



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

**Università degli Studi di Padova**

**Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari**

**Corso di Laurea Magistrale in  
Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale  
Classe LM-38**

**Tesi di Laurea**

*Alëna Doleckaja “Ne žizn', a skazka”  
Una proposta di traduzione*

**Relatore**  
Prof. Donatella Possamai

**Laureando**  
Giulia Stradiotto  
n° matr.1182181 / LMLCC

**Anno Accademico 2019 / 2020**



## ***Ringraziamenti***

Giunta al termine del mio percorso di laurea magistrale, desidero dire grazie a delle persone senza le quali tutto questo non sarebbe stato possibile.

Desidero ringraziare innanzitutto la Professoressa Donatella Possamai, mia relatrice, per la disponibilità, la gentilezza e l'attenzione dimostrate verso il mio lavoro.

Ringrazio particolarmente, il Professor Dmitry Novokhatskiy sempre disponibile a fornirmi degli spunti e dei consigli fondamentali per la stesura del mio lavoro.

Un grazie alla mia famiglia e in particolare a mia mamma per il sostegno dimostrato durante tutto il mio percorso formativo e di vita.

Ringrazio infine Andrea per essere sempre al mio fianco, pronto a supportarmi in ogni momento e situazione.



## Indice

Introduzione.....	9
Vita autrice.....	11
Traduzione libro Ne žizn', a skazka/La vita è una fiaba .....	13
Ob'jasnitel'naja zapiska/Nota esplicativa.....	13
RAZ/PARTE PRIMA.....	15
Ognennyj koktejl/La mia famiglia.....	15
Firmennyj šof (pis'mo otcy) /A mio padre.....	25
Tri voprosa mame/Tre domande a mamma.....	43
Oblako/Nuvola.....	49
Konec nevinnosti/Perdita dell'innocenza.....	55
Robot-lošad' Prževal'skovo/Cavallo robot di Prževal'skij .....	65
Pervyj/Primo.....	69
Djadja Jurij, Korol'- solnce/Zio Jurij, Il Re Sole.....	79
Kudrjavaja i c žopoj/Riccia e formosa.....	91
Rvaka/Critiche.....	99
Klejmo na jazyke/Marchio sulla lingua.....	105
Počti ubijstvo na Novom Arbate/Quasi uccisa nel Nuovo Arbat.....	113
Zaparilis/Ricerca della perfezione.....	125
Mërtvaja Petlja /Perdite importanti.....	137
Russckie idut/I russi stanno arrivando.....	149
DVA/PARTE SECONDA.....	157
C chrustal'hym šarom/Con la sfera di cristallo.....	157
Navaljaja!/Azzuffata!.....	167
Povelitel' Saj/Signor Si.....	175
Obrazcovaja devočka/Ragazza modello.....	183
Anatomija obidy/Anatomia delle offese.....	189
Žëstkaja Vstreča/Incontro duro.....	205
Belaja i Čërnaja/Bianca e Nera.....	213
V kurilke s Čužim/In una sala fumatori con uno sconosciuto.....	227

Korotkie vstreči /Incontri fugaci.....	235
Ech, načal'nik!/Oh, il capo!.....	251
Ženščina na vyške/Donna sulla torretta.....	257
Sokoly naši jasnye/Metamorfosi.....	263
Zaberite eto, požalujsta/Portate via, per favore.....	275
Šestnadcatyj den'/Sedicesimo giorno.....	279
Došlo nakonec/Alla fine ce l'ha fatta.....	283
TRI/PARTE TERZA.....	295
Poletela/Ho volato.....	295
Trjuk Klementiny/Trucco di Clementine.....	301
Plochie mal'čiki/Ragazzi sbagliati.....	309
Mužčina vperedi/I miei autisti.....	319
Myš'. Ukrop. Dogovor. /Topo. Aneto. Accordo.....	325
Ty evo ili on tebja?/Argomento tabù.....	333
Korol' Rey/Il Re Ray.....	343
Lapša nekorejskaja/Noodles particolari.....	357
Buongiorno, gamardžoba /Cucine nazionali.....	361
Sučka po vyzovu /Una prostituta per il mio cane.....	367
Šmotočki devočki/Ragazze che amano i vestiti.....	373
Čisto seks?/Puro sesso?.....	381
Plisse gofre/Gravidanze.....	385
Kaplja voska/Goccia di cera.....	391
Blagodarju/Ringraziamenti.....	395
Primečanija/Commento.....	397
Ženskaja literatura/Letteratura femminile.....	397
Glamurnaja literatura/Letteratura glamour.....	399
Memuarnaja literatura/Letteratura di memoria.....	405
Razgovornaja reč'/Linguaggio parlato.....	409
Realii/Realia.....	419
Cokraščenie/Abbreviazioni.....	423
Conclusioni.....	425

Bibliografia e sitografia.....427





## Introduzione

Quando ci si avvia verso la conclusione degli esami e si avvicina il momento di scegliere l'argomento della tesi, soprattutto in magistrale, credo che per ogni studente sia un momento complesso. Tanti infatti, sono gli argomenti che si vorrebbero trattare ed approfondire. Ho scelto di cimentarmi in un lavoro di traduzione dal russo all'italiano. I testi, i generi e le opzioni che avevo di fronte erano diversi; ho seguito le mie preferenze e ho optato per un romanzo appartenente alla letteratura glamour e per certi aspetti alla letteratura di memoria. Il romanzo è stato scritto nel 2017, da una donna molto conosciuta in Russia, Alëna Doleckaja.

Alëna Doleckaja, ancora poco conosciuta in Europa se non da coloro che lavorano nel campo della moda, è stata per circa dieci anni caporedattrice di Vogue Russia ed è stata la prima a lanciare, nel 1998, una rivista di moda nel paese. Il suo libro "Ne žizn', a skazka", del quale propongo appunto una mia traduzione in lingua italiana, non segue un filone narrativo e storico preciso ma, ogni capitolo riprende eventi, giornate, episodi, ricordi che sono stati significativi nella sua vita. Dai suoi racconti è evidente come lei faccia parte della "generazione glamour": nata in epoca sovietica caratterizzata da alcune limitazioni e poi testimone del cambiamento avvenuto tra la fine del ventesimo secolo e l'inizio del ventunesimo quando, si sono aperte nuove opportunità e nuove possibilità. Scorrendo le pagine del libro, in molti capitoli, Alëna ostenta il fatto di indossare abiti firmati, un look unico, di partecipare a feste ed eventi esclusivi, di conoscere persone importanti del mondo politico e dello spettacolo.

La parola glamour è stata "russificata" alla fine degli anni '90 del Novecento dopo il crollo dell'URSS diventando, a poco a poco un fenomeno di massa e parte della stessa cultura russa. Il paese in quegli anni ha vissuto un boom economico senza precedenti, dato dall'aumento dell'esportazione delle materie prime, da un miglioramento delle condizioni di vita e da un aumento delle risorse economiche per molti cittadini. Il fenomeno glamour ha preso piede in contemporanea con l'ascesa al potere di Vladimir Putin. Il programma di Putin prevedeva una mobilità sociale verso l'alto soprattutto per la cosiddetta classe media. Persone che fino a poco tempo prima erano considerate rudi, volgari sono diventate ricche ed eleganti.

Il termine "*Putinskij glamour*" è usato spesso in riferimento agli anni a cavallo tra fine Novecento e inizio del Duemila. Il glamour ha catturato sin da subito l'attenzione dei russi. Era diventato sinonimo di bellezza, ricchezza, prosperità e lusso. Proprio in quegli anni, hanno iniziato ad entrare nelle loro case le riviste patinate, i programmi televisivi che raccontavano la vita lussuosa delle star. Una nuova cultura di massa non può non influenzare la letteratura.

Il libro, oltre ad essere legato alla letteratura glamour, è anche una raccolta di memorie del passato dell'autrice. La letteratura di memoria per alcuni aspetti è simile al diario ma differisce da esso perché entra in gioco l'introspezione ovvero, fornisce un meccanismo per rivalutare gli eventi con il senno di poi. In vari capitoli del romanzo, mentre viene raccontato un determinato fatto, l'autrice interviene con riflessioni e valutazioni personali legate ad un suo particolare comportamento o ad un comportamento dei personaggi coinvolti. Oltre alla forte soggettività dell'autore, la letteratura di memoria contiene importanti elementi storiografici che consentono ai lettori di entrare in un preciso contesto storico. Il contesto storico russo è evidente nel corso del romanzo, soprattutto nella prima parte quando l'autrice racconta la storia della sua famiglia.

Il romanzo è diviso in tre parti. La prima parte è maggiormente dedicata ai racconti sulla sua famiglia, ai suoi primi amori, alla sua istruzione. La seconda è dedicata principalmente alla carriera lavorativa come caporedattrice di Vogue Russia; le difficoltà incontrate, le persone conosciute. La terza parte è un po' un mix tra i suoi sogni, il lavoro, gli affetti, i cibi preferiti e il futuro.

La tesi inizia con un approfondimento sulla vita dell'autrice, per poi passare alla proposta di traduzione in italiano e terminare con un commento. Nel commento, in primis, vengono analizzate dettagliatamente le caratteristiche tipiche della prosa femminile, della letteratura glamour e di memoria riportando sempre alcuni spezzoni del romanzo come esempi. Successivamente, il commento si sposta sulla teoria grammaticale descrivendo le peculiarità della lingua parlata russa evidenziando i modi di dire, le espressioni tipiche dello slang e le soluzioni adottate in traduzione. In alcuni casi, è stato difficile trovare una corrispondenza completa tra lingua di partenza e lingua di arrivo, per cui si è cercato di trovare un compromesso nella lingua di arrivo che aiutasse i lettori a comprendere il contesto e rendesse al meglio il concetto.

Poi, nel commento è stata data importanza e rilevanza ai cosiddetti "*realia*" ovvero, parole od espressioni lessicali utilizzate spesso nella lingua russa. Esse non hanno equivalenti nella lingua d'arrivo perché si riferiscono ad oggetti, concetti, fenomeni legati alla vita quotidiana, alla cultura o alla storia del paese della lingua di partenza. Laddove possibile è stato trovato e si è optato per una corrispondenza nella lingua d'arrivo. Il commento si conclude con una breve analisi delle abbreviazioni, molto presenti nella lingua russa. Un'abbreviazione utilizzata spesso è data dalla fusione tra aggettivo e sostantivo.

In fase di traduzione, la difficoltà maggiore è stata rendere lo stato d'animo dell'autrice, le espressioni, a volte anche forti, da lei utilizzate. La paura era quella di utilizzare delle parole troppo volgari nella lingua d'arrivo.

Inoltre, essendo nel romanzo spesso utilizzate espressioni della lingua parlata, dello slang, a volte la ricerca del corrispondente nella lingua d'arrivo è stata abbastanza complessa. Ultima ma non meno importante difficoltà incontrata, è stata la traduzione dei “*realia*” perché non si voleva perdere il significato contenuto nelle espressioni della lingua di partenza.

Gli strumenti utilizzati per svolgere il lavoro sono stati: dizionari monolingue e bilingue, grammatiche russe, diversi supporti tecnologici come dizionari online e siti internet. Il lavoro di ricerca e traduzione non si è limitato ad ambiti prettamente linguistici ma si sono create occasioni per approfondire tematiche storiche, culturali e linguistiche.

### **Vita dell'autrice**

Alëna Doleckaja nacque il 10 gennaio 1955 a Mosca, in Russia. Entrambi i genitori erano laureati in medicina. Suo padre, Stanislav Jakovlevič Doleckij, era un rinomato chirurgo pediatrico mentre la madre, Kira Vladimirovna Daniel'-Bek, era un famoso chirurgo oncologico. Il padre viaggiava spesso all'estero. Nel 1964, divenne membro dell'Associazione Britannica dei Chirurghi Pediatrici e nel 1961 membro dell'Associazione Internazionale dei Chirurghi. Quando tornava dai suoi viaggi, Stanislav portava sempre con sé due riviste: *Vogue* e *National Geographic*. Il nonno di Alëna, Jakov Genrichovič Doleckij, lavorò per l'NKVD<sup>1</sup>, poi come segretario esecutivo presso l'agenzia telegrafica russa e infine assunse la carica di direttore generale della TASS<sup>2</sup>. Nel 1937, venne arrestato con l'accusa di spionaggio e fucilato.

Visse la sua infanzia in una *kommunalka*<sup>3</sup>; disciplina e rigore furono alla base della sua educazione. Il fratello, Andrej, nato nel 1947, poté seguire le orme dei genitori diventando un medico. Alëna invece, studiò all'Università Statale di Mosca, laureandosi in filologia perché il padre non considerava la professione medica adatta per la figlia.

Inizialmente, lavorò come professoressa nella stessa università da lei frequentata. Contemporaneamente, si dedicò anche alla traduzione di testi della letteratura angloamericana. All'inizio degli anni '90, smise di fare l'insegnante per lavorare, grazie alle conoscenze del marito Boris Rubenovič Asojan, come consulente per le pubbliche relazioni presso la società De Beers<sup>4</sup>.

---

<sup>1</sup> NKVD era il Commissariato del Popolo per gli Affari Interni; la sua funzione era di garantire la sicurezza dell'Unione Sovietica

<sup>2</sup> TASS è l'agenzia di stampa ufficiale russa

<sup>3</sup> *Kommunal'naja kvartira*, conosciuta anche come *kommunalka*, era un'abitazione tipica dell'epoca sovietica. Nella *kommunalka* vivevano più nuclei familiari che condividevano la cucina e i servizi avendo a loro disposizione privata solo una o due stanze.

<sup>4</sup> De Beers è un gruppo di imprese che si occupano dell'estrazione, della lavorazione e della commercializzazione di pietre preziose.

Boris era l'ambasciatore dell'URSS in Botswana e uno dei massimi esperti della cultura sudafricana. Nel 1992, il marito si suicidò.

Successivamente, collaborò con Ericsson, il British Council, la BBC e la televisione tedesca. Nel 1998, Alëna diventò la prima caporedattrice di Vogue Russia rimanendo al suo timone fino al 2010. Diventare caporedattrice di Vogue rappresentò una svolta nella sua vita perché finalmente, poté dedicarsi alla sua passione per il look e i vestiti.

Ma non solo, durante la sua carriera a Vogue, ebbe l'opportunità di conoscere personaggi dello show business e collaborare con le più grandi star nazionali e internazionali.

Dal 2006, è entrata a far parte della giuria del premio nazionale Bol'shaja kniga<sup>5</sup>. Nel 2011, lavorò per il lancio della rivista Interview, fondata nel 1969 da Andy Warhol, in Russia e in Germania. Attualmente, lavora ancora come caporedattrice di questa rivista. Dal 2012, ha iniziato a condurre programmi su Dožd'<sup>6</sup> legati anche al mondo culinario.

I suoi primi due libri, usciti rispettivamente nel 2013 e nel 2016, erano basati sui suoi programmi televisivi. Nel 2017, è stato pubblicato "Ne žizn', a skazka" nel quale Alëna racconta in prima persona una serie di eventi, momenti, situazioni legati alla sua vita.

Nel tempo libero, ama passeggiare nei boschi con i suoi husky, leggere libri, passare del tempo con gli amici, viaggiare ed andare ai concerti dal vivo. I suoi giorni preferiti sono: il Capodanno e il suo compleanno. È impegnata anche nel sociale sostenendo fondazioni che si occupano di bambini soli o in difficoltà.

Nei primi mesi del 2020, quando è scoppiata la pandemia da COVID-19, Alëna Doleckaja insieme al suo team, a distanza, ha lanciato una campagna "# aiutiamo i medici" a sostegno del personale sanitario impegnato nella lotta contro il virus. Sono state preparate 500 scatole, ognuna delle quali conteneva: una maglietta con stampato il titolo del suo ultimo libro "Ne žizn', a skazka" con l'aggiunta della parola "Znaju" ed una copia dello stesso autografata dall'autrice.<sup>7</sup> Sono state esaurite in sei giorni. Le consegne sono state effettuate da Yandex-taxi gratuitamente. Il ricavato della vendita delle scatole è stato utilizzato per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale all'avanguardia per medici, paramedici e infermieri. Alëna ha dichiarato che essendo figlia di medici, sa quanto sia difficile e pericoloso il loro lavoro.

---

<sup>5</sup> Bol'shaja kniga è un premio nazionale russo dedicato al miglior testo in prosa in lingua russa

<sup>6</sup> Dožd' è un canale televisivo russo

<sup>7</sup> Il titolo del libro "Ne žizn', a skazka" tradotto in italiano sarebbe "la vita è una favola", l'aggiunta della parola "znaju", "lo so", sulle magliette ha il ruolo di rafforzativo. In un periodo di piena epidemia e di emergenza è difficile considerare la vita una favola.

Ha anche aggiunto che essi sono gli eroi del nostro tempo e spesso non hanno i dispositivi di protezione adatti a svolgere il loro lavoro in piena sicurezza. Il progetto ha potuto realizzarsi grazie anche all'amicizia tra Alëna e la giornalista, nonché deputato del parlamento russo, Oksana Puškina. Oksana conosce bene il territorio di Mosca e dei suoi dintorni così hanno potuto smistare nel modo più corretto ed equo tutti i dispositivi. L'autrice è riuscita a raccogliere due milioni e mezzo di rubli.

*«Расскажи, ну расскажи ещё какую-нибудь историю», — бесконечно просил Артём Долецкий, мой племянник.*

*Ему посвящаю эту книжку.*

*«Когда человеку кажется, что всё идёт наперекосяк, в его жизнь пытается войти нечто чудесное».*

*Далай лама*

### **Объяснительная записка**

Никакую книгу я писать не собиралась. Ни художественную, ни мемуарную, ни публицистическую. Кто я такая? Девочка из интеллигентной московской семьи, с классическим университетским образованием и недурным воспитанием. Довольно везучая. Успеха не ждала, просто на него работала. И хотя трудилась всё больше в высших, так сказать, эшелонах культуры и бизнеса, уверяю вас, не все мы, глянцево-девичьи, какаем розами.

У меня есть любимое занятие: сидеть на веранде с друзьями и «травить байки».

*«Racconta, su dai racconta ancora qualche storia» - chiedeva in continuazione Artëm Doleckij, mio nipote.*

*Dedico a lui questo libro.*

*«Quando ad una persona sembra che tutto stia andando male, nella sua vita sta cercando di entrare qualcosa di meraviglioso»*

*Dalai Lama*

### **Nota esplicativa**

Non avevo intenzione di scrivere alcun libro. Né artistico, né memorialistico, né pubblicitario. Chi sono io per farlo? Sono una ragazza che proviene da una famiglia di intellettuali moscoviti, laureata, con un'educazione abbastanza buona. Direi parecchio fortunata. Non mi aspettavo il successo, semplicemente ho lavorato per ottenerlo. Sebbene lavorassi sempre di più nei piani alti, come dire, ai massimi livelli della cultura e degli affari, vi assicuro, non tutte noi, ragazze glamour siamo pungenti come le rose.

Il mio passatempo preferito è sedermi nella veranda con gli amici e raccontarci storie.

Летом там тенисто и прохладно, падают шишки с сосен, белки хрустят сухарями и семечками, сойки суеются у кормушек.

Мы гоняем чёрные, зелёные и белые чаи с моим клубничным или земляничным вареньем, а иногда и с чем покрепче, вспоминаем истории из жизни. Мои истории все очень любят. Обязательно кто-то говорит: «Алён, ну расскажи ту историю, ну ещё разочек».

У друзей и родных есть свои любимые байки. Иногда они перебивают: «Нет-нет-нет, он сначала вошёл, а потом уже...» Они исправляют цвет волос, который был у кого-то из персонажей, год события, название духов, детали нижнего белья. «Слушай, сама расскажи, ты уже лучше эту историю знаешь, чем я», — говорю я в ответ. Не проходит номер.

Эти сказки-байки благодаря моим друзьям обросли первородными запахами и оттенками. Ритуал стал частью дачной магии.

Неожиданно я поняла, что этих историй собралось много, а главное — что у меня появилась возможность не рассказывать в сорок пятый раз одну и ту же сказку-байку.

И лучше вспомнить полузабытые.

Совсем не всегда разухабисто смешные, иногда страшные и грустные, но зато настоящие.

Я решила их записать.

D'estate c'è ombra e fa fresco, cadono le pigne dai pini, gli scoiattoli sgranocchiano fette biscottate e semi di girasole, le ghiandaie si danno da fare nella greppia. Beviamo il tè nero, verde e bianco assieme alle mie confetture alla fragola e al lampone. Talvolta prendiamo qualcosa di più forte. Ricordiamo storie della nostra vita. Le mie storie piacciono molto. C'è sempre qualcuno che dice: «Alëna, dai su racconta le tue ancora una volta».

Amici e parenti hanno le loro storie preferite. A volte mi interrompono: «No-no-no, lui prima è entrato, e dopo...». Correggono il colore dei capelli dei personaggi, l'anno dell'evento, il nome del profumo, i dettagli della biancheria intima. «Senti, racconta tu, conosci la storia meglio di me», rispondo. Comunque, alla fine, tocca sempre a me raccontarle.

Queste fiabe-storie grazie ai miei amici hanno acquisito profumi e sfumature originali. Il rito è diventato parte della magia della dača<sup>8</sup>.

Ad un tratto, ho capito che le storie erano tante e che avevo l'occasione di non raccontare per la quarantacinquesima volta la stessa fiaba-storia.

Fa bene rievocare i ricordi che un po' si sono dimenticati.

Non sempre sono del tutto divertenti, a volte sono spaventosi e tristi, ma per questo sono reali.

Ho deciso di scriverli su carta.

---

<sup>8</sup> Dača è una casa situata in campagna solitamente posseduta dai russi che abitano in città e la acquistano per passare lì le vacanze o i fine settimana

Даты — моё слабое место, так что хроники века не ждите.

В народных сказках, которые я читаю до сих пор, помимо разнообразной мудрости, всегда есть превращения и преобразования.

Сидела лягушкой в углу, ударилась оземь и обернулась Василисой Премудрой. Тыква превращается в карету, чудище — в принца.

Вот и я вам расскажу про свои превращения, иногда волшебные, иногда не очень. Но зато никакой лжи, никаких намёков.

Всё по правде.

Не бойтесь, не всю правду, конечно. Да и не всё вспомнила.

Сказки ведь чем хороши? Превращения бесконечны, и сказка рождает сказку.

Так что, кто знает, может, и будет продолжение. А пока — поехали.

Раз. Два. Три.

**Раз**

### **Огненный коктейль**

Иду я с друзьями на антикварный рынок в Измайлово, одета ничего особенного, в уггах или кроссовках, джинсы, куртка-пальто, в чем на рынок-то ездить?

И только вопьюсь глазами в старинные русские рюмочки резного стекла, продавцы мне тут же:

— Please, please, ten dollars, ten dollars only!

А я им:

Le date non sono il mio punto forte, dunque non aspettatevi una cronaca del secolo.

Nelle fiabe popolari lette finora, oltre agli svariati insegnamenti, ci sono sempre delle trasformazioni.

Si siede rannicchiata in un angolo, colpisce la terra e si trasforma in Vasilisa Premudraja<sup>9</sup>. La zucca si trasforma in una carrozza, la bestia in un principe.

Anch'io vi racconterò delle mie trasformazioni, a volte magiche, a volte non proprio. Niente bugie, niente allusioni.

Tutto veritiero. Non preoccupatevi, non dirò tutta la verità, ovviamente. Non mi sono ricordata di tutto. Dov'è la bellezza nelle fiabe?

La bellezza sta nel fatto che in esse vi sono infinite trasformazioni. Si sa, da fiaba nasce fiaba. Quindi, chissà, forse ci sarà un sequel. Per ora, andiamo! Uno. Due. Tre.

**Parte prima**

### **La mia famiglia**

Stavo andando con gli amici al mercato dell'antiquariato a Izmajlovo, vestita normale, con gli Ugg o con le scarpe da ginnastica, i jeans, il cappotto, come ci vai vestito al mercato d'altronde... Guardavo incantata degli antichi bicchierini russi con il vetro intagliato e il commerciante subito mi disse:

“Please, please, ten dollars, ten dollars only!”<sup>10</sup>

Io gli risposi:

<sup>9</sup> Vasilisa Premudraja è un personaggio delle fiabe russe che per un periodo di tempo ha le sembianze di una rana e infine si trasforma in una principessa. Solitamente è dotata di poteri magici.

<sup>10</sup> “Dieci dollari, solo dieci dollari!”

— А что это вы по-английски? Я русская, и не парьте мне ten dollars, давайте на рубли и пополам.

— Ой, а я думал иностранка...

С чего бы я иностранка-то? Родилась и выросла в Москве, больше чем на месяц вообще из России не отлучалась. Но ласкаю себя мыслью, а может, тут всё не так просто? Может, там, как у Де Костера, «Пепел Клааса стучит в моем сердце?» Может, моя английская прабабушка Хедвиг Хайтон сказать что хочет?

С Хедвиг какая история была. Живёт она себе поживает в 1900-х годах то ли в Сассексе, то ли в Саффолке со своим мужем, лордом Хайтоном. Рожает леди Хедвиг Хайтон двоих детей, ухаживает за розами, следит за регулярным цветением трёхметровых рододендронов и принимает вечером друзей мужа.

Заезжает к ним как-то погостить коллега по бизнесу лорда Хайтона, успешный предприниматель-золотодобытчик, поляк дворянских кровей Станислав Станевич. Как говорит семейное предание, красоты, обаяния, яркости и безбашенности необыкновенной... И — влюбляется в прабабушку, а она, ох, — в него. Он взял и увёз Хедвиг от лорда.

“Perché mi parla in inglese? Sono russa, lasci perdere i dieci dollari, facciamo con i rubli e pago la metà”

“Ops, pensavo fosse straniera...”

Perché dovrei essere stata straniera? Sono nata e cresciuta a Mosca, non me ne sono mai andata dalla Russia più di un mese. Mi accarezza un pensiero, magari non è tutto così semplice...

Forse, come in De Coster, «Le ceneri di Klaas battono nel mio cuore?»<sup>11</sup>. Forse la mia bisnonna inglese, Hedwig Hayton, vuole dirmi qualcosa?

Che storia quella di Hedwig! Nel '900, visse o nel Sussex o nel Suffolk con suo marito, Lord Hayton.

Diede alla luce due figli, si prendeva cura delle rose, seguiva la regolare fioritura dei rododendri di tre metri e accoglieva gli amici del marito la sera.

Un collega d'affari di Lord Hayton, Stanislav Stanevič, un polacco dal sangue nobile e imprenditore di successo nel campo dell'estrazione dell'oro, una volta passò da loro per una visita. Come dice la leggenda di famiglia... La bellezza, il fascino, la vivacità, la straordinaria impavidità... hanno fatto sì che il signor Stanevič si innamorasse della mia bisnonna e lei di lui. Stanevič prese e portò via Hedwig al Lord.

---

<sup>11</sup> Charles De Coster era uno scrittore belga di lingua francese. Nel suo libro “La leggenda di Ulenspiegel”, pubblicato nel 1867, racconta la vita di Ulenspiegel, figlio di un minatore di carbone Klaas e gli eventi storici che l'hanno influenzato. Ulenspiegel viene espulso dalla Fiandre, governate dagli spagnoli e dalla chiesa cattolica, per il suo pensiero libero. Alla vigilia del suo ritorno, il padre Klaas, denunciato dal vicino, viene arrestato e accusato di eresia. Successivamente, viene messo al rogo e il figlio dopo aver raccolto le sue ceneri, le indossa in una borsa sul petto e parte per “salvare” le Fiandre.



Увёз в Россию, в Санкт-Петербург, потому что в то время добывал золото и серебро на Русском Севере. Прабабушка ходила в англиканскую церковь, но так и не выучила русский язык, и очень любила своего мужа. А потом они уехали в Польшу, где и родилась моя любимая бабушка, Софья Станевич. Милая история межнациональной любви. Я чту её память, и единственный сохранившийся портрет папы с прабабушкой у меня на стене. Она совсем непохожа на классическую подсохшую английскую леди с поджатыми тонкими губами. Крупный нос, широко открытые глаза. Выдаёт прямая спина и строгий взгляд. А так — вполне бы сошла за дворянку из Саратовской губернии. Но есть один огорчительный момент.

У английской аристократии в то время был закон: если жена развелась с мужем, никакого ей наследства от совместной жизни не достанется, и титулу её тоже — до свидания.

Бог с ним, с титулом, а вот родственников и фамильный особняк я бы, конечно, искала. Да всё как-то не складывается.

Вот я и думаю, может, стучится моя прабабушка, напоминает, что надо розысками заняться?

«А почему это дальние родственники меня сами не находят? — думаю. — Что за дела?! Заходите к нам сами, Хайтоны! Я вас обогрею».

«Фу-у, откуда эта самоуверенность?! — снова сама себе».

Andarono in Russia, a San Pietroburgo, perché in quel periodo lui estraeva oro e argento nella Russia del nord. La mia bisnonna frequentava la chiesa anglicana, non imparò mai il russo e amò molto il suo uomo. Poi andarono in Polonia, lì nacque la mia nonna preferita, Sofia Stanevič.

Una dolce storia d'amore interetnico. Onoro la sua memoria e per questo ho appeso sul muro l'unico ritratto rimasto di papà con la mia bisnonna. Hedwig non assomiglia per niente alla classica lady inglese magra con le labbra sottili. Ha un naso importante e gli occhi grandi. Se non fosse per la schiena dritta e lo sguardo severo, con questo aspetto, poteva tranquillamente essere una nobildonna del governatorato di Saratov. Va evidenziato un punto increscioso. Nell'aristocrazia inglese di quel tempo, c'era una legge: qualora la moglie divorziasse dal marito, non avrebbe avuto diritto ad alcuna eredità legata alla vita coniugale e doveva dire addio anche al suo titolo nobiliare. Tralasciando la questione del titolo, forse dovrei cercare i miei parenti e la dimora familiare, visto che finora non ho avuto la possibilità di farlo. E penso, può essere che la mia bisnonna stia bussando per ricordarmi che devo mettermi a fare delle ricerche?

«Perché questi parenti lontani non si arrangiano a trovarmi? Che diamine! Venite da me, Hayton! Vi aspetto a braccia aperte», penso.

«Da dove viene questa presunzione?! — dico di nuovo a me stessa».

Понятно! Взыграла во мне польская кровь. Папа ведь по паспорту был поляк, и когда родители хотели, чтобы мы с братом не понимали, о чём они между собой говорят, — всегда переходили на польский.

К ним по подписке даже приходил юмористический журнал Szpilki, родители его читали и всегда вдвоём хохотали.

Но совсем не всегда моим предкам — гордым полякам — приходилось весело. Мягко выражаясь.

Дедушка, папин папа, Яков Генрихович Долецкий родился в Варшаве, прямо со школьной скамьи, в шестнадцать лет, вступил в Социал-демократическую партию Литвы и Польши.

С 1917 года — член ВЦИК и в 1922-м возглавил информагентство РОСТА, которое потом стало называться ТАСС.

Пережил до того не один арест и не одну ссылку и в целом всю свою сознательную жизнь посвятил строительству самого счастливого строя на Земле. После звонка своего друга в 1937-м («Яков, арестованы наши друзья. Похоже, ты следующий») он оставил два письма, моему отцу и Сталину, и застрелился. Через сорок минут после того, как дед покончил с собой, пришли энкавэдэшники и забрали все письма.

É chiaro! Nelle mie vene ha corso sangue polacco. Papà sul passaporto aveva la nazionalità polacca e quando i miei genitori non volevano che io e mio fratello capissimo di cosa stessero parlando, ogni volta passavano al polacco. Eravamo persino abbonati alla rivista umoristica Szpilki. I miei genitori leggendola, ridevano sempre a crepapelle.

Però, i miei genitori, orgogliosi polacchi, non hanno sempre passato dei momenti felici. Per dirla in parole povere.

Mio nonno paterno, Jakov Genrichovič Doleckij nacque a Varsavia e proprio nei banchi scuola, all'età di sedici anni, entrò a far parte del partito socialdemocratico della Lituania e della Polonia.

A partire dal 1917, fu membro del Vserossiskij Central'nyj Ispnitel'nyj Komitet e nel 1922 diresse l'agenzia d'informazione Rossijskoe Telegrafnoe Agenstvo che successivamente venne rinominata Tass<sup>12</sup>.

Sopravvisse a più di un arresto, a più di un esilio e per tutta la sua vita si dedicò alla costruzione di una delle società più felici sulla terra.

A seguito di una telefonata di un suo amico nel 1937 (“Jakov, hanno arrestato i nostri amici. Pare che tu sia il prossimo”) lasciò due lettere una per papà, una per Stalin e si sparò.

Quaranta minuti dopo il suicidio del nonno, arrivarono i servizi segreti e presero tutte le lettere.

---

<sup>12</sup> Vserossiskij Zentral'nyj Ispnitel'nyj Komitet è stato il più alto organo legislativo russo. Tass è l'agenzia di stampa ufficiale russa.

Бабушка, папина мама, Софья Станиславовна Станевич, дочь того самого безбашенного польского дворянина-разлучника, тоже служила делу революции.

В 1918 году вышла замуж за Якова и тоже строила с ним светлое будущее нашей страны. Но когда в середине 30-х годов дед, к тому времени уже руководитель ТАСС, стал ездить на работу в Кремль на роллс-ройсе, она сказала: «Я не хочу больше с тобой жить. Ты на чём домой приехал? Ясно. Ты предал идеи революции».

Забрав своего сына, то есть моего папу, они переехали жить на Петровку, а дед остался жить в Доме на набережной.

Человек она была тонкий, образованный, блистательно играла на фортепиано, свободно владела шестью языками. Бабушка работала у Лазаря Кагановича, наркома путей сообщения, и, похоже, занималась для молодой России международным промпионажем. Строительство железных дорог и прочая инженерия требовали серьёзных знаний и опыта, который уже был в европейских странах.

Однажды за обсуждением вопросов развития железнодорожной сети Софья Станиславовна плеснула Кагановичу чернилами в лицо (видимо, проявил себя как непорядочный или как монстр, каким он и был по сути, а может, и приставал).

La nonna paterna, Sofia Stanislavovna Stanevič, anch'essa figlia di un Don Giovanni polacco, servì le cause della rivoluzione.

Nel 1918 sposò Jakov e con lui costruì il futuro radioso nella nostra nazione. Ma quando nella metà degli anni '30, il nonno, in quel periodo già direttore del Tass, iniziò ad andare al lavoro al Cremlino in Rolls-Royce, lei disse:

“Non voglio più vivere con te. Non ti vergogni a tornare con un'automobile del genere? Hai tradito le idee della rivoluzione”.

Preso con sé il figlio, ovvero mio padre, si trasferì a Petrovka il nonno invece, rimase a vivere nella Dom na naberežnoj, un edificio residenziale lungo il fiume Moscovia.

Lei era una persona fine, colta, suonava perfettamente il pianoforte, parlava sei lingue in modo fluente. Nonna lavorava per Lazar' Kaganovič, Commissario del Trasporto Ferroviario e pare si occupasse di spionaggio industriale per la giovane Russia.

La costruzione di linee ferroviarie e altre opere di ingegneria richiedevano una profonda conoscenza ed esperienza, già propria dei paesi europei.

Una volta, durante una discussione sullo sviluppo delle reti ferroviarie, Sofia Stanislavovna, ha versato l'inchiostro in faccia a Kaganovič (probabilmente si era comportato come un disonesto o come il mostro che in realtà era o forse semplicemente cercava di corteggiarla).

И, разумеется, была тут же уволена. После этого — зарабатывала частными уроками языков и музыки.

В 37-м, вскоре после смерти деда, её арестовали за «распространение антисоветских анекдотов», чего никогда, разумеется, с ней не происходило и произойти не могло. Семнадцатилетнего отца вызвали на Лубянку и сказали: «Твоя мама утверждает, что никогда анекдотов не рассказывала». И отец говорит: «Клянусь вам здоровьем, я с мамой прожил всю жизнь — она верный и чистый человек, и никаких анекдотов в нашем доме не было».

Тогда энкавэдэшники показали Софье Станиславовне, кто у них сидит на допросе, и сказали: «Видите, там ваш сын. Либо признайтесь, либо мы сами с ним разберёмся». Она всё поняла и без единой паузы сказала: «Виновата, рассказывала». Она провела в ГУЛАГе семнадцать лет, прошла лагеря от Мурманска до Средней Азии. В начале 1950-х она вернулась в Москву. И однажды попросила отца поехать с ней на Ленинские горы — вдвоём, без свидетелей.

— Я должна тебе сказать одну страшную вещь. Сталин — преступник.

Эта история меня поразила вовсе не её откровением про Сталина, но её горячим желанием искренне признаться отцу в этом

Naturalmente, venne licenziata in tronco. Dopo il licenziamento, si guadagnò da vivere con lezioni private di lingua e di musica.

Nel 1937, poco dopo la morte del nonno, l'hanno arrestata per “diffusione di aneddoti antisovietici”, cosa che naturalmente non aveva mai fatto e mai avrebbe potuto fare.

Chiamarono mio papà, allora diciassettenne, alla Lubjanka<sup>13</sup> e gli dissero: “Tua mamma sostiene di non aver mai raccontato aneddoti”. Mio padre rispose: “Giuro, avendo vissuto con mamma tutta la vita posso confermarvi che è una persona giusta, pulita e che nessun aneddoto è stato raccontato nella nostra casa”.

Poi, i servizi segreti mostrarono a Sofia Stanislavovna, chi stavano interrogando e dissero: “Vede, lì c'è suo figlio”. “O confessa o noi ci occuperemo di lui”. Lei aveva capito tutto e senza esitare un secondo, disse:

“Sono colpevole, ho raccontato”. Trascorse diciassette anni nei Gulag, spostandosi da Murmansk fino all'Asia centrale.

All'inizio degli anni Cinquanta, fece ritorno a Mosca. Una volta, chiese a mio padre di andare con lei sulla Leninskie Gory<sup>14</sup>, loro due, soli, senza testimoni.

“Devo dirti una cosa terribile. Stalin è un criminale”.

Di questa storia non mi ha affatto colpito la sua rivelazione su Stalin, ma il suo forte desiderio di confessare con sincerità tutto a mio padre e, dove?

<sup>13</sup> Lubjanka è un edificio di Mosca, celebre per essere stato sede dei servizi segreti russi.

<sup>14</sup> Leninskie Gory è uno dei sette colli di Mosca.

— где? — на Ленинских Горах, чтобы никто не мог их услышать. Такие были времена.

Прошло с тех пор больше полувека.

Мы общаемся в фейсбуках, твиттерах, телеграммах и прочих WhatsApp. Но недавно я начала замечать, что, когда люди хотят поговорить о чем-то серьёзном и важном, они или выключают телефон, или куда-то его уносят. Выходит, пройдя тоталитаризм, заглушки и запреты, мы возвращаемся к другому всемирному колпаку www, под которым нас все видят и слышат.

Мне-то скрывать нечего, но если я иду первый раз обедать с человеком, которого лично не знаю, к вечеру фейсбук сообщает мне, что «вы можете его знать». Большой Брат следит за тобой? Кто ты, брат?

Не знаю всех особенностей польского характера, но я точно обязана этой своей бабушке за одну загадочную, хотя и простую вещь. Вскоре после моего рождения папе предложили возглавить кафедру детской хирургии в Ленинграде, и родителям пришлось оставить меня в Москве на руках у бабушки. И тут меня накрыла какая-то неведомая и опасная болезнь сердца.

Имеющиеся врачи не понимали, что за патология такая, и опустили руки. Бабушка Софья уложила меня в постель на три месяца без разрешения прыгать-бегать-носиться и — чтобы я не порвала на части окружающий мир бешеной детской энергией — легла со мной рядом на всё время, читала книжки и

Sulla Leninskie Gory affinché nessuno potesse ascoltarli. Bisognava stare attenti in quegli anni.

Da quel momento è passato più di mezzo secolo.

Oggi comunichiamo tramite Facebook, Twitter, messaggi e altre cose del genere. Da un po' di tempo, ho iniziato a notare che quando le persone vogliono parlare di qualcosa di serio e importante, o spengono il telefono o lo mettono da qualche parte. A quanto pare, dopo il totalitarismo e i divieti, c'è un altro controllore: www, attraverso il quale tutti ci vedono e ci ascoltano.

Non ho nulla da nascondere, ma se per esempio, devo andare a cena per la prima volta con un ragazzo che non conosco di persona, Facebook guarda caso mi suggerisce di aggiungerlo ai miei amici. Il grande fratello ci sta tenendo d'occhio? Chi sei, fratello?

Non conosco certo tutte le particolarità del carattere polacco, ma lo devo sicuramente a mia nonna per una misteriosa tuttavia, semplice cosa. Poco tempo dopo la mia nascita a mio padre avevano offerto la cattedra di chirurgia pediatrica a Leningrado e i miei genitori decisero di lasciarmi a Mosca con la nonna. Ero affetta da una sconosciuta e pericolosa malattia al cuore.

I medici dell'epoca non capivano che patologia fosse e si arresero. Nonna Sofia mi mise a letto per tre mesi senza darmi il permesso di saltellare, correre e andare in giro, per evitare che distruggessi tutto quello che mi circondava in preda alla mia furiosa energia infantile. Era distesa accanto a me tutto il tempo, mi leggeva

кормила. Вернула меня в строй здоровым ребёнком, дождалась возвращения родителей в Москву и ушла в мир иной.

Мне было три года. Мудрая София, жду притока твоей мудрости в мою жизнь.

Если уж заговорили о мудрости, то фамилия Долецкий — это всего лишь придуманный партийный псевдоним моего деда, который на самом деле был Я. Г. Фенигштейн. Полагаю, польский еврей.

И вот уже много лет я ворчу, что маловато мне досталось еврейской крови. С цифрами я на «вы», считаю медленно и плохо, пять шагов наперёд просчитываю с трудом, зато компенсирую мужьями, которые почти все евреи.

Родители иногда друг друга поддевали. Когда папа в порыве педагогических усилий начинал нам с братом читать нотации, мама, Кира Владимировна Даниэль-Бек, говорила: «Стасик, ну оставь, пожалуйста, этот свой польский гонор».

Или когда мы долго и бестолково обсуждали какой-нибудь нелепый вопрос, типа кто будет собирать и натирать лыжи, мама гордо отмалчивалась, и папа ей говорил: «Кирочка, ты не хочешь подать голос из своего замка князей Беков и всё-таки с нами поговорить?»

Мама была не очень похожа на настоящую армянку (ну разве что сильно вьющиеся волосы), внешне она была копией своей мамы Александры Ивановны, которая служила литературным секретарём Владимира Дмитриевича Бонч-Бруевича.

libri e mi dava da mangiare. Mi fece ritornare in salute, aspettò il ritorno dei miei genitori da Mosca e poi se ne andò.

Avevo tre anni. Saggia Sofia, aspetto l'arrivo della tua saggezza nella mia vita.

Se stiamo parlando di saggezza, il cognome Doleckij non è altro che uno pseudonimo inventato dal partito. In realtà, mio nonno si chiamava Ja. G. Fenigštejn. Presumo sia un cognome ebreo-polacco.

Ormai da molti anni, mi lamento di aver ereditato poco sangue ebraico. Con i numeri, non sono brava, conto lentamente e male, sbaglio spesso, ma a questo compenso con i miei mariti, quasi tutti ebrei.

A volte i miei genitori si prendevano in giro l'uno con l'altro. Quando papà, con l'intento di insegnarci, iniziava a leggere a me e a mio fratello notazioni, la mamma, Kira Vladimirovna Daniël'-Bek diceva: «Stasik, ma smettila, per favore, con la tua arroganza polacca». Oppure, quando discutevamo a lungo di argomenti futili, tipo chi dovesse radunare gli sci e metterci il grasso, mamma con orgoglio rimaneva in silenzio e papà le diceva: «Kiročka, non vuoi dar voce ai principi Bek dal tuo castello e finalmente parlare con noi?».

La mamma non assomigliava molto ad una vera armena (se non per i capelli molto ricci), fisicamente era una copia di sua mamma Aleksandra Ivanovna, la quale lavorò come segretaria di Vladimir Dmitrievič Bonč-Bruevič.

Бабушка была русская, но родом из коми-зырян, с чуть-чуть миндалевидными небольшими глазами. Поставить рядом бабушкин, мамин и мой профиль — почти одно лицо.

Я не застала маминих родителей, они умерли очень рано, а я родилась поздно. Мамин отец, Владимир Исаевич Даниэль-Бек был московским юристом, статным мужчиной, с выдающимся носом с горбинкой, чётко очерченным ртом и густыми волосами «соль-с-перцем».

А вот отец деда, мой прадедушка — гордость семьи и не только, — достоин короткого отступления.

Как-то раз, уже в зрелом возрасте, году в 2015-м, я приняла приглашение близкого друга Рубена Варданяна и отправилась в Карабах. Время было уже мирное, Степанакерт превратился в ухоженный светлый город с парками и отелями.

В один из дней нашей поездки Рубен устроил большой ужин в знаменитой Шуше, где была одна из самых тяжёлых битв Карабахской войны. В Шуше есть разлом между горами, место невероятной красоты, где можно сидеть часами, смотреть в расщелину и на разлетающиеся горы, покрытые изумрудной зеленью как бархатом, и думать, мечтать, вспоминать.

Неподалёку от этого магического места, посреди огромной сосновой рощи, накрыли стол человек на сто, построили сцену, где

La nonna era russa ma di etnia Komi con gli occhi piccoli e un po' a mandorla.

Se ci mettiamo vicine io, la mamma e la nonna, siamo indistinguibili, praticamente sembriamo la stessa persona.

Non ho conosciuto i genitori della mamma perché sono morti prima che io nascessi. Il padre della mamma Vladimir Isaevič Daniël'-Bek era un avvocato moscovita, un uomo attraente, aveva il naso con la gobba, la bocca severa e una folta chioma brizzolata.

Il padre di mio nonno, mio bisnonno, orgoglio della famiglia e non solo, merita una digressione.

Una volta, già in età adulta, nel 2015, ho accettato l'invito di un caro amico Ruben Vardanjan e sono partita per il Karabach. In quel periodo era tutto più tranquillo, Stepanakert era diventata una città curata, luminosa con parchi e hotel.

In uno dei giorni del nostro viaggio, Ruben organizzò una cena nella nota città di Šuše, lì c'era stata una delle più gravi battaglie della Guerra del Karabach. A Šuše, c'è una spaccatura tra le montagne, un posto dall'indescrivibile bellezza, nel quale si può rimanere seduti per ore a guardare il crepaccio e le montagne che si alzano ai lati, ricoperte di verde smeraldo tanto da sembrare velluto, a pensare, a sognare e a ricordare. Non lontano da questo posto magico, nel bel mezzo di una pineta, un centinaio di persone avevano preparato una tavola, costruito un palcoscenico sul quale dei ragazzi tra i cinque

упоительно пели «Дети Арцаха», ребята от пяти до двадцати лет.

Блюда на столе описывать — гиблое дело, изойдемся слюной. Домашние сыры всех сортов, баклажановая долма, бозартма, пряные травы и овощи, цыплята...

Взрослые беседовали.

Когда пели дети, все умолкали и роняли слёзы умиления и снова, прерываясь на короткие, но содержательные тосты, болтали.

И тут встала невысокая, очень приятная женщина лет сорока, подняла бокал и сказала:

«Вы знаете, у нас сегодня за столом правнучка человека, день рождения которого мы празднуем каждый год в нашей бывшей Императорской военной академии. Даниэль Бек-Пирумян — величайший полководец, человек, благодаря которому мы сохранили Армению. Он поднял народное войско, когда военные сдались, сказав, что мы не выдержим атак турок.

Он сказал: «Не быть этому». Сардарпатское сражение никогда не будет забыто, но сегодня важнее, что его правнучка оказалась среди нас». Слова благодарности я произносила едва-едва, не давали слёзы.

Оказалось, что эта женщина — заслуженный воин, министр обороны Карабаха.

Тогда же я узнала, что «бек» означает княжеский титул, приставляемый к имени,

e i vent'anni cantavano divinamente *Figli di Arcach*.

Descrivere i piatti sulla tavola è una causa persa. Mi facevano venire l'acquolina in bocca. C'erano formaggi artigianali di tutti i tipi, melanzane ripiene, zuppe, erbe piccanti, verdure, polli...Gli adulti chiacchieravano tra loro. Quando cantavano i figli, tutti facevano silenzio e i loro volti si riempivano di lacrime per la commozione. Dopo i canti dei figli, si mettevano a parlare di nuovo e smettevano solamente per brevi ma intensi brindisi.

Ad un tratto, si alzò in piedi una donna di circa quarant'anni molto bella anche se bassa di statura. Alzò il calice e disse:

“Sapete, oggi abbiamo a tavola con noi la pronipote di un uomo il cui compleanno, lo festeggiamo ogni anno nella nostra ex Accademia militare imperiale. Daniel' Bek-Pirumjan è il generale più importante, grazie al quale l'Armenia è salva.

Ha risollevato l'esercito popolare quando i soldati si erano arresi, dicendo che non saremmo stati sopraffatti dall'attacco dei turchi.

“Non arrendetevi”, disse. La battaglia di Sardarapat non sarà mai dimenticata ma oggi la cosa più importante è che la sua pronipote sia qui tra noi”. Sono riuscita a dire solo qualche parola di gratitudine, le lacrime mi soffocavano. Successivamente, ho scoperto che quella donna, combattente emerita, era il Ministro della Difesa del Karabach.

Nel frattempo, ho scoperto che “Bek” è un titolo nobiliare che viene aggiunto al nome e che



которое носили только мужчины княжеских родов в Армении, в Арцахе.

Получается, что мама носила мужскую фамилию. Странно, но красиво. Скорее всего, Даниэль имя прадеда, «бек» приставка, а фамилия Пирумян.

Однажды в Париже я зашла на кладбище Пер-Лашез и увидела могилу, на которой было написано: «С. А. Даниэль-Бек-Шукшинский, умер в 1931 году, младший офицер армии, бывший пристав Государственной думы». Подумала: сколько же наших Даниэль-Беков по всему миру? Буду искать. Главное, чтобы хватило армянского темперамента и русского терпения.

### **Фирменный** *(письмо отцу)*

Ты сидишь передо мной у своего старинного, немецкой работы бюро с секретными ящичками. Пишешь. Сорокапятилетний, стройный, сногшибательный. А я, малявка, тебя спрашиваю: «Пап, а как бы ты хотел умереть?» А ты отвечаешь, не отрываясь от бумаг: «Быстро, не больно, в Серебряном Бору». Ты любил туда уезжать на выходные в Дом творчества Большого театра.

Плавал там на байдарке, гулял с друзьями. Ты любил Большой (потому что пел там мальчиком в хоре?), любил театры, консерваторию, знал актёров, музыкантов и со многими дружил.

portano solo gli uomini appartenenti alle famiglie nobili in Armenia, ad Arcach.

Quindi mamma aveva un cognome maschile. Strano ma bello. Dunque, Daniel' era il nome di mio bisnonno, Bek il titolo e Pirumjan il cognome.

Una volta a Parigi, mi fermai al cimitero Père-Lachaise e vidi una lapide con su scritto:

“S. A. Daniel'-Bek-Šukšinskij, morto nel 1931, sottufficiale dell'esercito, ex cancelliere della Duma”.

Pensai: quanti saranno mai i Daniel'- Bek nel mondo?

Farò una ricerca. La cosa più importante è avere sufficiente temperamento armeno e pazienza russa.

### **шов A mio padre**

Eri seduto di fronte a me alla tua vecchia, scrivania tedesca con dei cassetti segreti.

Scrivevi. Eri un uomo di quarantacinque anni, snello e molto bello. Io ero una nanerottola, e ti chiesi: “Papà, come vorresti morire?”. E tu, senza staccare gli occhi dal foglio, dissi: “Velocemente, senza soffrire, al Serebrjanyj Bor. Al weekend, amavi andare al centro culturale del Teatro Bol'šoj.

Lì andavi in kayak e camminavi con gli amici. Amavi il Bol'šoj (forse perché lì da giovane hai cantato nel coro?), ti piaceva il teatro, il conservatorio, conoscevi gli attori, i musicisti e con molti di loro avevi fatto amicizia.

Прошло лет тридцать с лишним, я уже моталась по миру, делала проекты в Москве, а ты вдруг звонишь мне из загорода и говоришь: «Детка, завтра в Большом зале играет Володя Крайнев. Рахманинов, Шопен. Красота! Давай, не откладывая, быстренько сгоняй на улицу Герцена, зайди к Захарову (Владимир Захаров — тогда всемогущий директор БЗ Консерватории). У него для нас два билета. Мы давно никуда не выбирались вместе».

— Ура, папуль!

Я съездила на Герцена, забрала билеты. Они у меня потом долго лежали в сумочке. Ты умер на следующий день. Быстро. Не больно. В Серебряном Бору. Ровно через десять лет после мамы. День в день.

Давным-давно, когда ты водил меня маленькую в Консерваторию, мы слушали Шопена. Не помню имени пианиста, да и неважно. Он мне тогда ужасно не понравился — монотонно и скучно бил по клавишам.

В антракте я начала нудить: «Пап, может, домой, а?» А ты мне: «Деточка, просто он играет Шопена как пионерские марши. Значит, ещё не налюбился, не настрадался».

Я хотела стать врачом-хирургом, как ты и мама.

Erano passati trent'anni o poco più da quel periodo, avevo viaggiato in giro per il mondo, lavorato su progetti a Mosca quando all'improvviso mi chiamasti dalla campagna e mi dissi: "Figlia mia, domani al Bol'shoj suona Volodja Krajnev. Rachmaninov, Chopin! É bello, dai non indugiare, vai subito in ulica Gercena, da Zacharov (Vladimir Zacharov – il celeberrimo direttore del conservatorio Bol'shoj Zal di allora). Lui ha due biglietti per noi. É da tanto che non andiamo da qualche parte insieme".

Evviva, papà!

Andai in ulica Gercena e presi i biglietti. Li ho tenuti a lungo nella mia borsetta. Sei morto il giorno dopo. Velocemente. Senza soffrire. Al Serebrjanyj Bor. La mamma morì esattamente dieci anni dopo, il tuo stesso giorno.

Tanto tempo fa, quando mi portavi al conservatorio, eravamo soliti ascoltare Chopin. Non ricordo il nome del pianista ma non è importante. Il pianista non mi piaceva per niente, il suo modo di suonare era monotono e sbatteva sulla tastiera.

Durante l'intervallo, iniziavo a tormentarti: "Papà possiamo andare a casa?". E tu rispondevi: "Figliola, sta semplicemente suonando Chopin come la marcia dei pionieri. Questo significa che non si è ancora innamorato e non ha sofferto abbastanza".

Volevo diventare medico chirurgo come te e la mamma.

Ты — самый молодой член-корреспондент Академии медицинских наук, знаменитый на весь Советский Союз детский хирург Станислав Долецкий, золотые руки, тысячи спасённых детей, толпы навсегда благодарных родителей, автор десятка книг, первый русский хирург — член английской Королевской академии детских хирургов. Одно твоё прикосновение успокаивало капризных орущих детей.

Недавно один осматривавший меня врач сказал:

— Какой у вас необычный и элегантный шов. Был аппендицит? За границей делали?

А я:

— Это мне папа сам сделал.

Он так шёпотом:

— Этого. Не может. Быть. Своих не оперируют.

Когда меня привезли в твою Русаковскую клинику (ныне Свято-Владимирская), сбегались все открыв рты: «Свою будет резать? Родную?»

А потом приехала мама. Ты её не пустил в операционную. Но как только заклеил свой фирменный шов пластырем, выдохнул: «Ну, теперь пускайте». Ох, я помню, досталось тебе от мамы.

Конечно, сейчас бикини носят уже пониже, так что иногда твой шов виден, но, по-моему, это даже сексуально.

Так вот, хотела стать врачом.

Sei stato il membro più giovane dell'Accademia di Medicina, il chirurgo pediatrico più famoso di tutta l'Unione Sovietica. Stanislav Doleckij chirurgo dalle mani d'oro con le quali hai salvato centinaia di bambini. Eri sempre attorniato da una miriade di genitori grati al tuo lavoro. Sei stato autore di una decina di libri e il primo chirurgo russo a diventare membro dell'Accademia reale inglese dei chirurghi pediatrici. La tua carezza calmava le urla e i capricci dei bambini.

Poco tempo fa, un medico che mi ha visitata mi ha detto:

“Che cicatrice elegante e insolita ha, signora. Ha avuto l'appendicite? Si è operata all'estero?”

Io gli ho risposto:

“Mio papà la fece”

Sottovoce mi ha detto:

“Questo. Non può. Essere. I medici non operano mai i loro familiari”

Quando mi portarono nella tua clinica, sono accorsi tutti sorpresi. “Opererai tu tua figlia?”.

Poi arrivò mamma ma non la lasciasti entrare in sala operatoria. Non appena messo il cerotto sulla tua cucitura, tirasti un sospiro di sollievo e dissi: “Bene, adesso fatela entrare”.

Ricordo, quanto ti ha urlato contro mamma. Adesso i bikini hanno la vita un po' più bassa rispetto ad una volta e capita che la tua cicatrice si veda ma secondo me, è pure sexy.

Eh già, volevo diventare un medico.

Плюнула на свои последние летние школьные каникулы, устроилась нянечкой в отделение, которое ты возглавлял. С твоего, кстати, разрешения! Мыла операционные, палаты, полы и койки, ухаживала за больными. Посидеть на приёме было сплошное удовольствие.

Мамаши таяли в твоём присутствии на глазах, как сахарный песок в горячем чае. А дети вообще забывали, что дядя в белом халате — чудище и мучитель. Смеялись беззубыми ртами и сами показывали тебе, где болит. Ну, я и решила самоволкой пойти посмотреть, как ты оперируешь. Ты иногда устраивал показательные операции для аспирантов, которые приезжали из разных медвузов страны. Оперировал мальчика, за которым я в палате ухаживала. Мне, конечно, хотелось знать, как у него все пройдёт. Кажется, там была небольшая опухоль рядом с лёгким. Ты начал оперировать, подробно комментируя каждый свой шаг. «Проходим сюда, разрез сделаем именно здесь, а потом на цыпочках идём ниже, видите?» В каждом движении лёгкость, изящество и безукоризненная точность. Полная концентрация, и никакого ощущения тяжести, страха или напряжения. «Сейчас я вот тут специально делаю небольшой разрез, всё-таки он совсем ещё молодой мальчик, не будем его распахивать, а подберёмся к опухоли слева». Ни одного лишнего слова. Все только по делу.

Persi le mie ultime vacanze estive scolastiche perché lavoravo come infermiera nel reparto da te diretto. Ovviamente, con il tuo consenso! Lavavo le sale operatorie, i reparti, i pavimenti, sistemavo i letti, assistevo i malati. Assistere alle tue visite era un piacere.

Le madri si scioglievano in tua presenza come lo zucchero nel tè caldo. I bambini praticamente si dimenticavano che il tizio con il camice bianco era un mostro e torturatore. Ridevano e da soli, ti mostravano dove avevano male.

Decisi, di mia spontanea volontà, di venire a vedere come operavi. A volte, organizzavi delle operazioni dimostrative per gli specializzandi che provenivano da varie facoltà di medicina del paese. Quel giorno, operavi un ragazzino del quale mi occupavo io in reparto. Mi interessava sapere se gli sarebbe andata bene. Sembrava che ci fosse un piccolo tumore vicino al polmone. Iniziasti ad operare e commentavi ogni passaggio.

“Andiamo qua, facciamo un taglio qui, poi lentamente andiamo un po’ più in basso, vedete?”. In ogni movimento c’era leggerezza, eleganza e una perfetta precisione.

Piena concentrazione e nessuna percezione di difficoltà, paura o tensione.

“Ora sto facendo un taglio non molto grande, questo perché è un ragazzo ancora molto giovane, non andremo ad aprirlo, arriveremo al tumore da sinistra”. Nessuna parola inutile. Solo parole legate al lavoro.

Хотя на всех были марлевые маски, я знаю: аспиранты и врачи слушали и смотрели открыв рты.

В какой-то момент ты поднял глаза, и наши взгляды встретились. Резко переключив интонацию с бархатно-лекторской на железно-командную, говоришь:

— Будьте любезны, покиньте операционную.

Все поворачиваются в мою сторону, я тоже поворачиваюсь, даже не подозревая, что эти слова адресованы мне. Видя это, ты добавляешь:

— Алёна, я обращаюсь к вам.

Вот эти «Алёна» и «к вам» было как скальпелем без наркоза. На ватных ногах выхожу из операционной. Голова пухнет: ты же сам пустил меня к себе в отделение, я здесь с семи утра выполняю самую грязную работу, я же собралась стать хирургом, почему же я не могу посмотреть, как ты оперируешь?! Через час меня находят в отделении: «Станислав Яковлевич вызывает вас к себе». Всё тот же тихий голос:

— Я разрешал тебе присутствовать на операции?

— Мы же, я же...

— Ещё раз задаю тебе вопрос.

— Ну, пап...

— Запомни раз и навсегда: никогда без моего разрешения не смей переступить порог операционной. Это не обсуждается. До свидания.

Sebbene tutti avessimo le mascherine chirurgiche, sapevo che gli specializzandi e i dottori stavano ascoltando e guardavano con la bocca aperta quanto accadeva. Ad un certo punto, alzasti gli occhi e i nostri sguardi si incrociarono. Cambiando bruscamente tono, passando ad un tono inquisitorio dissi:

“Per cortesia, esca dalla sala operatoria”

Tutti si voltarono verso di me, mi voltai anch’io non pensando che queste parole fossero rivolte a me.

Notando questo aggiunsi:

“Alëna, mi sto rivolgendo proprio a Lei”

Questi “Alëna” e “a Lei” furono come bisturi senza anestesia. Zitta-zitta, quatta-quatta uscii dalla sala operatoria. Mi sentivo la testa pesante. Tu stesso mi avevi fatta entrare nel tuo reparto, a partire dalle sette di mattina facevo i lavori più sporchi. Ero intenzionata a diventare chirurgo, perché non potevo guardare come operavi? Dopo un’ora mi chiamarono in reparto: “Stanislav Jakovlevič vuole vederLa”.

A voce bassa mi dissi:

“Ti ho dato il permesso di partecipare all’operazione?”

“Noi ehm, io ehm...”

“Ti ripeto la domanda una seconda volta”

“Ehm, pa-pà...”

“Te lo dico una volta per tutte. Non azzardarti mai a varcare la porta della sala operatoria senza il mio permesso. Non si discute. Arrivederci.”

А вечером вы с мамой на меня налетели: «Ты что?! Какая ещё хирургия? Есть прекрасные офтальмология, косметология».

Вы мне долбили весь вечер, что это не женская профессия, а с моими эмоциями и нервами я совсем не подхожу для хирургии. Лишь однажды ты обмолвился, что профессия врача — это ответственность, равной которой нет. Каждый день ты сталкиваешься с ситуациями, где от твоей компетенции зависит человеческая жизнь.

И есть только два варианта развития сюжета: или ты будешь до конца дней разбираться со своей виной и собственной совестью, или превратишься в законченного циника. «А я не хочу, деточка, чтобы ты превращалась в циника». Потом мы ругались. Потом мирились. Потом, как это было принято в нашей семье, собрали семейный совет, куда входили твои ближайшие друзья: Юра Никулин, Витя Монюков, Боря Поюровский, Эдик Радзинский, Володя Высоцкий, Саша Митта. И на повестку дня был вынесен единственный вопрос: «У нас проблема. Алёна хочет идти в медицинский на хирурга, а мы с Кирочкой категорически против».

И тут дядя Юра Никулин сказал: «Вы что, дорогие? Ну что вы морочите себе голову? Она же чистый гуманитарий! Вы что, не видите?» И я пошла в МГУ на филологический.

За что бесконечно вам всем благодарна.

La sera dello stesso giorno, tu e mamma vi siete scagliati contro di me: “Tu cosa? Perché vorresti fare chirurgia? Ci sono altri corsi belli come oftalmologia, cosmetologia”. Mi avete ribadito tutta la sera che il chirurgo non è una professione da donna, che non ho la stoffa adatta per la chirurgia. Una volta sola, dicesti che fare il medico implica delle responsabilità che le altre professioni non hanno. Ogni giorno ci si deve adattare a situazioni diverse nelle quali la vita delle persone dipende dalla tua bravura. Esistono solo due modi di vivere la professione medica: o fino alla fine della tua vita avrai a che fare con la tua coscienza e con i sensi di colpa, o diventerai una persona cinica. “Non voglio figliola che tu diventi cinica”. Litigammo. Facemmo pace.

Poi, com'era solito nella nostra famiglia, avevate organizzato una “riunione familiare” alla quale parteciparono i tuoi amici più stretti: Jurij Nikulin, Vitja Monjukov, Borja Pojurovskij, Edik Radzinskij, Volodja Visockij, Saša Mitta. All'ordine del giorno venne sollevata un'unica questione: “Abbiamo un problema. Alëna vuole fare medicina e scegliere chirurgia come ramo. Io e Kiročka siamo completamente contrari”. Subito zio Jurij Nikulin disse: “Cosa, cari? Perché vi fasciate la testa? È fatta per frequentare una facoltà umanistica! Possibile che non lo vedete?”. Alla fine, mi sono iscritta a filologia all'Università di Mosca.

Per questo sono infinitamente grata a tutti.

Я редко тебя о чем-либо просила, а клянчить подарки было гарантией, что их не получишь никогда. Попрошайничество ты на дух не выносил. Но тут ты поехал в Лондон и привёз мне роликовые коньки, мою мечту. Дело было в сентябре. И ты их прятал у себя в шкафу до самого моего дня рождения, 10 января.

А мне так хотелось в Лужниках на них поездить с мальчишками по хорошей осенней погоде. Я же их все равно сразу нашла и четыре месяца слюной исходила.

Зачем их было нывать-то?

Воспитывал ты меня, конечно, в спартанском стиле. Со всех сторон я только и слышала, как Стасик обожает свою дочь, а дома дело обстояло сурово.

Андрюша, мой старший брат, положительный, отличник, послушный, молчаливый, — мамин сын. А со мной всё время что-то приключалось. То из пионерлагеря сбежала, то три школьных дневника обнаружилось (один для папы, другой для мамы, третий для реальности, которую нельзя было никому показывать), то мальчишки всякие звонят по сто раз в день. В общем, проблемный ребёнок. Я понимаю — со мной, наверное, было нелегко.

Но моя любимая история про твои педагогические усилия — про скрепки.

Raramente ti chiedevo qualcosa, chiedere i regali che desideravo era una giusta condizione per non riceverli. Non sopportavi il chiedere con insistenza. Però quando tornasti da Londra, mi portasti i pattini a rotelle, ciò che più desideravo. Li avevi comprati a settembre e li avevi nascosti in uno dei tuoi cassetti segreti nel quale dovevano rimanere fino al mio compleanno, il 10 gennaio.

Volevo tanto andare allo Lužniki a pattinare assieme ai ragazzi approfittando del bel tempo autunnale. Nonostante, tu li avessi nascosti, li trovai subito e per quattro mesi pur sapendo dove fossero, ho finto di non saperlo e ho aspettato.

Perché erano stati nascosti?

Mi hai educata in stile spartano. Dappertutto, sentivo dire quanto Stasik adorasse sua figlia. A casa eri severo.

Andrjuša, mio fratello maggiore, era bravo, uno studente modello, obbediente, silenzioso, il cocco di mamma. Io ne combinavo sempre una. Scappavo dalle colonie estive, sono stati scovati tre diari scolastici (uno per papà, uno per mamma, uno che in realtà non poteva essere mostrato a nessuno), diversi ragazzi chiamavano cento volte al giorno. In pratica ero una ragazza che dava problemi. Mi rendo conto che con me non dev'essere stato facile.

La mia storia preferita legata ai tuoi sforzi educativi riguarda le graffette.

Ты послал меня в канцелярский магазин купить скрепки. В канцелярский так в канцелярский.

Тем более по дороге я успеваю заскочить в телефон-автомат позвонить своему мальчику для личного разговора. Потом сломя голову в магазин и домой. Одна нога здесь, другая там. Довольная, вручаю тебе коробку. Ты разворачиваешь бумагу. Замираешь.

— Алёна, что это?

— Как что, пап? Кнопки.

— Я же просил скрепки.

Я влипла. Дальше следовала тирада, которая должна была обратить меня в прах:

— Тот факт, что ты не в состоянии запомнить поручение отца, свидетельствует только об одном: ты катишься по наклонной плоскости.

Кроме «наклонной плоскости» мне предназначались ещё два пожизненных приговора: «Все это — звенья одной цепи» и «Ты абсолютно потеряла фактор времени».

Как бы мне хотелось его снова потерять!

Знаешь, ты задал планку, на которую мы, все Долецкие, равняемся до сих пор. И не на твою хирургическую славу, профессорство и членства.

А на остальное — прямая спина, кайф от того, что делаешь, внутренний стержень, порядочность, врождённый стиль, любовь ко всему изящному. Всё, что стало у нас фамильным. Родовым.

Mi avevi mandata in cartoleria a comprare delle graffette. Cartoleria sia.

Per strada avevo avuto il tempo di fare un salto alla cabina telefonica e chiamare il mio ragazzo per parlare intimamente. Poi in velocità sono stata al negozio e infine sono tornata a casa. Tutto alla velocità della luce. Soddisfatta, ti consegnai la scatola. Togliesti la carta e ti bloccasti.

“Alëna che cos’è questo?”

“Come papà? Sono puntine”

“Io avevo chiesto graffette”

Ero frita. A questo, seguì una ramanzina che doveva farmi sentire in colpa:

“Il fatto che tu non sia in grado di ricordare un ordine di tuo padre, può essere spiegato solo da un ragionamento: torni indietro anziché maturare”.

Oltre al “piano inclinato”, associasti a me altre due sentenze: “Sono tutti anelli della stessa catena” e “Hai perso completamente il fattore tempo”.

Quanto vorrei perderlo di nuovo!

Avevi stabilito un’asticella, alla quale tuttora, tutti noi Doleckij, ci stiamo allineando. E non per la tua fama in ambito chirurgico, per la tua dignità di professore e per la tua appartenenza all’accademia. Per la tua schiena dritta, piacere per ciò che si fa, focus interiore, onestà, stile innato, amore per tutto ciò che è elegante.

Tutto ciò per noi divenne normale. Genetico.



Кстати, я так никогда и не сменила свою, в смысле твою, фамилию. Хотя возможности были. И не раз!

А с фамилией что вышло.

Маму звали Кира Владимировна Даниэль-Бек. Её дедушка, князь Даниэль Бек-Пирумян, герой армянского народа, возглавлял войско во время войны с турками.

В Армении его чтут до сих пор, а в Сардарападе висит огромный его портрет и сабля вся в драгоценных камнях. Мне очень нравилась мамина фамилия и особенно её подпись: такое плотное Даниэль и выскакивающее элегантно зигзагом Бек.

Мне исполнилось шестнадцать, и мы с мамой пошли оформлять мне паспорт. Как всегда, всё самое важное — с мамой, похожей на Грету Гарбо, умной, как Мария Кюри, и застенчивой, как я даже не знаю кто. Паспортистка, забитая скучной работой, устало спрашивает:

— Так, девушка-а-а-ай, какую вы берете фамилию? Матери? Отца?

— Я беру мамину, Даниэль-Бек.

— Ага. А как она у нас тут пишется-то?

Берёт очки.

— В одно слово?

Тут мама мне ошарашенно:

«Что ты делаешь?! Ни в коем случае! В этой фамилии все делают минимум по четыре ошибки.

Вместо «э» пишут «е», чёрточку забывают, «б» пишут с маленькой.

Tra l'altro, non ho mai cambiato il mio, o meglio il tuo, cognome. Sebbene ci fossero state delle possibilità. E più di una volta!

Ecco cos'è successo con il cognome.

La mamma veniva chiamata Kira Vladimirovna Daniel'-Bek. Suo nonno il principe Daniel' Bek-Pirumjan, eroe del popolo armeno, guidò l'esercito al tempo della guerra con i turchi.

In Armenia lo onorano ancora, a Sardarapat è appeso un suo ritratto gigante con una spada tutta in pietre preziose. Mi piaceva molto il cognome di mamma e soprattutto la sua firma: Daniel' scritto così compatto e Bek usciva con un elegante zig-zag.

Quando compii sedici anni io e la mamma andammo a chiedere il passaporto. Come sempre, tutte le cose importanti si facevano con mamma, era bella come Greta Garbo, intelligente come Marie Curie e timida come non so chi. La dipendente pubblica che si occupava dei passaporti, piena di lavoro noioso da fare, con un tono stanco chiese:

“Allora, ragazza che cognome vuole prendere? Di sua madre o di suo padre?”

“Voglio quello di mamma, Daniel'-Bek”

“Va beeneee, vediamo come si scrive...”

Prese gli occhiali

“Tutto attaccato come un'unica parola?”

Subito la mamma mi ha guardò con aria sbigottita: “Che cosa stai facendo? Sei matta? Assolutamente no. Tutti quando scrivono questo cognome fanno come minimo quattro errori.

Al posto di “è” mettono “e”, dimenticano il trattino e scrivono b in minuscolo.

Умоляю, зачем тебе это надо? Даже не думай — ещё не хватало мучиться всю жизнь, как мне».

Паспортистка, накаляясь и теряя терпение, слушает наши препирательства у её окошка. И тут мама предъявляет последний коронный аргумент:

— И вообще. Ты подумала, что мы скажем папе?

Решение было принято.

Вместе с твоей фамилией мне достался в наследство твой низкий болевой порог: все женщины своими ногами из врачебных кабинетов выходят, а я — чуть что — падаю в обморок, и потом меня долго откачивают.

А ведь кто поверит, что такая чувствительная! И этот же болевой порог в душе. От чужой непорядочности, подлости, толстокожести, лицемерия, вранья. Хотя, пап, я не жалуюсь — энергии хватает, замыслов и планов навалом, жизнь интересная невероятно. Вот только всё никак не брошу курить.

Помнишь, как ты меня учил курить в пятнадцать лет?

Мама курила. Курила шикарно, как всё, что она делала. Без позы — ни лишнего жеста, ни лишних слов.

Всё значительно и красиво: профиль, взгляд, рука с дымящейся папиросой «Беломорканал». Конечно, мне хотелось подражать ей во всём, и я закурила. Ты ничего не замечал. Но однажды ты призвал меня к себе в кабинет и сказал:

Ti prego, devi proprio scegliere il mio? Pensaci, non ti è bastato vedermi pensare tutta la vita?!”.

La dipendente, scaldandosi e perdendo la pazienza, ascoltava il nostro battibecco davanti allo sportello. Mamma ad un certo punto avanzò l’ultimo argomento a suo favore.

“Hai pensato, cosa diremo a tuo padre se scegli il mio cognome?”

La decisione venne presa.

Assieme al tuo cognome, mi è rimasta in eredità la tua bassa soglia del dolore. Tutte le donne escono dal dottore sulle loro gambe, io svengo e poi ci mettono un po' a rianimarmi.

Ma chi ci crede che sia così sensibile! Nell’anima, ho la stessa soglia del dolore.

Anche se gli altri spesso sono disonesti, meschini, insensibili, ipocriti, bugiardi papà, non mi lamento; ho abbastanza energia, una miriade di idee e di progetti, la vita è incredibilmente interessante. L’unica cosa che non riesco a fare è smettere di fumare.

Ricordi come mi hai insegnato a fumare a quindici anni?

La mamma fumava. Fumava in modo sciccoso del resto come tutto quello che faceva. Era sempre posata, non un gesto o una parola di troppo. Tutto era pensato e bello: la sua figura, lo sguardo, la mano con una sigaretta “Belomorkanal” accesa. Ovviamente, io volevo imitarla in tutto e iniziai a fumare. Non avevi notato nulla. Ma un giorno mi chiamasti nel tuo ufficio e mi dicesti:

— Дочка, у нашей мамы, лучшей мамочки на свете, есть одна плохая черта — она курит. И я очень не хочу, чтобы эту привычку ты у неё переняла. И вот какое я принял решение. Сейчас я возьму мамины папиросы, и мы вместе просто попробуем, ты поймёшь, какая это гадость, и на всю жизнь эту тему закроем.

Тогда ты закурил первым. Ужасно смешно, как это делают некурящие люди, неправильно зажигая тут же гаснущие спички, обжигаясь пламенем. Наконец папироса задымилась, ты затаился для правильности примера и начал страшно кашлять. До слёз!

— Боже, папочка, зачем?

— Нет, ты должна попробовать.

Я сдаюсь, затагиваюсь, выдыхаю дым. Без кашля и слёз, а главное — совершенно легально.

Ты с удивлением:

— Ну как?

— Да, пап, противно. Я всё поняла — это действительно очень плохая привычка.

И на этом мы тему закрыли на ближайшие лет десять.

К моим возлюбленным и мужьям, будем честны, ты не испытывал особой приязни. На первое бракосочетание ты и вовсе не собирався идти, пока тебя не устыдили Никулины. Так исторически сложилось, что почти все мои мужья были евреями.

Figliola, tua madre è la miglior madre del mondo, ma ha un brutto difetto: fuma.

Non voglio assolutamente che tu prenda questo vizio da lei. A tal proposito ho preso una decisione. Adesso prendo le sigarette della mamma e insieme proviamo, così capirai quanto è disgustoso e chiudiamo questa faccenda per sempre.

Iniziasti a fumare per primo. È estremamente divertente come i non fumatori accendono in modo errato i fiammiferi, scottandosi con la fiamma. Finalmente la sigaretta si accese, aspirasti per mostrarmi come si faceva e cominciai tremendamente a tossire. Fino alle lacrime!

“Santo cielo, papà, perché l’hai fatto?”

“Lascia stare, devi provare tu ora”

Dovetti arrendermi e accettare di provare. Aspirai e poi espirai il fumo. Senza tosse e lacrime – tutto normale.

Meravigliato mi dicesti:

“E allora, com’è?”

“Sì, papà hai ragione è disgustoso. Ho capito tutto, è decisamente un brutto vizio”

Non riprenderemo più questo argomento per i successivi dieci anni.

Per i miei fidanzati e mariti, ad essere sinceri, non provavi particolare simpatia. Al mio primo matrimonio non ci volevi assolutamente venire fino a quando i Nikulin non ti hanno fatto provare vergogna. Questo accadeva praticamente sempre perché quasi tutti i miei mariti erano ebrei.

«Деточка, у тебя какая-то тяжёлая форма юдофилии», — говорил ты каждый раз, когда я порывалась представить тебе своего нового избранника. На это я тебе неизменно напоминала, что настоящая фамилия моего дедушки, твоего папы, была Фенигштейн. «Он был немец!» — слышала я один и тот же ответ. Ну да, конечно, щас!

Когда происходили неизбежные церемонии знакомства с моими поклонниками, ты был напряжён и рассеянно снисходителен. Ты всё считал меня своей маленькой деточкой, которая в очередной раз шалит и за которую ты несёшь ответственность. Я знаю, так бывает у сильных отцов, но в какой-то момент эта твоя ответственность меня стала давить. И я пошла на разговор, один на один. «Папа, я давно уехала из вашего дома и живу своей жизнью, в своей квартире, на деньги, которые сама зарабатываю, с человеком, которого люблю. Пойми это и не обижайся, но так больше нельзя». Там и покруче были выражения, конечно, но, поверь, я тогда старалась выбирать слова, чтобы не ранить тебя слишком тяжело. Мы же оба не выносим боли! Ты молча выслушал и не захотел больше выяснять отношения и говорить что-то в своё оправдание. Всё было и так понятно: той Алёны, которая была твоей «деточкой», больше не существовало. Перед тобой сидела двадцатипятилетняя женщина со своей личной жизнью и своим характером. И просила об одном: отпустить её.

“Figliola, hai una qualche seria forma di ebreofilia”, mi dicevi sempre quando tentavo di presentarti la mia nuova fiamma.

Per questo, ti ricordavo sempre che il vero cognome del nonno, tuo padre, era Fenigštejn.

“Era tedesco”, la risposta che ogni volta sentivo. Eh, si, certo!

Quando avvenivano gli inevitabili incontri con i miei pretendenti, eri teso e senza accorgertene indulgente nei miei confronti. Mi consideravi ancora come la tua piccolina che faceva ancora i capricci e per la quale dovevi essere responsabile. Capisco che questo capita ai padri forti, ma ad un certo punto la tua protezione iniziò a darmi fastidio. Decisi di discuterne faccia a faccia.

“Papà sono andata via di casa da parecchio ormai, vivo la mia vita, nel mio appartamento, mi mantengo con i soldi che guadagno da sola, con un uomo che amo. Devi capirlo questo, non offenderti ma non intrometterti”. Ho usato anche del linguaggio un po’ più forte, pur cercando di scegliere bene le parole per non ferirti troppo. Entrambi non sopportiamo il dolore!

Ascoltasti in silenzio e non volesti più discuterne oltre e dire qualcosa a tua difesa.

Era tutto chiaro: la tua Alëna, la tua “figliola”, non esisteva più.

Davanti a te, era seduta una donna di venticinque anni con la sua vita ed il suo carattere. Ti chiedevo una cosa: lasciarmi andare.

К этому времени, невзирая на написание кандидатской диссертации и переводы английской литературы, у меня вдруг проснулся кулинарный талант, которым наша обожаемая мама не была наделена совсем. Ты был рад этому моему дару и взял за привычку появляться у меня дома как снег на голову. Конечно, как человек безупречно воспитанный, ты предварительно звонил:

— Детуль, у меня есть немного времени перед учёным советом. Что у тебя сегодня на обед?

— Рулет из говядины с лисичками.

— А супчик?

— Куриный бульон с бородинскими тостиками.

— Прекрасно, буду через полчаса.

В этот день я только-только прибежала со своей лекции. И думаю, дай выкурю сигаретку до твоего прихода. Ты же не предполагал, что я курю. Я скрывала от тебя это много лет. И тут раздался звонок в дверь. Я подумала, что для тебя рано, что это, наверное, курьер. Открываю дверь, а это ты стоишь с огромным ящиком мандаринов от благодарных пациентов из Грузии. Судорожно бросаю сигарету куда-то в глубь квартиры, не думая, что загорится ковёр или вспыхнет библиотека.

Ты всё заметил. И сухо так:

— Добрый день!

А потом, без паузы:

A quell'età, nonostante il lavoro sulla tesi di dottorato e le traduzioni dall'inglese, improvvisamente, si svegliò in me il talento culinario del quale la nostra adorata mamma non era assolutamente dotata.

Eri felice di questo mio talento e presi l'abitudine di presentarti a casa mia senza preavviso. Certo, da persona perfettamente educata, prima mi telefonavi:

“Figliola, ho un po' di tempo prima della seduta di Giunta. Cos'hai oggi per pranzo?”

“Involtini di manzo con i finferli”

“Una zuppetta?”

“Brodo di pollo con i crostini”

“Fantastico vengo tra mezz'ora”

Quel giorno, appena tornata a casa da lezione pensai di fumarmi una sigaretta prima che arrivassi. Non pensavi che io fumassi. Te l'avevo nascosto per tanti anni.

Ad un tratto, sentii il campanello della porta. Ero convinta fosse il corriere, era presto, non potevi essere tu. Aprii la porta, e c'eri tu in piedi con una cassetta di mandarini, un pensiero dei tuoi pazienti dalla Georgia.

Buttai in velocità la sigaretta da qualche parte sul pavimento dell'appartamento, senza pensare che potesse prendere fuoco il tappeto o la biblioteca. Notasti tutto e con un tono distaccato mi dissi:

“Buongiorno!”

Poi, senza pausa:

— Всего доброго.

Шваркнул дверью перед моим носом и с этими же мандаринами гордо удалился. Хоть бы бросил их мне под ноги, что ли?! Нет, так с ними и ушёл. Очень в твоём стиле.

Ты часто ездил на конгрессы и симпозиумы в разные столицы мира. И, похоже, тебе всегда хватало этих трёх-пяти-семи командировочных дней. Через неделю после возвращения ты уже натягивал на штатив экран, заряжал проектор, и начиналось слайд-шоу, на которое собирались все друзья. И эти твои рассказы: где был, что видел, с кем встречался, что ели и вообще как всё было. Мы, конечно, спрашивали про заграничную медицину: а какие у них операционные, а персонал, а аппаратура?

Эти вопросы повергали тебя в уныние, повисали неловкие паузы:

«Знаете, родные, мы здесь живём в первобытно-общинном строе». При этом ты страдал не за себя! Тебе просто было больно и стыдно за всю советскую систему здравоохранения, за науку.

Тут же ты добавлял: «Но, когда включаются наши руки, они умолкают».

Имея в виду, конечно, не только руки, но и мозги. Потому что хирургия — это не только «искусство кройки и шитья», но и стратегия и тактика, знания и умение просчитать многое наперёд.

“Stammi bene”

Mi sbattesti la porta in faccia sempre con i mandarini in mano orgogliosamente te ne andasti. Almeno me li avessi appoggiati a terra, no?! No, te ne andasti portandoli con te. Tutto nel tuo stile.

Andavi spesso a congressi e convegni in diverse capitali del mondo. Te ne stavi sempre tre-quattro-sette giorni in viaggio.

Ad una settimana dal ritorno, mettevi lo schermo sul cavalletto, preparavi il proiettore e cominciavi la presentazione, alla quale partecipavano tutti i tuoi amici.

Raccontavi dove fossi stato, cosa avessi visto, chi avessi incontrato, cosa avessi mangiato, praticamente come te l’eri passata. Noi, ovviamente, chiedevamo informazioni sulla medicina straniera: come fossero le sale operatorie, come fosse il personale e l’attrezzatura. Queste domande ti facevano piombare nella tristezza e si creavano pause imbarazzanti: “Sapete, cari miei, qui viviamo in una società primitiva”. Riguardo a ciò, non eri preoccupato per te stesso! Eri semplicemente addolorato, ti vergognavi per l’intero sistema sanitario sovietico e per il sapere scientifico. Subito dopo aggiungevi: “Quando cominciamo ad usare le nostre mani, se ne stanno zitti”.

In realtà non solo le mani ma anche il cervello. Perché la chirurgia non è solo “l’arte del taglia e cuci” ma anche strategia e tattica, conoscenza e capacità di prevedere cosa succederà con largo anticipo.

Если у нас дома угощали твоими «слайд-шоу», то Никулины, возвращаясь с гастролей, устраивали огромные вкуснейшие столы, ставили привезённую музыку (ух, этот первый Jesus Christ Superstar и The Beatles White Album в наушниках, которые мы рвали друг у друга из рук!).

Помнишь вечер после их турне по Австралии? И мои первые джинсы Levi's, заботливо подобранные для меня тётей Таней Никулиной, и длинные хипповые юбки, и уморительные рассказы, и хохот, такой, что до слёз, и кто-то не выдерживал и сползал со стула на пол.

И во всём этом не было ни капли зависти или страдания, что мы тут, а не *там*, что у кого-то всё, а у нас ничего. Не было никакого ощущения изолированности или провинциальности, хотя по западным стандартам мы жили, наверное, довольно скромно.

А тебя за границей вообще принимали за своего. Сам рассказывал, как ты в Германии шёл по очередной Фридрихштрассе, насвистывал что-то из «Серенады солнечной долины», и какой-то немец оглянулся и с непередаваемым отвращением почти выплюнул тебе в лицо: «Amerikaner».

Мы ужасно смеялись.

Как и многие дети, в поисках чего-то запретного я шарила по родительским шкафам. Один раз нащупала в платяном шкафу книги.

Se a casa nostra preparavamo le tue presentazioni, i Nikulin di ritorno dal tour organizzavano delle enormi tavole imbandite, mettevamo su musica

(uh, il primo Jesus Christ Superstar e The Beatles White Album con gli auricolari, che ci strappavamo gli uni dagli altri dalle mani!).

Ti ricordi la sera dopo la loro tournée in Australia? I miei primi jeans della Levis, scelti con cura da zia Tanja Nikulina, le gonne lunghe da hippy, i loro racconti divertenti, da buttarsi per terra dalle risate.

In tutto ciò, non c'era un briciolo né d'invidia né di rancore per il fatto che noi fossimo qui e non lì, che qualcuno avesse tutto e noi nulla. Non c'era alcuna sensazione di isolamento o di provincialità, anche se suppongo che secondo gli standard occidentali vivessimo piuttosto modestamente.

All'estero ti scambiavano sempre per qualcun altro. Tu stesso raccontasti, che in Germania mentre passeggiavi lungo qualche Friderichstrasse, fischiettando una parte di Serenata a Valledichiana, un tedesco si guardò intorno e con indescrivibile disgusto ti aveva quasi sputato in faccia: "Amerikaner". Ridemmo a crepapelle.

Come molti bambini, alla ricerca di qualcosa di proibito, frugai nell'armadio dei miei genitori. Una volta trovai nel guardaroba dei libri.

Это были самиздатские копии Авторханова и Солженицына. Бессонные ночи и шок!

И однажды в присутствии твоих гостей я попыталась вставить слово в разговор про академика Сахарова. Вечером ты вызвал меня к себе в кабинет: «Всё, о чем мы говорим в стенах этого дома, я прошу тебя здесь же и оставлять. Если ты не хочешь повторить судьбу бабушки, если ты не хочешь повторить судьбу деда, тебе надо научиться молчать».

Что это было? Страх? Не знаю. Мы ведь никогда не обсуждали даже возможность уехать из страны. Так вопрос в нашей семье никогда не стоял. Только сейчас я начинаю понимать: ты просто очень любил свою Родину. Именно так, с прописной буквы, как полагалось раньше писать в школьных тетрадках в линейку. Может быть, именно поэтому ты пришёл на защиту моей кандидатской. И хвалил мои университетские спектакли в «Английском театре». Поэтому понял, почему я в один прекрасный день ушла из МГУ, и не стал меня за это пилить. Потом поддержал мои экстравагантные профессиональные ходы — от руководящих постов в алмазной корпорации до продюсирования рискованных сюжетов для Би-би-си.

Erano copie “Samizdat” di Avtorchanov e Solženicyn<sup>15</sup>. Notti insonni e shock!

Una volta con i tuoi ospiti presenti, cercai di intervenire nella conversazione sull'accademico Sacharov. La sera mi chiamasti nel tuo ufficio: “Tutto quello di cui parliamo all'interno delle mura di questa casa, ti chiedo di non farlo uscire. Se non vuoi subire lo stesso destino di tua nonna, se non vuoi subire lo stesso destino di tuo nonno, devi imparare a tacere”.

Che cos'era questa? Paura? Non so. Non avevamo nemmeno mai discusso la possibilità di lasciare il paese. Questo argomento non era mai venuto fuori nella nostra famiglia. Solo adesso, inizio a capire: tu semplicemente amavi molto la tua Patria. Proprio così, con la lettera maiuscola come si scriveva in passato nei quaderni a righe. Forse è per questo che sei venuto alla discussione della mia tesi di dottorato ed hai elogiato i miei spettacoli universitari nel teatro inglese.

Per questo, hai capito per quale motivo un bel giorno ho lasciato l'Università di Mosca e non mi rimproverasti per la mia scelta. Hai appoggiato le mie stravaganti scelte lavorative dalla posizione di dirigente nella società di diamanti alla produzione di servizi rischiosi per la BBC.

---

<sup>15</sup> Samizdat è un termine usato in riferimento alle opere giornalistiche e letterarie che circolavano clandestinamente durante il regime. Il regime praticava una forte censura



Жалко, ты не увидел, как я обклеила Московский метрополитен цитатами из русской и английской поэзии, не застал моих выставок и книг про архитектуру и искусство, не поездил со мной на модные показы в Милан и Париж, не увидел, как теперь придумывают и создают стиль, который у тебя, впрочем, был врождённым.

Смотрю на вашу с мамой фотографию начала 60-х, как вы садитесь в поезд и уезжаете в Ленинград. Этой фотографии я посвятила своё первое слово редактора первого номера русского Vogue — вы и впрямь там как будто сошли с отпечатка знаменитого фотографа моды Питера Линдберга. Ты — в широких светло-серых брюках с высокой талией и рубашке в тонкую полоску, мама — в лёгком, чуть приталенном, шифоновом платье на подножке поезда. Даже слышен последний гудок перед отправлением.

Недавно я пересела на другой поезд и взялась писать сценарий второй половины жизни. И как бы ты меня ни ругал за «потерю фактора времени», я всё чаще понимаю, как, в сущности, мы похожи.

День так же расписан по минутам, телефон так же разрывается, меня так же обвиняют в эгоизме и самовлюблённости, хотя я безоглядно обожаю своих друзей и твоих внуков. Когда я в Москве, мы собираемся толпой у меня на даче и, как теперь принято говорить, зажигаем по полной.

É un peccato che tu non abbia visto come ho tappezzato la metropolitana di Mosca con citazioni dalla poesia russa e inglese, che tu non sia riuscito a vedere le mie mostre e i miei libri sull'architettura e l'arte, che tu non sia venuto con me alle settimane della moda a Milano e a Parigi, che tu non abbia visto come adesso inventano e creano lo stile che tu, del resto, avevi innato.

Guardo una foto di te e mamma dei primi anni Sessanta mentre prendete il treno per andare a Leningrado. Ho dedicato a questa fotografia il mio primo discorso da redattrice del primo numero russo di Vogue. In quella foto è come se ci fosse stata l'impronta del famoso fotografo di moda Peter Lindberg.

Eravate lì che aspettavate il treno. Tu indossavi dei pantaloni larghi grigio chiaro a vita alta e una camicia a righe sottili mentre mamma portava un vestito leggero, leggermente stretto in vita, di chiffon. Sento perfino l'ultimo fischio prima della partenza.

Recentemente, ho cambiato treno e mi è scaturito il bisogno di scrivere il copione della seconda parte della mia vita. Mi rimproveravi per la “perdita del fattore tempo”, ora capisco sempre più che sostanzialmente siamo simili.

Le giornate sono organizzate al minuto, il telefono scotta da quante telefonate arrivano, mi incolpano di egoismo e narcisismo, nonostante io ami incondizionatamente i miei amici e i tuoi nipoti. Quando sono a Mosca, ci troviamo tutti nella mia dacha e facciamo delle grandi feste.

Тебя, наверное, порадует то, что многие помнят тебя и передают тебе привет. Есть и такие, кто, узнав, что я твоя дочь, с почтением кланяются.

Тут одна симпатичная девчонка-журналист меня спросила: «Алёна, а как бы вы хотели умереть?» Я вспомнила твой давний ответ и процитировала его, выдав за свой.

А про себя подумала: отлично, значит, у меня в запасе ещё тридцать лет.

Я скучаю по тебе. Я ещё тебя обниму.

Sicuramente ti farebbe piacere sapere che molti ti ricordino e ti salutino. Ci sono certi che quando vengono a sapere che sono tua figlia si inchinano in segno di rispetto.

Una graziosa giovincella mi chiese: “Alëna, come vorrebbe morire?” Mi venne in mente la tua risposta e la citai come fosse mia.

E tra me e me pensai: perfetto, questo significa che mi restano ancora trent’anni.

Mi manchi. Riuscirò ad abbracciarti ancora.

### **Три вопроса маме**

Меня часто называли красивой в глаза и за спиной. И всякий раз, когда я слышу этот эпитет, вспоминаю маму. В голову лезут три маленькие истории, связанные с её — настоящей — красотой. Истории, мной до конца не прояснённые, и от этого ещё более значимые и загадочные.

Как-то раз, в конце 60-х, мама уехала в отпуск в Сочи и перед возвращением домой позвонила и сказала, чтобы мы, как обычно, не плелись в аэропорт её встречать, а ждали дома. Мне было лет четырнадцать вроде, брату Андрею, значит, — двадцать два.

И вот она звонит в дверь нашей квартиры на Садово-Кудринской, мы с папой и с Андреем бежим открывать, она стоит на пороге.

У нас троих как открылся рот, так мы не могли найти сил его закрыть.

Мама была ошеломительно хороша.

Загоревшая, похудевшая (килограммов на восемь, что было заметно), помолодевшая и без этой своей классической укладки с бигуди и лаком из парикмахерской, а коротко стриженная — сзади под мальчика, а спереди с длинной чёлкой.

Из-под выгоревшей пряди смотрели карие, с узким разрезом, внимательные глаза, аристократичный, как у Греты Гарбо, нос задорно подрумянился сверху. Породистая сдержанность только усиливала эффектность появления. Она выглядела как утомлённая кинодива после бурного отпуска

### **Tre domande a mamma**

Spesso, pensando che io non senta, dicono che sono bella. Ogni volta che sento questa frase, mi ricordo di mamma. Tre piccole storie si insinuano nella mia testa collegate alla sua bellezza che io considero vera. Storie che non ho completamente chiare e per questo sono ancora più significative e misteriose.

Una volta alla fine degli anni Sessanta, mamma andò in vacanza a Soči, e prima di tornare a casa, chiamò dicendo che non serviva che andassimo a prenderla come al solito all'aeroporto e di aspettarla a casa. Avevo quattordici anni più o meno e mio fratello Andrej circa ventidue. Mamma suonò alla porta del nostro appartamento sulla Sadovaja Kudrinskaja, assieme a papà e Andrej siamo corsi ad aprire. Era in piedi sulla soglia della porta. Noi tre rimanemmo a bocca aperta tanto da non avere la forza di chiuderla.

Mamma era bellissima.

Abbronzata, dimagrita (di otto chili, questo era evidente), ringiovanita e senza quella sua classica acconciatura con bigodini e lacca della parrucchiera ma con i capelli rasati dietro come un maschio e davanti una lunga frangetta.

Da sotto le ciocche scolorite guardavano occhi marroni attenti, dal taglio sottile, un naso elegante alla Greta Garbo parecchio arrossato in alto. La riservatezza aristocratica rafforzava l'efficacia dell'apparizione.

Aveva l'atteggiamento tipico di una star del cinema affaticata dopo una burrascosa vacanza

с Бриджит Бардо и Сержем Генсбуром в какой-нибудь Ницце.

— Мальчишки, забирайте скорее мой чемодан! — говорит. И они, спохватившись, ринулись вдвоём помочь, стараясь скрыть своё изумление. Потом мы ужинали, она рассказывала про утренние зарядки, которыми их терроризировали в Сочи, и про прочую отпускную ерунду. А я с того дня не могу забыть, какая она была ослепительная и какой от неё шёл свет. В голове стучало: «Ну ничего себе советский санаторий...»

Потом заполз липкий вопрос:

«Неужели женщины так хорошеют от домов отдыха?»

Что же я тогда не спросила-то?

Я знала, что она была верна папе, как Дездемона, и ничего «такого» быть не могло. А вдруг могло? Так и не осмелилась спросить. А она, застенчивая и закрытая, не рассказала.

Другая загадочная история постранней будет. Мне её папа рассказал. Конец 44-го, мама с папой шли со штабом Второго Белорусского фронта к Берлину, оперировали, спасали, зашивали, выхаживали и шли дальше.

Им было двадцать четыре и двадцать пять (папа на год старше), и прямо со второго курса Московского Первого мединститута рванули на фронт.

Семейное выражение «так надо» я буду потом слышать не один раз. Уже возле Берлина, где-то в пригороде, штаб

con Brigitte Bardot e Serge Gainsbourg da qualche parte a Nizza.

“Ragazzi, prendete subito le mie valigie!”, disse. Si precipitarono ad aiutarla, cercando di nascondere il proprio stupore.

Dopo abbiamo cenato, mamma ci ha raccontato della ginnastica mattutina che li terrorizzava a Soçi e di altre sciocchezze della vacanza.

Io di quei giorni non posso dimenticare come lei fosse splendida, emanava luce.

Nella testa mi martellava questo pensiero: “Accidenti, questo è l’effetto degli stabilimenti balneari sovietici?!”. Poi si intrufolò una domanda scomoda: “Ma è possibile che le donne diventano più belle dopo essere state in vacanza?”. Perché non glielo chiedi allora? Sapevo che mamma era fedele a papà come Desdemona, non poteva averlo tradito. E se invece l’avesse fatto? Non osai chiedere. Mamma era timida e chiusa non avrebbe mai chiarito questa storia.

Un’altra storia misteriosa che sarà ancora più strana. Me la raccontò mio padre. Alla fine del 1944, mamma e papà si spostavano con il centro operativo del Secondo fronte bielorusso verso Berlino. Facevano interventi, salvavano vite, suturavano ferite, guarivano malati e così via. Avevano ventiquattro e venticinque anni (papà era un anno più vecchio), sin dal secondo anno di medicina sono andati al fronte.

L’espressione familiare “è necessario” l’avrei sentita più di una volta. Fuori Berlino, da qualche parte nel sobborgo si trovava appunto il

остановился недели на две. На месте был бильярдный стол, где все резались в своё свободное время.

Подошла мамина очередь играть на победителя. Мама, тоненькая, с этим точёным, магически-привлекательным лицом и золотыми кудрями, постриженными по военной моде, взяла кий. Соперником был разбитной подполковник из штабных и, увидев красивую молодую девушку, решил, что победа будет лёгкой и быстрой.

Мама выиграла у него всухую. Немая сцена. Взяв на поводок любимую овчарку Дину, прошедшую с ней все три фронтовых года, под гробовое молчание штабных она вышла. Через минуту из-за спины раздался выстрел, Дина упала замертво. Заледенев, мама оглянулась. Полковник смотрел на них самодовольно и сыто.

Я никогда не спросила — что мама потом сделала? Как звали полковника? Как же я тогда хотела найти его и посмотреть ему в глаза.

Мама уйдёт от нас 8 марта 1984-го, и никто не мог тогда знать, что папа отправится вслед за ней ровно через десять лет, тоже 8 марта. Через два дня после её смерти, мы собрали полный дом друзей, маминых и папиных, на поминки.

Все говорили о том, какая она была настоящая Женщина с большой буквы, и как она умела любить, глубоко и преданно, и как отдала предложение возглавить кафедру

centro operativo. Il centro operativo si fermò per due settimane. Sul posto c'era un tavolo da biliardo, dove tutti andavano a giocare nel loro tempo libero.

Toccava alla mamma giocare per vincere.

La mamma magra con questo viso regolare, magicamente attraente e riccioli d'oro pettinati secondo la moda militare, prese la stecca.

Il suo avversario era un allegro tenente colonello dello stato maggiore il quale vedendo una bella, giovane donna aveva pensato che la vittoria sarebbe stata facile e veloce.

Mamma lo stracciò. Scena muta. Portando al guinzaglio il suo adorato pastore tedesco Dina, che aveva passato con lei tre interi anni al fronte, se ne andò in un silenzio di tomba degli ufficiali.

Un minuto dopo, da dietro echeggiò uno sparo, Dina cadde morta. Mamma pietrificata si guardò intorno. Il colonnello le guardava compiaciuto e soddisfatto.

Non ho mai chiesto cosa avesse fatto dopo mamma, come si chiamava il colonnello. Volevo trovarlo e guardarlo negli occhi.

Mamma morì l'8 marzo del 1984, e nessuno poteva immaginarsi che papà l'avrebbe seguita esattamente dieci anni dopo anche lui l'8 marzo.

Due giorni dopo la morte di mamma, riunimmo in casa nostra amici di mamma e papà per una veglia funebre.

Tutti dicevano come fosse stata una donna con la D maiuscola, come sapesse amare in modo profondo e con fedeltà, come avesse rinunciato alla proposta di dirigere il dipartimento di

детской хирургии папе, сделав его звездой, а сама ушла в тень (по правде говоря, золотые руки звезды советской онкологии профессора Киры Владимировны Даниэль-Бек надо было застраховать на миллионы).

Истории в стиле «А помнишь?» сыпались одна за другой. Вспоминали, как она в ночь перед защитой докторской на руках дошивала шубку, которую мне приспичило надеть на школьный выезд за город.

И тут мамина подруга, тётя Ира (фамилию не помню, но говорили, что Ира грешит пристрастием к сплетням), отводит меня в другую комнату и говорит:

— Я тебе, Алён, так-о-о-о-о-е сейчас расскажу, но поклянись, что никому, никогда, ни папе, ни брату, ни подругам, не расскажешь.

Я, разумеется, клянусь. И никогда — ни слова. Но до сих пор мне невтерпёж узнать всю правду.

Дело было вроде в начале семидесятых. Мама спасла от рака молочной железы пациентку, и, как тогда было принято, к ней в клинику пришёл её благодарный родственник. Он шёл по коридору отделения в сторону её кабинета, и все особи женского пола, врачи и пациентки, якобы потеряли способность дышать, слышать и передвигаться. Косая сажень в плечах, высокий крупный красавец-мужчина в светло-сером костюме и с густой

chirurgia pediatrica lasciandola a papà, facendolo diventare una stella e facendo rimanere lei nell'ombra (a dir la verità le mani d'oro della stella dell'oncologia sovietica, la professoressa Kira Vladimirovna Daniel'- Bek, dovevano essere state assicurate per milioni). Storie del tipo “ti ricordi?” si susseguivano una dietro l'altra. Si ricordarono di quando lei la notte prima della discussione della tesi di abilitazione cucì a mano un pellicciotto, quello che a tutti i costi avevo voluto indossare per una gita scolastica fuori città. Un'amica di mamma, zia Ira (il cognome non me lo ricordo, ma dicevano che Ira aveva una grande passione per i pettegolezzi), mi portò in un'altra stanza e mi disse:

“Alëna, adesso ti racconto una cosa però prometti che non la dirai mai a nessuno, né a tuo padre, né a tuo fratello né alle tue amiche”

Ovviamente ho giurato. Non ho mai detto una parola. Ancora oggi, sono impaziente di sapere tutta la verità.

La cosa risaliva all'inizio degli anni Settanta. Mamma salvò dal cancro al seno una paziente. Come al solito un parente del malato, grato al suo lavoro, venne in clinica.

Camminò per il corridoio del reparto verso l'ufficio di mamma. Tutti gli individui di genere femminile, dottori e pazienti, avrebbero perso la facoltà di respirare, ascoltare e muoversi.

Era un uomo dalle spalle larghe, alto, robusto e bello, indossava un completo grigio chiaro e aveva una capigliatura folta.

шевелюрой. В руках букет роз и пакеты с подарками. Вошёл в мамин кабинет, дверь плотно закрылась, публика замерла.

Спустя минут пятнадцать он вышел, чуть опустив глаза. Ничего особенного — всё в пределах постоперационной рутины. Только вот мужчина был уж очень видный.

Через две-три недели мама с тётёй Ирой шли по Беговой улице на работу, повернули на 2-й Боткинский, и обе, как вкопанные, остановились за несколько метров до входа в Онкологический институт имени Герцена.

Огромная, светлого гранита парадная лестница, ведущая в институт, вся была ярко-красного цвета, словно покрытая исполинской ковровой дорожкой. Подойдя поближе, они увидели, что это не ковёр вовсе.

Лестница была усыпана красными розами. В те времена такое явление было под стать падению метеорита прямо на Кремль.

— Кира, что это? Откуда это? Знаешь?

— Не знаю, — ответила мама, — но подозреваю, — и вошла в институт, аккуратно обходя цветы.

Дальше ещё полгода тётя Ира вытягивала из мамы таинственную историю.

Итак: у неё был страстный роман с тем самым, с подарками и розами, он был генералом каких-то спецвойск, буйно влюблён, предложил ей руку, сердце, до

In mano, un mazzo di rose e pacchetti con dei regali. Entrò nell'ufficio di mamma, la porta si chiuse per bene e il pubblico di questo spettacolo improvvisato rimase in silenzio.

Passati 15 minuti uscì, abbassando un po' gli occhi. Niente di strano, tutto rientrato nella routine post-operatoria. Solo che quell'uomo era molto bello.

Dopo due-tre settimane mamma e zia Ira stavano camminando per ulica Begovoja per andare al lavoro, girarono nel Vtoroj Botkinskij proezd ed entrambe rimasero di stucco. Si fermarono qualche metro prima dell'entrata dell'istituto di oncologia Gercen. L'enorme scala principale che conduceva all'istituto era tutta di un rosso sgargiante, sembrava ricoperta da un gigantesco red carpet. Avvicinandosi, videro che non era per niente un tappeto.

La scala era ricoperta di rose rosse. In quell'epoca un fatto del genere era come la caduta di un meteorite direttamente sul Cremlino.

“Kira cos'è? Chi l'ha fatto? Lo sai?”

“Non so, però posso immaginare chi possa essere stato”, rispose mamma. Poi entrò nell'istituto cercando di non calpestare i fiori.

Per sei lunghi mesi, zia Ira ha cercato di tirare fuori dalla bocca di mamma una storia segreta. Dunque: aveva una relazione amorosa con quello che le aveva portato rose e regali in clinica. Era un generale in un qualche corpo speciale, fortemente innamorato di mamma, gli aveva chiesto la mano, offerto il cuore e una vita

конца жизни обеспеченную жизнь в любой точке мира ей и всем нам, включая отца и имеющихся родственников.

И она, несмотря на совсем непростую, а иногда и тяжёлую жизнь с папой, сказала «Нет».

Я до сих пор кожей чувствую, что история правдивая, и ужасно хочу знать: почему «нет»? Как бы я мечтала у неё спросить: «Что это было? Долг? Верность? Принцип? Жертва ради чего? А папа знал?» А я-то, я-то хороша. Семнадцатилетняя дурёха, купаясь в своём упоительном романе с будущим первым мужем, всё прозевала.

И уж если совсем по-честному, я надеюсь, что она отпустила себя, дала жару, окунулась в безумную любовь достойного мужчины, насладилась и была каждой своей клеточкой счастлива хоть мгновение. Но как же до сих пор хочется всех подробностей. Эх.

Нашла фотографию. Наверное 41-й год. Мама с папой уходят на фронт, крупный план, оба уже в белых халатах, оба в профиль лицом друг к другу, глаза в глаза.

Друзья мне сделали из неё фотографию метра два на полтора.

Висит дома.

Те, кто никогда не видел моих маму с папой, сначала думают, что это кадр из какого-то американского нуара. Но я точно знаю, что кино моих родителей — про красоту и любовь.

агиата fino alla morte in una qualsiasi parte del mondo non solo a lei ma a tutti noi, compreso papà e i parenti esistenti. Lei nonostante la vita non del tutto facile e a volte pesante con papà, rispose “no”.

Tuttora, sento a pelle che la storia sia vera e voglio assolutamente sapere: Perché no? Vorrei tanto chiederle: “Cosa ti ha fatto dire no? Senso del dovere? Fedeltà? Principio? Rinuncia per cosa? Papà lo sapeva?”. All’epoca ero una sciocca diciassettenne, immersa nella sua incantevole storia d’amore con il suo primo futuro marito. Non mi ero accorta di nulla.

Se devo essere sincera spero si sia lasciata andare, abbia dato tutta sé stessa, si sia buttata in quell’amore folle per un uomo rispettabile, se la sia goduta e che sia stata completamente felice almeno per un momento. Come vorrei tutti i dettagli!

Ho trovato una fotografia. Probabilmente scattata nel ‘41. Mamma e papà partivano per il fronte, in primo piano, entrambi già con il camice bianco, entrambi di profilo uno di fronte all’altro, occhi negli occhi. I miei amici partendo da quella foto hanno creato un ingrandimento di due metri e mezzo. L’ho appesa in casa.

Chi non ha mai visto mia mamma e mio papà, inizialmente pensano che sia un’inquadratura presa da un qualche film noir americano. Ma so per certo che il film dei miei genitori parla di bellezza e amore.



## Облако

Для одних вонь, для других амброзия. У одних от аромата лилий болит голова, а для меня — чистый афродизиак. Так бывает.

Вечер. Садовое кольцо. Папа стучит в кабинете на пишущей машинке, брат мусолит анатомический атлас, я иду на кухню — там мама. На плотной длинной библиотечной карточке она пишет план дел на следующий день. Едой на кухне не пахнет. Вокруг мамы — ароматное облако из неповторимого и нигде больше мной не слышанного сочетания духов Chanel № 5 и дыма папирос «Беломорканал».

Неведомые экзотические цветы, намешанные русско-французским химиком императорского двора и горьковатый лёгкий дымок табака. Она никогда не изменила «Беломору» с «Герцеговиной Флор» и Chanel № 5 с Chanel № 22.

Дело не в её верности, а в том, что в этом облаке я купалась всё детство и юность.

Оно защищало, отогревало, любило, принимало, учило, обнимало.

По этому запаху я знаю, что мама дома. Что она рядом. Может, занята, и тогда не приставай.

Если свободна, можно поплакаться про Наташку Картонину из третьего Б, противную сплетницу, и похвалить Борю Тёмкина, который очень хороший, потому что даёт списать геометрию. И, сидя в этом облаке, можно клянчить, чтобы открыли

## Nuvola

Per alcuni è puzza, per altri è ambrosia. Ad alcuni il profumo dei gigli fa mal di testa, per me è puramente afrodisiaco. Cose che capitano.

É sera. Sadovoe Kol'co. Papà nel suo ufficio batte sulla macchina per scrivere, mio fratello insudicia l'atlante anatomico, vado in cucina lì c'è mamma. Su una consistente, lunga tessera della biblioteca, mamma scrive un piano di lavoro per il giorno dopo. In cucina non c'è per niente profumo di cibo attorno a mamma, una nuvola di profumo data da un'irripetibile (non l'ho sentita in nessun altro posto) combinazione di profumi: Chanel n.5 e fumo della sigaretta Belomorkanal. Fiori esotici sconosciuti mescolati dal chimico russo-francese della corte imperiale e fumo amaro e leggero del tabacco. Mamma non ha mai tradito le Belomora con le Gercegovina Flor e Chanel n.5 con Chanel n.22.

Il punto non sta nella sua fedeltà ma nel fatto che in quella nuvola ho vissuto la mia infanzia e giovinezza. Quella nuvola ha protetto, riscaldato, amato, accettato, insegnato e abbracciato.

Quando sentivo questo profumo, sapevo che mamma era a casa. Sapevo che era vicina a me. Forse era occupata e dunque non andava disturbata. Quando era libera, potevo piangere sulla sua spalla per il pettegolezzo di cattivo gusto di Nataša Kartonina della terza B ed elogiare Borja Tëmkin il quale era molto carino perché mi faceva copiare geometria. Seduta nel bel mezzo di questa nuvola, potevo supplicarla

кофры с дедушкиными шубами, и запутавшись в них, покрутиться перед зеркалом. И потом в этом облаке рассказывать, что я влюбилась в Алена Делона и его фото повешу над кроватью («Лёшенька, зачем тебе смотреть на слащавого цирюльника из провинции?»), и уже взрослой, на пороге замужества за Лёвой, буду откровенничать с ней, что я точно хочу пятерых детей или лучше семерых («Лёшенька, начни всё же с двух»), и потом, когда было страшно и больно после очередного выкидыша («Потерпи, детка, всё будет»). И так всегда — безусловная любовь, щедрость и мудрость в облаке из дыма «Беломора» и Chanel № 5.

Она курила непоказно, элегантно, прямо как звёзды большого кино.

Не как Дитрих — театрально, а скорее как Жанна Моро или Грета Гарбо. Всегда сидя, никогда на ходу или стоя, и не дай бог разговаривать с папиросой во рту.

Помню её профиль с точёным аристократичным носом, чуть вздёрнутыми ноздрями и загибающейся вверх губой и мягкие пальцы, достающие из китайской шкатулки с эмалью следующую папиросу.

Как после этого было не закурить? Никак. Паранойей про ЗОЖ (который здоровый образ жизни) никто тогда не страдал. Ну да, дурная привычка, не более. Вставляли на пути борцы. Папа в первых рядах.

affinché mi aprisse i bauli con i cappotti del nonno e avvolta dentro di essi poter fare giravolte davanti allo specchio. Poi, dentro questa nuvola potevo raccontare che mi ero innamorata di Alain Delon e che avrei appeso la sua foto sopra il letto (Lěšen'ka, perché guardi lo sdolcinato barbiere dalla provincia?). Da adulta, sul punto di sposarmi con Lev le avrei confidato che volevo assolutamente cinque figli o meglio sette (“Lěšen'ka, inizia piuttosto con due”) e poi le avrei raccontato l’ennesimo aborto spontaneo terribile e doloroso (“Resisti, tesoro andrà tutto bene”).

È sempre stato così – amore incondizionato, generosità, saggezza nella nuvola di fumo delle Belomora e di Chanel N.5.

Mamma fumava in modo non ostentato, in modo elegante proprio come una stella del grande cinema.

Non come Marlen Dietrich in modo teatrale, ma come Jeanne Moreau o Greta Garbo. Fumava sempre seduta, mai in movimento o in piedi, e per nulla al mondo chiacchierava con la sigaretta in bocca. Ricordo il suo profilo: un naso regolare e aristocratico, leggermente all’insù, le labbra curvate verso l’alto e le dita morbide, con lo smalto sulle dita che tirano fuori dalla scatola cinese la prossima sigaretta.

Come avrei potuto non iniziare a fumare? La paranoia sullo stile di vita sano, all’epoca non era ancora di moda. Si certo è una cattiva abitudine ma finisce là. Si sono messi in mezzo i fautori della lotta al fumo. Papà in prima linea

Школьные учителя. Безрезультатно.

В университете на знаменитом «сачке» — в большом холле второго гуманитарного корпуса МГУ — можно было наконец-то уверенно и с понтом курить рядом с профессурой филфака — редкое наслаждение.

Общее занятие уравнивало всех и делало разговоры лёгкими, игривыми и никогда про учёбу. «А что, Долецкая, я не вижу следов страсти на вашей шее сегодня?» — вопрошал Юрий Владимирович Рождественский, профессор языкознания, объект обожания всех девиц. «А что, — глядя на мои джинсы клёш и руку с сигаретой, спрашивает самый грозный медиевист Константин Валерьевич Цуринов, — нынче перчатки с обрезанными пальцами не только велосипедисты разве надевают?»

Во внеучебное время музыку заказывали и достраивали стиль Тихонов-Штирлиц (но как-а-а-к он курил весь сериал!) и Фаина Раневская, Пол Ньюман и Джоан Коллинз, Джимми Хендрикс и Кит Ричардс. А Баталов? А Никулин? А Папанов? А Ефремов? Но, если честно, дело совсем не в моде и не в знаменитостях. Просто я не могла не курить. У меня было своё облако, другое, чем у мамы, с другим дымом и другими духами, с куда меньшей верностью к обоим компонентам, но оно у меня было и летало со мной, напоминая о маме.

e anche gli insegnanti, senza ottenere alcun risultato.

All'università nel famoso cortile (chiamato nel nostro slang sačok), all'entrata del secondo edificio di studi umanistici dell'università ho potuto finalmente con sicurezza e aria di sfida fumare accanto ai professori del dipartimento di lettere; una rara soddisfazione.

Un'attività comune che metteva tutti sullo stesso livello e rendeva i discorsi leggeri, spensierati mai collegati allo studio. “Ehi, Doleckaja, non vedo segni di passione sul suo collo oggi...”, mi disse Jurij Vladimirovič Roždestvenskij professore di linguistica, “oggetto di desiderio” di tutte le ragazze. “Ah, quindi ultimamente non solo i ciclisti indossano i guanti con le dita tagliate? mi chiese il più grande medievalista Kostantin Valer'evič Curinov, guardando i miei jeans a zampa di elefante e con la sigaretta in mano.

Fuori dall'orario delle lezioni, completavamo lo stile Tichonov-Štirlic (mamma mia quanto era sexy mentre fumava durante tutta la serie!) e Faina Ranevskaja, Paul Newman e John Collings, Jimmie Hendrix e Keith Richard. E Batalov? Nikulin? Papanov? Efremov?

In realtà, non si tratta affatto di moda o di celebrità. Semplicemente non potevo fare a meno di fumare. Avevo la mia nuvola, diversa rispetto a quella di mamma, con un fumo diverso e con profumi diversi, con meno precisione dei due componenti, ma ce l'avevo ed era sempre con me, facendomi ricordare mamma.

Когда мама жестоко заболела (реанимации, больницы, уходы, беспомощность), я дала обет своему исповеднику, что бросаю курить ради маминого выздоровления. В одну ночь с двух пачек в день — в ноль. Вряд ли обет помог, но сил и мужества на три тяжёлых года прибавил. Она ушла, облако переселилось в воспоминание.

Лет десять после её смерти я не курила, а потом огрело меня по голове так сильно, что надо что-то было делать: или в петлю или натворить что-то из ряда вон. Список был недлинный. Я никогда не представляла, что могу нарушить слово. А уж данное в храме обещание — точно. Ровно сутки меня бил озноб и наутро, окончательно оледенев, я налила утреннюю чашку кофе и... холодно закурила. Как ни в чём не бывало. Приятно чуть закружилась голова и быстро встала на место.

Прошло ещё лет пять, и во время невинного отдыха в Андалусии моя наставница по детоксу и оздоровлению («Алёна, ну сколько уже можно курить, давай ты бросишь, я знаю как») знакомит меня с английским специалистом по этому вопросу.

На отдыхе же всё легко, иду знакомиться и... оп-па! — специалист оказывается гипнотизёром с редкой красоты баритоном, мягким, глубоким, и с прононсом буквально как у принца Чарльза. Сердце неподдающейся гипнозу филологини растаяло, я вроде заснула, а голос факира

Quando mamma si ammalò gravemente (rianimazione, ospedali, cure, fragilità), ho fatto un voto al mio confessore: avrei smesso di fumare per la guarigione di mamma. In una notte, ero passata da due pacchetti al giorno a zero. È difficile che il mio voto abbia effettivamente aiutato, ma se non altro mi diede forza e coraggio per tre duri anni. Quando se ne andò e la nuvola, si trasferì nei ricordi.

A dieci anni dalla sua morte, avevo resistito, non fumavo ma ad un certo punto la testa mi pulsò forte. Qualcosa andava fatto: o farla finita o combinare qualcosa di straordinario. La lista non era lunga. Non avevo mai pensato di venir meno al mio voto. Tale promessa l'avevo fatta proprio in chiesa. Un giorno però sentii un brivido e la mattina dopo passato il freddo, riempii la tazza del caffè e... tremando ricominciai a fumare. Come se nulla fosse successo. Fu piacevole, mi girava un po' la testa ma mi rimisi in sesto in fretta.

Cinque anni dopo questo episodio, durante una semplice vacanza in Andalusia il mio mentore per la disintossicazione e il benessere («Alëna, quante ne vuoi fumare ancora? Devi smettere, io so come puoi farlo») mi fece conoscere uno specialista inglese in materia di tabagismo.

In vacanza tutto è più semplice e andai a conoscerlo. Lo specialista a quanto pare era un ipnotizzatore con la voce da baritono, soave, profonda e con l'accento uguale al principe Carlo. Il mio cuore di una filologa, prima assolutamente resistente all'ipnosi, si sciolse. Mi addormentai mentre la voce del fachimiro mi

журчал в ушах, и спустя час по третьему хлопку открыла глаза. Пришла в себя. Встала с кушетки. Собираюсь уходить, отдаю деньги, и он мне протягивает пачку приоткрытую Marlboro и предлагает закурить. А я ему спокойно так в ответ: «Спасибо, я не курю». В голове пронеслось: «Ой, что это я такое сказала?!» Но принять предложение так и не захотелось.

Чудно! Так и не курила себе, прибавляла в весе, правда, написала про эту историю в журнал и сама себе удивилась.

Всё это происходило до запрета рекламировать сигареты в СМИ, и я решила собрать для одного из номеров Vogue фотопортфолио самых великих кадров, сделанных самими великими фотографами мира (они же и снимали для журнала в лучшие времена), где герой, модель, актёр или актриса курят.

Остановиться мы не могли. Вместе со своими фоторедактором и арт-директором захлёбывались от красоты работ Ирвина Пенна и Ричарда Аведона, Хельмута Ньютона и Питера Линдберга, Марио Тестино и Ричарда Бербриджа. Печатали на принтере, выбирали и отсеивали знаменитую Ньютоновскую красотку в смокинге YvesSaintLauren на мокрой улице Парижа за избитость и не менее знаменитую Пенновскую с тарелкой, полной измятых протухших окурков и окровавленной вилкой.

sussurrava nelle orecchie e dopo un'intera ora al terzo schiocco di dita, aprii gli occhi. Ritornata in me, mi alzai dal lettino. Mi preparai per andarmene, pagai, lui mi allungò un pacchetto di Marlboro leggermente aperto e mi suggerì di fumare. Io gli risposi tranquillamente: "Grazie. Non fumo". Nella testa mi passò: "oh, ma l'ho detto veramente io?"

Però la voglia di accettare la sigaretta non mi venne. Meraviglioso! Smisi di fumare, ingrassai è vero, ma non credevo a me stessa che potesse essere successo davvero. Nemmeno quando raccontai questa storia nella rivista.

Tutto ciò accadde prima del divieto di pubblicizzare le sigarette nei media. Avevo deciso di raccogliere per uno dei numeri di Vogue un fotoreportage dei migliori scatti fatti dai più grandi fotografi del mondo (loro hanno scattato per la rivista nei tempi migliori), nei quali l'eroe, la modella, l'attore o l'attrice fumavano.

Non potevamo fermarci. Assieme al mio editore grafico e al mio direttore artistico eravamo colpiti dai lavori di Irving Penn, Richard Avedon, Helmut Newton, Peter Lindbergh, Mario Testino e Richard Berbridge.

Abbiamo stampato, scelto ed eliminato la famosa bellezza di Newton, in smoking Yves Saint Lauren, nella strada bagnata di Parigi perché troppo banale e l'altrettanto famosa bellezza di Penn con il piatto pieno di mozziconi vecchi, sgualciti e con una forchetta insanguinata.

Я брала распечатки домой и раскладывала их по полу, развешивала по стенам. Сидя как-то на даче, к тому моменту обклеенной со всех сторон фотографиями, я услышала от кого-то из друзей: «Слушай, может, ты уже просто закуришь? Чего мучаться-то?» Сказано — сделано. А портфолио всё равно не разрешило начальство.

Бог с ним, с начальством. И бог с ними, со странными запретами на всё, уродливыми фотографиями гниющих дёсен и угрозами импотенции на пачках, а теперь и с изнасилованием старых фильмов, из которых вырезают эпизоды с курением. Мы посмотрим оригиналы. Знаем где. Главное, чтобы облако было своё. Всегда. Рядом.

Portai a casa le stampe, le disposi sul pavimento e appese ai muri.

Ero seduta nella mia casa di campagna e proprio nel momento in cui stavo incollando da tutte le parti le foto, sentii uno dei miei amici dire: “senti, fuma, no? Perché penare?”

Detto-fatto. Il book non fu comunque autorizzato dai miei superiori.

Al diavolo i superiori, al diavolo i loro strani divieti su tutto, al diavolo le foto assurde di gengive malate e le minacce di impotenza sui pacchetti, al diavolo la violenza dei vecchi film dai quali tagliano le scene con il fumo. Guarderemo li originali, sappiamo dove trovarli. L'importante è che la nuvola sia mia. Sempre mia. Sempre vicina.

## **Конец невинности**

С одной стороны, без родителей — никуда.

Мне с моими повезло, я их любила, училась у них с руки: «надо, Федя, надо», «душа обязана трудиться», «точность, деточка, вежливость королей», «всегда смотри в глаза», «меньше пены» и прочие мудрости. Лучшей колыбельной был звук родительской пишущей машинки за стеной: оба были выдающимися хирургами и вечерами писали свои диссертации и разные книги.

С другой стороны, пока они эти диссертации писали, мне исполнилось четырнадцать лет и у меня случился головокружительный роман с мальчиком Мишей, на два года старше. Миша был модный, в 1969 году он ходил в белых брюках, свободно болтал по-английски и вообще герой, потому что перепрыгнул экстерном из восьмого класса в десятый. Внешне он был такой огненный замес Киану Ривза и Леонида Филатова. А ещё Миша играл в теннис.

В теннисе я ничего не понимала, он мне казался буржуазным, да и в семье к нему ни у кого интереса не было. Но когда Миша позвал меня смотреть, как он играет, я, естественно, пошла. Мужчина, который занят чем-то полезным, включая спорт, всегда выглядит эротично. Я этого тогда не

## **Perdita dell'innocenza**

Da un lato, senza genitori non si va da nessuna parte.

Io con i miei sono stata fortunata, li ho amati e ho imparato da loro molte cose: “bisogna, Fedja, bisogna”<sup>16</sup>, “bisogna darsi da fare”, “la puntualità, tesoro, è la virtù dei re”, “guarda sempre negli occhi”, “meno aria fritta” e altri modi di dire. La migliore ninna nanna era il suono della macchina per scrivere dei miei genitori che sentivo attraverso il muro: entrambi erano degli eccezionali chirurghi e di sera scrivevano i loro articoli e vari libri.

Dall'altro, mentre scrivevano la loro tesi, io compii quattordici anni ed ebbi una fantastica relazione con un ragazzo, Miša, due anni più grande di me.

Miša era un ragazzo alla moda, nel 1969 si vestiva con i pantaloni bianchi, conversava in inglese fluente ed era un mito perché pur studiando da privatista, era riuscito a passare dall'ottavo al decimo anno. Il suo aspetto esteriore era un miscuglio ardente di Keanu Reeves e Leonid Filatov<sup>17</sup>. Miša giocava anche a tennis.

Di tennis non ci capivo nulla, mi sembrava uno sport borghese e nella mia famiglia nessuno nutriva interesse verso questo sport. Quando Miša mi chiese di andare a vedere come giocasse, ovviamente ci andai. Un uomo che si impegna in qualcosa di utile, incluso lo sport, ha sempre un che di erotico. Io allora questo non lo

---

<sup>16</sup> Nota frase tratta dal film sovietico “Operacija «БI»” girato nel 1965.

<sup>17</sup> Leonid Filatov era un attore e poeta russo

знала, но подействовало безошибочно. В какой-то момент полил дождь, игру пришлось остановить, мы побежали под дождём к нему домой, целуясь без остановки и, конечно, промокнув до нитки.

Природные катаклизмы, громы и молнии — это, кстати, тоже эротично. Мы пулей влетели в его сухую пустую квартиру (родителей не было, ура-ура), оставляя за собой миргородские лужи. Разделись, повесили вещи сушиться и, завернувшись в пледы, сели обсыхать, согреться, разговаривать, и целоваться.

В какой-то момент Миша меня спрашивает:

— Скажи, а ты была с мужчиной?

Я отвечаю, не задумываясь:

— Само собой!

Он слегка напрягается.

— Правда? Кто?

Я говорю:

— Ну, если совсем близко, то вообще-то двое.

— Расскажешь?

— А чего рассказывать? Мне оба нравились, но они совсем разные. Оба папины аспиранты и оба, не поверишь, Валеры.

Один — такой московский армянин, с ним было интереснее, он — яркий, эмоциональный, я с ним больше времени проводила. А другой, наоборот — тёмно-русый, голубоглазый, с ним было скучнее, но спокойнее.

sapevo, ma agii correttamente. Mentre lo guardavo, iniziò a piovere, dovettero fermare il gioco. Io e Miša abbiamo corso sotto la pioggia fino a casa sua, baciandoci senza pause. Eravamo bagnati fradici.

Calamità naturali, tuoni e lampi anche questi sono erotici.

Ci siamo fiondati nel suo appartamento asciutto e vuoto (i suoi genitori non c'erano, evviva!), lasciandoci alle spalle il temporale.

Ci siamo spogliati. Abbiamo appeso le cose ad asciugare, ci siamo avvolti nelle coperte e ci siamo seduti per asciugarci. Ci siamo scaldati, abbiamo chiacchierato e ci siamo baciati.

Ad un certo punto, Miša mi chiese:

“Dimmi, sei stata con un uomo?”

Io risposi senza pensarci:

“Ovvio”

Tendendosi leggermente disse:

“Veramente? E con chi?”

Dissi:

“Se intendi proprio pelle contro pelle, allora sono due”

“Mi racconti?”

“Cosa vuoi che ti racconti? Mi piacevano entrambi, erano totalmente diversi. Entrambi erano dottorandi di papà e non ci crederai entrambi si chiamavano Valerij. Uno era un armeno moscovita, con lui è stato interessante, era brillante, sentimentale e ci ho passato più tempo. L'altro, al contrario, aveva i capelli castano scuro, gli occhi azzurri con lui è stato più noioso e più tranquillo”



Так оно всё и было, я, в общем, честно отвечала на Мишин вопрос, имея при этом в виду, что когда аспиранты вдвоём приезжали, то, пока папа работал с одним, другого подкидывали мне — чтобы скучно не было.

Миша переспрашивает:

— И ты с ними сейчас продолжаешь встречаться?

— Нет, это уже всё закончилось.

Тут я имела в виду, что оба уже защитились и к отцу моему по этому поводу больше не приезжали.

Миша перестал меня расспрашивать, мы целовались дальше, но всё-таки подмёрзли — и в конце концов перелезли в кровать, где было теплее и уютнее и где, как я позже поняла, пылкие поцелуи перешли в занятие любовью. Это было очень приятно, даже как-то неожиданно и гораздо более круто, чем просто целоваться. Моё необычайное новое удовольствие от острых переживаний было прервано тем, что в какой-то момент Миша меня крепко-крепко обнял и начал дико хохотать. Буквально захлёбываясь. Передохнув, спросил, как я себя чувствую, на что я честно ответила, что чувствую я себя офигенно. Тогда он всё-таки решил уточнить:

— Ну, то есть ты всё-таки не была с мужчинами?

— Как не была, — возмущаюсь я, — я же тебе всё честно рассказала! С Валерой Акопяном вообще часы вместе проводила.

Ecco com'è andata. In sostanza, risposi sinceramente alla domanda di Miša, tenendo presente che quando i dottorandi venivano a casa nostra, mentre papà lavorava con uno, l'altro lo lasciavano a me cosicché non si annoiasse.

Miša mi chiese di nuovo:

“Con loro continui a vederti?”

“No, ho chiuso con loro”.

In realtà intendevo che entrambi avevano discusso la tesi e che per questo motivo, non sarebbero più venuti da mio padre.

Miša smise di farmi domande, riprendemmo a baciarsi ciò nonostante, ci stavamo congelando. Alla fine, ci siamo infilati nel letto, dov'era più caldo e più comodo e dove ho capito più tardi che dai baci passionali si passa a fare l'amore. Fu molto bello, per certi versi persino inaspettato e decisamente più bello che dei semplici baci. Il mio straordinario e nuovo piacere dato da esperienze piccanti venne interrotto nel momento in cui Miša mi abbracciò forte forte e iniziò a ridere a crepapelle. Singhiozzava praticamente.

Preso fiato mi chiese come mi sentissi, risposi sinceramente che stavo da dio.

Allora, decise di precisare:

“Quindi, non sei mai stata con degli uomini?”

“Come non sono stata”, indignandomi, “ti ho già raccontato tutto sinceramente. Ho passato ore con Valerij Akopjan”

— Ну не в этом же... смысле?

— В каком?

— Ну вот как мы сейчас?

— А-а-а! — говорю. — Нет, конечно. В этом смысле не была.

Тогда Миша велел быстренько собрать постельное бельё и запихнуть его в стиральную машину. Тем более он уловил, что домой вернулась его мама. У них была очень большая квартира, так что я ничего не слышала, не замечала, ну и вообще меня никак это всё не беспокоило. Я удивилась, почему он сильно суетится, чтобы по-быстрому проникнуть в ванную. И даже спросила у него, что, мол, не так.

— Да не, всё так, — ответил Миша, — просто бельё надо постирать.

Ну, хорошо, бельё так бельё. Увидев на простыне кровавое пятно, я удивилась, но не более.

Потом нас одолел голод, мы отправились на кухню, и тут на нас натывается Мишина мама, которая радостно зовёт нас в гостиную, у неё там кофе, булочки. Мы обещаем прийти — но потом всё-таки возвращаемся в его комнату, чтобы ещё немножко поваляться.

Семья у Миши была в высшей степени респектабельная. Папа, как я позже узнала, занимался разведывательной деятельностью, а мама преподавала иностранные языки в МГИМО. Ну, и Миша тоже собирался в МГИМО после школы.

“Si beh ma non per... questo motivo”

“E per quale allora?”

“Quello per cui siamo qui adesso”

“Aaannn! No, ovviamente. Non era per questo motivo”

Poi, Miša mi chiese di prendere le lenzuola e cacciarle dentro la lavatrice.

Aveva percepito che sua madre era tornata a casa. Avevano un appartamento enorme, io non avevo sentito nulla, non mi ero accorta e non ero affatto preoccupata.

Ero meravigliata dal fatto che si agitasse così tanto da entrare velocemente in bagno.

Gli chiesi persino se avesse qualcosa che non andava.

“No tranquilla, bisogna semplicemente lavare le lenzuola”, rispose Miša.

Sì ok, le lenzuola. Aver visto la macchia di sangue sulle lenzuola, mi sorprese, ma niente più.

Poi, la fame ci ha sopraffatti e siamo andati in cucina. Ci imbattemmo nella mamma di Miša che ci invitò ad andare in salotto. Lì c'erano caffè e brioches.

Avevamo promesso di andarci, mai poi siamo ritornati in camera sua per sdraiarci ancora un po'.

La famiglia di Miša apparteneva alla classe sociale più alta. Il papà come ho scoperto più tardi era una spia dei servizi segreti, la mamma insegnava lingue straniere al Moskovskij Gosudarstvennyj Institut Meždunarodnych

Мы продолжали целоваться.

Миша ещё пару раз меня переспросил, как я себя чувствую, а я не понимала, в чём его беспокойство, и страшно радовалась, что согрелась, потому что продрогли мы под этим дождём до костей.

В какой-то момент мы отправились в гостиную к маме пить свежесваренный кофе, она увидела, что мы в пледах и вещи у нас все мокрые, и велела Мише дать мне немедленно её халат. Короче, потёк день необычайного счастья.

За окном дождь, гром и молнии, мы уютно сидим и пьём кофе, сваренный с кардамоном и ванилью. В какой-то момент Мишина мама, которая ко мне хорошо относилась, говорит: «Алёночка, ты такая хорошая и красивая девочка. Я хочу, чтобы у тебя от меня что-нибудь было красивое в подарок», — и отдаёт мне, снимая с пальца, своё серебряное кольцо, всё обсыпанное крохотными гранатиками. Я говорю что-то вроде того, что, Тамара Алексеевна, мне неудобно. А она отвечает, мол, вот у тебя есть уже одно колечко, пусть будет ещё с камушками. Ну, мне что камушки, что не камушки, разницы я тогда не видела, а подарок дело всегда приятное.

Otnošenij<sup>18</sup>. Anche Miša aveva intenzione di andarci dopo la scuola. Abbiamo continuato a baciarci. Miša mi chiese ancora per un paio di volte come mi sentissi. Non capivo perché fosse così preoccupato, ero davvero contenta di essermi riscaldata perché ci eravamo congelati le ossa sotto quella pioggia.

Ad un certo punto, andammo in salotto da sua mamma per bere il caffè appena fatto.

Lei vedendo che avevamo addosso le coperte e che le nostre cose erano tutte bagnate fradice ordinò a Miša di darmi subito la sua vestaglia. Il mio giorno dalla straordinaria, eccezionale felicità stava proseguendo alla grande.

Fuori dalla finestra: pioggia, tuoni e lampi. Noi, invece, seduti comodi a bere il caffè aromatizzato al cardamomo e vaniglia. Ad un tratto, la mamma di Miša che aveva un occhio di riguardo per me, mi disse: “Alëna cara sei proprio una bella e brava ragazza! Voglio regalarti qualcosa di bello”. Mi diede, sfilandolo dal dito, il suo anello d’argento ricoperto di piccoli chicchi di granato.

Le dissi una cosa tipo che mi sentivo in imbarazzo.

Lei mi rispose che avevo già un anellino e adesso ne avevo un altro con i chicchi.

Io allora non notavo alcuna differenza, un regalo è sempre benaccetto.

---

<sup>18</sup> Moskovskij Gosudarstvennyj Institut Meždunarodnyh Otnošenij era frequentato soltanto dalle persone abbienti, un russo medio non poteva permetterselo

Близился вечер, я вспоминаю, что обещала быть дома к семи. «Точность — вежливость королей».

Я всегда знала, что обязана прийти к оговорённому времени. Потому что опоздание — это неуважение ко всем остальным и вообще невежливо.

Впопыхах надела полувысохшие вещи, а потом же ещё нужно было поцеловаться. Короче, домой я добралась в половине восьмого.

Папа встретил меня и тихим голосом велел зайти к нему в кабинет, а это всегда означало что-то очень плохое. Он попросил объяснить своё опоздание. Я сказала, что я была с Мишей и что мы гуляли, а потом попали под проливной дождь. Папа начал делать мне выговор за нервы, которые они с мамочкой потратили за эти полчаса, — и тут увидел у меня на руке новое кольцо.

Спросил, откуда — я сказала для простоты, что Миша подарил.

Папа, не раздумывая, лёгким движением руки сдёрнул кольцо у меня с пальца, размахнулся и вышвырнул его прямо в балконное окно. После чего отправил меня в мою комнату, велел подумать над своим поведением и пообещав завтра ещё раз со мной поговорить.

От потери кольца у меня разрывалось сердце, и я метнулась во двор, сделав вид, что срочно решила вынести мусор. Оказавшись во дворе, попыталась вычислить траекторию

Si fece sera e mi ricordai che avevo promesso di essere casa verso le sette. “La puntualità è la virtù dei re”.

Da sempre sapevo che dovevo ritornare agli orari stabiliti perché essere in ritardo è una mancanza di rispetto per chi aspetta e una forma di maleducazione.

Indossai in fretta e furia i vestiti anche se erano mezzi bagnati e ci bacciammo. Riuscii ad arrivare a casa alle diciannove e trenta.

Papà mi salutò e a bassa voce ordinò di seguirlo nel suo ufficio, questo significava che avevo fatto qualcosa di molto grave. Mi chiese di spiegargli il motivo del mio ritardo. Gli dissi che ero con Miša, che stavamo camminando e siamo capitati sotto una pioggia battente. Papà iniziò a farmi una ramanzina per la preoccupazione poi rivelatasi inutile che lui e mamma avevano provato in quella mezz'ora di ritardo. Ad un tratto, si accorse che avevo un anello nuovo al dito. Mi chiese chi me l'avesse dato e io risposi semplicemente che me l'aveva regalato Miša. Papà, senza pensarci due volte, con un abile movimento della mano sfilò l'anello dal dito, alzò il braccio e lo lanciò direttamente fuori dalla finestra. Poi mi ordinò di andare in camera mia, di pensare al mio comportamento, giurandomi che ne avremmo riparlatto il giorno dopo.

Mi sentivo a pezzi per la perdita dell'anello e decisi che la cosa migliore da fare era fingere di portare fuori la spazzatura. Una volta scesa in cortile, ho cercato di individuare dove potesse

возможного полёта. Ничего на месте вероятного падения, конечно, не нашла.

Там ещё стояли два открытых мусорных бака, и я понимала, что если кольцо попало в один из них, то шансов у меня вообще нет.

И вот я уже обливаюсь слезами, потому что и неловко, и жалко, и всё было так хорошо и так хотелось это кольцо у себя иметь совсем не из-за гранатов, а как символ удивительного дня.

Короче, я села на корточки просто порыдуть, и... увидела кольцо, валяющееся в траве. Тут даже папин гнев не смог мне испортить настроение. На следующий день мы всё равно выясняли отношения, я пообещала, что больше такое никогда не повторится, и выслушала в ответ, что качусь по наклонной плоскости, что всё это звенья одной цепи и тройка по поведению на позапрошлой неделе тоже звено в этой гребаной цепи.

Дальше — я хожу в школу, мы с Мишей встречаемся, гуляем, и не только гуляем.

Всё идёт своим чередом, в нашу жизнь никто не вмешивается, и мы чувствуем себя прекрасно. В какой-то момент, видимо, сработала интуиция у моей мамы.

Стоим мы с ней с балконе, болтаем, и мама ни с того ни с сего вдруг:

— Скажи, а что, с Мишей у тебя всё серьёзно?

— Да, мама, мне кажется, очень серьёзно.

essere caduto l'anello. Nell'area dove presumibilmente era caduto, non ho trovato nulla. Però lì c'erano due bidoni della spazzatura aperti e ho pensato che l'anello probabilmente fosse caduto in uno dei due. Se fosse stato così, non avrei avuto nessuna possibilità di ritrovarlo. Piangevo perché ero dispiaciuta, era un peccato non averlo più; era tutto così bello e volevo quell'anello non solo per i granati ma come simbolo di una giornata meravigliosa.

Per farla breve, mi sono accovacciata, piangevo disperata ed ecco che vidi l'anello in mezzo all'erba. Nemmeno l'ira di mio padre aveva potuto rovinare il mio umore. Il giorno dopo abbiamo chiarito le cose, promisi che non l'avrei fatto mai più. Come risposta, mi sono sentita dire che tornavo indietro invece di maturare, che erano tutti anelli di una stessa catena, anche il tre in condotta della settimana precedente erano un anello di quella maledetta catena<sup>19</sup>.

Cos'è successo dopo? Niente. Ogni giorno dopo la scuola, incontravo Miša, camminavamo (in realtà non camminavamo solo). Tutto procedeva regolarmente, nessuno si intrometteva nella nostra vita e stavamo benissimo. Però ad un certo punto, l'intuizione di mia madre funzionò. Ero in terrazza con mia madre a chiacchierare e lei dal nulla, mi chiese:

“Ma dimmi qua, con Miša è qualcosa di serio?”

“Sì mamma, mi sembra qualcosa di molto serio”

---

<sup>19</sup> Nell'epoca sovietica ogni settimana veniva assegnato un voto per la condotta. Il massimo era cinque (lo otteneva chi si comportava in modo diligente). Lei la settimana precedente aveva preso tre, un voto basso.

— Да? — говорит. — А ты с ним близка?

Я отвечаю от всего сердца:

— Да, знаешь, мы очень близкие люди.

Мама, похоже, не очень довольна ответом.

— Хорошо, да, близкие люди... А вы... Ну... как бы сказать...

Я совсем не понимаю, что она пытается узнать и что её конкретно интересует.

— Скажи, дочка, а откуда у тебя кольцо?

— Если честно, Тамара Алексеевна подарила. Мы с Мишей были на теннисе, потом у них дома пили кофе, и вот она мне тогда подарила.

Мама по-прежнему не удовлетворена, а я по-прежнему не понимаю, чем именно. Наконец, она набирается духу и спрашивает:

— А вы спите вместе?

— Мам, ну конечно спим!

Конечно же, мы спали. В смысле спали сном.

После долгих-то занятий любовью.

Сегодняшнему поколению смешно такое слышать. Но тогда для всего этого не было никакого языка.

То есть я со всеми участниками предприятия буквально попала в ситуацию *lost in translation*.

Не подумайте, я, разумеется, залезла к брату в библиотеку и листала у него анатомический атлас. Потом как-то раз в процессе своих подростковых исследований обнаружила у папы американский журнал, по всей вероятности, *Playboy*, там были

“An si? Siete molto intimi?”, disse

Gli risposi con tutto il cuore:

“Eh sai siamo molto intimi”

Mamma non sembrava molto contenta della risposta.

“Mmm bene, quindi siete vicini... Voi dunque... Come dire...”

Non capivo assolutamente cosa stesse cercando di sapere e cosa le interessasse concretamente.

“Dimmi tesoro, chi ti ha dato l’anello?”

“Ad essere sincera, me l’ha regalato Tamara Alekseevna. Ero andata a vedere Miša che giocava a tennis, poi siamo andati a casa sua a prendere un caffè e lei me l’ha regalato”

Mamma non era ancora soddisfatta, io non riuscivo a capire cosa volesse sapere. Alla fine, si fece coraggio e mi chiese:

“Ma, dormite insieme?”

“Mamma certo che dormiamo insieme”

Sicuramente dormivamo. Nel vero senso della parola ma dopo aver fatto a lungo l’amore.

La generazione di oggi trova divertente l’eufemismo “dormire insieme”. Ma in quegli anni non c’era un linguaggio per descrivere l’atto di fare l’amore. Per questo con tutti i partecipanti all’impresa mi sono praticamente ritrovata “persa nella traduzione” ovvero non riuscivo a rendere perfettamente il concetto.

Non fraintendetemi, ovviamente, mi sono intrufolata nella biblioteca di mio fratello e ho sfogliato il suo atlante anatomico. Una volta, durante il processo della mia formazione adolescenziale trovai una rivista americana di papà, molto probabilmente era *Playboy*.

женщины с «грудями» и разной степени раздвинутыми ногами. Но всё это было крайне малоинформативно.

Короче говоря, мама поняла, что происходит какое-то недоразумение. Она меня обо всём выпросила, получила на всё положительный ответ, но разговор зашёл в тупик. Тогда она начала сначала:

— Ну, вы целуетесь?

— Ещё как!

Надо сказать, маме я не врал никогда. С папой было сложнее, а маме — только правду. Мама знала, что у меня в школе было три дневника: один для папы, другой для неё, третий для учительницы. Она знала всё.

— Ну, тогда давай так. Ты девушка или женщина?

Я говорю:

— Мам, а ты как думаешь? Мне кажется, я уже в общем-то женщина.

Я сейчас мучительно пытаюсь вспомнить, по ответу на какой вопрос она всё же поняла истинное положение вещей. Кажется, она в результате постепенно и вынужденно спустилась до физиологических подробностей. И только тут до меня дошло, что за казус постиг двух великих медиков: они дописывали свои докторские диссертации, совершенно упустив при этом из виду, что есть важные вопросы, которые нужно было разъяснить дочери — причём своевременно.

Nella rivista c'erano donne con il seno scoperto e le gambe aperte, fotografate da diverse angolature. Tutto questo era veramente poco istruttivo.

In poche parole, mamma aveva capito che c'era stato un equivoco. Mi ha chiesto di tutto, per tutto ha avuto una risposta ma la conversazione sembrava essere entrata in un vicolo cieco.

Allora, ricominciò:

“Dunque, vi siete baciati?”

“Eh certo!”

Dovevo dirglielo, a mamma non avevo mai mentito. Con papà era più difficile, a mamma dicevo solo la verità. Mamma sapeva che a scuola avevo tre diari: uno per papà, uno per lei e uno per i professori. Lei sapeva tutto.

“Allora facciamo così. Sei una ragazza o una donna?”

Risposi:

“Mamma tu cosa pensi? Mi sembra di essere già una donna.”

Ora sto cercando in tutti i modi di ricordare con la risposta a quale domanda mamma capì come stessero realmente le cose. Mi sembra che scendesse gradualmente e di proposito nei particolari fisici.

Solo adesso mi rendo conto che i due brillanti dottori avevano avuto un abbaglio: dovevano finire di scrivere la loro tesi di dottorato e non avevano assolutamente tenuto conto che c'erano degli argomenti importanti che andavano spiegati alla figlia tempestivamente.

Моя великая, прекрасная мама стала нервничать и причитать — а я по-прежнему не понимала, что, собственно, случилось. Тут-то и выяснилось, что весь кипеш из-за того, что можно забеременеть и что нужно предохраняться. Из разговора я вышла в состоянии абсолютной озадаченности, внезапно обнаружив, что ничего не знаю про драмы и тайны интимной жизни. По счастью, мы с мамой здраво рассудили, что папе и правда всё это знать совсем ни к чему.

История эта не только про трудности перевода. Она про педагогический провал образцовых родителей, которые мало того что медики-академики, но ещё и учат тебя никогда не опаздывать, составляют тебе план чтения на годы вперёд, говоря, что Бальзака рано, а вот Грина надо сейчас — и в результате умудряются прозевать важное и очевидное.

Но это история и про счастье, про то, как моё неведение позволило встретить свой первый секс как лёгкое и очень весёлое приключение. Наверное, поэтому до сих пор я часто смеюсь в постели.

La mia grandissima e bellissima mamma iniziò ad agitarsi e lamentarsi, io non capivo cosa fosse successo.

Poi, scoprii che era agitata perché potevo rimanere incinta e dovevo usare protezioni. Dopo la conversazione ero in uno stato di totale confusione scoprendo improvvisamente che non sapevo nulla del dramma e dei misteri della vita intima. Fortunatamente, io e mamma ragionammo con buonsenso e decidemmo che papà non aveva assolutamente bisogno di sapere tutta la verità.

Questa storia non riguarda solo le difficoltà che si incontrano quando si traduce. La storia è incentrata sul fallimento educativo di due genitori colti, i quali non solo sono medici ma ti insegnano di non essere mai in ritardo, ti creano un piano di studi per gli anni a venire dicendoti quando va letto Balzac e quando va studiato Aleksandr Grin ma che alla fine riescono a farsi scappare le cose importanti e ovvie<sup>20</sup>.

Questa storia parla di felicità, su come la mia ignoranza mi abbia permesso di vivere la mia prima volta come una semplice e divertente avventura. Forse, per questo ancora oggi, spesso rido a letto.

---

<sup>20</sup> Aleksandr Grin è considerato uno scrittore russo adatto per i giovani



### **Робот-лошадь Пржевальского**

Лето. Жара. Москва. Воскресным утром из дома номер 7 по Садово-Кудринской выходит счастливая троица — высокий привлекательный мужчина с седыми висками, юноша лет семнадцати и девятилетняя кудрявая девочка. Лёгкой походкой доходят до угла Садового кольца с улицей Красная Пресня и идут вниз. Там заветные исполинские ворота в главный детский рай — Московский зоопарк.

Рай если не всех детей на планете, то мой точно.

И да, пухленькая кудрявая это я. С папой и братом.

Я их давно умоляла сходить со мной. В зоопарке открылась новая территория и, говорят, завезли много новых разных и больших животных. Мне гарантировано счастье на полвоскресенья, на улице — теплынь, и у меня новое болгарское голубое платьице в стиле baby doll.

Таблички «Животных не кормить!» висели, к счастью, не везде. Поэтому мы закупили булочек и семечек.

Меня пробирала дрожь наслаждения, когда удавалось отправить в пушистый или оскалившийся, длинногубый или вытянутый трубочкой рот что-нибудь съедобное и смотреть, как угощение исчезает в пасти животного или в клюве птицы.

«Смотри, как он ходит!», «Ой, полетел-пополз-поплыл!», «Иди ко мне скорей!».

### **Cavallo robot di Prževal'skij**

Estate. Caldo. Mosca. Domenica mattina. Dal civico 7 della Sadovaja-Kudrinskaja escono tre persone felici: un uomo alto e affascinante con i primi capelli bianchi, un giovane diciassettenne e una bambina di nove anni riccia.

Con un'andatura lenta arrivano all'angolo del Sadovoe Kol'co, prendono ulica Krasnaja Presnja e proseguono verso il basso.

Lì, ci sono i meravigliosi e maestosi cancelli del grande paradiso dei bambini: lo zoo di Mosca. Anche se non sarà il paradiso di tutti bambini del mondo, il mio sicuramente lo è.

Ebbene, la cicciettella riccioluta sono io assieme a papà e a mio fratello.

Era da tempo che li pregavo di portarmi. Allo zoo avevano aperto una nuova area, dicevano che avessero portato parecchi, nuovi, grandi animali di specie diverse. Mi resero felice quella domenica mattina. Fuori faceva caldo, indossavo un vestitino cucito all'estero, sembravo una bambola.

Cartelli con su scritto: “Non dare da mangiare agli animali” erano appesi ma, per fortuna, non dappertutto. Per questo comprammo panini e semi.

Quando riuscii a dar da mangiare agli animali, mi sentii davvero felice. Provai diverse sensazioni quando prendevano dalle mie mani il cibo; mi piaceva guardare come scomparisse nelle loro bocche e nei loro becchi.

“Guarda come cammina!”, “Oh guarda ha volato, ha strisciato, ha nuotato!”, “Vieni da me

Семечки с крошками булочек исчезали, я успевала пылко влюбиться в каждое новое животное.

И тут брат и папа говорят: «Смотри, Алён, мы теперь входим в новую зону зоопарка.

И — внимание! — здесь все животные ненастоящие. Это роботы. У них только перья, мех и кожа — натуральные. А внутри — отменно сделанный механизм».

Я, в изумлении: «Дааа?!?!»

Моих мужчин охватил творческий азарт.

— Смотри, видишь уточка плывёт? Настоящие так ровно и прямо не плавают!

А вон орёл степной не двигается уже минут пять, наверное, механизм заело.

Или вон, смотри, лошадь Пржевальского ходит только вдоль ограды, туда-сюда! Не бегают кругами совсем. Наверное, с поворотом у них что-то сломалось.

Я всему верю, не устаю изумляться человеческому гению и несусь подкормить летучую собаку из вида рукокрылых. Она живо схватила у меня с руки пару семечек и повисла на рейке вниз головой.

— Так у них что же, и живот механический?! — спрашиваю я брата.

— Конечно! — Он уверенно: — И там же в механизме есть специальная переработка какашек, которые в конце дня просто пылесосит служащий зоопарка.

veloce!” I semi e le briciole di pane scomparvero ed io riuscii persino ad innamorarmi di ogni animale nuovo che vedevo.

Ad un certo punto, mio fratello e mio papà mi dissero: “Ascolta, Alèna, adesso entreremo in una nuova area del parco, attenzione!

Qui tutti gli animali non sono reali. Sono dei robot. Hanno solo le piume, il pelo e la pelle veri. All’interno hanno un meccanismo realizzato perfettamente”. Io, meravigliata: “Veramente??!” I miei uomini avevano abbracciato l’eccitazione della creazione.

“Guarda Alèna, vedi l’anatroccolo che nuota? I veri anatroccoli non nuotano così perfettamente e dritti! Ah guarda, l’aquila della steppa non si muove da cinque minuti, il meccanismo dev’essersi bloccato. Guarda il cavallo di Prževal'skij cammina solo lungo il recinto, avanti e indietro! Non corre intorno. Forse, si è rotto qualcosa”

Io credevo a tutto, non mi stancavo di meravigliarmi dell’ingegno umano e corsi a dare da mangiare al cane volante appartenente alla specie dei pipistrelli. Afferrò velocemente dalle mie mani un paio di semi e si appese a testa in giù sull’asse.

“Ma quindi, questi animali hanno anche lo stomaco meccanico?!” – chiesi a mio fratello.

Disse con sicurezza: “Certo. Nel meccanismo c’è una speciale trasformazione della cacca che a fine giornata viene semplicemente aspirata dai dipendenti dello zoo”.

Когда закончились рассыпчатые булочки, а вместе с ними и терпение брата с папой, мы отправились домой.

Меня по-прежнему трясло от восторга. Я мучила отца с братом вопросами про жизнь, смерть и размножение этих новых суперживотных.

Едва влетев в квартиру, я выпалила маме сенсационную новость про зоопарк. Подробно и с неумеренными преувеличениями описываю ей повадки роботов из животного мира.

По её вспыхнувшим глазам начинаю понимать: что-то не так. И тут у меня из-за спины раздаётся сначала сдавленный стыдливый смешок, а потом папа с братом хохочут во весь голос и гордо рассказывают маме о своей остроумной шутке.

Дорого же они за неё заплатили. Сирена моих рыданий оглушила их на добрый час.

А заодно они были наказаны мамой в стиле «я не желаю с вами вообще разговаривать».

Эх, мальчишки-мальчишки, нехорошо обманывать девочек!

Прошло время, рыдания забыты, но лёгкая обида осталась на много лет.

И тут мне попадаетея книга выдающегося физика-теоретика и футуриста Митио Каку «Физика будущего». В последней главе «Один день в 2100 году» он описывает сам этот день.

Так вот, домашний друг главного героя — собака-робот, которая «умеет играть, бегать,

Quando i panini morbidi finirono con loro finì anche la pazienza di mio papà e di mio fratello, tornammo a casa.

Tremavo ancora dall'emozione. Tormentai mio papà e mio fratello con domande sulla vita, sulla morte e sulla riproduzione di quei nuovi super animali.

Appena arrivati a casa, raccontai alla mamma le novità strabilianti dello zoo.

In modo dettagliato e con un'eccessiva esagerazione le descrissi le abitudini dei robot del mondo animale.

Dallo sguardo strano di mamma, iniziai a capire che qualcosa non andava. Ed ecco che da dietro le mie spalle prima partì una leggera e discreta risata, poi mio papà e mio fratello scoppiarono a ridere a crepappe e con orgoglio raccontarono a mamma del loro originale scherzo.

La pagarono cara per questo scherzo. Il mio pianto disperato li assordò per un'ora buona.

Contemporaneamente furono puniti dalla mamma con questa frase: “Non ho più intenzione di parlare con voi”.

Eh, ragazzi-ragazzi non va bene prendere in giro le ragazze!

Con il passare del tempo, i singhiozzi vennero dimenticati ma un leggero risentimento rimase per parecchi anni. Mi capitò tra le mani un libro dell'illustre fisico teorico e futurista Michio Kaku “Fisica del futuro”. Nell'ultimo capitolo “Un giorno nel 2100” descrive lo stesso giorno che ho vissuto io con gli animali “robot”.

L'animale domestico del protagonista è un cane-robot che sa giocare, correre, riportare gli

приносить брошенные предметы — в общем всё, что делает настоящая собака. Только на ковёр не писает».

Детская обида испарилась. Даже появилась какая-то гордость за своих провидцев-родственников.

Любоваться настоящими животными, радоваться их загадочному дикому счастью я буду всю жизнь.

Когда у меня появился загородный дом, в нём прочно поселились собаки — весёлые, красивые, раздолбайские хаски.

Иногда, во время внезапных припадков собачьей благовоспитанности, они кажутся мне ненастоящими. И я испуганно трогаю их, боясь нащупать механическое сердце.

oggetti lanciati, praticamente fa tutto quello che fa un cane vero. Solo che non fa la pipì sul tappeto.

Il risentimento infantile svanì e apparve perfino una sorta di orgoglio per i miei familiari che con il loro scherzo avevano saputo prevedere il futuro. Per tutta la vita amerò gli animali veri, la loro misteriosa e selvaggia felicità mi riempirà il cuore di gioia.

Quando ho preso la casa in campagna, ho portato lì anche i cani, degli husky belli e pazzi.

A volte durante i loro improvvisi attacchi di affettuosità, mi sembrano finti.

Li tocco impaurita temendo di scoprire che abbiano un cuore meccanico.

## Первый

Эх, где мои семнадцать лет на Большой Каретной? Начало 1970-х было бурным. На носу долгожданный выпускной из 22-й спецшколы, непросто принятое решение поступать в МГУ на филологический, а вовсе не в медицинский.

До вступительных оставалось десять месяцев. Провалиться на экзаменах в университет означает наклеить позор на семью, поэтому ношу по репетиторам и кручу подростковый и весьма платонический роман с Максимом Никулиным на радость нашим родителям.

Столько дел, столько дел. Как-то, дождавшись родительского отъезда на выходные к кому-то на дачу (это же с ночёвкой!), я устроила весёлую гулянку у нас в квартире.

— Чтобы к нашему возвращению всё было убрано и вымыто! — кинули последнее условие папа с мамой.

Всю ночь двадцать подростков обжимались под битловских «Hey Jude» и «Yesterday», тряслись под АВВА, орали хором с Эриком Клаптоном «Лейлу», рыдали над смертью Джанис Джоплин, поглощали много среднего качества вина из дружественных соцстран, целовались, обнимались.

В одном из танцев я врзалась в тёмно-шоколадные глаза с длинными ресницами. Они принадлежали троюродному брату

## Primo

Eh, dove sono i miei diciassette anni sulla Bol'shaja Karetnaja? L'inizio degli anni Settanta fu turbolento. Dietro l'angolo il tanto atteso diploma della scuola elitaria, la non facile decisione presa di iscrivermi all'esame di ammissione a filologia all'Università di Mosca e non a medicina.

All'esame di ammissione mancavano dieci mesi. Non passarlo significava gettare vergogna sulla famiglia per questo presi lezioni private e per la felicità dei nostri genitori, vissi la mia storia d'amore adolescenziale con Maksim Nikulin platonicamente.

Avevo troppe cose da fare. Una volta, dopo aver aspettato che i miei genitori partissero per un weekend nella dača di qualcuno (stavano fuori anche la notte), organizzai un'allegria festa a casa nostra.

“Al nostro ritorno dev'essere tutto pulito e in ordine!” – furono le ultime parole di avvertimento di mamma e papà

Per tutta la notte, una ventina di ragazzi si sono baciati con le canzoni dei Beatles “Hey jude” “Yesterday” come sottofondo, hanno ballato con le note degli АВВА, cantato a squarciagola in coro “Leila” di Erik Klaptun, pianto per la morte di Janis Joplin, consumato parecchio vino di media qualità proveniente dai paesi socialisti amici, si sono abbracciati.

Durante uno dei balli, incrociai degli occhi castano scuro con delle ciglia lunghe. Erano del cugino di secondo grado di Maksim: Lev

Максима — Лёве Карахану. Он был старше Макса года на четыре и казался полной его противоположностью. Вместо гусарской лени Макса — сдержанность, не блондин, а жгучий брюнет, тот сыпет шутки и анекдоты (весь в папу), этот редко роняет ироничную фразу.

В воскресенье днём, очнувшись от гулянки, выжившая троица Никулин-Карахан-Долецкая занялись выполнением поручения «чтоб убрано и вымыто».

Если прилипшие к стене кусочки лимонов можно было содрать, а следы от них — отмыть, то жестоко обглоданное мандариновое дерево у папы в кабинете восстановлению не подлежало. Не искать же ёлочные игрушки-мандарины вместо настоящих? Расплата за дерево была терпимой: не говорить по телефону из дома дольше полутора минут. Ничего, наберём монеток-двушек и побегаем по автоматам.

Через пару недель в ресторане «Прага» на Арбате праздновали день рождения Юрия Никулина. Толпа друзей и родственников всех мастей и разной степени приближённости уселась за длиннющий стол, и началась классическая интеллигентская «посиделка» — с остроумными тостами и хохмами, с пересаживаниями и разговорами, с анекдотами и бесконечными сменами закусок-нарезочек и блюд мясных, рыбных и куриных.

Karachan. Aveva quattro anni in più di Maksi e sembrava il suo esatto contrario.

Non aveva la pigrizia di Maksi, era riservato, non era biondo ma un moro risoluto, faceva infinite battute e raccontava aneddoti (come suo padre). Maksi invece, si limitava con buttare qualche volta una frase ironica.

La domenica pomeriggio, risvegliati dopo la festa, il trio dei sopravvissuti Nikulin – Karachan – Doleckaja si occuparono di eseguire la promessa: tutto pulito ed in ordine.

Se le fettine di limone appiccicate sul muro si potevano togliere e le loro tracce si potevano lavare, l'albero di mandarini totalmente privato dei suoi frutti nell'ufficio di papà era un danno irreparabile. Forse dovevamo cercare degli addobbi natalizi a forma di mandarino, ma mi sembrò un'idea priva di senso. La punizione per l'albero non fu molto severa: non parlare al telefono per più di un minuto e mezzo. E niente, prendevo le monetine e correvo alla cabina telefonica.

Dopo un paio di settimane, al ristorante *Praga* sull'Arbat, abbiamo festeggiato il compleanno di Jurij Nikulin. Un gruppo di amici e parenti, misti per grado e vicinanza, erano seduti ad un grande tavolo.

Iniziò la solita festa dell'intelligencija sovietica di allora con brindisi originali, risate, confidenze, chiacchierate, aneddoti accompagnati da infinite portate di stuzzichini con affettati, piatti di carne, pesce e pollo.

И тут я чувствую, что по моей вытянутой под столом ноге нежно так, неслучайно и осторожно проходит чья-то чужая нога. Поднимаю глаза и снова врезаюсь в те самые, за лесом длиннющих чёрных ресниц, ироничные темно-шоколадные. Ба-бах! Разряд тока. Укол в дыхалку. Головокружение от инъекции в мозг. «Участь моя решена».

И понеслось всё в известном стиле «я утром должен быть уверен, что с вами днём увижусь я».

По десять звонков в день на те самые полторы минуты: «я скучаю», «люблю», «как ты, моя», «что у тебя», «где и когда». Кино-вино-домино, как говорили мои родители, пошло полным ходом. Он уже учился на журфаке МГУ, а там показывали неведомых тогда массам Антониони, Феллини, Бертолуччи и фильмы Тарковского, Параджанова, Кончаловского, положенные цензурой на «полку».

И он водил меня везде.

Я дышала им. Его вкусом, мыслями и словами, его тихим низким голосом, руками, прядями волос.

Но вступительные в универ никто не отменял.

Я строчила сочинения про лишних людей и маленького человека в русской литературе, зубрила даты, спряжения со склонениями и до выпученных глаз изучала всё про то, что «Лондон — город контрастов».

Ad un tratto, sentii qualcuno che mi faceva il piedino con delicatezza, discrezione e non per sbaglio.

Alzai gli occhi e di nuovo incrociai degli occhi scuri con le ciglia lunghe.

Bam! Mi sentivo come se avessi preso una scossa, qualcosa era cambiato in me. “Il mio destino è deciso”.

E qui ebbe inizio una storia, come quella di una canzoncina dove si diceva: “la mattina devo essere sicura che ti vedo il pomeriggio”. Dieci chiamate al giorno per il solito minuto e mezzo: “mi manchi”, “ti amo”, “sei mia”, “sono tuo”, “per sempre”. La fase cinema-vino-domino, come dicevano i miei genitori, era in pieno svolgimento. Lui era già studente dell’Università di Mosca, frequentava la facoltà di giornalismo. In questa facoltà, mostravano film di Antonioni, Fellini, Bertolucci sconosciuti alla maggioranza della popolazione e film di Tarkovskij, Paradžanov Končalovskij messi da una parte perché sotto censura.

Mi portò ovunque.

Vivevo esclusivamente per lui. Amavo il suo profumo, il suo modo di pensare, il suo modo di parlare, la sua voce flebile, le sue mani e i suoi capelli. Ma questo non cancellava il fatto che avessi l’esame di ammissione all’università. Scrisi dei temi sugli uomini superflui e sul piccolo uomo nella letteratura russa, imparai a memoria le date, le coniugazioni con le declinazioni e studiai fino allo sfinimento che “Londra è la città dei contrasti”.

И тут у нас с Лёвой созрел план-кинжал — как насладиться нашей неумёмной любовью, но совсем без свидетелей. И провести хоть два дня только вдвоём, где до нас никто не дотянется.

И ничего нам за это не будет. В мои семнадцать и его девятнадцать на дозоре за нашим поведением стояла пара семей со строгими правилами.

На какой-то из двадцатых дней июня был назначен школьный выпускной. Единственный в нашем детстве праздник, когда ночью, «после бала», все законно плавали на корабликах по Москве-реке и встречали рассвет всем классом.

Но вот засада. Аттестат зрелости выдавали в школе только на следующий день как гарантию хорошего поведения на выпускном. У меня такого шанса не было.

Мама купила у директорши комиссионки заграничное длинное платье с разрезом сбоку из голубой парчи с серебряной ниткой (Миучча Прада часто играет с такой тканью), а ещё я выклянчила парик, на которые тогда была беспощадная мода.

Явилась в школу платиновой блондинкой с чёлкой и со стрижкой а-ля Джулия Эндрюс на вручении Оскара.

Свою афрогриву пришлось намочить и жёстко запахать под парик.

Разумеется, все меня с трудом узнали, потом упали. А я прямиком к директору школы на

Io e Lev escogitammo un piano per riuscire a goderci il nostro amore irrefrenabile completamente senza testimoni: trascorrere almeno due giorni solo noi due dove nessuno potesse raggiungerci.

Saremo riusciti a farla franca. Sebbene io avessi diciassette anni e lui diciannove, le nostre famiglie avevano delle regole ferree e controllavano ogni nostro comportamento.

In uno dei primi venti giorni di giugno, fu organizzato il ballo scolastico.

L'unica festa durante la nostra giovinezza nella quale avevamo il permesso di fare un giro in barca sulla Moscova di notte, tutta la sezione assieme, e aspettare l'alba.

Ma ecco l'inghippo. Il diploma di maturità lo consegnavano a scuola solo il giorno successivo al ballo, la garanzia per il rilascio era la buona condotta durante la festa. Io questa possibilità non ce l'avevo.

Mamma conosceva qualche direttrice del negozio e con il suo aiuto ha comprato un abito lungo di uno stilista straniero, in broccato azzurro con fili argentati ed uno spacco ai lati (Miuccia Prada spesso azzarda con questo tessuto). Accattai anche una parrucca che allora era di moda. Mi presentai a scuola con una parrucca biondo platino, con una frangetta e con un taglio alla Julie Andrews alla cerimonia degli Oscar. Dovetti bagnare la mia chioma stile africano per riuscire a ficcarla sotto la parrucca. Ovviamente, tutti fecero fatica a riconoscermi. Rimasero stupiti. Alla festa, andai subito dalla



аудиенцию. У той тоже с лицом случилась беда.

— Зинаида Владимировна, — говорю, опустив очи долу, — у меня сложнейшее обстоятельство. Я могу присутствовать на выпускном, выступить в концерте, но в ночную поездку на корабле никак, потому что мне надо сидеть со своей бабушкой (у меня их отродясь не было, вернее, одна ушла до моего рождения, а вторая — когда мне было три года). Она совсем плоха, в больнице, и эту ночь дежурю в семье я. Поэтому очень прошу мне выдать аттестат сейчас.

— Ну, что ж с тобой делать, Долецкая? Хорошо. Забирай.

После концерта и бала выпускники высыпали толпой в школьный двор — прогуляться, выпить разных лимонадов, втайне от учителей покурить и готовиться к поездке на корабль.

Тут к воротам подъезжает такси, открывается боковая дверца, вижу Лёву, срываю парик, сумочку с аттестатом подмышку, и только нас и видели.

Ещё засветло мы приехали на его дачу в Валентиновке, и понеслись два дня безудержного счастья — на террасе, на печке, в лесу и где только не.

В очередной раз, не в состоянии оторваться друг от друга, мы упали на поляне повалиться и пообниматься, и вдруг я услышала, как мне в ухо текут три тихих жарких слова, которых я никогда не слышала

preside per parlarle in privato. Anche lei cambiò espressione quando mi vide.

“Zinaida Vladimirovna, ho una circostanza molto difficile.

Posso partecipare al ballo, esibirmi al concerto ma non posso partecipare al giro in barca notturno perché devo stare con mia nonna (in realtà le nonne non le ho mai avute, una se n’era andata prima che nascessi, l’altra quando avevo tre anni).

Sta malissimo, è all’ospedale e tocca a me assisterla questa notte per questo le chiedo di darmi il diploma adesso”, le chiesi abbassando gli occhi

“Cosa devo fare con te, Doleckaja? Va bene. Prendi.”

Dopo il concerto e il ballo, i diplomati si riversarono in massa nel cortile della scuola: camminavano, bevevano diverse limonate, di nascosto dai professori fumavano e si preparavano per il giro in barca.

Ad un certo punto, si avvicinò al cancello un taxi, si aprì lo sportello laterale e vidi Lev. Mi tolsi la parrucca, misi la borsa con il diploma sotto il braccio e nessuno ci vide.

Arrivammo nella sua dača a Valentinovka prima che si facesse buio. Trascorremmo due giorni di assoluta felicità; in veranda, vicino alla stufa, nel bosco e chi più ne ha ne metta.

Per l’ennesima volta, incapaci di staccarci l’uno dall’altro, eravamo caduti nella radura e rimanemmo sdraiati un po’ a farci le coccole. All’improvviso, sentii risuonare nel mio orecchio tre dolci parole che non avevo mai

и почему-то не ждала услышать: «Ты моя жена». Остановка сердца.

Счастье.

Вернулись в Москву как ни в чем не бывало.

И да. Нам ничего не было. Я засела вплотную готовиться к вступительным.

Мама уже была в курсе моего головокружительного романа и взяла в свои руки учебную дисциплину: папу отправила в дом отдыха «Серебряный Бор», «чтобы не болтался под ногами», гостиная была оборудована под рабочую библиотеку, наши свидания с Лёвой дома были под регламентом удара исполинского индийского гонга в коридоре ровно через полтора часа после начала. Моя великая мама.

Грохнуло жаркое лето 1972-го с пожарами и самой жестокой засухой за весь XX век.

Воздух накалялся во всех смыслах, и мудрый не по годам Лёва принял решение уехать со всем семейным колхозом в Крым, чтобы дать мне возможность нормально заниматься и готовиться к экзаменам. Шутки кончились, сердца горели.

Мы писали друг другу письма, нумеруя каждое (я быстро сбилась, счёт не моё сильное место).

Ласкала глазами широкие петли в его буквах «у», «д» и «в», повторяла про себя знакомые нежные обращения, хохотала в голос над бесконечными шутками надо мной и над ним самим, слышала музыку, которую они у себя

sentito e per qualche ragione non mi aspettavo di sentire: “Ti voglio sposare”. Il cuore si fermò. Felicità.

Ritornammo a Mosca come se nulla fosse successo. Non ci fu nessuna punizione. Mi misi a preparare a capofitto l’esame di ammissione. Mamma era già a conoscenza della mia folle storia d’amore e prese in mano la gestione dei miei studi: mandò papà allo stabilimento balneare “Serebrjanyj Bor” per non averlo tra i piedi, il salotto fu adibito a biblioteca e i miei incontri con Lev furono regolati dal colpo del colossale gong indiano nel corridoio.

Il gong risuonava esattamente un’ora e mezza dopo l’inizio degli incontri.

La mia fantastica mamma.

Scorreva la calda estate del 1972, caratterizzata da incendi e da una delle più grandi siccità del ventesimo secolo.

L’aria si stava scaldando in tutti i sensi. Lev maturo per la sua età, decise di partire con tutta la sua famiglia per la Crimea per darmi la possibilità di studiare e prepararmi tranquillamente per l’esame. La felicità di incontrarsi finì ma il cuore rimase colmo d’amore. Ci scrivevamo delle lettere, davamo un numero a ciascuna (io persi subito il conto, d’altronde i numeri non sono il mio forte).

Mi balzavano agli occhi gli ampi cerchi nelle sue lettere “u”, “d”, “v”, ripetevo tra me e me i nomi dolci con i quali mi chiamava, ridevo molto alle battute su di me e su di noi, ascoltavo la musica che trasmettevano da loro in Crimea, mi

в Крыму крутили, вымокала с ним под феоdosийским дождём и заряжалась энергией, заточенной на победу.

Через полгода уверенная студентка первого курса филфака и не менее уверенный студент третьего на журфаке отправились в ЗАГС подавать документы.

— А где разрешение родителей? — ворчливая тётя не подняла на меня глаз и не оторвалась от пухлой книги записей.

— А нам не надо, — говорю. — Мне сегодня ровно 18.

Великий народный артист «помог» ускорить бракосочетание на целых два месяца.

Папа был в бешенстве. Зачем? Почему сейчас? Ответы про любовь не сработали. Пришлось идти иным путём: сдаю всю зимнюю сессию на «отлично».

— Хм, посмотрим.

Латынь с её *gaudeamus igitur*, античная литература с «Илиадой» и «Гнев, богиня, воспой Ахиллеса, Пелеева сына», введение в языкознание — всё было сдано как обещано. Не помогло. Папа решил не приходить на бракосочетание. Ему крепко досталось от главного матриарха семьи Никулиных, Марии Петровны, тётчи ЮВэ: «Стасик, не дури. Возьми себя в руки и чтобы был». Стасик был.

bagnavo con lui sotto la pioggia di Feodosija, una città turistica in Crimea, mi dava una carica di energia per raggiungere il successo.

Sei mesi dopo, una studentessa del primo anno di lingue, molto convinta di ciò che stava per fare, e uno studente del terzo anno della facoltà di giornalismo, convinto non meno di lei, sono andati in comune per fare la domanda di matrimonio.

“Il consenso dei genitori ce l’avete?” – disse una scorbutica signora senza guardarmi e senza distogliere lo sguardo dai corposi registri.

“A noi non serve”, le risposi. “Proprio oggi compio diciotto anni”.

Il famosissimo attore Jurij Nikulin, parente di Lev, ci ha aiutati a velocizzare le procedure burocratiche.

Papà era furioso. Perché? Perché adesso? – mi diceva. Gli rispondevo dicendo che eravamo innamorati ma questo non funzionava. Dovetti seguire un’altra strada: passare gli esami della sessione invernale con il massimo dei voti.

“Vedremo”

Riuscii a dare tutti gli esami come promesso: latino con il suo *gaudeamus igitur*, letteratura antica con l’Iliade, l’Ira, la Dea, il canto ad Achille, il figlio di Peleo e introduzione alla linguistica. Questo non aiutò. Papà decise di non venire al matrimonio. Venne fortemente ripreso dalla grande matriarca della famiglia Nikulin, Maria Petrovna, la suocera di Jurij Nikulin: “Stasik non essere ridicolo. Datti una regolata e vieni”. Stasik venne.

Нам шло в руки всё, что хотелось, — своя первая маленькая однушка на Новом Арбате, дизайн вместе, заработки вместе, друзья, посиделки, курсовые и дипломные, каникулы и краткие разлуки. С письмами и звонками, если была связь. Мы были счастливы.

Я забеременела и за два месяца превратилась в пышную сдобную булочку с грудью. Ночью на девятой неделе начались адские боли, утром меня увезли в больницу. Лёвы не было рядом ни тогда, когда хлестала кровь с больничной койки, ни тогда, когда вычищенную вернули в палату. Чем-то был занят. Не срочным, не безотложным. Наверное, по юношескому инфантилизму не понял, как он мне был нужен. Меня оставили ангелы. Шрам.

И потекла дальше наша молодая прежняя и уже чуть не прежняя жизнь. Он оставался главным любимым, точкой отсчёта, с любимой семьёй. Работал редактором в умном, даже престижном журнале «Искусство кино». Я окончила университет с красным дипломом и поступила в аспирантуру.

И тут мы словно помчались по жизни на разных скоростях. Он задумчиво сидел за столом часами и днями, пытаясь написать статью в журнал, а меня нёс ураган.

Первые свои студенты, первые научные спецсеминары и лекции, диссертация. Мало.

Avevamo tutto ciò che desideravamo: il nostro primo piccolo appartamento sul Nuovo Arbat, progetti di arredare la casa insieme, lavoravamo insieme, gli amici, le serate, i paper e le tesi di laurea, le vacanze e i piccoli distacchi. Quando eravamo distanti, ci scrivevamo delle lettere e quando c'era una connessione telefonica, ci chiamavamo. Eravamo felici.

Rimasi incinta e in due mesi mi trasformai in una ciambella con il seno. Di notte, alla nona settimana iniziarono dei dolori lancinanti e la mattina mi portarono all'ospedale. Lev non era accanto a me né quando il sangue sgorgava dal letto dell'ospedale, né quando mi riportarono in stanza con il grembo ormai vuoto. Era sempre occupato a fare qualcosa che in realtà non era né urgente, né importante. Probabilmente, data la giovane età, non capiva quanto avessi bisogno di lui in quei momenti. I miei angeli custodi mi lasciarono. Una cicatrice.

Dopo questo fatto, la nostra vita da giovane coppia riprese a scorrere come prima, quasi come prima. Lui era rimasto la persona che amavo di più, il mio punto di riferimento assieme alla sua adorata famiglia. Lavorava come redattore in una seria e prestigiosa rivista "L'Arte del cinema". Io terminai l'università e venni ammessa ad un dottorato di ricerca.

Ad un tratto, era come se le nostre vite stessero procedendo su delle velocità diverse. Lui stava seduto pensieroso per ore e giorni, cercando di scrivere un articolo per la rivista. Io, ero stata travolta da un uragano di cose nuove: i miei primi studenti, i primi seminari scientifici, le

Занялась йогой (тогда строго запрещённой с угрозой отчисления из МГУ) со всеми вытекающими отсюда вечерними занятиями, медитациями и голоданиями. Мало. Собрала труппу английского театра.

Ставили мюзиклы по-английски — для камуфляжа опасных намёков репетировали ночью.

Стало неуютно вместе. Разъехались по-дружески с сохранением ключей от квартиры — передохнуть от разницы скоростей. Я любила его всё равно.

Как-то раз после долгой репетиции моим «актёрам»-студентам филфака уже было не добраться до дому, и они остались у меня в квартире на Арбате.

Безо всяких там развратов.

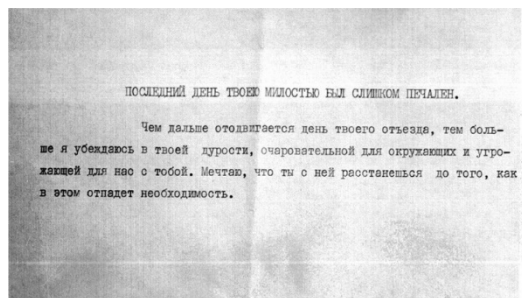
Я в восемь утра уехала в университет к своим научным подвигам. А около двенадцати он приехал что-то взять дома и, увидев трёх сонных полуголых мужиков, сказал: «Доброе утро. А где Алёна?» — забрал нужное и поехал дальше.

Эти трое до сих пор вспоминают спокойного благородного красавца, который почему-то не дал им всем в глаз.

А потом был предупредительный выстрел в воздух. Записка. От него. Не помню, по какому конкретному поводу:

prime lezioni, la tesi. Questo non era tutto. Praticavo yoga (allora assolutamente vietato con la minaccia di espulsione dall'università) on tutto ciò che questo implicava: lezioni serali, meditazioni e digiuni. Ma non finisce qui. Misi in piedi una compagnia teatrale, recitavamo in lingua inglese. Abbiamo messo in scena dei musical in inglese. Facevamo le prove di notte per mimetizzarci ed evitare pericolose maldicenze.

La vita insieme a mio marito diventò scomoda. Ci separammo in modo pacifico, conservammo le chiavi di casa. Ci prendemmo una pausa dalle nostre diverse velocità. Io, comunque, lo amavo. Una volta, dopo delle lunghe prove, i miei attori, studenti della facoltà di filologia, non essendoci più mezzi disponibili per tornare a casa, vista l'ora rimasero a dormire nel mio appartamento sull'Arbat. Non accadde nulla di intimo tra me e loro. La mattina seguente, uscii alle otto per andare all'università per adempiere ai miei impegni accademici. Verso le dodici mio marito andò a casa per prendere qualcosa e vedendo tre uomini assonnati e seminudi disse: “Buongiorno. Dov'è Alëna?”. Poi prese quello che gli serviva e se ne andò. I tre studenti ricordano ancora il bell'uomo calmo e gentile che per un qualche motivo non li ha guardati negli occhi. Poi, un avvertimento nell'aria. Un messaggio. Da lui. Non ricordo quale fosse il preciso motivo.



рассталась. И подхватила разбитое сердце и одного из лучших мужчин в моей жизни соседка по рабочему столу в умном журнале. Подхватила и зажала в свинцовый кулак в бархатной перчатке.

Как мы развелись, не помню. Главное — я выклянчила у него все письма друг другу за наши удивительные первые семь лет.

Бумага желтеет под ленточкой, но широкие петли в буквах «у», «в» и «д» всё те же. Он — другой.

Когда я собралась выходить замуж второй раз, он сказал: «Неужели она за него выйдет?!» Хм! А как он на ней женился?!

L'ultimo giorno per colpa tua fu parecchio triste. Più il giorno della tua partenza si allontana, più sono convinto della tua stupidità, affascinante per le persone intorno a noi, pericolosa per me e te. Desidero che tu ti separi da lei prima che non me ne freggi più.

Non mi separai da questa stupidità.

E qui entra in gioco la sua collega, sempre della stessa seria rivista. La brava collega ha preso in mano non solo il cuore spezzato di uno dei migliori uomini della mia vita, ma proprio quest'uomo diventò suo. Lo strinsi, questo cuore, in un pugno di ferro, però, mascherato da un guanto di velluto. Come divorziammo, non mi ricordo. La cosa più importante è che insistendo riuscii ad ottenere tutte le lettere che ci eravamo scambiati durante i nostri meravigliosi primi sette anni insieme. Le lettere erano raccolte in un pacchetto e legate con un nastrino. Anche se la carta si era ingiallita con il tempo, gli ampi cerchi nelle lettere «u», «v» e «d» erano gli stessi, lui era un altro.

Quando decisi di sposarmi per la seconda volta, il mio ex marito disse: “Ma è possibile che lei si sposi con lui?! Ehm! E come ha fatto lui a sposarsi con lei?!”

## **Дядя Юра, Король-Солнце**

Иногда встречаешь людей, которые оказываются тебе ближе, чем родные. Кажется, что где-то на небесах вы находились в родственных взаимоотношениях, дядя и племянница, муж и жена, брат и сестра, неважно. А соединение с некровным человеком кровными узами — это редкий двойной приход. Его хорошо бы не прозевать в жизни.

Он или она могут оказаться «королём-солнцем» вашей жизни.

Москва. Лето. Цветной бульвар. Меня за что-то хорошее родители наконец ведут в Московский цирк. Стоим перед волшебным входом с двумя лошаdkами, которые упираются передними ногами в солнечный круг со словами ЦИРК.

Кого-то ждём. Скоро подходит высоченный, обаятельно сутулый, худой дядька с длинным носом, обнимает и целует родителей, смотрит на меня, одиннадцатилетнюю с кудрявой головой, и словно с неба говорит:

— Как тебя зовут, девочка?

— Меня зовут Алёна, — отвечаю.

— А почему ты говоришь басом, Алёна?

— Папа говорит, от бабушки достался...

Следующие двадцать лет нашей дружбы он будет иногда вспоминать, как его удивил мой низкий голос, и очень смешно меня

## **Zio Jurij, Il Re Sole**

A volte si incontrano delle persone che si rivelano più vicine a te, dei tuoi parenti.

Sembra che da qualche parte nell'aldilà ci siano stati dei rapporti di parentela: zio e nipote, marito e moglie, fratello e sorella; non ha importanza il tipo di relazione. Un legame con una persona che non è tua consanguinea, cioè non con un tuo parente, è un doppio e straordinario vantaggio. Questa persona è bene non lasciarsela scappare. Lui o lei potrebbe diventare il Re Sole della vostra vita.

Mosca. Estate. Cvetnoj Boulevard. Finalmente per il mio buon comportamento i miei genitori mi portarono al Circo di Mosca. Di fronte a noi l'incantevole ingresso del circo sul quale erano rappresentati due cavalli con le zampe anteriori alzate, come se stessero per saltare un ostacolo. Il loro ostacolo era un'insegna circolare con su scritto la parola CIRCO.

Aspettavamo qualcuno. Di lì a poco, si avvicinò a noi un signore molto alto, con la schiena curva (mi faceva molta tenerezza questo dettaglio), magro e con il naso lungo. Abbracciò e baciò i miei genitori poi guardò verso di me, una ricciolina di undici anni, dall'alto disse:

“Come ti chiami, tesoro?”

“Mi chiamo Alëna”, dissi.

“Perché parli con un tono di voce profondo, Alëna?”

“Papà dice che l'ho preso da nonna...”

Per i successivi vent'anni della nostra amicizia, ogni tanto gli veniva in mente come il mio tono di voce profondo l'avesse sorpreso e in modo

передразнивать. И будет так же называть меня «девочка». Почти всегда. А я всегда — «дядя Юра».

Про Никулина, большого актёра, знаменитого клоуна, директора цирка и космической доброты человека, написано и снято много талантливое. Хотя лучше просто пересматривать его фильмы. Или его цирковые выступления. Всегда видно, какой он грандиозный актёр.

Но куда важнее, каким он был со своими. Дома. Пойму я это не сразу. А пока в своём неуёмном девичестве я начну пользоваться дядькиной щедростью: ходить на цирковые представления, бродить по закулисы. Обратная сторона рискованной цирковой сказки была невероятно притягательна.

Идёшь по коридору к Юриной гримёрке, мимо проносятся воздушные гимнасты в искрящихся всеми цветами радуги костюмах, с их ладоней летят белые облака талька, спины прямые как струны, мышцы блестящие, чем-то намазанные.

Боги. А навстречу с деловыми и чуть уставшими лицами бредут канатоходцы.

Отработали свой номер и на отдых. Они только что чуть-чуть не упали с каната, понарошку, под барабанную дробь, а зал вопил от страха на весь Цветной бульвар, но они продолжали держаться в воздухе за руки, а потом разъединялись и начинали

scherzoso mi imitava. Quasi sempre mi chiamava “ragazzina”. Io invece, lo chiamavo sempre “zio Jurij”.

Su Nikulin, grande attore, famoso clown, direttore del circo, persona dall’infinità bontà è stato scritto e girato molto. Veniva descritto come una persona di talento. Tuttavia, è meglio vedere i suoi film oppure i suoi spettacoli al circo, lì si capisce quanto sia un grandissimo attore.

Un’altra cosa molto più importante del suo talento: com’era con i suoi familiari a casa. Non lo capii subito. Da ragazzina, iniziai ad approfittare della generosità dello “zio Jurij”: andavo al circo a vedere gli spettacoli, girovagavo dietro le quinte. Il rovescio della medaglia della rischiosa storia del circo era incredibilmente attraente.

Quando camminavo lungo il corridoio per andare nel suo camerino mi passavano accanto leggiadri ginnasti con costumi vaporosi di tutti i colori dell’arcobaleno, dalle loro mani si alzavano nuvole di talco, le loro schiene erano dritte come fusi, i loro muscoli risultavano lucenti perché su di essi era stata spalmata una qualche crema illuminante. Sembravano degli dei. I funamboli erano diversi. Quando li incrociavo, avevano dei visi concentrati e leggermente stanchi. Finito il loro numero, andavano subito a riposarsi. Durante le loro esibizioni al rullo di tamburi, fingevano di cadere dalla corda, la sala gridava dalla paura. Le urla si sentivano in tutto lo Cvetnoj Boulevard. Ma loro continuavano a mantenere



жонглировать. Как размноженный Тибул из «Трёх толстяков», они излучали странное знание о том, как ходить в воздухе по верёвочке и ничего не бояться.

Из-за дяди Юры я могла бы пойти работать в цирк. Слава богу, не случилось. Но насмотреться на этих героев из мифов Древней Греции, которые вызывали космическое восхищение, удалось.

В Юриной гримёрной всегда было тихо. Я думала, у клоунов всё время что-то происходит, они там хохочут, придумывают шутки и номера — ан нет. Тишь да гладь. В гримуборной почти всегда была и Юрина жена, короткостриженная тётя Таня, красивая и любящая. Бывшая актриса, часто «работала» с ним репризы и говорила удивительно звонким молодым голосом. У Никулина, Шуйдина и Никулиной был один большой гримерный стол на всех и все красились сами. Откуда мне было знать, что клоунские репризы, как многократно уложенный крем в торте «Наполеон», прослаивали насквозь весь спектакль и актёрам надо было быть всегда в полной боевой готовности.

Мало ли что может случиться?

Может, и вне сценария надо будет выскочить.

l'equilibrio e con disinvoltura, iniziavano a fare giochi di destrezza. Come Tibul nei “Tre grassoni”, sembravano avere delle conoscenze strane, ad esempio, saper camminare in aria su una funicella e non avere per niente paura<sup>21</sup>.

Grazie a “zio” Jurij, avrei potuto lavorare al circo. Grazie al cielo, non è successo. Però grazie a questa amicizia sono riuscita a vedere quegli eroi dei miti dell'Antica Grecia che suscitavano infinita ammirazione.

Il camerino di zio Jurij era sempre tranquillo. Pensavo: ai clown succede sempre qualcosa, ridono pensano agli scherzi e ai numeri da fare... Mi sbagliavo invece. Silenzio tombale nel suo camerino. C'era quasi sempre sua moglie, zia Tanja. Una donna dai capelli corti, bella e amorevole. Era una ex attrice, spesso lavorava con lui alle battute, aveva una voce incredibilmente squillante e giovane. Nikulin, Šujdin e Nikulina avevano una grande toletta in comune e tutti si truccavano da soli.

Come potevo sapere che gli sketch dei clown avvenivano più volte durante uno spettacolo al circo. Questi sketch erano come la crema della torta millefoglie che prevede diversi strati insieme, perciò i clown dovevano sempre stare attenti ed essere pronti. Non si sapeva mai, cosa potesse succedere. Poteva capitare anche di dover uscire dalle quinte in un momento inaspettato.

---

<sup>21</sup> I tre grassoni è una fiaba scritta nel 1924 da Jurij Oleši. Tibul era un funambulo.

Несмотря на занятость и обсуждение технических деталей реприз, Юра всегда меня оберегал и заботился:

— Девочка, хочешь лимонада? Хочешь потом сходим к фокусникам?

Как я его доставала с этими фокусами! В самое неудобное время и до самой печени. «Ну дядя Юр, ну как он её разрубил в ящике? Откуда у него в шляпе было столько птиц? Куда он исчез перед нашим носом? А как у него цветок вырос в одну минуту?»

И он всегда с честными глазами:

— Да мы сами не знаем, девочка!! Представляешь?!

Он учуял мою страсть и, не дожидаясь дней рождения и Новых годов, стал приносить мне в подарок книжки про фокусников. Я даже не успела попросить. Просто сам.

Так я ещё на полвека и прилипла ко всем книжкам и фильмам про фокусников и волшебников. Ох уж эти тайны профессионалов.

Дружба семьями привела к тому, что мы подружились с Максимом, сыном Тани и Юры, очень на него похожим. Только чуть красивей, что ли. У Макса была такая же поразительная память на анекдоты, та же манера их рассказывать, так же сутулиться.

A prescindere dai tanti impegni e dalla discussione dei dettagli tecnici degli sketch, Jurij mi proteggeva e si preoccupava sempre per me:

“Ragazzina, vuoi della limonata? Vuoi che andiamo dai maghi dopo?”

Quanto lo tormentavo con quei maghi! Nei momenti meno opportuni e fino a sfinirlo.

“Ma zio Jurij, come hanno fatto a tagliare la ragazza nella cassa? Come faceva ad avere tutti quegli uccelli nel cappello? Come ha fatto a scomparire davanti ai nostri occhi? Dov'è finito? Come ha fatto il suo fiore a crescere in un minuto?”.

Lui, con uno sguardo sincero, rispondeva sempre: “Credimi, ragazzina, non lo sappiamo nemmeno noi”.

Aveva percepito la mia passione per i maghi e senza aspettare il mio compleanno o il Natale, iniziò a regalarmi libri sui maghi. Non ebbi nemmeno il tempo di chiederlo. Lo fece di sua iniziativa.

È già da mezzo secolo che sto incollata ai libri e ai film sui maghi e sugli illusionisti. Ah, questi misteri dei professionisti.

L'amicizia tra famiglie portò all'amicizia anche con Maksim, il figlio di Tanja e Jurij. Maksim era molto simile a suo padre. Solo un po' più bello. Maks aveva la stessa impressionante memoria per i fatti, lo stesso modo di raccontarli, la stessa gobba.

Дом Никулиных был до того гостеприимным, что казалось, в их квартиру на Малой Бронной всегда открыта дверь.

Теперь после уроков я убегала именно туда. Мне нравилось, что у них всё было не так, как у нас. Это был дом, где было всё можно. Вот прямо совсем всё. Смотреть телевизор (у родителей не было телевизора, справедливо считался тратой времени).

У Никулиных, кроме собрания сочинений Рахманинова, Малера, Дебюсси и прочих Шопенов (этих и у нас дома было предостаточно) были пластинки, из зарубежных гастролей с Jesus Christ Superstar, The Beatles, Rolling Stones. Можно было лежать в наушниках на диване, а можно было динамики громко включать. А ещё — там можно было курить!

Дом, где строгость и наказание были несуществующими категориями. Там можно было прятаться. И так как они были совсем богемой, можно было иногда ругаться матом.

А на праздники столы ломились от закусок и нарезок всех мастей (ох, этот розовый в прожилочку карбонат), салаты — мимоза и оливье, морковные с сыром и свекольные с грецким орехом, огурчики хрустящие, помидорчики с перчиком и пирожки.

Но Главным был Король-Солнце, сам ЮВэ.

Он приходил домой и начиналось:

— Что делаете, ребятаки?

— Английский учим.

La famiglia Nikulin era così ospitale che la porta del loro appartamento sulla Malaja Bronnaja era sempre aperta.

Subito dopo la scuola andavo direttamente a casa loro. Mi piaceva come si stava da loro. Non era come a casa mia. Nella loro casa, si poteva fare tutto, tutto andava bene. Si poteva guardare la televisione (a casa mia non ce l'avevamo, i miei genitori la consideravano una perdita di tempo). A casa loro oltre alla raccolta delle opere di Rachmaninov, Maler, Debussy, i vinili di Chopin (a casa mia di opere Chopin ne avevamo in abbondanza), c'erano anche registrazioni di tournée straniere: Jesus Christ Superstar, i Beatles e i Rolling Stones. Ci si poteva distendere sul divano con le cuffie o accendere le casse con il volume al massimo. Si poteva anche fumare!

Era una casa nella quale rigidità e castighi non esistevano. Un luogo dove ci si poteva rifugiare. Essendo bohémien, a volte si sentivano parolacce.

Nei giorni festivi, i tavoli erano zeppi di stuzzichini e tagli di tutti i tipi (ah il rotolo con la venumza rosa), insalata russa, insalata mimosa, carote con il formaggio e barbabietole con le noci, cetrioli croccanti, pomodorini con peperoncini e pirożki.

Il più importante era il Re Sole, Jurij Nikulin.

Arrivava a casa e iniziava:

“Cosa fate ragazzi?”

“Studiamo inglese”.

— А-а-а, английский. А тут вот приходит англичанка к своей подруге, а та гру-у-стная такая...

И пошло-поехало, свежий анекдот. Иногда он придумывал новую шутку по дороге или в лифте и проверял её на нас, как на подопытных свинках. И начинал дико хохотать в конце, что делал крайне редко. Потом спрашивал: «Не смешно, да?» И все такие: «Не, Юр, чего-то не смешно». А он: «Ну, я так и думал». Он умел смеяться, когда всем было не смешно.

И всегда шутил к месту, а не ради потравить анекдоты. Вот идёт кто-то из нас мимо, мурлычет: «А я играю на гармошке...» Он тут же: «А ты знаешь, как карлик играет на гармошке?» Все подходили к нему, и он: «Вот, смотрите, карлик такой маленький, — и длинными пальцами показывает на больших ладонях нам этого карлика, — гармошечка у него во-о-о-от такая малюсенькая, вот он берёт гармоньку свою, пальчиком маленьким нажимает, и разжимает — ба-бах!» — в разные стороны разлетались его длинные руки, и всем стоящим рядом доставались шлёпки по физиономии невидимой разлетающейся гармошкой. Так он по ходу пошутит и уходит куда-то по своим делам, исчезает. А от него оставался... знаете, как женщина пройдёт и после неё остаётся шлейф удивительных духов, и все говорят: «Да-да-да-да, заходила эта». От Юры всегда

“Annn inglese. Una donna inglese va dalla sua amica, è così triste...”

Era partito, una nuova battuta. A volte, inventava battute nuove camminando per la strada o in ascensore. Provava le sue battute con noi, ci usava come cavie. Alla fine delle battute iniziava a ridere in modo strano. Lo faceva raramente. E poi chiedeva: “Non è divertente vero?”. Tutti rispondevano: “No, non è divertente”. Lui: “Beh, ho pensato lo stesso”. Aveva il dono di saper ridere quando le battute non era affatto divertenti.

Le sue battute erano sempre legate al momento. Una volta uno di noi, si avvicinò a Jurij, canticchiando: “Io suono l’organetto...”. E lui subito: “Sai come suona il nano l’organetto?” Tutti ci avvicinammo a lui e rispose: “Vedete, il nano è così piccolo...”, con le dita lunghe ci mostrò sulle mani grandi questo nano. Il nano aveva un organetto minuscolo, prese il suo organetto con le sue dita minuscole, premette e poi aprì il pugno per suonare.

“Boom!”, da tutte le parti pezzi delle sue lunghe mani.

A tutti quelli che si trovavano in piedi vicino, arrivarono in faccia pezzi dell’organetto, svolazzante invisibile.

Scherzò muovendosi avanti e indietro, se ne andò per la sua strada, e scomparve. Poi disse ancora: “Sapete che a volte le donne lasciano dietro di sé una scia di buon profumo? Dalla quale vengono riconosciute?”. Tutti in seguito dissero: “Sì sì, è stata qui questa donna”. Jurij

оставался шлейф улыбки — он ушёл, а все ещё продолжают улыбаться. Или его ждать. Дружба с Максимом переросла в замужество с его братом Лёвой. Мамы мальчишек были двоюродными сёстрами. На Тане, маме Максима, после фронта женился дядя Юра, а на Ольге — его ближайший друг Марат, отец Лёвы.

И жили они все долгое время с бабушками и дедушками в огромной, кажется шестикомнатной, коммунальной квартире с ещё двумя семьями в двухэтажном особнячке на улице Фурманова (ныне Нащокинский переулок) возле метро Кропоткинская.

Когда я переехала после свадьбы в семью Лёвы, Никулины уже жили на Бронной, но на входной двери у их кнопки по прежнему висела табличка, написанная Юриной рукой: «Колхоз Гигант».

А да! Жениться нам приспичило срочно, и, конечно, рядом был дядя Юра. Ускорил установленную законом СССР процедуру ожидания на пару месяцев. Он же, кстати, помог мне с выбором профессии. Родители хотели, чтобы я пошла в медицинский, а Никулины такие с жаром: «Алёна — чистый гуманитарий, на актёрское уж точно пройдёт». Я втихую даже экзамены сдала в школу-студию МХАТ.

lasciava così dietro di sé una scia di sorrisi. Quando andava via, tutti continuavano a sorridere e ad aspettarlo. L'amicizia con Maksim portò al matrimonio con suo cugino di secondo grado Lev. Le mamme dei due ragazzi erano cugine. Lo zio Jurij aveva sposato Tanja, la madre di Maksim, dopo il fronte, e il suo più caro amico Marat, il padre di Lev, aveva sposato Ol'ga. Vissero a lungo con i nonni in una grande kommunal'naja kvartira<sup>22</sup>, pare di sei stanze, con altre due famiglie, in una palazzina di due piani sulla Furmanova (oggi Naščokinskij pereulok) vicino alla stazione metro Kropotkinskaja.

Quando dopo il matrimonio, andai a vivere con la famiglia di Lev, i Nikulin vivevano già sulla Bronnaja. Tuttavia, sulla porta d'entrata della loro nuova casa, vicino al campanello, era appesa una targhetta della precedente abitazione, scritta a mano da Yuri. Sulla targhetta era scritto: “Kolchoz gigante”.

Ah sì, io e Lev ci siamo sposati in fretta e ovviamente, vicino a noi c'era “zio” Jurij. Lui fece accelerare le procedure legali sovietiche per il matrimonio di un paio di mesi. Tra l'altro, mi aiutò nella scelta del mio lavoro. I miei genitori avrebbero voluto che io scegliessi medicina, ma i Nikulin con fervore dissero: “Alëna è un'umanista nata, sarà un'ottima attrice”. Senza dirlo ai genitori, ho persino superato i test d'ingresso alla scuola teatrale, presso il

---

<sup>22</sup> Kommunal'naja kvartira è una tipologia di abitazione tipica dell'epoca sovietica. Più nuclei familiari condividono i servizi, la cucina e il corridoio. Hanno a disposizione privata solo uno o due locali.

Тут выступила мама: «Какой ещё театральный?! Только через мой труп! Ещё не хватало в нашей семье этой странной профессии». Потихоньку сошлись на филологическом факультете — я любила иностранные языки и много читала.

Где нам жить с Лёвой, у меня не было ни малейшего сомнения. От родительской профессорской квартиры я отказалась, не задумываясь. Конечно, скучала и приезжала к своим, но счастье было именно там, в «Колхозе Гигант». Тонкие, ироничные и добрые родители Лёвы (меня почему-то всю жизнь будут любить родители моих мужей, некоторые удочерят, но об этом я ещё понятия не имела), застенчивая сестра Наташа и терпеливая бабушка, выносили с олимпийским спокойствием наши бесконечные песнопения и танцульки в соседней комнате.

Как-то мы поехали отдыхать все вместе под Киев.

И тут дядя Юра куда-то пропал — вроде к обеду пора было собратся. Побежали на розыски. В пролеске, неподалёку от нашего дома, увидели его спину. Он сидел застывший, как буддийский монах, возле исполинского муравейника и заворожённо наблюдал за насекомыми. Сидел явно уже очень давно. Жалко было беспокоить его банальным обедом.

Moskovskij Chudožestvennyj Teatr, una delle più prestigiose.

Mamma era assolutamente contraria: “Teatro?” “Dovrai passare sul mio cadavere!” “Ci mancava solo questo nella nostra famiglia!”. Lentamente, i miei genitori cominciarono ad accettare l’idea di iscrivermi a filologia. Amavo le lingue straniere e le studiai molto.

Dove sarei andata a vivere con Lev, non avevo alcun dubbio. Senza pensarci un secondo, lasciai l’appartamento dei miei.

Certo, mi mancavano e andavo a trovarli ma la felicità era nel *Kolchoz gigante*.

I genitori di Lev erano premurosi, simpatici e buoni (per un qualche motivo i genitori dei miei mariti mi hanno sempre adorata, alcuni mi consideravano come la loro figlia, il motivo non lo so ancora), sua sorella Nataša era timida e sua nonna era paziente, sopportavano senza lamentarsi i nostri canti e danze nella stanza accanto.

Una volta, andammo in vacanza tutti insieme non lontano da Kiev.

Zio Jurij era sparito da qualche parte. Arrivata l’ora di radunarsi per il pranzo, andammo a cercarlo. Nel boschetto non lontano da casa, vedemmo la sua schiena. Era seduto immobile come un monaco buddista vicino ad un enorme formicaio e guardava come incantato gli insetti. Stava lì seduto sicuramente da un bel po’. Era un peccato disturbarlo per un semplice pranzo.

Отдыхал он от съёмок, от всех нас и прочих дел за чтением книг (библиотека была колоссальная). И ещё у него было guilty pleasure, аналог нынешних компьютерных игр — он любил раскладывать пасьянс. И все знали, если Юра начинает раскладывать пасьянс «13», то подходить лучше не надо — это святое, занят медитацией по-русски. Он только любил, чтобы рядом стояли малюсенькие бeze, которые я тогда увлечённо готовила. Порадовать его чем-то было почти невозможной роскошью.

Привилегию всех радовать и благодетельствовать ЮВэ оставлял исключительно за собой.

В остальное время — если не на сцене, под камерами, в кабинете директора — он бесконечно кому-то помогал. Больницы и квартиры, письма и ходатайства, деньги и места работы, похороны и роды.

У него был могучий талант отдачи. Он отдавал всем всё. Всегда. И незаметно.

Об этом узнать-то можно было или подслушав-подсмотрев, или от других, облагодетельствованных.

На нас, на «колхоз», сваливалась его «обычная» домашняя благодать.

Вот ты обронила за чаем: «Ой, мне так нравятся эти чаи из трав, завариваю и не понимаю, какие травы для чего хороши».

Он шёл через неделю в Дом книги, где отоваривался по блату, и приносил оттуда

Quando si riposava dalle riprese, da tutti noi e da altri impegni, leggeva libri (la biblioteca era gigantesca). Aveva anche un “guilty pleasure” equivalente agli attuali giochi per computer: adorava giocare al solitario. Tutti sapevamo che se Jurij iniziava a giocare al solitario “13” era meglio non avvicinarsi. Quel momento era sacro e lo si vedeva impegnato *à la russe*. Mentre giocava, amava avere accanto solo delle piccole meringhe che allora preparavo con dedizione. Fargli piacere qualcosa era quasi un lusso impossibile.

Il privilegio di rallegrare e aiutare tutti, lo teneva esclusivamente per sé.

Quando non era in scena, davanti alle telecamere o nell’ufficio del direttore, aiutava sempre qualcuno. Negli ospedali, negli appartamenti, scrivendo lettere, rispondendo a richieste, prestando soldi, aiutando le persone a cercare posti di lavoro, prestando servizio durante i funerali o durante i parti. Aveva un grande pregio: il saper donare. Dava tutto a tutti. Sempre e con discrezione. Si poteva venire a conoscenza dei suoi gesti origliando, sbirciando o da chi aveva avuto la fortuna di essere stato aiutato. Da noi, nel *kolchoz*, appariva improvvisamente la sua usuale grazia familiare. Ad esempio, uno di noi, mentre beveva il tè disse così, di sfuggita: “oh, mi piacciono tantissimo questi tè alle erbe, li preparo anche se non capisco, quali erbe li rendano così buoni”. La settimana dopo, Jurij andò alla Dom Knigi, la libreria più grande di Mosca, dove aveva delle

книжку «Травы России и их лечебные свойства», которая тогда была огромной редкостью.

Едешь с ним на его «Волге», он нарушает правила. Останавливает милиционер с мрачно опущенными уголками рта, плюющийся злобой и алчущий взятки: «Ваши документы!» Окно открывалось — и милиционер расплывался, выпрямлял спину и с улыбкой до ушей: «Юрий Владимирович, извините, проезжайте!»

Лицо, которое появлялось из открытого окна, производило такой эффект — абсолютного счастья и желания ему позволить всё. Его безусловная любовь к людям возвращалась безусловным поклонением.

Свои были как будто под постоянным, не заходящим никогда солнцем. Это солнце материализовывалось в самых разных возможностях — от найденного именно для тебя чего-то нужного до тихого разговора в углу кабинета.

Выходишь утром на даче на веранду. Все ещё спят. Юра, ранняя пташка, уже сварил кофе:

— Смотри, что я приготовил!

— Ой, дядя Юр, я ещё слепая, линзы не надела.

— Ну садись так, бедная Линза.

Легко так утро начать с Карамзина.

И снова книжки, которые не достать, модные вещи из заграничных гастролей и, главное, — долгие ужины, которые заканчивались:

conoscenze, e comprò un libro intitolato: “Erbe russe e le loro proprietà curative” che allora era quasi impossibile procurarsi.

Ero in macchina con lo “zio”, nella sua adorata Volga, quando infranse il codice della strada. Un poliziotto ci fermò con uno sguardo cupo che sprigionava rabbia ed affamato di bustarelle disse: “Favorisca i documenti”. Lo zio abbassò il finestrino, l’agente controllò i documenti, raddrizzò la schiena e con un sorriso a 32 denti disse: “Jurij Vladimirovič, mi scusi, vada pure!”. La persona, apparsa dal finestrino, mio “zio”, creò un effetto di assoluta felicità e il desiderio di permettergli qualsiasi cosa. Il suo amore incondizionato per le persone veniva ricambiato con un’infinita ammirazione.

I suoi familiari erano come sotto un sole costante che non tramonta mai. Questo sole si materializzava nei modi più diversi: dal trovarti esattamente ciò di cui avevi bisogno alle conversazioni personali in un angolo del suo ufficio.

Ad esempio, la mattina nella veranda della dača quando tutti ancora dormivano, Jurij che era un mattiniero, aveva già fatto il caffè.

Diceva: “Guardate cosa vi ho preparato!”

“Oh, zio Jurij, sono cieca, non ho ancora indossato le lenti”

“Siediti, quattr’occhi”

Poi ancora libri impossibili da trovare, cose alla moda di tournée straniere. Punto importante: le lunghe cene che terminavano con: “Dai Jurij, suona”.



«Юрочка, ну поиграй», подросший Максим подыгрывал, и лился Окуджава, Галич, Кукин и народный фольклор до поздней ночи. Часто комики и яркие актёры оказываются в жизни мрачными и скучными персонажами. У дяди Юры шутка или байка были всегда как будто в готовности «на цыпочках», вот-вот слетят с губ. Он шутил, как дышал. «Девочка, что ты какая-то печальная? Знаешь, тут приходит грустная корова к мужику и говорит...»

А ещё у него был волшебный трюк или особенность быть рядом, даже когда он был далеко. Отсутствуя, он всё время был. Конечно, когда он уезжал на долгие съёмки, мы скучали и, когда он возвращался, неслись сломя голову на Бронную: «Ну что? Ну как было? Какая она, Гурченко, как с ней?»

А Петренко? А Герман и правда такой мучитель?» Он приехал со съёмок фильма «Двадцать дней без войны», который снимал в Узбекистане Алексей Герман, привёз мне оттуда доху в пол — такую дублёнку на овчине — и сказал: «Я, знаешь, почему-то подумал, что тебе очень пойдёт».

На дворе 70-е, и длинное в пол было самым модным, и, конечно, такой дохи не было ни у кого — сверху чёрная, она была подбита каким-то рыжим волком.

Anche Maksim, oramai cresciuto suonava. Si sentivano canzoni di Okudžava, Galič, Kukin<sup>23</sup> e pezzi dal folclore popolare fino a tarda notte. Spesso i comici e i grandi attori si rivelano nella vita di tutti i giorni come delle persone cupe e noiose. Zio Jurij aveva sempre la battuta o la storiella pronta. Per lui scherzare era come respirare, non poteva smettere di farlo. “Cara perché sei così triste? Sai una mucca triste va da un uomo e dice...”

Inoltre, aveva un trucco magico o la particolarità di esserti vicino anche quando era lontano. Era presente anche quando fisicamente era assente. Quando stava via per molto tempo perché andava lontano per le riprese ci mancava e quando ritornava, ci precipitavamo nella Bronnaja: “E allora? Com’è andata? Com’era la Gurčenko<sup>24</sup>? Come ti sei trovato con lei?”

E Petrenko<sup>25</sup>? E German<sup>26</sup>, è vero che è pesante?”. Quando tornò dalle riprese del film *Venti giorni senza guerra*, girato in Uzbekistan da Aleksej German, mi portò una pelliccia in pelle di montone e disse: “Sai, ho pensato che ti sarebbe stata molto bene”.

Negli anni Settanta, le pellicce lunghe erano quelle più alla moda e sicuramente una pelliccia come la mia non ce l’aveva nessuno: nera nella parte superiore e foderata di lupo rosso.

<sup>23</sup> Bulat Šalvovič Okudžava (1924 – 1997) era un cantautore e poeta russo di origini georgiane. Aleksandr Galič è lo pseudonimo di Aleksandr Aronovič Ginzburg (1918 – 1977) era un poeta, drammaturgo, cantante, e compositore sovietico. Jurij Alekseevič Kukin (1932 – 2011) era un cantautore russo.

<sup>24</sup> Ljudmila Markovna Gurčenko (1935 – 2011) era un’attrice russa.

<sup>25</sup> Kirill Garrievič Petrenko (1972 -) è un direttore d’orchestra russo.

<sup>26</sup> Aleksej Jur’evič German (1938 – 2013) era un regista cinematografico e sceneggiatore russo.

(Наверное, я всё-таки была барахольщицей задолго до Vogue.) И я ходила в этой только что подаренной дохе по квартире, не могла налюбоваться, а в ней дома можно было просто свариться и закипеть. Такая жаркая, что от двух проходов по коридору с меня ручьями лил пот. Но мне казалось, что я — звезда. И дядя Юра с тётёй Таней наслаждались, глядя, как человек сиял в их подарках. Одни его запомнили как клоуна Юрика, другие — Балбесом из «Кавказской пленницы» или куда более смешным Семёном Семёновичем Горбунковым из «Бриллиантовой руки», а люди большого калибра — Лев Кулиджанов, Андрей Тарковский, Алексей Герман, Эльдар Рязанов — увидели, что Никулин — большой драматический актёр.

Его монах Патрикей в «Андрее Рублёве», журналист Лопатин в «Двадцати днях без войны», лейтенант Глазычев в «Ко мне, Мухтар!», Кузьма Кузьмич Иорданов в «Когда деревья были большими» — неповторимы и незабываемы.

По-настоящему бедной, а точнее, всерьёз обедневшей я почувствовала себя, когда врачи нам сказали, что его сердце всё же не выдержало. Проводы в цирке я помню плохо: толпы людей и, слава богу, стулья для своих. Я редко плачу, но тут не могла себя взять в

(Comunque, ero una consumista molto di prima di Vogue). Appena me la regalò, la indossai subito e andai in giro per l'appartamento. Ero tutta meravigliata, anche se la pelliccia era troppo pesante. Bastava fare due passi nel corridoio e già sudavo come sotto il sole del deserto. Mi sembrava di essere una diva. A zio Jurij e a zia Tanja piaceva vedere come le persone fossero felici con i loro regali.

Alcuni lo ricordavano come il clown Jurij, altri come Balordo di *Una vergine da rubare*<sup>27</sup> o come il ridicolo Semën Semënovič Gorbunkov di *Crociera di lusso per un matto*<sup>28</sup>. Registi sovietici di grande livello come Lev Kulidžanov, Andreij Tarkovskij, Aleksej German, El'dar Rjazanov avevano notato che Nikulin non era solo un comico ma era davvero un attore di gran talento. Recitò in tanti altri film sovietici.

Fece la parte del monaco Partikej in *Andrej Rublëv*, del giornalista Lopatin in *Venti giorni senza guerra*, del tenente Glazyčev in *Vieni qui, Mukhtar!* e di Kuz'ma Kuz'mič Iordanov in *Quando gli alberi erano alti*; film irripetibili e indimenticabili.

Ero davvero triste, ad essere più precisa, mi sentii mancare quando i dottori ci dissero che il suo cuore non batteva più. Non ricordo molto bene l'ultimo saluto al circo ma c'era una marea di gente. Grazie al cielo c'erano delle sedie per noi. Io piango raramente ma in quel momento non riuscii a trattenermi e scoppiai a piangere.

<sup>27</sup> “Una vergine da rubare” è un film sovietico del 1967.

<sup>28</sup> “Crociera di lusso per un matto” è un film sovietico del 1968

руки и остановить рыданий. Меня рвало на куски слезами. Начиналась истерика.

Казалось, произошло невозможное, недопустимое, несправедливое, непростительное. Какая-то женщина на соседнем стуле меня крепко обняла и прижала к себе: «Потерпи, детка, успокойся».

Так я и тряслась всё время в её объятиях. Немного придя в себя, я поняла, что это Наина Иосифовна Ельцина.

Двадцать первое августа для меня навсегда останется днём, когда от нас всех ушёл самый добрый, красивый и щедрый Король-Солнце. Но порой мне кажется, что он просто уехал на съёмки.

### **Кудрявая и с жопой**

Вообще-то я афро.

Родилась платиновой блондинкой, но в силу бурных армянских корней очень кучерявой.

Мама сохранила локон моих детских волос, и всякий раз хочется его взять с собой к парикмахеру и сказать:

«Сделайте вот так». Чтобы я была как Алёна Долецкая, рождённая десятого января того самого года. По какому-то странному генетическому измывательству к десятому классу я так потемнела, что на первой годовщине выпускного вечера меня никто не узнал: «Ты чего, покрасилась?» Я превратилась в тёмную шатенку.

Mi scesero un sacco di lacrime. Iniziò una crisi isterica.

Quanto successo, mi sembrava impossibile, inaccettabile, ingiusto, imperdonabile.

Una donna seduta accanto a me mi abbracciò e mi strinse forte a sé: “Tieni duro, cara, calmati”.

Tutto il tempo rimasi tremante tra le sue braccia. Poco dopo essere tornata in me, capii che quella donna era la moglie del Presidente El'cin.

Il 21 agosto, per me è rimasto il giorno in cui ci ha lasciato il più buono, il più bello e il più generoso Re Sole.

A volte mi sembra che sia uscito solo per delle riprese.

### **Riccica e formosa**

Sono praticamente afro.

Nacqui bionda platino e per via delle forti origini armene ero molto riccica.

Mamma aveva conservato una ciocca dei miei capelli di quando ero piccola e ogni volta avrei voluto portarla dalla parrucchiera e dirle: “Fammi i capelli così”.

Per qualche strano scherno genetico all'ultimo anno di scuola media diventai castana, tanto che un anno dopo il mio primo ballo del liceo nessuno mi riconosceva. Mi dicevano: “Ti sei tinta i capelli?”. Ero sempre la stessa, Alëna Doleckaja nata nell'anno tal dei tali. Mi ero trasformata in una ragazza con i capelli castano scuro.

Но независимо от цвета волосы были сильно вьющимися и настолько густыми, что было бессмысленно их отращивать. Непонятно, чем их расчёсывать. Поэтому кличка у меня была Анджела Дэвис. Мой парикмахер иначе как «матрасом» мои волосы не называл, и да, это был просто такой плотно набитый шароподобный матрас. Я мыла голову, сушила, и она вся сама укладывалась — беспечно и очень, надо сказать, удобно. Нет объяснения тому, почему мне это казалось некрасивым. Но факт: я страдала от несправедливости природы.

Во-первых, я не Анджела Дэвис. Во-вторых, я не борюсь за свободу угнетённых народов. В-третьих, я, наоборот, Алёна Долецкая — почему меня нужно дразнить Анджелой Дэвис? Ну и в-четвёртых, уже теперь по совсем необъяснимой причине мне казалось, что густые прямые волосы намного красивее вьющихся. И тогда через подруг-подруг я узнала, что, оказывается, волосы — тот же шёлк. Если поставить утюг на режим «шёлк», а не на «хлопок» или «лён», где слишком жарко, волосы разглаживаются. Никаких щипцов-утюгов в помине в то время не было, были только такие круглые горячие щипцы — для химической завивки. А вот выпрямители отсутствовали в парикмахерской природе напроць, как это ни странно. Поэтому моя бедная мама вынуждена была, поскольку самой это совершенно невозможно делать, гладить мне волосы утюгом.

Indipendentemente dal colore, i miei capelli erano così ricci e così folti che non aveva senso lasciarli crescere. Non sapevo come pettinarli. Per questo il mio soprannome era Angela Davis. Il mio parrucchiere non poteva che definire i miei capelli “pagliaio”. I miei capelli erano come un pagliaio molto folto a forma di palla. Lavavo i capelli, gli asciugavo, ed erano già pettinati.

Devo dire era molto comodo. Non serve che spieghi a nessuno perché non mi piacevo.

Il fatto è che soffrivo per l'ingiustizia della natura.

Primo, non ero Angela Davis. Secondo, non combattevo per i popoli oppressi. Terzo, ero Alëna Doleckaja, perché dovevano soprannominarmi Angela Davis?

Quarto, per un motivo inspiegabile, mi sembrava che i capelli dritti folti fossero molto più belli dei ricci.

Tramite le mie amiche, ho scoperto che è possibile rendere i capelli lisci come la seta. Basta impostare la piastra in modalità “seta”, non “cotone” o “lino” che scalda troppo e i capelli diventano lisci. In quegli anni, non c'era nemmeno l'ombra delle piastre per capelli, c'erano solo dei ferri rotondi roventi per fare la permanente.

Le piastre non c'erano proprio tra gli strumenti del parrucchiere, può suonare strano, ma era così. Pertanto, la mia povera mamma fu costretta, visto che era completamente impossibile farlo da sola, a stirarmi i capelli con il ferro da stiro.

Дальше моя грива претерпевала всевозможные издевательства. Я узнала, что есть такое измывательство, как шестимесячная химическая развивка, которую я немедленно на себе попробовала. Она превратила мои волосы в какую-то адского уродства паклю, вытравленную и тусклую. Пришлось долго носить модные кепочки и шапочки, чтобы этого ужаса никто не видел. Слава богу, волосы росли бодро и неумно. Но! Новые вырастали тоже вьющимися.

К счастью, индустрия красоты не стояла на месте, и появились первые неуклюжие утюги для разглаживания. Потом — фены нового поколения, которые в союзе с особой щёткой могли это мелкобесье распрямить.

Оказалось, что это неудобно делать самой, поэтому я была обречена ходить мыть голову в парикмахерские и укладываться у мастера. Зато сухие от природы волосы, раз уж я их уложила (если не попасть под дождь и под душ) долго держались прямыми.

Но и тут — закавыка. Турбулентная личная жизнь заносила меня в разные ситуации, ведь никогда не знаешь, где окажешься под душем, причём с неуправляемым вектором поливания. Чем нам приспичит заниматься в ванной?

А после душа-то я выходила с совсем другой, разоблачённой, головой и, получается, другой девушкой, что мне казалось обманом и даже позором. Ох уж эти превращения!

Da ragazza, la mia chioma subì tutti i “maltrattamenti” possibili. Ho imparato che c’è un “maltrattamento” peggiore di altri: la stiratura con durata di sei mesi che ho provato, senza pensarci, su di me.

Trasformò i miei capelli in una orribile, oscena, rovinata e spenta stoppa.

Dovetti portare a lungo dei berrettini e cappellini alla moda affinché nessuno vedesse quel disastro. Grazie al cielo, i capelli crebbero forti e in modo costante. Purtroppo, anche i capelli nuovi erano ricci.

Per fortuna l’industria della bellezza non rimase ferma e iniziarono a comparire le prime piastre scadenti per stirare i capelli. Poi fu la volta dei phon di nuova generazione, i quali in combinazione con un pettine particolare aiutavano a stirare la mia chioma.

Si è poi rivelato scomodo farlo da sola perciò ero destinata ad andare a lavarmi i capelli dal parrucchiere e farli pettinare da un professionista. Anche se i miei capelli erano crespi per natura, visto che li acconciavo, rimanevano dritti a lungo (se non capitavo sotto la pioggia e non facevo la doccia). Ora vi spiego l’inghippo. La mia turbolenta vita personale mi ha portato ad imbartermi in situazioni diverse nelle quali non sai mai dove finirai a farti la doccia e dove magari ti puoi trovare un soffione incontrollato. (Potevamo fare cose diversissime nel bagno). Dalla doccia uscivo con dei capelli completamente diversi, smascherati, ero un’altra persona. Mi sembrava un inganno e ne provavo vergogna. Ah, tutti questi cambiamenti!

Жизнь продолжалась, мы осваивали технологии, и на прилавках заискрились ещё более новые фены и щётки, благодаря которым я уже могла справиться с гривой сама. Это было уже почти приближение к счастью. Начала отращивать длинные волосы. Ведь с этим матрасом я не могла носить подлинней, потому что становилась похожей на чабана в шапке.

А когда ты их выглаживаешь до шёлка, то длинные волосы смотрятся женственно и игриво.

И тут у меня происходит неожиданная встреча. Иду на премию ТЭФИ в Кремлёвский дворец съездов и встречаюсь с моим другом Володей Григорьевым, основателем книжного дома «Вагриус», а потом и замминистра печати. А с Вовой мы дружим с каких-то давних пор.

Он говорит: «Слушай, а ты ведь училась на филфаке в таком-то году? Ты знаешь, что мой дружок Петька Авен тоже учился с тобой? Только на экономфаке».

Да я прекрасно помню, он всё время кадрился к одной моей подруге.

— А как же! Но вот после универа жизнь нас раскидала, я никогда его больше не видела.

— О, сейчас мы сделаем ему сюрприз. Он здесь, на премии.

Подходим, вижу, сидит Петя, вообще не изменившийся. Впечатление, что человек принял какой-то консервант в 1980 году.

La vita è andata avanti, abbiamo realizzato nuove tecnologie, phon e spazzole ancora più moderne brillavano sugli scaffali dei negozi. Grazie a questi nuovi strumenti, riesco a gestire la mia chioma da sola. Questo era quasi come raggiungere la felicità. Iniziai a farmi crescere i capelli. Con quel “pagliaio” non potevo portare i capelli lunghi perché diventavo uguale ad un pastore del Caucaso con il tipico cappello. Quando puoi stirare i capelli fino a renderli setosi ecco che i capelli lunghi appaiono femminili e vitali.

Ad un certo punto, ebbi un incontro inaspettato. Andai alla premiazione TEFI<sup>29</sup> al Palazzo dei Congressi del Cremlino e incontrai il mio amico Volodja Grigor'ev, fondatore della libreria Vagrius e successivamente viceministro della stampa. Io e Vova eravamo amici da molto tempo.

Mi disse: “Ascolta, tu che hai studiato filologia, sai che anche il mio amico Pëtr Aven<sup>30</sup> ha studiato con te? Solo che lui ha fatto economia”.

Mi ricordavo perfettamente che lui cercava sempre di rimorchiare una delle mie amiche.

“Che fine ha fatto?!” Dopo l’università, la vita ci ha separato e non l’ho più visto.

“Adesso gli facciamo una sorpresa. É qui, alla premiazione”

Ci avvicinammo, lo vidi, era seduto. Non era cambiato affatto. Ebbi l’impressione che avesse preso un qualche conservante nel 1980.

<sup>29</sup> TEFI è la cerimonia di premiazione nazionale russa dedicata al mondo della televisione.

<sup>30</sup> Pëtr Olegovič Aven (1955 - ) è un business man ed economista russo, dirige una tra le più importanti banche russe.

Уже ранние нулевые на дворе, а Петя такой же — быстрый, румяный очкарик, говорит и делает всё очень быстро. Мы подходим, и Володя говорит: «Петь, у меня сюрприз». Немая сцена.

Я в облегающем коктейльном платье периода первых лет Vogue, на высоких каблуках, заметно постройневшая с университетских времён и, конечно же, с прямыми волосами до плеч. Петя, замерши, смотрит:

— Долецкая, где матрас?!

Узнал в одну секунду. Мало что узнал.

— Петь, — Вова удивлённо, — ты что, хочешь сказать, что Долецкая вообще не изменилась?

— Страшно изменилась! Я же помню, идёт по длинному коридору филфака в этом тёмно-синем платье, из этого... Как у женщин называется? Шёлк? Шифон? Плиссированная юбка, жопой раскачивает, всё на просвет. Белоснежный воротничок — и эта грива тёмная. И идёт такая.

У меня шок. Со скрипом нейронов, ответственных за память, пытаюсь вспомнить, о чём он говорит, но он безупречно точен. Я долго мечтала об этом платье. На последнем курсе универа уже знала, что иду в аспирантуру, и нам разрешили принимать вступительные экзамены. На приёмных я должна быть абсолютной звездой, в тёмно-синем платье в мелкий горошек. Увидела его в фильме на какой-нибудь Софии Лорен.

Non era cambiato di una virgola: veloce, un rosso quattrocchi, parlava e faceva tutto molto velocemente. Ci avvicinammo ancora e Volodja disse: “Petja ho una sorpresa”.

Scena muta.

Indossavo un abito da cocktail aderente del periodo dei primi anni di Vogue con i tacchi alti visibilmente più curata rispetto al periodo dell’università e ovviamente con i capelli dritti che mi arrivavano alle spalle. Petja, rimase pietrificato e guardandomi disse:

Doleckaja dov’è il pagliaio?!

Mi riconobbe in un secondo.

“Petja vorresti dire che Doleckaja non è per niente cambiata?”, disse Vova stupefatto.

“È cambiata moltissimo! Ricordo di averla vista camminare lungo il corridoio della facoltà di filologia con un vestito blu scuro, di... Come lo chiamano le ragazze? Seta? Chiffon?”

Il vestito aveva la gonna plissettata che evidenziava il sedere. L’effetto era un vedo non vedo. Il colletto bianco e questa chioma scura. Così era. Ebbi uno shock. Tramite i neuroni arrugginiti responsabili della memoria, cercavo di ricordare di cosa stesse parlando. Era estremamente preciso. Ho sognato a lungo quel vestito. All’ultimo anno di università, già sapevo che mi spettava un posto al dottorato e ci permisero di fare il test di ammissione. All’esame di ammissione, dovevo essere impeccabile, indossare un vestito blu scuro a pois.

L’avevo visto in un film di Sofia Loren.

Белый воротничок указывал на верную принадлежность к педагогическому составу, горошек был игрив, а плиссе придавало ещё больше пикантности. Как он всё это запомнил, я не понимаю до сих пор. Говорят же: память как у слона.

— Нет, подожди, Петя, как ты всё это помнишь? — не унимается Володя.

— Да ладно платью, — продолжает Петя. — А эти затёртые джинсы клёш с белой рубашкой и джинсовой курткой? И эта тёмная вьющаяся копна, и эта наглость. Ты зачем так похудела?!

— Петь, я тебе сейчас что, не нравлюсь?

— Нет, я просто потрясён. А ты вообще знаешь, как я был в тебя влюблён? Но ты же всё время была замужем, я наводил мосты через Эмку Абрамову, а она говорила: «Долецкая в восемнадцать вышла замуж, сразу после первой сессии, и она такая верная и мужа любит до беспамятства, у них там какой-то вообще amour toujours, мы все уже обзавидовались. В общем, не подходи, потому что бесполезно, шансов нет».

Этот монолог свалился на меня, как Ниагарский водопад. Как это Петя, счастливо женатый отец двух потрясающих детей, может все это помнить? Тем более учёный, государственный деятель, банкир, коллекционер и, наконец, пишущий интеллигент. Где он нашёл эти ящички памяти, в которые он всё это положил?

Il colletto bianco dimostrava un'evidente appartenenza al personale docente. I pois erano divertenti e il plissé rendeva il look più piccante. Come potesse ricordarsi tutto questo, io devo ancora capirlo. Si dice: "avere una memoria da elefante".

“No, un momento, Petja, come fai a ricordarti tutto questo?” – disse Volodja agitato.

“Mi ricordo perfettamente non solo il vestito...” proseguì Petja. “Quei jeans a zampa rovinati con la camicia bianca e il giubbino in jeans? La vaporosa chioma riccia, la sfacciataggine. Perché sei dimagrita così tanto?!”

“Petja, vuoi dire che non ti piaccio come sono adesso?”

“Niente, sono semplicemente sconvolto. Sai almeno quanto ero innamorato di te? Ma tu eri sposata. Ho cercato di ottenere informazioni su di te tramite Emma Abramova e lei mi disse: “Doleckaja si è sposata a diciotto anni, subito dopo la prima sessione, è così fedele e ama suo marito follemente, hanno quel “amour toujours” del quale siamo tutti invidiosi.

Non provarci perché è inutile, non hai chance”.

Questo monologo mi piombò addosso come le cascate del Niagara. Come poteva, Petja felicemente sposato e padre di due stupendi bambini, ricordarsi tutto questo? Lui, studioso, uomo di Stato, banchiere, collezionista e persino scrittore.

Dove trovava questi cassettoni della memoria, nei quali aveva messo tutti questi ricordi?



Он ведь выпалил, как из автомата Калашникова, чётко, ясно, без пауз, с деталями. И я тут же вспомнила, как влюбилась в этот шифон, его где-то увидев, и мне сказали, что продаётся он только в Тбилиси, и пришлось лететь за ним в Грузию, искать этот тканевый магазин, потом искать портниху, а портниху звали Оля. Развернулась какая-то цепь воспоминаний.

С этого момента мы с Авеном подружились, и, несмотря на то что роман наш так и не состоялся, всё вернулось на круги своя, как будто и не было двадцатилетнего перерыва в дружеских отношениях. У нас было это общее магическое чувство причастности нашей альма-матер под названием «Второй гумфак на Ленинских». Наверное, оно сработало, и после этого мы уже не расставались.

И всё это время матрас и жопа неизбежно всплывают, как исполинская молекула молодости, как неотъемлемая часть меня той — молодой, сносившей мужикам крыши.

Вскоре у меня случилась похожая встреча с ещё одним моим другом. У нас был ранний, бурный и яркий роман, когда мне было лет тринадцать или четырнадцать. Потом мы разбежались, он уехал за границу, прошло лет двадцать пять или чуть больше, он вернулся в Москву, и друзья нас встретили заново. Мы, конечно, сильно изменились — он уже брил голову, но лицо осталось тем же.

Sparava i ricordi come un Kalašnikov automatico, in modo preciso, chiaro, senza pause e dettagliatamente. Mi venne in mente quanto mi fossi innamorata di quel chiffon. L'avevo visto da qualche parte, mi dissero che lo vendevano solo a Tbilisi. Dovevo essere andata in Georgia a cercare il negozio di tessuti, poi la sarta, la sarta si chiamava Olja.

Si aprì così una catena di ricordi.

Da quel momento, io e Aven diventammo amici. Anche se non ci fu una storia d'amore tra di noi. Tutto tornò come prima come se non ci fosse stata una pausa di vent'anni nella nostra amicizia. Abbiamo avuto una sensazione magica di complicità come ai tempi dell'università dal titolo "Secondo anno alla facoltà di filologia sulle Leninskie gory". A quanto pare funzionò perché non ci siamo più staccati.

In tutto questo tempo inevitabilmente sono saltati fuori la mia chioma e il mio sedere come un'enorme molecola di giovinezza, una parte integrante di me da giovane che faceva perdere la testa agli uomini

Non molto tempo dopo, ebbi un incontro simile con uno dei miei amici. Avevamo avuto una storia d'amore precoce, movimentata e intensa quando avevo tredici o quattordici anni. Poi ci eravamo lasciati perché lui andò all'estero. Dopo venticinque anni o qualcosa in più, ritornò a Mosca e ci incontrammo tramite qualche amico in comune. Eravamo cambiati moltissimo. Lui era rasato ma il viso era lo

С внимательными, ироничными, быстрыми тёмными глазами. Про меня он, как человек тактичный, ничего личного не сказал, мы вернулись к нашей дружбе как ни в чём не бывало. И вот мы дружим-дружим домами, прошло года три-четыре, он вдруг говорит:

— Я всё хочу тебя спросить, почему ты волосы-то свои не носишь? Куда они делись, развились? Так бывает?

— Нет, — говорю, — я их выпрямляю.

— А зачем?

Вот подай им теперь и матрас, и жопу. Трогательно.

Этот матрас я позволяю себе, когда уезжаю на отдых, где тепло, солёная вода и где мне, в общем, забить на всё. Я там не растягиваю волосы, и, хотя этот уже совсем не прежний афроматрас, а просто вьющиеся волосы, все ужасно удивляются: «Ой, Долецкая совсем другая, такая чудная».

И тут совсем по-девчачьи я себя сама спросила: «А что я парюсь-то? Почему всё-таки разглаживаю волосы?» И поняла: в том девичьем «матрасе» было что-то безбашенное, легкомысленное. Соразмерное и сообразное, как говорил наш Александр Сергеевич, возрасту, характеру и положению. С гладкими длинными волосами мне легче жить взрослой. Мне кажется, что это красиво. Теперь даже к моему парикмахеру Игорёчку иногда приходят с просьбой: «Можно мне чёлку как у Долецкой?»

stesso. I soliti occhi attenti, buffi, vivaci e scuri. Essendo una persona educata, non disse niente di personale su di me, ritornammo alla nostra amicizia come se nulla fosse successo. Si conobbero e fecero amicizia anche le nostre famiglie. Passarono così 3-4 anni e un giorno all'improvviso disse:

“Volevo chiederti, come mai non porti più i capelli come una volta? Dove sono finiti? Sono molto diversi. Cos'hai fatto?”

“Niente, li piastro”, dissi.

“E perché?”

Ecco, adesso vogliono la chioma e il sedere. Commovente.

Mi lascio il pagliaio quando vado in vacanza, in un posto caldo, al mare. In vacanza, non bado a nulla e non mi piastro i capelli. Sebbene non sembri afro come quando ero giovane e abbia solamente i capelli ricci, tutti estremamente sorpresi dicono: “oh Doleckaja, sembri un'altra, sei strana”.

Allora mi chiesi, proprio come una innocente ragazzina: “Perché mi preoccupa? Perché li piastro?”. Poi ho capito che in quella chioma da ragazzina c'era qualcosa di folle, di superficiale, adeguato e congruo all'età, al carattere e alla posizione come diceva Puškin.

Con i capelli lisci e dritti mi vedo più adulta.

Mi piaccio. Ci sono persino persone che vanno dal mio parrucchiere Igor' e chiedono: “Posso avere una pettinatura alla Doleckaja?”.

И тут вспоминаю это мамино:

— Убери волосы со лба, надень обруч, у тебя красивая форма лба.

— Мам, тебе не кажется, что с обручем получается деревня какая-то?

— Нет, не деревня, а очень благородно.

Недавно увидела свою фотографию с этим обручем на голове — ужас какой-то.

А в ушах мамин голос:

— Открытый лоб делает лицо интеллигентнее, тоньше. Всё-таки понятно, каких ты корней, а не вот это вот обезьянье безобразия, которое ты носишь.

Но вернёмся к мужчинам. Хотела я было расстроиться, что, мол, молоденькая, с матрасом и с жопой, я им нравилась, а теперь ностальгируют. Но раздумала огорчаться!

Потому что мы, девочки, тем хороши, что можем без конца то с кудрями, то с прямыми, то в розовый, то в рыжий, то в брюнетку, то в блондинку, то пышечкой, то постройней. Как хочу, так и ворочу. А у мужчин — где такой исполинский размах возможностей? Нет его. Тем более мы ж не всегда в розовый. Другое дело в ядерной физике — там есть это страшное «У-У-УПС».

### **Рвака**

Если бы в утробе матери уже можно было молиться — просить — клянчить, я бы знала, что заказать: пошли мне, Господи, великих учителей. Чтобы трепет до костей, чтобы восхищение до потери дыхания, чтобы страх

Mi viene in mente mamma quando diceva:

“Tira su i capelli, metti un cerchiello, hai una bella fronte”

“Mamma ma non sembro una contadina con il cerchiello?”

“No, non sei una contadina, sei molto carina”.

Poco tempo fa, ho visto una mia fotografia con il cerchiello. Orribile!

Mi sembra di sentire la voce di mamma:

“La fronte scoperta rende il viso più sottile e l’aspetto più intellettuale così da rispecchiare le tue radici e non il tuo solito aspetto trasandato”

Ma ritorniamo agli uomini. Mi sarei potuta rammaricare del fatto che da giovane con la chioma folta e con un bel sedere piacevo agli uomini i quali ora sono nostalgici. Invece ci ho ripensato, non ho trovato nessun motivo per dispiacermi. Noi ragazze abbiamo tante possibilità: possiamo essere ricce, dritte, rosse, castane, bionde, grasse e magre.

Possiamo cambiare molto il nostro look.

Poveri uomini, dove hanno tutta questa enorme varietà di opzioni? Non ce l’hanno.

E poi, se mi tingo di rosa, mica è per sempre. Altra cosa la fisica nucleare, là se succede qualcosa...

### **Critiche**

Se nel ventre materno fosse possibile pregare, saprei cosa chiedere: “Mandami, Signore, dei grandi maestri per emozionarmi, per provare ammirazione fino a perdere il fiato e paura.

до чёртиков. Всякий раз, когда я открываю рот и говорю по-английски, кто-то непременно ахнет: как красиво вы говорите, прямо как англичанка. И всякий раз у меня бежит знакомый холодок по позвоночнику. Стою я на первом курсе филфака перед всей группой, сдаю зачёт по фонетике, читая феноменального идиотизма текст про погоду в Англии.

— Last time I went for a walk in the country...  
— распеваю.

— Долецкая! — перебивает Ирина Владимировна Магидова. — Last (с длинным глубоким «а» и с отодвинутым языком вглубь. — *Прим. А. Д.*) — это «последний». Lust, как это произносите вы (то есть сократила длину и забыла про язык), означает «похоть». Садитесь. Не сдано.

И так два семестра. По морда́м — по морда́м за каждый гласный и согласный. А вы говорите — красиво.

Самым страшным экзаменом из всех наших семидесяти в Универе всё равно остаётся средневековая литература у Константина Валерьяновича Цуринова. За глаза его звали только Цуринов или Цурик. Крупный учёный-медиевист, в прошлом переводчик на Нюрнбергском процессе, был маэстро шпионажа за студентами. Списать у него на экзамене не было ни малейшего шанса. Он виртуозно ловил шпаргалки. И вот, сдаёшь ему, например, «Ирландские саги. Место и значение в средневековых мифах», и поёшь

Ogni volta che apro bocca e parlo in inglese, qualcuno di sicuro esclama: “Come parli bene, sembri un’inglese”.

Tutte le volte mi scorre un brivido familiare lungo la schiena.

Al primo anno di filologia, in piedi di fronte a tutti miei colleghi, feci un esame di fonetica leggendo uno stupidissimo testo sul tempo in Inghilterra.

“Last time I went for a walk in the country...”, dissi come una cantilena

“Doleckaja! – Irina Vladimirovna Magidova mi interruppe. “Last (con una lunga “a” e con la lingua spostata in profondità) significa “ultimo”. Lust, come l’ha pronunciato lei (ovvero riducendo la lunghezza e dimenticandosi della lingua) significa “lussuria”. Si sieda. Bocciata”.

Così per due semestri. Fui bastonata per ogni vocale ed ogni consonante. Voi dite che parlo bene.

Letteratura medievale con Konstantin Valer'janovič Curinov fu il peggior esame tra tutti i settanta che ho dato all’università. Lo chiamavano semplicemente Curinov o Curik. Era un grande esperto medievalista, ex traduttore nel processo di Norimberga, per gli studenti era un maestro nella sorveglianza. Copiare al suo esame era impossibile.

Beccava sempre chi aveva i bigliettini.

Per esempio: “Saghe irlandesi. Luogo e significato nei miti medievali”.

Tu raccontavi del loro posto unico, e lui così a caso:

про их уникальное место, а он тебе так невзначай:

— Вы упомянули Кухулина, великого героя, верно. А напомниме-ка, между какими двумя пальцами ноги он держал копьё, когда убивал чудище?

И если ты не прочёл эти саги, откуда тебе знать, что у Кухулина было не пять, а семь пальцев, и зажал он это чёртово копьё между пятым и шестым?

— Увидимся в следующий раз.

Лет через пять я получила красный диплом, а ещё через пару аспирантских лет написала кандидатскую диссертацию «Сравнительная риторика английской и русской публичной речи». Вкратце: на Нобелевскую не тянула, мир не спасала, но филологический подвиг в стенах МГУ был налицо.

Отобрала и прослушала пятьдесят часов русских и английских публичных выступлений, промерила темпы, интонации, паузы и вывела из всего этого научные и практически важные выводы.

Не одна, натурально — под палкой научного руководителя Ольги Миндрул. Вышло вполне недурно и содержательно.

Вылизали мы каждую главу, страницу, словечко, напечатали, переплели и отправили нашей заведующей кафедрой, грозе филологического факультета, да и всего МГУ, профессору Ольге Сергеевне Ахмановой. Она, собственно, давала темы диссертаций и тщательно с ними работала.

“Ha nominato Cucullino, un grande eroe, giusto. Si ricorda tra quali due dita delle mani teneva la lancia quando uccise il mostro?”

E se non avevi letto completamente questa saga, come potevi sapere che Cucullino non aveva cinque ma sette dita e che stringeva quella maledetta lancia tra il quinto e il sesto?

“Vediamoci la prossima volta”

Cinque anni dopo, mi laureai con lode e dopo un paio di anni di dottorato, scrissi la tesi “Retorica comparata del discorso pubblico in russo e in inglese”.

Per farla breve: non ho preso il Nobel, non ho salvato il mondo ma l’impresa filologica all’interno dell’Università di Mosca venne riconosciuta. Avevo selezionato e ascoltato cinquanta ore di discorsi pubblici in russo e in inglese. Avevo esaminato i tempi, le intonazioni, le pause e tratto da tutto questo delle importanti conclusioni scientifiche e pratiche. Non da sola ovviamente ma sotto la supervisione del relatore Ol’ga Mindrul. Ne uscì un lavoro piuttosto buono e ricco di spunti.

Avevamo curato ogni capitolo, pagina, parola. Avevamo stampato, rilegato e inviato il lavoro al nostro capo dipartimento, della facoltà di filologia e in realtà di tutta l’Università di Mosca, alla professoressa Ol’ga Sergeevna Achmanova. Lei in sostanza forniva i temi delle tesi e se ne occupava in modo scrupoloso.

Статная блондинка с неизменной стрижкой каре а-ля Марина Цветаева (только верхняя прядь заколота гребнем на затылке), семидесятилетняя дама с отменной фигурой, прямой спиной, всегда на каблуках, в приталенных платьях, а в летнее время с открытыми плечами, — никогда не появлялась в коридорах филфака одна.

Она вымеривала стометровый коридор, как цапля, всегда окружённая свитой мелко семенящих коллег и аспирантов.

О ней ходили легенды. Замучила двух мужей, травила Надежду Яковлевну Мандельштам, гений коварства, калибр Борджиа.

Ближайших друзей превратит во врагов одним махом, яростный перфекционист, жёсткий приверженец британского акцента и британской филологической школы.

Спустя много лет я наткнулся на отзыв выдающегося академика-филолога Вяч. Вс. Иванова:

«Она была ловкой авантюристкой, легко менявшейся в зависимости от ситуации. <...>

Ахманова участвовала в вакханалии превознесения Сталина после языковедческой дискуссии, ругала моего учителя Петерсона за недостаточность числа цитат из Сталина в его курсе и меня за первые мои сочинения по сравнительно-историческому языкознанию».

Era una biondina snella con i capelli a caschetto alla Marina Cvetaeva (a differenza di Marina, la professoressa raccoglieva le ciocche di capelli e le fermava dietro la nuca con un pettine). Era una donna di settant'anni, dall'aspetto splendido, portava sempre i tacchi alti e indossava vestiti attillati. In estate, indossava vestiti senza maniche. Non si presentava mai in facoltà da sola.

Scompariva nel corridoio lungo cento metri, come un airone, sempre circondata da un piccolo entourage di colleghi e dottorandi.

C'erano delle leggende su di lei. Avrebbe fatto morire precocemente due mariti, ostracizzato Nadežda Jakovlevna Mandel'stam, la moglie del poeta Osip Mandel'stam. Era un genio del male come i Borgia.

Gli amici più cari in un colpo potevano trasformarsi in nemici. Irrefrenabile perfezionista, assidua fautrice dell'accento britannico e della scuola filologica inglese. Molti anni dopo, mi imbattei in una recensione dell'illustre accademico di filologia Vjačeslav Vsevolodovič Ivanov:

“Lei era un abile avventuriera che cambiava facilmente a seconda della situazione. <...>

Achmanova partecipava ai baccanali di esaltazione di Stalin dopo la discussione sul marrismo nel 1950; rimproverava il mio professore Peterson perché non citava abbastanza Stalin nel suo corso e rimproverava me per i miei primi saggi sulla linguistica storica comparata”.

Короче, едем мы с моим руководителем к Ахмановой на дачу, где по выходным она работала с аспирантами над научными подвигами. Как положено, с гостинцами в руках и трепетом в душе.

Освободившиеся юные учёные вставали на мытьё посуды, избранным можно было присутствовать на разборах.

Подходит наша очередь. Садимся замерев.

Она улыбочиво:

— Присаживайтесь. — Берет в руки мою рукопись. — Что я вам скажу?

Открывает на третьей, кажется, странице, где Содержание, смотрит внимательно, медленно вырывает её из переплёта и рвёт на четыре части. Та-а-к, содержание плохо сложили, значит, с надеждой думаю я.

А она спокойно вырывает следующую, и следующую, и следующую, и следующую страницу. И так же размеренно рвёт на четыре части. В гробовой тишине.

На двадцатой странице я кидаю взгляд на своего научного руководителя. Та пристально смотрит в пол. «Где, кстати, мой второй экземпляр-то?» — с ужасом пронеслось в голове. На середине этой эпохальной рваки, странице на восьмидесятой, явно удивившись нашему смиренному молчанию, Ахманова возопила:

— Что?!?! Всё не понимаете?!?! Да как вы смели?!

— В каком смысле, Ольга Сергеевна?

— Я спрашиваю, как вы смели? Каждую главу открывать этим своим эпиграфом?! Да

Ero andata con la mia relatrice da Achmanova nella sua dača. Andava lì nei weekend per lavorare con i dottorandi su prodezze scientifiche. Come si dice in Russia, con i regali in mano e il timore nell'anima.

I giovani studiosi liberati, si alzavano per lavare i piatti, i prescelti potevano partecipare alle correzioni.

Arrivò il nostro turno. Ci siamo sedute immobili. Lei sorridente disse:

“Si accomodi”. Prese in mano la mia produzione scritta. “Cosa devo dirle?”

Aprì la terza pagina, mi pare quella con il contenuto, la guardò con attenzione, lentamente la estrasse dalla rilegatura e la strappò in quattro parti. Ah, hanno stampato male questa pagina, pensai. Lì per lì non mi ero preoccupata.

Lentamente estrasse la pagina successiva, poi un'altra, poi un'altra e un'altra ancora. Fece lo stesso, le strappò in quattro parti. C'era un silenzio tombale.

Alla ventesima pagina lanciavi un'occhiata alla mia relatrice che fissava il pavimento.

“Dovrei avere una seconda copia da qualche parte”, pensai inorridita.

Nel bel mezzo di questa tragedia epocale, a pagina ottanta, chiaramente sorpresa dal nostro umile silenzio, Achmanova gridò:

“Cosa?!?! Non capisce niente?!?! Come ha osato?!”

“In che senso, Ol'ga Sergeevna?”

“Ho detto, come ha osato? Epigrafi all'inizio di ogni capitolo?! Solo Dio sa chi avete citato!

ещё цитируете чёрт знает кого! Лотман, Якобсон, Рождественский... Вам кто позволил нарушать диссертационный канон? Крики не мешали ей продолжать методично рвать рукопись.

— И это не просто грубое нарушение научной дисциплины! Это пахнет хулиганством. Я бы даже сказала диссидентством! А это ваше чудовищное «вернёмся к нашим баранам»?! Всё переписать, чушь убрать, остальное я публично разберу на партсобрании.

Обожжённые этим напалмом, мы тихо удалились. Даже к мытью посуды не подошли.

По дороге нас трясло от ужаса.

Выгонит из храма науки с волчьим билетом? Опозорит на весь мир? Меня беспартийную будут полоскать на партсобрании? Но чувство юмора взяло своё. Управдом Мордюкова из «Бриллиантовой руки» с её «Отключим газ!» казалась родной сестрой нашего профессора. И конечно, О.С. была исключительно советским человеком. Много гениев она может и не воспитала, но добротных профессионалов, а иногда и отменных филологов — вполне. Филфак МГУ позднесоветского периода вообще давал фундаментальное образование, которое выручило многих из нас в смутные времена, и выручает до сих пор, чем бы мы ни занимались.

Как же мы ненавидели своих учителей-мучителей, какие зверские прозвища им

Lotman, Jakobson, Roždestvenskij... Chi vi ha permesso di violare le regole di stesura della tesi? Le urla non la ostacolarono nel continuare a strappare le pagine del mio lavoro metodicamente.

“Non è una semplice grave violazione della disciplina scientifica! Questo puzza di teppismo. Direi perfino dissidenza! Il suo pessimo “ritorniamo alle pecore”?!”

É tutto da riscrivere, cancelli le sciocchezze, il resto lo esaminerò pubblicamente all’assemblea di partito”.

Scosse da queste forti dichiarazioni, in silenzio ci siamo allontanate. Non siamo nemmeno andate a lavare i piatti.

Lungo la strada tremavo totalmente terrorizzata. Mi chiedevo se mi avesse fatto espellere dalla comunità scientifica. E perché parlare di me, che non ero membro del PCUS, alla seduta in sezione? Mi avrebbe fatto una brutta fama in tutto il mondo!?

Ol'ga Sergeevna era una tipica persona sovietica. Lei può non aver formato molti geni ma dei buoni professionisti e a volte degli eccellenti filologi.

La facoltà di filologia dell’ultimo periodo sovietico forniva un’istruzione fondamentale che ha aiutato molti di noi nei momenti difficili e che ci aiuta ancora, qualsiasi lavoro facciamo.

Quanto odiavamo i nostri professori-tormentatori, che crudeli soprannomi gli



давали, на что в своих детских мечтах были готовы пойти, только бы они не добрались до школьного или университетского коридора. И только спустя годы понимали, как неизмеримо много мы им должны за их строгость и страсть. За то, что научили нас не жалеть себя, много и беспощадно работать и превыше всего ценить профессионализм и самоотдачу.

Потом мне самой придётся устраивать не одну рваку, воспитывая своих редакторов и журналистов. Я буду это делать часто, но не яростно, всегда наедине и уж точно без партсобраний.

### **Клеймо на языке**

Кто был замужем или просто жил в гражданском браке, знает, что это случается — взял и влюбился в другого. Помучились, выяснили отношения, а тут и влюблённость прошла, и снова «люблю я только тебя». Не зря же говорят, влюбиться — одно дело, а любить — совсем другое. В английском ещё интересней выходит: «влюбиться — fall in love», упасть в любовь. Ну, как упал, так и вылезай.

Эта моя влюблённость началась как-то вяло, в школе. Как говорили училки, «язык у неё идёт». Куда он идёт, неясно, но это был английский с его бесконечным школьным «Лондон — город контрастов». Куда загадочней и привлекательней казались песни The Beatles с их The Long and Winding Road.

davamo, che cosa eravamo pronti a fare nei nostri sogni affinché loro non arrivassero più nel corridoio della scuola o dell'università. Solamente dopo molti anni abbiamo capito quanto gli dobbiamo per la loro severità e passione. Ci hanno insegnato a non piangerci addosso, a lavorare sodo e soprattutto a valorizzare la professionalità e la piena dedizione.

Poi, nella mia vita quante volte è toccato a me sgridare... L'ho fatto spesso con i miei redattori e giornalisti per formarli. Lo farò spesso, non con cattiveria, sempre in privato e sicuramente senza assemblee di partito.

### **Marchio sulla lingua**

Chi è stato sposato o è andato a convivere sa che capita di innamorarsi di qualcun altro. Si soffre per un po', si litiga nella coppia, ad un tratto la cotta passa e di nuovo “amo solo te”.

Si dice: innamorarsi è una cosa, amare è completamente un'altra.

In inglese, innamorarsi si dice in un modo più interessante: “fall in love” letteralmente “cadere in amore”. Come si cade, ci si rialza.

Il mio innamoramento è iniziato, lentamente, a scuola. Come dicono gli insegnanti: “la lingua va da sé”. Dove vada non è chiaro, ma si trattava di inglese e studiato tramite i noiosi testi scolastici tipo “Londra è la città dei contrasti”. Le canzoni dei Beatles e la loro The Long and Winding Road sembravano molto più misteriose e belle.

Взрыв чувств и неподдельной любви к английскому случился в университете на филфаке. Нам поставили высокую планку: «Если ты иностранец, говори с безакцентным английским произношением под названием RP (received pronunciation), учись у лучших, читай лучшее и слушай лучших».

Всё правильно, но напомним: в начале 70-х не было видео, интернета, а живого иностранца — днём с огнём не сыскать. Поэтому — слушаем по три часа в день плёнки в лингафонном кабинете с записями великих английских актёров («никаких американцев и их вульгарного акцента!»), читающих английскую же классику. Учим отрывки наизусть. Так и поселились в моих ушах голоса Лоуренса Оливье, Пола Скоффилда, Мэгги Смит, перекатывающие эти необычные для русского звуки, взмывающие вверх и падающие камнем вниз, грохочущие гневом в шекспировских пьесах, успокоительные на Диккенсе.

Пьеса «Пигмалион», а с ней и фильм-мюзикл «Моя прекрасная леди» с Одри Хепбёрн и Рексом Харрисоном стали каноническим, обожаемым, до дыр перечитанным и пересмотренным произведением о том, как простонародный акцент может лишить человека шанса сделать карьеру. Сам Бернард Шоу велел нам зарубить на носу: «Ни один англичанин не откроет рта без того, чтобы не вызвать к себе ненависти или презрения у другого англичанина».

Un'esplosione di affetto e amore sincero per la lingua inglese scaturirono all'università alla facoltà di filologia. Ci hanno messo un livello molto alto: “Se sei straniero, parla usando una pronuncia inglese senza accento, chiamata RP (received pronunciation), impara dai migliori, leggi i migliori, ascolta i migliori”

Tutto giusto, ma ricordo che all'inizio degli anni '70 i video erano pochi, internet non esisteva e i parlanti madrelingua erano introvabili. Perciò ascoltavano per tre ore al giorno nel laboratorio linguistico nastri con registrazioni dei più grandi attori inglesi (“nessun americano con l'accento rozzo!”) che leggevano i classici inglesi.

Mi rimasero impresse le voci di Laurence Olivier, Paul Scofield, Maggie Smith che avevano dei suoni insoliti per i russi, salivano e scendevano, dando l'idea di rabbia nelle commedie di Shakespeare e di calma nei testi di Dickens.

La commedia Pigmalione e il musical “My fair lady” ad essa ispirato con Audrey Hepburn e Rex Harrison diventarono delle opere canoniche, amate, lette e riguardate di continuo su come un accento popolano possa privare una persona della chance di fare carriera.

Lo stesso Bernard Show ci disse di tenere a mente che: “nessun inglese apre bocca senza suscitare odio e disprezzo ad un altro inglese”.

И ведь прав был Бернард! Спустя почти сто лет Маргарет Тэтчер будет переделывать свой выговор в более статусный в пору своего премьер-министерства.

Короче, у англичан на языке клеймо, которое выдаст их враз. Так что нам, иностранцам, чтобы не звучать, как уборщица с привокзальной площади, надо пройти сквозь эту многолюдную толпу акцентов и не подхватить, как вирус, какой-то неуместный чужеродный выговор.

Днём — лингафонный кабинет, а ночью, пока спали бдительные органы безопасности, радио Би-би-си, из которого лилась живая речь настоящих образованных англичан. Это были минуты блаженства, соприкосновения с чем-то далёким, инопланетным, и в то же время близким, потому что оно разговаривало у тебя дома. О поездке «туда» могли мечтать только избранные. Мне это дело не светило — так что любовь к английскому прививалась хоть и в лабораторных условиях, но, с одной стороны, изящно, а с другой — фундаментально.

Пять лет филфака прошли радостно и бодро, я поступила в аспирантуру, начала преподавать. И тут на меня свалилось предложение, от которого не то что отказаться было нельзя — от самого факта меня охватила эйфория. Одна из моих самых любимых преподавателей, потом коллега и друг, Юлия Васильевна Палиевская, предложила попробовать себя в

Aveva ragione Bernard! Dopo circa cent'anni Margaret Thatcher modificò il suo ammonimento rendendolo più prestigioso nel periodo della sua carica da Primo Ministro.

Gli inglesi hanno un marchio sulla lingua che li palesa immediatamente. Quindi noi stranieri per non sembrare un'addetta alle pulizie del piazzale della stazione, dobbiamo oltrepassare i numerosi accenti senza contrarre come un virus qualche improprio, estraneo ammonimento.

Di giorno, laboratorio linguistico, di sera, mentre i servizi segreti dormivano, radio BBC dalla quale fluivano discorsi dal vivo di veri inglesi colti.

Erano minuti di felicità, di contatto con qualcuno da lontano, straniero ma allo stesso tempo vicino perché i loro discorsi li ascoltavi a casa tua.

Un viaggio all'estero potevano sognarlo solo i prescelti. Io non ho avuto questa opportunità quindi l'amore per la lingua inglese è nato all'interno del laboratorio linguistico.

I cinque anni di filologia passarono con gioia e felicità, poi venni ammessa al dottorato e iniziai ad insegnare. Ad un certo punto, mi fecero una proposta che non andrebbe mai rifiutata. Al solo pensiero vengo sopraffatta dall'euforia.

Uno dei miei insegnanti preferiti, poi mia collega e amica Julija Vasil'evna Palievskaja, mi propose di provare a tradurre testi letterari. Lei era una famosa conoscitrice della letteratura

художественном переводе. Она уже была известным специалистом по англо-американской литературе, переводчиком Фолкнера, Олдингтона, Стивенсона. Но тут такая история — одно дело преподавать и анализировать со студентами изыски перевода, например, стихотворения Киплинга «Заповедь», — что уловил М. Лозинский, а что С. Маршак. И совсем другое — самой прикоснуться к оригинальному тексту и искать единственно прекрасное звучание на родном языке. А уж когда мои переводы рассказов Рея Брэдбери и новозеландских прозаиков вышли в издательстве «Прогресс»...

Не буду утомлять lamentациями о тернистом пути переводчика — здесь скрещивали шпаги великие: Чуковский, Маршак и подобные им титаны. Их работами я зачитывалась, но профессиональным наставником служила Палиевская. В начале 80-х Ю.В. готовила двухтомник Фолкнера, была также составителем книги его эссе и речей и предложила мне среди прочих перевести его речь по случаю вручения Нобелевской премии по литературе. Она была совсем небольшая, но билась я с ней насмерть. Вот не шла, и всё.

Переводила я в основном вечерами и ночами, за что получила от ревнивого мужа «ты любишь Фолкнера больше, чем меня» и пару дней мрачного выражения лица. Но сроки начинали поджимать. И тут Юля, желая мне помочь, говорит: «Ты не забудь, что Уильям

angloamericana e traduttrice di Folkner, Aldington, Stevenson.

Una cosa è insegnare e analizzare con gli studenti la ricercatezza nella traduzione, per esempio nelle poesie di Kipling “I comandamenti” cosa avesse colto M. Lozinskij e cosa avesse colto S. Maršak.

Altra cosa è trattare il testo originale da solo e cercare il modo migliore per renderlo nella propria lingua madre.

Quando furono pubblicate le mie traduzioni dei racconti di Ray Bradbury e degli scrittori neozelandesi dalla casa editrice “*Progress*”...

Non vi annoierò con i lamenti sul percorso insidioso del traduttore, qui si sono incrociate grandi spade: Čukovskij, Maršak e altri titani come loro. Ho letto i loro lavori ma, Palievskaja fu il mio mentore professionale.

All’inizio degli anni Ottanta, Julija Vasil’evna preparò l’opera in due volumi di Faulkner. Lei era anche la curatrice del saggio sui suoi libri e dei suoi discorsi. Mi propose di tradurre il discorso di Faulkner tenuto in occasione della cerimonia di consegna del premio Nobel per la letteratura. Il discorso non era lungo ma ho combattuto fino alla fine.

Non ero molto brava.

Traducevo principalmente di sera e di notte per questo, mi sentivo dire da mio marito, geloso, che amavo più Faulkner di lui e mi subivo giornate in cui mi teneva il muso. Il tempo iniziava a stringere. Julija volendo aiutarmi mi disse: “Non ti sei dimenticata che William

ненавидел светские признания и прославления, вовсе не собирался ехать в Швецию получать эту премию, а также крепко выпивал». К вечеру я запаслась виски — а что ещё должен пить американский писатель? И недаром говорят «без поллитры не разберёшься». Я как будто накинула на плечи твидовый пиджак Фолкнера и почувствовала, как крепкий алкоголь начал делать доброе дело. Заплясали вокруг образы, слова, идеи, и уже почти всё получается, и вдруг — вжжик! — и слова сами расселись по своим местам. За ночь собрала не дающийся в руки пазл.

А потом Палиевская, мой учитель и ментор, решила уехать из страны, и я поняла, что без её руководства я никогда не поднимусь на тот уровень, который у меня самой вызовет восхищение. Художественный перевод — это Высокое Искусство, которое требует не только полной отдачи, абсолютного слуха, ювелирной тщательности, но и настоящего таланта. Последнего мне не хватало.

Решив не засорять своим неграндиозным талантом поле художественного перевода, я отправилась подрабатывать на переводах кинофильмов. Первым мне достался шедевр Милоша Формана «Пролетая над гнездом кукушки». На последних десяти минутах фильма сначала тихие слёзы, а потом рыдания перехватили мне горло, и я с трудом довела фильм до конца. На втором и третьем сеансе со мной приключилось то же самое.

odiava i riconoscimenti mondani e le esaltazioni, non aveva affatto intenzione di andare in Svezia a ritirare il premio ed esagerava con l'alcool". La sera feci scorta di whisky, cos'altro potrebbe bere uno scrittore americano. Non per niente in Russia si dice: non si capisce niente senza una bottiglia di vodka. Era come se avessi sulle spalle la giacca di tweed di Faulkner e iniziai a sentire che l'alcool stava facendo il suo effetto. Iniziarono a danzare immagini, parole, idee. Quasi tutto stava riuscendo, ecco Bingo! Le parole andavano al loro posto da sole. Durante la notte, ricomposi il puzzle senza usare le mani.

Successivamente, la mia professoressa e mentore Palievskaja decise di andarsene dal paese e capii che senza la sua guida, non avrei mai raggiunto il livello che mi ero prefissata.

La traduzione letteraria è un'arte nobile che non richiede solo piena dedizione, un perfetto udito, un'accurata precisione ma anche un reale talento. L'ultimo mi mancava.

Scelsi di non ingombrare il campo della traduzione letteraria con il mio scarso talento e di guadagnare con la traduzione di film. Il primo film che tradussi, fu il capolavoro di Miloš Forman *Qualcuno volò sul nido del cuculo*. Negli ultimi dieci minuti di film il pianto silenzioso prima e il pianto a diretto poi mi scombuscolavano e con difficoltà arrivavo alla fine del film. Mi successe lo stesso con il secondo e il terzo.

Решила, что лучше я буду любить кино как обычный зритель, и закрыла для себя карьеру кинотолмача-синхрониста. Зато сейчас искренне наслаждаюсь голосами великих актёров в оригинале.

А потом грохнула перестройка и, как говорил гениальный Аркадий Аверченко, «всё заверте...». В одну минуту открылись те двери, которые должны были открыться. «Заверте...» сначала в Америке, куда меня пригласили переводить переговоры русских и американских архитекторов. В Нью-Йорке приятель отвёл меня в Чайна-таун, и там я впервые увидела, как маленькие китайские тётеньки месили своими маленькими китайскими пальчиками янтарного цвета тесто и выпекали мини-пельмешки. Те самые fortune cookies, которые нас сегодня так бесят в соцсетях и на пафосных тусовках. Тёплую пельмешку надо было сначала разломать, всю съесть и только потом прочитать запрятанную в печенье длинную тонкую бумажку с предсказанием. Мы с приятелем съели по штуке, и я прочла на своей: «Вы так исколесите весь мир, что будете мечтать посидеть дома хоть денёк». Хохотали: ну и чушь!

С той минуты, как я засунула эту бумажку себе в кошелёк, и до сегодняшнего дня волшебное предсказание почему-то работает. Вот и смейся над китайскими ларьками! В свой любимый Лондон я приеду первый раз только в конце 80-х. И умудрюсь заблудиться в маленьких улочках в тылах

Decisi che sarebbe stato meglio se avessi amato il cinema come un semplice spettatore e avessi chiuso la carriera di traduttrice simultanea di film. Adesso invece, mi piacciono parecchio le voci dei grandi attori in originale.

E poi fu il momento della Perestrojka e come diceva il geniale Arkadij Averčenko, “Tutto iniziò a girare...”. In un attimo si aprirono tutte le porte che avrebbero dovuto essere aperte. “Girò” prima in America dove mi avevano invitata per tradurre le conversazioni tra gli architetti russi e americani. A New York, un amico mi portò a China Town e lì per la prima volta vidi come le piccole signore cinesi, con le loro piccole dita da cinesi di colore ambrato, manipolavano l’impasto e cuocevano al forno dei piccoli fagottini. Gli stessi biscotti della fortuna che oggi ci fanno infuriare sui social e negli incontri pretenziosi.

Il fagottino caldo andava sbriciolato, mangiato tutto e solo dopo si poteva leggere il bigliettino rettangolare nascosto all’interno del biscotto con la predizione.

Io e il mio amico lo mangiammo così, scherzando, io lessi tutto il messaggio: “Girerai così tanto il mondo, che sognerai di stare a casa almeno un giorno”. Siamo scoppiati a ridere, che sciocchezza! Dal quel momento, ho ficcato il bigliettino nel portafoglio e ancora oggi la predizione magica per qualche motivo funziona. Non si deve mai sottovalutare le bancarelle cinesi! Nella mia amata Londra, ci andai per la prima volta alla fine degli anni Ottanta. In quell’occasione, mi sono persa nei piccoli vicoli

Риджинт-стрит. Бросаюсь к полицейскому и на своём недурном английском спрашиваю, как попасть на Оксфорд-стрит. А он радостно, с английской вежливостью объясняет в деталях, как пройти, а я вообще ни слова не понимаю! Ни слова — только квак-квак. Что-то ещё хуже акцента кокни, который мы хотя бы проходили. Переспрашиваю пару раз, он начинает беситься: «Что со слухом? Или хочешь мне показать, что я не так выговариваю?!?» Я поскорей ретировалась. Вот тебе и клеймо. Откуда ж он был такой?

Во время работы с управленцами мирового масштаба в алмазной корпорации «Де Бирс» и в Британском совете, и в Condé Nast этот «правильно выученный» английский часто впечатлял моих собеседников. Но даже в этом, казалось бы бесспорном, достоинстве была одна подстава. Все «они», иностранцы разных мастей, поговорив со мной десять минут, спрашивали: «Are you a spy?» («Ты шпионка?») Это те, кто с юмором. А подозрительные рыскали за спиной, наводили справки. Дурашки! Кто ж меня возьмёт в шпионы, когда я ночью разговариваю (немало с этим проблем было), да ещё иногда пою. А уж про ориентацию на местности и говорить нечего. Штирлиц бы меня уволил в первую минуту.

nelle retrovie di Regent Street. Mi precipitai da un poliziotto e con il mio inglese, abbastanza buono, chiesi come arrivare a Oxford Street. Lui senza esitazione e con la tipica cortesia inglese mi spiegò dettagliatamente come arrivarci. Non capii una parola! Nessuna parola, solo bla bla bla. Era persino peggio dell'accento del dialetto Cockney (parlato nei quartieri popolari di Londra) che avevamo affrontato. Gli richiesi un paio di volte di ripetere e iniziò a ad andare su tutte le furie: “Senti bene? O è un modo per mostrarmi che non sto pronunciando bene?!”. Mi allontanai in fretta. Ecco il marchio. Da dove veniva questo?

Mentre lavoravo con impiegati di fama mondiale nell'impresa di diamanti “De Beers”, nel British Council e alla Condé Nast, il mio inglese “correttamente appreso” spesso stupiva i miei interlocutori. Anche se questo sembrava indiscutibilmente un pregio, secondo loro c'era nascosta una trappola. Tutti loro, stranieri di diverse nazionalità, dopo aver parlato con me per dieci minuti, mi chiedevano: “Are you a spy?” (“Sei una spia?”). Questi erano gli ironici. I sospettosi invece, si davano da fare dietro le mie spalle e indagavano. Stupidi! Ma quale spia?! Solo perché di notte parlo (questo mi ha causato parecchi problemi) e a volte canto?! Poi non commentiamo le mie capacità di orientamento. Štirlic<sup>31</sup> mi avrebbe licenziata in tronco.

---

<sup>31</sup> Štirlic è una spia che si ritrova spesso nella letteratura e nella cinematografia russa. Può essere considerato come il James Bond russo.

А, чуть не забыла. Раз уж заговорили про гадалок, вот какая со мной приключилась история. Девчонкой лет десяти я оказалась в цыганском таборе и села рядом со старенькой цыганкой. Она как схватила меня за руку, посмотрела прямо в глаза, засмеялась, высунула язык и пальцем в него ткнула. И что-то на своём языке лопочет. Подошла цыганка помоложе и говорит: «Бабуля тебе хочет сказать, что у тебя вся судьба и деньги от языка идут и от голоса твоего».

Выходит, бабуля была права — есть клеймо на языке-то.

Ah, quasi dimenticavo. Dato che stavamo parlando di indovini, ecco cosa mi è successo. Quando avevo dieci anni, sono capitata in un campo nomadi e mi sono seduta accanto ad una zingara anziana. Mi prese la mano, mi guardò dritto negli occhi e scoppiò a ridere. Mostrò la lingua e puntò il dito su di essa. Borbottò qualcosa nella sua lingua. Si avvicinò una zingara un po' più giovane e disse:

“Nonna vuole dirti che nel tuo futuro i soldi verranno dalla tua lingua e dalla tua voce”.

Allora, la nonna aveva ragione: c'è un marchio sulla lingua.



### **Почти убийство на Новом Арбате**

Москва. Новый Арбат. Конец 80-х. Я служу английской филологии, преподаю, читаю лекции, веду семинары — классическая университетская жизнь.

Жила я тогда в высотке рядом с Домом книги, в котором часто болталась в поисках хороших книжек. Пошла как-то прогуляться и заодно оплатить счета в сберкассе, на Малую Никитскую. А в воздухе — прятая весна. И я вся такая: «Какой же запах, как я хочу влюбиться!» Сказано — сделано.

Навстречу мне по Большой Молчановке идёт афганская борзая, и ведёт её на поводке молодой мужчина лет тридцати. Афган — диковинная собачка для Москвы того времени, нафуфыренная, на прямой пробор расчёсанная, разноцветная лиса. Пройти мимо невозможно. Бросаюсь к собаке, поднимаю глаза на хозяина. Мамочки мои рódные! На меня внимательно смотрит такой, сейчас я бы сказала, тёмно-русый Джонни Депп, только высокий и менее слащавый, как бы слегка порочный. Собака, как водится, помогает завязать беседу. Мы выясняем, что живём в одном доме. И даже в одном подъезде, только он на 17-м этаже, а я на 7-м. И надо же, до сих пор ни разу не встречались. Джонни Деппа зовут Андрюша, и он имеет какое-то отношение к театру — то ли актёр, то ли режиссёр, то ли уже окончил курс, то ли ещё учится.

### **Quasi uccisa nel Nuovo Arbat**

Mosca. Nuovo Arbat. Fine anni Ottanta. Mi occupavo di filologia inglese, insegnavo, facevo lezione, tenevo seminari: la classica vita universitaria.

Allora vivevo in un palazzo vicino alla Dom Knigi dove andavo spesso in cerca di libri interessanti. Uscii a fare una passeggiata e ne approfittai per pagare le bollette in banca sulla Malaja Nikitskaja ulica. Fuori era piena primavera. E pensai: “Che buon profumo, quanto vorrei innamorarmi!”. Detto, fatto.

Mi imbattei lungo ulica Bol'shaja Molčanovka in un levriero afgano tenuto al guinzaglio da un uomo di trent'anni. Era un cane raro nella Mosca di quel periodo. Era agghindato, aveva il pelo pettinato con una riga in mezzo, una sorta di volpe variopinta. Superarlo senza fermarmi era impossibile. Mi precipitai vicino al cane e alzai gli occhi al padrone. Mamma mia! Mi guardò attentamente un uomo, adesso direi moro come Johnny Depp, solo un po' più alto e meno sdolcinato, dava l'impressione di essere un po' vizioso. Il cane si sa, aiuta ad iniziare una conversazione. Abbiamo scoperto di abitare nello stesso palazzo. Avevamo anche lo stesso ingresso, solo che io abitavo al diciassettesimo piano lui al settimo. Caspita, fino ad allora non ci eravamo mai incontrati. Johnny Depp si chiamava Andrjuša e aveva qualcosa a che fare con il teatro: non so se fosse un attore, un regista, se avesse terminato gli studi o se stesse ancora studiando.

Кажется, мне было около тридцати. Но признаюсь, так попасть под весну, афганца и Джонни Деппа простительно в двадцать, не позже. После прогулки до сберкассы и по всяким Скатертным, Хлебным и Столовым переулкам, среди милого журчания ни о чем он приглашает к себе на кофе. Отказываться глупо: обоим уже било током. Напоследок он предупреждает, что живёт с сестрой. Чем заканчивается пылкая влюблённость с первого взгляда, мы все знаем. К тому же сестры не оказалось дома.

Это был взрыв на мукомольной фабрике, подушки в пух и перья, накатившая страсть, и слезоточивые признания. Банальную фразу «Боже, где ты был всё это время» можно было не произносить.

Нашу акробатику прервал стук входной двери. Пришла сестра. А квартира-то — стандартная однокомнатная с крошечной прихожей. Неловко. Но сестра приветливо бросает в сторону двух обнажённых тел: «Привет! Продолжайте», — и уходит на кухню. Бывают же, думаю, такие прекрасные люди — все довольны и никто никому не мешает. В конце концов мы с Андрюшей догуляли своё счастье и отправились на кухню, выпить обещанного кофе и по сигарете. И разумеется, знакомиться с сестрой Леной. В Лене было что-то цыганское: грива длинных чёрных вьющихся волос, маленького роста, алебастровая кожа, чувственные губы, одета со вкусом, не банально, короче, увидишь —

Se non erro, ero vicina ai trenta. Il cane, Jonny Depp e la primavera non dovrebbero fare nessun effetto se hai superato i venti.

Dopo la passeggiata fino alla banca e nei vari vicoli del centro mentre parlavamo del più e del meno, mi invitò da lui a bere un caffè.

Rifiutare era stupido: ad entrambi era scoccata una scintilla.

Mi avvisò che viveva con la sorella. Tutti sappiamo come finisce un amore passionale a prima vista. In più, la sorella non era a casa.

Fu un'esplosione in un'industria molitoria, piume di cuscini, un'ondata di passione e confessioni in lacrime. La banale frase: “Dio, dove sei stato tutto questo tempo” era superflua.

Le nostre acrobazie furono interrotte dal bussare alla porta. Arrivò la sorella. Vivevano in un monolocale con un piccolo ingresso. Situazione imbarazzante ma la sorella gentilmente non diede peso ai nostri corpi nudi e disse: “Ciao! Continuate”. Poi se ne andò in cucina. Penso ci siano delle persone fantastiche, gentili e non invadenti.

Io e Andrijuša dopo esserci divertiti, ci siamo diretti in cucina a bere il caffè che mi aveva promesso e a fumarci una sigaretta. E naturalmente, conobbi la sorella Lena.

Lena aveva un che di zingara: una chioma di capelli lunghi ricci, la bocca piccola, la pelle di alabastro, le labbra sensuali, si vestiva con gusto, non in modo banale, se vedi una così la noti subito.

не пропустишь. Мы выпили кофе, поболтали, и я отправилась на свой седьмой этаж домой, счастливая и довольная. Андрей трогательно проехал со мной в лифте десять этажей. Роман понёсся на всех парах. Одноподъездное соседство, отсутствие расстояний сделало его стремительным. В конце концов я пошла к декану факультета и попросила: а можно упаковать все мои недельные лекции и семинары в два дня? Декан объяснил, что такую нагрузку никакой преподаватель не выдержит, меня это не остановило, и мы всё успешно перепридумали. До сих пор не понимаю, как меня хватало на пахоту с девяти утра до последней звезды. Зато остальные дни недели были свободны, и мы с Андрюшей ездили в парки, зависали у меня дома, в перерывах между занятиями любовью он читал мне часами напролёт прозу, стихи, пьесы, мы ездили в неведомые мне города к его тётям и бабушкам, ходили в кино, слушали музыку — и снова зависали дома. Для окружающего мира я пропала совсем. На одной из наших встреч, когда роман был в полном разгаре, Андрюша вдруг говорит: «Ты знаешь, тут такая история непростая. Вообще-то Лена — не моя сестра». На вопрос: «А кто же?» — ответил: «Мы как бы вместе живём. Но сейчас между нами всё кончено. А без тебя я не могу дышать». Ой. Значит, в тот день Лена была, наверное, не очень рада познакомиться со мной. Неудобно, конечно.

Abbiamo bevuto il caffè e chiacchierato. Lasciai l'appartamento del diciassettesimo piano felice e soddisfatta. Andrej si fece dieci piani in ascensore con me. Che cosa carina!

La nostra storia d'amore iniziò in fretta. Lo stesso palazzo, l'assenza di distanze l'hanno velocizzata. Alla fin fine, andai dal preside di facoltà e gli chiesi se potessi raggruppare le lezioni settimanali e i seminari in due giorni. Il preside mi spiegò che tale carico di lavoro nessun insegnante è in grado reggerlo, questo non mi fermò e riuscii ad ottenere ciò che volevo.

Ancora adesso non capisco come facessi a resistere dalle nove di mattina fino a sera inoltrata. Tuttavia, gli altri giorni della settimana erano liberi. Io e Andrijuša andavamo al parco, ci vedevamo a casa mia, durante gli intervalli nei quali non facevano l'amore, mi leggeva per ore senza sosta testi in prosa, poesie, commedie, andavamo in cittadine sconosciute, dai suoi zii e nonni, andavamo al cinema, ascoltavamo musica e di nuovo ci fermavamo a casa mia. Per il mondo intero ero sparita.

Durante uno dei nostri incontri, quando la nostra storia d'amore era nel momento clou, Andrijuša all'improvviso mi disse: «Sai, questa è una storia complicata. In realtà Lena non è mia sorella». Alla domanda: «Chi è?», rispose: «Direi che siamo... che siamo stati una coppia ma tra noi ora è tutto finito. Senza di te non posso stare». Aia. Significa che quel giorno Lena non era così felice di conoscermi. Mi dispiace.

Но эти новые обстоятельства выяснились в таком телеграфном стиле, что обсуждению уже не подлежали. Да и на наш роман никакого разрушительного воздействия не имели. Но какие же девочки не любят подробностей? Сказал А, давай обсудим Б. То, что в порыве страсти не бросилось в глаза, превратилось в вопрос. У них в квартире, например, было много — слишком много даже для позднесоветских времён — заграничного шмотья, еды и техники. Если сигареты, то Marlboro или Winston, если кофе, то какая-нибудь Lavazza, которую мы в глаза не видели, а уж про коньяки и прочие виски я молчу. Выяснилось, что Лена — дорогая валютная проститутка, исправно служит в Центре международной торговли на Красной Пресне. И в данный момент она, оказывается, занята тем, что охмуряет одного богатого шведа. Доводит его до состояния матримониальной готовности и намеревается не просто стать образцовой скандинавской женой, но и прихватить с собой Андриюшу как ближайшего родственника. По плану она, естественно, разденет шведа догола, удачно разведётся, и они с Андриюшей будут дальше жить долго и счастливо.

А тут я.

Почва у меня стремительно ушла из-под ног, но возлюбленный сказал: «Всё забудь. Ты — главное, что у меня есть в жизни, я вообще сам не понимаю, что делать, но никуда от тебя не уеду».

Queste nuove circostanze mi sono state comunicate in una fretta tale da non avere alcuna importanza allora. Sulla nostra storia non hanno avuto alcun effetto negativo.

Ma a quali ragazze non piace conoscere i dettagli? Dici A e vogliono sapere anche B.

Ciò che durante un momento di passione non era balzato agli occhi, si trasformò in una domanda. Nell'appartamento ad esempio, avevano tante, troppe cose straniere perfino per il tardo periodo sovietico: vestiti, cibi e apparecchiature stranieri. Le sigarette erano Marlboro o Winston, il caffè Lavazza, marche che noi russi non conoscevamo, per non parlare dei cognac e dei vari whisky. È venuto fuori che Lena era una prostituta per uomini ricchi che lavorava esclusivamente con stranieri. In quel momento pare fosse impegnata a sedurre un ricco svedese. Il suo obiettivo era portarlo a chiederle di sposarla. Non aveva solo l'intenzione di diventare una moglie scandinava perfetta ma anche portare con sé Andrijuša come un suo parente stretto.

Secondo il suo piano, lei avrebbe, naturalmente, spogliato lo svedese, avrebbe ottenuto fortuna dal divorzio e avrebbe vissuto felice e contenta con Andrijuša.

E poi c'ero io.

Mi sentii mancare la terra sotto i piedi ma il mio amore disse: “Dimenticati di tutto. Sei la cosa più importante della mia vita, io stesso non so cosa fare, ma rimarrò al tuo fianco”.

Сам он окончил актёрский факультет, и постоянной работы, по его словам, у него пока нет. Медленно догадываюсь, на чьи трудовые доллары они так прекрасно живут и кто в доме кормилец. Несмотря на новые вводные, роман наш бурно продолжается. Была только одна странность. Каждый раз, когда мы у меня дома начинали заниматься любовью, раздавался телефонный звонок. А это, напомним, времена домобильные, и отношение к телефону было совсем другое: звонят, надо брать, мало ли что. «Извини, любимый». А в трубке — молчание, и потом бип-бип-бип. На какой-то из разговоров Андрей сказал, что звонит, видимо, Лена.

— Ты же мне говорил, что у вас уже только деловые отношения?

— Ну, у неё звериная интуиция. И она всё-таки считает, что я её мужчина.

Что ж, значит, рано или поздно придётся объясняться. Так жить долго невозможно. И точно, в один прекрасный день раздаётся звонок: «Алёна, привет, это Лена, я хочу зайти поговорить». Они прибыли с Андреем и с пакетами из «Берёзки» — бельгийские шоколады, французские коньяки, шотландские виски, американские сигареты. Я сварила кофе, сели.

— Ситуация такая, — первой заговорила Лена. — Я собираюсь уезжать за границу, сейчас оформляю визу, потом ему (кивок в сторону) оформим паспорт.

Si laureò in recitazione, un lavoro stabile a suo dire ancora non ce l'aveva. Lentamente, iniziai a capire con quali soldi vivevano in modo così agiato e chi fosse il capofamiglia in casa.

A prescindere dai nuovi risvolti, la nostra storia continuò a gonfiare vele.

C'era solo una cosa strana. Ogni volta che a casa mia iniziavamo a fare l'amore, suonava il telefono. Prima dell'avvento dei cellulari, il telefono veniva considerato in modo diverso. Quando chiamavano, bisognava rispondere, non si sapeva mai cosa potesse essere successo. Gli dicevo: "Scusa, amore". Alla cornetta, silenzio e poi tu-tu-tu. Una delle volte in cui suonò il telefono, Andrej disse: "Evidentemente, è Lena che chiama". "Tu mi hai detto che avete solo un rapporto d'affari"

"Ha un istinto felino. E pensa ancora che sia il suo uomo"

Bene allora prima o poi si doveva parlare chiaramente con Lena. Vivere in quel modo era impossibile. Ed ecco, un bel giorno, suonò il telefono: "Alëna, ciao, sono Lena vorrei passare da te per parlare". Venne assieme ad Andrej e portò delle borsette di Berëzka (una catena di negozi statale sovietica riservata alla nomenklatura e agli stranieri) con all'interno cioccolato belga, cognac francesi, whisky scozzesi, sigarette americane. Preparai il caffè e ci sedemmo.

"La situazione è questa", Lena iniziò a parlare per prima. "Ho deciso di trasferirmi all'estero, sto facendo il visto e poi a lui (facendo un cenno con la testa verso Andrej) prepareranno il

Мы хотели уехать вместе, но я вижу, что он сошёл с ума и влюбился. И вы, да-да, потрясающая и замечательная, и я не могу его держать. Андрюша, давай-ка ты просто сейчас решишь и скажешь, с кем ты и как мы действуем дальше.

Его ответ я запомнила на всю жизнь.

— Вы задаёте мне такие чудовищно сложные вопросы.

Приложил ладонь ко лбу и попросил неделю на раздумья. На том и расстались, не допив и не доев.

Что? Думать он будет! Неделю?! И я исчезла со всех радаров. На звонки не отвечаю, сама не звоню. Спустя неделю иду по Старому Арбату в любимую комиссионку книг и ювелирных украшений и налетаю на Андрея. Мы словно не виделись год, и всё понеслось по новой: с семнадцатого на седьмой, телефонные звонки в тот самый момент, страстный шёпот и признания. Но трубку я уже не беру.

Возвращаюсь как-то домой из университета и замираю перед входной дверью. Она, заботливо обитая пухлым бордовым дерматином на золотых гвоздиках, разрезана крест-накрест, и в центре разреза записочка: «Советую заканчивать».

passaporto. Volevamo partire insieme ma vedo che lui ha perso la testa e si è innamorato. Lei, Alëna è davvero una donna meravigliosa e fantastica, non posso tenerlo con me al guinzaglio. Andrjuša devi scegliere ora e dire con chi vuoi stare e come procedere”.

La sua risposta non l’ho mai dimenticata per il resto della mia vita.

“Mi fate delle domande così, mostruosamente difficili”

Mise la mano sulla fronte e chiese una settimana per pensarci. Con questo ci lasciammo, senza bere e senza mangiare nulla.

Cosa? Doveva Pensarci? Una settimana?! Decisi di sparire dalla circolazione. Non rispondevo al telefono, io stessa non chiamavo. Una settimana dopo, mentre camminavo per l’Arbat per andare al mio negozio preferito di libri usati incontrai Andrej. Era come se non ci vedessimo da un anno e tutto iniziò da capo: dal diciassettesimo al settimo, telefonate sempre nello stesso momento, sussurri passionali e dichiarazioni. Ma al telefono non rispondevo.

Un giorno tornata a casa dall’università, rimasi paralizzata davanti alla porta del mio appartamento. La porta coperta di pelle imbottita con garofani dorati era tagliata trasversalmente e al centro del taglio, c’era un bigliettino con su scritto: “Ti consiglio di chiudere”.

И тут у девочки из интеллигентной семьи случается короткое замыкание: валютная проститутка, афганская борзая, роковой красавец, несчастный швед, товары из «Берёзки», а теперь и поножовщина.

Короче, всё. Пришло время исчезнуть из города. Хоть ненадолго. В Сочи как раз идёт «Кинотавр», и там полно моих друзей.

Пока я судорожно закидываю купальник и сарафан в чемодан, раздаётся звонок в раскуроченную дверь.

На пороге стоит бледный Андрюша и сообщает: у Лены есть не только нож, но и боевой пистолет, который он сегодня у неё случайно обнаружил. И она ему сказала, что игры закончились. Если она нас ещё раз увидит вместе — застрелит не моргнув.

Сообщение перемежалось мелодраматичными эмоциями: «Я боюсь за тебя, боюсь за себя, но она мне сказала точно, что избавляться она будет от тебя, а жить всю жизнь с этим ужасом буду я...»

Ну что ж, пора, видимо, исчезать не из города, а из жизни друг друга, только вот обидно и непонятно, с какой стати я теперь должна переобивать дверь за свой счёт.

Я успела на ближайший рейс Москва — Сочи и упала в объятия друзей. В один из дней сидим мы нашей компанией на балконе отеля «Жемчужина», курим.

Гостиница, правда, совершенно не соответствует своему названию, никакая она не жемчужина, а страсть господняя, зато в ней

La ragazza proveniente da una famiglia dell'intelligencija ebbe un blackout: una prostituta, un levriero afgano, un bell'uomo, uno sfortunato svedese, beni da Berëzka e adesso uno squarcio sulla porta.

Era giunto il momento di lasciare la città. Almeno per un po'. A Soçi c'era il festival cinematografico "Kinotavr" e lì era pieno di miei amici. Mentre stavo buttando frettolosamente il costume e il prendisole nella valigia, suonò il campanello della mia porta distrutta. Sulla soglia c'era Andrjuša, pallido, che mi disse: "Lena non ha solo un coltello ma anche una pistola, l'ho scoperto oggi per caso". Lei aveva detto a lui che i giochi erano finiti e che se ci avesse visti un'altra volta insieme, avrebbe sparato senza pensarci due volte.

Il messaggio era alternato da sentimenti melodrammatici: "Ho paura per te, ho paura per me, lei mi ha detto che a morire sarai tu, ma vivere con la paura per tutta la vita toccherà a me..."

Ebbene sì, a quanto pare era giunta l'ora di lasciare non solo la città ma di lasciarci. Era frustrante e non era chiaro, per quale motivo io adesso dovessi sistemare la porta a mie spese.

Presi il primo volo disponibile Mosca-Soçi. Arrivata lì, mi buttai letteralmente tra le braccia dei miei amici. In uno dei giorni del mio soggiorno, ero seduta con loro sul balcone dell'hotel "Perla" a fumare. L'hotel in realtà non aveva niente a che vedere con il suo nome. Non era affatto una perla, però era un luogo felice, caldo ed eravamo tutti un po' ubriachi.

весело, тепло и все немножко пьяные. Как и положено гостям кинофестиваля.

Я со своего балкона наслаждаюсь видом на сад и кусочек моря и вдруг понимаю, что у меня начинаются галлюцинации. По садовой аллее перед отелем идёт Лена. Я говорю себе: «Долецкая, у тебя беда с головой». В этот момент раздаётся телефонный звонок, и ресепшен соединяет меня с неким гостем.

— Это я, — шепчущий голос Андрея. — Не спрашивай, откуда я узнал, где ты. Я здесь для того, чтобы тебя предупредить: она рядом и с оружием. На мгновение представляю себе, как я падаю, застреленная валютной проституткой, на глазах у Марка Рудинштейна и Олега Янковского. Но, к счастью, кроме них, рядом был близкий друг моих родителей, профессор Виктор Маркович Шкловский, выдающийся психиатр и невропатолог. Что он там делал, я забыла, наверное, тоже дружил с актёрами. Я и говорю: «В.М., дорогой, я вас умоляю, вы — психиатр, гипнотизёр. Спасайте — что мне делать?» И пересказываю ему историю своей драматичной эскапады. Трудно представить, какой внутренний хохот разрывал душу бедного Виктора Марковича. Но держался он идеально. Высмеивать не стал и сказал: «Как что делать? Технично скрываться и исчезнуть. Переезжай в мой

Come si conviene agli ospiti del festival cinematografico.

Mi stavo gustando la vista sul giardino e lo scorcio sul mare. All'improvviso, pensai di avere le allucinazioni. Lungo il viale del giardino di fronte all'hotel camminava Lena. Dissi tra me e me: "Doleckaja, hai problemi mentali". In quel preciso istante, suonò il telefono e la reception mi mise in collegamento con un certo ospite.

"Sono io" mi sussurrò Andrej. "Non chiedermi come ho fatto a sapere dove sei. Sono qui per metterti in guardia: lei è qui vicino ed è armata". Per un momento, ho immaginato di essere uccisa con un colpo di pistola da una prostituta davanti a Mark Rudinštejn<sup>32</sup> e Oleg Jankovskij<sup>33</sup>. Per fortuna, oltre a loro, vicino avevo un caro amico dei miei genitori, il professor Viktor Markovič Šklovskij un eccellente psichiatra e neuropatologo. Cosa ci facesse lì, l'ho dimenticato, probabilmente aveva anche lui degli amici attori. Gli dissi: "V. M. la prego, lei è psichiatra e ipnotizzatore. Può consigliarmi il da farsi?". Gli raccontai la storia legata alla mia drammatica fuga.

É difficile rappresentare la risata trattenuta dal professore perché la nascondeva perfettamente.

Non mi prese in giro e disse: "Cosa si potrebbe fare? Nascondersi per bene e sparire. Vieni nella mia stanza, così confonderemo tutti.

<sup>32</sup> Mark Rudinštejn (1946 –) è un attore nato ad Odessa in Ucraina.

<sup>33</sup> Oleg Jankovskij (1944 – 2009) era un attore russo.



номер, сейчас мы всех запутаем. Но главное — не лезь на рожон».

Телефон в номере продолжает разрываться, на том конце по-прежнему ресепшен и Андрияша, который говорит: «Нам нужно увидеться сейчас, это последняя встреча, я только теперь это понял». Но если его Лена здесь и с пистолетом, то ровно в тот момент, когда мы с ним в последний раз увидимся, нас и застрелят. А этого у меня в планах точно нет.

— Андрияша, — говорю, — я сейчас выйду на балкон. До него пистолет не дострелит. Мы увидимся — и до свидания.

— Она купила билеты Москва — Стокгольм! — кричит он. — Я не понимаю, по какой визе! У меня, похоже, поддельная виза!

Выхожу на балкон, за спиной профессор. Сочи, палящее солнце, кинофестиваль в разгаре, и толпы народных и заслуженных лениво идут с моря. Рядом стоит Андрияша, с задранной головой.

Конечно, я его узнаю, смотрю в глаза, говорю губами: «Прощай», ухожу и закрываю за собой балконную дверь. Телефон разрывался. Звоню на ресепшен с просьбой меня больше ни с кем не соединять. Ужас в том, что я по-прежнему влюблена по уши. И ни страх, ни смехотворность некоторых ситуаций, ни обман, ни его запланированный отъезд у меня эту влюблённость не отбивают.

L'importante è non mettersi nei guai”.

Il telefono della camera continuava a squillare, dall'altra parte come prima la reception e Andrjuša che disse: “Dobbiamo vederci adesso, è l'ultimo incontro, l'ho appena capito”.

Ma se Lena era lì e con una pistola allora nell'esatto momento in cui ci saremmo visti per l'ultima volta ci avrebbe sparato. Questo non era assolutamente nei miei piani.

“Andrjuša”, dissi, “Ora esco sul balcone”. Lui era troppo lontano perché i proiettili della pistola mi raggiunsero. “Ci vediamo e addio”.

“Ha comprato i biglietti Mosca-Stoccolma!” gridò. “Non capisco con quale visto! Ho un visto falso probabilmente!”

Uscii sul balcone, dietro di me il professore. Il sole caldo di Soçi, nel bel mezzo del festival, una folla di personaggi famosi che in modo pigro vanno al mare. Davanti a me in basso, c'era Andrjuša con la testa rivolta verso l'alto. Ovviamente, l'ho riconosciuto e guardandolo negli occhi dissi con il labiale: “Addio”. Me ne andai e chiusi la porta del balcone.

Il telefono iniziò a squillare. Chiamai la reception e chiesi di non passarmi più alcuna telefonata. Peccato fossi ancora innamorata perdutamente. La paura, l'aspetto ridicolo di alcune situazioni, l'inganno, la sua partenza programmata non hanno compromesso il mio amore.

Андрюша продолжает для меня быть принцем, мягким, волшебным, таинственным, окутанным неопишным количеством вранья, в котором нельзя было найти ни одного конца, потому что легенды менялись всё время. Пройдя длинными коридорами «Жемчужины», мы с профессором скрылись в одном из номеров, насмеялись до упаду, выстроили план по разлюбиению криминально ненадёжного Андрюши. Лена не появилась. Я зависла в Сочи ещё на пару-тройку дней и уехала в Москву. У консьержа в своём московском подъезде спросила: «А что, квартира на 17-м освободилась?» — «Так, конечно, они ж съехали. Видел, как чемоданы выносили».

Слава тебе господи.

Прошло десять лет. Я живу уже в другом месте и в недолгом гражданском браке. И в моём дворике в одном из переулков Цветного бульвара ко мне внезапно подходит мужчина:

— Я писал. Звонил. И вот нашёл. Жду здесь уже четыре часа. Андрюша. Говорит, что любит, что не может жить, что увезёт в Швецию, что с Леной расстался, что умоляет, что сил нет. Не умолкая.

Я слушаю его и понимаю, что тогда, десять лет назад, всё на самом деле не закончилось, я порвала отношения на высоком градусе. Меня спас инстинкт самосохранения, но влюблена-то я была страстно.

Andrjuša continuava ad essere per me un principe, dolce, incantato, misterioso, avvolto da una quantità di infinite bugie nelle quali era impossibile trovare un'unica fine perché le leggende cambiavano continuamente.

Passati i lunghi corridoi dell'hotel, io e il professore, ci siamo nascosti in una delle camere, ridendo a crepelle abbiamo costruito un piano per smettere di amare l'inaffidabile Andrjuša.

Lena non si fece vedere. Rimasi a Soči ancora qualche giorno e poi ritornai a Mosca. Al concierge dell'ingresso del mio palazzo chiesi: “Si è liberato l'appartamento al diciassettesimo piano?”. “Certo, se ne sono andati. Ho visto che avevano con loro le valigie”.

Grazie al cielo.

Passarono 10 anni. Vivevo già in un altro posto e convivevo da poco.

Nel mio cortile in uno dei vicoli del Cvetnoj pereulok ad un tratto si avvicinò un uomo: “Ho scritto, chiamato ed ecco ti ho trovata. Sto aspettando ormai da quattro ore”.

Andrjuša. Disse che mi amava, che non riusciva a vivere senza di me, che mi avrebbe portata in Svezia, che ha chiuso con Lena, che si scusa e che non ce la faceva più. Parlava ininterrottamente. L'ho ascoltato e ho capito che dieci anni fa in un certo senso non era finito tutto, avevo interrotto la relazione quando era ancora forte il sentimento. Mi aveva salvata l'istinto di autodifesa, ero fortemente innamorata.

Договариваюсь с близкой подругой Катей — у неё большая квартира, и всю предысторию она знает.

Поздно вечером мы приехали к Кате, и в кровати всё рассыпалось на мелкие кусочки. Я лежу с совсем нелюбимым мужчиной, который для меня не значит ничего. И не в десяти пролетевших годах дело. Просто — не то. Было четыре утра, я приняла душ, оделась, причесалась и бесшумно вышла из квартиры.

Прошло ещё года четыре. Я уже служила главредом Vogue и однажды пришла на работу часа на два раньше обычного, уж не помню почему. Офис был пустой, тихий, я сделала себе чашку кофе, ещё можно было курить на работе, и тонкая струйка дыма завивалась и уплывала в окно, и я подумала, что через какой-то час здесь будет шум и беготня, встречи и съёмки, летучки и споры и как я сейчас отлично поработаю в такой редкой для этого места тишине.

Раздался писк включившегося факса. Заглянула из любопытства — кто это в такую рань?

Наверное, из Америки. А там знакомым почерком «Стокгольм. Моя дорогая, вот только узнал о твоём звёздном назначении. Как же мне...» Дочитывать не стала.

Криво оторвала хрустящую бумагу, скомкала и бросила в корзину под столом.

Mi organizzai con la mia cara amica Katja. Aveva un grande appartamento e conosceva tutti gli antecedenti.

In tarda serata, io e Andrej siamo andati da Katja e a letto tutto si frantumò in mille pezzi. Ero a letto con un uomo che non amavo per niente, che per me non significava nulla. Ed il problema non erano i dieci anni trascorsi. Semplicemente mi era indifferente. Erano le quattro del mattino. Feci la doccia, mi vestii, mi pettinai e senza far rumore me ne andai dall'appartamento. Passarono altri quattro anni. Lavoravo già come caporedattrice di Vogue e una volta decisi di andare al lavoro due ore prima del solito, non ricordo perché. L'ufficio era vuoto, silenzioso. Mi feci una tazza di caffè, fumai, allora si poteva ancora farlo al lavoro, una sottile scia di fumo si arricciava e usciva dalla finestra. Pensai che dopo un'ora circa in ufficio ci sarebbe stato rumore e corse da una parte all'altra, incontri e interviste, riunioni e discussioni, solo in quel momento potevo lavorare perfettamente in un silenzio raro per quel posto. Suonò il bip di accensione del fax. Diedi un'occhiata per curiosità — chi è che manda fax così presto? Sarà dall'America, no? Una calligrafia familiare “Stoccolma. Mia cara, solo adesso sono venuto a conoscenza del tuo importante incarico. Come posso...”. Non ho continuato a leggere.

Strappai il foglio di carta, lo accartocchiai e lo buttai nel cestino sotto al tavolo.



## Запарились

Оно поганит не первое поколение женщин и подбирается к мужчинам. Как этому чудищу удалось внедриться в умы, души и тела такого несметного количества людей, не понимаю.

По-умному оно зовётся дисморфофобия — симптом активного неприятия своего тела и постоянной неудовлетворённости собственным лицом. У этой старой человеконенавистнической сволочи Дисморфофобии есть могучий сыночек-деньгосос — неостановимый Улучшайзинг. Выходит, мисс Дисморфофобия и мистер Улучшайзинг — такая двуполая дрянь, ОНО. ОНО заводит людей в дебри, из которых порой не вылезти. А вылезешь — и себя в зеркале не узнаешь. Окружающие потупят глаза и скажут: «Какая ты смелая и какой молодец». Да-да, я про эти самые укольчики, и ножички, и видоизменяющие процедурчики.

К спасению тех, кто пострадал от серьёзных врождённых дефектов или травм, мой рассказ не имеет никакого отношения. Улучшайзинг и спасение — разные вещи.

ОНО, конечно, может сказать: «Тебе ли меня лягать, Долецкая! А кто в 2001 году отправился на две недели в калифорнийский We Care Spa на детокс и голодание, а?»

Подтверждаю: отправилась туда с лишним весом, каждый день принимала сеансы колонотерапии, пила несметное число разнотравных чаёв и воды и действительно

## Ricerca della perfezione

Non è la prima generazione di donne a cui fa del male e sta prendendo piede tra gli uomini. Non capisco come questo mostro sia riuscito a inserirsi nelle menti, nelle anime e nei corpi di una tale miriade di persone.

Gli studiosi lo chiamano dismorfofobia: un sintomo attivo di rifiuto del proprio corpo e di costante insoddisfazione della propria persona. Questa vecchia, misantropica, bastarda Dismorfofobia ha un potente figlio, ladro di soldi: l'inarrestabile "Miglioramento". A quanto pare, Miss Dismorfofobia e Mr. Miglioramento, sono due lati dello stesso mostro, un certo ermafrodite.

Portano le persone in un circolo vizioso dal quale a volte non escono. Quando esci, non ti riconosci più allo specchio. Le persone intorno a te abbasseranno gli occhi e ti chiederanno: "Che coraggioso e che bravo". Sì, sto parlando proprio delle punturine, dei bisturi e dei trattamenti di bellezza.

Per la salvezza di coloro che hanno sofferto di gravi difetti e lesioni dalla nascita, la mia storia è irrilevante. Miglioramento e salvezza sono cose diverse.

Ovviamente, il Miglioramento potrebbe dire: "Vorresti attaccarmi, Doleckaja?! Coi che nel 2001 è andata per due settimane in California nella We Care Spa per disintossicazione e digiuno, eh?" Confermo: ci sono andata perché ero in sovrappeso, ogni giorno facevo sedute di colon terapia, bevevo parecchie tisane con gusti diversi e acqua.

потеряла полтора размера и килограммов двенадцать. Но я отвечаю: главное, мисс Диморфобия, не в том, что меня бесили мои лишние девять килограммов, и я, видите ли, не влезала в модные шмотки. А в том, что к тому времени я накопила столько разного дерьма, что носить его в себе не было уже никаких сил. Физиологическая чистка сопровождалась всевозможными беседами с экспертами, после которых я сбрасывала хлам дурных эмоций, вздорных обид и претензий к жизни.

После этой мощной чистки, прямо из аэропорта, я заявила на работу. Пока я громко басом не сказала: «Алё, ребятки, я вернулась», — коллеги меня просто не узнали. Я приехала другим человеком, атомно работоспособным на горе сотрудникам. Вдобавок эта чистота помножилась на калифорнийский jet lag: я вскакивала в шесть утра, в офисе была в восемь в состоянии включённого электровеника, и когда коллеги подползали часам к десяти, их уже ожидал заведённый шеф, готовый к подвигам. Наверное, этот постдетоксовый период был для них кромешным адом. А для меня — временем бодрым и радостным. То, что я влезла в новые брючки — это малость. У меня было ощущение, что какой-то магический ёршик прочистил и мозги и тело сверху донизу. И дочиста. Эффекта хватило на год-два точно. Стала иначе есть и пить и вес плюс-минус сохраняла долго.

Persi davvero mezza taglia e dodici chili. Rispondo: La cosa più importante Miss Dismorfobia non è il fatto che mi dessero fastidio i miei nove chili di troppo e nemmeno il fatto che non entravo nei vestiti alla moda. Il fatto è che in quel periodo avevo accumulato così tanta merda che non ce la facevo più a tenerla dentro di me. La disintossicazione venne accompagnata da varie conversazioni con esperti, dopo le quali mi sono sbarazzata di tutte le sciocchezze delle reazioni emotive, delle offese assurde e delle pretese dalla vita.

Dopo questa potente disintossicazione, dall'aeroporto andai direttamente al lavoro. Fino a quando dissi: “Ciao, ragazzi, sono tornata”, i colleghi non mi avevano riconosciuta.

Tornai diversa, più efficiente al lavoro dei miei collaboratori. Inoltre, la disintossicazione si moltiplicò per il jet lag californiano.

Mi alzavo alle sei di mattina, alle otto ero in ufficio con la scopa elettrica accesa.

Quando i colleghi entravano alle dieci, il capo era già in moto, li aspettava, pronto per le prodezze.

Probabilmente, questo periodo post disintossicazione per loro fu un inferno.

Per me fu un periodo allegro e felice. Il fatto di essere entrata nuovamente nei pantaloni era un nonnulla. Avevo la sensazione che una sorta di scovolino magico avesse pulito il cervello e il corpo da cima a fondo. Proprio tutto.

L'effetto è durato un anno o forse due. Avevo iniziato a mangiare e a bere in modo diverso, il peso l'ho mantenuto più o meno a lungo.

А ещё — чувствовала себя невероятной патриоткой, потому что чистка-то шла в калифорнийской пустыне, и, как говорили мои друзья, «всё говно оставила там, а не на родине». Не засоряла любимые просторы.

Это упражнение, мисс Дис-он-же-мистер-Улучшайзинг, не было связано с тем, что я ненавидела своё тело. Я просто понимала, что «живу не в своём весе». С детства. А почему?

Сделаю отступление: если у вас были родители, обязательно откладываете деньги на психотерапевта.

Мой папа любил меня, особенно на людях. Идём, например, в консерваторию, и его спрашивают: «Ой, Стасик, а кто эта очаровательная девушка?» Он всегда: «Это моя прекрасная дочь!» Дома «прекрасную» ждали ежовые рукавицы: можешь войти — можешь выйти, не сутулься, не суетись, помолчи, не тарыхти, не мешай взрослым. Признаюсь, я отца боялась и, конечно, восхищалась им. Папа мог пройти мимо меня, поиграть моими кудрями и пропеть: «Ммм, мой жирик, тра-ля-ля» — и пойти дальше. Так я всё время и считала себя жириком — и то, что я не превратилась в тяжелейшую анорексичку и булимичку, было чудом. Но даже когда мне, похудевшей килограммов на десять, кричали: «Девушка, вот вы, худенькая, передайте, пожалуйста, на билет», я даже не оборачивалась: была уверена, что это не ко мне. Или когда говорили: «Это вы — стройная девушка в

Mi sentivo anche un incredibile patriota perché la disintossicazione era avvenuta nel deserto californiano e come dicevano i miei amici, “Tutta la merda è rimasta lì, e non in patria”. Non ho danneggiato il mio Paese preferito.

Questo esercizio, Miss Dis e Mr. Miglioramento, non era legato al fatto che odiavo il mio corpo. Avevo semplicemente capito di avere dei chili in più che non mi appartenevano. Fin dall’infanzia. Perché?

Faccio una regressione: Se siete cresciuti con i vostri genitori, dovete mettere da parte soldi per lo psicoterapeuta.

Mio padre mi amava, lo dimostrava soprattutto in pubblico. Per esempio, quando andavamo al conservatorio e gli chiedevano: “Oh, Stasik, chi è questa incantevole ragazza?”. Lui rispondeva sempre: “É la mia bellissima figlia”. A casa invece, regole ferree aspettavano “la bellissima”: puoi entrare, puoi uscire, non fare la gobba, non fare tante storie, fai silenzio, non fare rumore, non disturbare gli adulti. Lo ammetto, papà mi faceva paura ma lo ammiravo. Poteva venirmi vicino, giocare con i miei ricci e cantare: “Mmm, la mia paffutella, trallala..” e così via. Per questo, mi sono sempre sentita grassa e il fatto che io non sia diventata anoressica o bulimica, è stato un miracolo. Anche quando sono dimagrita di dieci chili e dicevano: “Ehi ragazza, si lei magra, mi passi il biglietto per favore”. Io nemmeno mi voltavo, perché ero sicura che non si riferissero a me. Oppure quando dicevano: “Dico proprio a lei,

красном пальто?» — пальто я узнавала, а себя — нет. Да, я всё время считала себя жириком. Неплохое начало для дисморфофобии. Худела, голодала, чистилась, покупала джинсы на полтора размера меньше — и по-прежнему считала, что джинсы покупает «жирик».

Сейчас смотрю на старые фотографии и думаю: «А я ничего так!» Оказывается, нормальная была. Но в голове сидит всё то же: ммм, мой жирик, тра-ля-ля... А ещё какой-нибудь не самый тактичный любовник вдруг решит пошутить: «Слушай, как ты живёшь с такой толстой жопой?» Или шутка: «Не, мои джинсы не надевай, не налезут». В какой-то момент надо сделать сложный выбор между «я жирик» и «я совсем не жирик».

Так кто же я?

Мне лет двадцать пять. Диалог с хирургом в Институте красоты:

— Знаете, вот у меня от коленки вниз до щиколотки ноги вполне стройны, а тут на бёдрах и над коленкой какой-то жиртрест-промсарделька. Можно всё это отсосать?

— Скажите, пожалуйста, вам сделали предложение в Доме моделей?

— Нет ещё.

— А назовите, пожалуйста, ситуации, которые непременно требуют убирания того, что вы называете лишним?

— Пляж, ванна и постель.

— А что, кому-то не нравится?

signorina magra con il cappotto rosso”.

Riconoscevo il cappotto ma non me.

Eh sì, mi consideravo sempre grassa.

Un buon inizio per la dismorfofobia. Ero dimagrita, mangiavo poco e in modo sano, compravo jeans di una taglia e mezza in meno e comunque pensavo di essere grassa.

Ora quando guardo le vecchie foto, penso: “Non ero grassa!”. Al vedere le foto, ero normale. Ma nella testa si era come fossilizzata la frase: mmmm, la mia paffutella, trallala... Alcuni dei miei amanti con poca sensibilità, in modo scherzoso dicevano: “Senti ma come fai ad andartene in giro con un culo così grosso?”. Oppure sempre scherzando: “Non metterti i miei jeans, sono sicuramente stretti per te”. Prima o poi, dovevo fare una scelta difficile tra “sono grassa” e “non sono per niente grassa”.

E allora chi sono?

Avevo venticinque anni. Dialogo con un chirurgo estetico.

“Sa, dalle ginocchia in giù fino alle caviglie le gambe sono magre, dalle ginocchia in su fino ai fianchi le gambe sembrano dei salsicciotti. Forse una bella liposuzione?”

“Mi dica, le hanno fatto un’offerta per diventare modella?”

“Non ancora”.

“Mi dica per favore le situazioni che richiedono per forza l’eliminazione di ciò che lei considera “di troppo”?”

“La spiaggia, il bagno, il letto”

“Quindi, a qualcuno non piace?”



— Ну-у-у, не будут же мне так напрямую говорить...

— То есть не говорили?

— В лицо — особенно нет, но папа считал, что я жирик.

— Вы за папу выходите замуж?

— Нет.

— Тогда хочу поставить вас в известность о том, что отсасывание жира из этой точки ведёт к потенциальной травме коленного и тазобедренного суставов. Как вам кажется, вы видите себя больше в чуть расширенных брюках или в инвалидном кресле? Где вы себе больше нравитесь?

— Наверное, в брюках или в юбке ниже колена.

— Может, расстанемся друзьями и всё будет хорошо?

Так он вернул меня на землю, но жирик внутри меня выжил и требовал своего. До технологических революций я сидела на диетах, ела вываренные в трёх водах сосиски, потом варёные яйца — тогда не было ни спа, ни детоксов. В 1980-х я развелась с первым мужем, занялась йогой и решила проголодать двенадцать дней. Только на воде. Учитель по йоге сказал, что вообще-то, ребят, чистые помыслы — это прекрасно, но их ещё надо как-то воплощать. Для начала — прекратите жрать. Я возразила, что это вредно. Почему же, ответил учитель, просто это нужно делать по технологии, определённым образом. Мне это показалось интересным — йога нравилась,

“Ehh, in realtà non me lo dicono direttamente...”

“Cosa vuol dire, non lo dicono?”

“Non me lo dicono direttamente in faccia, ma per esempio papà mi considerava grassa”.

“Deve sposarsi con suo papà?!”

“No”

“Voglio metterla al corrente sul fatto che la liposuzione in questi punti porta ad una potenziale lesione delle articolazioni del ginocchio e dell'anca.

Come si vede meglio: in dei pantaloni con una taglia in più o su una sedia a rotelle? Dove si piacerebbe di più?”

“Probabilmente con i pantaloni o una gonna sotto il ginocchio”

“Ci lasceremo da amici e starà benissimo”

Mi fece ricredere sulle mie intenzioni, ma l'idea della mia grassezza non se n'era andata e continuava a farsi sentire. Prima delle rivoluzioni tecnologiche, facevo diete, mangiavo salsicce cotte in tre acque e uova sode. Non c'erano né spa né percorsi di disintossicazione. Negli anni Ottanta, ho divorziato dal mio primo marito, praticavo yoga e decisi di digiunare per dodici giorni. Bevevo solo acqua. L'insegnante di yoga diceva ragazzi i pensieri puri sono meravigliosi ma devono essere praticati in qualche modo. Come prima cosa: smettete di mangiare. Io mi opposi perché consideravo questa pratica dannosa. Perché dannoso?! Rispose l'insegnante.

меня успокаивала, хоть мы и занимались ею в подвале: йога была очень вредна для коммунизма.

Преподаватель расписал всю систему, я вошла в голодание через фрукты, овощи, соки, клизму и после этого просто ушла в питьё чистой воды на даче и так голодала себе двенадцать дней. Эффект был отличный — свежесть тела, чистые мысли. У меня была слабоватая память, а после голодания я стала легко вспоминать стихи, которые учила в детстве.

Я аккуратно выходила из голодания — и тут друзья позвали меня поехать в Петербург. Никогда не забуду тот поезд Москва — Питер, купе на четверых, мы, счастливые, ржём по любому поводу, мелькают ещё подмосковные леса и дороги, а я смакую своё первое яблоко, натираю ему бочка до рубинового блеска. Потом медленно так впиваюсь зубами в сладкую хрустящую яблочную плоть. Кисло-сладкий сок течёт по губам, затекает то за одну щёку, то за другую, и казалось, что я Ева, вкушающая яблоко познания, так сказать. Ух.

А вот лет 15 назад я познакомилась с косметическим хирургом, человеком красивым, талантливым, обаятельным, с Женей Лапутиным, царствие ему небесное. Мы с ним делали занятный материал для Vogue.

Semplicemente, bisogna farlo seguendo delle regole e in un certo modo. Questo mi sembrò interessante. Lo yoga mi piaceva, mi rilassava, anche se lo praticavo segretamente in un seminterrato. Lo yoga, secondo il comunismo, era dannoso. L'insegnante mi preparò la scheda da seguire: prima di digiunare completamente, sono passata da frutta, verdura, succhi, clistere e poi ho iniziato a bere acqua nella dacha. Così poi ho digiunato per dodici giorni. L'effetto fu fantastico: corpo rinato e pensieri puri. Solitamente, avevo la memoria debole ma dopo il digiuno iniziai a ricordare facilmente le poesie che avevo imparato da bambina.

Stavo finendo il digiuno quando, i miei amici mi chiamarono per andare a San Pietroburgo.

Non dimenticherò mai quel viaggio Mosca-San Pietroburgo, eravamo i quattro in una cuccetta, felici e ridevamo per qualsiasi cosa. Dal finestrino, vedevamo un susseguirsi di stradine e boschi appena fuori Mosca. Io mi godevo la mia prima mela dopo il digiuno. Dopo averla strofinata fino a renderla splendente, lentamente ho morso con i denti la sua dolce e croccante polpa. Il suo succo agrodolce fuoriusciva dalla bocca e scorreva lungo una guancia, poi lungo l'altra. Sembravo Eva mentre assaggiava la mela della conoscenza, per così dire. Wow!

Quindici anni fa, ho conosciuto un chirurgo estetico, un bell'uomo, di talento, affascinante: Ženja Laputin, pace all'anima sua. Insieme abbiamo preparato materiale per Vogue.

Я собрала фотографии звезд-голливудян до пластической хирургии и после — например, в их двадцать восемь лет и в пятьдесят, — и предложила ему сыграть в такую игру: а сколько ей здесь лет? Иногда он смотрел на фото тюнингованной пятидесятилетней звезды и говорил: за шестьдесят... Я поразились: девушка сделала пластику, а выглядит на все свои или ещё старше? С чем это связано? А у него не прекращая звонил телефон. Трубку он брал выборочно, глядя на имя абонента. Волнуюсь: слушай, ты бери, а то вдруг там что-то случилось с пациенткой? А он: «Не-не-не, вот эта сейчас звонит, хочет очередной нос, а эта хочет опять поднимать щёки, а эта — снова наполнять подбородок».

— Как это «опять»?»

— Так это уже третий или четвёртый заход. Они не могут остановиться, понимаешь. Улучшайзинг не останавливается. И это всё чёртова дисморфобия конечно же. Потому что, прыгнув до какого-то очередного уровня, им кажется, что нужно «ещё более лучше».

И снова раздаётся звонок, и Женя, глядя на экран, начинает хохотать.

— Что там?

— Я тут оперировал асфальтоукладчицу. Крупная простая женщина. В детстве она сильно упала, и у неё остался уродливый шрам. Я его убрал.

Raccogliero foto di star hollywoodiane prima di sottoporsi alla chirurgia estetica e dopo. Per esempio, una foto a ventotto anni e una foto a cinquanta. Gli proposi di giocare a questo gioco: quanti anni ha qui? A volte, quando guardava la foto di una star cinquantenne rifatta, diceva: “sessant’anni...”. Io sorpresa: “si è rifatta, è rimasta uguale o addirittura sembra più vecchia. A cosa è dovuto?”

Gli suonava continuamente il telefono. Sceglieva a chi rispondere, guardando il nome del contatto. Io preoccupata gli dicevo: “Senti, rispondi, magari è successo qualcosa al paziente. Lui: “No, no questa chiama perché vuole il naso nuovo, questa chiama perché vuole ancora un ritocchino alle guance, questa vuole riempire di nuovo il mento”.

“Cosa intendi per “di nuovo”?”

“Intendo che è già la terza o quarta volta che chiedono il ritocchino. Non riescono a fermarsi, capisci. Il Miglioramento non si ferma.

E ovviamente tutta questa dannata dismorfofobia. Quando raggiungono un certo livello di perfezione, reputano necessario migliorarsi ancora di più”.

Suonò di nuovo il telefono e Ženja guardando lo schermo, iniziò a ridere.

“Che succede?”

“Ho operato una asfaltista. Una grande e semplice donna. Da bambina, fece una brutta caduta e gli rimase un’orrenda cicatrice. Gliel’ho rimossa.

А теперь она хочет высосать нижний подбородок, убрать щеки и округлить глаза, а то они, говорит, узкие. Вошла во вкус. Улучшайзинг.

Но и на этом, сказал Лапутин, она не остановится.

Что у нас сейчас с лицами? Морщины и прочие признаки старения объявлены страшным грехом. Куда-то делась тонкая верхняя губа Николь Кидман, которая придавала ей неподражаемый ледяной шарм. У-у-упс, что за капризная верхняя губка у нашей Снежной королевы? Зачем?

Ясное дело — актёрам, «работающим» лицом, надо хорошо выглядеть, и некоторые улучшают внешность удачно. Мерил Стрип так сделала безупречную пластическую операцию — не для того, чтобы выглядеть на двадцать лет моложе, а чтобы продолжать играть красавиц в своей возрастной группе. Но вот смотрю на великую оscarоносную актрису Фэй Данауэй и поражаюсь: зачем? Перед нами старушка с сузившимися глазками и чужими пухлыми щеками. Испокон века у неё их не было. У Данауэй была прекрасная карьера в 1960–1970-х, а потом её преподаватель актёрского мастерства, к которому она регулярно ездила за советами перед началом работы над очередной ролью, умер — и она как будто потерялась. Быть может, эта утрата выбила Фэй из колеи, пропало ощущение реальности, и она стала молодиться, чтобы по-прежнему претендовать на роли молодых

Adesso vuole rimpolpare la parte inferiore del mento, smussare le guance, arrotondare gli occhi perché dice che sono piccoli. Ci ha preso gusto. Il Miglioramento”.

A questo proposito, Laputin disse che lei sicuramente non riuscirà a fermarsi.

Che problemi abbiamo con il viso, oggi? Le rughe e altri segni dell'età vengono considerati delle orribili imperfezioni. Dov'è finito il labbro superiore sottile di Nicole Kidman che le dava l'inimitabile charme glaciale? Che ne è stato del labbro superiore della nostra regina delle nevi? Perché si rifanno il viso?

Gli attori lavorano con il loro viso, devono avere un bel aspetto, alcuni lo migliorano nel modo giusto. Meryl Streep ha fatto un impeccabile intervento di chirurgia estetica, non per sembrare dieci anni più giovane, ma per continuare ad essere bella nonostante l'età. Guardo la grande attrice premio oscar Faye Dunaway e rimango stupita: perché? Davanti a noi una vecchietta con gli occhi tirati e le guance strane, gonfiate. Da che mondo è mondo, non le aveva mai avute.

La Dunaway ha avuto una fantastica carriera negli anni Sessanta e Settanta poi il suo insegnante di recitazione dal quale lei andava regolarmente per dei consigli, prima di iniziare a lavorare su un nuovo ruolo, morì.

Lei sembrava essersi persa.

Probabilmente questo lutto, l'aveva sconvolta e fatto perdere il contatto con la realtà. Ha iniziato a farsi i ritocchini per aspirare a ruoli di giovani donne come prima?

женщин? Иногда стоит человеку лишиться одного элемента в своей жизни, о важности которого он даже не догадывается, и рушится вся конструкция. А прекрасная Мег Райан? Королева романтической комедии, звезда номер один. Её стали реже снимать из-за возраста, и она как бабахнула чем-то по физиономии — и Райан совсем перестали приглашать в кино. Она как будто мстила своему чистому образу героини ромкома доступным ей способом — отомстила собственному лицу. Голливуд и прочее кино ещё куда ни шло. Стремление актрис беспрестанно улучшать свою внешность — профессиональное повреждение. Но обычным людям, чья публичная жизнь занимает лишь малую долю, им зачем? У меня вот с детства были мешки под глазами (генетика? почки?), и мне пришлось их убирать, потому что там уже образовались грыжи, которые только набирали в себя ещё больше жира и жидкости. Травматичная затея, больше никогда в жизни, потому что больно и физиономия у меня отекала недели на три, смотреть на себя было страшно. У кого-то, наверное, это проходит легче. Сегодня, спасибо соцсетям и Энди Уорхолу, который предсказал нам пятьдесят лет назад, что каждый будет знаменит свои пятнадцать минут, секунд или миллисекунд, царствует куда более яростный виртуальный «улучшайзинг».

A volte basta che una persona perda una colonna portante della propria vita, talmente importante che tutto cade a pezzi.

E la bella Meg Ryan? Regina delle commedie romantiche e stella numero uno.

Hanno iniziato a contattarla meno a causa della sua età e per questo si accanì sulla sua fisionomia. Smisero completamente di chiamarla. Si vendicò sulla sua immagine pura, di eroina della commedia romantica, in un modo a lei accessibile: si vendicò sul suo viso.

I ritocchini degli attori li posso anche capire. Il costante desiderio delle attrici di migliorare il loro aspetto è una deformazione professionale. Ma la gente comune, per la quale la vita pubblica rappresenta solo una piccola parte, perché dovrebbe rifarsi?

Sin da bambina, avevo le borse sotto agli occhi (genetica? reni?), ho dovuto rimuoverle perché si erano create delle ernie al cui interno si formava sempre più grasso e liquido.

È stata un'esperienza traumatica, mai più nella vita.

È stato doloroso e il mio viso si è gonfiato per tre settimane. Guardarmi, mi faceva paura. Ad altri, magari, va meglio.

Oggi, grazie ai social network e ad Andy Warhol il quale cinquant'anni fa aveva predetto che tutti avrebbero avuto i loro quindici minuti, secondi e millisecondi di fama, regna molto di più un intenso, virtuale Miglioramento.

Благодаря новым приложениям в Сети и прочим адобам-фотошопам люди вытягивают себе ноги, подтягивают животики и всасывают скулы на своих фото.

Лента Инстаграма напоминает совершенную армию гуманоидов «без изъяна».

Как-то я брала интервью у Оливье Рустена, креативного директора дома Balmain.

Так вот, этот двадцатилетний красавчик-метис фотошопил себя так, что перестаёшь верить, что это живой человек: скулы сияют, глаза сверкают, губы как у порнокуклы. Я его спросила: «А зачем ты себя так фотошопишь? Ты молодой, яркий, весёлый парень». А он отвечает: «Потому что хочу дарить людям мечту».

У мужчин случаются свои представления о прекрасном себе. Папа консультировал в том же Институте красоты, иногда брал меня с собой, и я, совсем маленькая, рассматривала клиентов. Женщины обращались со всем, чем может быть недовольна женщина, — с выпадением волос, длинными носами, лопухими ушами, чем угодно.

Но однажды пришёл здоровый дядька-кабан с двойным подбородком, огромными щеками и висящим животом, в общем, урожайный пациент, суперподряд для целой бригады хирургов. Он сел перед докторами и отогнул своё крупное мясистое ухо: «Эта родинка у меня вот здесь, и она меня бесит». Неужели, подумала я с восторгом, он чешет себя за ухом, как собака?

Grazie alle nuove applicazioni nel web e a Photoshop, le persone si allungano le gambe, si appiattiscono la pancia, si smussano gli zigomi nelle loro foto.

La galleria Instagram somiglia un esercito di umanoidi contemporanei senza difetti.

Una volta, intervistai Olivier Rousteing, direttore creativo della casa di moda Balmain.

Un bel ragazzo di ventisei anni che si ritoccava nelle foto. Così tanto che smetti di credere che sia una persona reale. Nelle sue foto aveva gli zigomi brillanti, gli occhi splendenti, le labbra carnose, il viso di una qualche pornstar. Io gli chiesi: “Perché ti ritocchi in quel modo? Sei giovane, brillante, divertente”. Lui rispose: “Perché voglio regalare alle persone un sogno”.

Gli uomini hanno la loro idea di bellezza. Papà dava consulenze nella stessa clinica dove sono andata anch'io tanti anni dopo. A volte mi portava con sé, io nonostante fossi veramente piccola, osservavo i clienti. Le donne si lamentavano di tutto ciò che può rendere insoddisfatta una donna: la perdita dei capelli, il naso grande, le orecchie a sventola e così via.

Una volta venne in clinica un omone in salute con il doppio mento, delle guance enormi e le maniglie dell'amore; un paziente sul quale c'era molto da fare, una buona fonte di guadagno per l'intera squadra di chirurghi. Si sedette davanti ai dottori e piegò il suo grande, grosso orecchio: “Ho questo neo e non mi piace per niente”. Allegramente pensai, davvero, si gratta dietro l'orecchio come i cani?

Внутри людей сидит это стивен-кинговское ОНО, «чужой», разжиревший на детских комплексах и самокритике, — и точит, мучает, бросает под нож, под иглу, под насос, в ледяные ванны или огненные обёртывания. При этом те, кому действительно надо, редко чешутся — в основном на косметологическую дыбу идут доброволки и добровольцы с ничтожными, а то и вовсе надуманными проблемами. Им бы сказать себе, как рэпер Джесси Смоллет в сериале «Империя» говорил своему отцу: «Just open your eyes, don't you see I am good enough» — «Ты глаза открой, не так уж я плох». Кажется, что это стремление «стать лучше» — на самом деле всего лишь способ самонаказания. А окружающим, если совсем честно, ты по барабану, им фиолетово и в клеточку до тебя. Им бы свои проблемы решить. И вместо того, чтобы идти к хирургу, мудрее будет пойти к другому специалисту, чтобы он помог снять это жуткое проклятие и вытащить «чужого».

А тем временем прожорливое чудище подкралось к малышам. Тут моя двадцатилетняя ассистентка жаловалась на то, как тщетно пытается остановить своих подруг, которые уже давно, оказывается, «подкачали верхнюю, убрали нижние, подтянули нос». Неужто из-за стандарта, заданного коротконосой и губастой Анжелиной Джоли лет пятнадцать назад? Она почему-то мне всегда казалась совсем некрасивой, вырожденческой, что ли.

Le persone hanno dentro di sé questo strano “LUP”, “L’ALTRO”, che si fa strada nei complessi infantili e nell’autocritica, logora, tormenta, mette sotto i ferri, gli aghi, rimpolpa, porta a fare dolci gelate o impacchi caldi. Quelli che ne hanno veramente bisogno raramente si affidano alla chirurgia estetica. Quelli che si sottopongono ad essa sono perlopiù persone con problemi insignificanti e artificiosi.

Dovrebbero dire a sé stessi come disse il rapper Jussie Smollet nella serie “Empire” a suo padre: «Just open your eyes, don't you see I am good enough», “Apri gli occhi, non sono così male”.

Pare che questo desiderio di miglioramento in un certo senso sia un modo per autopunirsi. Francamente, alla gente frega un bel niente di te. La gente pensa ai propri problemi. Anziché andare dal chirurgo, sarebbe più saggio andare da un altro specialista che possa rimuovere questa terribile condanna ed eliminare “L’ALTRO”.

E intanto, il mostro vorace si era avvicinato inavvertitamente ai giovani. La mia assistente ventenne si lamentava di come, senza riuscirci, cercava di fermare le sue amiche. Da tempo, a quanto pare, “si pompavano il labbro superiore, sistemavano l’inferiore, miglioravano il naso”. Che sia dovuto allo standard stabilito, quindici anni fa da Angelina Jolie, di naso piccolo e labbra carnose? Non so perché, ma a me è sempre sembrata piuttosto brutta e in un certo senso degenerata.

Я ещё понимаю, когда женщины мечтали быть похожими на Грейс Келли — ещё куда ни шло, — но на Джоли?

Зато есть хорошие новости. Похоже, крупные модные корпорации типа LVMH и многие глянцевого журналы втянулись в кампанию борьбы с анорексией и отказываются работать с вызывающе худыми моделями. Рекламщики клянутся, что адоб-фотошоп и прочую улучшайзинговую ретушь даже в мыслях своих не трогают и все фотографии ставят в соответствии с жизненной правдой. А мы верим и надеемся.

Posso capire quando le donne sognavano di assomigliare a Grace Kelly, ma perché dovrebbero voler assomigliare alla Jolie?

Però ci sono delle buone notizie. Pare che le grandi società di moda tipo LVMH e molte riviste patinate abbiano preso parte alla campagna contro l'anoressia e rinuncino a lavorare con modelle magre, provocatorie. Gli inserzionisti dichiarano che Photoshop e altri programmi per ritoccare le foto non toccano nemmeno i loro pensieri e tutte le fotografie sono conformi alla realtà.

Ci crediamo e speriamo sia vero.



## **Мёртвая петля**

Я с детства любила «старичков». Может, потому, что лет в шесть поняла, что у меня нет ни одной бабушки и ни одного дедушки.

У всех были, а у меня нет.

В гости к одноклассницам я ходила, чтобы рухнуть в объятия очередной прекрасной бабушки. У одних были уютные, домашние, с булочками и вареньем, у других — с серебряными волосами, утончённые, интеллигентные, из знатных семей, с билетами в ложу Большого театра и с историями про возлюбленных белогвардейцев. Изредка дедушки тоже не плошали.

И тогда я принялась допрашивать родителей на тему недостачи таких важных персон в нашей семье.

Оказалось, оба родителя по маминой линии умерли задолго до моего рождения. Папину маму, Софью Станиславовну Станевич, я помнила смутно. Она освободилась из ГУЛАГа в начале 50-х и последние два года жизни посвятила мне: врачи вернули меня домой с неведомым диагнозом болезни сердца, бабушка уложила меня в кровать на полгода, и все эти сто восемьдесят дней пролежала со мной рядом.

А вот дед, её муж, Яков Генрихович Долецкий, покончил жизнь самоубийством.

Оставил два письма, Сталину и своему сыну, то есть моему отцу, и застрелился.

Через сорок минут за ним пришли энкавэдэшники. Письма забрали.

## **Perdite importanti**

Sono cresciuta amando i “vecchi”. Forse perché a sei anni ho capito che non avevo né un nonno né una nonna.

Tutti li avevano, io no.

Andavo dalle mie compagne di classe per buttarmi tra le braccia delle loro meravigliose nonne. Alcune erano accoglienti, casalinghe, preparavano panini con la marmellata, altre avevano i capelli grigi, erano sofisticate, acculturate, provenienti da famiglie nobili, avevano i biglietti per la loggia del Bol'šoj e raccontavano storie sui loro amori con i soldati della guardia bianca. Di tanto in tanto, i nonni pure non erano male.

Ad un certo punto, iniziai a chiedere con insistenza ai miei genitori a proposito dell'assenza di persone così importanti nella nostra famiglia. Pare che entrambi i genitori di mia mamma siano morti molto prima della mia nascita. Ricordo vagamente la mamma di mio papà, Sofja Stanislavovna Stanevič.

All'inizio degli anni Cinquanta, uscita dal gulag, mi dedicò gli ultimi due anni della sua vita. I dottori mi avevano mandata a casa con diagnosticata una sconosciuta malattia al cuore. Nonna mi mise a letto per sei mesi e per tutti i cento ottanta giorni rimase accanto a me.

Mio nonno, suo marito, Jakov Genrichovič Doleckij, morì suicida.

Aveva lasciato due lettere una a Stalin e una a suo figlio, ovvero mio padre, e poi si era sparato.

Dopo quaranta minuti dal suo suicidio, arrivarono i servizi segreti e presero con loro le

Найти те письма стало для отца делом жизни. Доступа к архивам не было, тем более для «сына врага народа».

В конце 70-х на голову свалилось неожиданное — но в чем-то и закономерное — везение. Главный детский хирург страны спасает внучку генерала КГБ. Генерал приехал благодарить отца сигаретами Marlboro и коньяком Camus.

Отец всё вернул (его любимое «Я не извозчик и папирос со спиртом не потребляю»), но попросил помочь найти письма.

Однажды вечером папа вскакивает как ошпаренный и спешно одевается. Я только слышу, как он говорит маме: «Я в телефонную будку». Звонок из уличного автомата стоил две копейки.

Автомат стоял рядом с домом, на Садово-Кудринской. По иронии судьбы — напротив и чуть наискосок бывшего особняка Лаврентия Павловича Берии.

Генерал вызвал отца, как в шпионском фильме, на разговор в телефонную будку, чтобы не с домашнего (прослушка!) сообщить: вынести письмо из архива невозможно. Он может только прочитать письмо вслух. Папа пересказал нам текст отрывисто и без желания.

Дед писал сыну, что отдал всю свою жизнь, силы и талант на осуществление мечты и совесть его чиста.

lettere. Trovare quelle lettere, fu l'obiettivo di vita di mio papà. Non era possibile accedere agli archivi, specialmente per il “figlio di un nemico della patria”. Alla fine degli anni Settanta, un'inaspettata, ma in un certo senso legale, fortuna lo travolse. Il più importante chirurgo pediatrico della nazione aveva salvato la nipote di un generale del KGB. Il generale venne a ringraziare papà e gli portò sigarette Marlboro e cognac Camus. Papà rifiutò tutto (diceva spesso: “Non sono un camionista e non fumo sigarette e non bevo alcool”), ma gli chiese aiuto per trovare le lettere.

Una notte, papà si alzò di scatto e si vestì in fretta. Io sentii solamente che disse a mamma: “Vado alla cabina telefonica”. Una chiamata dal telefono pubblico costava due copeche.

Il telefono si trovava vicino a casa nostra, sulla Sadovaja-Kudrinskaja. Ironia della sorte, era di fronte e posizionata leggermente in diagonale rispetto all'ex dimora di Lavrentij Pavlovič Berija<sup>34</sup>. Il generale chiamò papà, come in un film di spionaggio, tramite una cabina telefonica e non a casa per evitare intercettazioni telefoniche. Gli disse che non era possibile prendere le lettere dall'archivio. Poteva solo leggerglielo ad alta voce. Papà raccontò a me e a mamma il testo delle lettere in modo brusco e discontinuo e senza entusiasmo. Nonno aveva scritto al figlio di aver dedicato la sua vita, le sue forze e il suo talento per l'esaudimento di un grande sogno e che aveva la coscienza pulita.

<sup>34</sup> Lavrentij Pavlovič Berija (1899 – 1953) è stato un politico e generale sovietico.

Но, зная, что не сможет выдержать пыток, измывательств и физической боли, обрывает жизнь, не хочет совершать непоправимых ошибок, которые потом сломают много жизней. Всё.

Убить себя в таких обстоятельствах — это была сила или слабость?

Родители ничего не хотели обсуждать. Много позже я прочитала у папы в дневниках, как его мать в 37-м ответила ему на вопрос, почему застрелился отец. Кратко: «Значит, у него не хватило воли. Не думай об этом. Человек он был кристально честный».

Но в свои пятнадцать лет я решила, что ничего противоестественного здесь нет.

Просто выбор: «могу» и «не могу».

И потекло дальше моё счастливое отрочество, наступала не менее любопытная зрелость.

А самоубийство, сама эта тема, выскакивало на меня, как чёрт из табакерки. То Толстой со своей Карениной, то Куприн с Желтковым, то Бунин с Митей, то Достоевский со Ставровиным и Свидригайловым, то Шекспир с Ромео. И ясности по этому вопросу в голове не было.

Лет в двадцать шесть, по обдуманному решению, я крестилась. Через христианство и с помощью своего несравненного исповедника отца Геннадия в храме Малого Вознесения на Никитской (умер от инфаркта молодым, сорокалетним) я стала смотреть на смерть и на самоубийство иначе. Жизнь —

Ma sapendo di non poter sopportare le torture, gli abusi e il dolore fisico, decise di porre fine alla sua vita. Non voleva commettere errori irreparabili che avrebbero distrutto molte vite. Ecco tutto.

Uccidersi in tali circostanze era forza o debolezza?

I miei genitori non volevano discutere di nulla. Molto tempo dopo, lessi nei diari di mio papà come sua madre nel '37 gli avesse risposto alla sua domanda del perché il padre si fosse sparato. In breve, la madre gli rispose: “Beh, gli mancava la forza di andare avanti. Non ci pensare. Era una persona trasparente e onesta”. Nonostante i miei quindici anni capii che non c’era nulla contro natura. Semplicemente una scelta: “posso” e “non posso”. La mia adolescenza trascorse felicemente e avanzò la non meno interessante età adulta.

Il tema del suicidio saltava sempre fuori dal nulla. Tolstoj con la sua Karenina, Kuprin con Želtkov, Bunin con Mitja, Dostoevskij con Stavrogin e Svidrigajlov, Shakeaspeare con Romeo.

Nella mia testa non avevo chiarezza sull’argomento.

A ventisei anni dopo aver meditato bene, decisi di battezzarmi. Attraverso il cristianesimo e con l’aiuto del mio incomparabile padre confessore Gennadij della chiesa dell’Ascensione del Signore sulla Nikitskaya (morto giovane da infarto, a quarant’anni), iniziai a guardare alla morte e al suicidio e in modo diverso. La vita è

дар Божий. И человек не может распоряжаться ею по своему усмотрению.

А ещё года через два я встретила в храме Всемилоостивого Спаса в подмосковном селе Вороново — с мужчиной. Яркий, образованный, спортивный. Знакомство стремительно перерастает в романтические отношения, а вскоре и в бурные близкие.

Борис, по образованию африканист, работает в МИДе, в отделе Африки. Почти впроброс он говорит мне, что женат, но волноваться мне совсем не стоит, потому что «с женой мы давно не близки, отношения напряжённые, уже мало похожие даже на дружбу». Я про женатых мужчин ничего тогда не понимала и выслушала с доверием и сочувствием. Впрочем, скоро меня настигло известное огорчение — ни выходных, ни совместных праздников у нас почему-то никак не получалось.

Перелом наступил, когда Борису предложили пост посла Советского Союза в дружественной стране Ботсване. Союз доживает последние месяцы, но мы об этом ничего не знаем. Назначение послом — дело ответственное, проходит по всем каналам власти и требует проверок на всех этапах. Любой претендент на этот пост должен быть, разумеется, надёжным специалистом и добропорядочным семьянином. Я предложила Борису разобраться в своих семейных отношениях, амбициях и карьерных планах, а сама тихонечко ушла в тень.

un dono di Dio e una persona non può farne ciò che vuole.

Due anni dopo, incontrai un uomo nella chiesa del Salvatore Misericordioso a Voronovo, un paesino fuori Mosca. Era brillante, colto e sportivo. La conoscenza rapidamente mutò in una storia d'amore, in poco tempo diventammo inseparabili.

Boris, era un africanista e lavorava al Ministero degli affari esteri, nella divisione Africa. Mi disse che era sposato ma che non dovevo assolutamente preoccuparmi perché «io e mia moglie è da un po' che ci siamo allontanati, la relazione è tesa, ormai non sembra nemmeno un'amicizia». Io degli uomini sposati allora, non capivo nulla e ascoltavo con fiducia e compassione. Tuttavia, presto venni travolta da una certa delusione; per un qualche motivo non siamo mai riusciti a fare un weekend o a passare le feste insieme.

La rottura arrivò quando offrirono a Boris la carica di ambasciatore dell'Unione Sovietica nel paese amico Botswana. L'Unione stava vivendo i suoi ultimi mesi, ma noi di questo non sapevamo nulla. L'incarico di ambasciatore è una responsabilità che passa attraverso tutti gli organi del potere e richiede controlli in tutte le fasi. Qualsiasi candidato a questo incarico ovviamente dev'essere un affidabile esperto e un buon padre di famiglia. Sugerii a Boris di mettere a posto i suoi rapporti familiari, le sue ambizioni e i suoi piani di carriera. In silenzio, mi sono fatta da parte.

И надо сказать, искренне удивилась, когда он подал на развод. Тогдашний министр иностранных дел Эдуард Шеварднадзе все понимал про женщин, и я уверена, что Борис ему просто по-мужски объяснил ситуацию. Продвинутый министр разрешил занять пост разведённому.

Незадолго до его отъезда мы играли в теннис на кортах рядом с Ленинградкой. И я услышала, как странный звук перекрывает стук мячиков — это грохотали гусеницы танков по асфальту. Шёл август 1991 года.

Ещё в Москве Борис предусмотрительно пригласил меня стать одним из организаторов увлекательного проекта — первой глобальной выставки об истории взаимоотношений России и ЮАР. Я завелась с пол-оборота. Это же возможность поработать с учёными, историками, художниками, политиками, наконец! Перелопатила своё университетское расписание, сдвинула лекции и семинары так, чтобы успевать заниматься кураторством. Работа над выставкой к тому же требовала постоянных полётов в Ботсвану для встреч с профессорами-историками Университета Претории и местными выставочными пространствами. Ну и конечно же с Борисом. Какое-то время все шло по плану. Борис вручил верительные грамоты главе государства Ботсвана и приступил к своим обязанностям. А я страстно циркулирую между Москвой и

Devo ammettere che sono rimasta veramente sorpresa, quando chiese il divorzio. L'allora ministro degli esteri Eduard Ševardnadze aveva capito tutto su sua moglie e sono sicura che Boris gli spiegò semplicemente la situazione da uomo a uomo. Il ministro, uomo moderno, permise a Boris di assumere l'incarico anche se divorziato. Poco prima della sua partenza, mentre stavamo giocando a tennis nei campi vicino a Leningradka sentii un suono strano che copriva il rumore delle palline. Erano i cingoli dei carri armati che rimbombavano sull'asfalto. Correva l'agosto del 1991.

Ancora a Mosca, Boris mi fece un pensiero gentile, mi invitò ad essere uno degli organizzatori di un progetto interessante: la prima mostra globale sulla storia delle relazioni tra Russia e Sud Africa.

Ero felicissima! Questo progetto dopo tutto, mi dava la possibilità di lavorare con scienziati, storici, artisti, politici!

Riorganizzai i miei impegni universitari, spostai lezioni e seminari in modo da riuscire a dedicarmi alla cura della mostra.

Il lavoro sulla mostra richiedeva continui viaggi in Botswana per incontri con professori di storia dell'Università di Pretoria e per visionare gli spazi espositivi del posto.

Ovviamente, mi incontravo anche con Boris.

In quel periodo, tutto procedeva secondo i piani. Boris consegnò le credenziali al capo dello stato del Botswana ed entrò in carica.

Io con passione mi spostavo tra Mosca e Gaborone per preparare la mostra.

Габороне, готовя выставку. Борис был счастлив, что я так увлеклась проектом, помогал мне профессиональным советом, открывал мне другую Африку, не туристическую, настоящую. Мы встречались с удивительными англичанами, которые уехали навсегда и занимались охраной и восстановлением животного мира Ботсваны, с яркими местными персонажами, учёными, политиками и художниками. Он учил меня есть сушёных кузнечиков и диковинных стрекоз, подбирать в диком буше яйца, брошенные неопрятными страусами, и правильно вести себя на весёлых африканских похоронах. Валялись под чёрным ночным небом Ботсваны с его исполинскими звёздами, занимались любовью под ветками розовой и белой бугенвиллеи. Фильм «Из Африки» с Редфордом и Стрип помните?

И тут Борис начинает говорить, что наши отношения требуют официального оформления. А мне совсем этого не хотелось. Ну зачем? Под давлением его настойчивых и неуклонных просьб мы регистрируем брак в посольстве. Выставку «История отношений Россия — ЮАР» успешно запускаем сначала в Ботсване, потом в Кейптауне.

В роли жены посла я чувствовала себя вполне комфортно. Начала учить язык сетсван. Образование и воспитание помогали, манеры, заложенные в семье и на

Boris era felice che fossi così appassionata al progetto, mi aiutava dandomi consigli professionali facendomi scoprire un'Africa diversa non turistica, ma reale.

Durante i nostri viaggi, abbiamo incontrato degli inglesi avvincenti che avevano lasciato per sempre il loro paese per conservare e ripristinare la fauna del Botswana, dei brillanti personaggi, scienziati, politici e artisti del posto.

Mi insegnò a mangiare cavallette secche e strane libellule, a raccogliere nei cespugli le uova abbandonate da struzzi trascurati e come comportarmi nel modo giusto ai gioiosi funerali africani.

Di notte, ci sdraiavamo a guardare le stelle gigantesche del Botswana e facevamo l'amore sotto i rami di una bougainvillea rosa e bianca. Vi ricordate il film "La mia Africa" con Robert Redford e Meryl Streep?

Ad un certo punto, Boris iniziò a dire che la nostra relazione doveva essere ufficializzata. Io questo non lo volevo assolutamente. Perché?

Sotto la pressione delle sue insistenti e costanti richieste, ci siamo sposati civilmente all'ambasciata. Lanciammo con successo la mostra "Storia delle relazioni Russia-Sud Africa" inizialmente in Botswana e poi a Città del Capo.

Nel ruolo di moglie dell'ambasciatore, mi sentivo decisamente a mio agio. Iniziai a studiare la lingua tswana. L'istruzione e la mia educazione mi hanno aiutata. I modi appresi in ambito familiare e nella facoltà di filologia si

филфаке, оказались вполне уместны в дипкорпусе.

Жить с Борисом оказалось непросто. Он был человеком феноменальных амбиций, обожавший Африку, эрудированный и работающий. Но с глубоко запрятанным тяжёлым нервом, который я не почувствовала, потому что первое время он ко мне поворачивался своей солнечной стороной. Борис был патологически ревнив и следил за любым, на кого я бросала случайный взгляд. Делал выговоры за то, что я слишком долго и слишком заинтересованно разговаривала с американским послом. То, что посол был геем, Бориса совершенно не успокаивало. Жизнь становилась сложной и душной. У меня появилось ощущение, что я под колпаком неведомых спецслужб. Это был его личный надзор.

И вот получается, что днём у меня — интересная жизнь с волшебными открытиями, а по ночам бесконечные выяснения и давление, которое перекрывает возможность дышать. Посыпалось всё — от отношений с окружающими до секса. Я предложила Борису отдохнуть друг от друга и улетела в Москву. На расстоянии поняла главное: похоже, я просто не составляю счастья этого человека. А я вообще люблю составлять счастье всех вокруг. В один из наших телефонных разговоров я сказала, что мы зашли в тупик, мучить друг друга нелепо и, быть может, надо подумать о расставании.

sono rivelati appropriati per il corpo diplomatico.

Vivere con Boris non era semplice. Era una persona con grandi ambizioni che adorava l’Africa, si dava da fare e colta.

Però infondo era un uomo in crisi. Cosa che io non avevo percepito perché nel primo periodo della nostra storia si rivolgeva a me con il suo lato solare.

Boris era patologicamente geloso, teneva d’occhio qualunque persona con cui parlavo. Mi fece storie perché avevo parlato con troppo interesse e troppo a lungo con l’ambasciatore americano.

Il fatto che l’ambasciatore fosse gay, non tranquillizzò affatto Boris. La vita con lui era diventata difficile e opprimente. Ebbi la sensazione di essere sorvegliata da ignoti servizi segreti. Era la sua personale supervisione.

Ed ecco che di giorno avevo una vita interessante con fantastiche scoperte e di notte infiniti chiarimenti e una pressione tale che mi faceva mancare l’aria. Tutto stava precipitando: dalle relazioni con la gente al sesso.

Proposi a Boris di prenderci una pausa e ritornai a Mosca. Dalla separazione capii una cosa importante: forse semplicemente non rendevo felice quella persona. Io, in generale, amo rendere felici tutti coloro che sono intorno a me. In una delle nostre telefonate, gli dissi che eravamo giunti ad un punto morto, tormentarci l’un l’altro era assurdo e che forse era necessario pensare al divorzio.

Спустя две недели раздался звонок из посольства: Борис покончил с собой. Выпил разом горсть каких-то таблеток.

Я разбилась вдребезги. Упрёки, сомнения, подозрения — неужели мои слова могли толкнуть его на такой чудовищный поступок?! Неужели я виновата?!

Что было на похоронах в Москве, помню плохо. Слез не было. В крематории, увидев, как тело уходит в бездну, потеряла сознание, и меня увезли на скорой. Утром проснулась с седой головой.

Много позже я узнаю, что попытки самоубийства у Бориса были и раньше. Что депрессия глубоко сидела в нем, а я её не замечала. К своим тридцати с лишним я понятия не имела, какое это тяжёлое заболевание. И думала, что его агрессивные приливы гнева имели отношение лично ко мне, а они, на самом деле, были про всю его жизнь. Может, от этого и пришёл в церковь? Потом меня долго таскали в КГБ на омерзительные и унижительные допросы. «А не Вы ли его подтолкнули? А общался ли он с компанией «Де Бирс»? А не занимался ли бизнесом на дипработе, нарушая запрет?» А я знаю?!? По мне, пахал и ничего он не нарушал. В конечном итоге меня оставили в покое и отдали его дневниковые записи.

Я чуть лучше поняла его решение уйти из жизни. Тяжёлый невроз был отчасти связан с тем, что ему было душно в чиновничьих мидовских рамках. Что в России, по его мнению, все пошло наперекосяк. А я на его

Due settimane dopo, ho ricevuto una chiamata dall'ambasciata: Boris si è suicidato. Presi una manciata di pillole tutte insieme. Ero distrutta. Rimproveri, dubbi, sospetti. Davvero le mie parole avrebbero potuto spingerlo ad un gesto così terribile?!? Veramente io sarei stata la colpevole?!

Non ricordo bene come fosse stato il funerale a Mosca. Non piansi. Nel crematorio, persi i sensi quando vidi il suo corpo andarsene. Mi portarono via in ambulanza. La mattina dopo, mi risvegliai con la testa bianca.

Molto tempo dopo, sono venuta a conoscenza che Boris aveva tentato di suicidarsi anche in precedenza. Era profondamente depresso ma io questo non l'avevo mai notato. A trent'anni e qualcosa, non avevo chiaro quanto fosse grave come malattia la depressione. Pensavo che le sue sfuriate fossero dovute direttamente a me, a noi ed invece era la furia che provava contro la sua vita. Forse, per questo quella volta andò in chiesa? Dopo la sua morte, andai più volte al KGB per schifosi e umilianti interrogatori. «Non è stata lei a spingerlo? Aveva contatti con la società De Beers? Ha fatto affari illeciti durante il suo mandato? Dovevo saperlo io?!? Secondo me aveva lavorato e non aveva violato alcun divieto. Alla fin fine mi lasciarono in pace e mi diedero le sue voci di diario.

Ho capito un po' meglio la sua decisione di togliersi la vita. La sua forte nevrosi era in parte legata ai limiti imposti dal suo incarico.

Secondo lui, in Russia, tutto andava storto.



глазах занималась всем тем, о чем он мечтал сам. И светская жизнь, и эта выставка, и поступившее мне после неё предложение работать в Москве на корпорацию «Де Бирс» — всего этого ему хотелось не столько для меня, сколько для себя. А он сидел в дипломатическом гетто с ощущением того, что жизнь проходит.

Всё это не было финалом. Понять причину — не значит прожить до конца.

Борис был православным. Придя в себя после похорон, я поняла, что хочу отпеть его. Церковь самоубийц не отпевает. Пошла к своему исповеднику отцу Геннадию, который понимал православие тонко и широко. По его совету я передала тогдашнему Патриарху Алексию письмо, в котором описала все случившееся, сказала, что беру послушание (в храме служить, мыть полы, чистить подсвечники, помогать по силам) и прошу дать позволение отпеть ушедшего.

После немалых хлопот моих и друзей прошение доставили по адресу, и Патриарх дал разрешение — Бориса, как положено, отпели в храме.

Какой-то долг я вернула, но мне по-прежнему пронзительно жаль Бориса. Спустя восемнадцать лет снова грохнуло. На сей раз ушёл из жизни не родственник, не дед, не муж, а добрый приятель и объект моего искреннего восхищения. С выдающимся дизайнером моды

Io davanti a lui stavo facendo tutto quello che lui stesso sognava: una vita sociale, la mostra e l'offerta ricevuta dopo di essa per lavorare a Mosca nella società De Beers.

Tutto questo lo voleva non tanto per me, quanto per sé stesso. Lui stava nel ghetto della diplomazia con la sensazione che la vita gli stesse scivolando via.

Tutto questo non è stato il finale.

Capire la causa non significa vivere fino alla fine. Boris era ortodosso. Ritornata in me dopo il funerale, capii che volevo fargli una liturgia funebre. La chiesa non celebra funzioni in memoria di persone che si tolgono la vita. Andai dal mio padre confessore Gennadij che vedeva l'ortodossia in un modo profondo e aperto. Su suo consiglio, consegnai all'allora patriarca Aleksej una lettera nella quale descrivevo tutto quello che era successo e gli dissi che mi prendevo l'impegno di servire in chiesa, di lavare i pavimenti, di pulire i candelabri e di aiutare con tutte le mie forze. Gli chiesi di darmi il permesso di avere una celebrazione funebre in memoria del defunto. Dopo essermi data parecchio da fare e la petizione recapitata dai miei amici nel posto giusto, il Patriarca mi diede il permesso. Boris ebbe una liturgia funebre come si deve. Gli avevo ripagato qualche debito ma mi dispiaceva ancora profondamente per lui. Diciotto anni dopo, il dolore fu ancora più forte. Questa volta ad andarsene, non è stato un parente, un nonno, un marito ma un buon amico e l'oggetto della mia sincera ammirazione. Isabelle Blow mi fece conoscere il brillante

Александром Маккуином меня познакомила Изабелла Блоу — стилист, визионер, ярчайший человек в мире моды и ближайшая подруга Маккуина.

Замкнутый британец, любящий моду до дрожи, Маккуин был пронзительно талантлив и ни на кого не похож.

Попасть на его показы было сложно, строгий проход по именным приглашениям, фейс-контроль лучшего агентства — только профессиональная пресса и близкие друзья.

Его показы моды всегда были больше, чем артистичная демонстрация очередной коллекции. Это были своего рода театрализованные сообщения, которые он разыгрывал с помощью нарядов, людей и запрятанных, весьма глубоких, идей.

То он объявлял приход средневековой готики в нашу сегодняшнюю жизнь, и никуда нам от неё не спрятаться.

То напоминал, как важен в нашей жизни танец, и тогда его модели (вместо того чтобы с мрачными лицами ходить туда-сюда по подиуму) танцевали так, что в конце показа все снобы из мира моды аплодировали стоя. То, желая поддержать близкого друга Кейт Мосс, попавшую в грязный скандал, выпускает в конце показа сенсационную по тому времени галографическую 3D-проекцию. В абсолютной темноте под музыку Джона Уильямса из фильма «Список Шиндлера» мы увидим в воздухе крошечную белую точку, которая будет медленно становиться струйкой белого дыма.

designer di moda Aleksander Mc Queen. Isabelle Blow era una stilista, una visionaria, una persona influente nel mondo della moda e la più cara amica di Mc Queen. Mc Queen era un inglese riservato che amava la moda. Aveva un grande talento diverso da tutti. Partecipare alle sue sfilate era difficile.

L'ingresso era riservato a coloro che avevano ricevuto l'invito nominativo: solo la stampa e gli amici più cari.

Le sue sfilate erano sempre molto più che una dimostrazione artistica della successiva collezione. Erano una sorta di messaggi che lui rappresentava con l'aiuto di vestiti, persone e idee nascoste alquanto profonde.

Annunciò l'arrivo del gotico medievale nella nostra vita contemporanea e non potevamo nasconderci da lui da nessuna parte.

Ci ha ricordato quanto importante sia la danza nella nostra vita e così i suoi modelli (invece di andare avanti e indietro sulla passerella con i musi lunghi) ballavano. Alla fine della sfilata tutti gli snob del mondo della moda si alzarono in piedi e applaudirono. Volendo supportare la sua cara amica Kate Moss, finita al centro di uno scandalo, alla fine della sfilata lanciò una proiezione olografica in 3D, sensazionale per quel periodo. Nel buio totale, sotto le note di John Williams tratte dal film Schindler's list, abbiamo visto nell'aria un minuscolo punto bianco che lentamente diventava una scia di fumo bianco.

Струйка превратится в необычайной красоты девушку в развевающемся белом платье, и мы поймём, что девушка как две капли воды похожа на Кейт Мосс. А потом она начнёт медленно исчезать в чёрном воздухе, снова станет белой точкой и исчезнет вовсе. Опасная эфемерность моды, была ты — и нет тебя. Элита глянцевого модной журналистики поднялась с кресел, аплодировала стоя, у многих лица были залиты слезами.

За последние двадцать лет такого воздействия показы можно сосчитать на пальцах одной руки. Довести людей, развращённых снобизмом модной индустрии, до искреннего восхищения и сострадания — пожалуй, только Маккуин один и смог. Маккуин был импульсивным, эмоционально раздёрганным и ужасно ранимым. Ну и, разумеется, приверженным разным нездоровым химическим экспериментам над своим организмом. В мае 2007 года не стало его ближайшего друга и музы Изабеллы Блоу. Летом он приезжает в Москву по случаю открытия своего магазина, даёт мне интервью для Vogue с одним условием — ни слова про Изабеллу. Я ответила крепким тёплым объятием. Он понял. А в февраля 2010 года скончалась его мама и друг Джойс Маккуин.

Через девять дней после её смерти и прямо перед парижскими показами мы узнаем, что Маккуин умер. Повесился.

La scia diventò una ragazza di una bellezza straordinaria in un abito bianco che svolazzava. Poi abbiamo capito che assomigliava come due gocce d'acqua a Kate Moss. La ragazza iniziò lentamente a scomparire, comparve di nuovo il punto bianco e lei scomparì completamente. La pericolosità dell'effimero della moda, esistevi e in un momento non existi più. L'élite del giornalismo di moda patinato si alzò dalle poltrone e applaudì in piedi. Molti volti erano pieni di lacrime.

Negli ultimi vent'anni, tali effetti in una sfilata di moda si possono contare sulle dita di una mano. Portare delle persone, corrotte dallo snobismo dell'industria della moda, ad una sincera ammirazione e compassione, forse solo Mc Queen riuscì a farlo.

Mc Queen era impulsivo, emotivamente con i nervi a pezzi, fortemente sensibile e naturalmente incline a diversi malsani esperimenti chimici sul suo corpo.

Nel maggio 2007, morì la sua più cara amica e musa Isabella Blow.

Nell'estate di quell'anno, venne a Mosca in occasione dell'apertura del suo negozio e mi rilasciò un'intervista per Vogue ad una condizione: nessuna parola su Isabella. Risposi con un forte e caldo abbraccio. Lui capì. Nel febbraio 2010, morì sua madre Joyce Mc Queen, che era anche la sua più cara amica.

Nove giorni dopo la morte di sua madre, poco prima della settimana della moda di Parigi, scoprimmo che Mc Queen era morto. Si era impiccato.

Все понимали, что смерть матери для него трагедия, но никто не мог предположить, насколько она поставила под угрозу его собственную жизнь.

Уход Маккуина поставил жирную точку в том, что я бы назвала высоким дизайном моды. Много из того, что он делал, было своего рода вершиной профессии.

Две-три недели всех лихорадило от горя, а также от мысли «что же будет»? Отменяют показ в Париже? Ателье принимает решение довести начатую им работу до конца и все же выступить в Париже.

Ассистенты Маккуина не только завершили коллекцию, но и превратили показ в своеобразное прощание с героем.

В роскошном парижском особняке действие происходило в несколько сеансов. Один за другим. На каждый приглашали десять-двенадцать человек, не больше. Едва поднимали глаза на вновь пришедших.

Когда под тихую классическую музыку вышла первая модель, казалось, что за кулисами стоит живой Маккуин. Всего шестнадцать выходов эдаких красавиц эпохи Возрождения с византийскими мотивами.

Они проходили мимо нас, разворачивались в конце зала и уходили. Больше ничего. Ясный и сильный способ заставить всех ощутить утрату. Кто-то пытался записать, кто-то просто смотрел. Многие сквозь слезы. И в то же время в показе не было ничего похоронного, никакой пафосной скорби.

Tutti sapevano che la morte della madre fu per lui una tragedia ma nessuno poteva immaginare quando essa avesse messo in pericolo la sua vita.

La morte di Mc Queen pose fine a quello che io definirei design di moda di un certo livello. Molto di quello che lui ha fatto, è stato una sorta di apice della professione

Per due/tre settimane tutti erano in preda al dolore e anche al pensiero “cosa succederà”? Sarà annullato lo spettacolo a Parigi? L’atelier decise di portare a termine il lavoro iniziato da lui e presentarsi lo stesso a Parigi.

Le assistenti di Mc Queen non solo terminarono la collezione ma trasformarono la sfilata in un originale addio all’eroe.

La “rappresentazione” si svolse in diverse sessioni all’interno di una lussuosa residenza parigina. Una sessione dietro l’altra. Ad ognuna partecipavano da dieci a dodici persone non di più. A malapena guardavano i nuovi arrivati.

Quando con le note dolci della musica classica, uscì il primo modello sembrava che Mc Queen fosse lì dietro le quinte. Tutte e sedici le uscite di tali bellezze dell’epoca del Rinascimento con motivi bizantini.

Ci passavano accanto, si giravano alla fine della sala e uscivano. Nient’altro. Un chiaro e forte modo per costringere tutti a sentire la mancanza. Qualcuno cercava di filmare, altri semplicemente guardavano. A molti scendevano le lacrime. Nella sfilata non ci fu nessun elemento funebre, nessuna pretesa di dolore.

Аскетичная дань гению, без сценических и световых эффектов, без пафоса и цветов.

Эти трое мужчин — мой дед, мой муж и мой друг — совсем разные люди, из разных поколений и с разной степенью близости ко мне. Но вопрос остался. Он мучает всех, кто соприкоснулся с такой бедой. Почему? С чем не справился? Кого предал? Чего испугался? Сошёл с ума?

Во многих языках мира для описания самоубийства есть формулировка: «добровольно ушёл из жизни». Так вот. Никакой доброй воли в самоубийстве нет. Оно всегда происходит под давлением. Будь то перспектива пыток и измывательств или страх перед утратой таланта, потерей успеха, страх одиночества и беспомощности или просто страх жить. Эти три человека наполнили меня своей жизнью, а не своей смертью. Они и сейчас числятся мною среди живых. Просто стоят чуть особняком.

### **Русские идут**

Я ещё долго буду помнить этот комичный немецкий акцент в уверенно беглом русском: «Алиона, меня зовут Бернд Рунге, мне дать ваш телефон Наташа Сингер, и она говорит, что вам есть интерес к журнал Vogue. Давайте встретимся».

Наташа!? Моя добрая приятельница-американка, улыбчивая, крошечная брюнетка, отменный журналист, автор книги о жителях Дома на набережной, сейчас —

Un tributo ascetico al genio, senza effetti luminosi e scenici, senza pathos e fiori.

Questi tre uomini - mio nonno, mio marito e il mio amico erano delle persone completamente diverse, appartenenti a generazioni diverse e vicine a me in modo diverso. Mi è rimasta una domanda. Il suicidio tormenta tutti quelli che sono entrati in contratto con tale disgrazia. Perché? Perché non ce l'ha fatta? Chi ha tradito? Che cosa lo spaventava? È uscito di senno?

In molte lingue del mondo per descrivere il suicidio c'è un'espressione: "se n'è andato volontariamente". Non c'è nessuna buona volontà nel suicidio. Accade sempre sotto pressione che sia a causa di torture, di abusi o paura di perdere il talento; che sia a causa del successo, della paura della solitudine o di essere incapace oppure semplicemente paura di vivere. Queste tre persone mi hanno arricchita con la loro vita, non con la loro morte. Per me tutt'ora sono vive. Solamente un po' in disparte.

### **I russi stanno arrivando**

Mi ricorderò a lungo quel divertente accento tedesco percepibile in un russo parlato con sicurezza e scioltezza: "Alena, mi chiamo Bernd Runge, Nataša Singer mi ha dato il suo numero e mi ha detto che è interessata alla rivista Vogue. Incontriamoci".

Nataša!? La mia cara amica americana, solare, mora di bassa statura, un eccellente giornalista, autrice di un libro sugli abitanti della Dom Na Naberežnoj, adesso lavora per il New York

сотрудник The New York Times, а тогда — корреспондент модного делового издания WWD. Мы часто виделись на московских квартирниках у общих друзей. Обладательница самого заливистого смеха, который я когда-либо слышала, знала и чувствовала русских порой лучше, чем мы сами. В перерывах между обсуждениями малиновых пиджаков 90-х годов и Versace с головы до ног, она и правда как-то раз обронила: «Ты была бы идеальным главредом журнала Vogue, не думаешь?»

После того звонка Бернда зимой 1997 года мы встретимся с ним не один раз, все больше за изысканными ужинами, где пахнущий хорошими духами, в ладно скроенных костюмах, тонкогубый обаятельный ариец с неискренними глазами будет капризно вращать красное вино в бокале, морщить над ним нос и с проницательностью сотрудника спецслужб расспрашивать меня о Москве и москвичах, моих амбициях в журнальном деле и вязко говорить часами будто ни о чем.

Но первая встреча — а она ведь всегда самая-самая — была совсем не в ресторане, а в гостинице «Националь».

Прямо на Новом Арбате моя длиннющая «Вольво VIP» зачихала, и мне пришлось залезть ей под капот, подёргать за разные трубочки. Шведка благодарно прокашлялась и, слава-тегосподи, вовремя доставила меня к Театральному проезду. Нажимаю звонок номера люкс и, к своему ужасу, вижу свои

Times, allora era una corrispondente della WWD, una rivista di settore dell'industria della moda. Ci vedevamo spesso negli appartamenti moscoviti di amici che avevamo in comune. Aveva la risata più sonora che io avessi mai sentito. Conosceva e a volte capiva i russi meglio di noi russi stessi.

Tra una discussione e l'altra sulle giacche color lampone anni '90<sup>35</sup> e Versace dalla testa ai piedi, una volta Nataša si lasciò scappare questa affermazione: “Saresti una caporedattrice ideale per Vogue, non credi?”.

Dopo quella telefonata di Bernd dell'inverno del 1997, ci siamo visti diverse volte, perlopiù a cene raffinate durante le quali un affascinante ariano dalle labbra sottili con gli occhi insinceri, con un buon profumo e dei completi ben tagliati, avrebbe fatto roteare il vino rosso nel bicchiere, arricciano il naso e con la perspicacia di un collaboratore dei servizi segreti fatto domande su Mosca e sui Moscoviti, sulle mie ambizioni legate alla rivista e parlato per ore di nulla di concreto.

Il primo incontro (e sappiamo che è quello più importante) non fu affatto in un ristorante ma all'Hotel Nacional'.

Proprio sul Nuovo Arbat la mia vecchia Volvo VIP iniziò a starnutire. Ho dovuto aprire il cofano e tirare diversi tubicini. La svedese tossì come se avesse apprezzato e grazie al cielo, mi portò in tempo al Teatral'nyj Proezd.

Suonai il campanello della suite, mio malgrado, vidi che le mie mani erano sporche, lo sporco

---

<sup>35</sup> Le giacche color lampone, nella Russia degli anni '90, erano l'attributo della mafia e dei nuovi russi.

грязные руки, грязь под ногтями, предательские масляные пятна на свитере. Скорее напоминаю девушку-подмастерье из шиноремонта. Но было поздно.

— Аааа!! Топрый тень, проходите, Алиона. (В голову снова полезли комичные немцы у Достоевского и лесковский Гуго Пекторалис).

Смотрю и глазам не верю. Номер — что актовый зал, с роялем и дверями, ведущими не пойми ещё куда. Ничего себе издатель, думаю. Ну и с ходу ему:

— Простите-извините, где можно помыть руки у вас? В прямом смысле слова.

Вдруг подумает, что я ему намекаю на встречу в ванной или что не забежала в туалет по нужде перед встречей?

Бернд удивлённо поднимает брови и провожает меня в другой актовый зал, в ванную со всеми мыслимыми сантехническими резервуарами, креслами и оттоманками, подходящую для интимных вечерних бесед. Когда я вернулась в рояльную, он усадил меня в кресло и вежливо протянул меню:

— Вы голодны?

И я, искренне:

— Очень!

Беру первую позицию в меню «коктейль из креветок с авокадо», чтобы долго не думать и не отвлекаться на пищеварительное. Ещё много лет этот заказ будет предметом публичных поддёвок в стиле «представляете, первым делом она съела коктейль из

sotto le unghie e le traditrici macchie d'olio sul maglione. Sembravo un apprendista di un gommista.

Ma, era tardi.

“Ааааа!! Buongiorno, entra pure, Alëna. (La sua pronuncia tedesca mi fece tornare in mente i divertenti tedeschi di Dostoevskij e Gugo Pektoralis).

Mi guardavo intorno e non potevo credere ai miei occhi. Un ingresso, con un pianoforte e porte che chissà dove conducevano. Pensavo, caspita, editore. Su due piedi, gli dissi:

“Mi scusi, non vorrei disturbare, ma dove posso lavarmi le mani?” Nel vero senso della parola Forse lui ha pensato che la mia intenzione fosse un'altra o che non ero andata in bagno a fare la pipì prima dell'incontro?

Bernd sorpreso, alzò le sopracciglia e mi accompagnò in un'altra stanza. In bagno, c'erano tutte le vasche possibili e immaginabili, specchi e pouf adatti per chiacchierate serali intime.

Quando tornai nella sala con il pianoforte, mi fece accomodare su una poltrona e gentilmente mi porse il menù:

“Ha fame?”

Io sinceramente:

“Molta!”

Scelsi il primo piatto del menù “cocktail di gamberi con avocado” per non metterci molto tempo e non essere distratta dalla digestione. Per molti anni questa scelta sarebbe stata oggetto di osservazioni pubbliche in stile “la prima cosa che ha mangiato fu un cocktail di gamberi!!!”.

креветок!!!». И что такого в этом блюде, до сих пор не могу понять. Он, наверное, надеялся, что я откажусь — а вот не вышло. Наверное, это было не очень глянцевое поведение. Но в то время человечество для меня не делилось на глянцевых и неглянцевых. На образованных и не очень — да. На тех, кто любил Лотмана и Бахтина, — и тех, кто нет. На интеллигентных и хамов. На тех, кого я встречала в консерватории и кого — нет. На тех, кто любил The Beatles и тех, кто любил The Rolling Stones. А вот про отдельную популяцию «глянцевых» я особого представления не имела. Я вообще смутно представляла, во что ввязываюсь.

После той встречи в «Национале» последовала длинная череда ужинов. На пятой трапезе — все с тем же обнюхиванием вина и с капризным: «У вас что, нет разливного пива?», с муторными вопросами типа «А вы только главным редактором хотите или, может, замом пойдёте?» — я закипела и сдалась. — Слушайте, — говорю, — у меня отличная работа. Я делаю масштабные межкультурные проекты для России и Великобритании, у меня вообще-то все заебись (из-за нового слова у немца закрипел внутренний переводчик), я вкусно готовлю и совсем не голодаю, и ещё у меня мало времени. Давайте вы уже что-нибудь решите, ок? А я поеду по делам. А дела были и правда яркие, громкие: мы наконец оклеили московское метро четверостишиями великих русских и британских поэтов,

Cosa ci fosse di sbagliato in questo piatto, ancora non riesco a capirlo. Lui probabilmente sperava che io rifiutassi. Ma non andò così.

Forse, non era un comportamento “patinato”. Ma in quel periodo, il genere umano per me non era suddiviso tra “patinati” e non “patinati”. Ma tra istruiti e non istruiti, tra quelli che amavano Lotman e Bachtin e quelli che non li amavano, tra intelligenti e villani, tra quelli che amavano i Beatles e quelli che amavano i Rolling Stones. Sulla categoria dei patinati, non avevo un’idea precisa. Ma, avevo una vaga idea di quello in cui mi stavo cacciando.

A quell’incontro all’Hotel National seguì una lunga serie di cene. Alla quinta cena, ancora la solita manfrina. Annusava il vino e chiedeva: “Avete una birra alla spina?”, domande noiose del tipo “A lei interessa solo il posto da caporedattrice o ambisce al posto di vice anche?”.

“Senta, ho un buon lavoro. Sto realizzando progetti interculturali su vasta scala per la Russia e l’Inghilterra, tutto mi sta andando a gonfie vele (il tedesco ebbe delle difficoltà a comprendere il significato di gonfie vele), cucino bene e non muoio assolutamente di fame. Ho ancora poco tempo. Allora, ha già deciso qualcosa? Sono venuta per affari.”

Le attività erano davvero intense, pompose.

Finalmente, tappezzammo la metro di Mosca con quartine di grandi poeti russi e inglesi,



открывали выставку «Сокровища Тауэра» в Кремле, заканчивали подготовку к приёму в Боярских палатах с министрами, послами и прочими випами. Не продохнуть.

Спустя дня три раздался звонок, и знакомый голос сказал:

— Заберите свой билет Москва — Лондон на послезавтра. Вас ждёт владелец издательского дома Condé Nast Джонатан Ньюхаус.

— Ой, — говорю, — а я не могу! Двадцатого декабря открываю проект на Соборной площади. И у меня Виктор Степанович Черномырдин в гости ожидается.

А он:

— Так потом у нас Рождество и все уйдут на каникулы!

— Ну что ж, — говорю.

Короче, двадцать третьего декабря я приземлилась в горящий всеми цветами радуги предрождественский любимый город Лондон. Иду на интервью к Главному, и, вероятно, какой-то из пяти прописанных мной сценариев русского Vogue ему понравился. Легендарное здание VOGUE House на площади Ханновер было знаменито тремя вещами: туда мечтали войти и осесть на подольше миллионы девушек всех национальностей, цвета кожи и ориентаций, любящих мир глянца. В центре входного холла висела неопикуемой красоты плоская, круглая, с матовым стеклом люстра на латунных цепях.

aprimmo la mostra dei tesori della Tower of London al Cremlino, concludemmo i preparativi per l'accoglienza alle Bojarskie Palaty, un palazzo lussuoso del Cremlino, con i ministri, gli ambasciatori e altri VIP. Nemmeno un attimo di riposo. Tre giorni dopo squillò il telefono e una voce familiare disse:

“Prenda il biglietto Mosca-Londra per dopodomani. La aspetta il proprietario della casa editrice Condé Nast Jonathan Newhouse”

“Oh, non posso! Il 20 dicembre apro un progetto nella Sobornaja Ploščad’.

E come ospite mi aspetta Viktor Stepanovič Černomyrdin<sup>36</sup>” – dissi.

Lui:

“Si organizzi perché poi c'è la pausa natalizia e tutti vanno in vacanza!”

“D'accordo”, dissi.

In breve, il 23 dicembre sono atterrata nella mia amata Londra tutta illuminata, vivace, contornata da un'atmosfera natalizia.

Andai a colloquio con il proprietario, probabilmente gli era piaciuto uno dei cinque copioni di Vogue Russia scritti da me.

Il leggendario edificio VOGUE House sulla piazza Hannover era famoso per tre cose: lì milioni di ragazze di tutte le nazionalità, colori di pelle e orientamenti, amanti del lustro sognavano di entrare e rimanerci a lungo.

Nel centro della hall era appeso un lampadario di una bellezza indescrivibile, rotondo, di vetro opaco con catenelle d'ottone.

<sup>36</sup> Viktor Stepanovič Černomyrdin (1938 – 2010) era un politico russo .

За стойкой вас всегда встречали двое мужчин неопределённого возраста, оба по имени Питер, окружённые исполинскими разноцветными пакетами с соблазнительными логотипами Chanel, YSL, Gucci, Celine, Dolce&Gabbana, Alexander McQueen, Giorgio Armani. Для начала меня отвели в кабинет на четвёртом этаже и представили ветерану глянцевого движения, стилисту леди Дианы, тогда замглавного английского Vogue Анне Харви. Воплощение английской породы, сухая, сдержанная дама пронзила меня строгим рентгеном светло-голубых глаз.

— Имейте в виду, Джонатан человек занятой, больше пятнадцати минут говорить с вами не станет. Поэтому будьте краткой и внятной. И ещё, он чрезвычайно застенчив и скромн. Породистый и надменный лондонский акцент пропечатывал простую информацию, как приговор. Через минут пять я шла к лифту через редакцию английского Vogue.

Ни одной живой души, сотрудники, видно, строем ушли на ланч. Где я? Это какое-то министерство внутренних дел, а не журнал имени кофточки-юбочки-какбытьнедостижимойзвездой. Но! За каждым рабочим столом на экранах компьютеров горят одинаковые скринсейверы и буквально жгут мне роговицу словами «RUSSIANS ARE COMING...»

Alla reception, c'erano sempre due uomini di un'età poco definibile entrambi si chiamavano Peter, circondati da giganteschi pacchi di diversi colori con allettanti logotipi Chanel, YSL, Gucci, Celine, Dolce&Gabbana, Alexander McQueen, Giorgio Armani.

Per prima cosa mi portarono in un ufficio al quarto piano e mi presentarono la veterana del movimento del lustro, la stilista di Lady Diana, allora vicedirettore di Vogue Inghilterra Anna Harvey.

Era il ritratto della tipica inglese, una donna magra e posata. Mi fece una radiografia con i suoi occhi azzurro chiaro.

“Tenga presente che Jonathan è un uomo impegnato e non le parlerà per più di quindici minuti perciò sia chiara e concisa. Lui è estremamente timido e semplice”

Un accento londinese aristocratico e borioso riportava frasi semplici come una sentenza. Dopo cinque minuti, andai verso l'ascensore passando attraverso la redazione inglese di Vogue.

Non c'era un'anima viva, i dipendenti evidentemente erano in pausa pranzo. Dov'ero? Era una specie di ministero degli esteri non una rivista, dedicata a qualche camicetta-gonna-irraggiungibile, stella. Mah! Su ogni scrivania sugli schermi dei computer, c'erano gli stessi screensaver, con su scritto in maiuscolo le seguenti parole: “I RUSSI STANNO ARRIVANDO”.

— Добрый день, господин Ньюхаус вас ждёт. — Секретарь пропускает меня в кабинет Главного.

Из-за рабочего стола поднимается и лёгкой походкой выходит мне навстречу эдакий молодой Вуди Аллен, типичный еврейский молодой мужчина в очках, с крупным носом и пухлыми губами. Такой школьный умник-отличник.

Когда Джонатан подошёл ближе, я поняла, что мои старания быть чуть Vogue style — твидовая удлинённая юбка Ralph Lauren, шёлковая а-ля мужская рубашка не-помню-кого и очень модные короткие кожаные сапожки Sergio Rossi на тринадцать см — привели меня к полному фиаско. Я возвышаюсь над невзрачного роста Главным, как Останкинская башня — над кафе «Твин Пигз» на Королёва, 19. От неловкости у меня подкашиваются ноги, и я плюхаюсь на удачно стоящий сзади меня диван. Мы чуть сравнялись по росту, и дышать стало легче.

Он сделал вид, что не заметил моего faux pas, вальяжно взял стул, придвинул к дивану и сел рядом. Что мне там Анна сказала? «Застенчивый? Занятой?»

— Как вы думаете, в русском Vogue должен быть юмор?

— Конечно!

— Какой писатель вас может рассмешить?

— Довлатов, Бабель, Пелевин, Хармс, Чуковский.

“Buongiorno, il signor Newhouse la sta aspettando”. La segretaria mi fece entrare nell’ufficio del direttore.

Da dietro scrivania si alzò un uomo, sembrava un giovane Woody Allen, e con un’andatura leggera mi venne incontro. Era il tipico uomo giovane ebreo con gli occhiali, con un naso importante e con le labbra carnose. Il classico cervellone.

Quando Jonathan si avvicinò, mi resi conto che i miei sforzi per avere uno stile un po' da Vogue: una gonna lunga di tweed di Ralph Lauren, una camicia da seta con un taglio da uomo non mi ricordo di chi, degli stivali alla moda in pelle di Sergio Rossi con tacco 13 mi avevano portata ad un completo fiasco. Ero più alta del direttore, sembravamo l’articolo “IL”.

Mi sono cedute le gambe dall’imbarazzo per fortuna c’era il divanetto dietro.

Ora, eravamo alla stessa altezza e mi sono tranquillizzata.

Facendo finta di non notare il mio passo falso, prese una sedia, la accostò al divano e si sedette accanto a me. Cosa mi aveva detto Anna? Timido? Impegnato?

“Secondo lei, Vogue Russia dovrebbe avere dell’umorismo?”

“Certo!”

“Quale scrittore potrebbe farla ridere?”

“Dovlatov, Babel', Pelevin, Charms, Čukovskij”

— А! Довлатова печатали в New Yorker, верно?

Ну и понеслась-полилась беседа с любопытным и любопытствующим, не таким уж застенчивым Главным. Джонатан Ньюхаус, догадалась вдруг, — это ж по-нашему Ванечка Новодворский, то есть практически свой мужик. И правда, его бабушка и дедушка — из Витебска. Он трогательно поведал, как его родители выстроили специальный подвал-убежище у себя в Америке на случай, если русские налетят со своими ракетами. Я ему в ответ рассказывала, как приблизительно в то же время в СССР, в свои студенческие филфаковские годы в МГУ им. Ломоносова, я прятала среди купальников и бюстгальтеров самиздатовских Солженицына, Авторханова, Шаламова и Зиновьева, а ближе к ночи, наготовив блинчиков и сырников, принимала друзей, алчущих почитать запрещённую в СССР литературу.

За это можно было в секунду вылететь из университета, подвести родителей под монастырь и испортить всем и всё надолго.

Хохоча, бывшие участники холодной войны упоённо листали альбомы Сесилия Битона и Хельмута Ньютона, обсуждали, кто бы мог быть на первой обложке русского Vogue (эх, жаль леди Диана умерла), остались ли порода и аристократизм в России и скоро ли русские девушки перестанут так сильно краситься и ходить в Versace с головы до ног.

“Dovlatov l’hanno pubblicato nel New Yorker, giusto?”

La conversazione con il curioso e interessante, non poi così timido, direttore scorreva. All’improvviso mi venne in mente che il suo nome, se tradotto nella mia lingua, poteva suonare proprio russo: Vanečka Novodvorskij. In effetti, i nonni di Jonathan erano di Vitebsk. Commosso, mi raccontò come i suoi genitori avessero costruito uno speciale riparo nel seminterrato della loro casa in America nel caso in cui i russi avessero lanciato loro dei missili. Io gli raccontai come più o meno nello stesso periodo nell’Unione Sovietica, quando studiavo filologia all’Università di Mosca, nascondevo tra i costumi e i reggiseni i romanzi samizdat di Solženicyn, Avtorchanov, Šalamov, Zinov'ev.

Quando si faceva buio, preparati i blini e i syrniki, invitavo i miei amici bramosi di leggere la letteratura proibita in URSS.

Per questo potevo essere espulsa dall’università, giocare un brutto tiro ai miei genitori, rovinare tutti e tutto per sempre.

Noi due, ex partecipanti della guerra fredda, ridendo, sfogliavamo entusiasti gli album di Cecil Beaton e Helmut Newton. Discutevamo su chi potessimo mettere sulla copertina di Vogue Russia (oh, peccato Lady Diana fosse morta) se fosse rimasta l’aristocrazia in Russia e se le ragazze russe avessero smesso di truccarsi così tanto e di indossare Versace dalla testa ai piedi.

Минут через пятьдесят занятой и застенчивый Главный протянул мне руку со словами «Отправляйтесь к Анне Харви, она вас ждёт, и было приятно познакомиться». А ещё минут через семь меня снова вызвали туда же, на шестой этаж, и на этот раз Новодворский-Ньюхаус вышел из кабинета с лицом решительного жениха: «Вы согласны стать главным редактором русского Vogue?» Русские пришли.

Я не подозревала, что меня ждут головокружительные двенадцать лет контрастного душа красоты и уродства, куража и тяжести, смертей и рождений, свадеб и разводов, верности и предательств, слёз и неумолимого хохота.

**Два**

### **С хрустальным шаром**

Как-то раз мне крупно повезло. (Не один, конечно, это я так, для красного словца.) Мне достался магический кристалл. Или хрустальный шар — какая разница. Повернёшь в одну сторону — неземная красота. Повернёшь в другую — жуть малиновая. Про жуть позже расскажу.

Когда-то журнал Vogue и журнал Interview были отличным пространством игры с магией и создания удивительных метаморфоз. Вы, может, думаете, что глянцевого журнала — это пара сотен страниц для продвижения продаж предметов роскоши? Ну вот не совсем.

Dopo cinquanta minuti, il timido e impegnato direttore tese la sua mano verso di me e mi disse: “Vada da Anna Harvey, la sta aspettando, è stato un piacere conoscerla”.

Sette minuti dopo, mi chiamarono di nuovo, andai al sesto piano e questa volta Novodvorskij-Newhouse uscì dall'ufficio con un'espressione decisa: “Accetta di diventare caporedattrice di Vogue Russia?”.

I russi erano arrivati.

Non avevo idea che poi avrei avuto davanti a me dodici anni da capogiro caratterizzati da elementi contrastanti: bellezza e bruttezza, momenti spensierati e momenti duri, morti e nascite, matrimoni e divorzi, fedeltà e tradimenti, lacrime e infinite risate.

**Parte seconda**

### **Con la sfera di cristallo**

Una volta sono stata molto fortunata. (Non una volta, ovviamente...). Mi è toccata una sfera di cristallo o palla di cristallo, non so quale sia la differenza.

Se si gira da un lato: bellezza sovranaturale, se si gira dall'altro: orrore. Dell'orrore vi racconto dopo.

Un tempo la rivista Vogue e la rivista Interview erano il posto ideale per giochi di magia e per la creazione di straordinarie metamorfosi.

Voi magari pensate: ma una rivista patinata non consiste in almeno un centinaio di pagine con l'obiettivo di promuovere la vendita di beni di lusso? Non è proprio così.

Во времена главредства у меня часто было праздничное, подарочное ощущение. Я держала в руках хрустальный шар — и, преломившись в нём, обычный наш серенький дневной свет выходил обратно дивными цветными лучами. Новый цвет, новый свет, новое сияние жизни, преображённое существование. Таким, казалось мне, должен быть высокий глянец и смысл нашей работы.

Когда меня попросили сделать концепцию Vogue, я предложила несколько вариантов — и победила «русская» версия. Достоевский говорил, что русскому человеку свойственно «всемство», всеотзывчивость, восприимчивость любой культуры, и в этом смысле наша версия была — понимаю это задним умом — «всемская», синтезированная, что ли. От американцев я взяла яркость и внятность модного сообщения, от итальянцев — артистизм и мечтательность, от англичан — иронию и парадоксальность, от французов — элегантную эротичность. И что оказалось? Русские герои — актёры, режиссёры, дизайнеры, архитекторы, галеристы, писатели, врачи и многие другие — легко и с достоинством вошли в это пространство, как будто высокие бренды, лучшие фотографы и стилисты мира только их и ждали. Мы не делали полную перезагрузку героя, но всегда находили в нём новую, незнакомую публике грань, его «потайный сад», — и как будто высвечивали другую личность.

Mentre ero caporedattrice, spesso provavo delle sensazioni bellissime.

Avevo tra le mani una sfera di cristallo e dopo esserci rinfanti in essa, la nostra solita luce grigia diurna tornava indietro con stupendi, colorati raggi.

Un nuovo colore, una luce nuova, un nuovo splendore della vita, una nuova esistenza. Per me questi dovevano essere i lustri e i significati del nostro lavoro.

Quando mi chiesero di ideare la nuova versione stampata di Vogue, proposi diverse opzioni. Vinse la versione russa. Dostoevskij disse che l'“onnipotenza” è propria dei russi.

I russi hanno una grande sensibilità e capacità di percepire ogni cultura.

In questo senso, la nostra versione era, col senno di poi, adatta a tutti, generalizzata.

Dagli americani, ho preso l'intensità e la chiarezza dei messaggi della moda, dagli italiani il talento artistico e l'indole sognante, dagli inglesi l'ironia e la paradossalità, dai francesi l'eroticità elegante.

Che cosa ne è risultato? Eroi russi come attori, registi, designer, architetti, galleristi, scrittori, medici e molti altri sono entrati facilmente e con dignità in questo ambiente come se i grandi marchi, i migliori fotografi e stilisti del mondo li stessero solamente aspettando.

Non facevamo un reset totale dell'eroe perché in lui trovavamo sempre un lato nuovo, sconosciuto al pubblico; il suo “giardino segreto” che metteva in evidenza un'altra personalità.

Наша Пугачёва с выглаженными кудрями, напроочь лишённая эстрадной вульгарности, была не в набивших оскомину легинсах, а в молодом тогда Ямамото.

Или Женя Миронов, тогда ещё не народный артист России, но уже пленивший публику своими нежными, ранимыми, тонкими персонажами, превратился у нас в брутального мужчину с обмотанными бинтами руками после тяжёлой «разборки» в советском подъезде, с тем же — мироновским, неповторимым — взглядом.

Ингеборга Дапкунайте была и капризной звездой сороковых, и свободолюбивой девочкой итальянского неореализма.

С большим азартом мы ломали московские стереотипы — например, о якобы безнадёжной, дремучей и в целом уёбищной русской провинции. Мы сделали серию портретов творческих людей из Нижнего Новгорода, Екатеринбурга, Перми — красивые, уверенные, отлично одетые (стилисты Vogue работают на пятёрочку) архитекторы, писатели, актёры, модели. Хрустальный шар высветил такой new look, новое лицо России, который наши читатели не знали.

При этом нам важно было не упасть в местечковость, провинциальную душность местного журнала, где «всё про нас», где «мы сами с усами». Нам помогали лучшие фотографы моды того времени — от

La nostra Pugačeva<sup>37</sup> senza i suoi soliti capelli ricci, completamente priva della sua ormai conosciuta volgarità, non indossava dei leggings attillati, provocanti ma l'allora giovane Jamamoto. Ženja Mironov<sup>38</sup>, all'epoca non era ancora una star nazionale ma il pubblico era già ammaliato dai suoi dolci, sensibili, teneri personaggi. Da noi, si è trasformato in un uomo violento con le mani avvolte in delle fasce, uno sguardo singolare dopo un pesante regolamento di conti all'ingresso di un complesso abitativo sovietico.

Ingeborga Dapkūnaitė<sup>39</sup> era una capricciosa stella degli anni Quaranta e al contempo, una ragazza del neorealismo italiano, amante della libertà. Con grande fervore, distruggevamo gli stereotipi moscoviti. Per esempio, quello sulla disperata, impenetrabile e in generale ripugnante provincia russa. Abbiamo fatto una serie di ritratti di persone creative residenti a Nižnij Novgorod, Ekaterinburg, Perm'.

Persone belle, fiduciose, ben vestite (gli stilisti di Vogue lavorano solo con il meglio), architetti, scrittori, attori, modelli.

La sfera di cristallo aveva messo in evidenza un “nuovo look”, un nuovo volto della Russia che i nostri lettori non conoscevano.

Tuttavia, per noi era importante non cadere nella provincialità, nell'animo provinciale delle riviste locali.

Per questo, ci hanno aiutato i migliori fotografi di moda di quel periodo: da Helmut Newton e

<sup>37</sup> Alla Borisovna Pugačeva (1949 -) è una cantante russa.

<sup>38</sup> Evgenij Vital'evič Mironov (1966 -) è un attore russo.

<sup>39</sup> Ingeborga Dapkūnaitė (1963) è un'attrice lituana.

Хельмута Ньютона и Питера Линдберга до Сольве Сьундбо и Терри Ричардсона. Мы сочиняли новое русское как часть европейского мира, но русская культура оставалась главным источником нашего вдохновения. Не отодвигали мы и советскую культуру. Однажды сделали фоторемейк знаменитого советского фильма 47-го года Григория Александрова «Весна». Кого там только не было — Толстогонова, Чурсин, Гармаш, Литвинова... Мы намеренно привлекли к пересъёмке известной советской комедии крупных актёров. В отличие от киноремейков, он никого не раздражал — это была весёлая, но почтительная игра с классикой, с самыми знаменитыми цитатами: «Возьму с собой “Идиота”, чтобы не скучать в троллейбусе», «И это ничтожество я почти любила», «Красота — это страшная сила». Съёмка стала пропагандой блестящего мюзикла — половина поколения, которое в тот момент читало *Vogue*, не смотрело «Весну», а их родители, может быть, и вовсе забыли. Мы играли и с прошлым, и с будущим. В другой раз мне захотелось увидеть сочинский кинофестиваль «Кинотавр» настоящим роскошным фестивалем — таким, чтобы Каннский закачался и заскрипел зубами от зависти. На «Кинотавре» тогда преобладал стиль тёплого, почти родственного междусобойчика и непритязательного курорта средней руки — майки-шорты,

Peter Lindbergh a Sol've Sjunbbo e Terry Richardson.

Abbiamo composto il nuovo russo come parte del mondo europeo ma la cultura russa rimaneva la fonte principale della nostra ispirazione.

Non abbiamo messo da parte la cultura sovietica. Una volta, abbiamo fatto un remake fotografico del famoso film sovietico di Grigorij Aleksandrov *Primavera*. C'erano praticamente tutti: Tolstoganova, Čursin, Garmaš, Litvinova... Abbiamo volutamente coinvolto negli scatti i principali, famosi attori del periodo. A differenza dei remake cinematografici, il remake fotografico non ha irritato nessuno.

È stato un gioco divertente e rispettoso con le più conosciute e classiche citazioni: “Prenderò con me “L’idiota” per non annoiarmi nel filobus”, “Ho quasi amato questo squallore”, “La bellezza è un potere orribile”.

Gli scatti aiutarono a diffondere la conoscenza del film *Primavera* di Aleksandrov.

Metà della generazione che in quel momento leggeva *Vogue*, non aveva mai visto *Primavera* e i loro genitori probabilmente non ricordavano per niente il film. Giocavamo con il passato e con il futuro. Un'altra volta, mi venne voglia di vedere il festival cinematografico “Kinotavr” di Soči come se fosse un vero festival del lusso che faceva morire d’invidia Cannes.

Allora, al festival predominava uno stile “party”, proprio di una festiccioia tra amici e di un modesto resort di media categoria: maglietta e pantaloncini, infradito, cappellino.



вьетнамки, панамки. А мы придумали «Кинотавр десять лет спустя» — и пустились, как говорится, во все тяжкие.

Все наши — Бондарчук и Исакова, Литвинова и Фандера, Смолянинов и сёстры Михалковы, Мороз и Страхов — включились в игру на раз-два-три. Мы их оголливудили. Они превратились в недоступных и загадочных, длинноногих, с улыбками в сто зубов, с тёмными очками и сияли бриллиантами.

Мы написали для них футуристические короткие истории. Лежит Рената, утомлённая солнцем, на пляже на каком-то хайтековском белоснежном матрасе, в чёрном купальнике Eres, рассекающем всё тело, на розовых лубутенах и в розовых перчатках до плеч, в очках вивьен вествуд и, разумеется, в ожерелье и браслетах. Звезда — упасть и не встать. А за ней изумлённо подглядывают трое пятилетних мальчишек: рыжий, блондин и шатен (где мы их-то нашли, таких безусловно веснушчатых?). Текст вкратце: Рената ушла из большого кино, отдалась словесности, получила Гонкуровскую премию за роман, стала затворницей. Её появление на фестивале — настоящая сенсация! А вот с Викой Исаковой (полулежит в белом купальнике и на шпильках Celine) в объятиях Федора Бондарчука (белая рубашка с перламутровыми запонками Windsor и бархатные туфли Lanvin) вышла целая история.

Noi abbiamo inventato “Kinotavr dieci anni dopo” e come si dice “abbiamo lasciato correre la cavallina”.

Tutti i nostri attori: Bondarčuk e Isakova, Litvinova e Fandera, Smoljaninov e le sorelle Michalkov, Moroz e Strachov) hanno partecipato al gioco volentieri. Li abbiamo “hollywoodizzati”. Si sono trasformati in dei personaggi scontrosi, misteriosi, dalle gambe lunghe, con un sorriso a trentadue denti e gli occhiali da sole. Brillavano come diamanti. Avevamo scritto per loro dei piccoli racconti futuristici. Litvinova, affaticata dal sole, distesa sulla spiaggia su una sorta di materasso high-tech bianco come la neve, vestita con un costume intero di Eres, con un paio di tacchi rosa e i guanti fino alle spalle, con gli occhiali Vivienne Westwood e ovviamente, una collana e braccialetti. Stella, che cosa ci racconti?

Tre bambini di cinque anni la spiavano meravigliati: un rosso, un biondo e un castano (dove li avevamo trovati così impeccabilmente lentigginosi?). Il testo in breve: Renata ha lasciato il grande cinema, si è data alla letteratura, ha vinto il premio Goncourt per il suo romanzo ed è diventata un'eremita.

La sua apparizione al festival: un vero scoop!

Su Vika Isakova (distesa con addosso un costume bianco e con i tacchi alti Celine) tra le braccia di Fëdor Bondarčuk (vestito con una camicia bianca con i gemelli di madreperla Windsor e le scarpe in velluto Lanvin) è uscita un'intera storia.

В нашем будущем Вика, по версии журнала Vanity Fair, вошла в список ста самых привлекательных женщин планеты, вся нарасхват у мировых режиссёров и, прежде чем приступить к съёмкам в новом фильме Бондарчука «Отелло. Новая версия», она должна завершить съёмку у Педро Альмодовара в фильме по роману Сорокина «Голубое сало».

Спустя одиннадцать лет я узнала от Вики, какой мы внесли конфуз в её жизнь. Именно в те дни, когда мы делали фотосессию в Сочи, Альмодовар на самом деле был в Москве, и все вменяемые актрисы рвались к нему хоть как-нибудь попасть. Вика со своей подругой актрисой Викторией Толстогановой не были исключением и мечтали познакомиться с великим испанцем. Безрезультатно. И тут выходит сентябрьский номер Vogue, Толстоганова читает нашу историю и в неукротимом гневе набрасывается на подругу: «Так вот оно что!! Ты пролезла, мне ничего не сказала! Кто ты после этого?!» Всё приняла всерьёз. Хохотали до упаду. Мой особый драйв был в решении неразрешимых задач. Сколько подвигов нужно совершить в день, чтобы отправить гениального фотографа Питера Линдберга снять Дашу Жукову с самым успешным в мире русским художником Ильёй Кабаковым в честь открытия её нового проекта «Гараж»? Все трое находятся в разных странах. Только глубокий и образованный Линдберг со своим

Nel nostro futuro, Vika, secondo la versione della rivista Vanity Fair, rientrava nella lista delle cento donne più attraenti del mondo, andava a ruba tra i registi mondiali e prima di iniziare le riprese del nuovo film di Bondarčuk *Otello. Nuova versione*, lei avrebbe dovuto terminare le riprese con Pedro Almodovar del film tratto dal romanzo di Sorokin *Il lardo azzurro*.

Undici anni dopo, sono venuta a sapere da Vika, quale imbarazzo le avevamo creato nella sua vita. Esattamente, nei giorni in cui avevamo fatto il servizio fotografico a Soči, Almodovar era a Mosca e tutte le attrici puntavano ad incontrarlo in qualche modo. Vika con la sua amica, l'attrice Viktorija Tolstoganova, non facevano eccezione anche loro sognavano di conoscere il grande spagnolo.

Non riuscirono. Ed ecco che quando uscì il numero di settembre di Vogue, Viktorija lesse la nostra storia e con una rabbia irrefrenabile saltò addosso alla sua amica: “Come hai potuto farlo!! Ti sei intrufolata e non mi hai detto niente! Che razza di donna sei?!” Aveva preso tutto sul serio. Abbiamo riso a crepelle. Il mio sprint particolare era risolvere problemi irrisolvibili. Quante prodezze bisogna compiere in un giorno per mandare il brillante fotografo Peter Lindbergh a fotografare Daša Žukova con l'artista russo più famoso al mondo Ilija Kabakov nella cerimonia di apertura del progetto “Garage” lanciato da lei.

Tutti e tre si trovavano in paesi diversi. Solo il profondo ed esperto Lindbergh con il suo talento

кинематографическим талантом видеть в каждом объекте новые сверкающие сущности (и не важно, о чём речь — о моделях, машинах, собаках, инопланетянах, юной Жуковой или Кабаковых в их почтенном возрасте) мог превратить всех в настоящих киногероев. Даша тогда не хотела сниматься для Vogue, потому что считала себя ушедшей на арт-рынок, а Кабаковы сказали, что вовсе не любят ни сниматься, ни тем более в глянце (правда, узнав, что ими займётся великий Линдберг, согласились. У-у-уфф!!!).

Две недели без сна (все в разных часовых поясах), запутанная логистика, — съёмка наконец состоялась, и я полетела в Париж на встречу с Питером смотреть материалы. Он думал, что мы сделаем нормальный 6–8-страничный материал. Но когда он мне стал показывать всю съёмку, я поняла, что у меня — джекпот, золотая удача, небывалое счастье. Он создал поразительной свежести, точности и тонкости портреты — такие портреты, что у нас получалось большое кино. Какие шесть полос? Как минимум в два раза больше! Высокий глянец силён и выживает, только когда создаёт что-то новое, до чего никто другой не мог додуматься. Для кого-то это будет воспитанием вкуса и культуры, для кого-то — школой восприятия высококлассной фотографии. А для кого-то — просто долгий вдох чистого воздуха и такой же долгий выдох. Он даёт тебе

cinematografico notava nuove splendenti essenze, (e non importa di cosa si trattasse: modelli, macchine, cani, alieni, la giovane Žukova o Kabakov alla sua veneranda età) riusciva a trasformare tutti in veri eroi del cinema.

Daša non voleva farsi fotografare per Vogue perché si considerava una stella del mercato dell'arte, a Kabakov invece non piaceva per niente farsi fotografare e soprattutto nelle riviste patinate (a dire il vero quando hanno saputo che a fotografarli sarebbe stato il grande Lindbergh, accettarono!!!).

Due settimane senza dormire (si trovavano tutti in diversi fusi orari), una logistica complicata. Alla fine, gli scatti sono stati fatti. Volai a Parigi per incontrare Peter e vedere i book. Lui pensava che avremmo fatto un normale book da 6-8 pagine. Ma quando, ha iniziato a mostrarmi tutti gli scatti ho capito che avevo fatto bingo, una grande fortuna, una felicità senza precedenti. Ha creato dei ritratti con una straordinaria freschezza, fedeltà e raffinatezza.

Così belli che potevamo farne una storia. Quali sei pagine? Come minimo il doppio!

Il lustro è potente e sopravvive quando crea qualcosa di nuovo, al quale nessun altro poteva averci pensato.

Per qualcuno questo sarà un'educazione al gusto, alla cultura, per altri una scuola di percezione della fotografia di alta qualità. Per alcuni sarà semplicemente una lunga boccata di aria fresca. Il lustro ti dà la possibilità di sognare

возможность мечтать и, быть может, покажет путь к достижению этой мечты.

Глянец часто упрекают в том, что он кормит публику миражами, внушает искусственные потребности (например, в бриллиантах) и, как итог, травмирует тех женщин, чья годовая зарплата меньше стоимости одного платья в рекламной съёмке. Я возражала: дело не в цифрах. Мы формируем не потребительский ассортимент, мы формируем вкус. Мы производим образы, которые, возможно, не подлежат широкому тиражированию, но создают новые массовые представления о прекрасном. Где-то в начале нулевых я получила очень важное для меня письмо от жительницы Кузбасса. Женщина писала, что она врач в поликлинике, ей сорок два года, муж — младший инженер, — понятно, что жизнь её не образец изобилия. Она увидела наш журнал в киоске и купила его на те деньги, которые намеревалась потратить на килограмм сосисок. Нет, никто не остался голодным, но вечером, покормив семью, она стала читать *Vogue* — и провалилась в новую для неё вселенную, в великую грёзу, в невиданную красоту...

Она читала всю ночь, потом перечитывала, снова читала. «Спасибо вам. Я летала», — написала она.

Мы поблагодарили её в ответном письме, отправили ей несколько номеров. Не знаю, как сложилась её жизнь потом, но мне кажется, что наш журнал, так потрясший её,

e magari ti mostra la strada per la realizzazione di questi sogni.

Il lustro spesso viene accusato di nutrire il pubblico con miraggi, di infondere finti bisogni (ad esempio, i diamanti) e di conseguenza, di traumatizzare le donne il cui stipendio annuale è inferiore al costo di un vestito di una pubblicità. Io ho obiettato dicendo che non è una questione di numeri. Noi non formiamo assortimento di consumo, noi formiamo il gusto. Produciamo esempi che forse non sono soggetti ad un'ampia riproduzione ma creiamo nuove idee di massa del "bello".

All'inizio degli anni 2000, ho ricevuto una lettera per me molto importante da una abitante della Siberia. La donna che mi scrisse la lettera, lavorava come medico in un poliambulatorio e aveva quarantadue anni. Suo marito era ingegnere junior. È chiaro che non avesse una vita agiata. Aveva visto la nostra rivista in un chiosco e l'aveva comprata con i soldi che aveva intenzione di spendere per un chilo di wurstel. Nessuno è morto di fame, non vi preoccupate.

La sera, dopo aver dato da mangiare alla sua famiglia, iniziò a leggere *Vogue* e sprofondò in un universo a lei sconosciuto, in un grande sogno, in una bellezza senza precedenti... Ha letto la rivista per tutta la notte. L'ha letta e riletta. "Vi ringrazio. Ho volato", scrisse.

Noi l'abbiamo ringraziata nella nostra lettera di risposta. Le abbiamo inviato qualche numero della rivista. Non so poi come sia andata la sua vita, ma ho la sensazione che la nostra rivista, l'abbia colpita così tanto che come minimo, in

каким-то образом повлиял как минимум на её воззрения на красивое и некрасивое.

И если она достигла достатка (почему бы и нет) — она, верю, не топырит пальцы в Шанели fool look. А если её материальное положение осталось тем же (и в этом нет ничего стыдного) — она вряд ли одевается на местном черкизоне. Сегодня городская толпа — и столичная, и периферийная — выглядит гораздо элегантней, чем прежде, в девушках все меньше вульгарного, в мужчинах — быковатого жлобства.

За всеми этими превращениями и играми с хрустальным шаром в Vogue и в Interview стоят живые и, может быть, не очень совершенные люди. Вот смотрю на фотографию: по какой-то нью-йоркской улице, с картонным стаканом из «Старбакса», идёт Анна Винтур, главный редактор американского Vogue, — воплощение коммерческой машины, наделённой почти абсолютной властью. Она пахарь. Она деспот.

Тот самый дьявол, что и правда носит Prada. Всегда в тёмных очках, даже в помещении. Эти чёрные стекла отгораживают от внешнего мира, но полной защиты не обеспечивают. И как сама Анна отражается в зеркальных стёклах Манхэттена, так и Манхэттен отражается в её очках.

Маленькая женщина с большим стаканом кофе, которая ведёт всю эту игру. Нравится, не нравится, стерва — не стерва, более успешно, менее успешно — сейчас не важно.

каким-то образом повлиял как минимум на её воззрения на красивое и некрасивое. И если она достигла достатка (почему бы и нет) — она, верю, не топырит пальцы в Шанели fool look. А если её материальное положение осталось тем же (и в этом нет ничего стыдного) — она вряд ли одевается на местном черкизоне. Сегодня городская толпа — и столичная, и периферийная — выглядит гораздо элегантней, чем прежде, в девушках все меньше вульгарного, в мужчинах — быковатого жлобства. За всеми этими превращениями и играми с хрустальным шаром в Vogue и в Interview стоят живые и, может быть, не очень совершенные люди. Вот смотрю на фотографию: по какой-то нью-йоркской улице, с картонным стаканом из «Старбакса», идёт Анна Винтур, главный редактор американского Vogue, — воплощение коммерческой машины, наделённой почти абсолютной властью. Она пахарь. Она деспот. Тот самый дьявол, что и правда носит Prada. Всегда в тёмных очках, даже в помещении. Эти чёрные стекла отгораживают от внешнего мира, но полной защиты не обеспечивают. И как сама Анна отражается в зеркальных стёклах Манхэттена, так и Манхэттен отражается в её очках. Маленькая женщина с большим стаканом кофе, которая ведёт всю эту игру. Нравится, не нравится, стерва — не стерва, более успешно, менее успешно — сейчас не важно.

qualche modo ha influenzato la sua concezione di “bello” e “non bello”. E se lei dovesse essere diventata ricca (perché no?!), credo che non si aprirebbe al fool look di Chanel. E se la sua situazione finanziaria fosse rimasta la stessa (in questo non ci sarebbe niente di cui vergognarsi), lei difficilmente indosserebbe vestiti del mercato. Oggi chi vive in città, sia nella capitale che in zone di periferia, hanno un aspetto di gran lunga più elegante che in passato.

Le donne sono tutte meno volgari e gli uomini meno cafoni.

Dietro tutte queste trasformazioni e giochi con la sfera di cristallo, ci sono coloro che lavorano per Vogue e Interview, degli esseri umani che possono non essere perfetti. Guardo una foto: in una qualche strada newyorkese con un bicchiere di Starbucks, cammina Anna Wintour, direttrice di Vogue America: l’incarnazione della macchina commerciale, dotata di un potere quasi assoluto.

É un despota come il “diavolo” del film “*Il diavolo veste Prada*”.

Porta sempre gli occhiali da sole anche al chiuso. Le lenti scure la isolano dal mondo esterno ma non garantiscono una protezione completa.

E come Anna si riflette nelle vetrine di Manhattan, anche Manhattan si riflette sulle lenti di Anna.

Una donnina con un grande bicchiere di caffè che conduce tutto questo gioco; che piaccia o non piaccia, carogna o non carogna, più brava o meno brava, adesso non è importante.

В её руке — хрустальный шар, бросающий  
цветной луч на многие, многие жизни.

Nelle sue mani, c'è una sfera di cristallo che  
emette dei raggi colorati su molte e molte vite.

### **Наваляла!**

Одна остроумная девушка, служившая рекламным директором журнала *Vogue*, выдала как-то пародию: «Долецкая — это же вся такая сидит леди в платье-карандаш молочного цвета, на каблуках, нога на ногу и шелестит в телефон на своём бархатном английском: «Yes, darling. By all means, darling». Потом кладёт трубку и басом во весь голос: «Да пошли они все на хуй со своими претензиями!!!» Получилось похоже. Все смеялись.

Да, я известный певец гламура и высокой эстетики быта.

И проповедую это множество лет. Я люблю, когда все нарядные, без лишних стразов и перьев, и скатерть крахмальная, и тарелки с бокалами красивые, а разговоры за столом — умные и весёлые.

Но вот тут у меня вышел своего рода диссонанс. Обсуждали мы феноменологию русского застолья со знатоком этого дела Серёжей Шнуровым, Шнуром, и я сама не поняла, как брякнула: «Идеальное застолье — это море разговоров, с водочкой, салатом оливье, языком с хреном; и конечно же, с поздними откровениями и выяснениями отношений. И тут как что-нибудь грохнется и протечёт, и гром с молнией, и всех бежишь спасать...» И Шнур: «Ну и с дракой обязательно! Куда ж без неё? Это ж самое прекрасное!»

### **Azzuffata!**

Una spiritosa ragazza che è stata direttrice pubblicitaria della rivista *Vogue*, una volta mi imitò: “Doleckaja è quella signorina seduta alla scrivania, con addosso un tubino bianco, con i tacchi, le gambe incrociate e che parla al telefono con il suo accento inglese carezzevole: “Yes darling. By all means, darling”<sup>40</sup>. Poi mette giù il telefono e con la sua voce profonda: “Che si fottano loro e le loro richieste!!!”

Succedeva esattamente così. Tutti siamo scoppiati a ridere.

Certo, sono una nota fautrice del glamour e dell'estetica di alta classe nella vita quotidiana. Predico questo da anni e anni. A tavola, amo quando tutti si vestono eleganti, senza troppi strass o piume, la tovaglia inamidata, i vassoi con i calici, i discorsi intelligenti e divertenti.

Però ho avuto una sorta di discordanza.

Stavo discutendo sulla fenomenologia delle feste russe attorno ad una tavola imbandita con un esperto di questo tema Sergej Šnurov<sup>41</sup>, Šnur, non capisco come ho detto senza pensarci: “La tavola imbandita ideale è un mare di chiacchierate con vodka, insalata russa, lingua con il cren e ovviamente con confessioni notturne e chiarimenti. E poi... qualcosa rimbomba, si infiltra, tuono con fulmini e tutti corrono a ripararsi...”. Šnur: “E una rissa sicuramente! C'è sempre! La cosa più bella!”

<sup>40</sup> “Si, cara. Assolutamente, cara”

<sup>41</sup> Sergej Vladimirovič Šnurov (1973 -) è un artista russo.

Драка? Какая вульгарность.  
Ну ещё пощёчина там, дуэль куда ни шло.  
Потом в голове мелькнуло — почему уж такая-то вульгарность? А сама ты чем лучше? В начале 1999 года мы с редакторами обсуждали спорную тему: Алла Борисовна Пугачёва на обложке — это уровень или не уровень Vogue? Всё-таки на обложках — фигуристые молодые модели или голливудские кинозвёзды. А Пугачёва ни то ни другое. Долго спорили, кто за, кто против, потом выдохнули, и я сказала: «Рискнём». Как осуществить этот план, я знала — у меня было несколько рабочих идей. Проблема была только в том, что я совсем не являлась фанатом творчества А.Б. Ну, не влезал в меня репертуар примадонны. К февралю, однако, влез — под давлением близкой подруги Маши Шаумян я прослушала всё, что было написано и спето Пугачёвой. Впечатлилась. Порыдала над «Реквиемом», подпевала в машине «Позови меня с собой» и отправилась знакомиться с самой легендарной певицей Советского Союза — достать до неё рукой или звонком было почти нереально. Мой добрый приятель Володя Некрасов (тогда владелец крупнейшей сети косметических товаров «Арбат-Престиж») пригласил нас на чашку чая. Алла Борисовна мало что понимала про журнал Vogue (примерно как и я про её творчество), но после обмена любезностями и упоминания общих знакомых

Una rissa? Che volgarità! Uno schiaffo e un combattimento lì, potrebbe starci.

Poi mi è balenato in testa, perché volgarità? E tu non l'hai fatto?

All'inizio del 1999, ho discusso con la redattrice su una questione controversa: Alla Borisovna Pugačëva in copertina è all'altezza o non è all'altezza di Vogue? Sulle copertine mettevamo giovani modelle dalla bella figura o stelle del cinema hollywoodiano. Pugačëva non era né uno né l'altro. Abbiamo dibattuto a lungo, pro e contro poi ci siamo tranquillizzate e io dissi: “Rischiemo”. Sapevo come portare a termine questo piano. Avevo alcune idee su come operare. Il problema era che non ero affatto una fan dei lavori di A. B. Il repertorio della diva non lo conoscevo. A febbraio, però, lo conobbi. Sotto la pressione della mia amica, Maša Šaumjan mi sono ascoltata tutto quello che Pugačëva aveva scritto e cantato.

Sono rimasta colpita. Ho pianto sulle note di *Requiem*, cantato in macchina *Portami con te* e ho potuto conoscere la più grande cantante dell'Unione Sovietica. Stringerle la mano o chiamarla era praticamente impossibile.

Un mio amico buon amico Volodja Nekrasov (allora titolare della più grossa società di cosmetici Arbat-Prestizh) invitò me e Alla per una tazza di tè.

Alla Borisovna sapeva poche cose della rivista Vogue (più o meno quello che sapevo io sui suoi lavori), però dopo uno scambio di convenevoli e l'accenno a delle amicizie comuni con



снисходительно предложила приехать и снять её в Мюнхене на гастролях.

Время было послекризисное, бюджеты — тоже. Пришлось пламенно убеждать московский и лондонский административные дивизионы, что мы снимаем русскую Мадонну, Диану Росс, Далиду и Тину Тёрнер в одном лице и надо всё сделать по первому разряду. Деньги получили и заказали съёмку английскому фотографу и арт-директору британского Vogue Робину Дереку, стиль — итальянскому стилисту Даниэле Паудиче, волосы и мейкап — крутым американцам.

В Мюнхене без труда нашли студию и попросили немецких коллег, чтобы они подобрали побольше современных, недивоподобных нарядов — и чтобы не из шоу-румов, а из магазинов, по причине немодельных размеров героини.

Рано утром, прямо из аэропорта Франца Йозефа Штрауса, как и договаривались, я приехала к А.Б. в отель с охапкой разноцветных свежесрезанных работающими немецкими цветоводами тюльпанов. «Давай-давай, заходи», — раздался хрипловатый и теперь уже до боли знакомый голос из будуара номера люкс. Несмотря на ранний час, Борисовна с гривой чистых локонов мелким бесом сидела перед трюмо и наносила известный всей стране макияж.

— Да зачем вы тратите время, Алла Борисовна!!! Там армия спецов вас ждёт. Поехали скорей, — говорю нежно.

indulgenza, mi permise di andare al suo tour a Monaco di Baviera e fotografarla.

Quel periodo era un periodo post crisi e non c'era budget per certe cose. Sono riuscita a convincere le sedi amministrative di Londra e Mosca che avremmo fotografato la Madonna russa, Diana Ross, Dalida, Tina Turner racchiuse in un'unica persona e tutto doveva essere fatto per bene.

Abbiamo ricevuto i soldi e prenotato il servizio fotografico con il fotografo inglese e art director di Vogue Inghilterra Robin Derek. Look della stilista italiana Daniela Paudice; capelli e trucco agli specialisti americani più fighi.

A Monaco senza difficoltà abbiamo trovato uno studio e chiesto ai colleghi tedeschi di raccattare degli abiti più moderni e non in stile diva; non dagli showroom ma dai negozi a causa delle misure non proprio da modella dell'eroina.

La mattina presto, direttamente dall'aeroporto Franz Josef Strauß, come accordato, sono andata all'hotel da A.B. con un mazzo di tulipani freschi di vari colori coltivati da floricoltori tedeschi. “Prego, accomodati”, disse una voce rauca ma ormai conosciuta dal salottino della suite.

Nonostante fosse mattina presto, Borisovna con una perfetta chioma di capelli ricci morbidi, sedeva davanti la sua toeletta da trucco. Aveva un trucco conosciuto in tutto il paese.

“Perché perde tempo, Alla Borisovna!!! I professionisti la stanno aspettando allo studio. Andiamo, presto”, dissi dolcemente.

Она пропустила мои слова мимо ушей, приняла букет с царственной, но искренней улыбкой и сказала: «Жди в студии. Скоро буду». А в студии интернациональная команда готовилась к съёмке. Выставляли свет, раскладывали кисточки, баночки, щёточки, пинцетики, отпаривали ямомоты, максмары и диоры. Играл зажигательный музон в стиле прогрессивного американского R&B. Она вошла — и все присели в книксен на западный манер. А я отвела её в примерочную и оставила со стилистом Даниэлой отсматривать и мерить вещи. Даниэла выскочила из примерочной минут через десять, заливаясь слезами: «Она невыносимая. Ужасная. Она всё обругала и расшвыряла», — и убежала в туалет сушить следы рыданий. Чтобы не терять времени, я отправилась к львице в модную клетку.

— На кого это всё?!?! — гневно рокотала А.Б., шваркая одну вешалку за другой как деревянные бусины на гигантских старинных счетах. — На скелетов в похоронном бюро?? Я в жизни этого уродства не надену! Не моё всё это. Пошли все к... На самом деле А.Б. в то время была в неплохой физической форме, не модельной, разумеется, но одной из своих лучших. Сама я тогда ещё не окунулась в параноидальные бега по детоксам и гламурным голодовкам и тоже была вполне в теле.

Что делать-то? Я и давай при ней раздеваться и примеривать то да сё, показывая, что вещи очень даже неплохие, модные и

Non facendo caso alle mie parole, prese il bouquet e con un regale e sincero sorriso disse: “Aspettami allo studio. Presto sarò lì”

Nello studio una squadra internazionale si stava preparando per il servizio fotografico. Posizionavano le luci, sistemavano i pennelli, i vasetti, le spazzole, le pinzette, stiravano i vestiti di Jamamoto, Max Mara e Dior.

Musica in stile R&B americano di sottofondo.

Entrò e tutti fecero un inchino all'occidentale in segno di reverenza.

La portai in camerino e la lasciai con la stilista Daniela a guardare e a provare i vestiti. Dopo dieci minuti, Daniela uscì dal camerino e in lacrime disse: “E' insopportabile. Terribile. Ha criticato e gettato tutto”, poi è corsa in bagno ad asciugarsi le lacrime.

Per non perdere tempo, sono andata dalla leonessa nella gabbia della moda.

“Per chi è tutto questo?!?!”, con sdegno mormorava А.В., sbattendo una gruccia dietro l'altra come le perline in legno nei colossali antichi abachi. “Per i cadaveri nelle pompe funebri? Io questa schifezza mai nella vita la indosserò! Non fa per me. Andate tutti a...”

Effettivamente, А.В. in quel periodo aveva una discreta forma fisica, non da modella certo ma in una delle sue migliori.

Io allora non ero ancora sprofondata nelle corse paranoiche verso la disintossicazione e gli scioperi della fame mondani, ero anche piuttosto grassa. Che fare? Mi sono spogliata davanti a lei e ho provato un po' di vestiti, mostrandole che non erano affatto male che erano alla moda e

комплиментарные, а огромный белый песцовый палантин поверх маленького чёрного платья и вовсе — хоть в Кремль на выход, хоть на обложку. Всем снесёт крышу. Великий женский трюк «а тебе это пойдёт ещё больше» сработал, примадонна смягчилась и стала примерять то, что не вызывало у неё особо грозного возмущения. Дело пошло. Мы довольно быстро отвесили достойный short list вещей для съёмки и отправились на грим.

Небывало харизматичный и нежный гримёр Стивен побледнел, увидев наложенный героиней с утра макияж, и вопросительно посмотрел на меня: «Смываем ведь, да?»

В ход пошли термальные воды, и гипоаллергенные лавандовые полотенца на лоб, и бархатистое рукотворное молочко для снятия косметики. В общем, всё как в голливудском «Сансет Бульваре» с Глорией Свэнсон — на примадонну не дышали, лишь взмахивали крыльями и погружали в облака неземной заботы. Мне и самой казалось, что я не на Земле, а где-то там, где проживают боги и богини и прислуживают им ангелы, перебирающие струны божественных арф.

И тут, как говорится, среди полного здоровья, Алла вскакивает из кресла с диким криком: «Он попал мне чем-то в глаз! Я сейчас ослепну! У меня на всё аллергия! Я уйду! Сворачивайте свою чёртову лавочку!» Прикладывая салфетки к глазам и рассыпая пожизненные проклятья на всю

combinabili. Ad esempio, la stola grande bianca di pelliccia di volpe polare stava bene sopra al vestitino nero. Questo look era adatto sia per un'uscita al Cremlino che per una copertina. Tutti avrebbero perso la testa. Il trucco femminile “questo su di te starebbe ancora meglio” funzionò, la diva si è ammorbida e ha iniziato a provare gli abiti che avevano provocato in lei grande e terribile sdegno. È andata, fatta! Piuttosto in fretta, abbiamo preparato una short list di vestiti adatta per gli scatti e siamo andati al trucco.

Steven il truccatore, carismatico e dolce, impallidì (non era mai successo prima) dopo aver visto il trucco che l'eroina si era fatta da sola il mattino e guardandomi mi disse: “Glielo togliamo vero?”. Entrarono in campo: acqua termale, asciugamani ipoallergenici impregnati di lavanda sulla fronte, latte detergente per rimuovere il trucco. Praticamente, tutto era proprio come nel film hollywoodiano *Viale del tramonto* con Gloria Swanson: sulla diva, non soffiavano, sbattevano solo le ali e sprofondavano nella nuvola pensieri celesti. Mi sembrava di non essere sulla Terra, ma da qualche altra parte dove vivono gli dei e le dee, con al cospetto degli angeli che pizzicano le corde di arpe divine. Come si suol dire, in piena forma, Alla si è alzata di scatto dalla sedia e urlando disse: “Mi è finito qualcosa nell'occhio! Mi ha accecata! Sono allergica a tutto! Me ne vado! Suspendete la vostra cavolo di bottega!” Applicando le salviettine agli occhi e distribuendo maledizioni a vita a tutta la

команду, она исчезла в направлении того же спасительного туалета, где недавно билась в рыданиях стилист-итальянка.

Мои память и мозг выпускницы филологического факультета разрывались в поиске наиболее куртуазного перевода русской малоцензурной истерики на пристойный английский. Из «чтоб вы все провалились с вашей ёбаной съёмкой» вышло «простите, но боюсь, у меня аллергия и надо привести себя в порядок».

Модный интернационал никак не мог понять, какая вожка попала под хвост совсем им не известной и капризной даме, тем более что команда работала на косметике для суперчувствительных. Фотограф Робин немедленно заявил, что у него вечером самолёт и что всё меньше шансов сделать хоть один приличный кадр. Воздух накалялся. Время тикало. Деньги утекали. Сенсационная обложка погибала на глазах.

Оставался последний шанс — броситься звезде в ноги и как-то вернуть ей спокойствие. Я отправилась в туалет: она стояла перед зеркалом и внимательно разглядывала лицо. На челе её высоком не было ни малейших следов покраснения или ещё чего-то, нарушавшего медицинскую норму.

— Ты что, не видишь????!!! Козлы! Я чуть не ослепла! — и др. и пр. неслось из уст великой.

squadra, se n'è andata in direzione dello stesso bagno “salvatore” nel quale poco tempo prima la stilista italiana aveva combattuto le sue lacrime. La mia mente e il mio cervello di laureata alla facoltà di filologia si logoravano per cercare la traduzione più cortese di una crisi isterica, con parole volgari dal russo, in un inglese decoroso. Da un “Sparate voi e i vostri dannati scatti” a “Scusate, ma temo di essere allergica e devo rendermi più presentabile”.

L'internazionale alla moda non poteva capire quale direzione prendere con una diva capricciosa a lui totalmente sconosciuta, soprattutto se la squadra lavorava con trucchi adatti alle pelli sensibili.

Il fotografo Robin immediatamente disse che la sera aveva un volo e che c'erano meno possibilità di fare anche un solo fotogramma. L'agitazione si faceva sentire nell'aria. Il tempo stringeva. I soldi se ne andavano. La copertina sensazionale si stava frantumando davanti ai nostri occhi.

C'era un'ultima possibilità: buttarsi ai piedi della stella e in qualche modo farla tranquillizzare. Sono andata nel bagno.

Lei era in piedi di fronte allo specchio e guardava attentamente il suo viso. Sulla sua fronte non c'era la minima traccia di arrossamento o qualsiasi altra cosa che violasse la norma medica.

“Non vedi????!!! Capre! Sono quasi rimasta cieca!”, queste e altre offese uscirono dalla bocca della diva.

— Так ведь нет ничего, Алла Борисовна, — ворковала я, осматривая её лицо. — Наверное, всё уже прошло? Давайте, пожалуйста, вернёмся, у команды так мало времени, всем скоро лететь в разные стороны света. — Я пыталась взывать к профессионализму звезды.

— Да пошла эта твоя команда на хуй! — Губы белые от бешенства, пальцы в кулак.

Неожиданно для себя я схватила промышленного размера рулон бумажных полотенец с раковины, со всего размаха запустила в Борисовну и с изумлением услышала собственный голос: «Да идите вы сами на хуй! Я думала, вы звезда, а вы провинциальная истеричка!» И тут же со страху выскочила, оставив её одну.

Хотя, если вдуматься, это был не столько страх, сколько удивление от того, на что я, оказывается, способна. Не из-за бабок же, не от обиды за пропадающий редакционный бюджет я в неё запустила этим рулоном.

Я же так хорошо всё придумала, как превратить эту всенародно любимую тётку в образ, приближенный к иконе стиля мирового класса. Она, конечно, ездила за границу и пела при полных залах, но всё же это были залы чувствительных русских эмигрантов. Она поёт, они рыдают. Мне-то хотелось сделать её более понятной всему миру. Я мечтала познакомить её с Тиной Тёрнер: по вкусу и чувству меры они похожи. У Тины Тёрнер больше всех наград «Золотой малины». И я уверена, если бы

“Non c’è niente, Alla Borisovna”, dissi guardando turbata il suo viso. “Probabilmente, è già sparito tutto?”

Dai, la prego, torniamo di là, la squadra ha poco tempo, tutti hanno dei voli diretti verso altre parti del mondo”, cercavo di risvegliare la professionalità della stella.

“Che si fotta la tua squadra!”, disse su tutte le furie.

Stupita di me stessa, ho preso una quantità industriale di rotoli di carta assorbente dal lavandino, con tutta la mia forza li ho lanciati contro Borisovna e meravigliata ho sentito la mia stessa voce dire: “Vada lei a fottersi! Pensavo fosse una star invece è un’isterica provinciale!”. Impaurita me ne sono andata, lasciandola sola.

Anche se, ripensandoci, non era tanto paura quanto stupore derivato da ciò che ero stata capace di fare. Non ho lanciato i rotoli addosso a lei né per via della grana né per il rancore di aver perso il budget della redazione.

Avevo pensato a tutto perfettamente; come trasformare questa signora amata da tutto il popolo russo in un’icona di stile vicina a quelle di fama mondiale. Sì, certo, aveva fatto concerti all’estero e aveva cantato davanti a sale piene, ma tutte queste sale erano gremite di russi emigrati. Lei cantava e loro piangevano. Volevo renderla più nota in tutto il mondo. Sognavo di presentarla a Tina Turner: hanno lo stesso gusto e lo stesso metro di misura. Tina Turner ha ricevuto più Golden Raspberry Awards di tutti. E sono sicura che se Alla Borisovna avesse

Алла Борисовна жила и творила в США, у неё этих «Малин» было бы тоже ух сколько! Но это не уменьшает величия обеих.

Ради всей этой мечты я лелеяла каждого стилиста, каждого мейкаписта, каждого специалиста по бровкам. А она мне эту мечту спускает в унитаз! Какого хрена?!

Потом я поняла, что на месте А.Б. могла быть практически любая звезда. Просто её калибр меня поставил в более жёсткие обстоятельства. Я только ещё один раз в жизни столкнусь с таким уровнем своенравия — но там я была не столько участником, сколько миротворческими силами ООН. Но это совсем другая сказка. Скоро узнаете.

А пока что я сообщила коллегам, что дело швах и надо начинать собирать вещи. Все стали мрачно доставать чемоданы и чехлы. И тут из дамской комнаты выходит А.Б., свеженькая, здоровенькая и заразительно так: «Ну? Что там у вас? Работаем!!»

Несмотря на жестокое нарушение графика, все включились, и съёмка пошла как по маслу. Знаменитые взбитые кудри разгладили утюгами, надели на звезду ямомомотов и диоров, торопились, мёрзли в плохо отапливаемой студии, но работали чётко и закончили самую сенсационную фотосессию Аллы Борисовны того времени. После съёмки А.Б. пригласила меня с редактором в ресторан «отметить это дело». Я получила урок высокого класса по

vissuto e lavorato negli USA avrebbe ricevuto anche lei tanti Raspberry Awards. Ma questo non toglie che entrambe fossero delle grandi professioniste.

Per realizzare tutti questi sogni, ho curato ogni stilista, ogni truccatore, ogni specialista delle sopracciglia. E lei ha buttato tutto nel cesso! Ma che cavolo?!

Poi ho capito che al posto di A.B poteva esserci sostanzialmente qualsiasi stella. Solamente il suo calibro mi aveva messo in circostanze più dure. Solo un'altra volta nella vita, mi sono scontrata con un tale livello di presunzione. In questo caso però, non sono stata tanto una partecipante quanto un casco blu delle Nazioni Unite. Ma questa è una storia completamente diversa. Presto la scoprirete.

Ho informato i colleghi che le cose si erano messe male e bisognava iniziare a fare i bagagli. Tutti iniziarono cupamente a prendere le valigie e le custodie. Ad un tratto, A.B. è uscita dal bagno, rinfrescata, in perfetta salute e sorridente disse: “E allora? Che succede? Lavoriamo!!”

Nonostante il ritardo sulla tabella di marcia, tutti si sono attivati e gli scatti sono andati lisci come l'olio. Hanno piastrato i famosi riccioli voluminosi, hanno vestito la diva con abiti di Jamamoto, Dior cercando di fare in fretta perché lo studio non era ben riscaldato. Hanno lavorato in modo preciso e hanno portato a termine la più sensazionale sessione fotografica di Alla Borisovna di quel periodo. Dopo gli scatti, A.B. ha invitato me e il redattore al ristorante per “festeggiare”. Mi ha fatto una lezione di buone

дисциплине «как пить алкоголь» (идём только на повышение градуса и, разумеется, водочка ледяная), как закусывать (язычок с хреном, котлетки пожарские, чуть винегрета и дальше по списку), узнала, какое волшебное чудо итальянский дижестив Fernet Branca — настойка на двадцати семи травах, невыносимая горькая гадость и лучший в мире отрезвитель.

Чтобы прогнать алкогольное опьянение, надо было, оказывается, эту «Фернет» заливать в горло и в тот же момент сильно оттягивать мочку уха.

За весь ужин про нашу драку — ни слова.

Только первую стопочку Борисовна подняла и, прямо глядя мне в глаза, сказала: «Ну, для начала — за тебя давай».

Респект, Алла Борисовна, респект. Оценила. Так или иначе: прав был Шнур, есть что-то в драке. Иногда надо давать жару. Я теперь жалею, что не додралась в своей жизни. А ведь было кому навалить.

### **Повелитель Сай**

Когда Гулливер оказался в Лилипутии, он запереживал, что совсем не понимает, как вести себя при дворе настоящего монарха. Опыта не было. А у кого он есть-то?

Вот, например, с английской королевской семьёй у меня всё сложилось. Мечта познакомиться с принцем Чарльзом сбылась, он оказался поистине королевским и

maniere su come bere gli alcolici (beviamo gli alcolici seguendo una scala crescente della gradazione e ovviamente la vodka ghiacciata), su cosa mangiare con gli alcolici per non ubriacarsi subito (la lingua con il cren, le požarskie kotletki, un po' di vinaigrette e avanti con la lista). Alla cena, ho scoperto il fantastico digestivo italiano Fernet Branca: un infuso di ventisette erbe, una porcheria, troppo amaro. È considerato il miglior modo per far passare una sbornia. Per far passare la sbornia, pare che si debba versare in gola questo Fernet e nel medesimo momento tirare forte il lobo dell'orecchio.

Per tutta la cena nessuna parola sulla nostra zuffa. Al primo bicchierino Borisovna, brindando e guardandomi negli occhi, disse: “Per cominciare, alla tua”.

Chapeau, Alla Borisovna, chapeau. Ho apprezzato. Ad ogni modo, Šnur aveva ragione. C'è qualcosa in una zuffa. A volte è necessario scontrarsi. Adesso mi spiace di non aver fatto abbastanza risse nella mia vita. C'era qualcuno che si sarebbe meritato una bella zuffa.

### **Signor Si**

Quando Gulliver si trovava a Lilliput, soffriva perché non capiva affatto come comportarsi alla corte di un vero monarca. Non aveva esperienza. Chi ce l'ha?

Ad esempio, con la famiglia reale inglese a me è andato tutto bene. Il sogno di conoscere il principe Carlo si è avverato. Si è rivelato un vero reale e un uomo affascinante ma ahimè era già

обворожительным, но, увы, уже связавшимся с Камиллой. Юношеская любовь крепче поздних глупостей.

Сай Ньюхаус, главный-преглавный монарх в исполинской медийной империи Condé Nast, на которую я тогда работала, вызывал любопытство. Я прочитала его шестисотстраничную биографию «Гражданин Сай», потом ещё более увлекательное сочинение Франсин дю Плесси «Они» про знаменитого арт-директора Алекса Либермана, ближайшего друга великого Сая, и удивилась, что у глянцевого владельца собираются капиталы в десять миллиардов долларов.

Он был нестандартный парень, этот Сай. Пришёл в небольшой тогда издательский дом своего отца семнадцатилетним мальчишкой, папа кинул его в самую гущу и сказал: «Учись — будешь наследовать бизнес». Сай мало что понимал в отцовском деле и попеременно просто садился с каждым, кто работал на тот момент в компании, — издателем, редактором, стилистом, корректором. Обучение в полях дало недурной результат: из мажоранаследника Сай превратился в полководца самой авторитетной и дорогой армии самого роскошного глянца в мире (двести журналов, несколько ТВ-каналов и дюжина газет в придачу).

Меня нанял и моим главным начальником в журнале Vogue был его племянник Джонатан Ньюхаус, владелец европейского

legato a Camilla. Il primo amore è più forte delle follie che maturano più tardi.

Si Newhouse proprietario e fondatore del gigantesco impero mediatico Condé Nast, per il quale lavoravo, suscitò in me una certa curiosità. Ho letto la sua biografia di seicento pagine *Signor Si*, poi un saggio ancor più interessante di Francine du Plessix *Loro* sul famoso art director Alex Liberman migliore amico del grande Si.

Mi sono meravigliata che i proprietari potessero raccogliere capitali per dieci miliardi di dollari. Questo Si, era un uomo anticonvenzionale.

A diciassette anni, andò nell'allora piccola casa editrice del padre e il padre lo mise subito al lavoro.

Il padre gli disse: “Impara, erediterai tu questa attività!”.

Si capiva poco dell'attività del padre e iniziò a sedersi accanto a tutti coloro che all'epoca lavoravano in azienda per saperne di più: con l'editore, il redattore, lo stilista e il correttore di bozze. La formazione sul campo diede dei frutti abbastanza buoni. Da giovane erede che non sapeva fare niente, Si si trasformò nel capo dell'armata più autorevole e costosa, della più grande società di editoria al mondo (duecento riviste, diversi canali TV e per giunta, una dozzina di giornali).

Mi ha assunta e il mio responsabile nella rivista Vogue era suo nipote Jonathan Newhouse, titolare della sede europea di Condé Nast.



Condé Nast. Сам Сай владел американским издательством Condé Nast и всем остальным заодно. Года через два после запуска журнала мне позвонила Анн Маркус, глава секретариата Сая Ньюхауса, и сказала, что он хотел бы со мной повидаться.

Наверное, думаю, у него слабость к русским! Ведь вся семья Ньюхаусов в XIX веке эмигрировала из Витебска, да и друг его Либерман был выходцем из России.

Короче, еду я к начальнику всех умывальников, королю королей и императору императоров, выше которого в этой империи нет уже никого.

Сай назначил мне встречу на шесть утра в только что открывшемся конденастовском буфете, дизайн которого сделал архитектор Фрэнк Гери — гений, сотворивший для архитектуры примерно то же, что сделал в моде Кристоаль Баленсиага.

Прилетела в Нью-Йорк вечером накануне этой встречи. Самое страшное — проспать. Что делать? Засну — не проснусь в пять точно. Поужинала, поболтала с друзьями и отправилась в душ.

Там и простояла до полпятого утра, типа на полчаса окунулась в прохладу Ниагарского водопада. Нарядилась и отправилась на Times Square.

В 5:45 утра здание Condé Nast на Times Square было открыто, за длинной стойкой ресепшен сидел не один заспанный злобный хмырь, а восемь бодрых гвардейцев обоих

Si dirigeva la sede americana di Condé Nast e tutte le altre.

Circa due anni dopo il lancio della rivista, mi chiamò Anna Markus, capo della segreteria di Si Newhouse e mi disse che Si voleva incontrarmi.

Pensavo avesse un debole per i russi! D'altronde tutta la famiglia di Newhouse nel 1900 era emigrata da Vitebsk e il suo amico Liberman aveva origini russe.

In breve, sono andata dal capo dei capi, dal re dei re, dall'imperatore degli imperatori, al di sopra di lui in questo impero non c'era nessuno.

Si aveva fissato l'incontro alle sei di mattina al bar della Condé Nast appena aperto. L'aveva progettato l'architetto Frank Gehry un genio. Ha fatto per l'architettura quello che ha fatto per la moda Cristobal Balenciaga.

Sono atterrata a New York la sera prima dell'incontro. La cosa peggiore è non sentire la sveglia. Che fare? Pensai: se mi addormento non ce la farò a svegliarmi alle cinque in punto. Ho cenato, ho chiacchierato con gli amici e sono andata a fare la doccia. Sono rimasta lì fino alle quattro e mezza del mattino come se per una mezz'ora fossi immersa nell'acqua fresca delle cascate del Niagara. Mi sono vestita e sono andata a Times Square. Alle 5:45 il palazzo della Condé Nast a Times Square era aperto, dietro al lungo banco della reception vidi non qualche individuo assonnato e astioso ma otto energiche guardie di entrambi i sessi.

полов. Каждый из них измерил меня ясным дневным взглядом и был готов помочь.

Меня отправили к лифту на какой-то там этаж. Двери открываются. И вижу, мимо лифта медленно идёт дяденька в тёмно-серых трениках с растянутыми грушами на коленках и в кроссовках.

Вот же, блин, думаю, в американском Condé Nast убирают мужики, и аж с пяти утра. Не то что наши Людочки и Ирочки на Большой Дмитровке.

Говорю дяденьке: «Доброе утро, простите, не могли бы вы мне подсказать, где офис Сая Ньюхауса?» Он поднимает глаза и говорит: «Доброе утро. Я — Сай. А вы Алёна?»

Похолодела я до пяток — и тут же порадовалась, что дома воспитали здороваться с министром здравоохранения и сантехником абсолютно одинаково. А могла ведь ему шваркнуть небрежное hi.

«I am Si». Небольшого роста, метр пятьдесят с чем-то, с подкупающе родным лицом. Быстрый острый взгляд, ироничный прищур и рот, полный зубов.

Пока он меня провожал к себе, я пыталась понять, почему владелец всех этих земель и богатств, получив звонок с нижней security, не отправил за мной секретаря, а вышел сам.

Шёл так, будто уже давно зенит рабочего дня — пружинисто, задорно, легко, — несмотря на свои семьдесят пять лет.

Ognuna di loro mi ha inquadrata con uno sguardo sveglio ed era pronta ad aiutarmi.

Mi portarono all'ascensore per andare in un qualche piano. Le porte si sono aperte e vidi accanto all'ascensore un signore che camminava lentamente. Indossava dei pantaloni della tuta grigio scuro con delle pere allungate sulle ginocchia e delle scarpe da ginnastica. Caspita, ho pensato, nella sede americana di Condé Nast fanno le pulizie gli uomini e addirittura dalle cinque del mattino. Un po' diverso dalle nostre donne delle pulizie nell'ufficio di Vogue in Bol'shaja Dmitrovka.

Dissi al signore: “Buongiorno, mi scusi, potrebbe gentilmente indicarmi dov'è l'ufficio di Si Newhouse?”. Lui alzò gli occhi e disse: “Buongiorno. Sono io. Lei è Alëna?”.

Rimasi pietrificata. Ma da un lato mi sono rallegrata perché a casa mi avevano insegnato a salutare il Ministro della Salute e l'idraulico assolutamente allo stesso modo. Sarebbe brutto cominciare la nostra conoscenza da un “hi” poco rispettoso. “Sono Si”. Era bassino, alto un metro e cinquanta e qualcosa. Aveva un viso accattivante per qualche ragione simpatico: lo sguardo pronto, acuto e pieno di ironia, gli occhi socchiusi e i denti perfetti. Mentre mi accompagnava al bar, cercavo di capire perché il proprietario di tutte quelle terre e ricchezze, ricevuta la chiamata della security, non avesse mandato la sua segretaria ad accogliermi ma fosse venuto lui in persona. Era come se fosse già al culmine della giornata lavorativa da un po': elastico, grintoso, agile nonostante i suoi

Буфет самообслуживания совсем меня не потряс, у нас в Москве даже в Библиотеке иностранной литературы был лучше.

Такой наш советский, столовский ход с подносами. Сухой минимализм, замкнутое пространство, в котором я не увидела ни убийственной интерьерной красоты, ни архитектурного полёта. Ага, догадалась я, так и должна выглядеть настоящая роскошь — скучно, аскетично, — но просторно и с идеально выставленным светом.

Сели завтракать, и наш разговор совсем не потёк по, так сказать, творческим рельсам. Его не интересовали герои журнала или страна Россия. Все больше технические вопросы типа объём журнала, тираж.

Потом спросил, какой, по моему мнению, целесообразно запускать в России следующий журнал. «Просто в качестве фантазий, в планах пока ещё нет». Самое логичное, говорю, запустить GQ. На рынке к тому времени уже был Men's Health, был загибающийся Playboy.

Он рассмеялся: непохоже, будто русским мужчинам очень нужен GQ. Легенда о том, что в России — красивые женщины и уродливые бестолковые мужчины, царила уже тогда. Меня это удивило: «Как это не нужен? Ну, во-первых, кое-какую дорожку уже протоптали, а во-вторых, зря вы так думаете». И начала петь оду русским мужчинам! Да, возможно, они пока не столь элегантны, сколь европейцы, не так

settanta cinque anni. Il bar self-service non mi sconvolse affatto, noi a Mosca nella Biblioteca di letteratura straniera ce l'abbiamo persino migliore. L'usuale nostra sovietica camminata della mensa con i vassoi. Un minimalismo freddo e un ambiente anonimo nel quale non ho riscontrato né un'eccezionale bellezza degli interni, né uno slancio architettonico. Ho pensato che dovesse essere rappresentato così il vero lusso (noioso e ascetico). Tuttavia, era spazioso e con un'ideale illuminazione.

Ci siamo seduti a fare colazione e la nostra conversazione non ha toccato come dire temi creativi. Lui non era interessato agli eroi della rivista o alla nazione russa ma a questioni più tecniche come il volume della rivista e la tiratura. Ad un tratto, mi chiese quale seconda rivista, secondo me, sarebbe stato opportuno lanciare in Russia. «Ho semplicemente fatto un pensiero a proposito, non è ancora nei piani». La cosa più logica sarebbe stata lanciare la rivista GQ “Gentlemen's Quarterly” dedicata all'universo maschile. Sul mercato all'epoca, c'erano già Men's Health e Playboy che non riscuoteva grande successo. Scoppiò a ridere: “Non mi pare che gli uomini russi abbiano bisogno di GQ”. La leggenda secondo cui le donne russe sono belle e gli uomini brutti, ottusi dominava già allora. Questo mi sorprese: “Come non è necessario? Per prima cosa, abbiamo già aperto una strada. Secondo, il suo pensiero non è corretto”. Ho iniziato a cantare un'ode agli uomini russi. Sì, può darsi che non siano ancora così eleganti, così europei, così interessati alla

интересуются модой, но у них много других достоинств, и эти достоинства было бы целесообразно отразить, а заодно углубить и расширить. Собственно, в журнале GQ. Видимо, из-за моей пламенной речи Сай мне говорит: «Вы так хорошо говорите про русских мужчин — может быть, вы возглавите GQ тоже?» Я говорю: «Большое спасибо за доверие, но давайте мы для начала таки сделаем Vogue главным игроком на рынке, пусть он займёт свой законный трон, а там посмотрим». Мне тогда нравилось говорить, что русский Vogue зашёл в Россию как император, когда вся свита уже заняла своё место. Последним. Во время завтрака я поняла, в чём секрет успеха Ньюхауса. Если ты занимаешься mega luxury publishing, он должен быть mega luxury во всём. И поэтому буфет нам будет строить великий Фрэнк Гери, и снимать для нас будут лучшие камеры мира, и журналисты у нас будут лучшие, и главные редакторы — звёзды на нашем люксовом небосклоне. Я вскоре познакомлюсь с главредом американского Vogue Анной Винтур — высокомерной, закрытой, немногословной и самой влиятельной дамой в мире моды, и с Грейдоном Картером — обаятельным бонвиваном, острословом и киноманом — яркими и отменными профессионалами. Только так мы имеем право работать с luxury market. В этом смысле Сай был мудр и чётко.

moda ma hanno diversi altri pregi. Questi pregi sarebbe opportuno metterli in risalto e allo stesso tempo approfondirli ed espanderli. La rivista GQ sarebbe stata perfetta. Evidentemente, a causa del mio discorso acceso, Si disse: “Parla così bene degli uomini russi, può essere che lei diriga anche GQ?”. Gli risposi: “La ringrazio molto per la fiducia. Ma prima facciamo di Vogue il player principale nel mercato. Quando avrò preso il suo legittimo trono, ne riparleremo”.

Mi piaceva dire che Vogue era entrato in Russia come un imperatore quando l'intero seguito aveva già preso il suo posto. Per ultimo.

Durante la colazione, ho capito quale fosse il segreto del successo di Newhouse. Se lavori nel campo dell'editoria del mega lusso, deve essere mega lusso in tutto. E quindi, il bar ce lo costruirà il grande Frank Gehry, fotograferanno per noi i migliori fotografi del mondo, i nostri giornalisti saranno i migliori e i redattori saranno grandi: le stelle del panorama del lusso. Presto incontrerò due straordinari e brillanti professionisti: la capo redattrice di Vogue America Anna Wintour e Graydon Carter. La prima è la donna più influente del mondo della moda; altezzosa, chiusa e di poche parole.

Il secondo, un affascinante viveur, spiritoso e cinefilo.

Solo in questo modo, abbiamo il diritto di lavorare nel mercato del lusso. Da questo punto di vista, Si era saggio e preciso.

А ещё, когда я поехала к Саю, взяла с собой один московский журнал «Новый очевидец» — точную копию журнала The New Yorker, вплоть до макета, вёрстки, шрифтов и иллюстраций. У нас всегда воровали западные идеи, но украсть целый журнал — всё-таки несусветная наглость.

Показываю Саю: «У меня вопрос — как мы себя ведём в такой ситуации?» И не потому, что я решила накапать на своих приятелей Орлушу и Серёжу Мостовщикова, а чтобы узнать, как крупные медиамагнаты ведут себя по отношению к воровству в издательском деле.

И думаю, сейчас он как вскочит: «Вот воры хреновы! Юристов ко мне в кабинет!»

А он посмотрел на журнальчик, улыбнулся ослепительной улыбкой и сказал: «Алёна, сообщите мне, пожалуйста, когда они закроются — это будет очень скоро». (Так оно и вышло). В конце встречи он пригласил меня к себе домой на званый ужин.

Сай жил в даунтауне в просторном элегантном лофте, кажется, на последнем этаже небоскрёба. Много воздуха, мало мебели, белые стены, отменная коллекция европейской и русской живописи, подобранная самим Либерманом. Все гости были в той или иной степени связаны с Россией: главный редактор The New Yorker Дэвид Ремник много лет работал корреспондентом The Washington Post в

Quando sono andata da Si, avevo portato con me anche una rivista moscovita “Novyj Očevidec”, la copia esatta della rivista The New Yorker. Stesso layout, stessa impaginazione, stessi caratteri e stesse illustrazioni. Abbiamo sempre plagiato le idee occidentali, ma copiare così spudoratamente una rivista era troppo anche per i russi. L’ho mostrata a Si: “Ho una domanda. Come ci comportiamo in una situazione di questo tipo?”. Non ho fatto questo perché volevo rovinare i miei amici Orlušā e Serēža Mostovščikov ma per sapere come i grandi magnate dei media si comportano in relazione al plagio nell’editoria.

Già mi ero immaginata una bella scenata, Si vede la rivista, si alza di scatto dalla sedia e comincia ad urlare: “Ladri del cavolo! Avvocati da me nel mio ufficio!”. Niente del genere. Si guardò la rivista e con un sorriso splendido disse: “Alēna, fammi sapere, per favore quando chiudono. Sarà molto presto”. (Andò così).

Alla fine dell’incontro, mi invitò a casa sua per cena.

Si viveva in centro in un ampio ed elegante loft, mi pare all’ultimo piano di un grattacielo. Aveva pochi mobili, i muri bianchi ed una straordinaria collezione di opere d’arte europee e russe, raccolta dallo stesso Liberman.

Tutti gli invitati erano in un modo o nell’altro collegati alla Russia: il direttore di The New Yorker, David Remnick, aveva lavorato molti anni come corrispondente del The Washington Post in Russia, la figliastra di Liberman, la

России, а падчерица Либермана писательница Франсин дю Плесси была, помимо прочего, дочерью Татьяны Яковлевой, парижской музы Маяковского.

Все со знанием дела обсуждали экономический кризис в России и отменившийся из-за этого роскошный приём в Историческом музее на Красной площади по поводу запуска Vogue в России. Я отчаянно хвалила книжку Дэвида Ремника «Мавзолей Ленина», а он задавал вопросы про политическую обстановку в России, которую знал лучше меня.

Заговорили о том, что Россия тяготеет к византийской избыточности. Ремник сказал, что девушки слишком красятся и носят Versace во всех местах. Я возражала: все это просто последствия долгого голода, а на самом деле русские женщины, у которых есть вкус и стиль, одеваются необычайно красиво. Приезжайте к нам на кинофестиваль — говорила я им, и вы увидите, как одеваются наши актрисы, и это совсем другие девочки. В общем, когда они меня достали с этой византийской избыточностью, я им сказала: «Чтобы вас успокоить, давайте сделаем вам один раз соболью обложку, усыпанную бриллиантами». И все: «Что?!?» Я говорю: «А что? Суперобложку для журнала сделаем из соболя, вышьем камнями, весь мир умоем». Они хохотали, соболья обложка — небывалая история, прямо как лифчик на меху.

scrittrice Francine du Plessix, figlia di Tat'jana Jakovleva, la musa parigina di Majakovskij.

Tutti discutevano con cognizione di causa della crisi economica in Russia e della cancellazione, a causa di essa, della lussuosa festa all'interno del Museo Statale di Storia sulla Piazza Rossa, per il lancio di Vogue in Russia. Io ho lodato in modo straordinario il libro di David Remnik "Il mausoleo di Lenin" e lui mi ha posto domande sulla situazione politica in Russia che conosceva meglio di me.

Abbiamo parlato del fatto che la Russia tendesse ad una ridondanza bizantina. Remnik disse che le ragazze si truccavano troppo e vestivano sempre Versace. Io ho obiettato che tutto questo era semplicemente una conseguenza di anni di rinunce ma che in realtà, le donne russe che hanno gusto e stile si vestono particolarmente bene. "Venite al nostro festival del cinema", dissi a tutti loro e vedrete come si vestono le nostre attrici, queste sono delle ragazze completamente diverse. Ad ogni modo, quando mi hanno stufata con questa ridondanza bizantina, gli ho detto: "Per calmarvi, perché non facciamo una volta una copertina di zibellino cosparso di diamanti?". E tutti: "Cosa?!?". Io ho risposto: "Cosa? Faremo una sovraccoperta della rivista di zibellino, la decoreremo con delle pietre e stupiremo tutti". Si sono messi a ridere della copertina di zibellino, una storia senza precedenti proprio come il reggiseno di pelliccia.

Вышла, правда, неловкость, когда на горячее принесли стейки и Сай расхваливал свою говядину удивительного качества, рассказывал про откормленных кукурузой коров, которых возвращали на ферме его родственников. А я к тому моменту лет пятнадцать как не ела красного мяса, и мне совсем не хотелось выпендриваться за столом и рассказывать, что того не буду, сего не могу. Пришлось попросить шёпотом у официантов немного овощей и быстро их съесть.

На прощание я взяла со всех гостей слово, что они таки приедут в Россию. И правда, Сай собрался в Москву со своей женой Викторией, которая мечтала сходить в Большой, — аккурат к пятилетию русского Vogue. Президентский номер в гостинице «Националь» был заказан. 9 декабря 2003 года раздался мощный взрыв у фасада отеля. В результате подрыва самодельного взрывного устройства с гвоздями, шурупами и металлом мощностью килограмм тротила погибли семь человек.

Сай отменил визит.

### **Образцовая девочка**

Про неё ещё напишут книги, издадут неподъёмные фотоальбомы на дорогой бумаге. Для сотен тысяч людей её пока недлинная биография стала воплощением сказки. Худосочный подросток из неблагополучной провинциальной русской семьи в считанные месяцы превращается в

L'imbarazzo venne quando portarono le bistecche calde. Si esaltò la sua carne di prima scelta raccontando delle mucche allevate nella fattoria dei suoi parenti con un'alimentazione a base di farina di mais. Avevo smesso di mangiare carne rossa ormai da quindici anni e non volevo assolutamente mettermi in mostra a tavola spiegando che non avrei mangiato e perché non potevo. Ho dovuto chiedere ai camerieri senza dare nell'occhio qualche verdura e mangiarla in fretta.

Prima di congedarmi, mi sono fatta promettere da tutti gli ospiti che sarebbero venuti in Russia. Si decise di venire a Mosca con la Moglie Viktorija che sognava di andare al Bol'šoj, per il quinto anniversario di Vogue Russia. Avevo prenotato una suite presidenziale all'hotel "National" ma il 9 dicembre 2003 ci fu una grossa esplosione davanti all'hotel.

A causa dell'esplosione del congegno artigianale riempito con chiodi, viti e caricato con un chilogrammo di tritolo, sono morte sette persone.

Si annullò la visita.

### **Ragazza modello**

Su di lei scriveranno libri, pubblicheranno considerevoli album fotografici su carta patinata. Per centinaia di migliaia di persone, la sua breve biografia è diventata la realizzazione di una fiaba. Un'esile adolescente proveniente da una sfortunata famiglia russa di provincia, in pochi mesi si è trasformata in una star, ha

звезду, украшает сотни глянцевых обложек, выходит замуж за состоятельного «принца», запускает масштабный благотворительный проект и расширяет своё положение супермодели до звания современной принцессы Дианы. А начиналось занятно. В 2003-м мы решили сделать посвящённый пятилетию Vogue номер о том, что «всё будет хорошо, а с Россией тем более ещё лучше». Журналист Игорь Свиноренко написал убедительную статью про «почему в России всё будет хорошо».

На Западе как раз появился интерес к русским моделям, и мы связались с нашими скаутами: «Ребята, сделайте хороший кастинг и подберите для нас новых молодых девочек, кто, по вашему мнению имеет шанс серьёзно рвануть в модельном бизнесе».

Выбрали человек семь, сделали съёмку. Чудесные лица, ничего сенсационного, материал небольшой на две странички. Но каким-то волшебным образом в центре этой фотографии была одна трогательная мордочка. Прямые широкие брови, чуть виноватый, чуть упрекающий взгляд. Это была её первая съёмка в журнале, не говоря уже о Vogue. С космической скоростью её заметили западные агентства, и уже через год-полтора она возглавит знаменитую на весь мир модельную трицу «the three Vs», как их называли, — Водянова, Вялицына и Володина. Через считанные годы она оставит этих девочек позади и попадёт в тройку топ-моделей с самыми высокими гонорами по

abbellito centinaia di copertine patinate, si è sposata con un “principe” benestante, ha lanciato un progetto di beneficenza su ampia scala e ha allargato il ruolo di top model al titolo della principessa Diana.

Tutto è iniziato in modo interessante. Nel 2003 abbiamo deciso di fare un numero di Vogue dedicato al quinto anniversario della rivista. Abbiamo puntato su questo: “Tutto andrà bene, e con i russi poi ancora meglio”. Il giornalista Igor' Svinarenko aveva scritto un articolo convincente su perché in Russia tutto sarebbe andato bene. In occidente, era appena nato l'interesse per le modelle russe e noi ci siamo messi in contatto con i nostri scout: “Ragazzi, fate un bel casting e scegliete per noi delle nuove giovani modelle che secondo voi hanno veramente la possibilità di fare strada nel mondo della moda”. Scelsero sette persone e fecero un servizio fotografico. Dei visi meravigliosi, niente di sensazionale, un book di non più di due paginette. Ma, come per magia, al centro di questo book, è comparso un commovente visetto con delle sopracciglia dritte, grosse e uno sguardo particolare. Era il suo primo servizio fotografico in una rivista, senza contare che fosse Vogue. Alla velocità della luce, l'hanno notata le agenzie di moda occidentali e un anno e mezzo dopo, capeggiava il trio di modelle famoso in tutto il mondo: “the three Vs” ovvero, Vodjanova, Vjalicyna, Volodina.

Dopo pochi anni, si è lasciata alle spalle queste ragazze ed è rientrata tra le prime tre top model più pagate secondo la rivista Forbes.



версии журнала Forbes. А ещё — запустит свой благотворительный Love Ball в московском Царицыне и поднимет за один вечер больше пяти миллионов долларов. Гигантская сумма для 2008 года. Но это всё потом.

Вскоре после той первой съёмки модный мир будет всхлипывать от восторга: «Ах, Natalia — ох, Natalia». Её фамилию будут произносить, разбивая на две части «Водя-Ноува», и букировать Наташу на лучшие показы в Милане и Париже.

Она начнёт много сниматься и почти молниеносно попадёт в самый авторитетный журнал о моде — американский Vogue.

Для обложки великого, тогда ещё живого журнала Egoïste её снимает не менее великий фотограф моды Паоло Роверси. От этого детского лица с мечтательными и жертвенными глазами было невозможно оторваться.

Её лицо выдерживало любые крупные планы, что дано совсем не всем моделям. Прозрачные аквамариновые глаза, пропорции лица, и, может быть, её собственная душа обрели талант не прятаться перед камерой. Она умела быть особенной.

У нас быстро появились общие друзья, мы встречались на показах, в поездках по Европе, на Сардиниях и прочих дачах.

Но. Взлетела она стремительно, приобрела жёстких агентов, которые с той самой нашей первой съёмки никогда её не давали для

In più, ha lanciato la sua campagna di beneficenza Love Ball allo Caricyno. In una sera, ha raccolto più di cinque milioni di dollari.

Una somma considerevole per il 2008. Ma tutto questo dopo.

Subito dopo quel primo servizio, il mondo della moda piangeva dalla gioia: “Ah Natalia, oh Natalia”. Il suo cognome veniva pronunciato diviso in due parti: “Vodja-Nouva” e Nataša ha iniziato ad essere richiesta nelle più importanti sfilate di Milano e Parigi.

Ha cominciato a fare molti servizi fotografici e quasi in un lampo è entrata nella più influente rivista di moda: Vogue America.

Per la copertina della grande rivista Egoïste, all’epoca in voga, la fotografò il grande fotografo di moda Paolo Roversi.

Da questo viso infantile con degli occhi sognanti e meravigliosi era impossibile distogliere lo sguardo.

Il suo viso era adatto a qualsiasi primo piano, cosa non valida per tutte le modelle.

I suoi occhi azzurro chiaro, le proporzioni del suo viso e forse la sua stessa anima hanno acquisito la capacità di non nascondersi davanti alla fotocamera.

Lei sapeva essere unica.

Velocemente sono nate delle amicizie in comune tra me lei, ci vedevamo alle sfilate, nei viaggi in giro per l’Europa, in Sardegna e nelle varie dace. Presto però, lei sbarcò il lunario e degli agenti rigidi iniziarono a gestire i suoi lavori. Così rigidi che a parte il suo primissimo

съёмок в русском Vogue. Она всегда занята, fully booked. А нам, как русскому бренду, было обидно.

Эти рабочие недоразумения не мешали нам продолжать общаться.

В какой-то момент она приехала ко мне на дачу с Джастином Портманом, за которым тогда была замужем. Будучи беременной в очередной раз. Несмотря на то что Наташа рано покинула страну и в России со всеми своими съёмками и показами в Европе и Америке бывала нечасто, она бережно сохранила в себе русское. Помню, мы как-то долго обедали, обед плавно перетёк в ужин, уже где-то ближе к ночи Наташа говорит: «Алён, а ещё котлеток твоих не осталось?» Я говорю: «Вообще-то мы всё смели, штук тридцать пять». А она: «Может, тогда сырнички сделаешь?» Это часа в три ночи. Сделали, съели и болтали до утра.

В другой раз собрались с друзьями у меня на даче и решили повалять дурака.

Поиграть в домашний театр.

Разбились на команды по три-четыре человека, и каждая должна была разыграть свою версию сказки про Красную Шапочку.

В поисках одежды было разрешено шуровать по моим шкафам. Сначала на «сцене» появился Серый Волк, Гена Йозефовичус, обернувший бедра шкурой африканского козлика и почему-то с чемоданом. Навстречу ему шла Наташа-Шапочка. На голову она

servizio fotografico fatto con noi, non siamo più riusciti ad averla per un secondo servizio per Vogue Russia. Era sempre impegnata, fully booked. Noi, come brand russo, ci sentivamo offesi. Questi dissensi lavorativi non hanno influito sulla continuazione dei nostri rapporti. Quando venne nella mia dača con Justin Portman, allora suo marito, era di nuovo incinta.

Nonostante Nataša avesse lasciato presto la Russia per i suoi servizi fotografici, sfilate in Europa e in America e non sia tornata spesso, preservò con cura i tratti distintivi russi. Ricordo, una volta un pranzo che era durato a lungo e gradualmente stava diventando cena. Verso sera, Nataša disse: “Alëna, ci sono ancora delle tue polpette?”. Io risposi: “In realtà, le abbiamo mangiate tutte e trentacinque”. Lei: “Puoi fare dei syrniki?”. Erano le tre di notte. Li ho preparati, li abbiamo mangiati e abbiamo chiacchierato tutta la notte.

In un'altra occasione, mi sono riunita con gli amici nella mia dača e abbiamo deciso di passare il tempo facendo delle stupidaggini. Abbiamo creato una sorta di teatro casalingo. Prima di iniziare a giocare, abbiamo fatto delle squadre di tre/quattro persone e ognuna delle quali doveva mettere in scena la propria versione della fiaba di cappuccetto rosso. Per trovare dei vestiti, ho dato il permesso di rovistare nei miei armadi. Per primo apparve il lupo, Gena Jozefavičus, con le cosce avvolte di pelle di capretto africano chissà perché con la valigia. Gli andò incontro cappuccetto rosso, Nataša. In testa aveva una

надела ярко-красное плиссированное боа с показа Nina Donis, которое вообще-то украшало моё кресло в спальне, и на живом человеке я его ни разу не видела. Вид у них был настолько смешной, что любое сказанное ими слово вызывало у всех хохот. Гулять умела от души. И всё легко — есть, пить, рожать детей. Через два месяца после родов — такая же стройная, как прежде, — идёт на показы и на съёмки.

Со стороны — почти всё безопасно и непринуждённо. Красивая успешная женщина, море поклонников. Муж Джастин — состоятельный наследник знаменитой английской аристократической династии Портманов. Заводной, быстрый, весёлый, безудержно играл в любые игры, которые существовали в мире, — в шахматы, шашки, маджонг, «Скрэббл». Всегда полон планов и прожектов, решил вложить деньги в научное английское общество геномики. Читающий, образованный англичанин, он потеряет свою «золотую девочку» из-за беспробудного пьянства, потом раскается, но будет поздно. Наташа примет решение уйти с тремя детьми и строить собственную жизнь. Выращивать свой фонд «Обнажённые сердца», который она создала из-за тяжело больной сестры. Убеждать весь ей доступный список «А» в мире моды и глянцевого журналистики в важности своего дела в России. Устраивать благотворительные марафоны и самой участвовать в них до последних месяцев

sciarpa plissettata color rosso vivo della sfilata di Nina Donis. Questa sciarpa, in realtà, decorava la poltrona della mia camera da letto e non l'avevo mai vista indossata da una persona. Erano così buffi che qualsiasi parola dicessero, tutti scoppiavano a ridere.

Lei faceva tutto con il cuore e tutto era facile: mangiare, bere, dare alla luce dei figli. Due mesi dopo i parti, ritornava già magra come prima, sfilava e faceva servizi fotografici.

Da fuori, la loro vita sembrava spensierata e disinvolta. Una donna bella, di successo e con una marea di fan. Suo marito Justin: facoltoso erede di una famosa inglese di dinastia aristocratica i Portman.

Era sbarazzino, intelligente, divertente e sapeva giocare a qualsiasi gioco esistente al mondo: scacchi, dama, mah jong e scrabble.

Era sempre pieno di progetti, sogni. Aveva deciso di investire sulla società scientifica inglese di genomica. Era un inglese colto e amante della lettura ma con il vizio di esagerare con l'alcool. Questo l'ha portato a perdere la donna della sua vita. Se n'è pentito ma troppo tardi. Nataša decise di andarsene con i figli e rifarsi una vita. Fece crescere la sua fondazione Naked Heart, creata per aiutare tutti coloro che avevano la stessa grave malattia della sorella. Aveva convinto tutte le persone più influenti del mondo della moda e del giornalismo patinato dell'importanza di questo progetto in Russia. Ha organizzato maratone di beneficenza e partecipava ad esse fino agli ultimi mesi di

беременности, подавая миру пример того, как надо расставаться с деньгами.

Наконец наступил удачный момент. Мы где-то встретились, и я ей: «Наташ, мы должны успеть между твоим очередным, третьим и четвёртым (сейчас не припомню каким), ребёнком, сделать всё-таки настоящий номер для России, это важно. Я тебе предлагаю позицию приглашённого редактора — делай с номером что хочешь. Но сделай».

Она: «Ты с ума сошла! У меня так много идей, так много идей, но только я так занята, так занята». Победили идеи — и мы начали делать отличный номер с разными фотографиями, молодыми и зрелыми, с художниками русскими и американскими.

И вдруг Наташа говорит: «А давай я умолю Стивена Майзела сделать со мной съёмку для нас?» Майзел — самый дорогой и востребованный фотограф, у него два эксклюзивных контракта, с американским и итальянским Vogue, больше он ни для кого не снимает. И у нас созрел план.

Наташа снимается с Майзелом для американского Vogue и как бы ненароком после съёмки просит его сделать ещё одну маленькую для русских. Объясняет, что это важно для продвижения её фонда.

Нарушаем, конечно, немного его контрактные договорённости. Но — это ведь для Наташи. Сработало! Майзел согласился.

Ночью, прямо из студии, звонит Наташа:

— Алён, всё супер, только все вещи, которые снимали для американцев, развезли и ничего

gravidanza dando un esempio al mondo che era necessario saper donare.

Finalmente, arrivò il momento giusto. Ci siamo incontrate e le ho detto: “Nataša, dobbiamo riuscire tra il tuo terzo o quarto (ora non ricordo bene) figlio di fare un numero reale per la Russia.

É importante.

Ti offro la posizione di guest editor, fai con il numero quello che vuoi. Ma fallo”.

Lei: “Tu sei fuori di testa! Ho tante idee, veramente tante ma sono impegnata, tanto impegnata”. Vinsero le idee. Abbiamo iniziato a realizzare un numero fantastico con diverse fotografie di artisti russi e americani, giovani e di una certa età.

Ad un tratto Nataša disse: “Posso chiedere a Steven Meisel di fare un servizio fotografico per noi?”. Meisel il fotografo più caro e richiesto, aveva due contratti esclusivi con Vogue America e Italia.

Non fotografava per nessun altro. Ma abbiamo escogitato un piano.

Nataša stava posando con Meisel per Vogue America. Dopo un servizio, gli chiese di farne uno piccolo per i russi, gli spiegò che era importante per la promozione della sua fondazione.

Avremmo certamente violato alcuni accordi contrattuali ma era per Nataša. Ha funzionato! Meisel accettò. Di notte, direttamente dallo studio, Nataša mi ha chiamata:

“Alëna, fatta solo che tutti i vestiti usati per il servizio fotografico americano se li sono portati

не осталось. Так, чуть нижнего белья. Что делаем?

— Как что? Снимаемся, конечно! Попроси продюсера привезти красивых цветов, необычных, типа анемонов — дадим обворожительную романтику. А с вещами — бог с ними.

В конце апреля 2008 года выйдет мартовский номер с одной из самых красивых обложек русского Vogue.

В первый и последний раз снятая знаменитым Стивеном Майзелом для России. Для Водяновой.

Мне трудно представить себе поступок, который бы мог опорочить Наташу. (Дай бог не сглазить.) Потому что на своём примере она показывает: *nothing is impossible*. Нет ничего невозможного. И дело не в деньгах. Не в мужьях. Не в связях. А в своевременном и точном понимании своего предназначения. И в честном служении своему выбору. Молодец.

### **Анатомия обиды**

Никогда не знаешь, что может у людей вызвать гнев прямо на ровном месте. Я сейчас не про рассердиться на денёк и помириться на завтра, а про такой гнев, когда человек, кажется, может и голову тебе оторвать и печень съесть. Приключиться такое может в любой точке земного шара. Меня угораздило — в городе Милане.

В 2006 году вышла книга талантливой английской журналистки Алисии Дрейк *The*

*via*, non è rimasto nulla, a parte un po' di biancheria intima. Che facciamo?"

“Come che facciamo? Scattiamo ovviamente! Chiedi al produttore di portare dei bei fiori, insoliti come le anemoni. Creeremo un incredibile romanticismo. Al diavolo i vestiti!”

Alla fine di aprile 2008, uscì il numero di marzo con una delle più belle copertine di Vogue Russia.

È stata la prima e l'unica volta in cui il famoso Steven Meisel ha fotografato per noi. Per Vodjanova.

Faccio fatica ad immaginare un gesto che possa screditare Nataša (non voglio portarle iella dicendo questo). Con il suo esempio, dimostra che: *nothing is impossible*. Nulla è impossibile. Non si tratta di soldi, di mariti o di legami.

Ma di una tempestiva e precisa comprensione della propria predestinazione; e di mettere in pratica la propria scelta.

Brava!

### **Anatomia delle offese**

Non si saprà mai cosa possa suscitare rabbia nelle persone, così di punto in bianco. Non mi sto riferendo all'arrabbiatura di un giorno per la quale il giorno dopo si fa pace ma di quella rabbia per cui una persona potrebbe staccarti la testa e logorarsi il fegato. Potrebbe accadere in qualunque parte del mondo. Ho avuto la sfortuna di averci a che fare a Milano.

Nel 2006, è uscito il libro della talentuosa giornalista inglese Alicia Drake *The Beautiful*

Beautiful Fall («Красивое падение») о парижской модной жизни 60–70-х годов. Алисия — изящная англичанка с тремя детьми, замужем за французом, полностью опариженная, в неизменно винтажных Cardin и Courrage — автор лучших аналитических модных статей и интервью для американского, русского и английского Vogue.

О том, что книга на подходе, я знала за два года до её выхода — тогда Алисия встретила со мной в Париже и предупредила, что в ближайшие год-два я не смогу рассчитывать на неё как на автора журнала, она собирается полностью посвятить себя большому труду.

Иногда я совершала попытки встретиться с Алисией, как всегда методично делала это со своими авторами, выезжая на показы четыре раза в год. Она отвечала: «Алёночка, страшно занята, пишу, не поднимая головы» — и мы не встречались.

Года через два, перед очередным вылетом с показов в Париже, я получила от неё сообщение: давай увидимся. Встретились в кафе Angelina рядом с моим отелем «Ритц», и Алисия сказала:

— Я закончила книгу. У меня есть гранки. Хочешь?

— Как ты думаешь? Конечно!

Это и правда были гранки, настоящие, бумажные, сшитые по корешку, без обложки, без выходных данных. Я их не читала. Я их заглатывала. Как троглодит —

*Fall* sul mondo della moda parigino degli anni Sessanta e Settanta.

Alicia è una donna inglese elegante con tre figli, sposata con un francese, con uno stile completamente parigino. Indossa sempre abiti vintage di Pierre Cardin e di André Courrèges. È stata autrice dei migliori articoli e interviste analitiche di moda per Vogue America, Russia e Inghilterra.

Sul fatto che avesse un libro in programma, lo sapevo già due anni prima della pubblicazione. Ci eravamo incontrate a Parigi e mi aveva avvisata che nei due anni avvenire non potevo contare su di lei come autrice della rivista perché doveva dedicarsi completamente al suo grande lavoro.

Di tanto in tanto, provavo ad incontrare Alicia come facevo sistematicamente con i miei autori, andando alle sfilate quattro volte all'anno. Lei rispondeva: “Alëna cara, sono molto impegnata, sto scrivendo, non posso staccare la testa”. Non ci incontravamo.

Due anni dopo, prima della successiva partenza per Parigi per le sfilate, ho ricevuto un suo messaggio: “Va bene dai, troviamoci”. Ci siamo incontrate al bar Angelina vicino al mio hotel Ritz, Alicia mi disse:

“Ho finito il libro. Ho le bozze. Vuoi leggerle?”

“Secondo te?! Certo!”

Erano davvero delle bozze cartacee, cucite sul dorso, senza copertina e senza prima di copertina. Non le ho lette, le ho divorate; di

ночью, в отеле после всех показов и встреч, не отрываясь.

После полусотни страниц стало ясно, что книга «Красивое падение» ни про какую не про «моду 70-х», а про двух гениев мира моды, Ива Сен-Лорана и Карла Лагерфельда, которые раскололи Париж на два лагеря. Их личная жизнь пересекалась турбулентно и эротично.

Их творческая — на таких высотах, до которых вряд ли сегодня доскачет кто-нибудь из молодых дизайнеров. Оба героя и создавали невероятный нерв книги. Атмосферу этого противостояния да и времени в целом идеально характеризует дотошно собранная Алисией фактура, то, что называется в журналистике *research* — примерно половина найденных для этой книги фактов была здесь обнародована впервые. История была живой и аутентичной. Я знаю за Алисией этот талант: после обычного интервью по телефону или по электронной почте она могла создать образ, настроение и характер героя статьи, будто провела с ним сутки, не разлучаясь.

К стодвадцатой странице «Красивого падения» у меня было впечатление, словно я надыхалась всеми наркотиками 60–70-х, которые они все тогда беззаботно принимали, не подозревая об их смертельной опасности. Великое поколение гуляло по полной: книга была пропитана запахами духов, табака, травы, алкоголя всех видов. А интерьеры, в которых они жили!

ноcte, come un troglodita, in hotel dopo tutte le sfilate e gli incontri, senza interruzione.

Dopo cinquanta pagine, era chiaro che il libro *The beautiful fall* non parlava della moda anni Settanta ma di due geni del mondo della moda: Yves Saint Laurent e Karl Lagerfeld che hanno diviso Parigi in due schieramenti.

Le loro vite personali si sono incrociate in modo turbolento ed erotico.

La loro creatività ha raggiunto dei livelli tali, ai quali oggi difficilmente qualcuno tra i giovani designer arriverà. Entrambi gli eroi hanno creato l'incredibile rabbia del libro.

L'atmosfera di questo libro e del tempo, in un insieme ideale, rappresentano meticolosamente i fatti raccolti da Alicia tramite quella che è conosciuta come ricerca giornalistica.

Circa la metà dei fatti trovati per questo libro, sono stati in esso pubblicati per la prima volta.

La storia era vivace e autentica. Io conosco il talento di Alicia. Dopo le solite interviste al telefono o tramite posta elettronica, lei è in grado di creare l'immagine, lo stato d'animo e il carattere dell'eroe dell'articolo come se avesse trascorso con lui un'intera giornata, senza separarsene. A pagina cento venti del libro, ho avuto l'impressione di provare tutte le droghe degli anni Sessanta e Settanta che i due, all'epoca, consumavano spensierati, ignari della loro pericolosità.

*The Greatest Generation* era percepibile perfettamente dal libro. Il libro era impregnato di profumi e odori di tabacco, erba e alcolici di ogni genere. Si percepivano pure gli ambienti

А исключительность дизайнера и дома моды, завязанная не на концерн, а на творца, будь то Такаши Кензо, Тьерри Мюглер или Андре Курреж!

Творцов сопровождали феи, музы, графини и лорды. Книга была полна подробностей и имён, кто конкретно был при Карле, а кто при Иве, как наши герои организовывали вокруг себя общества почитателей, парфюмерные облака восхищения, обожания, преданности — и предательства.

Короче, «Красивое падение» я проглотила за ночь и сказать, что я была под впечатлением — не сказать ничего. Слава богу, на первом показе в 9:30 утра весь первый ряд (модный мир это хорошо знает) сидит в тёмных очках. Кто-то скрывает следы ночной вечеринки, ну а я в этот раз — следы бессонной ночи в обнимку с книгой.

Гранки в Москву я увозила с гордым осознанием того, что кроме меня их получили, скорее всего, только Сьюзи Менкес, тогда самый известный в мире обозреватель моды, и Александра Шульман, тогда главред британского Vogue. Через два месяца рецензия в русском Vogue на «Красивое падение» вышла одновременно с книгой — и я, гордая нашим эксклюзивом, отправилась на следующий сезонный показ мод в Милан, захватив с собой свежие экземпляры журнала.

После показа Fendi, где креативным директором десятилетиями бесценно служил Карл Лагерфельд, я, как обычно,

nei quali vivevano! La straordinarietà del designer e della casa di moda, legata non al gruppo ma al creatore che si tratti di Takada Kenzo, Thierry Mugler o André Courrèges! I creatori accompagnavano le fate, le muse, le contesse e i lord. Il libro era pieno di dettagli e nomi; chi Karl, chi Yves. Raccontava come i nostri eroi organizzavano attorno a loro la schiera degli ammiratori, gli effetti dell'ammirazione, dell'adorazione, della dedizione e dei tradimenti.

In breve, *The Beautiful Fall*, l'ho divorato in una notte. Dire che mi ha colpita è riduttivo.

Grazie al cielo, alla prima sfilata delle 9:30 tutta la prima fila (il mondo della moda lo sa bene questo) indossava gli occhiali da sole. Qualcuno nasconde le tracce di una serata, io questa volta nascondevo le tracce di una notte insonne passata abbracciata con un libro.

Ho portato con me le bozze a Mosca con la piena consapevolezza che oltre a me le avessero ricevute quasi sicuramente solo Suzy Menkes, allora la più famosa commentatrice di moda al mondo, e Alexandra Shulman, allora direttrice di Vogue Inghilterra. Due mesi dopo, venne pubblicata la recensione di Vogue Russia sul libro in contemporanea con l'uscita del libro stesso. Io, orgogliosa della nostra esclusiva, stavo partendo per la successiva sfilata stagionale della moda a Milano, portando con me le copie appena uscite della rivista.

Dopo la sfilata di Fendi, il cui direttore creativo è stato consecutivamente per decenni Karl Lagerfeld, come al solito sono andata nel



отправилась за кулисы поздравить Сильвию Фенди и Карла: показ был замечательный. Там уже была толпа приятелей по цеху, десяток теле- и фотокамер. Операторы ждали, когда Сильвия начнёт давать интервью одной половине каналов, Карл — другой. Здоровые охранники подвели к ручке знаменитостей. Шла классическая закулисная тусовка.

Я терпеливо ждала, медленно, но верно приближаясь к виновнику торжества. И вот голов через восемь я вижу Карла.

Значит, уже скоро.

В этот момент наши глаза встретились.

В обычной жизни Карл говорит быстро, тихо, чуть шепелявит и некоторые согласные сливаются в один звук.

Но тут он вытянул шею и совершенно неожиданно очень громко, чисто и с полётностью голоса, как у Паваротти, на всю толпу поклонников прокричал-пропел: «А Ва-а-а-а-с я уничтожу вместе с Вашим журналом! Я сделаю всё, чтобы он никогда не получил рекламы Chanel и Fendi! Я никогда не прощу Вас!»

Я оглянулась в поисках несчастного человека, которому адресовался этот ветхозаветный гнев. И тут услышала: «Нет, нет, я вам говорю, Али-она, и не надо озираться!» От ужаса я на время почти оглохла. Карл продолжал кричать, толпа глазела: я вмиг стала звездой покрусче Софи Лорен и, кажется, самого Карла Лагерфельда. Первый раз в жизни я поняла,

backstage per fare le mie congratulazioni a Silvia Fendi e a Karl: la sfilata era stata fantastica. Nel backstage era pieno di colleghi, una decina di telecamere e fotocamere. Gli operatori aspettavano che Silvia concedesse un'intervista ad una metà e Karl all'altra.

I bodyguard controllavano le celebrità.

Si è svolta la classica festicciola dietro le quinte.

Ho aspettato pazientemente, con calma, ma fiduciosa mi sono avvicinata al festeggiato. Avevo otto persone davanti ma intravedevo Karl. Questo voleva dire che c'ero quasi. In quel preciso istante, i nostri occhi si sono incrociati.

Nella vita di tutti i giorni, Karl parla velocemente, a voce bassa, farfuglia un po' e alcune consonanti si fondono in un unico suono. Ad un tratto, ha allungato il collo e inaspettatamente ad alta voce, in modo chiaro e profondo, alla Pavarotti, gridò: “Le-e-e-e-i, rovinerò lei e la sua rivista!

Farò di tutto affinché la sua rivista non ottenga mai pubblicità di Chanel e Fendi! Non la perdonerò mai!”.

Mi guardavo intorno alla ricerca del poveraccio al quale erano indirizzate quelle parole così dure e cariche di rabbia. Ed ecco che ho sentito: “Non serve che si guardi intorno Alëna, sto parlando proprio a Lei!”. Dal terrore, in quel momento sono quasi diventata sorda. Karl continua a gridare e le persone mi guardavano. In un attimo ero diventata una stella, meglio di Sofia Loren e pare dello stesso Karl Lagerfeld. Per la prima

что такое ледяной пот, который медленно течёт от самой макушки вдоль позвоночника до копчика. В обморок упасть мне помешало только недоумение.

Поясню. С Карлом к тому моменту я была в близких и тёплых отношениях, вошла в пятьдесят персон мира моды, которым Карл разрешал немислимое — за день перед показом Chanel посидеть на последнем прогоне, на той территории за семью замками, где самый ближний круг дизайнера без сна и еды доводит готовую коллекцию до подиумной кондиции.

За день до показа в студии всегда царит игра нервных престолов. Никаких отсрочек не может быть, что-то обязательно не готово, что-то неожиданно не нравится создателю, и весь предусмотренный порядок может рухнуть в любую минуту. Но только не у Лагерфельда.

К тому времени Карл похудел килограммов на тридцать пять после своих девяносто шести, но оставался вальяжной фигурой в лёгком облаке безупречного парфюма — тогда он любил Dior Noir от Эди Слимана и его же, Эдички, знаменитые пиджаки в облик и узкие брюки. Вокруг него царил покой аристократического XIX века, где всё давно отлажено. Он спокойно поддерживал беседу с зашедшими гостями, одновременно правил очередной выход модели, подписывал свою новую книгу фотографий.

volta nella mia vita, ho capito cos'è il sudore ghiacciato che lentamente scorre dal cocuzzolo lungo la colonna vertebrale fino al coccige. L'imbarazzo ha evitato lo svenimento.

Ora vi spiego. In quel periodo, con Karl eravamo in buoni e stretti rapporti, rientravo in quelle cinque/dieci persone del mondo della moda, alle quali Karl permetteva l'impensabile: assistere il giorno prima della sfilata di Chanel alle prove generali, in un territorio ben custodito nel quale era visibile da vicino la cerchia del designer che senza aver mangiato e dormito, porta la nuova collezione sulla passerella.

Il giorno prima della sfilata nello studio regna sempre un'aria di tensione. Non ci possono essere ritardi, ci sarà sicuramente qualcosa che non è pronto, qualcosa che non piace al creatore e tutto il programma prestabilito potrebbe crollare da un momento all'altro. Ma questo non accadeva a Lagerfeld.

All'epoca, Karl era dimagrito di trentacinque chili. Prima pesava novantasei chili.

Rimaneva comunque una figura imponente con una leggera nuvola di un profumo impeccabile. Amava Dior Noir di Hedi Slimane, di Hedi amava anche le sue famose giacche con i pantaloni stretti e aderenti. Attorno a lui regnava il calmo e aristocratico XIX secolo, nel quale tutto era perfetto da un pezzo. Karl intratteneva tranquillamente conversazioni con gli invitati arrivati e contemporaneamente dirigeva l'uscita della successiva modella e autografava il suo libro di fotografie.

В небольшой студии на rue Cambon на стенах уже нет ни одного свободного сантиметра, всё заклеено фотографиями с каждой моделью, с каждой вещью, с каждым аксессуаром, с именами и номерами выхода — но вся продуманная, просчитанная конструкция прямо на твоих глазах может измениться. Карл мог, наблюдая за тем, как мимо него идут модели, вдруг резко остановить выход и сказать: к чёрту весь жемчуг. А весь длиннющий рабочий стол завален жемчугом: коробочки-коробочки-коробочки, броши, бусы, серьги, булавки — аксессуары для коллекции. Или вдруг: поднимаем юбку на два с половиной сантиметра, а носки оставляем.

Алёна, как ты позволила такому случиться?! Вот мой ответ на письмо этой женщины, которое она прислала мне домой вместе с книгой. Заодно отправляю тебе перевод статьи... совершенно очевидно, что ты не читаешь собственный журнал. Слова, написанные обо мне твоим автором, оскорбительны.

Я могу подать за них в суд на русский VOGUE.

Ты и вправду считаешь меня «преступником», как написано в этой статье? Похоже, ты совсем спятила, если позволяешь так оскорблять меня... и Chanel, и Fendi... и т. д.... понимаешь, что я имею в виду...

Sui muri, nel piccolo studio in via Cambon, non c'era un centimetro libero. Erano tutti tappezzati con fotografie con ogni modella, con ogni vestito, con ogni accessorio, con i nomi e i numeri delle uscite. Tutta la struttura pensata e calcolata poteva cambiare davanti ai tuoi occhi. Karl poteva, mentre osservava le modelle che gli passavano accanto, all'improvviso fermare le uscite e dire: al diavolo tutte le perle.

Tutta la lunga scrivania era ricoperta di perle: scatolette-scatolette-scatolette, fermagli, collane, orecchini, spille; accessori per la collezione. D'un tratto diceva: "Alziamo la gonna di due centimetri e mezzo e le calze, lasciamole". Ecco la lettera che ho ricevuto in seguito da Karl:

Alëna, come ha potuto permettere che accadesse questo?! Ecco la mia risposta alla lettera di questa donna che mi aveva inviato a casa assieme al libro. Già che ci sono le mando anche la traduzione dell'articolo...è piuttosto ovvio che lei non legga la sua rivista.

Le parole scritte su di me dai SUOI autori sono offensive.

Posso far causa a Vogue Russia per le parole scritte.

Lei veramente mi considera "un delinquente" come scritto nell'articolo? A quanto pare è del tutto impazzita se ha permesso che mi offendessero in quel modo... e Chanel, e Fendi... ecc... Capisce, a cosa mi sto riferendo...

Я повидеюсь с Джонатаном, я уже предварительно говорил с ним, как ты видела в Милане.

С наилучшими пожеланиями,

К

P.S. Эта книга к тому же абсолютно гомофобская... Тебе нечем гордиться...

Анна Винтур отказалась публиковать рецензию на книгу, в которой оскорбляют друга. Она, безусловно, читает свой журнал... и была первой, кто позвонил мне даже до того, как я узнал, что книга вышла...

Рядом с ним в такие моменты сидела главред итальянского Vogue Франка Соццани, иногда Анна Винтур, часто Андре Леон Телли — бессменный креативный директор Vogue USA. Заходили и друзья Карла — Джулианна Мур, Кайли Миноуг.

Как-то во время одного из таких прогонов он протянул мне страннейший аксессуар, который сам придумал — своего рода кастет, полуперчатку, сделанную из металла, всю в стразах и с шанелевским логотипом на тыльной стороне ладони.

— Померяй! Руки у тебя красивые и тонкие.

Мне было неловко, но искры вожеления уже летели у меня из глаз уже летели.

— Идеально! Возьми, только не вздумай надеть завтра на показ!

Конечно, «не вздумай» — эта вещь была частью коллекции, не вошедшая в окончательный отбор, но всё, что предназначено для подиума, должно быть впервые показано только на подиуме.

Mi vedo con Jonathan, ho già parlato con lui in precedenza come ha potuto vedere a Milano.

Cordiali Saluti

К

P.S. Questo libro tra l'altro è completamente omofobo... Non ha nulla di cui andare orgogliosa... Anna Wintour si è rifiutata di pubblicare la recensione di un libro nel quale viene offeso un amico. Lei sicuramente legge la sua rivista... ed è stata la prima che mi ha telefonato ancora prima che il libro uscisse...

Accanto a lui in momenti come questi, c'erano il direttore di Vogue Italia Franca Sozzani, a volte Anna Wintour, spesso André Leon Talley, direttore permanente di Vogue USA, e le sue amiche Julianne Moore, Kylie Minogue.

Una volta, durante una di queste prove generali, mi allungò uno stranissimo accessorio che aveva inventato lui stesso: una sorta di guanto tirapugni in metallo, ricoperto di strass, con il logotipo di Chanel sul dorso della mano.

“Provali! Hai le mani belle e magre”

Ero in imbarazzo ma la voglia di provarli era tanta che non sono riuscita a non farlo.

“Fantastici! Tienili ma non ti azzardare ad indossarli domani alla sfilata!”

Ovvio che non mi sarei azzardata. Questo capo era parte della collezione, non rientrava nella campionatura definitiva ma tutto ciò che è stato fatto per la passerella, dev'essere mostrato per la prima volta solo in passerella.

И вообще всё это время за один день до — день большого секрета, момент, окружённый тайной. А ещё Карл ненавидел, когда к нему прикасались. Все это знали, кроме меня. Пришла я к нему во второй, кажется, раз, и, вся такая исполненная восторга от финальной репетиции показа, идущей параллельно нашему разговору, от альбома фотографий, которые он недавно сделал, от затейливого подарка, я схватила его за руки, обняла за плечи и воскликнула: «Карл, простите, но вы, конечно, гений. Спасибо!» Свита замерла и ждала, что сейчас он меня просто вышвырнет. А Карл продолжал спокойно говорить, держа меня за руку. Так началось наше многолетнее удивительное общение. Как-то раз я разговорилась с Карлом про Пушкина. Почему он вообще знал Пушкина, не особо признанного в Европе, которая всю русскую литературу меряет Чеховым и Достоевским?

Я привезла ему книгу дневников Александра Сергеевича и показала стихотворные строки с поправками и рисунками на полях. У меня была одна идея.

— Это, — говорю, — наше всё. Этот почерк и картинки на полях знает каждый интеллигентный человек в России. Давайте сделаем фон из пушкинских рукописей и на нём снимем последнюю коллекцию haute couture? Не только Chanel, но всех остальных дизайнеров, по нашему выбору.

— Гениально, — говорит, — делаем!

Tutto deve rimanere nascosto fino al giorno del gran segreto, un momento avvolto dal mistero.

Karl detestava essere toccato.

Tutti lo sapevano, tranne me. Quando sono andata da lui, mi pare fosse la seconda volta, tutto quel grande entusiasmo della prova finale che si svolgeva parallelamente alla nostra conversazione sull'album fotografico che aveva fatto da poco, sul regalo bizzarro, gli ho afferrato la mano, l'ho abbracciato e ho esclamato: "Karl, mi scusi, ma lei è senza dubbio un genio. Grazie!".

Il suo team si è fermato e aspettava che Karl mi cacciasse all'istante. Karl invece continuava tranquillamente a parlare tenendomi la mano. Dal quel momento, è iniziata la nostra pluriennale e straordinaria amicizia. Una volta, mi misi a parlare con Karl di Puškin. Perché conosceva Puškin che non era particolarmente riconosciuto in Europa, per la quale tutta la letteratura russa consiste in Čechov e Dostoevskij? Gli ho portato un libro dei diari di Puškin e gli ho mostrato le righe con le correzioni e i disegni sui margini. Mi venne un'idea.

"Questo", gli dissi, "ci rappresenta. In Russia, ogni persona colta conosce questa calligrafia e questi disegni sui margini. Dai, perché non creiamo uno sfondo di manoscritti di Puškin e facciamo gli scatti dell'ultima collezione haute couture utilizzandolo? Non solo Chanel, ma anche gli altri designer a nostra scelta"

"Geniale", rispose, "Facciamolo!"

Это была одна из лучших съёмок кутюр для русского Vogue. Фотографом был, разумеется, Карл. Сканы рукописей распечатали, увеличили их до размера пять на шесть метров. Они-то и стали фоном для съёмки. Всё это Лагерфельд сделал за свой счёт и за большие деньги. У журнала такого бюджета просто не могло быть.

Словом, это были отношения неравные, но тёплые. Может быть, отчасти это было связано с тем, что он вообще был неравнодушен к России.

Он любил о ней говорить, как об эдакой современной Византии, трогательно хвастался только что найденными запонками Фаберже на своих открахмаленных манжетах и собольими покрывалами в спальне, мечтал приехать в Россию не ради кремлей и музеев, а чтобы поездить по провинции и посмотреть бескрайние просторы нашей Родины. В любом случае, Карл был объектом моего восхищения и уважения. И этот человек, который занимал немаловажную часть моего сердца, громогласно бранит меня поверх голов crême de la crême модного сообщества: «И я напишу личное письмо Джонатану Ньюхаусу! Я напишу его са-а-а-м! И в этом письме скажу, что Вы сделали!»

Я по-прежнему не понимала, что вообще происходит. В какой-то момент в его возмущённой тираде всплыло слово «гнусная книга». Я поняла, что речь идёт о том самом «Красивом падении» Алисии

Questo fu uno dei migliori servizi fotografici di alta moda per Vogue Russia. Il fotografo ovviamente era Karl. Sono state stampate delle scansioni dei disegni e ingranditi alle dimensioni di cinque per sei metri. Sono diventati lo sfondo degli scatti. Tutto questo lo fece Lagerfeld a sue spese (deve aver speso parecchio). La rivista un tale budget non poteva avercelo.

Il legame tra noi era impari ma affettuoso. Forse, in parte questo era legato al fatto che lui avesse un debole per la Russia.

Amava parlare della Russia come di un moderno impero bizantino, in modo commovente si vantava dei gemelli appena trovati di Fabergé sui suoi polsini inamidati e delle sue coperte di zibellino nella sua camera da letto. Sognava di venire in Russia non per il Cremlino e i musei ma, per farsi un giro in provincia e guardare gli orizzonti sterminati della nostra Patria.

Ad ogni modo, Karl era l'oggetto della mia ammirazione e della mia stima.

Questa persona, che occupava una parte molto importante del mio cuore, mi ha criticata duramente in pubblico, davanti alla crême de la crême del mondo della moda: “Scriverò una lettera personale a Jonathan Newhouse! La scriverò da so-o-o-lo! E in questa lettera racconterò quello che ha fatto!”.

Io inizialmente non capivo cosa fosse successo. Ad un certo punto, nel suo indignato rimprovero è trapelata la parola «libro riprovevole».

Ho capito che si riferiva al libro di Alicia Drake.

Дрейк. Единственное, что меня с этой книгой связывало, была опубликованная рецензия в последнем номере. Но это совершенно не рассеивало моего недоумения. Вечером в отеле я на всякий случай перечитала рецензию. Она состояла исключительно из комплиментов.

Сразу после описанной сцены мне демонстративно прислали приглашение на показ Chanel — в двенадцатом ряду, и это после семи лет сидения в первом. На показ не пошла. Следующие пару лет приглашения на показы Chanel я получала только в третий или четвёртый ряд. Обещанный Джонатан Ньюхаус, президент Condé Nast International, спустя месяц после кошмара за кулисами Fendi, передал мне письмо от Карла и лениво бросил: «Что вы там не поделили? Я ничего не понял». Реклама Chanel и Fendi, надо заметить, в журнал продолжала приходить. Тесный дружеский круг коллег мне приносил отчёты о стрелах, которые продолжал метать в мою сторону Лагерфельд: «чудовищная женщина», «монстр». Но тогда в толпе, которая медленно расступалась вокруг меня, нужно было как-то справиться с парализующим недоумением. Найти объяснение тому, что случилось. Больно получить такую оплеуху от человека, которым ты восхищаешься. Но получить её, не понимая, за что, — невыносимо.

Для начала выяснилось, что русскую рецензию на «Красивое падение»,

L'única cosa che mi legava con questo libro era la recensione pubblicata nell'ultimo numero della rivista, ma questo non dissipava affatto la mia perplessità.

La sera, in hotel, per sicurezza ho riletto la recensione. Era composta esclusivamente da complimenti.

Poco dopo la scena descritta, volutamente mi hanno mandato un invito per la sfilata di Chanel in dodicesima fila, dopo che per sette anni mi sono seduta in prima. Non sono andata.

Negli anni successivi, ho ricevuto inviti alle sfilate di Chanel solo per la terza e quarta fila.

L'illustre Jonathan Newhouse, presidente della Condé Nast International, un mese dopo il caos nel backstage di Fendi, scocciato, mi diede una lettera di Karl: «Perché ce l'ha con lei? Non capisco niente».

Va sottolineato che le pubblicità di Chanel e Fendi, hanno continuato ad uscire nella rivista. La mia cerchia ristretta di colleghi, mi portò i resoconti delle frecciate che Lagerfeld continuava a lanciare contro di me: «donna orrenda», «mostro».

La gente intorno a me lentamente si stava dividendo, bisognava in qualche modo gestire la perplessità paralizzante; trovare una spiegazione di quello che era successo.

È doloroso ricevere un tale schiaffo da una persona per la quale si nutre ammirazione. Ma averlo ricevuto senza sapere il perché, era insopportabile.

Innanzitutto, è venuto fuori che la recensione russa su *The Beautiful Fall* che occupava non

смехотворно крошечную, на треть полосы, Лагерфельду перевели некорректно и, боюсь, не случайно.

Заметка по сути кратко пересказывала содержание книги, и фраза «Сплетники говорили, что злодей Карл намеренно познакомил Жака...» обрела полупристойные краски. «Злодей» был переведён как «преступник, уголовник». Но и это было не главное.

Пламенный гнев Карла относился к самой книге. И предательством в его глазах было то, что я вообще посмела «эту чудовищную книгу» упоминать.

Расследуя инцидент, я узнала, что Карл патологически не выносит, когда залезают в его личную жизнь. Поговаривали, что он сделал особое распоряжение, согласно которому любой из его наследников, который напишет о нём книгу, автоматически лишается наследства.

Алисия потратила больше четырёх лет на сбор фактов и подняла свои отменные связи ради того, чтобы по крупицам собрать историю Карла и Ива — «как оно всё было на самом деле». И она их собрала. Именно то, что делало книгу в моих глазах бесценной, превращало её в преступление, с точки зрения Карла. Особенно его возмутило то, что она ссылалась на разговоры и факты, предоставленные ей кузеном Карла, которого он считал мало что понимающим ничтожеством. Кто ж знал?

più di un terzo di pagina, era stata tradotta in un modo piuttosto sbagliato. Le frasi riferite a Lagerfeld le avevano tradotte in modo sbagliato e temo, non sia stato un caso. Il trafiletto in pratica raccontava in modo conciso il contenuto del libro e ad esempio la frase “I pettegoli dicono che il disgraziato Karl volutamente abbia fatto conoscere Jacques...” vennero riscontrate delle note proprio oscure. “Disgraziato” venne tradotto con “delinquente, criminale”. Ma questo non era il punto. La forte rabbia di Karl riguardava il libro stesso. Il tradimento per lui stava nel fatto che io avessi permesso di menzionare «questo ripugnante libro».

Indagando sul fatto, ho scoperto che Karl patologicamente detestava quando ficcavano il naso nella sua vita personale. Dicevano che lui avesse fatto un testamento particolare secondo il quale chiunque dei suoi eredi avesse scritto un libro su lui, automaticamente avrebbe perso l’eredità.

Alicia impiegò più di quattro anni per raccogliere i fatti e fece ricerche tra i suoi eccellenti agganci per poter raccogliere frammenti della storia tra Karl e Yves: cosa fosse successo veramente. Ciò che per me ha reso il libro inestimabile dal punto di vista di Karl l’ha trasformato in un crimine. In particolare, l’aveva scandalizzato quello che lei aveva riferito sulle conversazioni e i fatti fornitagli dal cugino di Karl.

Karl considerava il cugino una nullità. Chi lo sapeva?!



У Лагерфельда была феноменальная память на цифры, на людей, на факты. При этом он был великим мифотворцем, человеком, который привык сам распоряжаться своей биографией и жизнью как ему вздумается. Он был хозяином своей судьбы, придумывал и перепридумывал её, как ему этого хотелось. Карл мог с лёгкостью сказать: «Какие ко мне вопросы? Я самый поверхностный человек на свете». Чтобы оценить высоту этого кокетства, нужно один раз увидеть его библиотеку, в которой он практически спал. Тысячи и тысячи книг, сотни самых различных интересов от ранне-средневековой литературы до последних айподов и прочих подкастов — я никогда не встречала среди дизайнеров моды никого, кто был бы настолько эрудирован. Поверхностный? Так или иначе, все суждения и рассуждения о нём должны были быть только в его власти. Сама тщательность Алисии Дрейк, не говоря уже про мелкие ошибки, типа факта перестройки фамильного дома или дат какого-то путешествия, были для него чудовищно оскорбительны. Описав некую объективно существовавшую реальность, Алисия лишила Карла Лагерфельда власти над собственным мифом. Над его собственной личной сказкой. И его реакция на это «преступление» была поистине бешеной. Ну, или адекватной — смотря с какой стороны поглядеть. Он несколько раз подавал на

Lagerfeld aveva una memoria fenomenale per le cifre, le persone e i fatti.

Era un grande creatore di miti, una persona abituata a gestire da sola la sua biografia e la sua vita come gli pareva.

Era il padrone del suo destino, creandolo e ricreandolo a suo piacimento.

Karl poteva con facilità dire: “Qualche domanda? Sono la persona più superficiale della terra”.

Al fine di valutare l’altezza di questa civetteria, bisogna vedere almeno una volta la sua biblioteca, nella quale praticamente dormiva.

Migliaia e migliaia di libri, centinaia di interessi tra i più disparati, dalla letteratura dell’alto Medioevo fino agli ultimi iPod e altri podcast.

Non avevo mai incontrato tra i designer di moda nessuno che fosse alquanto erudita. Superficiale?

In un modo o nell’altro, tutti i giudizi e le discussioni su di lui dovevano essere solo nelle sue mani. L’accuratezza stessa di Alicia Drake per non parlare dei piccoli errori tipo il fatto della ristrutturazione della casa di famiglia o le date di qualche viaggio, per lui erano terribilmente offensivi.

Avendo descritto oggettivamente una realtà esistente, Alicia aveva privato Karl Lagerfeld del suo potere sui propri miti, sulla sua storia personale.

La sua reazione a questo “crimine” fu veramente furiosa.

Da un altro punto di vista, adeguata.

Алисию в суд, пытаясь предотвратить распространение книги, — и проиграл все процессы. Была и ещё одна, последняя, третья причина. Алисия в этой книге никого не ругает, не унижает и не принимает чью-либо сторону, она пытается разобраться в противостоянии Карла Лагерфельда и Ива Сен-Лорана. И в этом наблюдении она приходит к выводу, что Ив был артистом, художником (artiste), а Карл — стилистом (styliste). В подтексте: стилист трансформирует произведения искусства и моды, а артист создаёт вселенную из ничего, из воздуха. Именно это, в конце концов, могло оказаться для Карла настолько болезненным, что он проклял книгу как клеветническую и обрушил адский гнев на трёх немаловажных для себя персонажей — Сюзи Менкес, Алекс Шульман и меня, — которые эту клевету ещё и похвалили в своих изданиях. Позже я написала Карлу искреннее письмо, в котором описала и своё огорчение, и нежелание терять дружбу, редкие человеческие отношения. Ответа не получила, хотя знала, что Карл всё прочёл. Я же учла все тайные коды: во времена имейлов он принимал письма только по факсу, и только рукописные.

Время шло. Второй ряд Chanel снова превратился в первый. И спустя пару лет на ужине в отеле Le Bristol, посвящённом вручению г-ну Ньюхаусу ордена Почётного легиона, где были все ведущие французские дизайнеры, ко мне подходит друг и товарищ

Citò diverse volte in giudizio Alicia, cercando di impedire la distribuzione del libro ma perse tutti i processi.

C'era un altro e ultimo motivo che causò la rabbia furiosa di Karl. Nel libro, Alicia non criticava aspramente nessuno, non sminuiva e non prendeva alcuna posizione. Lei ha cercato di venire a capo dello scontro tra Karl Lagerfeld e Yves Saint Laurent. Giunse alla conclusione che Yves era l'artista (artiste) e Karl lo stilista (styliste). Era sottointeso che lo stilista trasforma le opere d'arte e di moda mentre l'artista crea un universo dal nulla.

È proprio questo che alla fin fine può essersi rivelato per Karl così doloroso d'aver maledetto il libro come diffamatorio e scatenato una forte rabbia su tre persone per lui molto importanti: Suzy Menkes, Alex Schulman ed io che abbiamo pubblicato nelle nostre riviste questa calunnia.

In un secondo momento, scrissi una lettera sincera a Karl, nella quale descrivevo il mio dispiacere e la riluttanza di perdere l'amicizia, i rari rapporti umani importanti. Non ho ricevuto risposta sebbene io sappia che Karl la lesse tutta. Ho tenuto conto di tutti i codici segreti: al tempo delle mail lui riceveva le lettere solo tramite fax e solo scritte a mano.

Con il passare del tempo, la seconda fila alla sfilata di Chanel ritornò nuovamente la prima. Dopo un paio d'anni, all'hotel Bristol, alla cerimonia di consegna al Signor Newhouse dell'ordine della Legion d'onore, dov'erano presenti tutti i principali designer francesi, si è

по модному цеху Сьюзи Менкес и говорит: «Алёна, значит, так. Хватит театра, я хочу вас помирить с Карлом. Это просто глупо». Я говорю: «Сьюзи, это будет героизмом с вашей стороны — вместо меня он видит воздух. Не знаю, удастся ли вам». Она берёт меня за руку. Через два человека от нас стоит Карл.

— Карл, подойди сюда, пожалуйста, — просит его Менкес.

Он подходит к нам.

— Хватит. Я знаю, какие у вас были с Алёной отношения. Надо мириться.

— А я не ссорился, — отвечает Карл.

— Ну, Карл, зачем? Источник зла — в небрежном переводе заметки? — спрашиваю.

— Не хочу ничего знать! Ничего не хочу знать! — начинает он.

— Карл, — говорю, — а что на мои письма не ответили?

— Я не получал никаких писем, — легко парирует он.

— Что, — отвечаю, — в присутствии всех будем лукавить?

— Получал, рвал, выкидывал. Не открывал, — говорит.

— Факс же открывать не надо, он не в конверте приходит, — вставляю свои двадцать копеек.

От нелепости происходящего мы втроём начинаем безудержно хохотать.

— Давайте всё забудем! — говорит Сьюзи-миротворец, положив на свою руку мою и

avvicinata a me un'amica e collega nel campo della moda, Suzy Menkes e disse: "Alèna, basta con il teatrino, voglio farti riappacificare con Karl. È stupido che non vi parliate". Gli risposi: "Suzy, apprezzo questo gesto da parte sua ma lui non mi considera. Non so se ci riuscirà". Mi prese per mano e due persone più in là rispetto a noi, c'era Karl.

"Karl, vieni qui, per favore", chiese Menkes.

Si avvicinò a noi.

"Basta, so che bel rapporto c'era tra di voi. Dovete fare pace".

"Non ho litigato con nessuno", rispose Karl.

"Dai Karl! Tutta questa rabbia per una traduzione inaccurata di un trafiletto? gli dissi.

"Non voglio sentire niente! Non voglio sentire niente! iniziò lui.

"Karl, perché non ha risposto alla mia lettera?", gli dissi.

"Non ho ricevuto alcuna lettera", controbatté.

"Vuole mentire di fronte a tutti?", dissi.

"L'ho ricevuta, strappata e gettata. Non l'ho aperta", rispose.

"Non è necessario aprire un fax, non arriva in una busta"

Per l'assurdità della situazione, scoppiammo tutti e tre a ridere a crepelle.

"Dai, lasciamoci tutto alle spalle!", disse Suzy congiungendo la mia mano con quella di Karl.

Карла. Всё прошло, как с белых яблонь дым.  
Мы нежно обнялись.

Это происшествие помогло мне в каком-то смысле очнуться. Несоразмерность пустякового повода и бешеного гнева выдающегося персонажа поставила меня в тупик. Она разрушила редкие по своей искренности и теплу отношения.

В голове не складывалось: ведь мир моды молится на публичность, публичность подчас экзальтированную, вызывающую, показную.

И легче всего было поддаться иллюзии того, что люди здесь железные. Чем выше ступень пьедестала, на которую они взобрались, тем они более непробиваемые.

Верно? Каждый из этих титанов готов ко всему, и нет такой сплетни, шпильки, разоблачения, которое пробьёт их броню. Как у Гамлета — *readiness is all*. Будь готов, всегда готов! Всё, что не некролог — то реклама.

Так вот, оказывается — не всё. По минному полю ходим. Под бронёй порой оказывается нежная кожа, и, если туда проникнет соринка, последствия могут быть сокрушительными.

Tutto passò in un batter d'occhio. Ci abbracciammo in modo tenero.

Questo fatto mi ha aiutata in un certo senso a svegliarmi. La sproporzionalità del pretesto futile e della rabbia furiosa di un grande personaggio mi aveva portato ad un punto morto. Questa sproporzionalità aveva distrutto un rapporto raro per la sua sincerità e affetto.

Non riescivo a capire, perché sapevo che il mondo della moda stravede per la pubblicità, la pubblicità a volte è esagerata, provocatoria, finta.

La cosa più facile di tutto era lasciarsi vincere dall'illusione che le persone del mondo della moda siano di ferro, che più alto è il gradino del podio sul quale sono saliti più sono invincibili.

Giusto? Ognuno di questi titani è pronto a tutto e nessun pettegolezzo, nessuna frecciatina, nessuna rivelazione può rompere la loro corazza. Come diceva Amleto, *readiness is all*. Sii pronto, sempre pronto! Tutto ciò che non è necrologio è pubblicità.

A quanto pare, non a tutto però. Camminiamo su un campo minato. Sotto la corazza a volte, c'è una pelle delicata e se dovesse penetrare un bruscolo, le conseguenze potrebbero essere devastanti.

## Жёсткая встреча

На каких концертах я только ни была — и на AC/DC, на Rolling Stones, Майкле Джексоне, Florence + The Machine и Мадонне. И везде была разнополая толпа. А на этом концерте мальчиков почти не было. Дело было в самом начале нулевых.

Мне очень нравилась музыка этой певицы и её голос, хрустальный и чистый. У неё даже слова, когда она поёт, похожи на весеннюю капель, когда воздух ещё зимний, и капли замерзают и падают на землю уже кусочками льда.

И поёт она искренне — про любовь, про убийство, предательство и ненависть. В общем, тронуло. Ни на кого не похожа. И я понеслась на её живой концерт в Нескучном саду, хотя не особо люблю такой антураж.

Я встретила там, к своему удивлению, друзей — Гарика Сукачёва, Женю Маргулиса. Сидели рядом с Надей Соловьёвой, известным музыкальным продюсером и агентом, человеком, который привозит в Россию всех — от Маккартни до Rolling Stones. В середине концерта полил проливной дождь, но большая часть людей пришла с зонтами — плохой прогноз фанатов не пугает.

Надя мне говорит: «Долецкая, не понимаю, как ты можешь так долго слушать эту однообразную музыку. Я пошла отсюда, тем более дождь». А я ей: «Не, останусь, хочу ещё послушать. Что-то сильно цепляет».

## Incontro duro

Sono andata ad un sacco di concerti. A quello degli AC/DC, dei Rolling Stones, di Michael Jackson, di Florence + The Machine e di Madonna. A tutti questi concerti partecipavo gente di ogni sesso. Ma a questo concerto, di ragazzi praticamente non ce n'erano. Era l'inizio del 2000. Mi piacevano molto le canzoni di questa cantante e la sua voce cristallina e pura. Le parole delle sue canzoni assomigliano al gocciolio primaverile, quando l'aria è ancora invernale, e le gocce ghiacciate cadono a terra come pezzetti di ghiaccio.

Lei cantava in modo sincero temi come l'amore, l'omicidio, il tradimento e l'odio. Mi faceva commuovere. Era unica. Andai ad un suo concerto dal vivo al Neskyčnyj sad, sebbene non amassi particolarmente quel posto.

Con immensa sorpresa, lì incontrai degli amici: Garik Sukačëv e Ženja Margulis.

Ci siamo seduti accanto a Nadja Solov'ëva, una famosa produttrice e agente musicale, una persona che ha portato in Russia tutti da McCartney ai Rolling Stones.

A metà concerto, ha iniziato a diluviare, ma la maggior parte delle persone aveva con sé l'ombrello.

Il brutto tempo non spaventa i fan.

Nadja mi disse: “Doleckaja, non capisco, come fai ad ascoltare a lungo questa musica monotona. Andiamocene, piove”.

Io a lei: “No resto, ho voglia di ascoltarla ancora. Mi prende molto”.

И осталась. Чуть меньше, чем через десять лет, Надя возьмёт Земфиру как агент, несмотря на то, что характер у певицы малоуживчивый. Как раз тогда Рената Литвинова сняла фильм под выход нового альбома Земфиры. Это был видеоклип песни «Мы разбиваемся». Я тогда сказала Ренате, с которой мы дружили: «Слушай, хочу тоже Земфиру под выход альбома, но в журнале. Клип твой отличный, Земфира похудела-похорошела. Давай?» Рената согласилась поговорить с Земфирой только при условии, если она будет арт-директором, ну или стилистом съёмки.

Мы в Vogue уже делали обложку с Ренатой, и тогда я, невиданное дело, заставила её смыть красную помаду а-ля Марлен. Это был изящный портрет в профиль, снятый шведским фотографом Питером Фараго. Ренате нравилось.

Нам было приятно дружить — у нас дни рождения почти подряд, у меня десятого, а у неё двенадцатого января. Обычно мы пытаемся встретиться, может быть, не день в день и обменяться подарками. У меня в квартире на стене висят два чудесных эскиза театральных костюмов, её подарок. Мы с ней очень разные, она никогда, мне кажется, не выходит из образа, даже когда спит, я же постоянно забываю «надеть лицо».

Меня восхищало её тонкое, просчитанное чувство стиля. Рената давала новую жизнь звёздам прошлого, с которыми она или соотносила себя, или просто любила и

Sono rimasta. Dopo poco meno di dieci anni, Nadja divenne l'agente di Zemfira, nonostante il carattere molto pesante della cantante.

Quando Renata Litvinova girò un video per l'uscita del nuovo album di Zemfira, il videoclip della canzone “Abbiamo rotto”, colsi l'occasione per chiederle, visto che eravamo in amicizia: “Senti, vorrei Zemfira nella mia rivista. Il tuo videoclip è magnifico, Zemfira mi pare dimagrita e più bella.

Che dici si può fare?”. Renata ha accettato di parlare con Zemfira solo ad una condizione che sarebbe stata art director o stilista del servizio fotografico.

Noi di Vogue avevamo già fatto una copertina con Renata. Io allora, ero riuscita a fare una cosa mai fatta prima, l'avevo costretta a togliersi il rossetto rosso alla Marlen. Era un elegante ritratto di profilo, scattato dal fotografo svedese Peter Farago. A Renata era piaciuto.

Ci piaceva frequentarci. I nostri compleanni sono quasi di seguito, io li compio il dieci gennaio, lei il dodici. Di solito, cerchiamo di incontrarci per scambiarci i regali anche se magari non il giorno stesso del compleanno. Nel mio appartamento ho appesi al muro due meravigliosi schizzi di costumi teatrali che lei mi ha regalato. Siamo molto diverse. Lei sembra non tralasciare mai la sua immagine, nemmeno quando dorme, io mi dimentico sempre di truccarmi. Io ammiravo il suo raffinato e pensato amore per lo stile. Renata dava una nuova vita alle star del passato con le quali si associava o semplicemente amava e stimava. Ogni mattina

уважала. Она стилизовала себя каждое утро. Тут тебе немного Марлен, тут — Орловой, а то вдруг много разных личин, прошлых и настоящих одновременно. И, что удивительно, выходило органично.

В наших отношениях мне можно было отбросить путанные игры и просто ей сказать: «Слушай, давай без дураков. Я тебе доверяю и в истории с Земфирой, понимаю, что ты хочешь быть её стилистом и видишь её новый имидж. Но ты же понимаешь, что мы всё равно будем собирать вещи сами, потому что есть профессиональный подход к съёмке.

А ещё у журнала есть модные бренды, которые мы хотим поддерживать, отдавая себе отчёт в том, что наша героиня больше, чем модная марка». Рената всё сделала. Честно собрала свои вещи и приняла те, которые мы собрали дополнительно.

Рената может раздражать людей — театральной манерностью, отстранённостью, эдакой напудренностью поведения. Но мне это как раз нравится. И вообще, она бесстрашный человек. Думаю, они и с Земфирой нашли общий язык именно потому, что бесстрашие каждой — не тупое «мне море по колено», а скорее: «Я такая, вы меня любите или ненавидите — ваши проблемы». Что-то в песнях Земфиры мне всегда напоминало укол папирой. Укол из «Мушкетёров» Дюма или из «Умри, но не сейчас», где фехтует Джеймс Бонд.

metteva una maschera diversa. Qui un po' di Marlen, qui Orlova, all'improvviso diverse maschere del passato e del presente contemporaneo. Incredibilmente, risultava naturale.

Nelle nostre relazioni potevo respingere i suoi giochi sconclusionati e dirle semplicemente: “Senti, lascia perdere. Mi fido di te e per la storia di Zemfira capisco che vuoi essere la sua stilista e darle una nuova immagine. Ma per favore capisci che sceglieremo i vestiti da soli perché c'è un approccio professionale ai servizi fotografici.

La rivista ha dei brand di moda che vogliamo sostenere. Devi tener presente che la nostra protagonista è più di un'immagine per il marchio”. Renata fece tutto. Ad essere sinceri, radunò i suoi vestiti e prese quelli che avevamo radunato successivamente.

Renata può irritare le persone con la sua teatrale affettazione, i suoi atteggiamenti distaccati, il suo comportamento da regina. Ma questo a me piaceva. È una persona coraggiosa. Penso che lei e Zemfira fossero in sintonia perché erano entrambe coraggiose. Da loro non un rassegnato “Me ne frego” ma piuttosto “Sono fatta così, o mi adorate o mi odiate; sono problemi vostri”.

C'era qualcosa nelle canzoni di Zemfira che mi ricordava sempre la stoccata di un fioretto. La stoccata dei *Tre moschettieri* di Dumas o del film *La morte può attendere* nel quale James Bond tira di scherma.

Договорились о съёмке, снимали в недавно отреставрированном особняке Муравьёвых-Апостолов на Старой Басманной в Москве.

Я решила на съёмку не ехать: там маникюр, волосы, макияж, и Рената, и Земфира, и фотограф Володя Васильчиков, и стилисты, и продюсер — толпа.

Васильчиков — опытный, работает всегда легко, входит в свой контакт со знаменитостью. Справятся.

Только спустя дней пять после этой съёмки я узнала, что, оказывается, существовал пул фотографов, которые называли себя «Анти Z» — никогда ни при каких условиях не соглашались снимать Земфиру.

И тут раздаётся звонок. Звонит продюсер журнала Юля Тризна:

— Алёна, всё плохо, маникюрша рыдает, чуть не выкинулась из окна. К голове З. не прикоснуться, вещи смотреть не хочет, все в панике, не понимаем, как начать съёмку. Кажется, у нас всё разваливается.

А Юля — человек температуры даже не 36,6, а 35,2 — на съёмках у неё всегда всё гладко, ровно и небо одного цвета.

Я уловила SOS, беру своих собак хаски, которых, по счастью, захватила на работу, и еду в особняк. Собаки — известный антистресс, авось поможет.

Войдя в любимый, пропитанный духом размеренного XVII века особняк, я поняла, что здание мне поможет — это вам не

Abbiamo organizzato il servizio fotografico e fatto gli scatti nella dimora da poco restaurata di Murav'ëvy-Apostol sulla Staraja Basmannaja a Mosca. Decisi di non andare sul set: lì c'erano manicure, capelli, trucco, Renata, Zemfira, il fotografo Volodja Vasil'čikov, gli stilisti, il produttore; un caos.

Vasil'čikov era competente e lavorava sempre con facilità, entrava in contatto con la celebrità. Dovevamo farcela. Solo cinque giorni dopo questo servizio, sono venuta a sapere che a quanto pare, esisteva un gruppo di fotografi che si facevano chiamare “anti Z”. Mai e per nessun motivo avrebbero accettato di fotografare Zemfira.

Ad un tratto, mi suonò il telefono. Mi stava chiamando la produttrice della rivista Julja Trizna. “Alëna, sta andando tutto male, l'estetista piange a dirotto, per poco non si è buttata dalla finestra. Zemfira non si lascia sfiorare i capelli, non vuole vedere i vestiti, siamo tutti in panico non capiamo come iniziare gli scatti. Pare che tutto stia andando in frantumi”. Julja è una persona con una temperatura corporea non di 36,6 ma bensì 35,2. Sul set a lei fila tutto sempre liscio, sempre tutto perfetto, nessun intoppo. Ho percepito l'SOS, ho preso i miei husky, i quali per fortuna portavo con me al lavoro, e sono andata alla dimora. I cani sono un famoso antistress, magari sarebbero stati d'aiuto. Entrando nella fantastica dimora, piena dello spirito di un diciassettesimo secolo regolare, ho capito che il palazzo poteva essermi d'aiuto.



холодная студия, которую надо топить своим теплом и творческими фантазиями.

Реставрацию толком не закончили, всё было белое, чистое, где-то облетает лепка, но много света и абсолютный покой и уверенность в том, что в этом доме всё должно быть только хорошо.

Видела я вот что: на лицах стилиста, фотографа, ассистентов — смесь паники и измождения. Говорить не могут. Тризна с трудом выдавила: «Она не хочет ничего».

Я знала, что Земфира — перфекционист. Будет негодовать из-за миллиметра неточно сделанной стрижки.

За одну восьмую неправильно попавшего на репетиции тона будет терзать не соседей, а ближайших коллег. Она умеет кидаться не предметами, отшвыривая не понравившиеся туфли, но поворотом головы, жестом и словом, которое летело, как бритва, прямо тебе в горло. Жёсткая и бескомпромиссная к нарушению тех идеальных форм, в которых она видит музыку, песню, человека, ситуацию, съёмки, не важно. Нахожу Ренату, она в своей роли полурассеянной-полузадумчивой звезды смотрит невидящим взглядом на съёмочную группу. Земфиру я даже не замечаю, сидит, как паучок, где-то в углу. Говорю своим: «Ну не хочет маникюр? Не делайте, в чём проблема? Просто в съёмке будет приятней увидеть ухоженную руку, а не обгрызенные ногти». Земфира напряжённо сидела у стены с рапирой, пусть и учебной. Отправила я маникюршу домой,

Non era uno studio freddo che deve essere riscaldato con il proprio calore e la propria immaginazione. Il restauro non era ancora stato concluso. Tutto era bianco, pulito, in alcune zone si staccava lo stucco ma c'era molta luce, una pace assoluta e la certezza che in questa casa tutto potesse andare solo che bene. Ecco, quello che vidi: sui volti della stilista, del fotografo e degli assistenti un miscuglio di panico e di esaurimento. Non riuscivano a parlare. Trizna con difficoltà disse: “Non vuole niente”.

Sapevo che Zemfira era una perfezionista che si sarebbe irritata per un taglio di capelli sbagliato di un millimetro.

Per un ottavo di tono riuscito male durante le prove, avrebbe tormentato non i vicini ma i colleghi più stretti. Lei non lanciava oggetti; buttare via le scarpe che non le piacevano non era nel suo stile. Lei girava solo la testa, uccideva con un gesto e una parola.

Dura e intransigente nella violazione di quelle forme ideali nelle quali lei vede musica, canzoni, persone, situazioni, set, non importa.

Ho trovato Renata nel suo ruolo di stella per metà persa e per metà riflessiva che guardava con uno sguardo assente la troupe. Non mi sono nemmeno resa conto che Zemfira sedeva come un ragnetto in un angolo. Le dissi: “Non vuole la manicure? Dai su, non ne faccia un dramma. Nelle foto sarà meglio vedere una mano curata anziché delle unghie mangiucchiate”.

Zemfira era seduta immobile accanto al muro con il fioretto anche se in fase di esercitazione.

стилиста отпустила поесть мороженого в соседний зал, стали вместе с Земфирой просматривать отобранные вещи. Собаки изображают заботу и внимание к переодеваниям. Я ей: «Чего ты такая злая, что тебя бесит?»

А она вдруг мягко так: «Да ничего, в общем». В итоге надела короткое чёрное платье а-ля Твигги шестидесятых, чёрные колготки и встала на каблуки — идёт через анфиладу такая девочка-цветочек с тонкой шейкой. Переоделись в фехтовальное, поиграли рапирой, обласкали собак.

По ходу съёмки, правда, уколы вовсе не рапиры иногда летели в адрес фотографа: «Ты чем там камеру держишь? Может, тебе показать, как надо?» Володя терпел, а что делать?

Потом был перерыв, она пошла переодеваться. И тут Володя тихо так мне: «Алён, люблю, уважаю, но я сейчас валю, так нельзя». Я говорю: «Вов, ещё два кадра, и главное, что последний look я хочу сделать на улице — мы же взяли мотоцикл Vespa, чтобы довести шестидесятые до конца, всё стоит на улице готово.

Я её хочу одеть в тот чёрный кожаный плащ на голое тело, как Жюльетт Бинош в фильме «Ущерб». Будет невероятно круто. Потерпи. Ну пожалуйста».

Предпоследний кадр мне тоже был дорог. Я хотела, чтобы Земфира, человек, перпендикулярный всему и всем на тот

Mandai a casa l'estetista, dissi alla stilista di andare a mangiare un gelato nella stanza accanto, io e Zemfira abbiamo iniziato a guardare i vestiti scelti. I cani rappresentavano la cura e l'attenzione per il cambio d'abito. Io le dissi: "Cosa ti fa arrabbiare in questo modo, cosa ti fa fastidio?". E lei subito dolcemente rispose: "Beh, in effetti niente". Alla fine, ha indossato un vestitino corto nero alla Twiggy Lawson degli anni Sessanta, le calze nere e si alzò con i tacchi a spillo. Lungo l'infilata di stanze camminava una ragazza rifiorita con un collo sottile. Ci siamo vestite da schermitrici, abbiamo giocato a scherma e accolto premurosamente i cani. Durante il servizio fotografico, in realtà di tanto in tanto una stoccata di fioretto veniva rivolta al fotografo: "Ma come tieni la macchinetta fotografica? Vuoi che ti mostri come tenerla?". Volodja subiva tutto, ma che fare? Poi ci fu una pausa e lei andò a cambiarsi. Volodja a bassa voce mi disse: "Alëna sai, ti adoro, ti rispetto ma adesso me ne vado, non posso andare avanti così". Io gli risposi: "Ancora due scatti. L'ultimo scatto è il più importante, lo voglio fare in strada. Abbiamo già preso una Vespa per rendere fino in fondo l'idea degli anni Sessanta. Tutto è già pronto in strada. Voglio farle indossare quell'impermeabile nero in pelle sul suo corpo nudo come Juliette Binoche nel film *Il danno*. Lo scatto sarà incredibilmente bello. Ti prego".

Anche il penultimo scatto per me era importante. Volevo che Zemfira, una persona perpendicolare a tutti e a tutto in quel momento,

момент, надела простые узкие чёрные брюки с ремнём Hermès — а навёрх ничего. Topless. В этой истории у меня было запрятано сложносочинённое сообщение. Новые русские тогда понакупили ремней Hermès, сияли пряжками на улицах и в ресторанах: ну и что, нависает у меня здоровый живот, зато ремень с заветной золотой буквой H!

А мне хотелось сказать, что Земфира — и есть настоящая роскошь, несмотря на весь её рок, провокации и андерграунд.

К моему удивлению, она уловила мою идею, спокойно оделась и встала в тот ставший знаменитым кадр — топлес, прикрывая грудь рукой с застенчивостью молодой Кейт Мосс, чуть съехавшие брюки на одно бедро и этот ремень с заветной пряжкой Hermès.

И наконец долгожданный финал. Земфира выходит в кожаном плаще, конечно, застёгнутом, но на голое тело, на Басманную, где стоит наша Vespa.

За ней гуськом — Рената, Володя с камерой, продюсер Юля и я.

И тут Земфира, игнорируя мотоцикл, решительным шагом переходит Басманную улицу на другую сторону, на которой нет ни фотографа, ни Vespa.

И куда-то уходит.

Я — за ней.

По походке человека всегда видно вот это «я пошёл».

Догоняю её через трамваи и гудящие машины, а она мне: «Всё, заебало, я больше не могу, всё вот это вот, не могу! Достало,

indossasse solo dei pantaloni neri semplici, aderenti con una cintura di Hermès; sopra niente: Topless. In questa storia, ho nascosto un messaggio coordinato. I nuovi russi allora, compravano cinture Hermès, nelle strade e nei ristoranti splendevano fibbie. La loro filosofia era la seguente: non me ne frega della mia pancia enorme, sono comunque bello, e questa bellezza proviene dalla grande lettera H. Volevo dire che Zemfira era un vero lusso a prescindere da tutta la sua cattiva sorte, dalle sue provocazioni e underground. Con mia grande sorpresa, lei accolse la mia idea, si è vestita tranquillamente e posò per lo scatto poi diventato celebre: in topless, il seno coperto dalle mani con la timidezza della giovane Kate Moss, i pantaloni leggermente abbassati su un fianco e la cintura con la preziosa fibbia Hermès. Finalmente, il tanto atteso finale. Zemfira uscì con l'impermeabile di pelle, ovviamente abbottonato ma con il corpo nudo. Sulla Basmannaja, c'era la Vespa. In fila indiana dietro di lei: Renata, Volodja con la macchinetta, la produttrice Julja e io. Zemfira ignorando la Vespa, con un passo deciso ha attraversato la Basmannaja fino a raggiungere l'altro lato. Un lato nel quale non c'erano né la Vespa, né il fotografo. Evidentemente stava per andare via, da qualche parte. Io le corsi dietro. Dalla sua andatura era chiaro che se ne stesse andando. La inseguivo tra i tram e il traffico, lei mi disse: "Mi sono rotta, non ne posso più, fai questo, fai quell'altro, non ne posso più! Ma che vada a quel paese!"

нах!» Что именно нах-то?! Исторгаю на неё волшебные облака успокоения, нежности, просьбы, всего на свете. Она остановилась. Посмотрела в глаза и вернулась. Села на Vespa и молча доснялась. Уф-ф-ф.

Ещё до съёмки, когда я брала у З. интервью, я увидела, что она умеет хохотать, громко, отвязно, как девчонка в том возрасте, когда ей не важно казаться женственной, она ещё вне половой игры.

И вот когда я поймала этот её хохот, он перенёс меня в детство, в пять-семь лет, когда просто хотелось веселиться и беспечничать, закопать свой «секретик» с монеткой или маленьким фантиком, спрятать в землю и никому не сказать.

А потом искать секретик всем вместе, находить и хохотать.

Этот детский хохот в мгновение ока мог смениться у Земфиры напряжением и гневом — до зубовного скрежета и проступивших желваков.

Когда пришла съёмка, мы сделали в журнале нехарактерный для Vogue макет — кадры как будто напечатаны на фотобумаге, которую потом в отчаянии порвали, а потом сложили заново. Хотелось передать жёсткую драму и певицы и съёмки. Скоро позвонила Земфира: «А знаешь, мы сделали самую красивую историю, которая мне когда-либо удавалась». Точно.

В последние годы я заметила, что Земфиру стали густо красить, с тяжёлым макияжем на глазах, желая «украсивить», а не, наоборот,

Mmm chi o cosa doveva andare a quel paese?! Ho cercato di tranquillizzarla e rasserenarla in tutti i modi.

Si fermò, mi guardò negli occhi, e tornò sul set. Si è seduta sulla Vespa e in silenzio ha finito di scattare. Prima del servizio fotografico, quando l'avevo invitata per un'intervista ho notato che era in grado di sghignazzare come una ragazza a quell'età, che per lei non era importante sembrare femminile, era ancora fuori dai giochi dell'amore. Il suo modo di ridere mi aveva catturata, mi aveva riportato al periodo dell'infanzia, quando avevo cinque o sette anni e quando volevo solo divertirmi ed essere spensierata, nascondere il mio "piccolo segreto" con una moneta o in una piccola carta di caramella, seppellirla sottoterra e non dirlo a nessuno. Per poi cercare il piccolo segreto tutti insieme, trovarlo e ridere. Questa risata infantile in Zemfira, in un lampo, potrebbe trasformarsi in tensione, rabbia fino a digrignare i denti e a serrare le mandibole.

Quando sono arrivati gli scatti, nella rivista abbiamo creato un modello insolito per Vogue. Gli scatti stampati su carta sensibile, come se noi prima li avessimo strappati dalla disperazione e poi ricomposti di nuovo. Volevo dare l'idea del dramma serio della cantante e del set fotografico. Dopo poco, Zemfira mi ha chiamata: "Sai abbiamo creato la storia più bella, che io abbia mai fatto". Assolutamente.

Negli ultimi anni, ho notato che gli stilisti hanno cominciato a truccare molto Zemfira, un trucco

подчеркнуть её остроту, жёсткость и, главное, перпендикулярность её личности. Земфира же — в известном смысле Цой в юбке или лидер Radiohead Том Йорк. Может быть, так хотят усмирить, сделать её чуть более удобной, менее ранящей?

Но если она так любит, что убьёт соседей ради твоего безмятежного сна, — можешь пугаться этой яростной любви и бежать, а можешь и принять эту игру.

На лезвии бритвы.

### **Белая и чёрная**

В начале нулевых я поняла, что хочу вернуть моделей-легенд.

Выросла я на Vogue с Наоми Кэмпбелл, Синди Кроуфорд, Клаудией Шифер и Линдой Евангелистой.

А к 2000-му с легендарностью стало плохо, всё размылось. Они ушли с показов, их перестали звать на съёмки, потому что уже не проходили по возрасту.

Все были в поисках новых лиц, давай новое, новое, новое. И я подумала: «А вот Наоми. Её легендарность никто не отменял, а обложек было не так много». Мне издатель тогда: «Ты с ума сошла! Она тяжелейший человек. Одних слухов вокруг неё не оберёшься — ругается, дерётся, опаздывает на три-четыре часа. И потом, темнокожая на обложке русского журнала...».

pesante sugli occhi, con l'obiettivo di abbellirla e mitigare la sua acutezza, durezza.

Zemfira è in un certo senso era il sosia femminile di Coj<sup>42</sup> e il leader degli Radiohead Thom Yorke. Forse vogliono domarla, renderla un po' più decorosa e meno forte?

In una delle sue canzoni Zemfira canta che sa amare al punto di uccidere i vicini che non fanno dormire la sua persona amata. Per me è chiaro: uno può aver paura di questo amore irrefrenabile e correre oppure può accettare questo gioco. Sul filo del rasoio.

### **Bianca e Nera**

All'inizio degli anni duemila, ho capito di voler richiamare le modelle che un tempo erano una leggenda del mondo della moda. In Vogue, ero cresciuta con Naomi Campbell, Cindy Crawford, Claudia Schiffer e Linda Evangelista. Nel 2000 però, la loro leggendarietà era venuta meno e tutto era diventato incerto. Non facevano più sfilate e smisero di chiamarle per fare servizi fotografici perché non avevano più l'età, non erano abbastanza giovani.

Tutti erano alla ricerca di volti nuovi; veramente nuovi. Io pensai: “Prendiamo Naomi, la sua leggendarietà c'è ancora sebbene le sue copertine non siano tante”. Il mio editore: “Tu sei pazza! È una persona complicata. I pettegolezzi attorno a lei sono un bel problema; impreca, litiga, ritarda di tre/quattro ore e poi, una persona di colore sulla copertina di una rivista russa?!”

<sup>42</sup> Viktor Robertovič Coj (1962 – 1990) era un artista sovietico.

Но мы принимаем своё решение. В России Наоми Кэмпбелл — хорошо известна.

Приезжаю в Лондон, в студию на съёмку.

Робин Дерек — арт-директор английского Vogue, неплохой и надёжный фотограф. Знает Наоми, что важно. Съёмка назначена, кажется, на час дня.

Сидим-ждём и продюсер говорит: «Ну, давайте чаёк-кофеёк, потому что часа полтора будем ждать точно».

Без пяти час, грохнув всеми дверями студии, вошла Наоми Кэмпбелл. Вошла и сразу заполнила собой пространство.

У англичан это называется *presence*.

Я искренне удивилась такой королевской точности, потому что её опоздания были такой же легендой, как она сама. В руках у неё два мобильных. Благодаря лондонской команде мы узнали, с кем она больше любит работать, приготовили специальный мейкап для тёмной кожи, и всё такое прочее. Когда я увидела вещи, мне очень понравилась красная крокодиловая шляпа Dolce&Gabbana. Во-первых, красный цвет продаёт обложку и журнал, а во-вторых, наступали времена больших денег и, если уж ты про роскошь, то меть прям в крокодила. А если уж крокодил, то на Наоми Кэмпбелл, и наоборот, если уж Наоми Кэмпбелл, то крокодил. Конечно, она бесконечно и страстно говорила по телефону, она это делает всегда. Но безупречного профессионализма у неё нельзя было отнять:

Abbiamo preso la nostra decisione. In Russia, Naomi Campbell era molto nota.

Sono andata a Londra nello studio nel quale avremmo fatto il servizio fotografico a Naomi.

Robin Derrick direttore artistico di Vogue Inghilterra, un fotografo discreto e affidabile, conosceva Naomi e questo era l'importante. Il servizio, mi pare, fosse previsto per l'una di pomeriggio. Ci siamo seduti, abbiamo aspettato, ad un tratto il produttore disse: "Prendiamoci un caffè perché dovremmo aspettare un'ora e mezza buona". All'una meno cinque, dopo aver sbattuto tutte le porte dello studio Naomi Campbell entrò. Entrò e riempì subito lo spazio. Nella lingua inglese c'è una parola speciale: *presence*. Sinceramente, ero sorpresa della sua puntualità. Il suo ritardo era una leggenda come lei stessa lo era. In mano aveva due cellulari. Grazie alla squadra inglese, abbiamo saputo con chi lei amasse di più lavorare, abbiamo preparato un trucco speciale per la pelle scura e tutto il resto. Quando ho visto i vestiti, mi piaceva molto il cappellino rosso di coccodrillo Dolce&Gabbana.

In primis, il rosso vende la copertina e la rivista e secondo era arrivato il periodo di grande ricchezza, se parli di lusso vai diretto sul coccodrillo. Se il coccodrillo non va a Naomi Campbell, Naomi Campbell va al coccodrillo.

Naomi parlava sempre e in modo appassionato al telefono, com'era suo solito d'altronde. Però la sua impeccabile professionalità non si può negare: ha guardato attentamente tutti i vestiti,

отсмотрела всю одежду, спокойно обсудила весь мейкап «лучше эту тональную основу, а не ту», никого не ругала, ничем не кидалась. И на моих глазах быстро разрушила легенду о себе, как о капризной скандалистке.

Я только потом поняла её мирное спокойствие: в тот момент никто особенно не снимал её, журналы потеряли интерес к команде так называемых супермоделей.

Да, не все из них были в лучшей форме: у кого-то были проблемы с наркотиками, у кого-то — с алкоголем, а главное, молодые, да ранние борзо наступали на пятки.

И в этом тяжёлая особенность модельной профессии — ты каждый день окружён камерами, тебя щёлкают на каждом показе, до показа, после показа, снимают, когда ты вышла просто поужинать, пообедать и позавтракать — ты всё время в этом ослепительно жадном свете рампы.

И вдруг — это ошеломительное внимание куда-то исчезает. Непросто справиться.

Фотосессия пошла своим чередом. И раз уж главный редактор приехал, то, естественно, пока команда занимается «переменой блюд», готовит новые вещи под следующий кадр, есть возможность поболтать. Я была с ней осторожна, чтобы излишний поток вопросов не поставил её в неловкое положение. Но любопытно-то как! Она была в замечательном расположении духа и надо ей отдать должное: Наоми уникальный человек. У неё память слона.

esaminato in silenzio tutto il trucco “meglio questo fondotinta, rispetto a quello”, non ha criticato nessuno, non ha lanciato nulla.

Sotto i miei occhi ha distrutto in fretta la leggenda su di lei ovvero, di essere una capricciosa attaccabrighe.

Soltanto successivamente ho capito il motivo della sua calma pacifica. In quel periodo, nessuno in particolare la fotografava, le riviste avevano perso l'interesse per il gruppo delle cosiddette top model. Si certo, non tutte erano in ottima forma: alcune avevano problemi con la droga, alcune con l'alcool e soprattutto le modelle giovani erano lì pronte a scavalcarle. Un aspetto pesante della professione di modella è che sei ogni giorno circondata dalle fotocamere, ti fotografano ad ogni sfilata, prima della sfilata, dopo la sfilata, scattano anche quando esci semplicemente a cena, a pranzo o a fare colazione e tu sei costantemente abbagliato dalle avide luci della ribalta. Ad un tratto, tutta questa incredibile attenzione scompare. Non è facile gestire questo momento.

Il servizio fotografico è proceduto regolarmente. Se il caporedattore (io) arriva sul set, mentre la squadra sta preparando i vestiti per gli scatti successivi (il cosiddetto cambio di portata), c'è la possibilità di fare due chiacchiere. Con Naomi prestavo attenzione affinché un'eccessiva sfilza di domande non la mettesse in imbarazzo. Ma ero curiosa! Lei aveva un modo speciale di porsi e bisogna riconoscerle che è una persona unica. Ha una memoria da elefante.

Она помнит не только все даты, имена и события, она помнит музыку, которую на этом событии играли, помнит, кто куда повернул голову. Меня это, конечно, тогда покорило. Вот уж чья автобиография будет увлекательным чтением!

Короче, съёмка прошла замечательно, мы подружились. И, хотя издатель сомневался в Наоми на обложке, этот номер был блокбастером по продажам.

Она никогда не забыла, что я сняла её на обложку, когда больше никто этого не делал. И выражала благодарность тонко.

В какой-то момент, когда Игорь Чапурин тогда молодой русский дизайнер, решил делать свой показ в Париже, я ей позвонила и говорю: слушай, вот такое дело, русский дизайнер, пока не великий, но старательный, хочет сделать показ на неделе парижской моды — помоги, а?

Открой своим выходом ему показ. Ну, конечно же, они заплатят, хотя выход на показе — не такие уж и большие деньги. Я их познакомила, она приехала в Париж и вышла у него на подиуме. Это было начало нулевых, и русские дизайнеры были ещё не в чести на парижских показах.

И ведь ни разу не сказала ни слова, мол, не хочу, не могу, не буду. Но репутация и шлейф бывает посильней тебя самой. Делаем мы съёмку с большой командой знаменитостей для одного события в Vogue, в году 2010-м, и мой стилист Наташа

Ricorda tutte le date, i nomi, gli eventi, la musica che suonavano a quegli eventi e ricorda chi gli ha girato le spalle.

Questo suo lato mi aveva conquistata.

La sua autobiografia sarà una lettura affascinante!

Per farla breve, il servizio è andato alla grande e siamo diventate amiche. Sebbene l'editore avesse messo in dubbio l'immagine di Naomi in copertina, questo numero ha avuto delle vendite da record.

Naomi non ha mai dimenticato il fatto che io l'avessi fotografata per una copertina quando nessuno più lo faceva.

È stata assolutamente riconoscente per questo.

Ad un tratto, Igor' Čapurin che allora era ancora un designer russo alle prime armi, aveva deciso di sfilare a Parigi, la chiamai e le dissi: “Ascolta, questo è quanto: un designer russo, non ancora molto famoso, ma diligente vuole sfilare a Parigi durante la settimana della moda, ci aiuteresti? Dovresti aprire la sua sfilata. Ovviamente, ti pagano anche se i soldi investiti per la sfilata non sono poi così tanti”. Li ho fatti conoscere, è andata a Parigi ed ha calcato la passerella. Era l'inizio del 2000 e i designer russi non erano ancora acclamati alle sfilate di Parigi ma lei non disse mai frasi del tipo “non posso”, “non voglio”, “non lo farò”.

La reputazione e tutto ciò che essa comporta sono più forti di te. Nel 2010, stavamo facendo un servizio con un grande gruppo di celebrità per un evento di Vogue e la mia stilista Nataša Belozërova aspettava Naomi in studio al



Белозёрова ждёт Наоми в студии на «Красном Октябре» (опять ведь не отказала!). Я подъезжаю, смотрю, стоит Белозёрова — пальцы белые, руки трясутся, даже хвостик, в который были завязаны волосы, дрожит.

— Наташа, что случилось?

— Алёна, Наоми же едет, я очень боюсь.

— Чего?

— Она может же кинуть чем-то в меня.

— Ты с ума сошла? Она у нас, смотри, уже снималась в журнале, и приходила ко мне в офис, помнишь? Чудесный, доброжелательный человек.

И надо отдать Наоми должное, к этому моменту она поворачивалась ко мне только доброжелательной стороной. И делала всё безупречно.

Именно Наоми подходит знаменитая присказка: *When I'm good, I'm very good. When I'm bad, I'm horrid*. Никогда в жизни я не встречала такого контраста у одного человека. Её доброжелательность, открытость, готовность помочь — феноменальны. И притом она удивительно красивая женщина. Её красота почти странная, почти животная: мощное тело, сильные бёдра, крепкие ноги, мускулистые руки, выносливая, неутомимая. Не зря её называют пантерой. Я их в Африке много видела, так что это — не случайное сравнение. В ней дышит бешеная сила.

“Krasnyj Oktjabr” (di nuovo non aveva rifiutato!).

Arrivai e vidi Belozërova: le dita bianche, le mani tremavano, perfino la coda di cavallo con la quale aveva raccolto i capelli tremava.

“Nataša, cos'è successo?”

“Alëna, Naomi viene, ho molta paura”

“Di cosa?”

“Potrebbe lanciarmi qualcosa addosso”

“Sei pazza? Guarda che ha già posato per la rivista ed è venuta nel mio ufficio. Ti ricordi? È una persona meravigliosa e affabile”

Devo ammettere che fino a quel momento, Naomi si era rivolta a me solo con il suo lato migliore.

Aveva fatto tutto in modo impeccabile.

Il detto inglese che caratterizza Naomi è: “*When I'm good, I'm very good. When I'm bad, I'm horrid*”<sup>43</sup>. Mai nella vita, avevo incontrato un contrasto tale in una persona.

La sua bontà, trasparenza, disponibilità ad aiutare sono straordinarie. Inoltre, è una donna incredibilmente bella.

Ha un corpo prestante, i fianchi evidenti, le gambe perfette, le braccia muscolose, resiste alla fatica, è instancabile.

Non per niente la chiamano pantera.

Ne ho viste molte in Africa e questo non è un paragone casuale.

In lei, vive una forza pazzesca.

<sup>43</sup> “Quando sono di buon umore bene, quando ho la giornata storta si salvi chi può”

Наверное, это и повлекло за собой её такую мощную обратную чёрную сторону. Если она не в духе, то берутся телефоны, вазы, стулья, и всё летит тебе в лоб.

Она была чуть ли не третьим человеком, который мне позвонил, когда стало известно о моем уходе из Vogue. И своим известным голосом с хрипотцой закричала в трубку: «What the fuck?!» Я ей: «Darling, you know, shit happens». Второй её вопрос был: «What's next?» Я: «Чё what's next, дай отдышаться».

У меня там за стеклом кабинета любимая редакция, половина в слезах, упаковывает мои книжки, и я сама не в лучшем виде. Единственное, что мне нужно, — это просто отдохнуть.

Она не понимает:

— Отдых?! Какой возьмём следующий журнал?

— Наоми, нет журнала, который мне сегодня нравится на медийном рынке.

— Что ты говоришь глупости? Что, в России уже всё есть?! Тебе же не только разные Vogue нравятся.

— Ну, честно сказать, нравятся, хотя и не все. Единственный, кто мне правда интересен, это американский Interview, который делает Фэбиен Барон. Журнал, конечно, нишевый, и в Россию ему рановато, но если мы говорим про «нравится», то это

Probabilmente, questo è il motivo dell'altro suo lato del carattere; un lato forte, sgradevole. Se ha una brutta giornata ecco che prende telefoni, vasi, sedie e te li lancia in faccia.

È stata persino la terza persona che mi ha telefonato quando è venuto fuori che avrei lasciato Vogue. Con la sua famosa voce rauca gridò al telefono: “What the fuck?!”<sup>44</sup>.

Io le risposi: “Darling, you know, shit happens”.<sup>45</sup> La sua seconda domanda fu: “What's next?”<sup>46</sup>. Io: “Cosa what's next, lasciarmi respirare”.

Aldilà del vetro del mio ufficio avevo la mia amata redazione, mezza in lacrime che stava impacchettando i miei libri e io ero sola con un aspetto orribile. L'unica cosa di cui avevo bisogno era semplicemente una pausa. Lei non la smetteva:

“Una pausa? Lavorerai per un'altra rivista?”

“Naomi, non c'è una rivista che ad oggi mi piace nel mercato dei mass media”

“Non dire cavolate! In Russia ci sono altre riviste interessanti! Solo che a te non piace nessuna rivista a parte Vogue.”

“Francamente, ce ne sono che mi piacciono, sebbene non tutte. L'unica rivista che mi interessa veramente è la rivista americana Interview, diretta da Fabien Baron. La rivista è di nicchia e in Russia è troppo presto per questo genere di riviste. Ma se stiamo parlando di quello che mi piace, allora è Interview.

<sup>44</sup> “Che cavolo!”

<sup>45</sup> “Cara, lo sai, le stronzagginì capitano”

<sup>46</sup> “Adesso, cosa farai?”

он. А пока я тебя целую, мне прям совсем не до этого, и спасибо тебе огромное за звонок. Как она могла оказаться в первых рядах, до сих пор не понимаю.

У неё явно есть специальные антенны, и откуда она всё всегда узнаёт первая — одному Богу известно.

Не успела я уехать на океан, звонит мне тогдашний бойфренд Наоми, русский строительный магнат, красавчик Влад Доронин: «Мы тут с Наоми в Венеции, на кинофестивале. Приезжай, здесь Питер Брант, владелец Interview.

Он никому не продаёт лицензию, но поговори с ним! Сойдётся, запустим вместе». Метнулась я быстро, благо из Испании в Италию рукой подать. Встретилась с Брантом, миллиардером, владельцем крупнейшей в мире коллекции работ Энди Уорхола и прочего современного искусства и заодно небольшого издательского дома, в который входил журнал Interview. На вид — высокий, серьёзный, умный дядька малопривлекательной внешности с нависшим длинным носом и тогда — удивительно — муж знаменитой топ-модели Стефани Сеймур, матери их двоих сыновей необычайной красоты. Их брак, как выяснится, отдельный сериал, но это всё потом.

Разговор наш был содержательный, подробный и толковый. Мои соображения о журнале и о его возможностях на медийном

Adesso ti devo salutare, devo andare, grazie mille per la telefonata”.

Come lei riesca sempre a sapere per prima le cose, ancora non lo capisco.

Ha chiaramente delle antenne speciali dalle quali lei viene a sapere tutto per prima. Solo Dio lo sa.

Non feci nemmeno in tempo a partire per l’oceano che mi chiamò l’allora fidanzato di Naomi, il magnate russo dell’edilizia, il bellissimo Vlad Doronin: “Sono a Venezia con Naomi al festival del cinema. Vieni, qui c’è Peter Brant, il proprietario di Interview.

Non vende la licenza a nessuno, ma parlati! Accordatevi, la lanceremo insieme”.

In fretta, sono andata in Italia dato che la Spagna, dove mi trovavo, non era poi così distante. Ho incontrato Brant, un miliardario proprietario della più grande collezione al mondo di opere di Andy Warhol e di altre opere contemporanee. Proprietario anche di una piccola casa editrice, che includeva la rivista Interview. Era un uomo alto, serio, intelligente, poco attraente e con il naso lungo.

Allora, non so come, era il marito della famosa top model Stephanie Seymour, madre di due figli bellissimi.

Se il loro matrimonio venisse mandato in onda, potrebbe avere un successo paragonabile a quello di “Un posto al sole”.

La nostra conversazione fu densa di contenuti, dettagliata e chiara. Il mio giudizio sulla rivista e sulle sue possibilità nel mercato dei media in

рынке России ему явно нравились. И тут он вдруг:

— Слушайте, а вы куда после Венеции-то?

— Я в Москву или назад в Испанию, продолжать свой отдых, а что?

— А давайте-ка мы после Венеции прямо в Нью-Йорк. Влад ведь на своём самолёте?

— А мне-то зачем в Нью-Йорк?

— Ну, Вам, наверное, архивы Interview нужно посмотреть?

— Это значит, что Вы согласны?

— Мы с Владом поговорим по деталям.

Легко так, непринуждённо. И все соглашались лететь в Америку.

Но до Америки остаётся пара дней на кинофестивале.

Мы смотрим фильмы, ездим обедать и ужинать. В какой-то из таких милых моментов садимся в катер вместе с Владом, Наоми, Питером Брантом и их другом Тони Шафрази, знаменитым американским галеристом, и несёмся в какой-то ресторан по каналам Венеции. Заговорили с Владом о делах. Ему тогда нравились глянцевые журналы, он уважал русский Vogue, но в издательском деле не понимал ровным счётом ничего. Как с лицензией? Где печатать? А кто на русском рынке делает схожее? И хотя он уже совсем обвыкся с жизнью на Западе, трогательно радовался, когда была возможность поговорить по-русски. И вот мы с ним плывём и бу-бу-бу-бу о своём.

Russia chiaramente gli piaceva. Ad un tratto, disse:

“Senta, dopo Venezia dov’è diretta?”

“Vado a Mosca o ritorno in Spagna per continuare la mia vacanza, perché?”

“Perché dopo Venezia, non andiamo diretti a New York? Vlad ha un aereo privato”.

“Perché dovrei venire a New York?”.

“Gli archivi di Interview, dovrà pur vederli no?”

“Questo significa che è d’accordo?”

“Parleremo con Vlad dei dettagli”

Così, con disinvoltura, ci siamo messi d’accordo per andare in America.

Prima della partenza per l’America, rimanevano ancora un paio di giorni di festival. Abbiamo guardato film, siamo andati a pranzo e a cena.

In quei giorni, in uno di quei momenti felici, sono salita in barca con Vlad, Naomi, Peter Brant e il loro amico Toni Shafrazi, un famoso gallerista americano, e ci siamo diretti verso un ristorante, attraversando i canali di Venezia. Abbiamo parlato con Vlad di affari.

Vlad allora amava le riviste patinate, apprezzava Vogue Russia ma del campo dell’editoria non capiva proprio niente. Come facciamo con la licenza? Dove stampiamo? Chi nel mercato russo fa lo stesso? Sebbene Vlad fosse del tutto abituato alla vita occidentale, era felice e si emozionava quando c’era la possibilità di parlare in russo. Infatti, mentre eravamo in barca, io e Vlad abbiamo discusso in russo della nostra collaborazione.

Вдруг в какой-то момент в крошечном пространстве катерочка раздаётся страшный крик Наоми: «Вот, Влад, ты опять! Вы специально говорите по-русски, чтобы я ничего не понимала! Я знаю, между вами что-то происходит, а я не в курсе!» Начинается буквально адский приступ бешенства. А я ни ухом ни рылом. Наоми кричит страшно, заодно и мне достаётся: «Ты специально с ним говоришь на языке, которого я не понимаю! Я знаю, что у тебя свой грязный планчик!» Всеми этому внимают Питер Брант и Тони Шафрази.

И я понимаю, что у меня из-под ног уходит всё — катер, венецианские жёлтые воды — у меня полный разрывающий сердце ступор. Потому что я совсем не понимаю, как себя вести. А она мочит нас обоих.

Время от времени Влад вставляет: «What the fuck, shut up!» Но становилось ещё хуже: «Me shut up? You fucking shut up!». Если бы от звуковых волн этого гнева мог подняться шторм, мы бы попали бы в девятибалльный, в стиле Ивана Константиновича Айвазовского.

К счастью, катер приплывает к набережной с рестораном, в котором мы собирались ужинать. Мы выходим на сушу, я тихо подхожу к Владу, отвожу его чуть в сторону и говорю:

— Влад, не отпускай, пожалуйста, катер.

— Что за дела!?

Ad un tratto, nella minuscola barchetta si è sentito un grido assordante di Naomi: “Vlad, ecco, l’hai fatto di nuovo! Fate apposta a parlare in russo così io non capisco nulla! So che state combinando qualcosa voi due di cui non sono al corrente!” Inizì letteralmente un terribile attacco di rabbia. Non capivo cosa stesse succedendo. Naomi gridava forte e tra le sue urla mi sono presa: “Fai apposta a parlare con lui in una lingua che non conosco! So che hai uno sporco piano in mente!”. Peter Brant e Toni Shafrazi si sono dovuti sorbire tutta questa scenata.

Mi sentii mancare la terra da sotto i piedi (la barca e le acque giallastre di Venezia), ho avuto come un colpo al cuore perché non sapevo assolutamente come comportarmi. Aveva massacrato entrambi.

Di tanto in tanto, Vlad saltava fuori con: “What the fuck, shut up!”<sup>47</sup>. Questo peggiorava la situazione: “Me shut up? You fucking shut up!”<sup>48</sup>. Se una tempesta si fosse scatenata dalle onde sonore di questa rabbia, saremmo finiti in un contesto simile a quello dipinto nella “Nona onda” di Ivan Kostantinovič Ajvazovskij. Fortunatamente, la barca arrivò al molo del ristorante nel quale avremmo cenato.

Dopo aver attraccato, mi sono avvicinata a Vlad, l’ho portato un po’ da parte e gli ho detto:

“Vlad, per favore non lasciare andare la barca”

“Che problema c’è?”

<sup>47</sup> “Che diamine, stai zitta!”

<sup>48</sup> “A me dici di stare zitta? Ma stai zitto tu!”

— Смотри, я сейчас сажусь в лодку, уезжаю назад в отель и улетаю домой. Так работать нельзя. Если это начало, то что будет дальше? Не волнуйся, я уеду тихо, никто не заметит.

Влад вдруг начинает на меня орать: «Ты с ума сошла, это же хуйня полная!!!» Тут подлетает Наоми: «Ах, вы опять говорите по-русски? Суки, твари! Интригуете против меня!»

Говоря литературным языком, на набережной воцарилось безумие.

Сильно смущённые Питер Брант и Тони Шафрази плавно направляются в сторону ресторана. Я, наоборот, ретиво припустилась к лодке. В этот момент вопли Наоми волшебным образом прекращаются, и я слышу крик в спину по-русски: «Алёна! Ты никуда не уезжаешь, мы идём вместе ужинать!!!» И тут же по-английски капитану катера — приказ меня не брать на борт.

Влад идёт за мной: «Слушай, пойми, ну бывает у людей, не обращай ты на неё внимания, это фигня, — заботливо извиняется передо мной. — Я тебя прошу, не уезжай, будет ещё хуже. Давай спокойненько сейчас поужинаем все вместе, и всё будет нормально». Ох, да и неловко мне, не попрощавшись, сбегать с ужина.

За ужином уже не было криков и воплей, но напряжение висело свинцовым грузом. Тони Шафрази, эксцентричный мужик, с гривой седых вьющихся волос, ироничный, видевший всех уорхолов на свете, мне

“Ascolta, io adesso salgo sulla barca, ritorno in hotel e me ne vado a casa. Non si può lavorare così. Se questo è l’inizio, allora cosa succederà dopo? Non preoccuparti, me ne vado senza dare nell’occhio, non si accorgerà nessuno”.

Vlad iniziò subito ad urlarmi contro: “Tu sei matta, questa è una grande cazzata!!!”. Si è avvicinata Naomi: “Ah, parlate di nuovo in russo? Stronzi! State complottando contro di me!”.

Utilizzando un linguaggio letterario, la follia regnò sulle fondamenta.

Peter Brant e Toni Shafrazi, fortemente in imbarazzo, si stavano avviando lentamente verso il ristorante. Io al contrario, in velocità, stavo andando verso la barca. In quel preciso istante, le urla di Naomi come per magia si sono interrotte e ho sentito un grido alle mie spalle in russo: “Alëna! Non vai da nessuna parte, andiamo tutti insieme a cena!!!”. In inglese, Vlad ordinò al capitano della barca di non farmi salire a bordo. Vlad, seguendomi, disse: “Senti, cerca di capire, capita con le persone, non prestarle attenzione, sono tutte cavolate”, scusandosi premurosamente davanti a me. “Ti prego non andartene, sarebbe ancora peggio. Dai, ceniamo tutti insieme in tranquillità e tutto andrà bene”. Sebbene fossi in imbarazzo, non me ne andai, rimasi a cena.

A cena, non ci furono urla e grida ma la tensione si percepiva nell’aria. Toni Shafrazi, un uomo eccentrico con una chioma folta di capelli grigi, ironico che aveva visto tutte le opere di Warhol al mondo, facendomi l’occholino, mi disse

подмигивает, как папа родной: «Не переживай, всё нормально, пронесёт». И я понимаю, что эти все что-то знают, чего не знаю я, и мне, наверное, надо в этой ситуации подстроиться. Пошёл обычный американский трёп за столом, и в какой-то момент Влад, сидя напротив меня, говорит мне что-то по-русски. Ба-бах!!!! «Я всё слышу! Опять за старое?!?» — услышала я с другой стороны стола. Не помню, как закончился этот мучительный ужин.

В лодке её опять прорвало: «Я этого не потерплю!!! Я всё вижу, я всё чувствую, я всё знаю!» В общем, вернувшись в отель, я, как в знаменитой песне Донны Саммер с Барброй Стрейзанд, решаю, что enough is enough, харэ так харэ, а вот теперь хватит. Покупаю себе билет в Москву на завтра, ложусь спать, а утром пишу Владу смс: «Дорогой, было офигенно, огромное спасибо за всё. Билет себе взяла, улетела в Москву. Не суди строго, но я так работать не могу. Не моя чашка чая, как говорят в Англии».

Чемоданчик у меня крошечный, погода отменная, у меня пара часов ещё есть, пойду-ка я до аэропорта у бассейна посижу. Вдруг звонит телефон. Влад:

— Привет, всё прочёл, я тебя умоляю, пожалуйста, зайди в номер такой-то.

— Влад, я тебя прошу, никуда я не пойду, у меня водное такси в аэропорт через два часа. Всё нормально! Не напрягайся. Главное —

come solitamente fa un padre con il figlio: “Non preoccuparti, va tutto bene, tutto si risolve”. Capii che tutti sapevano qualcosa che io non sapevo e in qualche modo dovevo adattarmi alla situazione. A tavola, fluivano le solite chiacchiere americane e ad un tratto Vlad, seduto di fronte a me, mi disse qualcosa in russo. Ba-bam!!! “Ho sentito tutto! Ricominciamo con la solita storia?!?”, si sentì dall’altro lato della tavola. Non ricordo come sia finita questa straziante cena.

In barca, Naomi andò di nuovo in escandescenza: “Questo non lo tollero! Vedo tutto, sento tutto, so tutto!”. Ritornata in hotel, come nella canzone di Donna Summer e Barbra Streisand, ho deciso che “quando è troppo, è troppo”, ne avevo abbastanza.

Mi sono comprata un biglietto per Mosca per l’indomani e sono andata a dormire. La mattina dopo ho scritto a Vlad un SMS: “Caro è stato bellissimo, grazie mille per tutto. Ho preso un biglietto e parto per Mosca. Non giudicarmi, ma non posso lavorare in queste condizioni. Non è la mia tazza di tè, come dite voi in Inghilterra”. Avevo una valigia minuscola, il tempo era fantastico e mi restavano ancora un paio d’ore prima di andare all’aeroporto, decisi di sedermi a bordo piscina. All’improvviso, squillò il telefono, era Vlad.

“Ciao, ho letto tutto, per l’amor di Dio, per favore, vieni nella nostra stanza”

“Vlad, ti prego, non vado da nessuna parte, ho un alilaguna privato per l’aeroporto tra due ore. É tutto ok! Non preoccuparti. L’importante è che

решай свою личную жизнь, хрен с ним, с журналом. Сейчас — отбой.

— Не, ты не поняла, тут у меня кошмар, я глаза не закрыл ни разу за ночь. Она лежит на полу в слезах, рыдает, говорит: «Как я могла так обидеть Алёну? Это человек, который меня вытащил, когда меня забыли все, человек, который мне дал то-сё, был моим настоящим другом». Она хочет попросить у тебя прощения. Умоляю тебя, зайди.

Что делать, захожу в их номер и вижу королевишну, которая превратилась назад в лягушонка, страшного, опухшего, всего залитого слезами. Бросается ко мне, захлёбывается в рыданиях: «Прости, умоляю». Реально на коленях. Я от неловкости тоже падаю на пол, говорю ей: «Ну всё бывает, пройдёт». — «Нет, ты должна меня простить, я себя вела ужасно». Дальше сквозь рыдания она вспоминает всё в деталях: «Я помню и 2000-й, помню Лондон, знаю, с каким ты вниманием и терпением...» Ну, нельзя не простить человека, вот просто невозможно. Конечно, прощаю, обнимаю и вижу, что чем больше я её успокаиваю, тем больше она рыдает. Влад, который стоял сзади неё, мне показывает глазами: «ОК, уходим, дадим ей успокоиться». И я ей: «Отдохни немного», — и выхожу. И вместо того, чтобы всё-таки улететь, остаюсь. Потому что об этом, перед уходом, меня просит Влад.

risolviate i problemi tra di voi, al diavolo la rivista. Ora devo riattaccare.”

“No, non capisci, qui è un incubo, non ho chiuso occhio per tutta la notte. É distesa sul pavimento in lacrime, piange e dice: «Come ho potuto ferire, Alëna? É la persona che mi ha riportata alla ribalta quando tutti si erano dimenticati di me, la persona che mi ha dato tutto, una vera amica». Vuole chiederti scusa. Ti prego, vieni”.

Che fare... Al fine sono andata nella loro camera e ho visto la regina trasformarsi di nuovo in un terribile ranocchio, gonfio per il pianto. Si precipitò da me singhiozzando e in ginocchio mi disse: “Scusa, mi dispiace”.

Anch’io dall’imbarazzo, in ginocchio, le ho detto:

“Capita, tutto passa”. “No, mi devi scusare, mi sono comportata malissimo”.

In preda alle lacrime, ha iniziato a ricordare tutto nei dettagli: “Mi ricordo nel 2000, mi ricordo Londra, so con quale attenzione e pazienza...”

Non si può non perdonare una persona, è semplicemente impossibile. Ovviamente, l’ho perdonata, l’ho abbracciata e ho notato che più cercavo di calmarla, più lei piangeva. Vlad che era in piedi dietro di me, mi fece cenno e disse: “Ok, andiamocene, lasciamo che si calmi”. Io a lei: “Riposa un po’” e sono uscita. Invece di andarmene, sono rimasta perché me l’aveva chiesto Vlad.



Серьёзная ошибка, Алёна Долецкая! Потом огребёшь море «удовольствий». Но об этом в другой раз. Увернувшись от истеричного тайфуна, села подумать. И вот что скажу: в Наоми живут два человека — «очень хороший» и «адски плохой». Они не знакомы друг с другом, и, наверное, в ней, в Наоми, никогда не встречаются. А если бы и встретились, никогда не смогли бы договориться.

Вспомнила, как ещё до всяких журналов Влад собрал милую компашку: Айдан Салахову, Наоми, Леонардо Ди Каприо, модель Бар Рафаэли, с которой Лео тогда встречался, того самого Тони Шафрази и меня — и мы поплыли на его лодке по Средиземноморью. По утрам Влад, как настоящий физрук, занимался со мной и Айдан йогой и прочей восточной зарядкой. Было весело.

И там я впервые увидела Наоми в более драматичном её проявлении. У них с Владом начались мелкие ссоры.

Яхта ж такая вещь — пока лодка плывёт, читаешь-загораешь, а потом бродишь себе и бродишь. И как-то раз я случайно зарулила на верхнюю палубу — они ругались жёстко. И крики, и оскорбления. Наоми вдруг схватила тяжеленный корабельный шезлонг легко, будто подняла газету с пола. Я — пулей вниз, от греха подальше. Куда полетел шезлонг, не знаю. Но поняла, что девчонка, конечно, с мощным характером.

Grave errore, Alëna Doleckaja! Questo ti creerà un mare di guai in futuri. Ma di ciò vi racconto un'altra volta.

Di ritorno dal tifone isterico, mi sono messa a pensare. Ecco cos'ho pensato: in Naomi convivevano due persone una buona e l'altra terribilmente cattiva. Non si conoscevano l'una con l'altra e naturalmente in Naomi, dentro di lei, non si sono mai incontrate. Se si fossero incontrate, non sarebbero mai potute andare d'accordo.

Ricordo come, ancora prima di qualsiasi rivista, Vlad avesse creato un bel gruppo: Ajdan Salachova, Naomi, Leonardo Di Caprio, la modella Bar Refaeli con la quale all'epoca Leo si vedeva, Tony Shafrazi e io.

Sulla sua barca, navigavamo nel Mediterraneo. La mattina Vlad, come un vero professore di ginnastica, praticava con me e Ajdan yoga e altre discipline orientali.

Era divertente.

In barca, vidi per la prima volta Naomi nella sua condizione più drammatica. Tra lei e Vlad erano sorti dei piccoli litigi sullo yacht (una barca del genere, insomma). Mentre ero sulla barca, leggevo, mi abbronzavo e andavo in giro.

Una volta, per caso sono finita sul ponte superiore e loro stavano litigando pesantemente. Urla e insulti. Naomi ad un tratto prese lo sdraio pesantissimo, con facilità, come se stesse raccogliendo un giornale dal pavimento. Io come un proiettile sono tornata giù, al sicuro. Che fine abbia fatto lo sdraio, non lo so. Ma

В другой раз Влад устроил вечеринку для Наоми по поводу её сорокалетия, на юге Франции, в Hotel du Cap-Eden-Roc.

В огромном саду, с невероятной Грейс Джонс и Red Hot Chili Peppers на сцене.

Все столы были украшены большими статуэтками чёрных пантер.

Наоми была настоящей счастливой девочкой, которой делали подарок.

Мы переодевались и прихорашивались в огромном номере, ходили кто в бигуди, кто в специальных папильотках, позировали фотографу. Валяли дурака, короче.

А потом она плясала, хохотала, ни одного гостя не обделила своим вниманием. Мила. Прелестна. Хороша.

И вот когда женщина с такими удивительными природными совершенствами превращается в свою диаметрально противоположность, её королевичность — в плебейство, доброта — в ненависть, забота — в оскорбление, это не может не напугать, потому что подготовиться к таким крайностям непросто.

И надо быть очень сильным человеком, которым все эти годы был Влад, балансирующий между этими двумя состояниями и, несмотря на всё, счастливый.

Про Наоми получается не сказка, а антисказка, потому что в сказках всегда понятно, кто плохой, кто хороший — добро

quello che ho capito è che Naomi fosse una donna con un carattere forte.

In un'altra occasione, quando Vlad organizzò una festa per i quarant'anni di Naomi nel sud della Francia, all' Hotel du Cap-Eden-Roc, vidi una Noemi completamente diversa. La festa si è svolta nell'enorme giardino dell'Hotel, con l'incredibile Grace Jones e i Red Hot Chili Peppers sul palco. Tutti i tavoli erano decorati con delle magnifiche statuette di pantere nere. Naomi sembrava una ragazzina veramente felice alla quale è stato fatto un regalo.

Ci eravamo vestiti e preparati in una stanza enorme; chi andava in giro con i classici bigodini, chi per arricciare i capelli, al loro posto, utilizzava dei bastoncini flessibili, ci mettevamo in posa per fare le foto. In poche parole, ce la spassavano. Naomi ha ballato, riso, dato attenzioni a tutti gli invitati. Gentile. Adorabile. Bella. Quando una donna con tali evidenti e naturali pregi si trasforma nel suo esatto contrario, la sua regalità si trasforma in volgarità, la bontà in odio, la premura in insulti, questo non può non spaventare perché prepararsi a tali estremi non è semplice.

Devi essere una persona molto forte, ciò che è stato in tutti questi anni Vlad, cercando di mantenere l'equilibrio tra i due lati del carattere di Naomi e malgrado tutto, direi che Vlad era felice. Sul personaggio Naomi non si ricava una fiaba ma un'anti-fiaba perché nelle fiabe è sempre chiaro chi è il buono e chi è il cattivo, il

борется со злом, и дальше варианты, найдёт ли Иванушка те крошки, что разбрасывал по лесу, или не найдёт. А Наоми, выходит, добрая фея, которую заколдовали. И уж не знаю, кто с неё это колдовство снимет.

### **В курилке с Чужим**

Я ничего о нем не знала. Когда он победил на «Евровидении», посмотрела его выступление.

Оно было нестыдным, но его движения на сцене чуть отдавали советской эстрадной провинциальностью, что было досадно.

Где-то раз в два месяца на нашу редакцию в журнале Interview наваливалась усталость от Голливуда, мейнстрима и молодых, подающих надежды, и мы кричали друг другу: «Хочу дичи!»

Дичью мы называли то, что никак вроде не влезало в рамки журнала, но мы знали, как создать угол, при котором это становится остроумно и точно. Одними из первых наших «дичей» были интервью и съёмка Андрея Бартенева с Еленой Малышевой.

Мы понимали, что журнал Interview нёс идею поп-культуры, но в том виде, в котором всё-таки её видел наш основатель Энди Уорхол, а не в виде банального преклонения перед совсем уж масс-маркетовым искусством.

bene combatte contro il male ecc. Ad esempio, sappiamo che Fantaghiro' distruggerà l'incantesimo della Strega Nera. Naomi a quanto pare è una fata buona alla quale hanno fatto un incantesimo. Non so chi glielo toglierà.

### **In una sala fumatori con uno sconosciuto**

Non sapevo niente di lui. Quando vinse l'Eurovision Song Contest, vidi la sua esibizione.

Non era affatto vergognoso, però il suo modo di muoversi sul palco faceva pensare ai cantanti provinciali, dei tempi sovietici, e per questo faceva un po' pena. Circa una volta ogni due mesi, la stanchezza di Hollywood assaliva la nostra redazione del giornale Interview, il mainstream e i giovani emergenti. Ci urlavamo l'un l'altro: "Voglio stupidaggini!".

Chiamavamo stupidaggine ciò che non rientrava affatto nell'ambito della rivista ma per la quale sapevamo creare un angolo in cui sarebbe diventata simpatica e perfetta. Una delle nostre prime stupidaggini fu l'intervista e il servizio fotografico ad Andrej Bartenev<sup>49</sup> con Elena Malyševa<sup>50</sup>. Eravamo consapevoli che la rivista Interview portasse l'idea della cultura pop ma nel modo in cui la vedeva il nostro fondatore Andy Warhol e non sottoforma di banale culto per l'arte di massa.

<sup>49</sup> Andrej Bartenev (1965 -) è un artista russo.

<sup>50</sup> Elena Malyševa (1961 -) è una presentatrice televisiva russa.

Но игнорировать то, чем были заняты умы и уши огромного количества мужчин и женщин нашей страны, мы не могли. Среди прочих экзотических идей вдруг прозвучало: «Давайте попробуем Билана». Я подумала, а что? Он, конечно, вызывающий тип — прыгает, бегаёт, что-то кому-то пытается доказать, иногда недурно, голосовые данные отменные, но как-то всё это завёрнуто не в ту обёртку.

Мы придумали поместить его в чуть более международный контекст, потому что в России Билана видели всякого.

И тогда наш стилист Саша Зубрилин сказал: «Давайте попробуем сделать из него певца Prince». И даже ведь что-то есть в них сходное — самоупоённость, в хорошем для музыканта смысле слова. Класс! А сама думаю: «Ох, он ведь уже звезда Первого канала. Сейчас начнётся: “У меня репетиции, съёмки, концерты, ‘Голос’, ‘Танцы’ и все такое”».

Он подтвердил дату съёмки на удивление быстро.

Я решила приехать в студию раньше, посмотреть отобранные Сашей вещи и на всякий случай подстраховать ребят — мало ли что. И тут появляется Дима. С опозданием, кажется, минуты на три, извиняется, говорит: «Ради бога, извините, я так летел, но меня там задержали, тут задержали. А никто покурить не хочет?» Я говорю: «Я, конечно». Мы вышли на

Però non potevamo ignorare ciò di cui erano riempite le orecchie e le menti di un enorme quantità di uomini e donne del nostro paese.

Tra le tante idee curiose, all'improvviso echeggiò: “Dai proviamo Bilan<sup>51</sup>”. E io pensavo: perché no? Lui era certamente un tipo audace: saltava, correva, cercava di dimostrare qualcosa, a volte non era male, aveva delle doti canore eccellenti, ma in qualche modo tutto questo era avvolto in un involucro sbagliato. Abbiamo pensato di introdurlo in un contesto un po' più internazionale perché in Russia Bilan lo conoscevano tutti.

Il nostro stilista Saša Zubrilin disse: “Dai proviamo a trasformarlo nel cantante Prince”. Bilan e Prince avevano perfino qualcosa in comune, erano entrambi pieni di sé ma in senso buono.

Pensavo: “Oh, è già una stella della tv russa”. Adesso inizierà con: “Ho le prove, le riprese, i concerti, le registrazioni di The voice e Ballando con le stelle, tutte cose così”.

Con mia grande sorpresa, confermò la data del servizio piuttosto velocemente.

Avevo deciso di andare in studio prima per guardare i vestiti scelti da Saša e assistere i ragazzi per ogni evenienza, non si sa mai.

D'un tratto è arrivato Dima con un ritardo mi pare di tre minuti e scusandosi disse: “Santo cielo, scusatemi, ho fatto il prima possibile ma mi hanno trattenuto. Qualcuno che vuole fumare?” Io dissi: “Io, sì”. Siamo usciti sul pianerottolo, un posto

---

<sup>51</sup> Dima Bilan è il nome d'arte di Viktor Nikolaevič Belan (1981 -) è un cantante russo.

лестничную клетку глубокой негламурности. Там валялись какие-то железки, обрубленные балки, и холодрыга была страшная. Он щёлкнул зажигалкой, поднёс её мне и тут — клик! — я поняла без малейшей на то причины, что он мой человек — в его жесте было что-то точное и уютное, будто он давал мне прикуривать лет двадцать. Даже сама удивилась, потому что, будем честны, совсем не все песни, которые поёт Дима, моя музыка. И вдруг он сказал: «Скажу тебе честно, твои интервью на «Дожде» — потрясающие, особенно...» И дальше перечисляет героев, с которыми я делала интервью. А я про себя: «Неужели он смотрит «Дождь»? Подлизываться ко мне ему вроде незачем, но мои интервью он помнил до цитат. И даже если он мегаотличник и решил сделать домашнюю работу заранее, чтобы потом передо мной выпендриться, все равно удивительно. «Дим, ты прямо какой-то биограф Алёны Долецкой. Откуда ты такие вещи знаешь?» Он говорит: «А ты что думаешь? Я слежу за процессом. Мне и Vogue твой нравился». Ни фиги себе, думаю, неэвклидова геометрия, пересечение двух параллельных прямых. Ну да ладно, главное, чтобы звезда на съёмке была в порядке.

Он тогда запускал свой диск Alien, и у ребят была идея сделать ему на щеке надпись-«татуировку» с этим словом. Он с улыбкой: «О, классная идея, мне очень нравится». «Что касается вещей, — говорю, — хотим

assolutamente non glamour; alcuni pezzi di ferro sparsi, delle travi intagliate e faceva terribilmente freddo.

Prese l'accendino e mi accese la sigaretta. In quel momento, ho capito, non so per quale motivo, che mi era profondamente simpatico. Nel suo gesto c'era qualcosa di preciso e premuroso come se mi desse da accendere da vent'anni. A dir la verità, mi sono stupita perché non tutte le canzoni che canta Dima rispecchiano il mio genere. Ad un tratto, lui disse: «Lascia che te lo dica, le tue interviste sul canale Dožd' sono veramente fantastiche...». Poi fece una lista degli eroi che ho intervistato. Tra me e me, mi sono detta: «Davvero guarda Dožd'? Per quale ragione dovrebbe adularmi? Le mie interviste le ricorda parola per parola. Anche se lui fosse uno studente modello e avesse deciso di fare i compiti per casa in anticipo per mettersi in mostra davanti a me, era comunque sorprendente. «Dima, sei una sorta di biografo di Alëna Doleckaja, come fai a sapere tutte queste cose?» Lui rispose: «Cosa credi?! Io ti seguo, mi piaceva Vogue quando eri tu caporedattrice.» Accidenti, ho pensato, geometria non euclidea, l'intersezione di due rette parallele.

Non fa niente, l'importante è che la stella fosse a posto per gli scatti.

In quel periodo, usciva il suo disco Alien e i ragazzi hanno avuto l'idea di «tatuargli» sulla guancia il titolo del suo album. Lui sorridendo: «Bella idea, mi piace molto». «Per quanto riguarda i vestiti, vogliamo darti uno stile alla

качнуть тебя в сторону Prince». «О-о-о, он серьёзный музыкант», — говорит Дима. Я ему: «И вот смотри, есть рубашка с кружевными манжетами, которая действительно похожа на ту, в которой выступал Принс». Дима осматривает аккуратно: «Ой, что-то не очень это, какое-то гейское». Я говорю: «Дим, ты чего? Во-первых, Принс не был геем, если уж честно. А во-вторых, у нас другая тема. И я хочу, чтобы ты был с гитарой, чтобы ты упивался той музыкой, которую делаешь». Он соглашается и терпеливо садится на «татуировку» — долгая всё-таки история с этим мейкапом. Потом примеривает вещи, переодевается и — пошла съёмка, и он прямо в кадре начинает импровизировать, берет гитару в стиле Принса, играет с удовольствием, работает щедро, ловя каждое слово, которое произносит фотограф Лёша Колпаков. А вдобавок у Колпакова всегда отличная музыка на съёмках, заводившая всех. Фоном у Димы разрывался телефон, нужно было куда-то дальше ехать, его уже ждали, он начал нервничать, что опоздает.

Предупредил нас. Мы ускорились. А ко всему прочему в студии было жарко, и он всё время пил кока-колу. Я ему: «Слушай, сколько можно пить кока-колу?» Он отвечает: «Мне б ещё редбулльчику!», отснялся до последнего кадра и пулей рванул одеваться.

Prince», dissi. Dima: “O-o-o-h, è un grande musicista”.

Io: “Allora, guarda, c’è una camicia con i polsini merlettati esattamente uguale a quella che indossa Prince”.

Dima osservava attentamente: “Non mi piace molto, questa camicia ha un qualcosa da gay”.

Io: “Dima, perché dici? Prima cosa, a dirla tutta, Prince non era gay. Seconda cosa, abbiamo un soggetto diverso. Voglio che tu abbia la chitarra per rendere esattamente ciò che tu fai”.

Accettò e con pazienza si è seduto per fare il “tatuaggio”.

Ci è voluto molto tempo per farlo. Dopo, ha provato i vestiti, li ha indossati e sono iniziati gli scatti. Davanti all’obbiettivo, ha cominciato ad improvvisare. Prese la chitarra in stile Prince, suonò volentieri, si impegnò molto. Cercava di seguire tutte le istruzioni del fotografo Lëša Kolpakov. Tra le altre cose, Kolpakov aveva sempre un’ottima musica sul set che metteva in moto tutti.

Di sottofondo, il telefono di Dima suonava continuamente. Doveva andare da qualche parte, lo stavano già aspettando. Inizì ad agitarsi perché stava facendo tardi.

Ci ha avvisati e abbiamo accelerato. Come se non bastasse, nello studio faceva caldo e lui beveva continuamente Coca Cola. Io gli dissi: “Senti, quanta Coca Cola bevi?”. Lui: “Mi serve una red bull!”. Continuò il servizio fotografico fino all’ultimo scatto e poi, come un proiettile, è corso a cambiarsi.

Обычно, когда звёзды на съёмке начинают куда-то опаздывать, они начинают раздражаться, изо всех сил пытаются задвинуть следующую смену одежды и капризничают: «Давайте без этого обойдёмся и без того, а этого я вовсе не хочу надевать». Он же сказал: «Доделаем всё до конца, как вы хотели».

Эта обязательность, полное отсутствие капризности и эгоизма — свойства настоящей звезды, которая пробудет в профессии долго. Я сама такая. Накануне обещала улететь в Петербург, но отравилась, всю ночь выворачивало наизнанку, а утром приехала на съёмку и после неё поехала в аэропорт в Питер.

Обязательность в других запоминается и как будто с ними роднит, даже если вы больше никогда не увидите.

Договорились с Димой сделать интервью позже, по скайпу.

В назначенное время находим друг друга в Сети, и я вижу на экране Диму — ой! — лежащего на больничной койке, простуженного вдрызг.

— Я тут разболелся, прихватил жуткий грипп. Нас там никто не видит? — спрашивает.

— Нет, — говорю, — я сижу спиной к стене, всё ок, как ты?

Он и правда выглядел не лучшим образом, было понятно, что ему плоховатенько, но, раз обещано, шёл до конца. А мог поступить,

Di solito, le stelle sul set quando devono andare in un altro posto e inizia ad essere tardi, cominciano ad irritarsi, fanno il possibile per cercare di spingere al successivo cambio d'abito e si lamentano: "Facciamo senza questo, senza quello, questo non lo voglio assolutamente indossare". Lui invece disse: "Porteremo tutto a termine, come previsto".

Diligenza, assenza completa di capricciosità ed egoismo, sono i tratti di una vera stella che continuerà con la sua professione a lungo. Io stessa sono così. Il giorno prima del servizio fotografico avevo promesso di andare a San Pietroburgo. Nonostante avessi avuto un'intossicazione alimentare e avessi vomitato tutta la notte, la mattina dopo mi sono presentata sul set e dopo il servizio fotografico sono andata in aeroporto. Il senso di responsabilità viene ricordato da chi ti sta intorno e gli rimane impresso anche se poi non ci si incontra più.

Mi ero accordata con Dima che l'avrei intervistato dopo il servizio fotografico, tramite Skype. All'ora stabilita entrambi ci siamo collegati e vidi nello schermo Dima, sdraiato sul letto di un ospedale, molto raffreddato.

"Sono ammalato, ho preso una brutta influenza. Nessuno ci vede, vero?", chiese.

"No, sono seduta con le spalle al muro, tutto ok, come stai?"

Aveva un aspetto terribile, era evidente che stesse male ma una volta promesso, andava portato a termine. Avrebbe potuto comportarsi

как миллион других людей: «Заболел, пришлите по имейлу вопросы, отвечу».

У меня до конца жизни останется в глазах этот скайп.

Лежит несчастный простуженный парень, ему вообще не до того, и терпеливо отвечает на мои вопросы. История в номере вышла отличная.

Но у неё есть занятное продолжение. Появился, значит, Дима на обложке Interview, и вдруг меня приглашает пиар-директор одного знаменитого итальянского дома моды на чашку кофе поговорить про какие-то дела. На встрече один иностранец, который много лет работает в компании, и два русских менеджера: «Алёна, а вот вы поставили на обложку Билана. Вы чем руководствовались?» И я им: «Мы не игнорируем русскую массовую поп-культуру». И что Дима — вполне себе герой. Преданный профессии, музыкально образованный человек из масс-маркетовой звезды превратился в уважаемого мной и всей нашей командой персонажа. И вдруг они так все втроём: «А-а-а, фуф! Понимаете, мы тут сомневались, потому что на нём очень хорошо смотрится наш бренд, и он его носит, и мы подумали, что, может быть, предложить ему контракт... Мы так рады, что вы это сказали, вот спасибо!» Прошло полгода-год, и мы в Interview придумали весёлый проект — круглый стол про адреналин, власть, славу и кофе.

come avrebbero fatto tante altre persone: “Sono ammalato, mi mandi le domande via mail, risponderò”. Per tutta la vita, mi rimarrà impressa questa intervista tramite Skype. Vedevo un povero ragazzo molto ammalato che volentieri avrebbe riposato, ma nonostante tutto, rispose a tutte le mie domande. La storia pubblicata nel numero della rivista fu perfetta.

Questa storia ha avuto un seguito curioso. Dima era uscito in copertina e ad un tratto, il direttore della comunicazione di una famosa casa di moda italiana, mi invitò per un caffè per parlare di un qualche affare.

All’incontro c’erano uno straniero che lavorava da molti anni in azienda e due manager russi: “Alèna, dunque, ha messo Bilan in copertina. Perché?”. Io: “Noi non ignoriamo la cultura pop russa di massa”.

Dima era lui stesso un eroe; una persona dedita al lavoro, competente in ambito musicale.

Da star del mercato di massa si era trasformato in un personaggio rispettato da me e da tutta la mia squadra. Tutti e tre insieme: “Menomale! Vede, il nostro brand lo sta considerando per un progetto, lui indossa i nostri capi e stiamo valutando di proporgli un contratto ma eravamo dubbiosi. Siamo contenti che lei parli bene di lui, grazie!”.

Dopo sei mesi o un anno da quell’incontro, noi di Interview abbiamo creato un progetto divertente: una tavola rotonda in cui si parlava di adrenalina, potere, fama il tutto accompagnato da una tazza di caffè.



Я позвала разных гостей, актёра, режиссёра, продюсера, дизайнера моды.

И Диму (а вдруг?).

Через минуту он кидает сообщение: «Скажи время, место — буду».

В конце нашей беседы за круглым столом я спросила: «Ребята, мы все тут собрались адреналинщики и кофеинщики, тем живём и радуемся — но вот какой вам всем не хватает одной вещи, чтобы радостно дышалось?»

Ну, и пошли ответы в стиле «Мир во всём мире» и тому подобное. А Дима, весьма активный в Инстаграме, говорит: «А я бы отключил все соцсети». Мы примолкли.

Я спрашиваю: «А почему?» А он: «Да лишнее потому что это всё и очень шумное.

Вот, кстати, и Долецкая в книге «Про варенье» говорит, что постоишь вот так в тишине, послушаешь, как пахнет клубника, помедитируешь — и уже легче. Вот мне бы этой тишины хотелось».

Где Дима, а где варенье? Ничего не складывается. Он звезда уже восемнадцать лет, такая карьера не бывает случайной.

Мы не близкие друзья, я не знаю, с кем он отдыхает или спит — но вот знаю, что этот человек где-то есть, и он настоящий. И если я вижу что-то неудачное, плохое, грустное, происходящее с ним, переживаю как за своего. А когда он радуется новому голосу, это же ликование через край. Как он прыгал по сцене и вопил и подпевал, когда вышла Мариам Мерабова со своим исполнением Georgia.

Avevo invitato diversi ospiti: un attore, un regista, un produttore, un designer di moda e

Dima (e se non fosse venuto?). A distanza di un minuto, ho ricevuto un messaggio: “Dimmi l’ora e il posto, vengo”. Alla fine della nostra discussione alla tavola rotonda, chiesi: “Ragazzi, ci siamo trovati davanti ad un caffè, ci siamo raccontati ciò che ci rende vivi, cosa ci rende felici. Ma qual è la cosa che vi manca per essere pienamente felici?”. Al via risposte del tipo: “la pace nel mondo” e cose così. Dima molto attivo su Instagram, disse: “Io chiuderei tutti i social”.

Tutti si sono ammutoliti.

Io chiesi: “Perché?”. Lui: “Sono superflui, creano caos.

A proposito, Doleckaja, il suo libro Pro Varen'e dice che se rimani in silenzio a sentire l’odore delle fragole e a meditare tutto sarà più facile. Ecco io vorrei questo silenzio”.

Dov’era Dima, dov’era la marmellata? Tutto questo non aveva senso. Era una stella già da diciotto anni, una carriera così non era una casualità. Non siamo amici intimi, non so con chi vada a divertirsi o con chi dorma, ma so che questa persona da qualche parte c’è ed è reale. Se gli capita qualcosa di brutto, se è triste, se qualcosa gli va storto è come se capitasse a me. Adesso fa il coach nella versione russa di “The voice”, quando gioisce per un nuovo cantante, è un giubilo senza fine. Ha saltellato sul palco, urlato e cantato quando uscì Mariam Merabova

Эту сцену можно пересматривать в качестве психотерапевтического сеанса. Мало кто в шоу-бизнесе умеет так радоваться успехам коллег по цеху.

Но есть в нём что-то трагическое, причём совершенно непонятно, откуда оно. И о чём. И в какие бездны ведёт. И от этого в сердце теплота и нежность.

И хочется его беречь.

con il suo singolo Georgia. Questa scena potrei riguardarla come seduta di psicoterapia.

Sono pochi coloro che nel mondo dello spettacolo gioiscono così tanto per il successo dei colleghi. In lui, c'è qualcosa di tragico e non è completamente chiaro a cosa sia dovuto, cosa sia e a quali baratri conduca. Ma per questo, nel suo cuore sono presenti calore e dolcezza. Voglio prendermene cura.

## Короткие встречи

### 1

В случайных, мимолётных встречах есть особая магия. Они иногда остаются в памяти на всю жизнь, не превращаясь во что-то основательное.

Был такой знаменитый британский чёрно-белый фильм Дэвида Лина «Короткая встреча» 1945 года (кстати, один из любимых фильмов Миучча Прада, как выяснилось). В этой мелодраме герой, сидя в привокзальном кафе, вынимает у едва знакомой женщины из глаза соринку, и делает это так, что ты понимаешь: зарождается большая любовь, и даже невинное прикосновение пробивает им обоим сердце насквозь. Они оба женаты, и ничего у них не сложится, всё останется мимолётностью и закончится (простите за спойлер) в конечном счёте драмой. А вот в жизни кое-что можно развернуть иначе, ко взаимному удовольствию.

2006 год. Февраль. Лос-Анджелес. Голливуд. Прилетаю по работе на «Оскар» и, пользуясь цеховым знакомством, отправляюсь на самую известную вечеринку после церемонии, которую устраивает журнал Vanity Fair. Даже для главреда русского Vogue появиться там и увидеть весь «список А» мирового кино своими глазами в полном сборе — путешествие в сказку. Со специальными билетами мы с приятелем проезжаем на машине минимум пять

## Incontri fugaci

### 1

Negli incontri casuali, fugaci c'è una magia speciale. A volte, restano impressi nella memoria per tutta la vita senza trasformarsi in qualcosa di serio.

C'è un film famoso, inglese, in bianco e nero di David Lean intitolato *Breve Incontro* del 1945 (a proposito, uno dei film preferiti di Miuccia Prada, come si è scoperto).

In questo melodramma, l'eroe seduto al bar della stazione toglie ad una donna appena conosciuta un bruscolo dall'occhio e lo fa in un modo che tu capisca che tra i due è scoppiato un grande amore; un semplice gesto che ha colpito il cuore di entrambi.

Sono entrambi sposati e non possono essere una vera coppia, tutto resterà passeggero e finirà (scusate lo spoiler) in modo drammatico.

Nella vita, le cose possono andare diversamente, per piacere reciproco.

Febbraio 2006. Los Angeles. Hollywood. Per lavoro, sono andata agli Oscar e sfruttando le amicizie lavorative, ho partecipato alla festa più famosa che si tiene dopo la cerimonia, organizzata da Vanity Fair.

Persino per il caporedattore di Vogue Russia essere lì ed incontrare tutte le stelle del cinema mondiale riunite, era come vivere una favola.

Io e il mio amico con degli inviti speciali, abbiamo passato in macchina minimo cinque cordoni di controllo;

проверочных кордонов — ощущение, что проникаем в самое сердце NASA.

В конце полосы препятствий находится наша цель — обычный шатёр с маловыразительной недлинной красной дорожкой. Но кто на ней позирует и как — отдельное зрелище. Переодевшиеся после церемонии Энг Ли и Риз Уизерспун размахивают золотыми болванчиками. Обездоленные, но прославленные Джуди Денч, Мадонна, Николь Кидман и прочие брэды питты солнечно улыбаются камерам. Оказавшись внутри, я переживаю взрыв мозга. Как сельди в очень жаркой бочке, набились великие, все страшно нарядные, что не мешает им толкаться как на базаре.

Под левое ребро мне жёстко упирается локоть Дженнифер Лопес, прямо над головой проносится тяжёлая статуэтка Риз Уизерспун, которой она, уже навеселе, радостно размахивает, сверху надо мной гундит голос Траволты. Пропихивающийся куда-то вбок Де Ниро пытается докричаться до Дастина Хоффмана, что он тут и хочет к нему пройти, но не может.

Редко можно увидеть в этой толпе незнакомое лицо. Одно вот, например, мелькнуло, малопривлекательное, прямо скажем, жабоподобное. И я спрашиваю приятеля: а это кто? Да это же Харви Вайнштейн, самый знаменитый продюсер Голливуда. Упс.

la sensazione era quella di entrare nel cuore della NASA.

Alla fine del percorso ad ostacoli, si trovava la nostra meta: un normale tendone con un semplice e corto tappeto rosso che accompagnava l'entrata. Vedere chi si metteva in posa sul tappeto era uno spettacolo unico. Ang Lee e Reese Witherspoon, dopo essersi cambiati finita la cerimonia, entravano mostrando la loro statuetta dorata. Le meno fortunate ma comunque celebri, Judi Dench, Madonna, Nicole Kidman e altre, sorridevano, raggianti alle fotocamere. Una volta dentro, mi sono sentita la testa scoppiare. I grandi del cinema, tutti estremamente eleganti, erano stipati come sardine. Questo non impediva loro di spingersi, sembrava un mercato. Jennifer Lopez, mi dava gomitate sul fianco sinistro. Direttamente sopra la mia testa, passava la statuetta pesante di Reese Witherspoon, che già alticcia, felicemente sventolava. La profonda voce di Travolta risuonava sopra la mia testa. Di fianco, De Niro che facendosi in qualche modo spazio, cercava di chiamare Dustin Hoffman perché voleva andare da lui ma non riusciva.

Raramente, si vedono volti sconosciuti in mezzo a quella gente. In quell'occasione, né notai uno; un volto non molto attraente, aveva un qualcosa da rospo e chiesi al mio amico chi fosse.

Era Harvey Weinstein, il più famoso produttore di Hollywood.

Ops.

Между сельдями и шпротами бегают знаменитый модный фотограф, длинноногий Марио Тестино, с крошечной разовой камерой типа «мыльница». Съёмка в шатре вообще-то строго запрещена, но Марио зовёт каждого по имени, и щёлкает, щёлкает. И ему радостно позируют все. Даже строгая Дайан Китон, демонстративно снимающая каблуки и надевающая кроссовки.

Возбуждённое профессиональное мегасборище скворчит о своём и про своих, все поздравляют друг друга, выпивают, сплетничают про церемонию, про платья, про дурацкие речи и, уж конечно, смотрят, кто в чём.

И раз я оказалась в такой сказке, нужно в ней как-то освоиться. А для этого выпить хотя бы полглотка воды, потому что страшно жарко, душно, воздуха нет, а выйти уже невозможно.

Я нахожу глазами бар, но пройти к нему нереально: локти, колени, плечи по-прежнему оттесняют. Кричу через галдящую толпу бармену: «Can I have a glass of water, pleeeeeeze!!!!!», но он, естественно, мечет индустриальное количество коктейлей голливудянам, и моя вода его вообще не интересует, потому что моего лица у него на жёстком диске нету. Шансов получить стакан воды у меня ноль, выжить без неё — тоже. В этот момент какой-то дядька, который стоит, облокотившись на стойку бара и ко мне вполоборота, поворачивается и

In mezzo alla confusione, il famoso fotografo di moda Mario Testino, alto e con una minuscola macchinetta fotografica sgattaiolava da una parte all'altra. Le foto nel tendone erano severamente vietate, ma Mario chiamava tutti per nome e scattava.

Tutti, con grande piacere, si mettevano in posa per lui. Perfino l'austera Diane Keaton ha posato per lui, ostentando il fatto che indossasse le scarpe da ginnastica e non i tacchi. Un gruppo di colleghi contenti parlavano del più e del meno. Tutti si congratulavano l'un l'altro, bevono, spettegolavano sulla cerimonia, sui vestiti, sui discorsi stupidi e sicuramente guardavano com'erano vestiti gli altri.

Visto che mi ritrovavo in quella favola, dovevo in qualche modo adattarmi. Per riuscire a farlo avevo bisogno di bere almeno un sorso d'acqua, faceva estremamente caldo, si soffocava, mancava l'aria e uscire era praticamente impossibile. Ho intravisto un bancone ma raggiungerlo era difficile tra gomitate, ginocchiate, spallate. Ho gridato al barista in mezzo agli invitati che facevano baraonda: “Can I have a glass of water, pleeeeeeze!!!!!”<sup>52</sup>. Ma lui era impegnato a preparare quantità industriali di cocktail alle stelle di Hollywood, la mia acqua non gli interessava affatto perché il mio viso non gli diceva nulla. Avevo zero possibilità di poter avere un bicchiere d'acqua e zero per resistere senza. In quel momento, un signore, in piedi, appoggiato al bancone, si è mezzo girato verso di me e ha incrociato il mio sguardo.

<sup>52</sup> “Posso avere un bicchiere d'acqua, per favore!!!!!”

ловит мой взгляд. А я по-прежнему воплю бармену: «Excuse meeee, can I have a glass of water?» руками изображая желанный стакан с водой, который отправляю себе в рот. Дядька, чуть небритый, безо всякого фрака и галстука, в светлой рубашке, небрежно расстёгнутой сверху, смотрит на меня приятным внимательным взглядом с намёком на полуузнавание. И тут меня прошибает молнией: «Это же Джордж Клуни! Как я попала... Ему кажется, что я кто-то, кого он знает. А я не та, и сейчас будет неловкая нелепость, и ох, как же это всё глупо!» Клуни что-то говорит бармену и через секунду у него в руках оказывается бокал с водой и, натурально, с этим американским льдом. Через кишашую толпу, которая самопроизвольно перед Клуни расступается, он приносит мне бокал. У меня речевой ступор, который не позволяет мне даже на моём приличном английском сказать: «Thank you, Mr. Clooney». В тот момент он вообще не был моим любимым актёром, и буквально накануне выезда из Москвы я билась со своей подругой, которая меня убеждала в том, что Клуни sexiest, coolest, самый классный, самый всё. А я спорила, мол, какой же он секси, мужик с коротким носом, и фильмы у него последние никакие. И в этот судьбоносный момент моё воображение превращает Клуни из

No gridato come prima al barista: “Excuse meeee, can I have a glass of water?”<sup>53</sup>, simulando con le mani di portare alla bocca un bicchiere d’acqua.

Il signore, con un po’ di barbetta, senza giacca e cravatta, con addosso una camicia chiara, sbottonata in alto, mi guardava con un piacevole sguardo intenso come se un po’ mi conoscesse. Mi venne un lampo di genio: “E’ George Clooney. Come ho fatto a non riconoscerlo?! Lui crede che io sia una sua conoscente. Sicuramente non lo sono, che situazione imbarazzante! Che cosa stupida!”.

Clooney ha detto qualcosa al barista e un attimo dopo, ho visto che aveva in mano un bicchiere d’acqua, con il classico ghiaccio americano.

Tra i numerosi invitati che spontaneamente si sono divisi per far passare Clooney, ho visto lui che mi stava portando il bicchiere d’acqua. Lo stupore era tale che nonostante il mio ottimo inglese, feci fatica a dire: “Thank you, Mr. Clooney”<sup>54</sup>. All’epoca, non era affatto il mio attore preferito tanto che la vigilia della partenza da Mosca, avevo discusso con la mia amica la quale cercava di convincermi di quanto Clooney fosse il più sexy, il più cool, il più bravo, il più tutto.

Le avevo detto come facesse a considerare bello un uomo con un naso piccolo e che i suoi ultimi film non erano un granché. Ma in quel faticoso momento, quando mi portò il bicchiere d’acqua, la mia immaginazione ha trasformato Clooney

<sup>53</sup> “Mi scusiiii, posso avere un bicchiere d’acqua?”

<sup>54</sup> “Grazie, Signor Clooney”

лягушонка в прекрасного, добрейшего и щедрейшего принца.

С трудом расклеиваю глотком воды пересохший рот и всё же говорю ему: «Thank you so much, Mr. Clooney». Здорово было бы, конечно, если бы он сказал что-нибудь вроде «ой, неужели вы меня узнали?» — но в реальности он ответил: «Oh, come on, please, call me George. What's your name?» И я понимаю, что этой мне минуты предостаточно, я не хочу даже пытаться к нему приклеиться и превратить его любезность в повод для разговора и говорю: «Aliona, и ещё раз большое спасибо».

Мы больше не встретились в тот вечер. Но у этой короткой встречи есть послесловие.

Прошло лет восемь, я лечу в роли главреда журнала Interview из Москвы в Шанхай на пышный ужин по случаю запуска новых часов Omega Seamaster в присутствии посла этого бренда.

Кого бы вы думали? Правильно: Джорджа Клуни.

— А Джордж открыт для интервью? — спрашиваю организатора.

— Увы, — отвечает, — без вариантов. Его рекламный контракт не предполагает интервью. Что ж, значит, посмотрим город и погурманимся ужином. А для журнала сделаю что-нибудь другое.

da ranocchio in un fantastico, splendido e generoso principe.

Con difficoltà, sono riuscita a bere un sorso d'acqua e a bagnare la gola secca. Gli dissi: “Thank you so much, Mr. Clooney”<sup>55</sup>. Sarebbe stato bello se mi avesse detto qualcosa del tipo: “Oh, davvero mi ha riconosciuto?”, ma in realtà rispose: “Oh, come on, please, call me George. What's your name?”<sup>56</sup>.

Capii che quei minuti erano più che sufficienti, non ho nemmeno voluto rimanere con lui e trasformare la sua cortesia in un'occasione per conversare. Quindi gli dissi: “Mi chiamo Alëna, di nuovo grazie mille”.

Quella sera non ci siamo più incontrati. Ma questo fugace incontro ha avuto un seguito.

Otto anni dopo, sono partita da Mosca con destinazione Shanghai, in qualità di caporedattrice della rivista Interview, per partecipare ad una cena di gala in occasione del lancio del nuovo orologio Omega Seamaster. Alla cena era presente l'ambasciatore del brand. Chi pensate fosse l'ambasciatore? Proprio, George Clooney.

“George rilascia interviste?”, chiesi all'organizzatore.

“Purtroppo, non è possibile. Il suo contratto pubblicitario non prevede interviste”, rispose.

Quindi, avremmo visto la città e gustato la cena. Per la rivista, avrei fatto qualcos'altro.

<sup>55</sup> “Grazie, Signor Clooney”

<sup>56</sup> “Su dai mi chiami pure, George. Come si chiama?”

В самое изысканное место Шанхая, в Le Jardin Secret, в эдакий Нескучный Сад на китайский многоцветный манер, стекались к позднему ужину высокие гости со всех уголков мира. Платья в пол, открытые плечи, фраки, звёздное небо, под две тысячи орхидей на сорока столах, именная рассадка. Наконец к центральному столу, заполненному президентами «Омеги» и важными китайскими светскими дамами, присоединяется оscarоносный Джордж Клуни. Свою роль «лицо марки» он выполняет с особым достоинством, непринуждённо шутит с китайским благотворителем на сцене, вспоминает отца с его любимыми часами, короче, подходит к делу неформально, а не просто отработывает рекламный контракт.

Дело к десерту, вечер к завершению, и понятно, что Клуни свой выход уже отработал и собирается дальше, в самолёт, на съёмки и по прочим делам.

Думаю — нет, я ему должна что-то сказать, ищу повод к речи.

Беспомощно смотрю в телефон и вижу вдруг WhatsApp из Киева! Моя давняя подруга пишет: «Ты в Шанхае, на приёме “Омеги”? Там должен быть Клуни.

Подойди к нему, передай ему от нас всех спасибо за его позицию по Украине».

Я затормозила. Меня Украина, честно говоря, в тот момент не волновала, я даже и не знала, что он там сказал (наверное, что-то русофобское).

Nel posto più ricercato di Shanghai, al Le Jardin Secret, in una sorta di Neskučnyj Sad di Mosca ma in stile cinese, multicolore, si sono riuniti per la cena degli ospiti importanti provenienti da tutte le parti del mondo. Abiti lunghi, spalle scoperte, frac, cielo stellato sopra e sotto duemila orchidee disposte su quaranta tavoli, posti a sedere riservati. Finalmente, si è unito al tavolo centrale, al quale erano seduti i presidenti di Omega e importanti donne cinesi di classe, George Clooney. Svolgeva il suo ruolo di ambasciatore del marchio molto bene, scherzava disinvolto sul palco con i benefattori cinesi; ricordando suo padre con il suo orologio preferito.

In pratica, approcciava la questione in modo informale, non svolgeva semplicemente quanto previsto dal contratto.

Eravamo al dessert, la serata stava volgendo al termine ed era chiaro che Clooney avesse già fatto ciò che doveva fare e stesse per avviarsi verso l'aeroporto, verso gli scatti fotografici e altre cose. Pensai: “No, adesso devo dirgli qualcosa, devo trovare un motivo per avviare una conversazione”. Stavo guardando inerme il cellulare quando vidi un WhatsApp da Kiev. La mia vecchia amica, mi scrisse: “Sei a Shanghai, al ricevimento Omega? Dovrebbe esserci Clooney. Avvicinati a lui e ringrazialo da parte nostra per la sua posizione sull'Ucraina”.

Mi sono bloccata. A dir la verità, in quel periodo l'Ucraina non mi interessava e non sapevo nemmeno cosa avesse detto Clooney lì (probabilmente, qualcosa di russofobo).



Я человек аполитичный, я не за Украину, я не против Украины, что Крым вернулся — мне нравится, хотя метод вызывает сомнения, — но тут меня прямо подталкивают!

Знак, можно сказать, судьбы!

Прости, родина.

И пошла.

Иду с рассеянным взглядом, как бы не торопясь, к центральному столу в своём длинном платье молочного цвета с чёрным японским поясом-оби, прямо звезда — и всё тут. Подхожу поближе, агенты отгоняют поклонников с мобилками — по photos, по interviews. А я просто наклоняюсь к нему и говорю: «Mr Clooney, I would like to convey my friend's gratitude to you».

Хочу, мол, вам передать благодарность друга. Он вскакивает, официальные фотографы вскидывают камеры, а я им: ничего не снимайте, я только пару слов.

— Спасибо вам за внятность и определённую по украинскому, так сказать, вопросу.

— Стоп-стоп-стоп! — говорит Джордж. — Вы политикой занимаетесь?

— Я?! Совсем нет, я всё больше про кино, искусство и моду. Журнал Interview знаете?

Sono una persona apolitica non ero né a favore l'Ucraina, né contro l'Ucraina.

Mi faceva piacere che la Crimea fosse tornata, anche se il modo con il quale era tornata suscitava dubbi. Però mi stavano spingendo apertamente ad avvicinarmi a lui. Un segno, si potrebbe dire, del destino! Scusa, patria. Sono andata.

Con uno sguardo distratto, mi sono diretta con calma al tavolo centrale nel mio abito lungo color rosa antico con una cintura obi nera, ero proprio una stella, punto e basta.

Mi sono avvicinata, gli agenti mandavano via i fan che avevano i cellulari: “No photos, no interviews”<sup>57</sup>. Io mi sono semplicemente sporta verso di lui e ho detto: “Mr. Clooney I would like to convey my friend's gratitude to you”<sup>58</sup>.

Un'amica mi ha chiesto di portarle i suoi ringraziamenti. Si è alzato di scatto e i fotografi ufficiali hanno subito tirato fuori le loro macchine fotografiche, io dissi loro che non c'era nulla da fotografare, dovevo fare solo due chiacchiere.

“Grazie per la sua chiarezza e la sua determinatezza sulla questione ucraina”

“Stop, stop, stop! Lei fa politica?”, disse George.

“Io?! Assolutamente no. Sono più per il cinema, l'arte e la moda. La rivista Interview, la conosce?”

<sup>57</sup> “No foto, no interviste”

<sup>58</sup> “Signor Clooney, vorrei ringraziarla per conto della mia amica”

И тут Клуни как будто переключает у себя в голове какой-то тумблер и посреди всего часового торжества начинает: «Джордж-Алёна», великая Киевская Русь, гражданские свободы и человеческие факторы. Народ в шоке, Клуни завис с какой-то гламурной особой, но так, словно они обсуждают что-то жизненно важное, срочное и актуальное.

Я, конечно, про свой незабываемый стакан воды ни слова.

Чувствую спиной напряжение зала. Говорю что-то вроде: «Ну, спасибо Джордж, чудесно поговорили, пора домой» — и ретируюсь, а он:

— Куда это вы?! Давайте сделаем фото! Вам, наверное, надо?

— Мне?!? Я вообще не для этого подошла, мне не надо.

Он в искреннем изумлении.

— Как это не надо?

— Да я просто подошла, — говорю. — Потому что, во-первых, мне очень нравится то, что вы делаете сейчас в кино и в жизни, а во-вторых, вы просто замечательный.

— Нет-нет-нет, стоп! Они же все расстроятся и не поймут, что это мы столько времени разговаривали. Давайте мы им всё-таки попозируем. Тут я мысленно сняла шляпу перед его профессионализмом: контракт контрактом, но нельзя на глазах у всех уйти в частный разговор, не завершив его публичным жестом.

D'un tratto, Clooney ha come cambiato una specie di interruttore nella sua testa e nel bel mezzo della festa è iniziata una conversazione di un'ora "George-Alëna" sulla Rus' di Kiev, sulle libertà civili, sui fattori umani. Le persone erano scioccate, Clooney si era fermato a parlare con una bella donna. Era come se stessero discutendo di qualcosa di vitale importanza, urgente e di attualità. Io, a proposito, non dissi nulla dell'indimenticabile bicchiere d'acqua. Percepivo dietro di me la tensione della sala. Devo aver detto qualcosa del tipo: "Grazie George, mi ha fatto piacere parlare con lei. Ora devo andare" e mi sono allontanata. E lui:

"Dove crede di andare?! Facciamo una foto! Ne ha bisogno, no?"

"Io?!? Non mi sono avvicinata per fare la foto, non ne ho bisogno"

Era veramente sorpreso.

"Come non vuole la foto?!"

"Mi sono semplicemente avvicinata perché per prima cosa mi piace molto quello che fa nel cinema e nella vita e seconda cosa lei è un uomo meraviglioso", dissi.

"No-no-no, stop! Sono tutti turbati e non capiscono di cosa abbiamo parlato per tutto questo tempo. Dai mettiamoci in posa per loro". Tanto di cappello alla sua professionalità, un contratto è un contratto.

Ma non si può sotto gli occhi di tutti intraprendere una conversazione privata, senza concluderla con un gesto pubblico.

Мы трогательно обнялись и приняли пару голливудских поз перед камерами фотографов и дружеских айфонов.

Потом он быстро сделал вид, что у него звонил телефон, и, естественно, исчез. Всё легко и непринуждённо — мимолётность нашей первой встречи перескочила и сюда, во вторую. И была в этой мимолётности всё та же удивительная красота и точность.

Бог любит троицу.

Скоро третья.

## 2

Другая мимолётность заняла в реальности больше времени, но расскажу о ней быстрее — время всегда идёт своим макаром.

2008-й Париж. Аэропорт Шарль де Голль. Вылет в Москву задерживали почти на час, и я отправилась пересидеть в тишине бизнес-лаунжа и выпить чайку. Там было совсем пусто, и только в одном углу сидела симпатичная высокая девушка с какой-то необычно царственной посадкой головы. Она живо разговаривала с каким-то мужчиной вполне заурядной внешности. Я пошла налить себе кофе, парочка сидела рядом с чай-кофе-печенье, девушка повернулась — я узнала Кейт Бланшетт. Дальше в общем-то можно было продолжать пить кофе. Но я только что посмотрела фильм «Загадочная история Бенджамена Баттона», который мне просто сорвал крышу. Я подошла к ним:

Ci siamo abbracciati in modo commovente e abbiamo fatto un paio di pose hollywoodiane davanti alle macchinette dei fotografi e agli iPhone degli invitati. Poi, fingendo che il suo telefono squillasse, in velocità, naturalmente, è scomparso. Tutto è stato semplice e disinvolto. La fugacità del nostro primo incontro è saltata nel secondo. In questa fugacità, c'era sempre la stessa straordinaria bellezza e accuratezza.

Non c'è due senza tre. Tra poco ci sarà il terzo, ne sono sicura.

## 2

Qui di seguito, racconterò un altro incontro fugace più in fretta rispetto a quanto sia durato nella realtà. Come si dice, il tempo scorre incessantemente come l'acqua.

Parigi, 2008. Aeroporto Charles De Gaulle. Il volo per Mosca era stato posticipato di quasi un'ora. Sono andata a sedermi nel tranquillo business lounge e ho preso un tè. Non c'era nessuno, a parte una donna graziosa, bella che sedeva in un angolo con un portamento regale della testa.

Chiacchierava intensamente con un uomo dall'aspetto del tutto ordinario. Sono andata a versarmi il caffè, la coppia era seduta accanto al punto di ristoro. La donna si è girata e l'ho riconosciuta era Cate Blanchett.

Avrei potuto continuare a bere il mio caffè ma avevo appena visto il film "Il curioso caso di Benjamin Button" che mi era piaciuto da morire. Mi sono avvicinata a loro:

— Простите, пожалуйста, что отрываю. Кейт, я из России и просто хочу поблагодарить вас за роль Дейзи из «Бенджамена Баттона».

— Как это из России? У вас акцента совсем нет...

— Русская я, русская, хотите паспорт? — Рассмеялись все вместе.

— Ой, как интересно, присаживайтесь к нам, а? — говорит Бланшетт и рассказывает, что они с Эндрю («ой, простите, познакомьтесь — мой муж», и я догадываюсь, что это известный драматург Эндрю Аптон) как раз говорят про «Дядю Ваню», которого хотят ставить сначала в Сиднейском театре, а там, может, и в Америку свозить. А почему бы сразу не найти просвет в её бешеном съёмочном и театральном графике и не запланировать гастролы в Москве, говорю? Приезжал же Рейф Файнз со своим «Ивановым», играл аж в Малом театре.

Дальше мы незаметно окунулись в разговор про Чехова, и чем он ей и Эндрю, собственно, так дорог? Почему вообще, на их взгляд, Антон Палыч — главный русский драматург? Она говорит: ну как, у него всегда такая острая драма, где всё тонко, ранимо, истерично — это ведь только у вас есть, только вы так умеете страдать, любить, переживать, ну, или только Чехов сумел это как-то правильно описать. Мы не заметили, как Эндрю уже три раза приносил кофе и чай и тут — «внимание, посадка на рейс Париж — Москва заканчивается».

“Mi scusi, se la disturbo Cate. Sono russa e voglio semplicemente congratularmi con lei per il suo ruolo di Daisy in *Il curioso caso di Benjamin Button*”.

“Come lei è russa? Il suo accento non lo è affatto...”

“Sono russa, sono russa, vuole vedere il passaporto?”. Ci siamo messe a ridere.

“Oh, molto interessante, vuole sedersi con noi?”, disse Catherine Blanchett. Mi raccontò che lei e Andrew (“oh, mi scusi, le presento mio marito”, ho capito che era il famoso drammaturgo Andrew Upton) avevano appena parlato di *Zio Vanja* e del fatto che volevano metterlo in scena prima al Teatro dell’opera di Sidney e poi se possibile, portarlo in America. Perché non trovare subito uno spazio tra le sue tante riprese e il suo calendario teatrale e pianificare un tour a Mosca? pensai

Era già venuto Ralph Fiennes con il suo *Ivanov* e aveva recitato al Malyj Teatr.

Poi, senza accorgercene, siamo finiti a parlare di Čechov, perché era così caro a lei e ad Andrew? Perché secondo loro, lui è stato il più grande drammaturgo russo? Lei disse: “Anton ha sempre un dramma così ricco di suspense, nel quale tutto è acuto, vulnerabile, assurdo.

Ce l’avete solo voi, solo voi sapete soffrire, amare, stare in pena oppure solo Čechov è riuscito a descrivere questo nel modo giusto. Non ci eravamo accorte che Andrew ci avesse già portato il caffè e il tè tre volte.

Ad un tratto: “Attenzione ultima chiamata per il volo Parigi-Mosca”.

Мы спешно и чуть разочарованно обнялись в чеховском духе и попрощались.

Я пулей влетела в свой самолёт. Оказывается, в жизни Кейт Бланшетт ещё лучше, чем в кино. Было в ней какое-то необычайно женственное, естественное тепло — и в том, как она меня знакомила с мужем, и в том, как она на него смотрела, как заботливо и осторожно говорила про Чехова, как искренне обрадовалась, услышав слово «русская».

Меня поразила её человеческая спонтанность, отсутствие звёздной усталости и желания отгородиться от всего мира капюшоном и тёмными очками, никуда не исчезающая способность выдающейся актрисы удивляться миру вокруг себя.

Прошло пять лет, и у Вуди Аллена выходит фильм «Жасмин» с Бланшетт в главной роли. Фильм отличный, дело пахло «Оскаром», и, конечно, захотелось немедленно её снять на обложку Interview.

В Париже случайно встречаю знакомого агента, которую — ура-ура! — с недавнего времени взяла себе Кейт. Дальше всё, как обычно: у Бланшетт вообще нет времени, съёмки без перерыва, но я уже согласна на готовую неопубликованную съёмку, лишь бы сделать с ней прямое свежее интервью. И тогда я говорю приятельнице-агенту: «Будешь с ней разговаривать, напомни, что лет шесть назад мы с ней застряли в аэропорту и говорили про Чехова, вдруг вспомнит».

Ci siamo abbracciati in fretta ed un po' tristemente in stile Čechov e ci siamo salutati.

Come un proiettile, mi sono diretta verso il mio aereo. Cate Blanchett mi è sembrata migliore nella vita reale che al cinema. In lei, c'era qualcosa di straordinariamente femminile, un calore naturale. Ad esempio, nel modo in cui mi ha presentato suo marito, nel modo in cui lo guardava, nel modo in cui ha parlato attentamente e delicatamente di Čechov e come ha provato sinceramente gioia nel sentire che io sono russa. Mi hanno colpita la sua spontaneità, l'assenza di stanchezza tipica delle star e il desiderio di isolarsi dal mondo, tenendo il cappuccio e indossando gli occhiali da sole. Senza tralasciare l'eccezionale capacità delle attrici di meravigliarsi del mondo attorno a loro. Cinque anni dopo, uscì il film diretto da Woody Allen *Blue Jasmine* con Cate Blanchett come protagonista. Un film grandioso, tutti dicevano che avrebbe vinto l'Oscar. Io, ovviamente, volevo averla nella copertina di Interview. A Parigi, per caso, ho incontrato una conoscente che da poco tempo aveva iniziato a lavorare per Cate, come agente. Tutto come al solito: Cate non aveva per niente tempo, continuava a girare senza pause, ma ero già d'accordo per uno scatto inedito pur di avere un'intervista direttamente con lei.

Dissi alla mia amica, nonché sua agente: «Parlale e ricordale che sei anni fa, eravamo rimaste bloccate in aeroporto e avevamo parlato di Čechov, chissà se si ricorderà».

К ночи она мне перезвонила: «Не поверишь — Кейт тебя вспомнила. Она готова дать интервью, но только лично тебе».

Мы говорили с Кейт по скайпу, по какому-то бесчеловечному австралийскому времени. Я, конечно, поблагодарила её за ту встречу. Не с каждой звездой можно зависнуть в аэропорту и обсудить национальные особенности чеховской драматургии.

«Да ты что! — говорит. — Как же забыть! Это был такой чудесный момент, и только ты улетела, нам задержали рейс ещё на час и мы с Эндрю обсуждали, как всё совпало — наши репетиции, встреча с русской и эта ваша драма-драма-драма».

Интервью вышло по делу и отличное, но та короткая встреча греет мне душу до сих пор — даже если больше мы никогда не встретимся.

### 3

А вот ещё две мимолётности.

Захожу как-то в антикварную лавку в Москве, на Смоленской набережной, и вижу портрет старухи.

Начало XIX века, может, конец XVIII. Неизвестный художник. Россия.

Смотрит прямо мне в глаза внимательным взглядом, на голове кружевной бело-аквамариновый чепец, лентой под горло завязанный. Губки сложила так иронично, а уголки по-джокондовски чуть вверх, типа

La sera, mi ha richiamata: “Non ci crederai mai, ma Cate si è ricordata di te. Rilascerà un’intervista solo se la farai tu personalmente”.

Io e Cate abbiamo parlato tramite Skype, la differenza di fuso con l’Australia era disumana. Ovviamente, l’ho ringraziata per questo incontro. Non con tutte le stelle è possibile fermarsi a parlare in aeroporto e discutere delle peculiarità nazionali delle opere teatrali di Čechov. “No, no certo che mi ricordo di te. È impossibile dimenticare quel nostro incontro in aeroporto! Fu un momento così meraviglioso. Eri appena partita quando hanno annunciato che il nostro volo avrebbe tardato di un’altra ora. Io e Andrew abbiamo discusso di come tutto coincidesse: le nostre prove, l’incontro con la russa e la conversazione su Čechov”.

L’intervista è riuscita e anche bene. Ma quell’incontro fugace all’aeroporto, ancora oggi mi sta molto a cuore anche se non ci incontreremo mai più.

### 3

Qui, ancora altri due incontri fugaci.

Una volta, ho fatto un salto in un negozio di antiquariato a Mosca, sulla Smolenskaja Naberežnaja e ho visto un ritratto di una donna anziana. Risaliva all’inizio del XIX secolo, forse alla fine del XVIII. Autore sconosciuto. Russia. Dritto negli occhi, mi fissava uno sguardo attento. In testa, la donna aveva una cuffia in pizzo bianca con degli elementi color acquamarina, fissata con un nastro al collo; le labbra serrate in modo ironico, le loro estremità

«ну-ну, кто кого пересмотрит». Выразительный портрет. Я влюбилась в эту старуху, в её взгляд.

— Абрам Моисеевич, сколько стоит?

Пожилой хозяин галереи говорит мне цену, этих денег у меня даже близко нет, ни с собой, ни дома — дело в конце 90-х. Я умоляю его отложить, и через три часа у меня в руках вся сумма — собрала по друзьям. Прибегаю в галерею прямо под конец рабочего дня.

Перед закрытием у кассы стоит очередь, человека три. Я встаю за ними, двигаюсь к прилавку, фактически уже достаиваю — продавщица достаёт мою старуху, я собираюсь отдать ей деньги. Она протягивает картину... но не мне, а дядьке передо мной.

Я говорю: «Минуточку, это моя старуха». Дядька возражает: «Что значит ваша? Это моя старуха». А продавщица не в курсе, ей главное, кто в очереди первый стоял.

Хозяин Абрам Моисеич маячит где-то вдали.

Я ему кричу:

«Это я, Алёна, помните, была днём, мы договорились».

Хозяин, слава богу, вспоминает, говорит: «Конечно-конечно!» — и велит продавщице отдать мне мою старуху. Тогда мужчина передо мной разворачивается и резко так: «Что?!?! Что значит ваша? Она моя! Вы

leggermente rivolte verso l'altro come a dire: “Bene bene, chi guarda chi?! Il ritratto ricordava un po' la Gioconda. Mi sono innamorata di questa vecchietta, del suo sguardo.

“Abram Moisevič, quanto costa?”

L'anziano proprietario della galleria mi disse il prezzo ma quei soldi non li avevo, né con me, né a casa. Il fatto risale a fine anni Novanta. L'ho pregato di mettermi da parte il ritratto. Tre ore dopo avevo la somma in mano. L'ho racimolata chiedendo ad amici. Sono corsa alla galleria direttamente dopo lavoro.

Prima della chiusura, in cassa c'era una piccola fila. Mi sono messa dietro di loro per raggiungere il banco. Nemmeno il tempo di mettermi in fila ed ero già arrivata alla cassa. Ho visto la commessa prendere “la mia vecchietta” che tanto mi aveva colpita e io ho preparato i soldi per darli a lei. Ma non aveva preso il quadro per me bensì per il signore davanti a me.

Io dissi: “Un momento, è la mia vecchietta”. Il signore obiettò: “Come sua?! È la mia vecchietta”. La commessa non sapeva come stessero le cose, per lei l'importante era chi si fosse messo in fila per primo. Il proprietario Abram Moisevič è apparso in lontananza. Gli ho gridato: “Sono Alëna, si ricorda che in giornata ci eravamo messi d'accordo che avrebbe tenuto da parte il quadro?”. Il proprietario, grazie al cielo, si è ricordato e ha detto: “Certo, certo!”. Poi, ha ordinato alla commessa di darmi “la mia vecchietta”. L'uomo davanti a me, si è girato e in modo brusco disse: “Cosa?! Come è sua?! Il quadro è mio. Chi

вообще кто такая? Я — Илья Глазунов, а вы кто?» Я говорю: «Алёна Долецкая», — очень испуганно, потому что я никогда не видела Илью Глазунова в глаза.

Классик разозлился, но решил, что его авторитет тут сработает: «Да вы вообще ничего не понимаете, кто вы такая, Алёна, как вас там. Это вещь музейного масштаба». Я говорю: «Я всё понимаю. Была здесь утром и попросила, чтобы её отложили для меня». Слава Абраму Моисеевичу — не поддался соблазну угодить знаменитости и продал старуху мне.

А я по-прежнему люблю её до беспамятства.

Жалко только, что вместо антикварного салона на Смоленке уже давно парикмахерская.

Почти зеркальная история приключилась в легендарном книжном магазине Galignani в Париже. Там покупают библиофилы со всего мира, потому что выбор — лучший.

И у них я нашла нужный мне второй том английского трехтомника «Русская аристократия: портреты в ссылке».

Первый у меня уже есть дома. Редчайшее издание, составители собирали эти фотографии в уцелевших архивах всех русских аристократических семей — Шереметевых, Юсуповых, Васильчиковых, кого там только нет. О, вижу стоит моя книжечка! И забираю её с полки.

diavolo è lei? Io sono Il'ja Glazunov<sup>59</sup>, e lei chi è?”. Io risposi: “Alëna Doleckaja”, molto impaurita. Non avevo mai visto Il'ja Glazunov dal vivo.

La leggenda vivente si è arrabbiata e aveva deciso che il suo nome avrebbe funzionato: “Lei non capisce assolutamente niente, chi diavolo è lei, Alëna, o qualunque sia il suo nome. Questo è un pezzo da museo”. Io gli risposi: “Capisco tutto. Sono stata qui questa mattina e ho chiesto di tenere da parte il quadro per me”. Lode ad Abram Moiseevič che non è ceduto alla tentazione di leccare il culo approfittando della sua celebrità e mi ha venduto il ritratto. Amo tutt'ora da morire questo quadro.

É un peccato che al posto del negozio di antiquariato, sulla Smolenkaja, da tempo abbiano aperto un salone da parrucchiere.

Una storia quasi simile, a quella del negozio di antiquariato, è accaduta nella straordinaria libreria Galignani a Parigi. Bibliofili da tutto il mondo comprano lì perché la gamma di libri è la migliore. In questa libreria, ho trovato il secondo tomo che mi serviva di un'opera inglese in tre volumi: “L'aristocrazia russa: ritratti in esilio”. Il primo tomo ce l'avevo già a casa. Era un'edizione rara. Gli autori avevano raccolto le fotografie negli archivi che si erano mantenuti nel tempo, di tutte le famiglie aristocratiche russe: i Šeremetev, gli Jusupov, i Vasil'čikov e tutte le altre. Valeva la pena prenderlo!

Mi sono decisa e l'ho preso dallo scaffale.

<sup>59</sup> Il'ja Sergeevič Glazunov (1930 – 2017) era un pittore russo.



А в Galignani такой длинный прилавок у кассы, на него можно книжку положить, пойти поискать ещё что-то, и потом вернуться. Я посмотрела ещё пару книг, возвращаюсь за своим вторым томом.

И вижу до боли знакомую историю.

Дама-блондинка с красиво уложенной причёской держит в руках мою книжечку и достаёт кошелек из сумки, чтобы расплатиться. И тут я ей: «Простите, это моё».

И в этот же момент буквально обмякаю, потому что дама-захватчица — Катрин Денёв. А она ведь — известный книголюб и коллекционер книг. И вот что делать? Не отбирать же её у великой Дневной Красавицы! К тому же она поворачивается и говорит по-английски с сильным акцентом: «Почему ваша, она же просто здесь лежала?» Вместо того чтобы сказать: «Мадам Денёв, заберите книгу и будьте с ней счастливы», — я, включая упёртого ослика, объясняю, что отложила её себе на прилавок минут пять назад. Тут Денёв спрашивает: «Простите, а почему она вам так важна?» Я говорю: «Знаете, я русская, живу в России, и у меня первый том уже есть, хочу все три собрать. А ещё во втором или третьем должны быть фотографии моих предков, которых я надеюсь найти. Хотя в этом томе их, может и нет». Она через крошечную паузу: «Ну, конечно, тогда эта книга принадлежит вам». Тут я подумала, что я несу?

Nella libreria Galignani, il banco delle casse è così lungo che si può lasciare lì il libro, andare a cercarne qualche altro e poi tornare.

Ho guardato altri libri e poi sono tornata alla cassa dove avevo lasciato il secondo tomo dell'opera in tre volumi. Qui è come se avessi vissuto nuovamente l'episodio del quadro. Una signora bionda con una bella acconciatura aveva in mano il mio libro e stava tirando fuori il portafoglio dalla borsa per pagare. Io le ho detto: "Scusi, questo è mio".

Ma in quel preciso istante, mi sono sciolta: la donna era Catherine Deneuve. Una nota amante e collezionista di libri.

Che fare?

Non potevo portare via il libro alla grande "Bella di giorno"! Poi, si è girata e con un accento marcato in inglese mi disse: "Come suo?! Il libro era qui appoggiato...".

Anziché dirle: "Madame Deneuve prenda pure il libro e se lo goda", testarda come un mulo, le ho spiegato che l'avevo lasciato lì cinque minuti prima.

Madame Deneuve allora mi chiese: "Mi scusi, ma perché questo libro è così importante per lei?". Io risposi: "Sa, sono russa, vivo in Russia, ho già il primo volume, voglio collezionarli tutti e tre. Inoltre, nel secondo o nel terzo dovrebbero esserci delle fotografie dei miei antenati che spero di trovare. Anche se in questo tomo potrebbero non esserci". Dopo una piccola pausa, lei disse: "Allora questo libro le appartiene". Ho pensato, che cosa sto dicendo?!

И дала заднюю: «Знаете, нет, мне теперь совсем неудобно. Я же знаю, вы случайных книг не покупаете. Значит, она для вас тоже важная». И Денёв так царственно: «Ну вы же в Россию уедете, а я узнаю, когда придёт ещё один экземпляр, и просто его закажу». Такое благородство мне было крыть нечем, и я с лёгким поклоном сказала ей: «Этот том будет стоять у меня дома и всю жизнь напоминать мне о вас и о вашей щедрости». Такие разные мимолётности бывают. Вроде бы совсем ничего, чепуха. Но они так часто вспоминаются — эти мгновения. Такими разными гранями поворачиваются, что кажется — внутри них целая жизнь.

E mi sono tirata indietro: “Vede, no. Mi sento in imbarazzo. So che lei non compra libri a caso. Quindi anche per lei è importante”.

Madame Deneuve, molto gentilmente: “Lei partirà per la Russia ed io invece, ordinerò semplicemente un'altra copia per me”. Non sapevo come ripagare tale generosità. Facendo un piccolo inchino, le dissi: “Questo volume lo terrò a casa mia e per tutta la vita mi ricorderà di lei e della sua generosità”.

Nella vita, accadono diversi incontri fugaci che sembrano di poca importanza, delle sciocchezze. Ma spesso questi momenti si ricordano, volti diversi si girano, sembrano racchiudere una vita intera.

### **Эх, начальник!**

Власть в самом полном смысле слова вовсе не всегда принадлежит человеку, который занимает высший пост. И это происходит не только в России — так везде.

И всё же в офисной работе у тебя всегда есть начальник, с которым нужно выстраивать отношения — хотя бы для того, чтобы обеспечить безопасность собственного места. Вот Алексей Зимин когда-то делал замечательную российскую версию GQ в качестве главного редактора. Журнал был особенный, не похожий ни на какой другой.

На тот момент такого уровня публицистики не было. Но Зимин не имел ни малейшего представления о взаимоотношениях с начальством. Поэтому на встречах с руководством компании — главная тогда была из австралийского Condé Nast — он каждые две минуты смотрел на часы и падал головой на руку, изображая смертельную скуку. На все вопросы и предложения: «Алексей, а может быть, сделаем то-то и то-то?» — он тихо гудел басом что-то невнятное, и на этом заканчивалось его участие в командной работе.

Конечно, это раздражало руководство. No communication.

В конечном итоге несговорчивость приводит к тому, что начальству непонятно, кто же это такой под ним работает. Никто не любит неуправляемых подчинённых.

Придя в Vogue, я думала, что знаю этот закон. Верила, что Vogue — библия моды,

### **Oh, il capo!**

Il potere nel vero senso della parola non sempre appartiene alla persona che occupa la posizione più alta. Questo accade non solo in Russia ma dappertutto.

Ad ogni modo, se lavori in ufficio hai sempre un capo con il quale devi relazionarti; perlomeno per tenerti stretto il posto di lavoro.

Aleksej Zimin ha realizzato la fantastica edizione russa di GQ in qualità di caporedattore. La rivista era straordinaria, diversa da tutte le altre.

In quel periodo, un giornalismo di tale livello non esisteva. Zimin però non aveva la più pallida idea di come ci si relaziona con i propri capi perciò durante gli incontri con la direzione aziendale (il capo, allora, veniva dalla sede australiana di Condé Nast) ogni due minuti guardava l'orologio e appoggiava la testa sulla mano lasciando trapelare una noia mortale.

A tutte le domande e proposte: “Aleksej potremmo fare questo oppure quell'altro?”. A bassa voce farfugliava qualcosa e così finiva la sua partecipazione al lavoro di squadra.

Ovviamente, questo suo atteggiamento irritava la direzione. Assenza di comunicazione. Alla fin fine, l'intrattabilità porta al fatto che i capi non abbiano chiaro chi sia colui che lavora per loro. I dipendenti ingestibili non piacciono a nessuno.

Quando ho iniziato a lavorare per Vogue, pensavo di conoscere questa regola. Credevo

журнал — мечта, до которой с хрустом плечевых суставов хоть как-нибудь пытаются дотянуться обычные женщины. Если не получается дотянуться, то хотя бы просто, на ночь глядя, восхищаться и думать, что когда-нибудь у неё будет такая же красивая жизнь, и даже если она будет не у неё, а у её дочери, то жизнь приобретёт некую новую форму.

Для меня Vogue не был просто журналом, он был новой эстетикой существования. Мы работали по восемнадцать часов в сутки: допрыгивали до невозможного. В Америке, где сидят все крупные агентства лучших фотографов и моделей, на наши телефонные звонки отвечали: «Where are you from? Moscow? Moscow, Massachusetts? Vogue? Russia? You sure?» И да, это дурно говорит об образовательном уровне Соединённых Штатов Америки, но мне биться в эти ворота было иногда весело, а порой ужасно обидно. Но мы бились и делали невероятное.

В 2001 году стукнуло 40 лет полёту Гагарина. Для номера, посвящённого космосу, мы придумали сильную съёмку — нашли пустыню в Америке, которая была копией лунной поверхности с её воронками.

Съёмка была приличная, но не выдающаяся: модель — средненькая, и кадра, достойного обложки, в полученных фотографиях не оказалось.

che Vogue, bibbia e rivista della moda, fosse il sogno al quale in qualche modo cercano di ambire le donne normali.

Se non riuscite a realizzarlo, almeno la notte trascorretela ammirando e pensando che un giorno avrete una vita bella e se non l'avrete voi, l'avrà vostra figlia; la vita avrà una nuova forma.

Per me Vogue non era semplicemente una rivista, era un nuovo modo di vivere. Lavoravamo diciotto ore al giorno, facendo l'impossibile. In America, dove hanno sede tutte le maggiori agenzie dei migliori fotografi e delle migliori modelle, alle nostre telefonate rispondevano: “Where are you from? Moscow? Moscow, Massachusetts? Vogue? Russia? You sure?”<sup>60</sup>. È brutto parlare del livello di istruzione degli Stati Uniti ma scontrarmi con le loro lacune a volte è stato divertente, altre terribilmente offensivo. Ci siamo sforzati e abbiamo fatto l'impossibile.

Nel 2001, si festeggiarono i quarant'anni dal primo volo nello spazio di Gagarin. Per il numero della rivista, dedicato allo spazio, avevamo pensato ad un importante servizio fotografico. Abbiamo trovato un deserto in America che era esattamente una copia della superficie lunare con i suoi crateri.

Gli scatti furono discreti ma non straordinari; la modella era più che mediocre e uno scatto degno di copertina, tra le fotografie fatte, non c'era.

<sup>60</sup> “Da dove chiama? Mosca? Mosca, Massachusetts? Vogue? Russia? È sicura?”

И я говорю моему тогдашнему арт-директору, англичанину Брендану Паркеру: «Брендан, это тоска. Надо что-то делать». А у нас с ним был общий любимчик — знаменитый арт-директор Harper's Bazaar Александр Бродович, пожизненный конкурент креативного директора Condé Nast, легендарного Алекса Либермана. Вспомнили, что десятки лет тому назад у Бродовича была похожая проблема: чуть ли не Аведон сделал не самую удачную съёмку. И тогда Бродович создал из той фотографии коллаж, как будто модель позирует в шляпе.

Аведон кричал: «Как ты смеешь покушаться на мой кадр?!»

В итоге два титана сговорились-помирились, и этот номер позже оказался бестселлером, попал во все архивы лучшего, что сделано в глянце.

И тогда мы решили сделать нашей девушке с обложки платиновый космический шлем из фольги: вы видите девушку-космонавта.

Обложка была провокационная, ни на что не похожая. Выходит номер, приезжает владелец издательского дома Джонатан Ньюхаус в Москву, закрывает дверь в моём кабинете, садится и говорит:

— Значит, так, Алёна, ещё одна такая обложка — и я тебя уволью.

— А что, Джонатан, не понравилась?

— Никуда не годно. Ты вообще цифры продаж видела?

Io dissi al mio direttore artistico dell'epoca, l'inglese Brendan Parker: “Brendan, queste foto fanno venire l'ansia, dobbiamo fare qualcosa”. Io e lui avevamo un preferito in comune: il famoso direttore artistico di Harper's Bazaar, Aleksandr Brodovič, da sempre il rivale del direttore creativo di Condé Nast, il grande Alex Liberman.

Ci venne in mente che una decina di anni prima, Brodovič aveva avuto un problema simile: Avedon, il fotografo, non aveva fatto dei buoni scatti. Allora, Brodovič per ovviare al problema, aveva fatto un collage delle fotografie come se la modella avesse posato con un cappello. Avedon si era messo a gridare: “Come ti permetti di metter mano al mio fotogramma?”.

Alla fine, i due titani dopo aver litigato, avevano fatto pace e il numero della rivista, poi pubblicato, si è rivelato un successo ed è finito negli archivi delle migliori riviste su carta patinata. Per rendere gli scatti migliori, abbiamo deciso di far indossare alla nostra ragazza in copertina un casco spaziale color platino fatto di carta stagnola. Il risultato fu una donna cosmonauta. La copertina era provocatoria, diversa da tutte. Uscito il numero, venne a Mosca il proprietario della casa editrice Jonathan Newhouse. Arrivato nel mio ufficio, ha chiuso la porta, si è seduto e ha detto:

“Allora, Alëna, un'altra copertina così e ti licenzio”

“Perché non le è piaciuta Jonathan?”

“Fa schifo. Ma i dati di vendita li hai visti?”

У-у-у-п-с! А мне цифр-то никто не показывал! Типа главный редактор не обязан видеть всех цифр продаж. Очень низкие — его расстроят, от высоких — охватит гордыня. Ньюхаус спрашивает: «Как не показывали?!» Подать сюда Ляпкина-Тяпкина! Оставляет мне все бумажки и уезжает. И я, с трясущимся заячьим хвостиком и мокрым затылком, думаю: «Вот так лажа!» Сажусь и вижу: действительно в этом месяце цифры меньше, чем в предыдущем. Намного. Иду к тогдашнему генеральному директору, чуть ли не рыдаю, говорю: «Миша, какое позорище-то, а?» Он говорит: «Где позорище? В апрельском? Там не позорище, там подъём!!!!

Этот номер же напечатали намного меньшим тиражом. В апреле продажи всегда пониже, вот мы и опустили тираж. Относительно всего предыдущего — это как раз очень высокие цифры».

Я лечу к компьютеру: «Уважаемый Джонатан, изучила цифры. Оказывается, номер с платиновым шлемом — бестселлер в рамках апрельского тиража».

И сижу жду, как Алёнушка братца Иванушку, что вот он сейчас через минуту пришлёт мне извинение и охапку цветов.

Не присылает.

Прошло полгода.

При встрече я вернулась к этой теме. Джонатан рассеянно так ответил: «А, да-да-

Mmmm a me i dati non li aveva mostrati nessuno. E poi, il caporedattore non è obbligato a vedere tutti i dati di vendita. I dati bassi lo rammaricano, i dati alti lo riempiono d'orgoglio. Newhouse chiese: “Come non glieli hanno mostrati?! Allora adesso li vedrai”.

Mi ha lasciato tutti i fogli e se n'è andato.

Io turbata dalla reazione di Newhouse, ho pensato: “Che rottura!”.

Mi sono seduta a guardare i dati, effettivamente in quel mese erano stati più bassi rispetto al precedente. Di molto. Sono andata da l'allora direttore, quasi piangendo, gli dissi: “Miša, che batosta”.

Lui: “Ma quale batosta? Per i dati di aprile? Non è una batosta, c'è stato un aumento delle vendite.

Di questo numero sono state stampate parecchie meno copie. In aprile, le vendite sono sempre più basse, per questo abbiamo ridotto il numero di copie in vendita. Rispetto a tutti i mesi di aprile degli anni scorsi, questo ha riscosso dei dati di vendita molto alti”. Mi sono messa al computer e ho scritto: “Gentile Jonathan, ho studiato i dati. A quanto pare, il numero con la ragazza, con il casco color platino in copertina, è stato un grande successo se paragonato ai dati di vendita che solitamente si hanno in aprile”.

Ho aspettato come Alěnuška, la ragazza di una fiaba russa, aspettava disperata suo fratello Ivanuška. Ero sicura che Newhouse dopo poco mi avrebbe mandato le sue scuse e un mazzo di fiori. Non mi mandò nulla. Sei mesi dopo, quando ci siamo incontrati, sono ritornata sulla questione. Jonathan, senza dare importanza alla

да-да, да-да-да, да, вы правы». Вот и всё, наше вам с кисточкой от начальства. А ведь грозился уволить.

Совсем другой случай из предыдущей жизни: в 1996 году шотландец Энтони Эндрюс пригласил меня в Британский совет возглавить отдел искусства и пиара. Готовились к 850-летию Москвы, и Эндрюс сказал: «Хочу, чтобы Великобритания и Россия отпраздновали эту важную дату так, чтобы наконец показать, что связи наших стран крепки, как никогда».

Уж мы показали! Наша крепкая команда, практически «сердца четырёх», сделала за год восемь или девять проектов федерального масштаба. Одержимые и влюблённые в своё дело, мы взорвали культурную Москву со всех сторон. Обклеили весь Московский метрополитен — режимное предприятие, напомним! — четверостишиями русской и английской поэзии, а ночью русские и британские актёры читали стихи на станции «Рижская». Привезли премьеру английского спектакля «Иванова» с Рефом Файнзом в главной роли.

А тут подоспел фильм «Английский пациент», и пришлось правдами и неправдами умолять прокатчиков немного задержать премьеру, чтобы она совпала со спектаклем и Файнз появился бы в Москве в

cosa, rispose: “Ah, si-si-si ha ragione”. Ecco, tutte le sue scuse. Eppure, aveva minacciato di licenziarmi.

Ora vi racconto una circostanza totalmente diversa legata alla vita passata. Nel 1996, lo scozzese Anthony Andrews mi invitò al British Council a dirigere il dipartimento di arte e di pubbliche relazioni. Ci stavamo preparando per festeggiare gli 850 anni dalla fondazione di Mosca e Andrew mi disse: “Vorrei che la Gran Bretagna e la Russia festeggiassero insieme questo giorno importante per dimostrare finalmente che i legami tra i nostri paesi sono più forti che mai”.

Abbiamo dimostrato che la nostra solida squadra, nonostante fosse formata solo da quattro persone, ha realizzato in un anno otto o nove progetti su scala federale. In preda alla passione e innamorati del nostro lavoro abbiamo stravolto la vita culturale di Mosca. Abbiamo tappezzato tutta la metropolitana dove il regolamento dell’azienda è più che rigido con quartine di poesie russe e inglesi. Fu un’impresa! Di notte, attori russi e inglesi leggevano le poesie alla stazione della metro Rižskaja. Abbiamo portato persino la prima dello spettacolo inglese *Ivanov* con Ralph Fiennes nel ruolo di protagonista. In quel periodo, si stava avvicinando anche l’uscita del film *Il paziente inglese* nel quale lui recitava. Con le buone o con le cattive, ho dovuto pregare i distributori del film di ritardare un po’ la prima cosicché avrebbe coinciso con la prima dello spettacolo e Fiennes sarebbe apparso a Mosca

ореоле двойной славы. Праздник — так праздник по полной.

В тот же год завезли в Кремль выставку «Сокровища Тауэра» и открыли ещё одну, из Королевской академии искусств — «Ожившие мосты» в Третьяковской галерее. В общем, Москва дымилась, и список наших подвигов здесь неполный.

И вот во время очередного перекура на лестничной площадке в Библиотеке иностранной литературы, где у нас был офис, меня вызывает шеф Энтони:

— Alioshka, я очень волнуюсь.

— Что случилось? У нас всё под контролем

— деньги ищем, выставки делаем.

— Я заметил, что ты со своей командой слишком часто стала ходить в курилку. Это значит, что вы в стрессе. Чем я могу помочь? Ну, естественно — мы в стрессе! И я ему, как на духу: едва хватает рук на перевозки выставок, бесценных объектов культуры, материальных и живых.

А визы?

А разрешения?

А запреты?

Россия 90-х — не в лучшей форме.

Но начальник мой, под которым таких Alioshka было в шесть раз больше — британская наука и техника, образование, университетские обмены и прочие, — меня удивил.

nello splendore di una doppia gloria. Se si deve festeggiare, si festeggia per bene.

Nello stesso anno, abbiamo portato al Cremlino la mostra dei tesori della “*Tower of London*” e aperto un’altra mostra alla Tret’jakovskaja Galereja “Ponti viventi” con le opere prese in prestito dalla Royal Academy of Arts. In pratica, Mosca pullulava di arte. La lista delle nostre imprese riportata qui è ridotta. Durante una pausa, per fumare una sigaretta, sulla tromba delle scale della Biblioteca statale di letteratura straniera, nella quale avevamo il nostro ufficio, mi chiamò il capo Anthony:

“Alěška, sono molto preoccupato”

“Cosa è successo? Abbiamo tutto sotto controllo. I soldi li abbiamo trovati e stiamo facendo le mostre”

“Ho notato che molto spesso sei andata con la tua squadra a fumare. Questo, significa che siete stressati. Come posso aiutarvi?”

É naturale che fossimo stressati! E con il cuore in mano gli ho detto: “Ci basta a malapena il personale per il trasferimento delle mostre, per non parlare del materiale culturale inestimabile da trasportare e delle persone di cultura che devono venire in Russia. I visti? I permessi? E i divieti?” Non era semplice lavorare nella Russia degli anni Novanta.

Il mio capo aveva tante persone come me sotto il suo controllo poiché il British Council era responsabile anche per la scienza e tecnica, l’istruzione, gli scambi universitari e mille altre cose. Ma quella volta mi ha piacevolmente sorpresa.



Вот ведь совсем другой начальник! Понял, что чем больше он о заботится о своих, тем вернее будет успех предприятия.

Вот такие разные начальнические истории.

В одной — редактора GQ таки уволили.

В другой — играла по всем правилам, старалась изо всех сил, но из-за ошибки руководства могли легко убрать.

В третьей истории — снимаю шляпу перед шотландским шефом, который, вместо втыка и недовольств, проявил человеческую заботу.

Впрочем, самая интересная категория начальников — те, кто вырос из твоих бывших подчинённых. Вот тут начинается цирк с конями.

### **Женщина на вышке**

Мой прилёт в Баку в 2004 году был обставлен почти как государственный визит. Почему бы и нет: в конце концов, Vogue — это тоже своего рода суверенная держава.

Снимать предстояло Первую леди. Она ещё не была вице-президентом — её мужа Ильхама избрали недавно. Мехрибан мало тогда знали в России, но я загорелась идеей снять её для Vogue.

Алиева — не тусовщица, светские мероприятия её волнуют мало.

Чем больше я о ней узнавала, тем становилось понятнее, что она вполне себе супруга лидера страны в европейском

Un capo completamente diverso il quale ha capito che più si prende cura dei suoi dipendenti, più sicuro sarà il successo della sua impresa. Ho raccontato tre storie diverse sui rapporti con il proprio capo. Nella prima, il redattore di GQ è stato licenziato. Nella seconda, ho seguito le regole e ho fatto del mio meglio ma per un errore della direzione avrebbero potuto tagliarmi fuori senza tante remore. Nella terza, tanto di cappello al capo scozzese che al posto di sgridate e malcontenti, si è dimostrato premuroso e comprensivo.

Comunque, la categoria di capi più interessante è quella formata da coloro che prima sono stati tra i tuoi dipendenti.

Qui comincia un vero circo.

### **Donna sulla torretta**

Il mio arrivo a Baku nel 2004 fu organizzato quasi come una visita di stato. Perché no?! In fin dei conti, anche Vogue è una sorta di stato sovrano.

La First Lady dell'Azerbaijan andava fotografata. Non era ancora vicepresidente all'epoca. Suo marito Il'cham<sup>61</sup> era stato eletto di recente. Mechriban<sup>62</sup> allora, in Russia, era poco conosciuta però mi entusiasmava l'idea di fotografarla per Vogue. Mechriban non amava stare in compagnia, gli eventi mondani le interessavano poco. Più venivo a conoscenza di dettagli su di lei, più era chiaro che fosse la consorte del capo dello stato secondo la

<sup>61</sup> Il'cham Aliev (1961 -) è l'attuale presidente dell'Azerbaijan.

<sup>62</sup> Mechriban Alieva (1964 -) è l'attuale moglie del presidente dell'Azerbaijan.

понимании — не носила никакой этники, не пряталась за спину мужа.

А блестящий Дом-музей Гейдара Алиева, который она открывала, совсем не напоминает мемориал — скорее культурный центр, такой предшественник музея Ельцина в Екатеринбурге.

Подобраться к Мехрибан было непросто. Мы вооружились фотопортфолио американского Vogue с жёнами президентов, французского Vogue — с крупными писателями, и презентовали свой замысел.

И вот после долгих переговоров и полученного «добро» мы летим в самолёте с голландским фотографом Матиасом Вринсом, с визажистом Наташей Власовой и прочими ассистентами.

Снова смотрим портфолио. На кого похожа Мехрибан? Говорю: «Ребята, я хочу Джеки Кеннеди». Они говорят: «Подожди, давай лица сравним».

Я: «Ну и что? У неё такое лицо восточной королевы, она из научной, интеллектуальной семьи, отец — ректор академии авиации, мать — известный востоковед.

И у неё есть статья».

В отеле каждого из нас ждали сувениры — азербайджанский коврик с кистями цвета зрелого вина и баночка чёрной икры с золотой крышечкой. Поскольку и то и другое было небольшое и скорее напоминало национальный сувенир в стиле «добро пожаловать, хлеб-соль», то, что уж тут

concezione europea del ruolo. Non indossava vestiti etnici, non rimaneva nell'ombra del marito. Il fantastico Centro culturale Geidar Aliev che lei ha aperto, non ricorda assolutamente un monumento commemorativo ma piuttosto un centro culturale. Può essere considerato il predecessore del Centro El'cin a Ekaterinburg. Avvicinarsi a Mechriban non è stato facile. Ci siamo armati di book fotografici con le mogli dei presidenti scattati per Vogue America e Vogue Francia con i migliori scrittori e abbiamo presentato il nostro progetto.

A seguito di lunghe conversazioni, abbiamo ottenuto la sua approvazione e preso l'aereo. Sull'aereo c'erano il fotografo olandese Matthias Vriens, la truccatrice Nataša Blasova e altri assistenti.

In aereo, abbiamo guardato di nuovo il book. A chi assomiglia Mechriban? Dissi: “Ragazzi, secondo me Jackie Kennedy”. Loro risposero: “Aspetta un attimo, confrontiamo i visi”. Io: “Allora? Mechriban ha un viso da regina orientale, proviene da una famiglia di intellettuali in ambito scientifico. Suo padre è rettore dell'Accademia Nazionale dell'Aviazione, sua madre una famosa esperta delle culture orientali. Si vede che ha il sangue nobile . In hotel, ad aspettarci c'erano dei souvenir per ognuno di noi: un tappeto azero di nappa color vinaccia e un vasetto di caviale nero con il tappo dorato. Dato che entrambi i souvenir erano piccoli, ricordavano piuttosto un souvenir nazionale di benvenuto; che dire, è stato piacevole trovarli.

говорить, было приятно. Мехрибан назначила нам встречу в Центре Гейдара Алиева и лично провела нас по музею как гид. Что такое восточная красота? Благородный профиль, осанка, гордая поступь, тёмные раскосые глаза. Улыбка не американская во весь рот, но лёгкая, еле заметная. Это по форме, по содержанию — иностранные языки, знание литературы, медицинское образование. Идеально сложена, красива.

Но как только дело дошло до съёмки, она сказала то же, что и все знаменитости, которые любят вещи. «Давайте всё-таки вы меня в моём снимаете». Я говорю: «Мехрибан, вы же понимаете, это журнал Vogue, который всегда смотрит вперёд. Поэтому мы привезли вещи следующего сезона». «У меня есть все последние коллекции», — ответила она.

Мы прошли в огромную светлую гардеробную с большими окнами, выходящими в сад. Она открыла шкафы, мы охнули — идеальный порядок, и, да, все вещи были top, из последних коллекций. Кое-что вызывало скепсис, но это нормально. Достойный гардероб. И я ей говорю:

— У вас и правда всё отлично. Но у нас вещи из только что показанных коллекций, в продаже ещё их нет, это пресс-образцы. Когда выйдет журнал, вы будете в том, что в магазине появится через полгода, и это

Mechriban ci aspettava al Centro culturale Heidar Aliev e lei personalmente, come una guida, ci ha fatto visitare il museo.

Che cos'è una bellezza orientale?

Un profilo nobile, un bel portamento, un'andatura fiera, gli occhi scuri a mandorla. Un sorriso non "all'americana" a trentadue denti, ma appena accennato. Questo per quanto riguarda l'aspetto. Per quanto riguarda, l'ambito delle conoscenze: le lingue straniere, la letteratura e una laurea in medicina. Aveva un corpo ben proporzionato. Però non appena arrivò il momento di iniziare il servizio fotografico, lei come tutte le celebrità che amano i vestiti, disse: "Fotografatemi con i vestiti che ho scelto io". Io le risposi: "Mechriban, le chiedo di comprendere che Vogue è una rivista che guarda sempre avanti perciò abbiamo portato i vestiti della prossima stagione". "Io ho tutte le ultime collezioni", lei rispose.

Siamo andate in un enorme e luminosa cabina armadio con delle grandi finestre che davano sul giardino. Lei aprì le ante dell'armadio e siamo rimasti sorpresi.

Un ordine perfetto, tutti i vestiti erano "top" e delle ultime collezioni. Forse alcune scelte erano discutibili, ma in generale poteva andare. Un guardaroba esemplare. Io le dissi:

“Ha ragione è tutto perfetto ma noi abbiamo dei vestiti appartenenti alle collezioni appena presentate in passerella, che non sono ancora in vendita: il campionario. Quando esce la rivista, lei indosserà dei capi che in negozio saranno

придаст вам ещё большей стилистической остроты, если хотите.

— Хорошо, давайте посмотреть, что вы там привезли. Достаём наше фотопортфолио и показываем, как мы хотели бы её снять. Она: «Вот вы куда клоните! Джеки Кеннеди даже?» Среди прочих фотографий была одна, которую я люблю до сих пор: длинный план, Джеки идёт по аллее в майском, зелёном, ухоженном саду в удлинённой юбке, как будто бы только что с приёма.

Я и говорю: «Вот вы идёте, Мехрибан, с какого-то важного государственного мероприятия, и всё это вас чуть утомило, но вы никогда этого не покажете, как не покажете и в жизни». То есть играть особенно не нужно, но чтобы не было другого прочтения — что вот, мол, какая-то дура в вечернем платье идёт по аллее. Я люблю давать контекст. И Мехрибан, чуть подумав, согласилась. Мы сделали ей сдержанную лаконичную «ракушку» в стиле 60-х. Съёмка шла отлично, она себя вела породисто, не помню ни одной претензии, только про какие-то вещи спрашивала: «Вы уверены?»

После окончания съёмки она говорит: «Давайте я вам покажу дикий морской берег, по которому люблю бегать». Я спрашиваю:

— Вы ещё и бегаеете?

— Ну да, утром надо же как-то размяться.

И я понимаю, что эта подтянутая лёгкая фигура не с неба свалилась, что она всё-таки

доступны после шести месяцев и это даст ей ещё больше стилистического остроты, если хотите».

«Va bene, guardiamo che cosa ha portato».

Abbiamo preso il nostro book e le abbiamo mostrato come avremmo voluto fotografarla. Lei: «Guarda, a che punto siete arrivati, persino Jackie Kennedy!». Tra le fotografie del book, ce n'era una che amo tutt'ora. Una fotografia con un'inquadratura in campo lungo nella quale Jackie cammina nel viale alberato del suo giardino, verde e curato, indossando una gonna lunga, come se fosse appena stata ad un ricevimento. Le dissi: «Mechriban, lei torna da un qualche evento di stato importante e tutto questo l'ha un po' stancata, ma lei non si permetterà mai di mostrare questa stanchezza nella vita». Quindi recitare non serviva, ma affinché non ci fosse un'altra interpretazione ovvero di una qualche cretina in abito da sera che cammina in un viale, ho preferito creare un contesto. Mechriban, dopo averci pensato un po', ha accettato. Le abbiamo dato uno stile sobrio e semplice degli anni Sessanta.

Il servizio fotografico è andato benissimo. Si è comportata divinamente, non ricordo alcuna lamentela, solo per alcuni vestiti ha chiesto: «Siete sicuri?».

Alla fine del servizio fotografico, lei disse: «Vi mostro la spiaggia selvaggia lungo la quale amo correre». Ho chiesto:

«Lei corre anche?!»

«Si la mattina bisogna sgranchirsi in qualche modo». Ho capito che quel corpo atletico e snello non era piovuto dal cielo. Faceva sport.

занимается спортом. И вдруг мы видим на фоне чистого белого песка морского берега высокую такую, чуть ржавую, заброшенную судейскую вышку. А там никакого спортивного поля нет, судить некого.

— Красиво как!

— Какие вам чудные вещи нравятся, — она рассмеялась.

— Мехрибан, а раз вы такая спортсменка, слабó вам туда залезть?

— Да я туда, кстати, залезаю часто.

Был ветерок. Она уже переделалась после съёмки в своё летнее платье, тонкое, открытое, шелковистое, до колена, и как лань взлетает на эту вышку, садится.

— Можно мы вас снимем? Такой красивый кадр!

— Давайте!

— Вот просто так посидите.

И мы её щёлкнули на фоне заката. Красиво получилось. Ничего не скажешь.

— Только, пожалуйста, — предупредила она, — не публикуйте ничего без моего разрешения». Какое «без неё»?!

Три пресс-секретаря, восемнадцать советников, всё очень серьёзно.

Мы прислали ей фотографии на одобрение, и нам молниеносно всё одобрили — мы нигде с ней не разошлись, чего вообще-то обычно не бывает. Проблема вышла с одним тем самым заветным кадром на судейской ржавой вышке. Как ни упрашивали,

Ad un tratto, abbiamo visto sullo sfondo della spiaggia di sabbia bianca, pulita un'alta, leggermente arrugginita, torretta abbandonata. Non c'era nessun campo sportivo, nessuno da arbitrare.

“Che bello!”

“Le piacciono le cose abbastanza strane!”, si è messa a ridere.

“Mechriban, visto che è così sportiva, riesce a salire sulla torretta?”

“Io in realtà ci salgo spesso”.

C'era un venticello... Mechriban al termine del servizio fotografico, si era cambiata e si era messa un vestitino scollato, leggero, morbido al ginocchio. Agilmente è salita sulla torretta e si è seduta.

“Possiamo fotografarla? L'inquadratura è perfetta!

“Certo!”

“Resti seduta così”

L'abbiamo fotografata con il tramonto sullo sfondo. Gli scatti ottenuti erano fantastici. Niente da dire.

“Però per favore, non pubblicate nulla senza la mia autorizzazione”, ci disse.

Come senza la sua autorizzazione?!

Aveva tre addetti stampa, diciotto consulenti. Tutto molto serio.

Le abbiamo inviato le foto per l'approvazione. In un lampo, hanno approvato tutto. Con lei, non ci siamo trovati in disaccordo su nessun punto, cosa che solitamente non accade. (Il problema si è presentato proprio con lo scatto sulla torretta arrugginita). Per quanto li avessimo pregati di

восемнадцать советников ответили «нет». Ну да, железный закон — коронованные особы не считают возможным показываться на публике вне протокольных рамок. Ничего личного.

Но через полгода европейская женщина в ней победила. На какое-то мгновение. Мы цитировали её по другому случаю — у нас была рубрика «По-моему», в которой герой говорил то, что могло быть абсолютно поперёк глянцевого журналу.

И тогда я взмолилась второй раз: «Хочу эту фотографию. На вышке».

Не знаю, что сработало, — может быть, моё жуткое занудство и способность умолять долго (как говорила моя мама: «Вот что тебе сейчас приспичило?!»). Фотографию опубликовали.

И я поняла, чем мне нравится Восток — особым чувством соразмерности и уместности. У каждой вещи и поступка должно быть своё время и свой порядок, который возникает из собственного представления, как всё должно быть устроено. Мы, русские, можем скинуть каблуки в окно и: «А теперь — ванна шампанского!» Не мудро, может, зато мило. Восток же всё взвесит точно, на ювелирных весах.

approvarlo, i diciotto consulenti risposero di no. Si certo, c'è una legge ferrea per cui le persone incoronate non possono farsi vedere in pubblico in atteggiamenti non conformi al protocollo. Non era niente di personale.

Sei mesi dopo però, la donna europea che è in lei ebbe la meglio per un istante. L'abbiamo chiamata in causa per un altro progetto. Avevamo una rubrica intitolata "Secondo me", nella quale il protagonista raccontava quello che era assolutamente fuori dallo stile usuale di una rivista patinata. Per la seconda volta, l'ho pregata: "Voglio la fotografia sulla torretta". Non so cos'abbia funzionato questa volta; forse la mia pesante insistenza e la mia capacità di supplicare a lungo (come diceva mia mamma: "Se questa si mette in testa qualcosa, lo ottiene sempre"). La foto è stata pubblicata.

Ho capito cosa mi piace dell'Oriente: il particolare senso di equilibrio e coerenza.

Ogni cosa e azione deve avere il suo tempo ed il suo ordine.

Ciò nasce proprio dall'idea di come tutto debba essere organizzato.

Noi, russe, possiamo lanciare i tacchi dalla finestra e dire: "Adesso, bagno di champagne!". Una cosa stupida, forse, ma carina. L'Oriente invece, valuterà tutto perfettamente, nei minimi dettagli.

## Соколы наши ясные

Вот не знаю, как вам, а мне нравятся мужчины — герои сказок, которые умеют кем-то обернуться. То Финист — Ясный сокол бьётся в окно — и в девичьей горнице оборачивается молодцем невиданной красоты. То очередной Иван, весь дурной и в саже, залезет в правое ухо Сивке-Бурке, а из левого уже вылезет добрым молодцем.

А ещё более изобретательный Иван из «Хрустальной Горы» предстанет и пастухом, и птицей, и древним старцем, — чтоб всех перехитрить, чудище извести и девицу спасти.

Я к чему это всё? К тому, что среди мужчин реальных и вполне земных — и о которых вы наверняка слышали — попадались мне такие, что могли превращаться. Пусть и не всегда в ясного сокола.

О них и поведу речь.

1

Никита Сергеевич Михалков, большой актёр и режиссёр, много понимает про стиль. И не только в кино, но и в жизни. И воспитание хорошее семейное, и социальную закалку не отнимешь. Ну кличут их с женой «бантик и шарфик» и что? Бывают же у людей пристрастия. Зато весело.

В конце 90-х мне приспичило забабахать «премию журнала VOGUE для Московского международного кинофестиваля за лучшее стилизованное решение фильма».

## Metamorfosi

Non so voi ma a me piacciono gli uomini, eroi delle fiabe russe, che possono trasformarsi in qualcun altro. In una fiaba, dal titolo *Finist Il Bel Falco*, un falco entra dalla finestra di una donzella, e una volta dentro, si trasforma in un bellissimo ragazzo. In un'altra *Piccolo Cavallo Gobbo* un certo contadino di nome Ivan – per inciso un giovanotto stupido e sporco – entra nell'orecchio destro del suo cavallo ed esce dal sinistro trasformato: bello e buono come un vero principe azzurro. Un altro Ivan, nella fiaba *La montagna di cristallo* si trasforma più volte – prima in un pastore, poi un uccello, poi in un anziano, e fa questo per ingannare tutti, uccidere il mostro e salvare una bella fanciulla.

Perché vi ho parlato delle fiabe? Perché tra gli uomini reali, dei quali sicuramente avete sentito parlare, mi sono imbattuta in quelli che potevano trasformarsi. Anche se non sempre sono state trasformazioni piacevoli.

Vi racconto di loro.

1

Nikita Sergeevič Michalkov, grande attore e regista, ne capisce molto di stile. Non solo nel cinema ma anche nella vita. Proviene da una famiglia nobile; ha avuto una dura scuola di vita. Però non vedo niente di male in questo, tutti abbiamo le nostre particolarità. Può essere divertente.

Alla fine degli anni Novanta, mi sono messa in testa di creare un premio del giornale VOGUE per il Festival Internazionale del Cinema di Mosca. Il premio sarebbe andato al film con i

Москве и России тогда явно не хватало статусного, достойного мероприятия только для профессионалов кино, с настоящим вечерним дресс-кодом, ужином на белых скатертях и без богемного потного срача и пустозвонной светской тусовки. Вот чтобы солидно и достойно, как в первых приёмах журнала *Vanity Fair* в Голливуде.

Никита Сергеевич, президент ММКФ, дал согласие — и понеслось.

Заказали статуэтку бронзовой птицы Иулиану Рукавишникову, собрали авторитетное жюри и оглашали имя призёра только на этом самом ужине.

Н.С. всегда был пунктуален, элегантен (ну хорошо, иногда зачем-то в любимой морской фуражке), остроумно и уважительно представлял приз, я объявляла решение, птица уходила в руки счастливому режиссёру-оператору-художнику по костюмам, дальше рассаживались за столы, выпивали, болтали. Никита также всегда следил за тем, чтобы иностранные гости фестиваля были обласканы, хорошо рассажены, и вовсе не обязательно за его столом. Вот и любовалась я нашей киноэлитой рядом с Мерил Стрип, Квентином Тарантино, Фанни Ардан, Дэрил Ханна... И тут, кажется, в июле 2006 года, на седьмой год премии, в ресторан «Ваниль» приходит Н.С., — в тренировочном костюме,

migliori costumi. All'epoca, a Mosca e in Russia, mancavano chiaramente degli eventi prestigiosi e consoni solo per i professionisti del cinema con un vero dress code serale, una cena su delle tovaglie bianche, senza sudiciume e insensate festicciole mondane. Doveva essere un evento ben strutturato e appropriato come nelle prime serate di gala organizzate da *Vanity Fair* a Hollywood. Nikita Sergeevič, presidente del Festival cinematografico internazionale di Mosca, ha acconsentito e subito abbiamo iniziato ad organizzare il tutto.

Abbiamo commissionato una statuetta con un uccello a Iulian Rukavišnikov<sup>63</sup>, radunato un'autorevole giuria e avremmo annunciato il nome del vincitore solo durante la cena.

Nikita era sempre preciso, elegante (ok, a volte per qualche ragione indossava un berretto da marinaio), presentava il premio in modo simpatico e con riguardo, io annunciavo il vincitore, il premio finiva nelle mani del regista-operatore-costumista, poi ci si sedeva ai tavoli, si beveva e si chiacchierava.

Nikita si accertava sempre che gli ospiti stranieri del festival fossero accolti calorosamente, accomodati ai loro posti e non necessariamente al suo tavolo.

Ammiravo vedere le nostre star del cinema accanto a Meryl Streep, Quentin Tarantino, Fanny Ardant, Daryl Hannah...

Mi pare fosse luglio 2006, in occasione della settima edizione del premio, Nikita entrò al ristorante *Vanil'* indossando una tuta da

---

<sup>63</sup> Iulian Rukavišnikov è un artista russo.



на коленках обвисшие груши трикотажа, в спортивных тапочках. Проходит, смотрит убранство, присаживаемся с ним выпить воды, и я думаю, что он проездом к нам заскочил посмотреть, как всё готовится, потом переоденется и вернётся к нам на ужин. Ан нет, смотрю — никуда не собирается.

— Никита, дорогой, у нас же вечерний дресс-код. Все такие нарядные едут, вы же знаете! Да и вы всегда соблюдали.

Он резко меня оборвал, и без тени юмора или этой его иронии и заливистого смеха, жёстко и громко мне так:

— Тебе я нужен или мой костюм?! А-а-а?!?! И мой дед, Пётр Петрович Кончаловский так же ответил, когда его упрекнули, что он не во фраке. Так я или костюм?!?

От греха я испарилась из-за стола. Церемонию провели, ужин прошёл, как всегда, достойно.

Наутро в «Известиях» вышла заметка Божены Рынска: «...господин Михалков и госпожа Долецкая стояли на приступочке рука об руку. И выглядела эта пара как аристократка и шофёр. Исхудавшая до прозрачности гранд-дама в укороченных белых брючках, в маленьком же беленьком жакете и в блузке с рюшами. А рядом — как будто вышедший из фильма «Жмурки» «папа».» Весь тот день я молилась, чтобы пресс-служба президента фестиваля не принесла Н.С. эту заметку. «Он меня убьёт.

ginnastica molto vecchia e delle scarpe sportive. Mentre veniva verso di noi, guardava le decorazioni. Ci siamo seduti con lui a bere dell'acqua e ho pensato che avesse fatto un salto per vedere se fosse tutto pronto, poi sarebbe andato a cambiarsi e sarebbe ritornato per la cena. Invece non aveva nessuna intenzione di andarsi a cambiare.

“Nikita, abbiamo un dress code per la serata. Tutti vengono vestiti in modo elegante, questo dovrebbe saperlo! Ha sempre rispettato il dress code.” Mi ha zittita in modo brusco. Senza un briciolo di umorismo o la sua ironia e la sua risata sonora. In modo severo e ad alta voce mi disse: “Hai bisogno di me o della mia tuta?! Eh?!?! Mio nonno Pëtr Petrovič Končalovskij rispondeva così quando lo rimproveravano perché non indossava il frac. Hai bisogno di me o del mio vestito?!? Per evitare il peggio, me ne sono andata dal tavolo. La cerimonia si è svolta, la cena è andata, come sempre, magnificamente. La mattina dopo, nel quotidiano Izvestija è uscito un articolo di Božena Rynska<sup>64</sup>: “... il signor Michalkov e la signora Doleckaja stavano sul palco mano nella mano. I due sembravano un'aristocratica e il suo autista. Una gran dama super tirata con i pantaloni bianchi a tre quarti, una giacca corta bianca e una camicetta con ruches. Accanto a lei, Michalkov che sembrava uno appena uscito dal carcere.

Durante tutto quel giorno, ho pregato Dio che l'ufficio stampa del presidente del festival, non portasse a Nikita l'articolo. “Mi ucciderà.

<sup>64</sup> Božena Rynska (1975 -) è una giornalista russa.

Подумает, что это я намутила. Закроет премию. Не будет никогда со мной разговаривать». Всё обошлось. Мы потом проведём вместе не одну церемонию и сто раз увидимся по другим поводам, и он никогда не упомянет этого эпизода. Зато я буду знать, кем может обернуться, скинув перья, добрый молодец из одной из самых знаменитых семей России.

## 2

Не одно поколение выросло на его «хотели как лучше, получилось как всегда», «надо же думать, что понимать», «если делать, так по большому».

Старшие знают его как премьер-министра РФ, и.о. президента страны, посла Украины и советника президента Виктора Степановича Черномырдина.

Политики знают о нем всё или почти всё. В 1997 году, несмотря на должность пиар-директора компании Ericsson, я обладала позорно туманными представлениями о том, кто он такой, этот Ч.В.С. Мужчина-шкаф в костюме, с лохматыми бровями, который со своеобразным южнорусским акцентом говорит из телевизора что-то про озимые и яровые — и иногда у него получается даже смешно. Стыдно за себя сейчас.

Короче, оказываюсь я в Стокгольме на встрече с президентом компании Ericsson, Ларсом Рамквистом, чтобы обсудить 100-летие работы знаменитой

Penserà che io abbia a che fare con l'articolo. Porrà fine al premio. Non mi parlerà mai più”.

Alla fine, tutto è andato bene. In seguito, abbiamo organizzato insieme più di una cerimonia e ci siamo visti un centinaio di volte per altre occasioni. Lui non ha mai accennato a questo episodio. Però dopo questa storia sono ben consapevole quale trasformazione può subire un principe azzurro proveniente da una delle più famose famiglie della Russia.

## 2

Più di una generazione è cresciuta con le sue famose frasi: “Volevamo fare il meglio ed è riuscita come sempre male”, “Bisogna pensare cosa capire”, “Se dobbiamo prenderne atto, l'atto deve essere grande”. La popolazione russa conosce Viktor Stepanovič Černomyrdin come Primo Ministro, Presidente della Russia ad interim, ambasciatore russo in Ucraina e consigliere economico del presidente. I politici sanno tutto, o quasi, di lui. Nel 1997, nonostante la carica di direttore delle pubbliche relazioni della società Ericsson, non avevo la più pallida idea di chi fosse questo Viktor. Un uomo corpulento, in giacca e cravatta, con le sopracciglia folte che con il suo singolare accento russo del sud parlava in televisione dei problemi dell'agricoltura. A volte era pure divertente. Adesso, mi vergogno di me stessa.

Mi trovavo a Stoccolma per un incontro con il presidente della società Ericsson, Lars Ramqvist. Dovevamo parlare del centenario della famosa società di telecomunicazioni in

телекоммуникационной компании в России. А я полгода как заступила на работу.

У меня в кармане — проект книги с уникальным фотоархивом и с подборкой тех стихов русских поэтов, где упоминаются телефонные разговоры, — на двух языках, коллекционное издание.

И разумеется, предложение устроить приём в Кремле.

Предложения приняли «на ура» и попросили меня остаться ещё на денёк. Завтра важный визит. Кого ждём? Вашего премьер-министра, говорят. А я при чём?

Правительственными контактами ведь не занимаюсь. Хорошо, чтобы у принимающей стороны был хотя бы один русский. Короче, едет Ч.В.С.

С утра все при параде прибыли в главный офис знаменитой телефонной компании — современное здание, стеклобетон, скандинавский элегантный минимализм. Нас, человек двенадцать, выстроили в почётный караул.

Сначала подъехала первая машина, из которой вышли шесть Добрыней Никитичей, косая сажень в плечах, у каждого из уха спиралька уходит под облегающий пиджак. Расположились по два с каждой стороны нашей линейки и два молодца сзади. От важности момента у меня выпрямилась спина, отчего жакет цвета слоновой кости сел на плечи ещё более ладно. Подъезжает

Russia. Erano sei mesi che avevo firmato il contratto con Ericsson.

La mia idea era un libro molto particolare: una parte doveva essere un archivio fotografico, un'altra una raccolta delle poesie russe nelle quali si menzionavano conversazioni telefoniche. Il libro doveva essere in due lingue. Un'edizione limitata. Ovviamente, avevo con me anche la proposta di organizzare un ricevimento al Cremlino.

Accolsero la proposta con entusiasmo e mi chiesero di rimanere un altro giorno. Il giorno dopo ci sarebbe stata una visita importante. Ho chiesto chi aspettassimo e loro hanno risposto il suo Primo Ministro. Perché dovevo rimanere io?

Non mi occupavo di contatti governativi. Secondo gli svedesi era carino che la parte ospitante avesse almeno un russo. Venne Viktor Stepanovič Černomyrdin.

L'indomani, arrivarono tutti in grande stile nella sede centrale della famosa compagnia telefonica: un edificio moderno in vetrocemento, l'eccellenza di un elegante minimalismo scandinavo. Eravamo in dodici persone disposte come un picchetto d'onore. Per prima è arrivata la macchina dalla quale sono scesi sei agenti sicurezza con le spalle larghe. Dall'orecchio di ognuno, usciva una spirale che finiva dentro la giacca aderente. Si sono disposti per due su ogni lato della nostra riga e due dietro. Dall'importanza del momento, mi si è raddrizzata la schiena tanto che la giacca color avorio mi stava ancora meglio sulle spalle.

Poi, ha accostato la seconda macchina.

следующий лимузин. Из машины выходит Ч.В.С.

Высокий представительный мужчина с отличной осанкой поднимается по лестнице и подходит к президенту компании пожать руку и поприветствовать. Ну, думаю, сейчас мы все сядем в глубокий книксен, и они пойдут работать. Не тут-то было. Ч.В.С. идёт к следующему по линейке, здоровается, знакомится.

И они все: «Mr. Chernomyrdin, nice to meet you». И по спине — холодный пот. Я же единственная, кто его может назвать по имени-отчеству! «А он Сергеевич или Степанович?» Поворачиваюсь к Добрыне, он шёпотом, едва сдерживая смех, «Степанович». Подходит сам, и я так гордо ему по-русски: «Добрый день, Виктор Степанович!» Он аж замер, руку жмет — не выпускает:

— А Вы что тут делаете? Вы что, русская?

— Да, Виктор Степанович, русская, — говорю, наслаждаясь обрётённым званием звонкого отчества.

— А что не на родине трудитесь?!

— Я как раз на родине и тружусь. Тут с визитом. Деловым. Почти, как Вы! «Боже, что я несу? Нашла где шутить. И снова холодный пот».

А он как начал смеяться, звонко так, заливисто. С такой широкой, красивой мужской улыбкой.

Dalla macchina uscì Viktor Stepanovič Černomyrdin.

Era un uomo alto, di bella presenza, con un bel portamento. Salì le scale e si avvicinò al presidente della società per stringergli la mano e salutarlo. Ho pensato ora faremo la riverenza davanti a lui e loro andranno a lavorare. Ma non fu così. Viktor Stepanovič Černomyrdin passò alla riga successiva, salutò e si presentò uno ad uno.

Tutti gli rispondevano: “Mr. Černomyrdin, nice to meet you”<sup>65</sup>. Sulla schiena, dall’agitazione, sudavo freddo. Ero l’unica che poteva chiamarlo con nome e patronimico! “Ma il patronimico è Sergeevič o Stepanovič?”, chiesi alla guardia girandomi verso di lui. Mi sussurrò, cercando di trattenersi dal ridere: “Stepanovič”. Viktor si avvicinò a me e con orgoglio, in russo, gli dissi: “Dobryj Den’, Viktor Stepanovič!”. Rimase di stucco, mi strinse la mano e subito rilanciò con: “Che ci fa qui? É russa?”

“Si Viktor Stepanovič, sono russa”, gli dissi, rimarcando il patronimico del quale ero finalmente sicura

“Perché non lavora in patria?!”

“Certo che lavoro in patria. Sono qui per una visita d’affari. Praticamente come lei!”. Tra me e me: “Che diavolo sto dicendo? Come mi sono permesse di scherzare?” e di nuovo ho iniziato a sudare freddo. Si mise a ridere fragorosamente. Aveva un sorriso ampio e bello.

<sup>65</sup> “Sig. Černomyrdin, piacere di conoscerla”

Весь шведский менеджмент как по команде «равняйся-смирно» развернул головы в нашу сторону. Потом они долго меня будут допекать, о чём, мол, мы говорили и почему он смеялся.

После закрытых переговоров с президентом Ч.В.С. спустился к нам поднять бокал шампанского по случаю благоприятного исхода, ритуально попрощаться и дальше ехать вершить большие дела. Мы снова — по линейке.

А он подходит ко мне и говорит: «Пойдёмте присядем, спросить хочу вас кое-что». Разговор наш был всё о том же: что делаю в компании, почему решила работать на иностранцев, чем нравится.

Ничего серьёзного. Главное, что я поймала себя на том, что передо мной сидел вовсе не тот мужчина-шкаф из телевизора, который «про озимые и яровые», а весёлый, даже задорный, с тонким чувством юмора.

Так бы и говорила с ним долго-долго. Он скоро протянул руку, встал и, попрощавшись со всеми, уехал. Мужская осанка, безусловно сидящий костюм и никаких чиновных рыбьих глаз. Вот так обернулся. Чудеса.

Мы встретимся спустя несколько лет вновь, по другому случаю, оба в другом положении, в Белом доме.

Я увижу его с той же монументальностью в повадках и в идеально сидящем костюме, но уже в окружении коллег и подчинённых,

L'intero management svedese, come un comando sull'attenti, girò la testa nella nostra direzione.

Poi, mi avrebbero a lungo tormentato con domande riguardo ciò di cui avevamo parlato e sul perché si fosse messo a ridere. Al termine delle trattative con il presidente, Viktor Stepanovič Černomyrdin venne da noi per brindare con un calice di champagne all'esito favorevole delle stesse, congedarsi e poi andare a gestire grandi affari. Ci siamo disposti nuovamente in riga, lui si avvicinò a me e mi disse: "Sediamoci, voglio chiederle una cosa".

La nostra conversazione ha toccato gli stessi argomenti della conversazione precedente: di cosa mi occupassi nella società, perché avessi deciso di lavorare per gli stranieri e cosa mi piacesse. Niente di importante. L'importante è che mi sono trovata, seduto di fronte, non l'uomo corpulento che in televisione parlava dell'agricoltura russa ma un uomo simpatico, audace e con un sottile senso dell'umorismo.

Avrei parlato con lui per ore. Però presto, mi diede la mano, si alzò, si congedò con tutti e se ne andò. Un portamento da uomo, giacca e cravatta indossati impeccabilmente. Molto lontano dall'immagine tipica di un ufficiale dello stato. Ecco come si era trasformato. Meraviglia. Qualche anno dopo, ci siamo incontrati di nuovo in un'altra occasione, entrambi con un'altra posizione lavorativa, alla Casa Bianca. Lo vidi con la stessa imponenza nei costumi e con addosso un abito da uomo perfetto, già attorniato da colleghi e dipendenti.

услышу как виртуозно он владеет матерным языком (обращённым не ко мне, разумеется, — но филологическая зависть захлестнула).

Он узнает меня, отправит свою свиту, мы поговорим вдвоём о книгах, и в этот раз он сильно меня удивит своей начитанностью и образованностью. Опять преобразился. И опять непредсказуемо.

### 3

Славный Виктор Олегович Пелевин, писатель-загадка, человек-невидимка, мужчина-непустота, появился в моей жизни так же волшебным, как и исчез.

Наверное, скоро опять появится. Но быстро сказка сказывается, не быстро дело делается, так что по порядку.

Году в 99-м захожу к своему другу Володе Григорьеву, основателю книжного издательства «Вагриус», и говорю:

— Вов, умираю — хочу познакомиться с Пелевиным и сделать с ним съёмку и интервью для Vogue. Но он интервью не даёт, на премии не ходит, очки не снимает. Ты его издатель, помоги.

— У тебя полчаса есть? Не поверишь, он скоро приедет.

Вот же повезло так повезло. Я увижу мужчину, чей роман «Generation “П”» совсем недавно заставил меня хохотать во весь голос. Соседи по бизнес-классу в самолёте

Lo sentii usare varie parolacce e bestemmie in un modo talmente virtuoso (nono, non erano rivolte a me), che mi venne una certa invidia: io, con tutte le mie lauree e il dottorato di ricerca in lingue sicuramente non ne sarei stata capace. Mi ha riconosciuta, ha voluto chiacchierare con me come amici e abbiamo parlato tête-a-tête di libri. Questa volta, mi hanno colpita molto il suo bagaglio culturale e le sue conoscenze in ambito letterario. Un'altra trasformazione e di nuovo imprevedibile.

### 3

Il grande Viktor Olegovič Pelevin, uno scrittore enigmatico al quale piaceva estraniarsi dal mondo, un uomo praticamente invisibile è comparso nella mia vita magicamente e magicamente, è scomparso. Probabilmente, presto ricomparirà di nuovo. Ma tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, quindi andiamo con ordine. Nel 1999, sono andata dal mio amico Volodja Grigor'ev, nonché fondatore della casa editrice “Vagrius” e gli dissi:

“Volodja, muoio dalla voglia di conoscere Pelevin, di fargli un servizio e un'intervista per Vogue. Ma lui non rilascia interviste, alle cerimonie di premiazione non si presenta e non si toglie gli occhiali da sole. Tu sei il suo editore, aiutami”.

“Hai mezz'ora? Non ci crederai mai, ma tra poco verrà qui”

Che rara fortuna! Pensavo, tra poco vedrò lo scrittore il cui romanzo *Generation P*, non molto tempo prima, mi aveva fatto scoppiare dal ridere. I miei vicini di posto, in classe business,

Москва — Париж раздражённо на меня поглядывали весь рейс.

А Чапаев, а Пустота...

Пока я предавалась переживаниям, время пролетело со свистом.

Вошёл молодой мужчина без особых примет, коротко стриженный, с чуть капризными губами. Говорит с Володей тихо, почти бурчит под нос. Безо всяких тёмных очков, кстати. Знакомимся.

Я, уже придя в себя, излагаю свою мечту сделать с ним съёмку для Vogue и интервью. Володя подливает жару, говорит комплименты журналу и мне, типа не просто тебе стоит, а надо.

К моему изумлению, В.О. мягко соглашается. Я достаю свою самую рискованную просьбу:

— Я знаю, что вы даже для великого Аведона в журнале New Yorker не сняли очки, но я очень хочу, чтобы у нас на съёмке вы открыли глаза. Всего один портрет — и всё. И обещаю, мы встретимся в лучшем японском ресторане, я в курсе, как вы любите хорошую японскую кухню.

Боже, что я несу? Кто мне даст такой бюджет?

— Ну... — тянет, — ладно.

И чего это все паниковали, что он трудный и недоступный?

Ресторан «Изуми» в конце 90-х был-таки самым надёжным (сырая рыба — это риск всё же) и самым дорогим. Бюджет выбила.

на sul volo Mosca-Parigi, mi avevano fissata, irritati, per tutto viaggio.

Mi era piaciuto tantissimo anche Il mignolo di Buddha. Mentre mi lasciavo trasportare dalle emozioni, il tempo era volato.

Entrò un giovane senza segni particolari, con i capelli corti e le labbra che facevano pensare ad un carattere capriccioso. Parlava con Volodja a voce bassa quasi bisbigliando. Tra l'altro, senza gli occhiali da sole. Ci siamo presentati.

Ritornata in me, ho espresso il desiderio di fargli un servizio fotografico per Vogue e un'intervista. Volodja aggiunse apprezzamento, complimenti alla rivista dicendo a Pelevin che questa intervista non era solo una cosa carina ma proprio un'urgenza. Con mio grande stupore, Volodja ha, gentilmente, accettato. Gli feci una richiesta indiscreta.

“So che anche per il grande Avedon della rivista New Yorker ha posato con gli occhiali, io vorrei che per il nostro servizio fotografico li togliesse. Per uno scatto e basta. Le prometto che ci incontreremo in un ottimo ristorante giapponese. Sono a conoscenza di quanto lei ami la buona cucina giapponese”.

Che diavolo ho detto? Chi mi avrebbe dato un budget tale per il progetto che avevo in mente?

“Si dai, d'accordo”, disse.

Perché tutti erano in panico e lo consideravano una persona difficile e scontrosa?

Alla fine degli anni Novanta, il ristorante “Isumi” era il più affidabile (il pesce crudo è rischioso, si sa) e il più caro. Il budget si è prosciugato.

Фотографа Якова Титова зарядила сидеть и ждать в нарядном лобби ресторана.

В.О. опоздал совсем немного, часа на полтора. Извинился в своём стиле: «Меня можно, конечно, прижать к стенке, но дело в том, что стенка сразу исчезнет».

Я растаяла — вот он, писатель, буддист, наглец.

И пошло-поехало.

Саке, суши-сашими-териакки, великолепный стол и Пелевин — отменный собеседник, плетущий кружево из слов и смыслов. Невзирая на мелькающие графинчики, которые нам регулярно обновляли заботливые псевдояпонки, он не терял цепкости взгляда. Когда моему редактору всё же пришлось достать диктофон, он разразился известной тирадой:

— Что вы мне кайф ломаете, а? Вот он, позор и ужас-то жизни! Я только что готов был поверить, что красивые умные девушки могут со мной просто так посидеть, побазарить... А так не бывает, потому что это работа такая, да?

Именно поэтому этот мир и вырубился. Он всё время выставляет красоту, ты идёшь ей навстречу, а там — или микрофон, или бабки. Доужинали-договорили-повеселели, я расплатилась (как отдать чек и смотреть в глаза ответственному редактору, нет сил думать, я вся в зефирах и туманах). Напоминаю В.О., что надо ведь снять портрет, а, кстати, — вот «в кустах» и фотограф, и интерьер красивый.

Il fotografo Jakov Titov era seduto ad aspettare Pelevin nell'elegante ingresso del ristorante.

Pelevin non fece molto ritardo, un'ora e mezza.

Si scusò a modo suo molto postmodernista: “Potete mettermi con le spalle al muro, ma il punto è che il muro scomparirebbe subito”.

Questa frase mi fece un certo senso, mi fece capire subito la natura di Pelevin – scrittore, buddista, faccia tosta. E la cena iniziò.

Saké, sushi, sashimi, teriyaki, una tavola meravigliosa e Pelevin un ottimo interlocutore abile nell'intrecciare parole e significati.

Nonostante dei premurosi pseudo giapponesi ci riempissero le ciotoline, lui non perdeva il filo.

Quando il mio redattore prese il registratore, iniziò con una ramanzina conosciuta:

“Vuole rovinarmi il momento, eh? Ecco, la vergogna e l'orrore della vita! Ero pronto a credere che delle belle e intelligenti ragazze potessero sedersi con me semplicemente a chiacchierare... Ma non è stato così. Perché con questo lavoro finisce sempre in questo modo?!

È questo il motivo per cui il mondo ha perso i valori. Ti mostra sempre la bellezza ma quando gli vai incontro, trovi o un microfono o soldi”.

Abbiamo cenato, parlato e ci siamo divertiti. Ho pagato (non potevo nemmeno immaginare la scena quando avrei dovuto portare lo scontrino al managing editor e guardarlo negli occhi, ero in confusione). Ho ricordato a Pelevin che dovevamo fare lo scatto. A proposito, il fotografo, per tutto questo tempo era



— Да я вообще не снимаюсь! Какой ещё портрет?! Это ещё кто?! — раскидистым взмахом руки чуть не сметает с ног интеллигентного и сублильного Яшу Титова. Драчливый буддист? Этого мы не проходили.

Неужели мой наполеоновский план «Пелевин без очков» рушится в тартарары? Извиваюсь, уговариваю, молю, обхаживаю.

— Ладно, вот с тобой сфотографируюсь! — прижимает меня к себе.

Говорит Яше:

— Давай быстро снимай! И поехали.

Мне хотелось поплотнее прижаться к роковому мужчине, но мозг сквозь завесу обильно выпитого саке шептал:

«Отодвинься от него!! На макете придётся отрезать!» Так и было. Меня, разумеется, отрезали. Зато Пелевин таки снял очки и показал глаза!

Вышли на улице прощаться. Пелевин спрашивает:

— По каким домам? А кто где живёт?

— Я тут рядом на Цветном, — зачем-то брякаю. Гуляли долго, пьяно и очень весело. Подробности опушу. Одна только деталь. Под утро я осмелела и решила выложить В.О. сокровенное.

— А что у вас так мало любви в романах? Нет чтобы навывлет, до соплей и слёз — нам, девочкам! Наложившийся на саке более

“stranamente” nascosto vicino a noi, c’era e gli interni erano adatti.

“Io non poso per nessuno, non lo faccio per principio! Quale scatto?! E questo chi è?!”, con un movimento ampio della mano per poco non ha buttato a terra il magro e educato Jakov Titov. Un buddista irascibile? Questo non l’avevamo previsto.

Davvero il mio grandioso piano “Pelevin senza occhiali” stava andando a farsi benedire? Mi sono piegata, ho persuaso, ho supplicato, ho cercato di convincere.

“Va bene, mi farò fotografare se possiamo insieme!”, disse stringendomi verso di sé.

Disse a Jakov:

“Dai forza, veloci, facciamo questi scatti! Andiamo!”. Avrei voluto stringermi ancora più forte all’affascinante uomo, ma il cervello annebbiato dal sakè bevuto in abbondanza, mi diceva: “Allontanati da lui!! Ti taglieranno dallo scatto”. In effetti... Fu così. Mi hanno tagliata. Però ce l’ho fatta! Pelevin si è tolto gli occhiali e ha mostrato i suoi occhi!

Siamo usciti in strada per salutarci. Pelevin mi chiese:

“É diretta a casa? Dove abita?”

“Vicino al Cvetnoj Boulevard, dissi di getto.

Abbiamo camminato a lungo, ubriachi e molto felici. Vi risparmio i dettagli. Ve ne racconto solo uno. All’alba, ho preso coraggio e ho deciso di dire a Pelevin un mio pensiero.

“Perché nei suoi romanzi c’è così poco amore? A noi ragazze piace emozionarci!”

серьёзный напиток не позволил классику на меня крыситься и закатывать едкой иронией в асфальт.

Через пять лет выйдет «Священная книга оборотня» — история любви лисы-оборотня по имени А Хули. Оборотень родил оборотня. До сих пор ласкаю себя мыслью, что косвенно причастна к этой истории.

Мне космически повезло подглядеть за метаморфозами больших героев. Не жизнь, а сказка.

In quel momento Pelevin era sotto gli effetti non solo del sakè, ma anche di altri alcolici di grado molto elevato. Forse questo mi ha salvata dalla sua ironia caustica o da qualche commento offensivo. Cinque anni dopo, è uscito un altro suo romanzo: *Una storia d'amore di una volpe mannara*.

Tutt'ora mi accarezza il pensiero di essere indirettamente coinvolta in questa storia.

Sono stata fortunatissima a vedere le metamorfosi di grandi eroi. Sembra più una favola che la vita reale.

### **Заберите это, пожалуйста**

Когда меня с ней познакомили, на ухо успели шепнуть: «Это новый Восток».

Хороша собой, стройна, молода, с густой гривой светло-каштановых, тщательно уложенных волос ниже плеч. Современно и модно одета, ну, может быть, многовато бриллиантов. Чуть напоказ.

Поёт и записывает свои альбомы, занимается дизайном модной одежды, трудится на госслужбе то в должности советника министра, то представителя ООН, и — открывает магазин Chopard в Узбекистане. Но эти раскосые глаза как будто смотрят на тебя с одним выражением, воспринимают сказанное тобой по-другому, а решение принимают третье.

Вот такая — как у пахлавы — многослойность настоящей восточной принцессы. Говорю без осуждения.

Просто нужно держать в голове, что в общении с восточными людьми всегда есть двойное дно. Восток старый или новый — не важно.

Договариваюсь со старшей дочерью президента Узбекистана Гультарой Каримовой о съёмке и интервью — и оговариваю пункт об эксклюзиве, поскольку на рынке гляцевых журналов есть определённые правила.

Мы привозим отличного фотографа в Узбекистан, делаем съёмку, и тут я через

### **Portate via, per favore**

Quando mi presentarono a lei, riuscirono a sussurrarmi all'orecchio: "Questo è il nuovo Oriente". Era bella, snella, con una folta chioma di capelli castano-chiaro che gli arrivavano all'altezza delle spalle, vestita all'ultima moda e forse, con un po' troppi diamanti che ostentava leggermente.

Cantava e scriveva i suoi album, faceva la stilista di moda, lavorava per lo stato come consigliere del ministro e come funzionario delle Nazioni Unite. Ha aperto il negozio Chopard in Uzbekistan.

Tu vedi questi occhi a mandorla e te ne accorgi che la sua mente è stratificata come la baklava. Prima ti sembra che questa donna abbia una idea certa di quello che dici. Poi capisci che ha recepito in un modo completamente diverso da quello che pensavi. Ma poi le sue decisioni non sono minimamente collegate con queste tue idee precedenti. Una vera principessa orientale. Dico questo senza giudicare. Semplicemente bisogna tener presente che nei contatti con le persone che appartengono alle culture orientali c'è sempre un doppio fondo. Non ha importanza che si tratti del vecchio o del nuovo oriente.

Mi sono accordata con Gul'nara Karimova, la figlia maggiore del presidente dell'Uzbekistan, per il servizio fotografico e l'intervista. Ho pattuito una clausola di esclusiva, perché nel mercato delle riviste patinate ci sono delle regole precise.

Abbiamo portato in Uzbekistan un grande fotografo e fatto gli scatti. Poi, sono venuta a

коллег узнаю, что вполне дружественный мне, хотя и конкурирующий журнал Harper's Bazaar тоже делает материал с Каримовой и якобы уже договорился отснять её прямо вслед за нами.

Неприятно. Связываюсь со своей приятельницей Шахри Амирхановой, которая тогда была главным редактором Harper's Bazaar, узнаю, что материал с Каримовой у них идёт в тот же номер, что и наш. А значит, ни о какой эксклюзивности речи нет.

Я очень не люблю, когда все журналы выходят в один месяц с одними и теми же героями. Приезжает в Россию, например, Миучча Прада — и все пять глянецов, как солдатики в муштре, про неё пишут, как будто до этого никакой Прады не существовало. Вышли бы хоть на месяц раньше или на два. И тут ровно то же самое: появился новый герой — и все одновременно на него кидаются.

Я решаю перенести материал в другой номер. Для журнала Vogue это важно. Ну кто-то другой сделает с ней первый — ну и что? В конце концов, она не исключительный персонаж.

Условно говоря, не Кейт Мосс, которая впервые за сорок лет жизни собралась дать звуковое интервью.

Сообщаю своей редакции и руководству, что этот материал у нас сдвинется, сделаем другой восьмиполосник. Написала всем письма, в том числе и Каримовой: к

sapere da colleghi, dai miei amici che anche la rivista, nostra concorrente, Harper's Bazaar avrebbe fatto degli scatti e un'intervista con Karimova. A quanto pare, la rivista aveva già concordato con lei di fare il tutto direttamente dopo di noi. Sgradevole. Ho contattato la mia amica Šachri Amirchanova, che allora era caporedattrice di Harper's Bazaar.

Ho scoperto che il loro materiale con Karimova sarebbe uscito contemporaneamente con il nostro. Questo significa che la clausola di esclusiva non era stata rispettata.

Non mi piace affatto quando tutte le riviste escono nello stesso mese con gli stessi protagonisti. Per esempio, quando venne in Russia Miuccia Prada e tutte le riviste patinate, come soldatini in addestramento, scrissero di lei come se fino a quel momento, nessuna Prada fosse esistita. Fossero almeno uscite in mesi diversi... Con Karimova è successo lo stesso: è apparso un nuovo protagonista e tutte le riviste contemporaneamente si sono precipitate da lei.

Quindi, ho deciso di pubblicare il materiale in un altro numero. Questo è importante per la rivista Vogue. Qualcun altro avrebbe pubblicato per primo Karimova, e allora?! In fin dei conti, non era un personaggio esclusivo. Francamente, non era Kate Moss la quale per la prima volta, a quarant'anni, ha deciso di rilasciare un'intervista dal vivo.

Ho informato la mia redazione e la mia dirigenza che avremmo spostato la pubblicazione del materiale su Karimova e dedicato il suo spazio ad altro. Ho scritto a tutti una lettera, lei inclusa.

сожалению, материал в этот номер мы снимаем в связи с тем, что Вы не выполнили нашу договорённость о сроках публикации и эксклюзиве.

В этот момент раздаётся звонок.

Звонят из пресс-службы президента. Сергей Ястржембский говорит: «Привет, Долецкая, ты там про Каримову делаешь? Сделай ты про неё материал».

Я в шоке, вообще вначале не поняла, зачем мне звонит пресс-служба президента Российской Федерации. Говорю: «Серёжа, я не могу подставлять бренд, на который работаю. У него есть свой имидж, имидж называется the best. Не обсуждается».

После этого звонка моё руководство в издательском доме тоже почему-то начинает намекать на то, чтобы хорошо бы оставить этот материал в номере — наплевать, мол, на этот эксклюзив. Я в бешенстве и готова спорить с начальством.

В один прекрасный день я сижу в офисе, работаю и вдруг вижу сквозь стеклянную дверь кабинета двух мужчин, несущих какие-то огромные трубы. Мой ассистент, к ногам которой несут эти трубы, изумлённо на меня смотрит. Думаю: «Канализацию прорвало, что ли?» Ассистентка рисует рукой вопросительный знак в воздухе.

Машу ей рукой: ладно, оставь. Она мне показывает знаком через стекло, что эти трубы — мне.

Le scrissi che purtroppo, il materiale di quel numero l'avremmo cambiato perché Lei non aveva adempiuto al nostro accordo riguardante il piano editoriale e l'esclusiva. In quel momento, ha squillato il telefono.

Chiamavano dall'ufficio stampa del presidente. Sergej Jastržembskij<sup>66</sup> disse: “Salve, Doleckaja, stai per pubblicare un'intervista con Karimova? Dai, pubblicala, questa intervista!” Ero scioccata, inizialmente non capivo perché mi avesse telefonato l'ufficio stampa del presidente della Federazione Russa. Risposi: “Serëža, non posso fregarmene del brand per il quale lavoro. Ha una sua immagine e l'immagine si chiama the best. Non si discute”.

Dopo questa telefonata, anche i miei superiori della casa editrice per un qualche motivo hanno iniziato ad alludere al fatto che sarebbe stato meglio non spostare la pubblicazione del materiale, lasciando perdere l'esclusiva. Ero su tutte le furie e pronta a discutere con loro.

Un giorno, ero seduta in ufficio a lavorare e ad un tratto, ho visto attraverso il vetro della porta due uomini che portavano una sorta di tubi enormi. La mia assistente, con i tubi davanti ai piedi, mi guardò stupita. Ho pensato: “Dev'essere esplosa la fognatura o qualcosa del genere...”. Pure l'assistente continuava a non capire.

Feci cenno a Maša con la mano che potevano tranquillamente lasciare i tubi. Lei attraverso il vetro mi fece capire che quei tubi erano per me.

<sup>66</sup> Sergej Jastržembskij (1953 -) è politico e diplomatico russo.

Наверняка какая-то ошибка, просто кто-то забыл сказать про замену чего-нибудь в офисе. Дядьки ушли. Выхожу из кабинета и вижу, что обёрнутые в бумагу трубы всё лежат на полу.

Говорю: «Давайте посмотрим, что это». Разрываем — и видим два исполинских узбекских ковра.

Кричу на весь офис: «На охрану звоните быстро, верните скорей мужиков!»

Сама, не дождавшись, звоню с нашего одиннадцатого этажа охранникам: «Сейчас будут выходить двое мужчин, не выпускайте, пожалуйста, и верните их назад на одиннадцатый». Их возвращают, я говорю: «Взяли, как у Никулина в цирке, брёвнышко — и понесли!» Они: «Это невозможно. Нас убьют». «Просто верните, пожалуйста, по адресу, очень вас прошу. Не волнуйтесь, я вас прикрою. Я сейчас сяду, хотите, при вас, и напишу письмо. Унесите и не тратьте время, у нас тут ваши ковры полредакции заняли».

Я правда тут же написала пресс-секретарю Каримовой: «Не стоит благодарности, я выполняла свою работу, это раз. И два — к сожалению, не могу принять ваш подарок ещё и по личным соображениям». Она же нас обманула.

И с третьей стороны, я была страшно зла, потому что моё начальство в тот момент сказало уже директивно: «Ставь материал. Тем более там наверху кто-то волнуется».

Di sicuro c'era stato qualche errore o semplicemente qualcuno si era dimenticato di dirmi che ci sarebbe stata la sostituzione di qualcosa nell'ufficio. I due se ne sono andati. Sono uscita dal mio ufficio e ho visto che i tubi sul pavimento erano avvolti nella carta. Dissi: “Vediamo di cosa si tratta”. Abbiamo strappato tutta la carta e visto due giganteschi tappeti uzbecchi. Gridai a tutto l'ufficio: “Chiamate subito la sicurezza e fate venire qui i due uomini in fretta”. Senza aspettare, ho chiamato da sola la sicurezza dall'undicesimo piano: “Adesso usciranno due uomini, non fateli uscire e riportatemeli all'undicesimo piano”. Sono ritornati e gli dissi: “Prendeteli e portateli via subito!”.

Loro: “Questo non è possibile. Ci uccideranno”. “Riconsegnateli al mittente, vi prego. Non preoccupatevi, vi copro io.

Adesso mi siedo di fronte a voi e scrivo una lettera. Prendeteli e fate presto, i vostri tappeti occupano mezza la redazione”.

Ho scritto all'addetto stampa di Karimova: “Uno, non serve che mi ringrazi ho fatto il mio lavoro.

Due, purtroppo non posso accettare il suo regalo per motivi personali”.

Ci aveva ingannati.

Terzo, ero incavolata nera perché i miei superiori in quel momento dissero ordinandomelo: “Mettilo nella rivista. Altrimenti qualcuno dall'alto potrebbe agitarsi”.

Прогнуться по приказу — увы, часть профессии. Но ещё и подарок за это взять — блядство.

### **Шестнадцатый день**

Лето. Москва. Центр. В огромном лофте на одиннадцатом этаже идёт редколлегия журнала Vogue. Мой кабинет — за стеклянными дверями, а большой редакционный стол по центру. Я за этим длинным столом во главе, как грузинский тамада, вся редакция по бокам. Раскидываем план номера, разговариваем, обсуждаем героев. Всё как обычно.

И вдруг один редактор за столом, сидевший напротив входа в мой кабинет, закричал: «Смотрите, у Долецкой в кабинет влетела птица!»

Стояло жаркое лето, я обожала открывать окна: одиннадцатый этаж, голубое небо, крыши Камергерского, один из лучших московских видов.

О боже, подумала я. Говорят, это к смерти.

Мы медленно идём к кабинету и видим, что действительно в открытое окно влетел большущий белоснежный голубь и сел на край моего «Макинтоша». И сидит.

Кабинет небольшой, при входе стоит толпа в количестве минимум пятнадцать человеческих существ на двух ногах с открытыми ртами.

Ho dovuto piegarmi agli ordini questo ahimè è parte della professione. Però almeno non ho preso i regali altrimenti mi sarei sentita una prostituta.

### **Sedicesimo giorno**

Estate. Mosca. Centro. In un enorme attico, all'undicesimo piano si stava svolgendo la riunione editoriale della rivista Vogue. La sala riunioni aveva le pareti di vetro e al centro un tavolo lungo. Io ero seduta a capotavola, come un tamada georgiano; tutta la redazione era seduta ai lati. Stavamo sviluppando il piano del prossimo numero della rivista. Parlavamo e discutevamo dei protagonisti da includere. Tutto come al solito. Ma ad un tratto, uno dei redattori al tavolo, seduto di fronte all'entrata del mio ufficio, urlò: “Guardate, nell'ufficio di Doleckaja è entrato un uccello!”.

Era un'estate calda, adoravo aprire le finestre. Undicesimo piano, cielo azzurro, tetti del Kamergerskij pereulok: una delle migliori vedute di Mosca.

Oddio, pensai. In Russia, se sei superstizioso, non è un buon segno: se un uccello vola dentro casa è presagio di morte. Lentamente, siamo andati verso il mio ufficio e abbiamo visto che effettivamente dalla finestra aperta era entrato un grosso, bianco colombo. Era seduto sul bordo dello schermo del mio computer Mac.

L'ufficio era piccolo e all'entrata si era formato un gruppo di almeno quindici persone con la bocca aperta.

Что делает нормальная птица? Смущается и улетает в окно, потому что оно по-прежнему открыто. А этот не улетает.

Я говорю: «Спокойно, сейчас я разберусь». Захожу одна в кабинет, подхожу к компьютеру, осматриваю голубя — может, раненый, может, крылышко подбито. Нет, вроде здоров, блестит всем солнечным светом летней Москвы. Я ему говорю: «Родной, может, всё-таки домой? Как тебя сюда занесло?» Молчит и пялится на меня. Причём я поднимаю руки — он не двигается. Я говорю: ребята, он меня не боится. Может, любовное письмо принёс? Ничего — лапки свободные, симпатичные, янтарно-розовые. Но я понимаю, что надо его отпускать, беру нежно с двух сторон и — вжух! — в окно. И он улетает.

Я говорю: «Так, пошли назад за дело». Сидим, разговариваем дальше. Тишь, гладь. И вдруг дикий вопль: «Алён, смотрите, он вернулся!»

Мы все разворачиваемся — он опять сидит на компьютере. Прямо фанат-яблочник. Дубль два, один в один. Подхожу к нему, он на меня внимательно смотрит — и всё ровно то же самое. Я ему: «Родной, я потом сделаю свою домашнюю работу и узнаю, что ты хотел сказать, но пока — не понимаю.

Может, тебе лучше домой, потому что здесь тебе явно совсем не в кайф, потолки низкие и вообще». Все смеялись, потому что я выглядела, как городской сумасшедший, а может, и как Франциск Ассизский:

Cosa farebbe un uccello normale? Confuso sarebbe volato fuori dalla finestra perché era ancora aperta. Ma questo uccello non lo fece.

Dissi: “Calmi, adesso ci penso io”. Sono entrata in ufficio da sola, mi sono avvicinata al computer e ho guardato il colombo. Forse era ferito o aveva un’ala spezzata. Ma sembrava in salute e splendeva con la luce del sole dell’estate moscovita. Dissi al colombo: “Tesoro, da dove vieni? Come ci sei finito qui?”.

Taceva e mi fissava. Ho provato ad alzare la mano ma non si è mosso. Dissi ai ragazzi che non aveva paura di me. Magari portava una lettera d’amore? Niente, non aveva nulla; le zampe erano libere, carine e color rosa ambra. Avevo capito che bisognava lasciarlo andare. L’ho preso dolcemente con tutte e due le mani, l’ho portato alla finestra e se ne andò.

Dissi: “Forza, al lavoro di nuovo ora”. Ci siamo seduti e abbiamo discusso ancora. Tutto era tranquillo. All’improvviso, una voce gridò: “Alëna, guardi, è tornato”. Ci siamo girati tutti e l’uccello era seduto nuovamente sul bordo dello schermo del computer. Forse, aveva una passione per il Mac? Mi sono avvicinata a lui, mi guardava attentamente; stessa scena di prima. Gli dissi: “Tesoro, dopo faccio i compiti per casa e capirò cosa vuoi dire ma ora non capisco.

Forse è meglio che tu vada a casa perché qui chiaramente non è affatto un posto adatto a te, i soffitti sono bassi”.

Tutti ridevano perché sembravo matta o forse sembravo Francesco D’Assisi perché parlavo seriamente con un colombo.



разговариваю с голубем по-взрослому. Но он не улетает. Беру его в руки, сердце все равно постукивает, выпускаю в окно и говорю своим: «Давайте окно закроем? Чтобы он понял, что сюда не надо летать».

Окно закрыли. Редколлегию довели до конца и пошли дальше заниматься своими делами. Вечером прихожу домой, а голубь не вылезает из головы. Прорыла все от «Золотой ветви» Джеймса Фрейзера до сборника русских суеверий.

Ничего вменяемого. И в этот момент у меня на экране мобильного выскакивает лунный календарь: «шестнадцатый лунный день.

День голубя, «лестницы на небо».

Один из самых благодатных дней в году, день созерцания с большой силой воображения, главный цвет — белый (оппа!), важно в этот день соблюдать уравновешенность и не допускать крика и агрессии».

Я медленно пролистала в голове весь день — обычный, спокойный и точно безо всяких истерик.

И тогда я решила, что если на моём личном компьютере сидел белый голубь в День голубя, наверное, небеса одобряют, как я стучу пальцами по клавишам. Ко мне никогда больше в дом не залетали птицы. Кормушки на даче — да, всегда полны, и сойки там кормятся, и дятлы, и трясогузки всякие. Тот, белый, видно, навещал меня не случайно.

Non se ne andava. L'ho preso in mano, il cuore batteva, l'ho messo fuori dalla finestra e ho detto ai miei colleghi: “Chiudiamo la finestra così lui capisce che non deve volare da questa parte”.

Abbiamo chiuso la finestra, portato a termine la riunione editoriale e poi ognuno è andato a fare il suo lavoro.

La sera sono tornata a casa, in testa avevo ancora il colombo. Ho cercato dappertutto il significato di questo episodio: dal libro *Il ramo d'oro* di James Frazer ad una raccolta di superstizioni russe. Niente di utile. In quel momento, sullo schermo del mio cellulare è apparso il calendario lunare: “Giorno sedici, luna piena. Giorno del colombo, della scala che porta al cielo. Uno dei giorni più fortunati dell'anno, giorno di contemplazione. Con un grande potere dell'immaginazione, il colore principale di questo giorno è il bianco (Ops!). É importante, in questo giorno, mantenere la compostezza, evitare grida e aggressività.

Nella mia testa, lentamente, ho rivissuto tutto il giorno appena trascorso: un giorno qualunque, tranquillo e decisamente senza collera.

Ho pensato che se nel mio computer personale si era seduto un colombo bianco nel giorno del colombo probabilmente, le stelle approvavano come battevo sulla tastiera. A casa mia, non sono mai più entrati uccelli. Sebbene, le mangiatoie nella dacha siano sempre piene e ghiandaie, picchi, passeri di ogni tipo vadano lì a mangiare. Quel colombo bianco, evidentemente, non era venuto a farmi visita per

Одна примета заменила другую.  
Выбирайте лучшее — оно и сбудется.

caso. Una superstizione quella del buon augurio  
ha sostituito un'altra superstizione quella del  
presagio di morte.

### **Дошло наконец**

У каждого, кто делал в жизни что-то масштабное, есть двойник с обратным знаком. Эдакий выращенный своими руками оборотень, который тебя непременно подставит. Примеров — пруд пруди. Тут тебе и изошрённый политик Фуше, сдавший Наполеона, и Цезарь с любимым Брутом и с его «И ты, дитя моё».

И уж, конечно, надо смотреть фильм «Всё о Еве»: красноречивей некуда.

Историю моего увольнения с поста главреда журнала Vogue описала Божена Рынска, ядовитый светский хроникёр и «народная правдоматочница РФ», как она себя сама называла: «Вечный сюжет — конфликт стрекозы и муравья — длился без малого десять лет. Алёна — это лёгкое дыхание, чарующий интерфейс.

Карина — упорный железобетонный пахарь, Сальери, которому всё даётся очень тяжело. У неё нет и не будет полётности, но эти терпение и труд перетрут всё живое...

Операция «Убрать Долецкую» была Сталинградом Добротворской, она схрумкала главреда Vogue не между делом, она положила на это почти десять лет».

В той заметке в Газета.ру не все соответствовало действительности, но суть верна — это увольнение смахивало на самое что ни на есть банальное противостояние двух персон. Про Сальери не уверена, а вот со стрекозой и муравьём поточнее будет.

### **Alla fine, ce l'ha fatta**

Chiunque nella vita abbia fatto qualcosa di grande ha una controparte di carattere opposto. Un mostro formato con le tue mani che di sicuro ti mette sotto.

Di esempi di questo tipo, ce ne sono a bizzeffe.

Vedi, l'intelligente politico Fouché che lavorava per Napoleone, Cesare con il suo amato Bruto e le sue ultime parole “Anche tu, o Bruto, figlio mio!”. Da guardare assolutamente anche il film “Eva contro Eva”, non esiste niente di più convincente.

Božena Rynska, cronista mondana e acidella, nonché auto dichiarata “bocca della verità” nazionale russa ha descritto la storia del mio licenziamento dalla posizione di capo redattrice della rivista Vogue. “Una storia infinita di conflitto tra una libellula e una formica durata quasi dieci anni. Alëna è una donna spensierata che si pone in modo affascinante. Karina è una persona tenace, forte, combattiva come Salieri per il quale tutto è stato molto difficile. Non avrà mai l'eleganza e la leggerezza naturale di Alëna però possiede una tenacia e una capacità lavorativa con la quale può distruggere tutto e tutti. L'operazione “Far fuori Doleckaja” è stata la battaglia di Stalingrado di Karina. Alla fine, ha fatto fuori la caporedattrice di Vogue ma ci ha messo quasi dieci anni”.

Nell'articolo pubblicato su Gazeta.ru, non tutto corrispondeva alla realtà ma il succo era quello: il licenziamento somigliava ad una sciocca rivalità tra due persone.

Su Salieri non sono convinta ma la libellula e la formica saranno più appropriate.

И возвращаюсь я к ней, потому что такой истории в моей долгой рабочей жизни никогда больше не случилось.

В 1998 году я набирала себе команду для запуска Vogue в России. Глянцевая индустрия в стране только набирала обороты, профессионалов не было, а мне хотелось — команду мечты. Каждого игрока надо было отбирать вручную.

С иностранцами, которые знали толк в настоящем, недоморощенном глянце, у меня всё было отлично. С русскими — сложнее. Я принципиально не хотела брать людей из других гламурных журналов. Требовались незамысленный глаз, профессиональное перо и подлинный драйв делать лучший в то время женский журнал в мире.

Одного из таких персонажей мне посоветовал влиятельный кинокритик и редактор Александр Тимофеевский. В газете, которую он тогда возглавлял, работала Карина Добротворская — одарённый журналист, по образованию театровед. Сама из Питера, замужем за москвичом, редактором культуры газеты «Коммерсантъ».

Мне понравилось, как она писала: легко, чуть наотмашь, по делу и без штампов. Познакомились. И правда, молодая, хорошенькая, коротко стриженная брюнетка, быстрая, хваткая. Фамилия симпатичная. Я решила её пригласить, выдержав сопротивление тогдашнего издателя, немца Бернда Рунге, который всё

Torno a questo fatto perché una storia del genere, nella mia lunga carriera lavorativa, non è mai più accaduta.

Nel 1998, ho formato la squadra per il lancio di Vogue in Russia. L'industria della moda nel paese aveva appena iniziato a prendere piede, professionisti non ce n'erano e io volevo una squadra perfetta. Ogni giocatore doveva essere scelto con cura.

Con gli stranieri che conoscevano il senso nelle vere, straordinarie riviste di moda, tutto è andato alla grande. Con i russi è stato più complicato. Per principio, non volevo prendere persone da altre riviste. Avevamo bisogno di un occhio non ancora guastato dalla moda, di una buona penna e di un'autentica spinta per realizzare la migliore rivista femminile al mondo di quel periodo.

Aleksandr Timofeevskij, importante critico cinematografico e redattore, mi consigliò uno dei personaggi che stavo cercando. Nel giornale che allora dirigeva, lavorava Karina Dobrotvorskaja: una giornalista di talento, laureata in storia del teatro.

Era di San Pietroburgo, sposata con un moscovita, suo marito era redattore della sezione cultura del giornale Kommersant'.

Mi piaceva come scriveva in modo chiaro, un po' arzigogolato, ma stava sul pezzo e non usava cliché. L'ho conosciuta. Era giovane, carina, mora con i capelli corti, sveglia e grintosa.

Decisi di invitarla, nonostante l'opposizione dell'allora presidente di Condé Nast Russia, il tedesco Bernd Runge, il quale voleva sempre

время хотел кого-то из тех, «что ему посоветовали».

В новом офисе было ещё не очень уютно, и я позвала её с мужем к себе на дачу на выходные. Поработали, поболтали, прогулялись («Никто в твоём посёлке не продаёт дачу? Я бы тоже хотела здесь...»). После их отъезда в гостевой спальне осталась неубранная кровать с валяющимся на полу одеялом и несвежими влажными полотенцами.

Ерунда, в каком только виде у меня не оставался дом после иных гулянок!

Но то близкие друзья, а здесь другое дело. Это была подсказка: «Человек может быть нечистоплотен с тем, кто ему помог и дал приют», — но я её не поймала.

Вечером того же дня ко мне зашла моя близкая старшая подруга и соседка по даче, профессор ВГИКа Полина Лобачевская.

«Алёна, а кто эта девушка с глазами затаившейся змеи, что уезжала от вас днём?» — «Ну что вы, Полина, просто у неё чуть-чуть косоглазие. Она очень милая!» — «Ну-ну», — сказала Лобачевская.

В журнале мы работали с Кариной в слаженном тандеме. Мне было интересно с ней пробегаться по темам номеров, она была не по-московски пунктуальна, работу свою делала быстро и споро. Всегда с готовностью отправлялась на интервью к героям журнала,

qualcuno tra coloro che avevano consigliato a lui.

Il nuovo ufficio non era ancora molto confortevole e l'ho invitata con suo marito nella mia dača per un weekend. Abbiamo lavorato, chiacchierato, camminato («Non c'è nessuno nel tuo villaggio che vende una dača? Piacerebbe anche a me una casa così»). Dopo la loro partenza, nella camera degli ospiti, avevano lasciato il letto disfatto, con la coperta e gli asciugamani sporchi, bagnati sparsi per terra. Non era niente di che, anche dopo altre festicciole, mi avevano lasciato la casa in quelle condizioni. Ma si trattava di amici, in questo caso la faccenda era diversa. Questo era un indizio: «Questa persona poteva fare zozzerie a chi la tratta bene», ma non l'ho colto.

La sera di quello stesso giorno, fece un salto da me, una mia cara amica Polina Lobačevskaja. Molto più grande di me, professore ordinario della VGIK la più prestigiosa università russa per attori del cinema e anche la mia vicina in quel villaggio.

«Alëna, chi è quella donna con lo sguardo da vipera che se n'è andata oggi?».

«Eddai, Polina, è solo un po' strabica. É molto dolce!».

«Se lo dici tu», disse Polina.

Nella rivista, io e Karina lavoravamo in sintonia. Era interessante passare da un tema all'altro dei numeri della rivista con lei. A differenza dei moscoviti, era molto puntuale, faceva il suo lavoro velocemente e bene; sempre disponibile per andare ad intervistare gli eroi della rivista.

и у нас сложился такой метод: я брала её с собой, вела разговор, раскручивала собеседника, писала на диктофон, она была рядом, иногда вставляла пару фраз, никогда не мешала. Возвращаясь на работу, мы обсуждали, смеялись, горевали или радовались в зависимости от результата. Она отписывала интервью, я хвалила, правила и — в печать.

Меня всегда поражала острота её оценок людей. За закрытыми дверями моего кабинета уничижительное лезвие бритвы проходило по разным персонам. Снаружи — она говорила прямо противоположное. «Наверное, это особое питерское социальное мастерство», — думала я. Первые пара лет в Vogue были бурными и часто смешными. Иностранцы и их манера вести дела всегда обсуждались иронически.

Я выступала по актёрской линии и пародиям, Карина — по линии сарказма. Обычная рабочая жизнь.

Но друзьями мы не стали, даже по-девчачьи прошвырнуться по магазинам мне с ней не хотелось. Что-то не пускало.

Через год, сделав её своим замом (ну, пашет человек честно), я выдохнула.

Главред — он с девяти утра до двенадцати вечера главред.

С утра машешь крыльями и, как положено стрекозе, уменьшаешь численность кровососущих насекомых (это биологический факт, кстати!), ведёшь редколлегии, читаешь тексты,

Abbiamo, dunque, adottato questo approccio: la portavo con me, conducevo la conversazione, mettevo a suo agio l'interlocutore, lo registravo e lei stava accanto a me. A volte diceva qualcosa ma non ha mai interferito. Tornando al lavoro, parlavamo, ridevamo, eravamo afflitte o felici a seconda del risultato ottenuto. Karina buttava giù l'intervista, mi complimentavo con lei, apportavo le correzioni e via in stampa.

Mi ha sempre colpito la durezza dei suoi giudizi sulle persone. All'interno del mio ufficio, rivolgeva parole sprezzanti a vari soggetti. All'esterno, diceva l'esatto opposto. “Probabilmente, è un'inclinazione sociale caratteristica di San Pietroburgo”, pensavo.

I primi due anni a Vogue furono intensi e molto divertenti.

Gli stranieri e il loro modo di fare affari l'abbiamo sempre analizzato con ironia. Io tendevo a restare più su una linea teatrale, sulle parodie mentre Karina, sulla linea del sarcasmo. Classica vita lavorativa.

Non siamo diventate amiche, non mi andava nemmeno di fare shopping con lei, tra donne. C'era qualcosa che mi impediva di fare questo.

L'anno successivo, nominandola mia vice (francamente, come persona si dava da fare), ho iniziato a respirare. Il caporedattore è caporedattore dalle nove di mattina a mezzanotte. La mattina sbatti le ali e come una libellula che si rispetti, riduci la quantità di insetti succhia-sangue (è un fattore biologico, tra l'altro!). Gestisci la redazione, leggi i testi, guardi attentamente le foto.

отсматриваешь фотографии, а после работы, на встречах с рекламодателями, размахиваешь полупрозрачными крыльями всех цветов радуги, вращаешь цветным брюшком и стрекочешь про потрясающий продукт этого самого рекламодателя.

По-прежнему ни одна страница журнала, ни один макет не уходил без моей визы, ни один фотограф или стилист близко не подходил к съёмке без обсуждения со мной. В какой-то момент мои московские друзья стали тихонько приносить слухи в стиле «Карина говорит, что делает сама весь журнал, ты в ус не дуешь». Ну раз, ну два, ну три. И что обидно, чистое враньё же.

Приглашаю Карину к себе в кабинет. Что за фигня?

— Ты с ума сошла!!!! — пламенно так говорит, обиженно.

— Я? Да никогда в жизни. Полная чушь.

— Знаешь, — говорю, — если тебе правда очень хочется, то вот оно моё кресло. Бери. Только давай без этой светской вони и грязи.

— Я?! Главный? Никогда и ни за какие деньги!! Это последнее, чего я хочу в жизни. Я вообще не понимаю, как ты всё это выдерживаешь.

Звучало очень убедительно.

Через полтора года она становится главредом журнала AD.

Значит лукавила, говоря, что не хочет главного. Но я за неё порадовалась — хотела и получила. Славатегосподи!

Dopo il lavoro, agli incontri con gli inserzionisti, agiti le ali trasparenti che riflettono tutti i colori dell'arcobaleno, giri la pancina colorata e chiacchieri sul prodotto eccezionale dell'inserzionista.

Come prima, nessuna pagina della rivista, nessuna impaginazione veniva pubblicata senza la mia approvazione. Nessun fotografo o stilista si è avvicinato al set senza il mio consenso. Ad un certo punto, i miei amici moscoviti iniziarono a riportarmi delle voci del tipo: “Karina dice che realizza tutta la rivista da sola e tu non te ne preoccupi minimamente”. Passi una volta, due, tre. Era una menzogna però lavoravo tanto.

Ho invitato Karina nel mio ufficio. Le dissi tutto.

“Sei pazza!!!!”, disse nervosa, con aria offesa.

“Io? Mai nella vita. É proprio una cavolata”.

“Sai, se la vuoi veramente tanto, ecco la mia poltrona. Prendila. Però senza tante pugnalate alle spalle”.

“Io?! Capo redattrice? Mai, nemmeno per tutti i soldi del mondo!! Questa è l'ultima cosa che voglio nella vita. Non so come fai a sopportare tutto questo”.

Sembrava onesta.

Un anno e mezzo dopo, Karina diventò caporedattrice della rivista AD magazine. Questo significa che aveva mentito quando aveva detto di non voler diventarla. Ero felice per lei; voleva quel posto e l'ha ottenuto. Che Dio ti benedica!

Признаюсь, в Vogue стало повеселее, что ли, полегче.

Народ прибывал работать отменный, иностранцы потихоньку стали отъезжать — русские учились быстро.

Ещё года через три на место ушедшей с позиции президента Condé Nast Россия австралийки Робин Хольт (не выдержала русских морозов!) приходит руководитель рекламного отдела Condé Nast Наталия Гандурина — и как бы ей в помощь назначают редакционным директором Карину. У-у-у-пс, выходит над моей головой навис двуглавый начальник!

Я отправилась к тогдашнему президенту новых рынков, Бернду Рунге:

— Поясни, кого мне теперь слушать? Начальники разрастаются — Анна Харви в Лондоне тоже редакционный директор. Карина теперь мой начальник? Ну, чтобы понимать.

— Ну нет, какой начальник, она — твой спарринг-партнёр.

— У нас теперь глянец боксом занимается?

Посмеялись — разошлись.

Сейчас я искренне поражаюсь своей беспечности и наивности. Ведь не клюнуло меня, не тюкнуло, не моргнуло мне: «Долецкая, просыпайся!» Куда там! У стрекозы столько дел, столько дел. В начале нулевых по стране растекается экономический жирный жир. В месяц делаем по 400–500 полос, пока пролистаешь рекламу в начале журнала, мышца вспотеет.

Devo ammettere che lavorare per Vogue, senza di lei, era diventato più divertente, in un certo senso più facile. I russi finirono per lavorare in modo eccellente, gli stranieri un po' alla volta iniziarono ad andarsene. I russi imparavano in fretta. Tre anni dopo al posto del presidente uscente di Condé Nast Russia, l'australiana Robyn Holt, (chissà magari non è riuscita a sopportare il nostro inverno) arrivò la direttrice pubblicitaria di Condé Nast Natalija Gandurina. Nominarono Karina direttrice editoriale per aiutarla.

Ecco che mi sono ritrovata addirittura con due capi!

Sono andata dall'allora presidente dei nuovi mercati, Bernd Runge:

“Spiegami, chi devo ascoltare adesso? I capi aumentano, anche Anna Harvey a Londra è direttrice editoriale.

Ora pure Karina è il mio capo? Giusto per capire.

“No Karina non è il tuo capo è il tuo sparring partner”.

“Pratichiamo anche la box patinata adesso?”

Ci siamo messi a ridere e ci siamo salutati.

Adesso quando ci ripenso, mi stupisco della mia incuranza e della mia ingenuità. Senza cascarci, senza sbattere, senza batter ciglio: “Doleckaja, svegliati!”. Che diavolo fai?! Le libellule hanno tante cose da fare. All'inizio del 2000, il boom economico dilagava nel paese.

Facevamo 400-500 pagine al mese. Solo sfogliare la pubblicità all'inizio della rivista, ti faceva sudare.



Vogue встаёт на ноги красиво и прочно, подтягиваю в журнал великих фотографов, лучших стилистов, первоклассных моделей. И по ходу летаю на десятки показов мод в год, на встречи, юбилеи, бьюсь за обложки и редких героев — куда ж без них? — с последней истеричной неделей перед сдачей номера, как в первый раз, и всегда до ночи. Порхаю на всех парах. С удовольствием и хроническим недосыпом.

А ещё ведь никто не отменял бурное личное, друзей, романы, коктейльные платья и высокие каблукки.

И тут, как говорится, среди полного здоровья, на меня наезжает танком, нет, не танком, а начинает меня обстреливать из гранатомётного комплекса XM-25 приличной огневой мощи новоиспечённый президент русского Condé Nast Гандурин:

— Что?! Обложка с Дашей Жуковой? Запретить!

— Чулпан Хаматова будет сниматься только за деньги для её фонда? Никаких денег не дам!

— Собака в офисе? Корпоративный запрет!

— Разумничались в журнале? Интеллектуалок набрали в авторы?

— А ну отчёт ваших о последних разговорах по мобильному мне на стол!

Такое всегда звалось травлей. Я — к Карине.

Vogue stava vivendo il suo momento migliore. Ho incluso nella rivista grandi fotografi, i migliori stilisti, le modelle più rinomate.

Nel contempo andavo a decine di sfilate di moda all'anno, partecipavo ad incontri, anniversari, combattevo per le copertine e per trovare protagonisti insoliti. Come facevo senza di loro? La frenetica settimana prima della stampa del numero, ogni volta era come la prima, svolazzavo a tutta velocità e sempre fino a tardi con piacere e insonnia cronica.

Nessuno cancellava un'intensa vita personale, gli amici, le storie d'amore, gli abiti da cocktail e i tacchi alti.

Ad un tratto, quando tutto stava procedendo nel migliore dei modi, un carro armato mi stese, no, non un carro armato, il neopresidente di Condé Nast Russia Gandurina iniziò a spararmi addosso con il lanciagranate XM-25 con una notevole potenza di fuoco:

“Cosa?! Daša Žukova<sup>67</sup> in copertina? Vietato!

“Čulpan Chamatova<sup>68</sup> si farà fotografare solo per i soldi per la sua fondazione? Non le daremo nemmeno un centesimo!”

“Un cane in ufficio? Divieto aziendale!”

“Saccenti nella rivista? Intellettuali assunti come autori?”

“Il rapporto delle vostre ultime conversazioni al cellulare sulla mia scrivania!”

Questi sono sempre stati considerati attacchi. Sono andata da Karina.

<sup>67</sup> Dar'ja Aleksandrovna Žukova (1981 -) è un'impreditrice, designer e stilista di moda russa.

<sup>68</sup> Čulpan Nailevna Chamatova (1975 -) è un'attrice russa

— Ты ж редакционный директор, администратор по творческой линии, помогай, поясни...

— Ой, Алён, — кротко и с печальным кивком, — ну что я могу сделать? Это же Гандурина.

Моё двуглавое начальство дышало одним воздухом, ходило к общим врачам, в одни бутики и прачечные и как-то своим образом плотно дружило. Травля от Гандуриной продолжала набирать обороты, и доставалось не только мне. Через два года карающий меч упал на её шею: увольнение в один день. Гандурину увезли на «скорой».

Ко мне в кабинет приходит Карина:

— Какой ужас, что делать, кого назначат?!

— Думаю, тебя, — говорю.

— Ты с ума сошла?! Никогда. Через мой труп. Буду стоять на коленях — зачем мне это всё надо? Я же это ненавижу, не выдержу. Тут бы мне и вспомнить про черешню — про знаменитую манеру Карины всегда выбирать из вазы лучшую, самую большую и красивую ягоду, первой хватать с блюда самый большой и красивый кусок. Родители учили меня — не хватай лучший кусок, ты не детдомовка, не голодная. Это неблагородно. Пусть лучшее достанется тому, кому достанется.

Но я не вспомнила. У Карины зазвонил мобильный, и я услышала вместо привычного тинь-ли-динь — не компьютерную, а настоящую Хаву Нагилу. Еврейской темой она прежде не играла.

“Sei tu la direttrice editoriale, creativa, aiuta, spiega...”

“Ehi Alëna, cosa posso fare? Parliamo di Gandurina”, diceva dolcemente e con una nota triste.

I miei due capi respiravamo la stessa aria, andavano dagli stessi dottori, nelle stesse boutique e lavanderie. A modo loro, erano molto amiche. Gli attacchi di Gandurina continuavano ad aumentare e non erano rivolti solo a me.

Due anni dopo, ebbe la giusta punizione per il suo comportamento: licenziamento in tronco. La portarono via in ambulanza.

Karina venne nel mio ufficio:

“É terribile, cosa facciamo, chi prenderà il suo posto?!”

“Penso tu...”, dissi.

“Tu sei matta! Mai! Neanche morta. Mi metterò in ginocchio, perché dovrei farlo? Detesto quel posto, non lo sopporto”.

Mi vennero in mente le ciliegie e il famoso modo di Karina di scegliere sempre dal vaso la bacca migliore, più grande, più bella.

La prima a prendere dal piatto il pezzo più grande e bello. I miei genitori mi hanno insegnato di non prendere il pezzo migliore, non ero un'allieva dell'orfanotrofio, non mi mancava il cibo, era un atto spregevole e di lasciare che il migliore fosse andato a chi spettava. Ma non me lo sono ricordata. Suonò il cellulare di Karina e al posto del solito tin-tin, sentii, non una suoneria realizzata al computer, ma la vera Hava Nagila.

Неужели то был тонкий заход в сердце владельца Condé Nast International ироничного еврея Джонатана Ньюхауса? Уау!

Через неделю Карину объявили президентом и редакционным директором компании.

Отлично, решила я. Человек (хоть и снова лукавя) идёт своей дорогой.

Нравится человеку административная власть — и славно. Кто-то же должен сидеть в ледяных кабинетах, двигать шашки на доске, увольнять-нанимать, принимать ордена и грамоты и делать приятное вышестоящим. И главное, для меня такое назначение — самое то. Я — как бы её крёстная мать: нашла-выбрала-поверила-заставила поверить остальных.

И вот тебе — получился целый президент. Свой человек в начальстве — это симпатично.

«Симпатично» вытекало подчас в скучные рабочие разборки. Карина начала раз в месяц писать обстоятельные имейлы с разбором вышедшего номера Vogue. Процентом на десять была разумна, остальное — чистая вкусовщина. Я исправно отвечала ей на всё, памятуя завет великого издателя Джона Фэрчайльда: «Дайте мне любой журнал, и я порву его на куски».

Говорили мы всегда на равных — живо, по возможности убедительно с обеих сторон. Трепетом перед начальством я никогда не страдала.

Non aveva mai avuto una suoneria ebraica prima. È possibile che questo fosse un modo perspicace per colpire il proprietario di Condé Nast International, il brillante, ebreo, Jonathan Newhouse? Una settimana dopo, hanno nominato Karina presidente e direttrice editoriale della società. Mi sono detta, va bene. Una persona, che ancora una volta si era dimostrata furba, andava per la sua strada. Alle persone piace comandare. Qualcuno deve sedere negli uffici freddi, muovere le pedine sulla scacchiera, licenziare, assumere, impartire ordini e nozioni, rendere piacevole il superiore. E poi, quell'incarico a me dovrebbe portare solo vantaggi. Sono stata una sorta di madrina per lei: l'ho trovata, l'ho scelta, ho creduto in lei e ho fatto sì che tutti credessero in lei.

E improvvisamente...me l'ero ritrovata presidente. Un tuo allievo arriva ai vertici del potere. È anche una cosa piacevole!

“Piacevole” a volte si realizzava in noiosi battibecchi lavorativi. Karina iniziò una volta al mese a scrivere delle e-mail dettagliate con un'analisi del numero di Vogue uscito. Il 10% delle mail aveva un senso, il resto puro soggettivismo. Io rispondevo regolarmente a tutte le sue mail, tenendo presente l'insegnamento del grande editore John Fairchild: “Datemi qualsiasi rivista e io la farò a pezzi”. Abbiamo sempre parlato ad armi pari, chiaramente. Quando possibile in modo convincente da entrambe le parti. Non ho mai avuto paura di fronte ai capi.

Чудесным июльским солнечным днём 2010 года, за два дня до моего отпуска, отправляюсь к Карине на заранее оговорённую встречу обсуждать директора отдела моды. Я с папками, со съёмками и фамилиями кандидатов. Сажусь в кресло, начинаю раскладывать свой веер предложений. Она перебивает.

— Алён, знаешь, мы тут с Джонатаном решили, что тебе надо уйти.

Я так и застыла со своими папочками в воздухе, и хватило меня только на одну фразу.

— О как!

— Пресс-релиз написали. Все условия возьми в кадрах. У тебя два дня, чтобы освободить кабинет.

Это моё «О как!» всосало всё — шок, удар под дых, удивление, адскую боль, облегчение, скрежет зубов, отчаяние. Слова у меня закончились. Я вышла. Потом вошла в кабинет кадровички. Та с трясущимися руками, с глазами, полными слёз, протянула бумагу о расторжении контракта.

Смотрю бумагу, набираю своего друга-адвоката Сашу Раппопорта.

— Привет, я в Перу! — говорит адвокат — Что случилось?!

— Такая хрень, — читаю ему документ.

— Значит, так. Суд можем выиграть, но денег потратим больше, чем они тебе отмусолили. Про нервы вообще молчу. Подписывай и быстро уезжай отдыхать.

Подписала.

In una bellissima giornata del luglio 2010, due giorni prima delle mie ferie, sono andata da Karina per un incontro prestabilito per parlare del direttore della divisione moda. Mi sono seduta sulla sedia con le cartelle, le foto e i cognomi dei candidati; ho iniziato a disporre il mio ventaglio di proposte.

Mi ha interrotta.

“Alëna, sai, io e Jonathan abbiamo deciso che te ne devi andare”.

Rimasi di stucco con le mie cartelle in aria, mi era bastata solo una frase.

“Ah, ecco!”

“Abbiamo scritto il comunicato stampa. Vai nell’ufficio del personale per le condizioni del licenziamento. Hai due giorni per liberare il tuo ufficio.” Questo mio “Ah, ecco!” racchiudeva tutto: shock, colpo al cuore, stupore, dolore infernale, sollievo, rabbia e disperazione. Non avevo più parole. Sono uscita. Poi, sono entrata nell’ufficio risorse umane. Lì, con le mani tremanti, gli occhi pieni di lacrime, l’impiegata mi ha dato il foglio con la rescissione del contratto. Ho guardato il foglio e ho chiamato il mio amico avvocato Saša Rappoport.

“Ciao, sono in Perù! Cos’è successo?!”, disse l’avvocato

“Uno schifo”, gli ho letto il documento.

“Allora, a processo potremmo vincere ma spenderemo molti più soldi di quelli che ti danno. Poi pensa quanti nervi. Firma e vai subito a farti una vacanza.

Ho firmato.

Иду по коридору из админблока в наш редакционный лофт. Шагов пятнадцать, не больше. Каждый шаг — как харканье сердечной аорты густой тёмной кровью.

Как же можно спустить в унитаз мои двенадцать лет преданной и успешной работы этим «мы решили»?

Как можно было хотя бы не сказать мне «спасибо» за всё?

Как же ты, сука, можешь втыкать нож в спину? Что это, месть за благодеяния? За наставничество?

Как я могла не посмотреть пресс-релиз?!

Блять, за что уволили-то?

Что я скажу своим ребятам? Мы как раз такой кутюр отсняли!

Я, значит, свободна? А что мне делать с этой свободой?

Как держать лицо? Как держать спину?

Почему я не услышала своего друга Полину десять лет назад?

Что могло грызть живого человека, какая сводящая скулы зависть, чтобы сожрать дающего?

И правда, что могло мучить успешную Карину так больно? Хотелось звёздности? Так прыжками по админке её всё равно не получить. Звёздность же либо есть, либо её нет. Культ льстящих подчинённых тоже звёздности не подарит. Наверное, противно иметь в подчинённых ту, которой совсем безразличен твой стремительный взлёт по этой гребаной лестнице. Она ещё и спорит с тобой как с равной. М-да.

Mentre camminavo lungo il corridoio dall'amministrazione alla redazione, quindici passi non di più, ogni passo era come un colpo al cuore.

Come hanno potuto buttare nel cesso dodici anni di devoto e buon lavoro con un "abbiamo deciso"?

Non potevano almeno dirmi "grazie"?

Come hai potuto farmi questo, stronza? Cos'è questa?!

Una vendetta per averti aiutata?

Come non avrei potuto vedere il comunicato stampa?! Diamine, per quale motivo mi avete licenziata? Cosa dico ai miei ragazzi? Abbiamo appena fotografato una collezione di alta moda! Quindi sono libera? E che me ne faccio di questa libertà?

Come mantengo la mia immagine? Come posso camminare con la schiena dritta e non mostrare cosa sto vivendo adesso? Perché non ho dato retta alla mia amica Polina dieci anni fa? Cosa poteva far rodere d'invidia un essere vivente da far fuori colei che l'aveva aiutata?

Cosa poteva tormentare, la talentuosa Karina, così tanto? La voglia di notorietà? L'ambito amministrativo non te la porta.

L'arroganza invece o c'è o non c'è.

Anche un esercito di impiegati lecca culi non ti rende automaticamente una star. Probabilmente è ripugnante avere tra i dipendenti qualcuno che è del tutto indifferente alla tua rapida ascesa su questa dannata scala. Lei discute pure con te come una sua pari. Già.

Ну а если спокойно взглянуть на всё это из нашего прекрасного сегодня — ничего особенного не произошло. Обычное предательство. Историй, которые начинались с богов и заканчивались их осликами, мы видели много. Индустрия начала менять ярких и дорогих на тусклых, управляемых и подешевле. А надо-то было наоборот — менять ярких и дорогих на ещё более ярких и ещё более дорогих! Тогда раритетный продукт не съехался бы до посредственных мышей. Страшна ты, поступь империализма.

Позже уволенная недотёпа Гандурина принесёт мне извинения за то, что меня травил. Она, оказывается, не понимала, кого ей действительно надо было бояться и травить. Позже Карина проследит, чтобы ни одной моей фотографии не появилось ни в одном русском издании Condé Nast и чтобы меня ни за что не пригласили на пятнадцатилетний юбилей журнала, который я делала десять с лишним лет.

Но всё это — муравьиная чушь. И есть какая-то окончательная справедливость в том, что Карина написала книжку про свои диеты, анорексию, обмороки и кровотечения, а я — про завтраки, обеды и ужины. Стрекозе нельзя расстраиваться, от этого портится цвет крыльев. Я полетела дальше.

Con il senno di poi, guardando con calma a quanto successo, non è stato niente di che.

Un classico tradimento.

Di storie iniziate con degli dei e finite con degli asini, ne abbiamo viste molte.

L'industria ha iniziato a sostituire i prodotti splendenti e costosi con prodotti scialbi, manovrati ed economici. Dovrebbe essere stato il contrario: sostituire i prodotti splendenti e costosi con prodotti ancora più splendenti e costosi. Così il prodotto unico non finirebbe a dei topi mediocri. Fai paura, avanzamento dell'imperialismo.

In seguito, Gandurina, la rammollita licenziata, mi portò le sue scuse per avermi attaccata.

Lei, a quanto pare, non aveva capito di chi dovesse avere veramente paura e chi andasse attaccato. Poi, Karina si è assicurata che nessuna mia fotografia comparisse in alcuna pubblicazione di Condé Nast in Russia e che non mi invitassero al quindicesimo anniversario della rivista della quale mi sono occupata per più di dieci anni.

Tutte queste sono sciocchezze degne di una formica.

C'è stata una sorta di giustizia finale nel fatto che Karina ha scritto un libro sulla sua dieta, anoressia, sui suoi svenimenti e le sue emorragie. Io sulle colazioni, sui pranzi, sulle cene. La libellula non può essere frustrata, questo rovina il colore delle sue ali. Sono volata oltre a vivere la mia splendida vita.

## Три

### Полетела

«Нет ничего скучнее чужих снов и чужого блуда», — говорила Ахматова.

Про блуд ещё можно поспорить, но чужие сны (например, мои) должны сохраняться как культурное достояние человечества. Те, кто не согласен, могут пропустить эту главу.

Мои сны почти всегда вызывающе кинематографичны, событийны, многоцветны, превосходно смонтированы и, если везёт, сохраняются со мной до конца дня. Не знаю их сценариста, но не сомневаюсь в его величии. Любимые сны — те, после которых просыпаешься, будто подзаряженная специальной батареей.

В этих снах я летала и до сих пор летаю. Один был давно-давно, но я его запомнила навсегда.

Лечу я, значит, над океаном, из которого торчат куски материков, айсберги и скалы, а потом снижаю высоту и наблюдаю сначала маленьких рыбок, потом больше и наконец — невероятных глубоководных монстров с выпученными глазами, сиреневыми ресницами, пышными хребтами. Волшебство. Вдалеке вижу берег. Замечаю, что песок на пляже острова сверкает золотом. (Я потом такой песок спустя много лет видела один раз в своей жизни в Кении, на огромном, безлюдном пляже Golden Beach. Его песок при ярком солнце сияет как мелко-мелко раздробленное золото.) Берег длинный, пустынный. На бреющем полёте

## Parte terza

### Ho volato

“Non c’è niente di più noioso dei sogni incomprensibili e del sesso con uno sconosciuto”, diceva Achmatova. La questione del sesso è discutibile, ma i sogni incomprensibili (per esempio i miei) dovrebbero essere preservati come patrimonio dell’umanità. Coloro che non sono d’accordo possono saltare questo capitolo. I miei sogni sono quasi sempre dei film provocatori, ricchi di avvenimenti, con varie sfumature, montati in modo eccellente e se sono fortunata, rimangono con me fino alla fine della giornata. Non so chi sia il loro autore, ma non c’è dubbio sulla sua bravura. I miei sogni preferiti sono quelli dopo i quali ti svegli come ricaricata con una batteria speciale.

In questi sogni, ho volato e ancora volo. Uno l’ho fatto tanto tempo fa ma lo ricorderò per sempre.

Volavo sopra l’oceano, dal quale affioravano porzioni di terraferma, iceberg e rocce poi ho ridotto la quota e ho visto prima dei pesciolini dopo dei pesci più grandi e infine degli incredibili mostri degli abissi con gli occhi sbarrati, le ciglia lilla, le spine pompose. Sembrava tutto magico.

In lontananza, vedevo la costa. Ho notato che la sabbia sulla spiaggia dell’isola brillava come l’oro. (Vidi quella sabbia una volta nella mia vita, molti anni dopo, in Kenya nell’immensa, deserta spiaggia Golden Beach. La sabbia di questa spiaggia, illuminata dalla luce del sole, brillava come piccoli pezzetti di oro). La costa

спускаюсь и вижу, что на берегу парочками стоят друг напротив друга люди, как в замысловатом танце XVIII века. Думаю: красиво стоят. Очередь начинается на песке, и некоторые даже заходят в воду по щиколотку, потом по колено, и самые-самые близкие в воде стоят по талию.

Подлетев совсем близко, понимаю, что знаю почти всех. Бабушки и дедушки, предки, виденные только на фото, друзья, подруги, мужья, однокашники, студенты, преподаватели, начальники, коллеги, племянники всех мастей. И тут они протягивают руки ладонями вверх друг другу, а те, кто напротив, кладут руки ладонями, соответственно, вниз, создавая мостик, на который я влетаю пузом. Но, поскольку я, видимо, влажная, в, так сказать, облачной росе, я съезжаю по их рукам как по трамплину: вж-ж-ж — и спрыгиваю на берег. И все целуются, обнимаются, говорят, как мы все давно не виделись. И мы идём всей многосотенной толпой по золотому песку, хохочем — и все живы, все любимы, все красивы и нежны... Такая вот нечаянная «Ода к радости».

Чего мне только про этот сон не объясняли! Каждый приятель-эксперт нёс свою пургу. Один по Фрейдю клеил мне безудержный секс, который я хочу, но недополучаю. Другой сказал: напротив, это пресыщение сексом.

Третий говорил, что мне уже хватит секса, пора с родными общнуться.

era lunga e disabitata. Sono scesa con un volo radente e ho visto che le persone, una di fronte all'altra, erano suddivise in coppie come in una danza complicata del XVIII secolo. Ho pensato: sono disposti in modo elegante. La fila iniziava sulla sabbia e alcuni persino entravano in acqua fino all'altezza della caviglia, poi del ginocchio; quelli più vicini avevano l'acqua alla vita. Avendo volato molto vicino, ho capito che conoscevo quasi tutti. Erano le mie nonne e i miei nonni, i miei antenati, visti solamente in foto, amici, amiche, mariti, compagni di classe, studenti, professori, capi, colleghi, nipoti di ogni grado. Erano posizionati uno di fronte all'altro. Alcuni avevano allungato le braccia con i palmi delle mani verso l'alto, altri hanno messo le mani con i palmi rispettivamente verso il basso, formando un ponte, sul quale sono volata di pancia. Visto che ero particolarmente bagnata, come dire in una nuvola di rugiada, mi sono buttata dalle loro mani come da un trampolino e sono balzata sulla spiaggia. Tutti si baciavano, si abbracciavano e dicevano: "Da quanto tempo!". Tutti insieme, abbiamo percorso la spiaggia dorata, ridendo. Eravamo tutti vivi, felici, belli e affettuosi... Un inaspettato "Inno alla gioia".

E quello che non mi hanno detto riguardo questo sogno! Ogni mio amico esperto di sogni portava la sua tormentata. Uno, freudiano, l'ha associato al sesso selvaggio che io desideravo ma non facevo abbastanza. Un altro mi disse il contrario ovvero che fosse legato alla sazietà di sesso. Il terzo mi disse che di sesso ne avevo fatto



Четвёртый — что это образ моего внутреннего раздора: я занимаюсь чем-то не тем и подсознательно хочу перейти к более почтенному, фундаментальному занятию.

Давно я так не смеялась. И вот что — я слишком уважаю свои сны, чтобы опускаться до их интерпретации. Расшифровка сновидений и поиск символики — гиблое дело. У меня была массажистка, которая несколько раз внезапно отменяла сеансы. Когда я потребовала объяснений, она призналась, что очень много лет живёт только по своим снам, читает их, расшифровывает, и в этих её снах идут предупреждения, — например, не выходить сегодня из дома, иначе пиздец. Она с такими воспалёнными подробностями рассказывала про свои послания, что на меня пахло жёлтым домом. Дружба с сонником — дорога умалишённых. Не мой путь.

Мои полёты — сродни наркотическому трипу. Когда-то давно у меня был приступ аппендицита, и папа решил, что сам меня прооперирует. Отвезли в больницу и для начала дали закись азота, веселящий газ. Я хохочу на всю реанимацию и слышу папин голос: «Интубируйте её и грузите. Она будет тут ещё час хохотать как подорванная».

Не помню точно, произошло это во время закиси азота или после интубации, но свой наркотический полёт помню до сих пор. Покинула я, значит, грешную землю и превратилась в существо, которое целиком

абbastanza ed era giunto il momento di dedicarmi alla famiglia. Il quarto mi disse che il sogno era un'immagine del caos interiore: facevo un lavoro che non desideravo e inconsciamente volevo passare ad un'occupazione più rispettabile ed importante.

Era da tanto tempo che non ridevo così. Io ho molto rispetto verso i miei sogni per abbassarmi alla loro interpretazione. L'interpretazione dei sogni e la ricerca del loro significato è una causa persa. Avevo una massaggiatrice che svariate volte, all'improvviso, annullava le sedute. Quando ho preteso una spiegazione, ha ammesso che da molti anni viveva secondo i suoi sogni, li leggeva e li interpretava. Nei sogni c'erano degli avvertimenti per esempio di non uscire di casa perché sarebbe stato pericoloso. Raccontava i messaggi dei suoi sogni con dei dettagli talmente forti che sembrava di stare in un manicomio. L'amicizia con il libro dei sogni è la strada dei pazzi.

Non la mia.

I miei voli sono simili a un trip narcotico. Molti anni fa, ho avuto l'appendicite e papà decise di operarmi lui stesso. Mi portarono all'ospedale e per prima cosa mi diedero il protossido di azoto; il gas esilarante. Sono scoppiata a ridere in sala operatoria e ho sentito mio papà dire: "Intubatela e caricate. Riderà per un'altra ora come una matta".

Non ricordo esattamente, se sia successo durante l'inalazione di protossido di azoto o dopo essere stata intubata, ma il mio volo narcotico me lo ricordo ancora. Lasciai la terra e mi trasformai

состоит не из кожи, костей и мышц, а из неведомого материала — миллиардного скопления крошечных звёздочек. Я могла дотронуться до себя этим мягким подобием своей руки, а она то проваливается, то не проваливается, то она мягкая, то тёплая, то встаёт на своё место, то оставляет ямочку, а потом снова встаёт на место. И конечно, это существо облакоподобного силуэта летало — но как! С несоразмерными, всё время разными скоростями — то на бреющем полёте над Африкой, через секунду — над Антарктидой. Потусила так вокруг планеты, быстро заскучала, потому что мы все видели глобус, и отправилась дальше, в Галактику. Обнаружила несколько планет интересной формы, похожие на фасоль. Потом были малоприятные планеты, некоторые походили на корабельные мины и состояли из острых шипов. В космосе, поняла я тогда, хватает своих минных полей. Возможно, за то, что я с трепетом и благодарностью отношусь к сновиденческим полётам, мне въяве дано чувство лёгкого неба. Я искренне люблю летать на самолётах. Меня не раздражает даже самолёт сомнительного, скажем так, комфорта. Ну трясёт, ну болтает его в грозу, он же, бедный, не виноват. У меня не бывает панических атак, и я всегда держу за руки всех, кто не любит летать, рассказываю им анекдоты. Первый главный редактор журнала Elle Лена Сотникова боялась летать, и, когда мы отправлялись на

in una creatura composta interamente non da pelle, ossa e muscoli ma da un materiale sconosciuto: un miliardo di ammassi di piccole stelle. Potevo toccarmi con una specie di mano leggera, a volte sprofondava, a volte no. La mano era leggera, calda, lasciava il suo posto, abbandonava la fossetta e poi ritornava di nuovo al suo posto.

Questa creatura, simile ad una nuvola, volava. Come?! A delle sproportionate e sempre diverse velocità.

Un attimo prima volava basso sopra l’Africa un secondo dopo, sopra Antartide.

In questo modo, giravo attorno al pianeta, mi sono annoiata in fretta perché avevo visto tutto il globo e sono andata oltre nella Via Lattea.

Ho scoperto alcuni pianeti con una forma particolare, simili a fagioli. C’erano anche dei pianeti bruttini. Alcuni somigliavano a delle mine navali ed erano composti da protuberanze appuntite paragonabili ad aculei. Ho realizzato che anche lo spazio aveva i suoi campi minati.

Forse, il fatto di trattare i voli dei sogni con trepidazione e riconoscenza, ha fatto sì che per me volare non sia affatto un problema.

Amo davvero volare in aereo. Non mi scoccia nemmeno un aereo dal comfort, come dire, discutibile.

Quando l’aereo trema e oscilla nel bel mezzo di una tempesta, lui non è colpevole, è sfortunato. Non ho attacchi di panico e tengo sempre per mano tutti quelli a cui non piace volare, raccontando loro delle barzellette. La prima caporedattrice della rivista Elle, Lena

модные показы, она всегда звонила мне и говорила: «Долецкая, забукируй мне место рядом, будешь держать за руку».

И конечно, я обожаю смотреть в окно — где так щедро, так подарочно разворачивается «дивная мистерия Вселенной» со всеми её небесными снегами, белыми равнинами и перинами, с нестерпимо резкими чёрно-алыми знамёнами рассветов и закатов.

Меня как-то познакомили с человеком, который давал уроки по вождению вертолётa. Рисковое дело эти вертолётные штудии, но ощущение, когда летишь над Подмосковьем, например, в крещенскую неделю, — умопомрачительно. Вдруг что-то сверкает внизу среди сплошного чёрного леса. Оказалось, луковка церкви: маленький золотой шарик на земле.

Говорю ему: «Подлетим к храму?»

И по мере того, как мы спиралью, аккуратно опускались, я начинала различать и четверик на пятерике, и стройную, как свеча, колокольню, и тихую очередь людей за крещенской водой — это была картина неопишемого тепла и умиления.

Может быть, так себя чувствуют ангелы, когда смотрят на нас сверху, и если всё хорошо, они раскрывают крылья и думают: «Ну вот, все хорошо. Полетели дальше».

Как-то в Тунисе мы отправились в Сахару на экскурсию. Поездка была драматичная — водитель катал нас вверх-вниз по барханам,

Sotnikova<sup>69</sup>, aveva paura di volare e quando andavamo alle sfilate di moda, mi telefonava sempre e mi diceva: “Doleckaja, prenotami un posto vicino a te, mi terrai la mano”. Adoro guardare fuori dal finestrino dove il “sorprendente mistero dell’Universo” si apre in modo ampio e regale con tutte le sue nevi celesti, pianure bianche e materassi di piume, con vessilli estremamente nitidi, rosso-neri, di albe e tramonti. Una volta, ho incontrato un uomo che dava lezioni di volo per elicotteri. L’addestramento per diventare pilota di elicotteri è rischioso, ma la sensazione quando voli sopra il distretto di Mosca ad esempio, durante la settimana dell’Epifania, è strabiliante. Ad un tratto, qualcosa luccicava, in basso, in mezzo alla straordinaria foresta nera. Sembrava, una cupola a cipolla di una chiesa: una piccola sfera dorata sul suolo. Dissi all’insegnante: “Ci avviciniamo alla chiesa?”. Mentre ci abbassavamo, lentamente, formando una sorta di spirale, ho iniziato a distinguere quattro delle cinque cupole, il campanile dalla figura slanciata come una candela e delle persone in silenzio in fila per prendere l’acqua benedetta. Era un’immagine di una tenerezza e un calore indescrivibile. Probabilmente, è così che si sentono gli angeli quando ci guardano dall’alto e se tutto va bene, spiegano le ali e pensano: “È tutto a posto. Voliamo oltre”.

Una volta in Tunisia, siamo andati a fare un’escursione nel deserto del Sahara. Il viaggio fu drammatico: il conducente ci ha portato su e

---

<sup>69</sup> Elena Viktorovna Sotnikova (1961 -) è un’attrice russa.

так что машина практически стояла вертикально, я умоляла: «Я, пожалуй, выйду...», а он говорил: «Не-не, лучше сидите». Потом мы пошли гулять с друзьями Нелли и Костей, и вдруг Нелли мне говорит: «Долецкая, посмотри, какой чувак». Посредине бивуака, где местные чем-то торгуют, кто чаем, кто сладостями, стоял, как бы это описать... удивительный арт-объект — огромное гинекологическое кресло на двух колёсах и с крыльями. А рядом — такой Роберт Редфорд из фильма «Из Африки», что даже по-своему логично, раз мы в Сахаре. В середине жопы Земли стоит этот невероятный голубоглазый человек. «Hello», — говорит он на королевском английском языке, ну прям Queen's English. Хотя Редфорд не в моём вкусе, но, как говорится, он не в моём вкусе, пока лично не встретишь.

Спрашивает: «А не хотите ли вы полетать над Сахарой?» Я?! Могу ли я не хотеть полетать над Сахарой? Нелли говорит тревожно: «Долецкая, ты у нас одна. Может, он сам летает, а ты посмотришь?» А это гинекологическое кресло как раз двухместное. В отличие от вертолёт, здесь всё открыто: нет стен, нет пола. Друзья перекрестились, я села к мужику. Не помню, что он мне надел на голову, — возможно, ведро.

Оказалось, управлять этой штукой проще, чем автомобилем. И вдруг коварный

giù per le dune, la macchina era praticamente in verticale. Io supplicavo: “Fatemi scendere” e lui disse: “No-no, meglio che stia seduta”.

Poi, siamo andati a camminare con gli amici Nelly e Kost'. Ad un certo punto, Nelly mi disse: “Doleckaja, guarda questo tizio”. In mezzo al bivacco dove gli abitanti del posto commerciano qualcosa: chi il tè, chi dolci, c'era come potrei descriverlo... un meraviglioso oggetto d'arte, una specie di elicottero enorme.

Accanto un certo Robert Redford dal film “La mia Africa”, il che era anche logico visto che eravamo nel Sahara.

Nel posto più remoto del mondo, si trovava quest'uomo dalla bellezza incredibile e dagli occhi blu. “Hello”<sup>70</sup>, disse con un inglese perfetto, proprio come quello della regina. Sebbene Redford non rispecchiasse i miei canoni, quando l'ho conosciuto di persona ho cambiato idea.

Mi chiese: “Non le piacerebbe sorvolare il Sahara?”. Io?! Potrei non voler sorvolare il Sahara? Nelly disse seccata: “Doleckaja, abbiamo solo te. Lui potrebbe volare da solo e tu guardi?”.

L'elicottero aveva giusto due posti. A differenza di un classico elicottero, questo era tutto aperto senza pareti e senza base. I miei amici si fecero il segno della croce e io mi sono seduta accanto a Robert. Non ricordo cosa mi avesse messo in testa, forse un secchio.

Pilotare quella roba sembrava essere più semplice di guidare un'automobile. Ad un tratto,

---

<sup>70</sup> “Ciao!”

Редфорд говорит: «Вижу, вам хочется попробовать». Спрашиваю: «Но как?» — «Меняемся местами». — «Ну не в воздухе же!» Сама вспоминаю и думаю: боже, какой бред, какая отморозенная авантюра. «Да что вы, никаких проблем. Тут есть режим бреющего полёта. Вы быстро привстаньте, я сяду на ваше место, руль сам держу». Прелезаю под его рукой и сажусь на его место. Он говорит: «Ну всё, держите руль». У меня, видимо, был такой приступ эйфории, что я даже не помню, как я его крутила и на что я нажимала.

Иногда я чувствую себя (скромно так) героем фильма «Андрей Рублёв» Тарковского: разбег, рывок — и упоительный вопль: «Летюююююююююююю!...» Летю, летю, нон-стоп, — хотелось бы сказать, но, разумеется, нет. Не все сны радостны, не каждую ночь случается счастье полёта. Но как человек, умеющий производить радость и управлять ею, я знаю, как обращаться со своими тягостными, страшными фильмами. После «дурного кино» я утром бегу в ванную, включаю холодную воду и первым делом долго мою запястья. Тяжёлые сны почему-то смываются именно через кисти рук.

### **Трюк Клементины**

Нехорошее чувство — зависть. Зато у нас есть белая зависть. Что-то вроде

Redford disse: “Vedo che vuole provare”. Chiesi: “Come scusi?”. Lui: “Cambiamoci di posto”. Io: “Beh, non in aria!”. Quando ci ripenso, dico Dio, che assurdità, che avventura stupida. “Non c’è nessun problema. C’è una modalità di volo radente. Lei si alza in fretta, io mi siedo al suo posto e tengo la cloche”. Sono strisciata sotto il suo braccio e mi sono seduta al suo posto. Robert disse: “Bene, prenda la cloche”.

Ho avuto un attacco di euforia tale che addirittura, non ricordo come avessi fatto a pilotare il velivolo e cosa avessi premuto.

A volte, mi sento (modestamente) l’eroe del film *Andrej Rublëv* di Tarkovskij: rincorsa, scatto e un urlo che stordisce: “Volooolooooooooo!”.

Volo, volo, no stop, vorrei poter dire ma ovviamente non posso.

Non tutti i sogni sono allegri, non tutte le notti i voli hanno un lieto fine. Ma, essendo una persona in grado di generare felicità e di gestirla, so come trattare i miei strazianti e spaventosi film. Dopo un “brutto film”, la mattina corro in bagno, apro l’acqua fredda e come prima cosa, mi bagno a lungo i polsi.

I brutti sogni per qualche ragione si cancellano attraverso i polsi delle mani.

### **Trucco di Clementine**

L’invidia è una brutta sensazione. Per questo, c’è l’invidia bianca; qualcosa come

одновременного восхищения и желания обладать. Хорошо выкрутились, да?

Так вот меня пробрала такая белоснежная зависть к экс-премьер-министру Великобритании Уинстону Черчиллю. Ему вообще-то не позавидуешь: аутизм, дислексия, дурной характер, туча разочарований, ненависть людей, победа на выборах, проигрыш на выборах, победа в войне, блестящая слава, дурная слава. Драматичный, один из самых цитируемых политиков в истории. Как он там про нас: «Страну, в которой зимой едят мороженое, победить невозможно»? Но стал он таким благодаря Клементине. По мужу Черчилль.

Комплексом домохозяйки Клементина не страдала, была блестяще образованна, красива, элегантна. Владела тремя языками, слыла «иконкой стиля» того времени, возглавила Фонд помощи России и «подняла» для нас сегодняшними деньгами больше двухсот миллионов фунтов.

Она не просто всегда оказывалась рядом и в нужный момент. Она умела поселить сомнение в безупречности Черчилля как человека и как правителя. А ведь дело имела с главой страны и любимым непростым мужчиной. Зимой 1940 года она написала ему письмо, в котором среди прочего была обеспокоена тем, что Уинстон перестал слышать критику. Он стал настолько уверенным в своей правоте, что начал вызывать неодобрение политического окружения.

ammirazione e desiderio di possedere allo stesso tempo. Siamo stati bravi ad inventarcela, no?

Mi prese un'invidia tale, bianca come la neve, per l'ex primo ministro della Gran Bretagna Winston Churchill.

Non sarebbe affatto da invidiare: autismo, dislessia, brutto carattere, serie di delusioni, odio per le persone, vittoria alle elezioni, perdita alle elezioni, vittoria in guerra, buona reputazione, cattiva fama. Uno dei politici più citati nella storia.

Di noi russi diceva: “Un paese nel quale d'inverno mangiano ghiaccio è impossibile da sconfiggere” È stato ciò che è stato grazie a sua moglie Clementine.

Clementine non soffriva della “sindrome della casalinga”, era molto istruita, bella ed elegante. Sapeva parlare alla perfezione tre lingue, era considerata un'icona di stile di quel tempo, presiedeva un Fondo di aiuto alla Russia e raccolse per noi più di duecento milioni di sterline.

Non è solamente stata sempre accanto a lui nel momento del bisogno, è riuscita a far sorgere dei dubbi sulla perfezione di Churchill come uomo e come sovrano. Ha avuto a che fare con il leader del paese e con un uomo difficile.

Nell'inverno del 1940, scrisse una lettera a Churchill, nella quale tra le altre cose, era preoccupata che Winston avesse smesso di ascoltare le critiche. Era talmente sicuro di essere nel giusto che iniziò a suscitare disapprovazione nell'ambiente politico.

Хуже того, его стали бояться друзья, а это — совсем недопустимо. Потому что, если ты их потеряешь, ты никогда ни от кого не услышишь правду. И, предупреждая его об этой потере, она обращает его внимание на простую вещь: «Мой дорогой Уинстон, должна признаться, что я заметила: твои манеры ухудшились, и ты не так добр, как раньше». Добр! Добр?! И в самом конце послания: «Я написала это письмо в прошлое воскресенье в Чекерсе и порвала его, но сейчас оно перед тобой».

Никаких выяснений в стиле «почему ты на меня смотришь ледяным взглядом? С тобой стало невыносимо находиться рядом». Нет-нет, совсем не так. А через вдумчивую мудрую паузу.

Мечту о человеке, которого любишь, на которого опираешься и который умеет поселить сомнения в правильности того, что ты делаешь, — вот такую мечту о Клементине с маленькой буквы я собирала по кусочкам и трепетно ценю.

Взбесил меня как-то один человек, инвестор проекта, над которым я работала. Взбесил своим тотальным безразличием. Он забывал, что людям надо платить, что надо отвечать на звонки, на WhatsApp, на Telegram, на смс, на email.

Он забивал на всё с таким усердием, что сам же губил свой проект. Злилась я на него всерьёз, хотя парень он был вроде симпатичный. Просто сколько же можно?!

Per giunta, i suoi amici iniziarono ad avere paura di lui. Questo era inammissibile; perché se li perdi, non conoscerai mai la verità. Avvertendolo di questa perdita, Clementine attirò la sua attenzione su una cosa semplice: “Mio caro Winston devo ammettere di aver notato che i tuoi modi sono peggiorati e non sei buono come prima”.

Buono! Buono?! Alla fine della lettera: “Ho scritto questa lettera domenica scorsa nella Dama (residenza di campagna del primo ministro britannico), l’ho strappata ma ora ce l’hai di fronte”.

Nessun chiarimento in stile “perché mi guardi in modo distaccato? È diventato insopportabile starti vicino”.

Niente del genere. Ma una pausa riflessiva, saggia.

Il sogno di una persona che ami, sulla quale puoi contare e che fa sorgere dei dubbi sulla correttezza di ciò che stai facendo.

Ho messo insieme i pezzi e apprezzo molto il sogno di clementina con la lettera minuscola.

Una volta, un uomo, finanziatore del progetto sul quale stavo lavorando, mi fece arrabbiare. Mi fece arrabbiare la sua totale indifferenza. Si era dimenticato che le persone vanno pagate e che bisogna rispondere al telefono, su WhatsApp, su Telegram, agli sms e alle mail. Soffocava tutto con uno zelo tale che distrusse lui stesso il suo progetto. Ero veramente furiosa con lui, sebbene fosse un ragazzo piuttosto carino. Ma era ora di finirla!

Дойдя до градуса закипания, я решила: «Скажу ему всё, что думаю: тебе наплевать на большое дело, твоё молчание нарушает все юридические и человеческие договорённости, всё, чему нас учат с детства, все принципы порядочности как инвестора, как нанимателя, в конце концов! И кроме того, нельзя так поступать с живыми людьми». Написала жёсткое письмо. Без единого грязного слова, но что ни фраза, то бросок лезвия в аорту.

Жгла глаголом сердце, печень, лёгкие и остальные органы. И в этот момент, как раз когда я полировала финал и раздумывала, как подписать: «твоя А.», или «без уважения, А.» или «озверевшая А.», в гости зашёл мой близкий друг Серёжа.

Бешенство начало отступать, а удовольствие от того, что я написала это письмо, — оружие, как мне казалось, массового поражения непорядочности, светилось сквозь раскрасневшееся лицо. Он спросил, что случилось.

— Прости, что вываливаю на тебя свои рабочие проблемы, но просто не могу молчать, как тот Толстой.

Довольная своим письмом-филиппикой в адрес инвестора, зачитываю его с выражением. Он выслушал и говорит:

— Скажи, а чего ты хочешь добиться?

— Мне нужен ответ! — говорю. — Хоть на что-то!

— А покажи, что ты перед этим ему писала?

Arrivata al punto di non poterne più, ho pensato: “Gli dirò tutto: non ti importa niente del progetto, il tuo silenzio viola tutti gli accordi giuridici e umani, tutto ciò che ci hanno insegnato da quando eravamo piccoli, tutti i principi di onestà come finanziatore e datore di lavoro, del resto! Inoltre, non puoi fare così con gli esseri umani”.

Gli scrissi una lettera dura. Senza alcuna parola o frase volgare ma comunque scritta in modo da lasciare il segno.

Colpivo al cuore, al fegato, ai polmoni e agli altri organi attraverso le parole. Nel momento in cui stavo sistemando il finale e riflettendo su come firmarmi: “tua A.” oppure “senza stima, A.” o “incavolata nera A.”, venne a trovarmi il mio caro amico Serèža.

La rabbia iniziò a diminuire e il piacere derivato dal fatto di aver scritto la lettera che come pensavo, era un’arma di distruzione di massa della scorrettezza, risplendeva mentre arrossivo. Mi chiese cosa fosse successo.

“Mi dispiace di riversare su di te i miei problemi lavorativi ma non posso proprio tacere come Tolstoj”.

Soddisfatta della mia lettera-polemica indirizzata al finanziatore, la lessi a Serèža con espressività. Ascoltò e poi disse:

“Dimmi, cosa speri di ottenere?”

“Mi aspetto una risposta! Almeno!”, risposi

“Dimmi, prima di scrivere tutto questo l’hai contattato?”



— Да я пишу как птица-секретарь!!! Вот от вчерашнего, а вот от позавчерашнего, вот неделю назад, вот имейл, а вот WhatsApp, а вот звонки.

— Понял, — говорит. — Давай ты напишешь другое письмо.

— Какое?

— «Дорогой X, я соскучилась по хорошим новостям». И всё.

— Ты с ума сошёл? Что это за литературщина? Он бизнесмен, в такие тонкости не въедет, и вообще он дядька, а не фиалка.

— А ты попробуй, — говорит.

Что-то у меня щёлкнуло, и, без малейшей надежды на ответ, я отправила своему мучителю эту фразу. Нажала кнопку «отправить» и пошла ставить чай. Через полминуты звякнул WhatsApp.

Это был первый ответ безалаберного инвестора после двухмесячного молчания.

А вот ещё история в таком же духе. У меня случилась масштабная личная катастрофа, и я переживала тяжёлые последствия расставания с одним человеком. Вёл он себя недостойно, угрожал мне всеми видами расправ от карьерной до физической.

А поскольку это расставание шло преступно долго, дело тянулось почти год и вымотало меня донельзя. На меня свалилась вся мерзость и злоба, все пакости, о которых прежде я могла только читать, и всё это было помножено на два и возведено в третью степень. Короче, я распадалась на куски.

“Si, gli ho scritto come un “segretario”!! Ieri, l’altro ieri, una settimana fa, e-mail, WhatsApp, chiamate”

“Capito, adesso scrivi un’altra lettera”, disse

“Quale?”

“Caro X, mi mancano le buone notizie”. E basta.

“Sei fuori? Che cos’è questo simbolismo? È un uomo d’affari, non capisce queste sottigliezze.

“Prova”, disse.

Scattò qualcosa in me e senza la minima speranza di ricevere una risposta, ho inviato la frase al mio “tormento”. Ho premuto “invia” e sono andata a preparare il tè. Mezzo minuto dopo, mi è arrivato un messaggio su WhatsApp. Questa fu la prima risposta del finanziatore negligente dopo due mesi di silenzio.

Vi racconto un’altra storia con lo stesso stile della precedente. Ho avuto una grande catastrofe personale e ho sperimentato le pesanti conseguenze della rottura con una persona. Si comportava in modo inopportuno, mi minacciava con ogni sorta di violenza sia fisica che professionale. La separazione andava per le lunghe, la faccenda si è protratta per quasi un anno e mi ha profondamente distrutta. Tutto lo schifo e la cattiveria, tutte le infamie che prima leggevo soltanto, mi piombarono addosso. Il tutto era moltiplicato per due ed elevato al terzo grado. In poche parole, ero a pezzi.

И тут ко мне на дачу приезжает близкая подруга Маша.

— Что это с тобой?! — говорит. — Ты серо-зелёного цвета, а ещё у тебя, у тебя... просвечивают уши.

Я ей рассказываю всю свою муторную историю.

— Давай разберёмся, — говорит. — Вот он грозитя тебя убить. Давай представим, как именно.

— Да масса способов! Иду по улице, и меня сбивает машина, например.

— Нет-нет-нет, — говорит, — давай подробно, в деталях. Какая машина? «Мерседес»? «Лада»? BMW? Грузовик?

— Знаешь, наверное, машиной меня не сошьёт. Он же не в себе, так что оглоушит топором.

И пошло-поехало. Выходило кино, которое начинается с погони, а потом этот «Форсаж-8» встречается с «Экзорцистом-3» и полируется «Мысом страха-2».

Маша — человек творческий, добавляет детали, подкидывает дровишек: «Сзади визг тормозов. А ты прыгаешь через бордюры? Нет, не прыгаешь, ты остановилась, ах, тебя отвлекли, а потому и сбили!».

Сценарий триллера нас поверг в состояние истерического хохота, но остановиться не было сил.

— С убийством всё понятно. Что с трупом делать будем? — спрашивает. — Надо похороны планировать. Давай рассказывай, как будем хоронить.

Venne a trovarmi nella dača la mia cara amica Maša.

“Che ti succede?! Hai un colorito grigio-verde e sei... sfinita”.

Le ho raccontato tutta la mia triste storia.

“Vediamo, lui minaccia di ucciderti. Come potrebbe farlo?”

“In svariati modi! Per esempio, mentre cammino per strada, mi investe con la macchina”

“No-no-no, bisogna andare nello specifico. Quale macchina? Mercedes? Lada? BMW? Furgoncino?”

“Sai, probabilmente non mi investirà con la macchina. É fuori di sé, per cui mi colpirà con un'accetta”

Siamo andate avanti così. Né uscì un film che iniziava con un inseguimento. Poi, questo stile “Fast and Furious 8” ha incontrato “L'esorcista III” e anche “Il promontorio della paura-2”.

Maša era una persona creativa, aggiunse dei dettagli e rinvivò il tutto: “Da dietro il fischio dei freni. Tu salti sopra il marciapiede? No, non salti, ti fermi, uh, ti hanno distratta ed ecco ti hanno investita!”.

La sceneggiatura del thriller ci ha portato a ridere in modo isterico, non riuscivamo a fermarci.

“Le fasi dell'omicidio sono chiare. Cosa faremo con il cadavere?”, chiese. “Bisogna organizzare il funerale. Dai racconta, come ti seppelliremo.”

Какие указания? Музыка? Место проведения? Дресс-код, пожалуйста. Я увлечённо расписывала похороны, с московским особняком как местом проведения, с конкретным музыкальным миксом (Aretha Franklin, 5’Nizza, Rameau, Chopin, Pink Floyd, Alabama Shakes Pavarotti+Sting, etc) и с развеиванием праха в самом волшебном месте на планете. Когда мы допланировали последние детали, Маша сказала:

— Ну что, смотри-ка, уши у тебя не просвечивают, румянец появился — закрыли тему?

— Закрыли.

Этот мудрый совет заставил меня усомниться в правильности моего поведения и в правильности эмоции. Маша просто взяла, достала меня за шкуру из пучины животного страха и ловко превратила разрушение в созидание.

Поселила сомнение — есть в этом слове «поселить» что-то мягкое и уютное, — чтобы сомнение заработало в твою пользу. Эдакий трюк Клементины — отказаться от агрессии, от прямого боя.

В замечательном фильме «Дочь Райана» Дэвида Линна главная героиня принимает решение уехать, спрятаться от всяких своих бед в Дублин, приходит к пастору, и он ей говорит: «Все, что я могу подарить тебе на прощание, это сомнение в том, что ты права».

Quali sono le direttive? Musica? Luogo? Dress code, per favore”.

Ho descritto con trasporto il funerale: una dimora moscovita come luogo, un mix musicale preciso (Aretha Franklin, 5’Nizza, Rameau, Chopin, Pink Floyd, Alabama Shakes Pavarotti+Sting, etc.), la dispersione delle ceneri nel posto più magico al mondo.

Quando decisi gli ultimi dettagli, Maša disse:

“Bene, guarda un po’, ti sei ripresa ed è comparso un colore roseo. Argomento chiuso?”

“Chiuso”

Questo saggio consiglio mi fece dubitare della correttezza dei miei comportamenti e delle mie emozioni. Maša mi prese per la collottola dal baratro di profondo terrore e abilmente trasformò la devastazione in creazione.

Ho fatto sorgere il dubbio, nella parola “sorgere” c’è qualcosa di confortevole, perché il dubbio lavora a tuo vantaggio. Una sorta di trucco di Clementine: rinunciare alla rabbia, al combattimento diretto.

Nel famoso film *La figlia di Ryan* di David Lean. La protagonista decide di andarsene, fuggire dai problemi che aveva a Dublino. Arrivata dal pastore, lui le dice: “Tutto ciò che posso regalarti in questo addio è il dubbio che tu abbia ragione”.

Жить со своей правотой или неправотой, конечно, нам. Но сомнение любящего дорого стоит.

Va bene vivere nel modo che reputiamo giusto o non giusto ma il dubbio di una persona cara, alla quale siamo affezionati, conta.

## **Плохие мальчики**

Ну вот зачем мы втягиваем себя в очередной раз в отношения, которые нам, очевидно, совершенно не нужны? Даже вредны. И, главное, как из этих отношений потом вылезать?! Да ещё не растерять полностью самообладание, самооценку и близких друзей. Вопрос вопросов.

Со мной такое недоразумение стряслось в гостях у моей давней подруги. Живёт она за рубежом, а в Москве наездами. Как приедет — пир горой, гости и гулянка до утра.

Подруга моя на этот раз привезла новую, супернавороченную саунд-систему, музыка в динамиках звучала прямо как живая.

И в какой-то момент из этих самых динамиков полился фантастической красоты мужской голос — пел что-то блюзовое по-английски. Я про музыку понимаю, да и песня — какой-то известный кавер, но голос слышу впервые. Кто это? Что это? Весь стол смеётся: ты что, не узнаёшь?

Песню знаю, голос не знаю — низкий, мужской, с хрипотцой, обволакивающий, будоражащий. Все смеются ещё больше. И моя подруга говорит: направо повернись, через два человека этот голос и сидит.

Смотрю: сидит мужик с длинными тёмными волосами, стянутыми в хвост, горько-шоколадные глаза с длинными ресницами, внимательный взгляд. — «Серёжа». — «Алёна. Это вы так убойно поёте?» Серёжа возвращает мне комплимент

## **Ragazzi sbagliati**

Perché ci imbarchiamo sempre in relazioni delle quali non abbiamo assolutamente bisogno? Fanno persino male. E poi, come si fa ad uscire da queste relazioni?! Senza perdere totalmente l'autocontrollo, l'autostima e gli amici stretti??

Domande su domande.

Vi racconto cos'è successo a me. Tutto iniziò a casa di una mia vecchia amica che vive all'estero e viene a Mosca per delle brevi visite. Quando torna, organizza ricche cene, invita ospiti e si fa festa fino al mattino. In una delle sue visite, aveva portato un nuovo, ultratecnologico impianto stereo, la musica dalle casse risuonava esattamente come dal vivo. Ad un certo punto, da esse cominciò a risuonare una voce maschile incredibilmente bella. Cantava qualcosa in inglese, in stile blues. Ho riconosciuto la musica e la canzone era una cover famosa, quella voce però era la prima volta che la sentivo. Chi era? Cos'era? Tutto il tavolo scoppiò a ridere: “non lo riconosci?”. Conoscevo la canzone ma la voce no. Era profonda, maschile, rauca, avvolgente e sensuale. Tutti ridevano ancora più forte. La mia amica disse: “Girati, alla tua destra, due persone più in là è seduta la voce”.

Ho guardato. Era seduto un uomo con i capelli lunghi e neri, raccolti con una coda di cavallo, gli occhi scuri, le ciglia lunghe e uno sguardo attento.

“Serëža”. “Alëna. É lei che canta così divinamente?”. Serëža mi fece i complimenti o

и говорит что-то в том роде, что, если уж говорить о голосе, то голос красивый у меня. Но в динамиках поёт и правда он.

Я влюбилась за полторы секунды.

В разговоре выяснилось, что он фронтмен московской группы, которой уже лет двадцать, зовётся она The CrossroadZ, и у нас пол-Москвы общих знакомых.

Странный выходил казус, что я про этого человека до сих пор ни звука не слышала.

Выяснилось, что на завтра нас обоих пригласили на день рождения к общему приятелю музыканту. Договорились ехать вместе на его машине.

После дня рождения мне нужно было ехать на дачу, и обладатель рокового голоса, разумеется, согласился отвезти.

Стоял ноябрь, уже тот противный, с ветром и дождём, и когда уже больше хочется спрятаться в доме с камином и в носках из козьей шерсти. Дальше, как говорил классик, все заверте...

Мы не могли оторваться друг от друга. Работа была единственной причиной временных расставаний, телефон дымился взаимными признаниями. Я не вылезала из ночных клубов, где выступали The CrossroadZ. Отличная крепкая группа, которая много лет была вместе, музыканты понимали друг друга с полкивка. Серёжа — солист и феноменальный гитарист от бога, в юности даже разок сыграл с Китом Ричардсом на гастролях в Америке. Голос, который меня так впечатлил, продолжал

qualcosa del genere, riferendosi alla mia voce e a quanto fosse bella. Ma la voce che risuonava dalle casse era la sua. Mi sono innamorata in un secondo e mezzo.

Parlando uscì fuori che lui era il frontman di un gruppo moscovita. Il gruppo era in attività già da vent'anni. Si chiamava The CrossroadZ. Avevamo come amici in comune mezza Mosca, strano che non l'avessi mai sentito prima.

Abbiamo scoperto che il giorno seguente entrambi eravamo stati invitati al compleanno di un amico cantante in comune. Ci siamo messi d'accordo di andare insieme con la sua macchina. Dopo il compleanno, dovevo andare nella dacha e il cantante "sconosciuto" dalla voce affascinante naturalmente accettò di portarmi. Era novembre, il tempo era già orrendo, vento, pioggia. Il classico tempo durante il quale vorresti rinchioderti in casa con il camino acceso e i calzini di lana. Come si dice, tutto vien da sé...

Non riuscivamo a staccarci l'uno dall'altra. Il lavoro era l'unico motivo di temporanea separazione, il telefono era pieno di messaggi con dichiarazioni d'amore reciproche. Non uscivo dai locali notturni nei quali si esibivano The CrossroadZ. Era un gruppo forte, fantastico, insieme da molti anni, i musicisti si capivano l'uno con l'altro al volo. Serëža era un solista e un chitarrista fenomenale; da giovane, aveva persino suonato una volta, con Keith Richard, in un tour in America. La voce che mi aveva

взрывать сердце, душу и прочие важные органы.

Жизнь раскололась на до и после нашей встречи.

Главное, я поняла — у меня есть миссия. Серёжа должен жечь на лучших блюзовых фестивалях планеты, звездить, джемить только с великими. Какая Москва, Пермь, Екатеринбург?! Бери выше — Новый Орлеан, Монтрё, Хэмптонс, Цинцинатти, Монреаль. Вставать из кровати меньше чем за десять тысяч долларов — ни за что. А уж на сцену и подавно. Миссия любящей женщины — это вам не хухры-мухры. Это держите-меня-все.

Мы жили вместе, дышали вместе, думали вместе, выходили «в свет» в одинаковых костюмах YSL, собирали комплименты самой красивой пары Москвы. Дома и в личной переписке у нас были прозвища, которых никто не знал. Мебель с трудом выдерживала ночные бдения.

В сексе был один «изъян» — мне было странно, что он в это время не поёт, чтобы вынести меня за пределы нормальной вселенной.

И тут в нашем романе происходит заминка. Мне потребовалась маленькая, но неприятная операция на глазах. И я, конечно, прошу его подержать меня на операции за руку. Потому что страшно.

За день до моего отправления в больницу он исчезает. Резануло больное воспоминание из ранней молодости. Его нет дома, на даче, его

colpita, continuava a farmi esplodere il cuore, l'anima e altri organi importanti.

La vita si è scissa prima e dopo il nostro incontro.

Essenzialmente, ho capito di avere una missione. Serëža doveva esibirsi nei migliori festival blues del mondo, diventare una stella, suonare solo con i grandi. Quale Mosca, Perm', Ekaterinburg? Doveva puntare più in alto: New Orleans, Montreux, Hamptons, Cincinnati, Montréal. Alzarsi dal letto per meno di diecimila dollari, non ne vale la pena. E nemmeno salire sul palco. La missione della donna innamorata non è una passeggiata. Ti prende in tutto e per tutto.

Vivevamo insieme, respiravamo insieme, pensavamo insieme, uscivamo entrambi vestiti YSL, ricevevamo complimenti per essere la coppia più bella di Mosca. A casa, tra di noi, usavamo dei nomignoli che nessuno conosceva. Il mobilio a stento resisteva alle nostre nottate.

Nel sesso c'era un "difetto": mi faceva strano che lui in quei momenti non cantasse per portarmi oltre i confini dell'universo conosciuto.

Ad un tratto, nella nostra storia d'amore ci fu un intoppo. Ho dovuto fare una piccola ma fastidiosa operazione agli occhi. Gli chiesi di tenermi la mano durante l'operazione perché avevo paura.

Il giorno prima del mio ricovero in ospedale, lui scomparve. Riemerse un ricordo doloroso della mia adolescenza. Non era a casa, non era nella

нигде нет, он не отвечает ни на звонки, ни на смс. Пропал. Во время операции меня держит за ручку лучшая подруга, и я ничего не понимаю.

Спустя пару дней выясняется, что Серёжа запил. Надолго. А я и знать не знала, что он пил, да ещё запойно! Никто ж не предупреждал. Пришлось стать экспертом в вопросе алкоголизма. Оказалось, что больно не само по себе, что человек пьёт, — ибо кто же не пьёт в России. А то, что это питье приводит в конечном итоге к безразличию ко всем. Кроме себя.

Понеслись отношения в режиме «качели». Запой, выход из запоя, ссора-прощение, детокс сработал, детокс провалился. И по новой. Взлёт, жар, любимое дыхание, а дальше опять провал, исчезновение. Хорошо, что запой происходил в его съёмной квартирке, я бы не справилась с потерей человеческого облика, со «всё под себя» и внутривенными промываниями.

Но качели моей миссии не отменяли. Сердце горело любовью, желанием всё отдать, помочь, но уходы в запои портили дело.

В Москву приехали Aerosmith, я отправилась брать интервью у Стивена Тайлера, и пока мы разговаривали, я подумала, как было бы здорово, если бы The CrossroadZ сыграли на разогреве у Aerosmith в Олимпийском. Высокая и достойная планка для русских музыкантов. Тайлер, увидев фотографию Серёжи у меня на экране мобильного (с

dača, non era da nessuna parte. Non rispondeva né alle chiamate, né agli SMS. Era sparito. Durante l'operazione mi tenne la mano la mia migliore amica. Non capivo perché non si facesse sentire. Qualche giorno dopo, ho scoperto che Serëža beveva e da un bel po'. Non sapevo che bevesse e nemmeno che fosse un alcolista! Nessuno me l'aveva fatto presente. Sono dovuta diventare un'esperta in materia di alcolismo. A quanto pare, non fa del male di per sé solo a chi beve (chi non beve in Russia?!) ma, il bere col tempo porta all'indifferenza nei confronti degli altri. A parte te stesso. Quindi, di conseguenza, fa del male anche a chi ti sta intorno. La nostra relazione divenne altalenante. Alcolismo, uscita dall'alcolismo, litigio, riappacificazione, disintossicazione, ritorno in terapia di nuovo. Ripartenza, affetto, amore e poi ancora ricaduta, assenza.

Era un bene che l'abuso di alcool avvenisse nel suo appartamento in affitto. Non ce l'avrei fatta a sopportare la perdita del lato umano, di sé stesso e i lavaggi endovenosi.

Gli alti e bassi non cancellavano la mia missione. Il cuore era colmo d'amore, di voglia di dare tutto, di aiutare, ma le ricadute mandavano tutto all'aria. A Mosca vennero gli Aerosmith e andai ad intervistare Steven Tyler. Mentre chiacchieravamo, pensai come sarebbe stato bello se i The CrossroadZ avessero suonato al concerto degli Aerosmith allo stadio olimpico di Mosca. Uno standard alto e rispettabile per i musicisti russi. Tyler, dopo aver visto la fotografia di Serëža come sfondo del mio



хвостом и серьгой, в усах и в шляпе) спросил, что за чувак, и, услышав, что мой бойфренд — гитарист-блюзовик, сказал: вижу, правильный чувак, из наших.

Мне было приятно, тут бы и разговор завязать, но у правильного чувака опять случился запой.

Пережили. Следующий взмах качелей. Я превратила свою дачу в звукозаписывающую студию, чтобы Серёжа там сидел и писал свои собственные сочинения, потому что сколько можно играть чужие каверы, хотя бы и великих музыкантов. Блюз — это всегда твой собственный голос. Дело вроде пошло.

А я тем временем придумала отправиться в Индию с севера, с Гималаев, через центр Раджастана на юг страны, в Бомбей, в святые деревни. К тому времени я начиталась книг по Веданте, Аюрведе, занималась йогой и увлекалась индийской философией, но в стране не была никогда.

Вышло своего рода паломничество. Паломничество мечты. И пригласила Серёжу присоединиться.

Путешествие было почти волшебным: каждую минуту открывала Индию и влюблялась в неё ещё больше. Роскошные отели Оберой и придорожные трактиры, похороны чьей-то родни в Ганге и Тадж-Махал в пять утра, намотанные сотни километров в поездах, на машинах и пешком.

Я жила словно в сказке, а Серёжу моего ничего словно не трогало — он смотрел на

cellulare (con la coda e l'orecchino, i baffi e il cappello) mi chiese chi fosse quel tipo. Quando ha sentito che era il mio ragazzo e che faceva il chitarrista blues, disse: "Sarebbe il tipo giusto per noi. Mi farebbe piacere parlarci ma il tipo giusto è ricaduto di nuovo nell'abuso di alcool".

Siamo andati avanti. Nuovo movimento dell'altalena. Ho trasformato la mia dača in uno studio di registrazione cosicché Serěža potesse sedersi a scrivere i suoi brani, quante cover di altri, perlomeno quelle dei grandi musicisti, avrebbe potuto suonare.

Il blues è sempre stato il tuo modo di esprimerti. La cosa in qualche modo ha funzionato.

Nel frattempo, ho pensato di organizzare un viaggio in India: dal nord, dall'Himalaya, proseguendo per il Rajasthan, verso il sud del paese, fino a Mumbai, ai villaggi santi. In quel periodo, leggevo tanti libri sul Vedanta, sulla Ayurveda, praticavo yoga, ero appassionata di filosofia indiana ma non ero mai stata in India. Ne risultò una sorta di pellegrinaggio. Un pellegrinaggio dei sogni. Invitai Serěža a partecipare.

Il viaggio è stato quasi magico. Man mano che scoprivo l'India, me ne innamoravo sempre di più: hotel di lusso della catena Oberoi, trattorie lungo la strada, il funerale di qualcuno del posto nel Gange, il Taj Mahal alle cinque del mattino, centinaia di chilometri interminabili in treno, in macchina e a piedi.

Ho vissuto come in una fiaba, Serěža invece, non sembrava per niente colpito. Guardava tutto

всё как будто со стороны, как человек, которому это мало интересно.

В конце нашего путешествия мы добрались до северных провинций, и там у меня произошёл печальный разговор с местным учителем веданты в ашраме.

Он вдруг спросил, как мне живётся с этим вот человеком рядом со мной, как ухаживает, как хвалит, как заботится, как болеет за меня.

А я не нашлась, что толком сказать.

Вернулись в Москву.

Стал накатывать холод. Качели со сближениями-исчезновениями раскачивались слишком сильно. Когда очень хочется и надо, чтобы любимый человек был рядом, а его нет — тяжело. Меня рвало на куски, я не могла сказать до свидания, но и жить с ним становилось одиноко.

На помощь пришла подруга Лори Родкин, известный ювелир, женщина — ходячая энциклопедия личных пертурбаций и приключений, черноволосая роковая колдунья родом из Чикаго. Мы познакомились в Москве на открытии её бутика и подружились.

Харизматичная красавица, ближайшая подруга Шер, она к тому времени имела в своей биографии череду головокружительных романов со знаменитыми рок-н-роллщиками, включая Стинга и кого только не. Увиделись снова на парижских показах, обнялись и скорей отправились ужинать. Надо же всё обсудить!

in modo distaccato, come una persona alla quale queste cose interessavano poco.

Alla fine del nostro viaggio, abbiamo raggiunto le provincie settentrionali.

Lì, in un Āśrama, ho avuto una conversazione triste con un insegnante di Vedanta del posto.

All'improvviso, l'insegnante mi chiese come fosse la mia vita con quest'uomo accanto, come mi corteggiasse, come mi facesse i complimenti, come si prendesse cura di me, come mi sostenesse. Non sapevo veramente cosa dire.

Siamo ritornati a Mosca.

Iniziava a fare freddo. Le altalene con avvicinamenti e scomparse dondolavano troppo forte. Quando hai davvero bisogno di avere il tuo compagno accanto e lui non è presente, è dura. Ero distrutta ma non riuscivo a dirgli addio anche se, vivere con lui era come se stessi vivendo da sola.

In aiuto accorse la mia amica Loree Rodkin, una famosa disegnatrice di gioielli, un'enciclopedia vivente di scompigli e avventure personali, una femme fatale dai capelli neri, originaria di Chicago. Ci siamo conosciute a Mosca in occasione dell'apertura della sua boutique e siamo diventate amiche.

Era una bellezza carismatica, l'amica più cara di Cher, all'epoca aveva nella sua biografia una serie di relazioni folli con famosi artisti del rock and roll, tra cui Sting e tanti altri.

Ci siamo riviste alle sfilate di Parigi, ci siamo abbracciate e siamo andate a cena.

Dovevamo parlare di un po' di cose!

И я давай жаловаться: не могу дышать, не могу думать, не могу работать. Любимый человек большого таланта выбирает жизнь провинциального неудачника, раз в месяц превращается в свинью, плюёт на себя, на всех и даже на такой бриллиант, как я. За двадцать лет не написал ни одной новой песни и морочит мне голову, что алкоголь, видите ли, расширяет талант и сознание. Невыносимо!

Лори в ответ не стала меня обнадеживать, зато много прояснила. В сухом остатке: «плохие парни» — это беда. Они такие плохие, что подойти страшно, и чем краше и талантливее, тем опаснее. Но вот поёт он на концерте и смотрит только на тебя, и ты — прямо как принцесса, которой волшебная птица заливает свои трели. И всю эту ворожбу ты принимаешь на свой счёт. А он тут весь стадион качает, сотни-тысячи подпевают. А ты всё думаешь, что весь этот концерт — для тебя лично. Ловушка-с.

В заключение Лори сказала: тебе придётся решать самой. Ты можешь превратиться в медсестру, специалиста по детоксу, в психотерапевта — а хорошо бы ещё и в продюсера. Если ты готова — вперёд. Но это full time job, работа на полную ставку, короче, «журналист меняет профессию». Или — говоря другому «нет», ты себе говоришь «да».

А у меня ничего не получалось. Жаркие встречи и муторные разлуки. Мне всё

Durante la cena, m sono lamentata: “Non riesco a respirare, a pensare, a lavorare. Il mio compagno con un grande talento sceglie di vivere come un fallito di provincia.

Una volta al mese, si trasforma in un animale, sputa su sé stesso, su tutti e persino su un diamante come me. In vent’anni non ha scritto nemmeno una nuova canzone e mi rompe dicendo che l’alcool accresce il talento e la consapevolezza. Insopportabile!”

Loree non mi ha rassicurata con la sua risposta ma ha chiarito le mie idee. In soldoni: “uomini sbagliati” questo è il guaio. Sono così pessimi che non va bene avvicinarsi a loro; più belli e talentuosi sono, più pericolosi sono. Canta in un concerto, guarda solo verso di te e tu, come una principessa sulla quale un uccello magico sparge il suo trillo, percepisci tutto questo incanto come rivolto a te. Scuote un intero stadio, centinaia di migliaia di persone cantano le sue canzoni. Tu stai ancora pensando che tutto il concerto sia dedicato a te. Sei in trappola.

In conclusione, Loree disse: “Stai a te. Puoi trasformarti in un’infermiera, specialista della disintossicazione, in una psicoterapeuta e pure in una produttrice. Se te la senti: fallo. Ma è un full time job, lavoro a tempo pieno, per farla breve devi cambiare la tua professione. Rinunci ad una cosa per un’altra”.

Non ce l’ho fatta. Discussioni accese e distacchi fastidiosi. Ho fatto di tutto per aiutarlo.

хотелось, чтобы помог случай. А он всё не подворачивался.

Последнюю попытку я осуществила в Питере.

Туда с концертом приехали Rolling Stones, и я отправилась с друзьями послушать любимых музыкантов. Сидели мы в первом ряду, я скинула свои двенадцатисантиметровые каблукки, прыгала на стуле, ловила брошенные Китом Ричардсом медиаторы. А в эти гастрольные дни у Мика Джаггера был день рождения, который он праздновал в узком кругу, в одном из питерских дворцов, кажется, во дворце Белосельских-Белозерских, и меня пригласили.

И тут случайно узнаю, что Серёжа в Питере, и зову его с собой — там ведь будет Кит Ричардс, они смогут пообщаться, и вдруг что-то из этого наконец выйдет.

Это был трогательный вечер, который делал продюсер и фотограф Валера Кацуба: «Роллингам» показали милый домашний балет, потом легко и весело ужинали и плясали во внутреннем дворе. Кит Ричардс, хоть и ужасно неловко, танцевал с красавицей Пэтти Хансен, своей женой, высокой голубоглазой блондинкой, матерью их двух обворожительных дочерей. Я подвела Серёжу к Киту, Серёжа напомнил ему, как они вместе играли, Кит узнал или сделал вид, что узнал. Они о чём-то

Ma lui sembrava non recepire i miei sforzi.

Ho fatto l'ultimo tentativo a San Pietroburgo.

I Rolling Stones vennero in concerto e andai con i miei amici ad ascoltare i miei musicisti preferiti. Eravamo seduti in prima fila, mi sono tolta il tacco dodici, ho saltato sulla sedia, ho cercato di afferrare i plettri lanciati da Keith Richards.

In quei giorni di tour, cadeva il compleanno di Mick Jagger. Lo festeggiai con un gruppo ristretto di persone, in uno dei palazzi di San Pietroburgo, mi pare fosse il palazzo Belosel'skij-Belozerskij.

Mi invitarono.

Per caso, ho scoperto che Serëža era a San Pietroburgo e gli chiesi di venire con me alla festa. Lì ci sarebbe stato Keith Richards, avrebbero potuto parlare e chissà magari sarebbe potuta nascere una collaborazione.

Fu una serata commovente, organizzata dal produttore e fotografo Valerij Kacuba. I Rolling mostrarono un grazioso balletto, poi cenarono divertiti, contenti e ballarono nel cortile.

Keith Richards, ballava in modo imbarazzante con la bellissima Patti Hansen, sua moglie, una bionda, alta con gli occhi azzurri, madre delle sue due affascinanti figlie.

Ho portato Serëža da Keith. Serëža si ricordava di lui, di quando suonavano insieme. Keith l'ha riconosciuto o fece finta di riconoscerlo. Parlarono di qualcosa in modo serio e amichevole.

говорили, серьёзно и доброжелательно. Сказка начинала сбываться.

А после Питера качели снова вернулись в жизнь. Очередной запой.

Зачем мне это? За что? Разрывая связку за связкой, мышцу за мышцей, я поставила точку.

Я чувствовала себя, как та ворона-матерщинница из старого анекдота. Лесные птицы и зверьки, уставшие от её беспрестанного мата, собрались под деревом, взяли медведя и волка для устрашения и сказали вороне: ещё одно матерное слово, они поймают её и повыдирают все перья.

И вот она молчит день, молчит два, птички запели в лесу, заскворчали кузнечики, зашелестели кроты, вернулась благодать. И вдруг на весь лес раздаётся громкий вопль: «Да на хуя мне эти перья?!?!»

Выдёргивать из тела перья на самом деле тяжело. Было бы намного легче, если бы я слышала своих ангелов-хранителей, которые мне говорили — выдёргивай, не бойся, все вырастет заново.

Да-да, перья выросли, но вышла я из этой истории совсем голой.

Потихоньку обросла новыми перьями и поняла, что с опасными игроками я за стол не сажусь. И ещё, надо поточней знать правила таких игр. Или хотя бы одно из них: «Победителей не будет. Проиграют все».

La fiaba iniziava a diventare realtà.

Dopo San Pietroburgo, le altalene ritornarono di nuovo nella nostra vita. Riprese a bere.

Chi me lo faceva fare? Perché? Non ne potevo più, ho messo fine a questa storia.

Mi sentivo come la cornacchia-imprecatrice di una vecchia barzelletta. Gli uccellini e gli animali del bosco erano stanchi delle sue continue imprecazioni. Si riunirono sotto un albero, presero l'orso e il lupo per incutere terrore e dissero alla cornacchia che se avesse detto un'altra un'imprecazione, l'avrebbero catturata e le avrebbero strappato tutte le piume. E così non ne disse una per un giorno, due... Gli uccellini iniziarono a cantare nel bosco, le cavallette a zillare, le talpe a stormire. La pace fece ritorno. Ad un tratto, si sentì echeggiare in tutto il bosco un forte grido: "Per quale dannato motivo ho queste piume?!?!".

Strappare le piume dal corpo era difficile. Sarebbe stato un po' più semplice, se avessi ascoltato i miei angeli custodi che mi dissero di distaccarmi, di non aver paura, tutto si sistema.

Le piume sono ricresciute ma sono uscita da questa storia completamente spogliata. Lentamente mi sono ricoperta con piume nuove e ho capito che non mi sarei seduta al tavolo con giocatori pericolosi. Bisogna conoscere bene le regole di questi giochi o almeno di uno: "Non ci saranno vincitori. Tutti perderanno".



## **Мужчина впереди**

Москва. Утро 8:45, пора. В 9:00 стартуем. Понятно, что никаким чудом между тренировкой, редколлегией, встречей с фотографом, деловым обедом с рекламным дателем, интервью для ТВ и нарядным ужином с креативным директором Bottega Veneta Томасом Майером в ресторане Baccarat — я ни при каких условиях не смогу оказаться дома. Любое передвижение внутри центра займёт минимум полтора часа. Портплед, в котором одежда и обувь на утро, день, вечер и, возможно, ночь — отправляется вместе со мной в любимую белоснежную с белым кожаным салоном BMW. Может, между встречами заскочу в кафе, выпью чашку чая и там же переоденусь.

А переодеваться надо из дневных брюк, свитера, под которым тонкая майка, и сапог на тонком каблуке в деловое, но со сдержанным шиком для ТВ, а потом в длинное шёлковое платье с открытой спиной, не забыть привести в порядок руки-локти, увлажнить кремом. Не в каждом кафешном туалете развернёшься. Поэтому «снимите это немедленно» будем делать в автомобиле.

Во-первых, в нём всегда тепло, во-вторых, на огромном заднем сиденье можно разложить всю косметику, кремы, увлажняющий на руки, тональный на ноги.

## **I miei autisti**

Mosca. 8:45 del mattino, ora di uscire. Alle 9:00 si comincia. Allenamento, redazione, incontro con il fotografo, pranzo di lavoro con gli inserzionisti, intervista per la TV e cena elegante con il direttore creativo di Bottega Veneta al ristorante Baccarat. È chiaro che nemmeno con un miracolo e in nessun modo riuscirei a fare un salto a casa.

Qualsiasi spostamento in centro occupa minimo un'ora e mezza.

Porto con me, nella mia amata BMW bianca come la neve e con gli interni bianchi in pelle, una borsa da viaggio nella quale ci sono vestiti e scarpe per la mattina, per il giorno, per la sera e possibilmente anche per la notte. Magari, tra un incontro e l'altro, riesco a prendere un caffè, a bere una tazza di tè e approfittare del momento per cambiarmi.

Cambio i pantaloni indossati durante il giorno, il maglione con sotto una maglietta fina, gli stivali con i tacchi a spillo da lavoro con uno stile adatto alla TV: un abito lungo in seta con la schiena scoperta, senza dimenticare di sistemare i gomiti, idratandoli con la crema.

Non in tutti i bagni dei bar c'è spazio per cambiarsi e perciò "cambiarsi all'istante" viene fatto in macchina.

Per prima cosa, in macchina fa sempre caldo. Seconda cosa, nell'enorme sedile posteriore si possono mettere tutti i trucchi, le creme idratanti per le mani e abbronzanti per le gambe.

Машина — что швейцарский сейф, поэтому заодно меняешь серьги из горного хрусталя на бриллиантовые подвески.

Только вот в моей машине нет заграждения, как в английском black cab. И что там видел мой водитель в тот момент, одному богу известно.

А водитель у меня был — Вадик, его телефон часто был у моих друзей, потому что меня найти было сложно. Он всегда знал, где я. У одной моей подруги он и вовсе значился как Вадик Долецкий. «Семья» в дополнение к законным брату, племянникам и хаскам Рэй, Чарльз и Гай Долецкие разбухала.

Вадик к тому же был хорош собой, чего я долго не замечала. Открыла мне на это глаза мой директор моды итальянка Дэниела Паудиче, которая наезжала в Москву редко. Едем мы с ней как-то по Москве, на заднем сиденье, и вдруг она со своим итальянским акцентом: «Darling, а ты в курсе, что у тебя водитель — красавец? Ну ты посмотри, вот сейчас он в профиль повернётся». Он был не в моём вкусе — я больше кареглазых люблю — и говорю: «Да, ничего». «Как это ничего?! — обезумела итальянка — Помнишь, Лагерфельд сказал, что, если бы он был русской женщиной, он стал бы лесбияном, потому что из мужиков вообще не на ком глаз остановить. Твой Вадик же просто звезда! Чистый Дэниел Крейг!»

Она мне так навела резкость, что мелькнуло: «Хм, если бы не моё профессиональное чистоплюйство, неплохой сюжет мог бы

La macchina è una cassaforte svizzera per cui cambi gli orecchini in cristallo di rocca con dei pendenti di diamante.

La mia macchina è sprovvista di griglia divisoria a differenza del black cab inglese e quello che vede l'autista solo Dio lo sa.

Avevo un autista: Vadik. I miei amici avevano il suo numero perché trovarmi era difficile.

Lui sapeva sempre dove fossi.

Una mia amica lo chiamava Vadik Doleckij. La famiglia Doleckij si era allargata oltre a mio fratello, i nipoti, gli husky Ray, Charles, c'era l'autista.

Tra l'altro, Vadik era pure bello, cosa che per molto tempo non avevo notato. Ad aprirmi gli occhi fu la mia direttrice stilistica, l'italiana Daniela Paudice la quale raramente veniva a Mosca. Un giorno mentre giravamo per Mosca in macchina, sedute sul sedile posteriore, all'improvviso con il suo accento italiano disse: “Cara, sai che hai un bell' autista? Guarda, adesso è girato di profilo”. Non era il mio tipo, a me piacciono di più gli occhi castani. Dissi: “No, non lo so”. “Come non lo sai?!, disse “sconvolta” l'italiana. “Ti ricordi, Lagerfeld diceva che se fosse una donna russa, diventerebbe lesbica perché gli uomini sono brutti.

Il tuo Vadik è semplicemente una star! Un vero Daniel Craig!”

Le sue parole così schiette fecero scattare qualcosa in me tanto che pensai: “Uhm, se non fosse per la mia vanità professionale, potrebbe



выйти в стиле книжки «Любовник леди Чаттерлей».

Вадик вошёл в мир гламура, как нож в масло. Едем мы в непогожий февральский день на показ Nina Donis, а между местом остановки автомобиля и входом в помещение разлилась зелёно-коричнево-желтоватого цвета лужа шесть метров на двенадцать, а по этой жиже проплывает что-то малоопознаваемое, и шансов перелететь через неё у меня нет.

Вадик у ничего не стоило подхватить меня на руки в моём крепдешине и кашемире и замшевых туфельках Gianvito Rossi, перенести, поставить на сухую точку и только после этого отъехать. Но даже после комментария Дэниеллы мне это виделось, как исполнение обязанностей, а не как мужская куртуазность.

Так вот, найти подходящего личного водителя для занятой глянцевого дамы со светским обременением — дело, поверьте, непростое. Офис и деловые встречи, приёмы и интервью, банки и визовые отделы, дом и дача, покупки и ремонты, цветы и подарки и ни единого опоздания — тут требуется сноровка, знание города и высокие способности. Моя машина быстро превратилась в Форт-Нокс, там есть всё. От липучек для чистки пальто, ухайдаканного собаками, влажных салфеток, сухих салфеток, воды, витаминов, предметов красоты, степлера, скрепок, визитных карточек, до паспортов и прочих важных документов. А ещё маленький пакетик с

nascere una bella storia che segue lo stile del libro *L'amante di Lady Chatterley*».

Vadik era entrato nel mondo del glamour come un coltello nel burro. In un piovoso giorno di febbraio, siamo andati alla sfilata di Nina Donis. Tra il posto dove si fermavano le macchine e l'entrata nella sala si estendeva una pozzanghera, sei metri per dodici, di un colore verde, marrone, giallastro. Su questa melma galleggiava qualcosa di strano. Non avevo nessuna chance di attraversarla. Vadik non ci pensò due volte a prendermi in braccio con le mie scarpette di Gianvito Rossi in crêpe, cashmere e camoscio, spostarmi, mettermi in un punto asciutto e solo dopo andarsene. Sebbene il commento di Daniela avesse lasciato il segno, vidi questo gesto come un adempimento dei doveri e non come una galanteria maschile.

Trovare l'autista personale adatto ad una donna impegnata e patinata con il peso della mondanità non è una cosa facile, credetemi. Ufficio, incontri di lavoro, ricevimenti e interviste, banche e uffici per i visti, casa e dacha, acquisti e riparazioni, fiori e regali, nessun ritardo. Tutto questo richiede destrezza, conoscenza della città ed elevate capacità.

La mia macchina si è trasformata velocemente in Fort Knox, c'è di tutto. Dai rulli adesivi per pulire il cappotto dai peli dei cani, le salviette umidificate, i fazzoletti di carta, l'acqua, le vitamine, i prodotti di bellezza, la graffettatrice, le graffette, i biglietti da visita ai passaporti e altri documenti importanti.

запасными набойками для шпилек — эти решётки для стока грязи немилостиво их сжирают. А, да, книжки, которые иногда покупаю в трёх экземплярах, чтобы подарить при случае друзьям.

Сейчас уже есть «Яндекс. Такси» и прочие уберы, которые приходят на помощь, когда мой водитель смотрит пятый сон или вдруг приболел, и я еду на Абдурахманах Бахудуровичах Акаевых.

Но никто, даже надёжный Вадик (куртуазно исчезнувший после завершения моей работы в одном заведении) — не вечный, и надо искать нового.

А ведь хочется человека с рекомендацией — от друзей, знакомых, олигархов, родственников. Как назло — никакого отклика, и я быстро понимаю почему. Те, кто нашёл своего водителя, никогда его не отдаст. Начинаю искать сама.

Первого нахожу в районе своей дачи — и скоро понимаю, что ошиблась, что это не человек, а пень, наделённый редким сочетанием негибкости, дремучести и алчности, не способный ни выучить столицу, ни освоить навигатор. При этом аккуратно высаживает меня в лужи по несколько раз на дню — а на мне, как обычно, замшевые на шпильках туфли. Проработал Пень недели две.

Следующего уже ищет компания цивилизованными методами — на сайтах по подбору персонала. Находит в толпе соискателей доброжелательного, приятной

Иoltre, c'è una piccola bustina con dei sopratacchi di ricambio per le scarpe con i tacchi a spillo. I tombini se li divorano senza pietà.

Ah sì, ci sono anche dei libri che a volte compro in tre copie da regalare, quando si presenta l'occasione, agli amici. Adesso ci sono “Jandeks. Taxi” e altri uber che vengono in aiuto quando il mio autista si prende a letto o si ammala all'improvviso e devo muovermi.

Ma nessuno, nemmeno l'affidabile Vadik (scomparso in modo garbato dopo la fine del mio lavoro in un'azienda) è eterno e ho dovuto trovarne uno di nuovo.

Volevo una persona raccomandata da amici, conoscenti, oligarchi e parenti.

Neanche a farlo apposta: nessuna risposta e presto ho capito perché. Chi trova l'autista giusto, non lo cederà mai. Ho iniziato a cercare da sola.

Il primo, l'ho trovato nella zona della mia dača e presto ho capito di essermi sbagliata. Non era una persona ma un tronco, dotato di una rara combinazione di rigidità, lentezza e avidità, incapace di padroneggiare la capitale e usare il navigatore. Inoltre, puntualmente, mi faceva scendere sulle pozzanghere diverse volte al giorno. Io normalmente indossavo le scarpe con il tacco scamosciate. Il tronco ha lavorato per me due settimane.

L'azienda ha cercato il successivo con dei modi civili nei siti di reclutamento del personale. Tra la miriade di candidati, l'azienda trovò un giovane con un aspetto bello, accattivante,

наружности, подтянутого спортивного юношу, с молниеносной реакцией, и будто на пружинах. Взяли. Москву знал отлично, водил ловко, не опаздывал.

Но у пружинистого была привычка носить крепко обтягивающие вещи: джинсы, майки, пиджаки как будто на полтора размера маловаты — мышцы выпирали отовсюду, а нижняя часть тела выглядела особенно вызывающе. Моя просьба одеваться посвободнее осталась без ответа.

Я-то потерплю, но ведь с ним встречаются и другие люди. Тут мои коллеги интересуются, не подрабатывает ли, дескать, ваш водитель в порнофильмах, и дают ему прозвище для внутреннего пользования — Качок. Как-то раз по дороге в аэропорт Качок мне так впроброс говорит: «Скажите, Алёна Станиславовна, а вот «Сравнительная риторика английской и русской публичной речи» — правда тема вашей диссертации?» Я в ступоре: как он всё это выговорил? Зачем ему это? Откуда он вообще знает? И так вяло: «А вам зачем?»

— Так типа хотел узнать, сколько вы за неё проплатили. Не самой же писать. А то я заочный юрфак заканчиваю, прицениваюсь, сколько за диплом занести.

— У нас никто не покупал диссертацию и тем более её защиту, — отвечаю сквозь зубы.

— Хм, странно! А я думал, вы в курсе, — огорчился Качок.

composto, sportivo con dei riflessi pronti e scattante.

L'abbiamo preso. Conosceva Mosca perfettamente, guidava bene, non arrivava in ritardo. Il ragazzo scattante però aveva l'abitudine di indossare vestiti attillati: jeans, magliette, giacche che sembravano di mezza taglia in meno rispetto alla sua. I muscoli sporgevano ovunque, la parte bassa del corpo era particolarmente provocante. La mia richiesta di indossare vestiti più comodi rimase senza risposta. Ho sopportato ma altre persone lo incontravano. I miei colleghi mi chiesero se il mio autista guadagnasse facendo film porno e gli diedero un soprannome che usavamo inter nos: Pompato. Una volta, andando in aeroporto, Pompato disse: «Scusi, Alëna Stanislavovna, *Retorica comparata del discorso pubblico russo e inglese* è l'argomento della sua tesi giusto?».

Sono rimasta pietrificata: come faceva a saperlo? Perché l'ha detto? Da chi l'aveva saputo? Senza entusiasmo dissi: «Perché me lo chiede?».

“Dunque, volevo sapere quanto ha pagato per la tesi, non l'ha scritta da sola. Sto finendo giurisprudenza per corrispondenza. Mi sto informando sul prezzo, quanto portare per la laurea”

“Da noi nessuno compra la tesi e tanto meno la discussione”, ho risposto seccata.

“Uhm, strano! Pensavo fosse al corrente”, rispose il Pompato dispiaciuto.

В остальном Качок предупредителен и услужлив.

И вот — едем мы как-то по городу на «ягуаре» (ясное дело, белый с белым кожаным салоном), а тут небольшой затор, автомобиль перед нами замешкался на светофоре. Качок открывает окно и извергает поток такого зубодробительного мата, что даже я, любитель крепкого словца, остолбеневаю. Смысл тирады: водитель соседнего автомобиля лишён навыков вождения. Ни одного цензурного слова, кроме предлогов, в тираде не было.

По грамматике безупречно, по содержанию — редкого омерзения вопль подзаборного зэка-уголовника. Может, такие и нужны на юрфаке?

И сколько же их потом было в моей жизни. И мрачный Достоевский, с которым иногда было страшно возвращаться домой: а ну как чем огреет? И Штирлиц со стальными глазами, который постоянно ловил меня на противоречиях «вы ещё утром говорили, что...». И Тёртый Калач тридцати восьми лет, со связями, у которого все автомойки схвачены, потому что там работает его дружбан Ефим Семёныч. Казалось, и я сама у него была схваченной. Сейчас у меня период заботливого Папы. Смотрит иногда на меня с сожалением — «непрактичная какая», «не бережёте себя». Но знает всё, что я люблю, добывает и устраивает. С золотыми руками: починит всё, с чем мне не справиться, от браслетиков и айфонов до

A parte queste affermazioni, Pompato era disponibile e premuroso.

Una volta, eravamo in Jaguar (ovviamente, bianca con gli interni in pelle bianca), ad un tratto ci siamo ritrovati in un piccolo ingorgo, l'automobile davanti a noi ha rallentato al semaforo. Pompato ha aperto il finestrino e ha iniziato a dire una serie di parolacce contro il conducente. Persino io, amante delle parole forti, sono rimasta scioccata. Motivo della sgridata: il conducente della macchina era incapace di guidare. Nel rimprovero, non gli risparmiò nemmeno una parola, se non le preposizioni. La grammatica era impeccabile, ma il contenuto era un urlo disgustoso di un criminale vagabondo. Forse, chi fa giurisprudenza deve essere così?

Di autisti, ne ho avuti tanti altri nella mia vita. Il cupo Dostoevskij con il quale a volte era spaventoso tornare a casa: mi ferirà? Štirlic, con gli occhi grigi, coglieva sempre le mie incongruenze: “lei stamattina ha detto che...”.

Tërtyj Kalač, trentotto anni, legato ad un autolavaggio perché lì lavorava un suo amico Efim Semënyč. Io stessa ne ero legata.

Adesso vi racconto il periodo del Papà premuroso. A volte, mi guarda con uno sguardo tenero: “stia più tranquilla”, “si riguardi” dice. Sa tutto quello che mi piace conseguire e costruire. Con le mani d'oro, aggiusta tutto ciò che io non sono in grado di aggiustare dai braccialetti e gli i-phone ai condizionatori.

кондиционеров. На вопрос «а можно?» неизменно получаю «не вижу препятствий». С юмором! Бонусом — совпадение музыкальных предпочтений. Никаких тебе Стасов Михайловых и Ваенг. Зато про AC/DC и BBKing'a в двухчасовой московской пробке — легко. Жизнь удалась! Но вообще-то скоро подоспеет беспилотный автомобиль, сам передвигается, без участия живого человека. И я, как лягушонок в коробчонке, смогу превращаться в принцессу, никого не смущая своими переодеваниями и капризами. Не буду вызывать ревности жён и любовниц, выслушивать подзаборного мата, терпеть умело скрываемого раздражения и думать, как он там под окнами ждёт меня шестой час. И всё встанет на свои места. Качок будет грузить картоху на Ярославском вокзале или охранять товарняк, Любовник займётся своим прямым делом, а Папа будет папой только для своих детей.

### **Мышь. Укроп. Договор**

Как-то я познакомилась с Гербом Коэном, который был главным переговорщиком Белого дома, хотя никогда не числился там в штате. Он написал книгу «Искусство вести переговоры и заключать сделки». Разруливал теракты в Нью-Йорке, освобождение заложников и сложнейшие политические конфликты.

Alla domanda “può sistemarlo?” mi sento sempre rispondere “non vedo ostacoli”.

Con umorismo! Bonus: abbiamo gli stessi gusti musicali. Altro che Stas Michajlov<sup>71</sup> e Vaenga<sup>72</sup>, AC/DC e B.B. King in un ingorgo di due ore a Mosca.

La vita è favolosa!

Presto arriverà la macchina con il pilota automatico che si muove da sola, senza l'intervento di un'autista. Io, come un ranocchione nella carrozza, potrò trasformarmi in una principessa, senza mettere in imbarazzo nessuno con i miei cambi d'abito e i miei capricci. Non susciterò gelosie di mogli e fidanzate, non sentirò le parolacce del vagabondo, non sopporterò in modo diplomatico la velata ostilità e penserò a come mi aspetterà alle sei sotto le finestre. Tutto andrà al suo posto. Pompato andrà a caricare le patate alla stazione Jaroslavskij o a sorvegliare il treno merci, Ljubovnik farà gli affari suoi e Papà sarà il papà solo dei suoi figli.

### **Торо. Ането. Accordo.**

Una volta, ho conosciuto Herb Cohen, era il principale diplomatico della Casa Bianca sebbene, non venisse mai considerato dallo stato. Scrisse un libro “L'arte di negoziare e concludere gli affari”.

Gestiva gli attacchi terroristici a New York, il rilascio degli ostaggi e i conflitti politici più complicati.

<sup>71</sup> Stanislav Vladimirovič Michajlov (1969 -) è un musicista e cantautore russo.

<sup>72</sup> Elena Vladimirovna Chrulëva (1977 -), in arte Elena Vaenga, è una cantante russa.

Его выступление на Международной конференции издательского дома Condé Nast, которая проходила на Вилле д'Эсте на озере Комо, было одним из самых сенсационных. Разбирал по косточкам искусство договариваться с абсолютно любым противником.

Потом предложили задать дополнительные вопросы, и я, видать, как самая любопытная, спросила: «Герб, вы рассказали об удивительных победах. А расскажите историю, где вы всё делали на пятёрочку, а потом случилась лажа. Кто оказался самым недоговороспособным?» Он ответил: «Моей главной неудачей стали переговоры в период Советского Союза с русскими». По всему зал Condé Nast International на сто пятьдесят человек прокатился смешок — кажется, я была единственной русской на этой конференции. Он в ужасе спрашивает: «Почему вы смеётесь? Я сказал что-то неожиданное?» Из зала ему кричат: «Потому что она русская!» Он показывает на меня: «Она?!» Я говорю: «Да, поэтому они и засмеялись». Он смутился: «Оп-па. Ну, тогда вам будет особенно интересно». И рассказал о долгих переговорах по ПРО, в которые были включены и политики, и военные специалисты, и спецслужбы разных стран, и каждый был одним из сложных звеньев в общей переговорной структуре.

С первыми двумя договорились, а со спецслужбами было сложнее. И вот они

Il suo intervento alla conferenza internazionale della casa editrice Condé Nast, nella Villa d'Este sul lago di Como, fu uno dei più sensazionali. Esaminò da cima a fondo l'arte del negoziare con qualsiasi avversario.

Al termine del suo intervento, diedero la possibilità di fare ulteriori domande. Io, essendo la solita curiosa, chiesi: “Herb, lei ha raccontato delle sue grandi vittorie. Racconti una storia nella quale ha fatto del suo meglio ma poi successe l'inverosimile. Chi si è rivelato più ingovernabile?”. Lui rispose: “Il mio fallimento più grande furono i negoziati nel periodo dell'Unione Sovietica con i russi”. In tutta la sala, nella quale era in corso il Condé Nast International, con centocinquanta persone, risuonò una risata. A quanto pare ero l'unica russa a quella conferenza. Herb, inorridito, domandò: “Perché ridete? Ho detto qualcosa di strano?”. Dalla sala gli urlarono: “Perché è russa!”. Lui puntando il dito verso di me disse: “Lei?”. Dissi: “Sì io, è per questo che hanno riso”. Imbarazzato: “Ops. Se non altro, le interesserà molto quello che dirò”. Ha raccontato dei lunghi negoziati sulla difesa antimissilistica ai quali parteciparono politici, militari esperti, servizi segreti di diversi paesi; ognuno di loro costituiva uno degli elementi complicati nella struttura negoziale comune. Con i primi due abbiamo raggiunto l'accordo, con i servizi segreti è stato più difficile. Ma alla

наконец договорились и с ними, после чего американцы вынесли некий общий документ, который был вроде *fait accompli*, а он оказался вообще не *fait accompli*, а полный... — всё, о чём они договорились на предыдущем этапе, было нарушено русскими.

Я вспомнила про это умение разрубать неразрубаемые узлы, когда заехала на выходные в свои дачные Ватутинки, и приходит ко мне моя помощница по дому Татьяна, дисциплинированная и строгая к людям. С трагическим выражением лица сообщает: «Алёна, всё плохо. Я скажу Вам всё сразу, потому что это — война». Я говорю: «Господи прости, что? С кем война?» Нет, не собаки. Нет, не соседи. Не газ? Не вода?

— Алёна, не перебивайте. Прогрызены четыре кухонные стены, а нижний ящик с ведрами и резиновыми перчатками засыпан мышинным говном. Крупа, которая в другом, нижнем ящике, пожрана. Это мыши».

— А мышеловки? А яд?

— Они всё сожрали. С ядом.

Моя Таня — фрекен Бок проиграла битву. Полёвки приходят по весне, голодные и замёрзшие. А у меня полный дом — то пирожки, то хачапури. Есть чем поживиться. Но на этот раз они правда озверели — на холодильнике, где стоят медные тазы для

fine, anche loro furono d'accordo come i politici e i militari esperti. Dopodiché, gli americani hanno portato un documento generale che era una sorta di *fait accompli*. Si rivelò non un *fait accompli* ma un *emerito*... Tutto ciò su cui si erano accordati nella fase precedente venne violato dai russi.

Mi sono ricordata di questa bravura nello sciogliere i nodi più intricati quando andai per un weekend nella mia dača a Vatutinki. Anche la mia collaboratrice domestica Tat'jana venne. Tat'jana è donna disciplinata e rigida nei confronti delle persone. Con un'espressione tragica del volto mi comunicò: “Alëna, le cose si mettono male. Le dico subito tutto, siamo in guerra”. Dissi: “Che Dio ci aiuti! Contro chi combattiamo la guerra?”. I cani non c'erano, i vicini nemmeno. Forse mancava il gas? L'acqua? “Alëna, non mi interrompa. Le quattro pareti della cucina sono bucate, il cassetto in basso con i secchi e i guanti di gomma è ricoperto da escrementi di topo. Il grano che si trova nell'altro cassetto in basso è stato mangiato. Ci sono i topi”.

“Le trappole? Il veleno?”

“Hanno divorato tutto. Veleno compreso”

Tanja, la mia signorina Rottenmeier, aveva perso la battaglia. I topi arrivano in primavera, affamati e infreddoliti. Io ho la casa piena di pirožki<sup>73</sup> e chačapuri<sup>74</sup>. C'è di tutto e di più. Ma questa volta si sono davvero dati da fare. In frigo c'erano catini di rame per la marmellata e

<sup>73</sup> I pirožki sono una sorta di piccole focacce ripiene, tipiche della cucina russa. Esistono sia in versione dolce che salata.

<sup>74</sup> I chačapuri sono delle focacce con all'interno uova e formaggio, tipiche della cucina georgiana.

варенья и огромная корзина для хлеба, — катастрофа. Ни хлеба, ни корзины, ни льняных кружевных салфеток там уже нет. Только россыпь мелких чёрных какашек.

Итак, война. Я осмотрела территорию. Повреждения носили вызывающий характер, и я решила, прослушав лекцию Герба, что надо начинать договариваться.

Численность врага была неясна. Коты не очень помогают. Так, парочку поймают, но мыши продолжают настаивать. И я пошла в открытую. Выставила керамическую миску с натёртым твёрдым сыром и сказала: «Кто у вас там главный? Заходите, мышеловок рядом нет».

И правда, скоро появилась симпатичная, среднего размера, не крошечная полёвка, а именно домашняя мышь. Я обрадовалась, что не крыса. Она бесстрашно подошла к миске, поела сырку. Я ей: «Привет, Маруся, это я». Познакомились. Она, грызя, иногда поднимала на меня глаза.

Я сидела метрах в двух-трёх от неё. Потом я медленно встала, она продолжала есть, но чуть-чуть задёргалась.

Я говорю: «Ты не бойся, это я. Если голодные, приходите сюда». У меня был план: когда они привыкнут к миске, я потом эту миску вынесу из дома на участок. Они же теперь знают, с какого блюдечка их кормят. Она кивнула — мол, всё, доела и ушла. К вечеру я положила ещё и стала наблюдать. Она снова пришла. Я была страшно рада — это просто одна очень голодная мышь.

un'enorme cesta per il pane. Una catastrofe. Erano spariti il pane, la cesta, il centrino di lino. Era rimasta solo una moltitudine di piccoli escrementi neri.

Ebbene, la guerra era iniziata! Ho ispezionato il territorio. I danni avevano una natura provocatoria e decisi, avendo ascoltato la lezione di Herb, che dovevo iniziare a negoziare.

La quantità dei nemici non era definita. I gatti non hanno aiutato molto. Hanno catturato una coppia ma i topi continuavano ad insistere. Sono uscita allo scoperto. Ho messo una scodella di ceramica con del formaggio stagionato grattugiato e ho detto: “Chi vuole essere il primo? Venite, non c'è la trappola accanto”.

Presto, apparve un topo carino, di medie dimensioni, non piccolissimo: un topo domestico. Ero contenta che non fosse un ratto. Senza paura, si avvicinò alla scodella e mangiò il formaggio. Io gli dissi: “Ciao, Marusja, sono Alëna”. Abbiamo fatto conoscenza. Era un topo femmina. Mentre rosicchiava, a volte alzava lo sguardo verso di me. Ero seduta a due o tre metri da lei. Poi, lentamente, mi sono alzata, lei continuava a mangiare ma iniziava un po' ad agitarsi. Le dissi: “Non avere paura, sono sempre io. Se avete fame, venite qua”. Avevo un piano: una volta abituati alla scodella, li avrei portati fuori casa in un appezzamento di terra. Così avrebbero capito da quale piattino mangiare. Marusja annuì, aveva mangiato tutto, e se ne andò. Alla sera, misi di nuovo la scodella e rimasi ad osservare. Tornò di nuovo. Ero davvero felice. Era solo un topo affamato.



Потихоньку Маруся стала меня подпускать поближе. Не так, чтобы прямо погладить, но на полметра точно.

Главное, быстро прекратились остальные атаки грызунов на дом.

И мы поняли, что Маруся была просто очень голодна. В итоге мой план сработал. Дома говорили: «Слышишь цок-цок-цок? Твоя подружка идёт». И я прибежала, мы разговаривали: «Марусь, как дела», туда-сюда. Потом оказалось, что она не только сыр любит, после обеда остались корочки пирожка — тоже хорошо пошли.

Подруги трепетали: «Долецкая, ты сумасшедшая, если она придёт, я упаду в обморок». Мужчины просто считали, что я ку-ку, судьба Маруси их совсем не волновала: «Уже давно бы отравила их всех». Когда на даче было больше трёх человек, Маруся торопливо забирала хавку и уходила. А если в узком кругу, то продолжала есть. Она как будто пыталась мне что-то сообщить, но, возможно, это была благодарность за вкусную еду.

Потом я надолго уехала в Москву, возвращаясь, спрашиваю свою фрекен Бок: «Ну как? Марусю кормите?»

Она говорит: «Кормлю, но она меня не подпускает. Как подойду чуть ближе, она тут же пулей. Но вы знаете, Алёна, эта ваша Маруся жиреет на глазах». Я говорю: «Ну а как вы думаете, она же голодная по полям всю зиму скиталась, конечно, сейчас отъедается. Она же в крысу не

Piano piano, Marusja iniziò a lasciarsi avvicinare da me. Non così vicino da poter accarezzarla, ma sicuramente arrivai a mezzo metro da lei. L'importante era che altri attacchi di roditori in casa fossero cessati in fretta. Abbiamo capito che Marusja era semplicemente molto affamata. Alla fine, il mio piano aveva funzionato. In casa dicevano: "Senti i graffi? La tua amica sta arrivando". Io mi precipitavo e le parlavo andando avanti e indietro. "Marusja, come va". Poi ho scoperto che a lei non piaceva solo il formaggio. Dopo pranzo, rimanevano dei pezzetti di pirožok e mangiava anche quelli volentieri. Le mie amiche tremavano dalla paura: "Doleckaja, sei pazza. Se arriva, mi prende un colpo". Gli uomini pensavamo che fossi matta ma la vita di Marusja non li preoccupava affatto, dicevano: "Li avrei già avvelenati da tempo". Quando nella dača c'erano più di tre persone, Marusja prendeva velocemente il cibo e se ne andava. Se invece eravamo in pochi intimi allora, continuava a mangiare. Sembrava che cercasse di dirmi qualcosa ma forse, era un "grazie" per il cibo squisito. Poi, sono partita per Mosca dove sono rimasta per parecchio tempo e chiesi alla mia signorina Rottenmeier: "Come procede? Marusja mangia?". Lei rispose: "Mangia ma non vuole che mi avvicini. Appena mi avvicino un po', scatta come un proiettile. Ma sa, Alëna, la sua Marusja sta ingrassando". Le dissi: "Beh, cosa vuole, per tutto l'inverno è stata nei campi affamata è ovvio che adesso mangi tanto. Si sta trasformando in un ratto?"

превращается?» «Нет-нет, просто видно, что она стала такая упитанная. Может, поменьше еды класть будем?» — спрашивает экономная фрекен Бок. Приезжаю на следующих выходных, кладу в мисочку сыра — а Маруси нет. Я говорю: «Таня, вы Марусю не видели?» «Алёна, отстаньте от меня, — отвечает. — У меня дел полно, какая Маруся? Кривляется ваша Маруся, наверное, хочет чего нового».

Выкинула засохший сыр, положила зерно. Нет никого, и вечером нет. Я говорю Тане: — Вот видите, договориться можно со всеми. Моя теория меня не подвела. Мыши пострадали от ядов, мышеловок и кошек. Это же агрессия. А если человек подкормил — она поела и пошла заниматься своими делами.

В субботу Маруся не пришла тоже. Мои мне говорят: «Наконец-то! Убирай своё блюдо и хватит заниматься маразмом». Говорю: «Нет, давайте доведём дело до конца. Может, она наелась на три дня». В воскресенье утром она не пришла тоже. А мне вечером уезжать с дачи в город. Где-то в девять вечера собираю вещи в город и тут слышу странный звук. Иду на кухню и вижу: стоит моя миска, а вокруг ужинают четыре маленьких мышоночка. Молодая смена пришла. Маруся поела, нагуляла эротичные бочка и завела семью. «Картина маслом» — четыре мини-Марусь с трогательными розовыми носами хрустели сыром.

“No-no, semplicemente si vede che è diventata paffutella. Forse, se mettessimo meno cibo?”, chiese la parsimoniosa signorina Rottenmeier.

Il fine settimana successivo, sono andata nella dača, ho messo la scodella con il formaggio ma Marusja non c'era. Chiesi: “Tanja, ha visto Marusja?” “Alëna, mi lasci in pace, sono piena di cose da fare, quale Marusja? La sua Marusja fa la preziosa, probabilmente vuole qualcosa di nuovo da mangiare”.

Ho gettato il formaggio vecchio e ho messo il grano. Non venne nessuno, la sera nemmeno. Dissi a Tanja: “Vede, è possibile negoziare con tutti. La mia teoria non mi ha delusa. I topi hanno sofferto molto a causa dei veleni, delle trappole e dei gatti. Questa è pura aggressione. Se una persona l'avesse nutrita, lei avrebbe mangiato e poi se ne sarebbe andata a fare le sue cose. Marusja non venne nemmeno il sabato. I miei mi dicevano: “Finalmente! Togli la sua ciotola e smettila con questa sciocchezza”. Dissi: “No, devo andare fino in fondo. Forse, ha mangiato troppo”. Nemmeno domenica mattina venne. La sera, avrei lasciato la dača per tornare in città. Intorno alle nove, stavo prendendo le mie cose per tornare in città e ad un tratto ho sentito un suono strano. Sono andata in cucina e ho visto la ciotola con attorno quattro piccoli topolini che mangiavano. Il cambio generazionale era arrivato. Marusja aveva mangiato, era rimasta incinta ed aveva messo su famiglia. “Dipinto a olio”: quattro mini-Marusja con dei commoventi nasi rosa sgranocchiavano il formaggio.

Вы не хотите знать, что мне сказали об этой новой семье мои домашние.

Мыши все же исчезли, потому что у меня появился кот Укроп. Пёстро-серый найдёныш, сам пришёл на дачу, приласкался, подружился с Рэем, потом с Чарльзом. Поначалу я его выкидывала с участка, говорила: «Парень, тебе сюда нельзя, собаки загрызут». Он пролез через забор, подошёл к Рэю, сделал дугу, они о чём-то своём договорились, Рэй, видимо, сказал: «Я тебя понял», отошёл, лёг — типа проходи.

С молодым Чарльзом было сложнее. Укроп дружески подошёл к нему, и Чарльз подтянул переднюю лапу, чтобы врезать коту как следует.

И тут Укроп спокойно-то так даёт собаке пощёчину лапой справа, слева, справа, слева — и садится рядом. Чарльз, ошалев от такой наглости, сказал: «Ну, парень, тогда заходи». Договорились. Кот Укроп прошёл прямо к нашему сарайчику и там поселился. Никогда у них не было ни одной склоки или недопонимания.

Я села с Укропом: «Значит, так, парень, я не буду кормить тебя сегодня весь день, потому что ты обленился. Я уезжаю в город, и у тебя партийное поручение: ты разбираешься с мышами».

С домашними я договорилась так: когда и если Укроп принесёт мышшь, дать ему самое вкусное, что он любит, — креветку или голову селёдки. У котов есть свои гурманские дела.

Voi non potete immaginare cosa non mi hanno detto i miei familiari su questa nuova famiglia.

Comunque, i topi sono scomparsi perché avevo un gatto: Aneto. Un trovatello con varie tonalità di grigio. Era arrivato da solo nella dacha. Ha accarezzato e fatto amicizia prima con Ray poi con Charles. Inizialmente, l'avevo cacciato dalla proprietà e gli avevo detto: “Amico, non puoi stare qui. I cani ti morderanno”. Ma lui ha scavalcato la recinzione, si è avvicinato a Ray e fece un arco. Si sono accordati su qualcosa e Ray apparentemente gli disse: “Ti capisco”. Ray si allontanò e si sdraiò, della serie vieni pure. Con il giovane Charles è stato più difficile. Aneto in modo amichevole si avvicinò a lui ma Charles alzò la zampa anteriore per colpire il gatto come si deve. Aneto, con calma, diede al cane uno schiaffo con la zampa a destra, a sinistra, a destra a sinistra e si è seduto accanto. Charles, colpito da una tale arroganza, disse: “Bene, amico, entra pure”. Hanno trovato un accordo. Il gatto Aneto entrò subito nella nostra baracca e lì si stabilì. Tra di loro mai una lite o un'incomprensione.

Mi sono seduta con Aneto: “Bene, amico, oggi, per tutto il giorno, non ti darò da mangiare perché sei diventato pigro. Io vado in città e tu hai un compito: devi negoziare con i topi”.

Con i miei familiari, mi ero accordata in questo modo: quando e se Aneto avesse preso un topo, di dargli le cose che gli piacevano di più: gamberetti o teste di aringhe. I gatti sono raffinati in materia di cibo.

За одну мышь Укропу выдавали полголовой селёдки, за двух мышей — целую голову, а за трёх — хвост. И Укроп выполнил свою миссию — мыши больше не приходили. Но своё фиаско договора с мышами я признала, когда получила водопад издевательств друзей над моей попыткой быть госпожой Дуровой.

Моё фиаско, впрочем, вполне объяснимо. Герб Коэн был прав. Это были русские мыши. Их можно приручить только на время.

Per un topo dovevano dare ad Aneto mezza testa di arringa, per due topi un'intera testa, per tre la coda. Aneto portò a termine la sua missione: più nessun topo si fece vivo. Ho riconosciuto il mio fallimento dell'accordo con i topi quando ho ricevuto un'ondata di derisione da parte dei miei amici per il mio tentativo di essere la signora Durova<sup>75</sup>.

Il mio fallimento però è del tutto comprensibile. Herb Cohen aveva ragione. Questi erano topi russi, si possono addomesticare solo col tempo.

---

<sup>75</sup> Nadežda Andreevna Durova (1783 – 1866) è stata la prima donna a diventare ufficiale nella storia militare russa.

## Ты — его или он — тебя?

Дело происходит несколько лет назад, в разных концах страны. К одной моей подруге подходит сын лет четырнадцати и впроброс:

— Мам, если я буду геем, ты как?

— Я буду очень огорчена.

— Почему?

— Потому что ты будешь очень одинок. Человек, который живёт в меньшинстве, всегда чувствует себя менее защищённым.

К другой подруге приходит домой сын, постарше лет на пять, со своим бойфрендом. Мама отводит сына в сторону и говорит: «Знаешь, не верю я во всё это. Ты просто хочешь быть модным».

Эти рассказы моих подруг, образованных и современных, меня словно ошпарили кипятком. У меня полно друзей геев, потому что я люблю общаться с интересными, внимательными и весёлыми людьми. С кем кто спит, мне не важно. Но так было не всегда.

Лет до 16-ти я вообще ничего не знала про геев. О них не говорили в семье, не писали в прессе, и даже в книжках ничего не было. Один раз мы пошли на закрытый показ фильма Сергея Параджанова «Цвет граната» в маленькой поточной аудитории на журфаке МГУ. На всю жизнь я запомню сцену, где сок разломанного граната бежит по самым тонким волокнам сырой льняной ткани.

## Argomento tabù

Succede qualche anno fa in diverse parti del paese.

Ad una mia amica, si avvicinò il figlio di quattordici anni e le chiese:

“Mamma, se fossi gay, come la prenderesti?”

“Sarei molto dispiaciuta”

“Perché?”

“Perché saresti molto solo. Una persona che fa parte di una minoranza, si sente sempre meno protetta”.

Il figlio di un'altra mia amica, si presentò a casa con il suo ragazzo di cinque anni più grande.

La mamma prese il figlio in un angolo e disse: “Sai, non credo che lo ami veramente. Vuoi solamente essere alla moda”.

Queste storie delle mie amiche, colte e moderne, mi hanno in un certo senso amareggiata. Sono piena di amici gay perché mi piace frequentare persone interessanti, attente e simpatiche.

Non trovo affatto interessante frequentare persone spente. Il mio rapporto con l'omosessualità non è sempre stato così.

Fino all'età di sedici anni non sapevo nulla sui gay. Non parlavamo di loro in famiglia, non scrivevano di loro nella stampa e nemmeno nei libri si trovavano. Una volta, siamo andati ad una proiezione riservata del film di Sergej Paradžanov *Il colore del melograno* in una piccola sala della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Mosca. Per tutta la vita, ricorderò la scena nella quale il succo di un melograno spezzato corre lungo le fibre sottili di una stoffa in lino grezzo.

Сок должен был напомнить венозную кровь, вызвать ощущение опасности, — но от красоты картинки останавливалось дыхание. Длинный тягучий кадр вызывал скорее восхищение природой — крошечные рубиновые зёрна, сквозь которые иногда просвечивает жемчужное семечко. К чему это режиссёр ведёт? Что дальше?

Выходим из кинозала с моим мальчиком с журфака.

— Потрясающий фильм! — говорю.

— Представляешь, как жалко. Он сидит, — говорит мальчик.

— Кто сидит?

— Ну кто?! Сергей Параджанов.

— Где сидит? — я думала, что он в зале сидит.

— В тюрьме. Он же гомосексуалист.

Сделала вид, что поняла. Сам фильм как будто был снят на инопланетном языке, и чтобы попытаться его расшифровать, надо было немного поломать мозги. У Параджанова был уникальный язык: он строил кадры, будто писал сложные умные стихи, цвета выбирал — будто ткал редкий ковёр, и Софико Чиаурели с её осанкой и тонким с горбинкой носом.

Помню свой дебильный вопрос: «А что, разве за это сажают?» Понимала, что гей, наверное, про секс, и какой-то не такой секс. Но сажают же за убийства!

Il succo doveva ricordare il sangue venoso ed evocare una sensazione di pericolo. Mi mancò il respiro da quanto era bella quell'immagine. Una lunga, densa inquadratura che suscitava un'ammirazione verso natura: minuscoli chicchi di melograno attraverso i quali, a volte, si intravedeva un seme di perla. Dove voleva arrivare il regista? Quale sarebbe stata la continuazione?

Sono uscita dalla sala cinematografica con il mio ragazzo della facoltà di ingegneria.

“Film eccezionale!”, dissi

“Mica tanto. Si è seduto,” disse il ragazzo

“Chi si è seduto?”

“Come chi?! Sergej Paradžanov”

“Dove si è seduto?”, pensavo si fosse seduto in sala.

“In prigione. É omosessuale”.

Fingevo di capire. Anche il film sembrava fosse stato girato in una lingua aliena e per cercare di decifrarlo, bisognava un po' scervellarsi. Paradžnov aveva un linguaggio unico: costruiva le inquadrature come se stesse scrivendo delle poesie complesse ed espressive, sceglieva i colori come se dovesse tessere un tappeto raro e, Sofiko Čiaureli<sup>76</sup> era incredibile con la sua postura e il suo naso sottile con una gobba. Ricordo di aver fatto una domanda stupida: “Per quale ragione li incarcerano?”. Ho capito che i gay non erano ben visti e venivano incarcerati con la scusante dell'omicidio.

<sup>76</sup> Sof'ja Michajlovna Čiaureli (1939 – 2008) era un'attrice sovietica.

Лет через десять я пойму, что вместо унижительных четырёх лет тюремного заключения за мужеложество Параджанов мог бы снять не один великий фильм. И прочту, что только хлопотами Лили Брик и после личной просьбы французского поэта Луи Арагона Л.И. Брежневу Сергея Параджанова выпускают на свободу. И прочитаю его дневники («Я окончательно рухнул. Состояние моё жалкое и безысходное. Вероятно, первое решение — о самоубийстве — было самое верное и единственное») и съезжу в его дом-музей в Ереване. А совсем недавно, уже после смерти Элизабет Тейлор, я узнала, что она много лет контрабандой ввозила в Америку лекарства больным СПИДом в расцвет правления Рейгана, лекарства для геев.

А потом и вовсе собрала четырёх экс-президентов США и заявила к Рейгану в Белый дом с просьбой разрешить лечить геев от СПИДа. Победила.

Но в свои шестнадцать лет я ничего этого, конечно, не знала. Тот мальчик с журфака меня просветил и рассказал про статью 121. Пришла домой и спросила родителей, что это всё такое?

Родители включили медицинское образование и объяснили мне, что так бывает, когда мужчине нравятся мужчины,

Dieci anni dopo, ho capito che al posto di quattro umilianti anni di reclusione per omosessualità, Paradžanov avrebbe potuto girare più di un grande film. Ho letto che solo grazie agli sforzi di Lilja Brik<sup>77</sup> e in seguito alla richiesta fatta dal poeta francese Louis Aragon a Leonid Il'ič Brežnev<sup>78</sup>, Sergej Paradžanov venne stato rilasciato. Ho letto i suoi diari («Sono definitivamente crollato. La mia condizione è miserabile e disperata.

Probabilmente, la mia prima decisione, il suicidio, era la cosa più giusta da fare») e sono andata nella sua casa-museo a Erevan.

Poco tempo fa, dopo la morte di Elizabeth Taylor, ho scoperto che per molti anni, aveva contrabbandato in America, all'apice del governo di Reagan, medicine per i malati di AIDS; le medicine per i gay.

Inoltre, ho scoperto che era riuscita a far riunire quattro ex presidenti degli Stati Uniti e si era presentata da Reagan, alla Casa Bianca, per chiedere che i gay potessero curarsi contro l'AIDS. Ottenne quello che voleva.

A sedici anni, ovviamente, non sapevo nulla di tutto questo. Il ragazzo della facoltà di giurisprudenza mi aveva illuminata e mi aveva raccontato dell'articolo 121<sup>79</sup>. Arrivata a casa, chiesi ai miei genitori di cosa si trattasse. Allacciandosi alla loro formazione medica, mi spiegaron che questo succede quando ad un uomo piacciono gli uomini, per fisiologia e per

<sup>77</sup> Lilja Jur'evna Brik (1891 – 1978) era una scrittrice e attrice russa.

<sup>78</sup> Leonid Il'ič Brežnev (1906 – 1982) era un politico e militare sovietico. Fu segretario generale del PCUS dal 1964 al 1982.

<sup>79</sup> L'articolo 121 del Codice penale dell'URSS l'omosessualità era punibile con la privazione della libertà per un periodo fino a cinque anni.

про физиологию, про эрогенные зоны. Я всё поняла, но вопрос, за что сажать, остался. У меня, например, самой эрогенной зоной тогда были уши — конечно, не когда тебя за них грубо хватают, а когда ветерок касается — я после этого за себя не отвечала.

На юридическую сторону вопроса мне так никто и не дал ответа, поэтому в голове осталось так: человек создаёт великие произведения, дальше союз «но» — он гомосексуалист. В восемнадцать лет я вышла замуж за того самого мальчика с журфака и переехала жить в его семью. Вернулась как-то из театра «Современник» и говорю: «Меня папа познакомил с переводчиком Виталием Вульфом! Такой интересный и знающий дядька!» А свекровь говорит: «Он же известный искусствовед, автор увлекательнейших статей про легенд кино и театра!» А муж добавляет: «Гомосексуалист, правда». И я тогда подумала: «Наверное, он знаком с Параджановым». Они были у меня в голове родные братья. Спрашиваю: «Ну и что? Просто с мужчинами спит?» И муж: «Угу». И вот за этим «угу» у меня чистый лист. Если бы он, например, сказал: «Да, но он спит со слонами», — я бы удивилась больше. В общем, отставание у меня по этому вопросу было серьёзным. Но ничем меня не задевало.

Не было у меня маркера: «Ах, как прекрасно» или «Ах, как ужасно».

Лет через пятнадцать, я уже в разводе, у меня случается бурный роман с одним актёром.

zone erogene. Ho capito tutto ma, il dubbio sul perché finissero in prigione rimase. La mia zona più erogena, allora, ad esempio, erano le orecchie (ovviamente non quando le afferri in modo rude, ma quando la brezza le sfiora). Quando venivano sfiorate nel modo giusto, non capivo più nulla. Dal punto di vista legale, nessuno ha risposto al mio dubbio perciò nella mia testa rimase così: una persona crea grandi opere, ma per l'Unione è omosessuale.

A diciotto anni, mi sono sposata con il ragazzo della facoltà di giurisprudenza e mi sono trasferita dalla sua famiglia. Una volta, tornando dal teatro Sovremennik, dissi: “Mio padre mi ha fatto conoscere il traduttore Vitalij Vul'f! Che uomo interessante e competente!”.

Mia suocera disse: “E' un famoso critico d'arte, autore dei più interessanti articoli sulla storia del cinema e del teatro!”

Mio marito aggiunse: “É omosessuale”. Allora ho pensato: “Probabilmente, conosce Paradžanov”. Nella mia testa, erano fratelli. Chiesi: “Quindi, dorme solo con gli uomini?”. Mio marito: “Sì”. Questo sì non mi fece alcun effetto. Se, ad esempio, avesse detto: “Sì, ma dorme con gli elefanti”, mi sarei sorpresa di più.

Comunque, di questo argomento sapevo davvero poco. Ma questo non era del tutto negativo perché faceva sì che io non avessi a disposizione un metro di giudizio per dire: “Ah, che meraviglia” o “Ah, che cosa terribile”.

Quindici anni dopo, ero già divorziata e ho avuto una storia d'amore burrascosa con un attore.



Двухметровый красавец, с тёмными глазами принца из сказки, с гривой падающих на лоб каштановых волос. Смешил меня пародиями на великих Ефремова, Евстигнеева, Никулина и Папанова. Я пропала из жизни друзей недели на три, ни с кем не хотелось делиться своим упоением.

Но одна моя любопытная подруга таки достала меня своими бесконечными вопросами «кто-кто-кто он?» и вытащила из меня его имя. «Поздравляю!!!!!! У тебя роман с самым красивым геем Москвы». Я была фраппирована: «Как же так, ведь гомосексуалисты спят с мужчинами. Как же я попала в эту линейку? Я же девочка, у меня же всё, всё, всё, как у девочки!» Озадачилась, но на роман это никаким образом не повлияло. Со временем мы расстались, и вовсе не потому, что он был геем.

Прошло ещё сколько-то лет, и мы запустили журнал Vogue. И тут вся гейская тема свалилась на меня Ниагарским водопадом — столь же естественным, каким водопад и является — водопад же не включишь краном и не выключишь. Выяснилось, что почти все люди, о которых пишет журнал, — дизайнеры моды, стилисты, парни-модели — на 99 % геи, да и мой первый арт-директор и ювелирный редактор кстати — тоже. Посыпалось, рук не хватит. Геи правят в моде, как евреи в финансовом секторе. У тех и других отлично получается.

Un uomo bello, alto due metri, con gli occhi scuri come un principe di una fiaba, i capelli castani che gli cadevano sulla fronte. Mi faceva ridere con le parodie dei grandi attori sovietici Efremov, Evstigneev, Nikulin e Papanov. Sono scomparsa dalla vita dei miei amici per tre settimane, non volevo condividere con nessuno il mio trasporto. Ma una mia amica, curiosa, mi infastidiva con le sue infinite domande: “Allora chi è?” e riuscì a farmi dire il suo nome. “Congratulazioni!!! Hai una storia con il gay più bello di Mosca”. Ero frastornata: “Ma gli omosessuali non dormivano solo con gli uomini? Come sono finita in questa storia? Sono una donna e ho tutto, tutto, tutto come una donna”. Ero disorientata, ma questo non ha affatto influenzato la nostra storia. Alla fine, ci siamo lasciati e assolutamente non perché era gay.

Parecchi anni dopo, abbiamo lanciato la rivista Vogue. E da lì, tutta la questione dell'essere gay mi travolse come le Cascate del Niagara; apparse, così come, una cascata naturale. La cascata non la chiudi e non la apri come un rubinetto. Ho scoperto che quasi tutte le persone delle quali la rivista parla: designer di moda, stilisti, modelli maschi, il 99% sono gay.

Anche il mio primo direttore artistico e il mio precisissimo redattore, lo erano. Pullulavano, una mano non bastava per contarli. I gay dominano il mondo della moda come gli ebrei il settore finanziario. Entrambi sono fantastici.

Я попала в мир, в котором не они, Вульф и Параджановы, были белыми воронами, а ровно наоборот — это мы белые вороны. Скромное исключение составляли фотографы — гетеросексуалы, беззаветно любящие фотографию, профессию, сюжеты, женщин и свет.

Когда года за три-четыре мы поставили журнал на ноги, я взяла новым директором моды, своей правой рукой, редактора лондонского журнала Pop (он работал в Pop'e — хорошо звучит) англичанина Саймона Робинса. Мне нравился его почерк стилиста. Он привносил в моду то, чего так не хватало в России.

У соотечественников стиль тогда определялся неверно понятой буржуазностью и 90-ми, когда все носили Versace full look, потом Gucci full look. Помните это нуворишеское «всё, что было дома, купленное за большие деньги, я надела сегодня на себя и это всё тоже нарисовала»?

Клише «нарядной русской женщины» мне хотелось стереть с лица России-матушки.

К 2002 году журналу нужно было то, что на английском называется *edge*. То есть край, лезвие бритвы, которое обозначило бы возвращение Vogue к его истокам, к бесстрашному взгляду вперёд, иногда даже на уровне провокации. В России уже все всё накупили, у всех всё было, и нужен был следующий этап. Свой стиль и проявленный вкус. Саймон Роббинс — импозантный гей, похожий на Киану Ривза. Чёрные смоляные

Ero finita in un mondo nel quale, Vul'f e Paradžanov, non erano fuori luogo. Anzi, quelli fuori luogo eravamo noi etero.

Una discreta eccezione era composta da fotografi eterosessuali profondamente innamorati della fotografia, della professione, dei soggetti, delle donne e delle luci.

Quando, in tre o quattro anni, abbiamo messo in piedi la rivista, ho assunto Simon Robins, l'editore della rivista londinese Pop (ha lavorato per Pop, suona bene), come direttore della sezione moda. Mi piaceva il suo modo di scrivere da stilista.

Ha fatto diventare di moda ciò che in Russia mancava.

All'epoca lo stile dei connazionali era determinato dai gusti di una borghesia non ancora definita e dagli anni '90 quando tutti indossarono un full look Versace prima e un full look Gucci dopo. Vi ricordate quello che dicevano le “nuove ricche”: “Tutto ciò che ho a casa, l'ho pagato caro. Oggi lo indosso e mi sono pure truccata”. Volevo cancellare il cliché della “donna russa elegante” dal volto della Madre Russia. Nel 2002, la rivista aveva bisogno di ciò che in inglese chiamano *edge*. Vale a dire il limite, la lama del rasoio che starebbe per il ritorno di Vogue alle sue origini, ad uno sguardo audace verso il futuro, a volte anche a livello di provocazione. In Russia, tutti compravano tutto, tutti avevano tutto ed era necessario passare alla fase successiva. Uno stile e un gusto proprio.

Simon Robbins era un omosessuale imponente, uguale a Keanu Reeves, con i capelli neri,

волосы, узкие глаза, полные иронии, ухоженный, весёлый. Мы с ним сдружились, когда выехали вместе в первый раз на показы и вечером пошли в Нью-Йорке на тусовку Кельвина Кляйна. Шампанское и прочие опасные коктейли лились рекой, гуляли на недоделанной крыше модного небоскрёба и, как бывает на таких вечеринках, напились как подростки, забыв, кто здесь главный редактор и кто подчинённый.

Я, как оказалось, пью чуть лучше, и понимаю: ещё пара бокалов — и мы нанесём непоправимое имиджевое повреждение российскому издательскому дому.

А имидж, как известно, наше всё, и репутация тоже. Вижу Саймон начинает залезать на столы и петь «I love you, baby»,

включаю ответственность и жёстко так: «Саймон, нам пора». Под ручку, как шерочка с машерочкой, неровной походкой мы вышли из зала.

Тогда и начался наш профессиональный тандем, потому что мы увидели друг друга в самом неприглядном виде. Как доехали до отеля, не помню. Жили в соседних номерах, и пока я пыталась опознать свой номер, на весь коридор нёсся дворцовым эхом крик Саймона: «Fuck, fuck, fuck!»

Он не мог попасть карточкой в дверь.

Как-то на парижских показах я спросила его:

ingellati, gli occhi ironici, curati, allegri e a mandorla. Io e lui, siamo diventati amici quando siamo andati, per la prima volta, insieme alle sfilate. Quella prima volta, la sera, dopo le sfilate, siamo andati a New York alla festa organizzata da Kelvin Klein. Champagne e altri cocktail forti scorrevano a fiumi, camminavamo sul tetto in costruzione di un grattacielo alla moda e come succede a queste feste, abbiamo bevuto come dei ragazzini dimenticando chi fosse la caporedattrice e chi il dipendente. Io, a quanto pare, stavo leggermente meglio e ho capito che con un paio di bicchieri in più, avremmo provocato un danno d'immagine irreparabile alla casa editrice russa. L'immagine, come sapete, per noi è tutto e lo stesso vale per la nostra reputazione. Mi sono accorta che Simon aveva iniziato a salire sopra i tavoli e a cantare *I love you, baby*.

Ho attivato il senso di responsabilità e ho detto fermamente: “Simon, è ora di andare”. A braccetto, come due amici intimi, siamo usciti dalla sala con un'andatura instabile.

In questa occasione, è iniziata la nostra sintonia professionale perché ci siamo visti nella condizione più squallida. Come siamo arrivati in hotel, non me lo ricordo. Alloggiavamo in stanze vicine. Mentre cercavo di identificare il numero della mia stanza, per tutto il corridoio risuonò l'urlo di Simon: “Fuck, fuck, fuck!”<sup>80</sup>.

Non riusciva ad inserire la carta nella porta.

Una volta, sempre alle sfilate ma di Parigi, gli chiesi:

---

<sup>80</sup> Esclamazione forte in lingua inglese che esprime irritazione

— Слушай, Саймон, всё время забываю тебя спросить. Когда ты со своим парнем занимаешься сексом, он — тебя или ты — его?

— What?! Darling!!!!!!..

Потрясённый Саймон проносит мимо рта бокал джина с тоником: по щеке и роскошному пиджаку Gucci (тогда его делал Том Форд) льётся джин, сползают льдинки, лимон прилипает к пиджаку — прямо скажем, зрелище. У него шок. А что такого я спросила? С тех пор он меня всегда представлял как «Познакомьтесь, это мой любимый босс» и добавлял: «Та самая, которая Miss Whofuckswhom».

Он мне ничего не ответил. Ни потом, никогда.

Но как-то Саймон сказал: «Знаешь, у меня же, в общем, и подруг очень много, и иногда я с ними сплю, когда им совсем плохо — у девчонок же всякое бывает, ничего не складывается, и они пристанут, как банный лист, надо же помочь». Наверное, это было что-то из области настоящей дружбы.

Однажды я заметила, что многие геи склонны к манипуляциям и сплетням. Это меня бесило, не понимала, как быть. Мне никогда не приходилось говорить мужчине: «Прекрати истерику», «Возьми себя в руки», «Выйди на улицу, продышись, выпей бутылку воды и вернись с другим выражением лица».

“Senti, Simon, mi sono sempre dimenticata di chiedertelo. Quando fai l’amore con il tuo ragazzo chi comanda?”

“What?! Darling!!!!!!...”<sup>81</sup>

Simon, sconvolto, si è messo a bere il gin tonic. Lungo la guancia e la lussuosa giacca di Gucci (disegnata da Tom Ford) scendeva il gin, il ghiaccio si scioglieva, il limone si era incollato alla giacca. A dirla tutta, uno spettacolo. Era sotto shock. Cosa mai gli avrò chiesto? Da allora mi ha sempre presentata così: “Vi presento il mio amato capo” e poi aggiunge: “Nonché Miss Whofuckswhom”<sup>82</sup>.

Non ha risposto alla mia domanda. Nemmeno in seguito. Mai.

Però, una volta, Simon disse: “Sai, ho molte amiche e a volte dormo con loro quando sono a pezzi. Alle donne, può succedere che vada tutto male e si sentono come strette in una morsa, bisogna aiutarle”.

Probabilmente, è qualcosa legato alla sfera dell’amicizia vera.

Una volta, ho notato che molti gay sono inclini alle manipolazioni e ai pettegolezzi. Questo mi faceva andare su tutte le furie perché non sapevo come comportarmi. Non mi era mai capitato di dire ad un uomo: “smettila di fare i capricci”, “datti una calmata”, “esci, fai un bel respiro, bevi una bottiglietta d’acqua e torna con un’espressione diversa”.

<sup>81</sup> “Cosa?! Tesoro!!!!!!...”

<sup>82</sup> “Nonché Miss Chisifachi”

Делать «своим геем» на работе скидки на женские манеры не хотела и не могла. Ведь передо мной сидит мужик в джинсах, рубашке и ботинках, иногда с бородой. Вот и веди себя как мужчина. Кажется, я ругалась с ними больше, чем со всеми остальными, потому что у них всё преувеличенное, всё какое-то слишком. Всё время drama и гипербола. А у меня, выросшей в гетеросексуальной семье, с гетеросексуальными мужьями, к истерикам такого рода отношение брезгливое.

Когда я первый раз увидела парад геев — наверное, по телевизору, их ещё показывало наше смелое телевидение 90-х — я подумала: «Господи, как смешно, как весело, какие они все духарные». И порадовалась за людей — это было похоже на карнавал в Бразилии или в Венеции.

Всякие проявления гомофобии — как явные, так и латентные — омерзительны. Тихая неприязнь к геем, просачивающаяся с верхних этажей власти, тоже противна. Но демонстрация избранности вызывает у меня неприятие и раздражение. Ведь тогда гетеросексуалы должны начать ходить на марши и объявлять свой праздничный День натурала. Или наоборот, вот нас, блондинок, все считают дурами — баста! Выходим на марш блондинок с требованиями немедленно дать блондинке Нобелевскую, Гонкуровскую и Пулитцеровскую премии за то, что она блондинка. Так и до абсурда недалеко.

Non potevo e non volevo concedere ai “miei gay” sconti sul lavoro come alle donne. Dopotutto, davanti a me sedeva un uomo in jeans, camicia e scarponcini, a volte con la barba. Quindi, fai l’uomo. Ho inveito più con loro che con tutti gli altri perché hanno tutto esagerato, tutto “troppo”. Costantemente dramma e iperbole.

Io, cresciuta in una famiglia eterosessuale, con mariti eterosessuali, ho un atteggiamento ostile nei confronti di tali capricci.

Quando vidi per la prima volta il gay pride, in televisione naturalmente (la nostra televisione audace degli anni ’90 già trasmetteva i gay pride), ho pensato: “Quanto sono ridicoli, quanto sono divertenti, come sono tutti agghindati”. Ero felice per loro, il gay pride era simile al carnevale di Rio o di Venezia.

Qualsiasi manifestazione omofoba, sia essa evidente o nascosta, è ripugnante. L’ostilità silenziosa verso i gay, trapelata dai piani alti del potere, è anch’essa sgradevole. Ma, l’ostentazione della loro scelta causa in me rifiuto e risentimento. Voglio dire, anche gli eterosessuali allora dovrebbero iniziare a fare le parate e annunciare la festa degli Etero.

Oppure, noi bionde che siamo considerate da tutti stupide dovremmo marciare per chiedere di darci immediatamente il premio Nobel, il premio Goncourt, il premio Pulitzer per il semplice fatto di essere bionde. Al limite dell’assurdo.

Это кормление людей крайними проявлениями и накипью, которая не имеет отношения к реальной жизни геев, вредно. Вот у меня есть несколько любимых и гениальных фильмов, которые хорошо прочищают мозг. Первый — «Без изъяна» с Робертом Де Ниро и Филипом Сеймуром Хоффманом, где Де Ниро — полицейский, которого разбивает инсульт, а Хоффман — его сосед, трансвестит. Второй — «Присцилла — королева пустыни» с неповторимым Теренсом Стампом. И третий — его вольный американский ремейк «Вонг Фу, спасибо за всё, Джули Ньюмар». Не забудем шедевр «Филадельфия», где гетеросексуал-адвокат Дензел Вашингтон защищает уволенного с работы гея в исполнении Тома Хэнкса. И, уж конечно, «Харви Милк» и «Имитация игры», где соответственно Шон Пенн и Бенедикт Камбербэтч показывают конфликт одиночки с мнением гетеросексуального большинства. Такой уровень разговора мне кажется приемлемым и здравым.

Я не знаю, кому сейчас труднее — геям или гетеросексуалам. Но мне нравится, когда мальчики ведут себя как мальчики, независимо от того, с кем они спят. Я предпочитаю дружить с девочками, которые остаются женственными, несмотря на свои любовные и семейные нетрадиционности. И ещё мне важно, чтобы личность не подменялась сексуальной ориентацией.

Questo nutrire le persone con manifestazioni e dimensioni estreme, che non hanno nulla a che fare con la vita reale dei gay, è dannoso. Alcuni dei miei film preferiti e brillanti schiariscono bene le idee sull'argomento.

Il primo è *Senza difetti* con Robert De Niro e Philip Seymour Hoffman nel quale De Niro è un agente che viene colpito da un ictus e Hoffman il suo vicino di casa travestito.

Il secondo è "*Priscilla – la regina del deserto*" con un inimitabile Terence Stamp.

Il terzo è il suo remake americano spinto "*A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar*".

Da non dimenticare il capolavoro "*Philadelphia*" nel quale un avvocato eterosessuale Denzel Washington difende un gay licenziato dal lavoro interpretato da Tom Hanks. Ovviamente anche, "*Milk*" e "*The imitation game*" nei quali rispettivamente Sean Penn e Benedict Cumberbatch mostrano il conflitto di una persona sola con l'opinione della maggioranza eterosessuale.

Questo modo di trattare l'argomento mi sembra appropriato e ragionevole.

Non so, per chi sia più difficile oggi, se per i gay o per gli eterosessuali. Però, a me piace che gli uomini si comportino da uomini indipendentemente dalla persona con la quale dormono. Io preferisco fare amicizia con le donne che rimangono tali nonostante il loro orientamento e la loro famiglia alternativa. Per me è importante che la personalità non cambi in relazione all'orientamento sessuale.

Гей-комьюнити в большинстве своём относится ко мне с симпатией. И я плачу ему взаимностью. Но все чаще признаюсь себе: чем больше я знаю геев, тем меньше я их знаю. В сущности, я недалеко ушла от своего шестнадцатилетнего невежества. Брызжет сок граната, сияет радуга, все родные, все любимые, все хорошие. Но случайное движение, странный жест, излишне категоричное суждение, и я понимаю: нет, всё-таки эти чудесные ребята для меня — terra incognita. Прекрасная, неведомая, так и не освоенная земля.

### **Король Рэй**

О них говорят так же часто, как о детях. А когда их покупают, подбирают и заводят, то о хозяевах часто судачат: «Ну понятно, детей нет, или выросли. Вот и завели игрушку». Так вот, жизнь с такой «игрушкой» может нас научить гораздо большему и важному, чем жизнь с человеческими особями.

В один прекрасный день в конце 90-х я поняла, что не могу жить без собаки. Я точно знала, что хочу именно хаски — собаку, похожую на волка. Вариантов, где искать, было тогда немного: газета «Из рук в руки» и Птичий рынок. На «птичку» ехать не рискнула. Знала, что скуплю всех брошенных и покалеченных собак и к ним в придачу кротов, сурков и говорящего попугая. В газетах слово «хаски» не мелькало. Полетела в командировку в Лондон, и тут мне звонит близкий друг,

La maggior parte della comunità gay si rapporta con me in modo gentile. Io contraccambio. Sempre più spesso ammetto a me stessa che più conosco i gay, meno li conosco. In sostanza, non sono andata molto lontano dalla mia ignoranza di sedicenne. Il succo del melograno si propaga, l'arcobaleno splende, tutti si amano e tutti sono uguali. Ma, un movimento improvviso, un gesto strano, un giudizio categorico eccessivo e capisco: niente, questi ragazzi meravigliosi per me sono una terra sconosciuta.

Una terra bellissima, misteriosa, inesplorata.

### **Il re Ray**

Spesso parlano di loro come se fossero dei figli. Quando li comprano, li scelgono e li prendono, si spettegola spesso dei padroni: “Non avendo figli o avendoli grandi, si sono presi un giocattolo”. La vita con tale “giocattolo” può darci molto e vale molto di più di una vita con gli esseri umani.

In una bellissima giornata di fine anni '90, ho capito che non potevo vivere senza un cane. Ero sicura di volere proprio un husky; un cane simile ad un lupo. Allora, c'erano pochi modi per trovarlo: il giornale “Iz ruk v ruki” e il mercato Ptičij. Non ho osato andare al Ptičij. Sapevo che avrei comprato tutti cani abbandonati e storpi. Oltre a loro, talpe, marmotte e un pappagallo parlante.

Nei giornali, la parola husky non appariva.

Ero a Londra per un viaggio di lavoro e ad un tratto mi chiamò il mio migliore amico, l'allora

тогдашний продюсер Spiegel в Москве, Володя Пылёв: нашёл объявление заводчика хасок! Звони им скорее!

Ага, из Лондона за миллион денег. Щас.

Но жгучее желание победило, звоню.

— Николай Петрович, здравсте, я по объявлению. Хотела бы у вас купить щенка хаски. — Долгая пауза.

— Здравствуйте. Как Вас зовут, полное имя?

— Елена Станиславовна.

— А фамилия у вас есть?

— Долецкая, — говорю.

— Назовите, — мрачно так говорит, — год, месяц и день своего рождения.

— Я вообще-то по поводу хасок, — нервничаю, — мне не нужен гороскоп.

— Я не продаю своих щенков кому ни попадя. Значит, говорите, 10 января... Неплохо, да. Вам можно иметь хасок. Год ваш я проверю позже. В конце вязкого и дорогостоящего разговора получаю адрес заводчика. Где-то на бескрайних просторах нашей родины, около Ярославки, прямо перед МКАД.

Вернулась в Москву и скорей с Володей и ещё одним дружком-собачником — на собачью ферму. Я ожидала увидеть деревянный дом с полянами-лугами, по ним бегают щеночки, их мамочки и папочки.

Оказалась тёмно-серая хрущоба без лифта. Крошечная типовая двухкомнатная распашонка, из которой отовсюду раздаётся вой и лай.

produttore di Spiegel a Mosca, Volodja Pylëv e mi disse: “Ho trovato un annuncio di un allevatore di husky. Chiamalo in fretta!”

Mi sarebbe costato un sacco chiamare da Londra. Perché proprio adesso?! L’ardente desiderio ha avuto la meglio. Ho chiamato.

“Nikolaj Petrovič, salve, chiamo per l’annuncio. Vorrei comprare da lei un cucciolo di husky”.

Una lunga pausa.

“Salve. Come si chiama? Nome completo.

“Elena Stanislavovna”

“Cognome?”

“Doleckaja”, dissi.

“Mi dia anno, mese e giorno di nascita”, mi chiese in modo cupo.

“La contatto per un husky, non ho bisogno di un oroscopo”, risposi nervosa

“Io non vendo i miei cuccioli a chiunque. Dunque, ha detto, 10 gennaio. Non male dai. Può avere un husky. L’anno lo controllo dopo.”

Al termine di una conversazione densa e costosa, ho ottenuto l’indirizzo dell’allevatore. Si trovava da qualche parte nelle vaste distese della nostra patria, vicino a Jaroslavka, poco prima dell’anello di Mosca.

Ritornata a Mosca, in velocità con Volodja e un altro amico amante dei cani, sono andata all’allevamento di cani. Mi aspettavo di vedere una casa di legno circondata da prati sui quali correavano i cuccioli, le loro mamme e i loro papà. Invece, mi sono ritrovata in un edificio grigio-scuro senza ascensore. Un tipico bilocale minuscolo dal quale si sentiva ululare e abbaiare.



В, так сказать, гостиную с застиранным бордовым диваном и двумя стульями хозяин выносит шесть трогательных трёхмесячных щенков. Они носятся, как и положено щенкам, но один из них — в два раза быстрее, чем все остальные. Прыгает с пола на диванную подушку, а с неё — прямо мне на шею и там зависает. Как горжетка из чёрно-бурой лисы. Снимаю его с шеи, а он продолжает совершать двести пятьдесят пять движений в минуту. Прыгает в руки — шёлковый такой чёрно-белый хаски с волчьей маской. Карие, тёмно-шоколадные глаза. А я, как все начинающие хасколюбцы, хотела с голубыми глазами. Но у Николая Петровича есть второй помёт.

Он забирает первую команду, с трудом отрывает от меня кареглазого, который повис на зашивке, вцепившись в мой свитер когтями. Во втором помёте выбираю голубоглазого щенка, цвета незрелого персика. Милашка нежно ластится ко мне, и тут из соседней комнаты доносится страшный грохот падающих кастрюль, что-то стеклянное бьётся по дороге, и в полуоткрытую дверь врывается кареглазый и прыгает на меня уже без пересадки на диванные подушки.

Володя в один голос с другом-собачником говорит: «Бери двоих, ты же лихая!» Но тут включается Николай Петрович:

— Зачем вам этот идиот? Он мне полдома разнёс и вообще он не кондиция. Правда, у

Nel soggiorno, se così si può chiamare, con un divano bordò slavato e due sedie, il proprietario aveva sei teneri cuccioli di tre mesi.

Correvano, come fanno di solito i cuccioli, ma uno di loro era due volte più veloce di tutti gli altri. Saltò dal pavimento sul cuscino del divano, dal cuscino direttamente sul mio collo e si fermò come una stola di pelliccia di volpe argentata.

L'ho tolto dal collo e continuava a fare duecento cinquantacinque movimenti al minuto. È saltato sulle mie mani un cucciolo bianco-nero di husky con un viso da lupo, gli occhi scuri come il cioccolato fondente. Io, come tutti gli amanti degli husky inesperti, lo volevo con gli occhi azzurri. Nikolaj Petrovič aveva una seconda cucciolata.

Prese la prima cucciolata e con difficoltà mi tolse di dosso il cucciolo con gli occhi scuri che era appeso sulla collottola e aggrappato al mio maglione con le unghie. Della seconda cucciolata, scelsi un cucciolo con gli occhi azzurri, color pesca immatura. Il piccolino si stringeva dolcemente a me quando ad un tratto dalla stanza accanto si è sentito un boato terribile di pentole che cadevano, qualcosa in vetro ha battuto a terra e dalla porta semi-aperta si è intrufolato il cucciolo con gli occhi scuri. Mi saltò addosso direttamente senza passare dal cuscino del divano. Volodja, assieme al mio amico amante degli animali, in un'unica voce dissero: “Prendili entrambi, su fai la brava!”. Ma Nikolaj Petrovič di colpo disse:

“Perché volete questo idiota? Mi ha distrutto mezza casa e poi non è normale. Si certo, suo

него папа был премиальный, из Канады, но мать русская и странноватая. Нрав бешеный, мы его Драконом назвали.

В результате отдаю много денег за персикового — и совсем мало за некондиционного кареглазого.

Дома выяснилось: у обоих щенков кишечники испорчены плохой кормёжкой, а ветеринар объявляет, что палевый незрело персиковый — племенной брак:

«У него крипторхизм, и яичко не выскочит. Это плохо для собаки и для хозяев, и сейчас он уже неоперабельный».

Зачем-то вспоминаю, что мой папа блестяще оперировал крипторхизм у детей.

Звоню Николаю Петровичу: «Ваш палевый щенок крипторх. Забирайте его, не хочу рисковать».

Он приехал, не моргнув глазом забрал щенка, деньги обещал привезти позже и, конечно, никогда их не вернул.

Жулики — люди последовательные.

Некондиционный щенок рос отлично. Кишечник вылечили ромашковыми клизмами и хорошей едой. Назвала его Рэем. Рэй — в честь любимого певца Рэя Чарльза, уважаемого дизайнера моды Рэй Кавакубо, и, наконец, Ray по-английски значит «луч света». А если пишется не Ray, а Reu, то на латыни он ещё и царь, правитель.

Где-то через год друзья-собачники сказали: «Съезди с Рэем на выставку собак, это

padre era canadese, la madre era russa e strana. Ha un'indole violenta, l'abbiamo chiamato Dragone».

Alla fine, ho pagato caro il cucciolo color pesca e veramente poco il cucciolo con gli scuri “non normale”.

Dopo averli portati a casa, ho scoperto che entrambi i cuccioli avevano l'intestino rovinato da una cattiva alimentazione, il veterinario ha detto che il cucciolo color pesca immatura, con delle sfumature rosa, aveva un difetto di razza: “Soffre di criptorchidismo ovvero non gli uscirà il testicolo. Questo è un male sia per il cane che per i padroni. Il suo cane è già inoperabile”.

Per un qualche motivo, mi ricordai che mio padre aveva operato con successo dei bambini che soffrivano di criptorchidismo.

Ho telefonato a Nikolaj Petrovič e gli ho detto: “Il tuo cucciolo rosetta è malato di criptorchidismo. Prenditelo, non voglio rischiare”. Senza batter ciglio, è venuto, ha preso il cucciolo promettendomi che mi avrebbe portato i soldi in seguito. Ovviamente, non me li ha più restituiti. I ladri non si smentiscono mai.

Il cucciolo “non normale” è cresciuto benissimo. L'intestino è stato curato con clisteri di camomilla e buon cibo. L'ho chiamato Ray. Ray in onore del mio cantante preferito Ray Charles, dello stimato designer di moda Rei Kawakubo e per finire, Ray in inglese significa “raggio di sole”. E se anziché, scrivere Ray con la “a” lo si scrive con la “e” in latino significa zar, sovrano. Circa un anno dopo, i miei amici amanti dei cani mi dissero: “Porta Ray alle mostre canine

страшно интересно. Он у тебя такой красавец!» К своему изумлению, я этим запарилась, обучилась ходить с собакой на специальном поводке и отправилась в Сокольники на настоящую международную выставку. Рэй был по-особому элегантен, послушен, ходил как породистый жеребец, но надежд на победу не было. Заводчик ведь говорил, что он — некондиция.

Таких Сокольников я в своей жизни не видела — палящая московская жара за тридцать градусов, парк разделён ограждениями на чёткие участки для разных пород, хозяева на нервяке почище, чем родители во время вступительных в МГУ им. М.В. Ломоносова. Судья по группе хаски — маламуты-самоеды — настоящий немец из Германии. Высокий, сухощавый, строгий и в очках. Собаки изнемогают, люди скандалят, ад — короче. Мы с Рэем проходим в группе ещё полусотни хаски-претендентов.

Отсев. Следующий круг.

Отсев.

Мы прошли и в третий, последний.

Судьи уходят на пятиминутный совет. Ахахааа!

Мы получаем первое место в своей категории. Довольный похвалами и вниманием, Рэй явно мечтает о тенистой дачной прохладе. Я и подавно польщена, но хочу домой, в душ и в тишину. Собираю наши манатки, миски и прочие поводки.

И тут, увидев наши сборы, к нам подходит немецкий судья: «Nein-nein-nein-nein».

sarebbe molto interessante. Hai un cane così bello!». Con mia grande sorpresa, mi sono preparata per partecipare alle mostre, ho imparato a camminare con il cane al guinzaglio e sono andata al parco Sokol'niki per una vera mostra internazionale. Ray era particolarmente elegante, obbediente e camminava come uno stallone di razza, ma non avevamo speranze di vincere. Dopotutto, l'allevatore aveva detto che "non era normale". Non avevo mai visto il Sokol'niki così nella mia vita. Caldo torrido moscovita, trenta gradi. Il parco era suddiviso in recinti con aree distinte per le varie razze, i padroni erano più tesi dei genitori durante i test di ammissione all'università. Il giudice del gruppo degli husky, malamute e samoiedo, era un vero tedesco dalla Germania, alto, magro, rigido e con gli occhiali.

I cani erano sfiniti, le persone bisticciavano: un inferno. Io e Ray rientravamo in gruppo di altri cinquanta husky con i quali ci contendevano la vittoria. Abbiamo passato il primo turno e partecipato al turno successivo. Passato il secondo, siamo arrivati al terzo: l'ultimo. I giudici si sono ritirati cinque minuti per decretare il vincitore. Colpo di scena!

Abbiamo ottenuto il primo posto della nostra categoria. Soddisfatto degli elogi e delle attenzioni, Ray chiaramente stava sognando l'ombra e il fresco della dacha. Ero molto lusingata ma volevo andare a casa a farmi una doccia e mettermi tranquilla. Ho preso le nostre cose, le ciotole e i vari guinzagli. Vedendo che avevo raccolto tutto, il giudice tedesco si

Ничего, оказывается, ещё не закончилось, потому что дальше финал, Best in show, соревнование на лучшего из лучших со остальными представителями породы. О-ох.

И тут я чувствую на себе искренне ненавидящий взгляд. Кого я вижу? Так это ж Николай Петрович, который продал мне Рэя как некондицию. Он сам тут с четырьмя собаками, из которых судья допускает до Best in show только одну. Увидев, как этот жулик бесится, глядя на своего бывшего некондиционного щенка, я возликовала.

В довершение ко всему Рэй Долецкий получает главный приз Best in show — алый аксельбант, позолоченную грамоту и пакет с заграничным, редким по тем временам, кормом. Пакет я дарю судье, потому что мы давно перешли с сухих кашек на натуральную еду.

Больше мы на собачьи шоу не ездили. У меня по работе этих шоу хватало выше крыши: одних показов мод четырнадцать штук в год. Но Рэй, наверное, все же переживал, что я не вожу его на выставки.

Всякий раз перед моим отлётом в Париж, Милан, Лондон или Нью-Йорк он отправлялся в бега. По бабам.

Кстати о бабах. Много позже я прочитала в одной книге, что, если вы заводите хаски, помните, это одна из самых сексуально активных пород собак. Если в радиусе двадцати пяти километров имеется течная сучка, он её найдёт. Но долгое время я думала, что у меня не собака, а какой-то

avvicinò a noi: “Nein-nein-nein-nein”. A quanto pare, non era tutto finito. Mancava il finale, Best in show, la gara tra i migliori esemplari anche quelli delle altre razze. Oooh!

Ad un tratto, sento uno sguardo insopportabile puntato addosso. Chi ho visto? Nikolaj Petrovič che mi aveva venduto Ray come “non normale”. Era lì con quattro cani, il giudice ne aveva ammesso solo uno al Best in show.

Gioivo nel vedere, quanto quel ladro, si arrabbiasse guardando il suo ex cucciolo “non in forma”.

Come se non bastasse, Ray Doleckij vinse l’ambito premio Best in show. Ha ricevuto una cordellina scarlatta, un diploma dorato e un sacchetto di crocchette estero, insolito a quei tempi. Il sacchetto lo diedi al giudice perché da un po’ eravamo passati dalle schifezze secche al cibo naturale.

Non siamo mai più andati ad uno show per cani. Ne avevo fin sopra i capelli di show ai quali dovevo partecipare per lavoro: quattordici sfilate di moda all’anno. Ray probabilmente soffriva per il fatto che io non lo portassi con me.

Tutte le volte, prima della mia partenza per Parigi, Milano, Londra o New York, si metteva a correre in cerca di “donne”.

A proposito di donne, molto tempo dopo, ho letto in un libro che se prendi un husky devi tener presente che è una delle razze canine più attive sessualmente. Se nel raggio di venticinque chilometri c’è un cane femmina in calore, lui la trova. Per molto tempo, ho pensato di non avere un cane ma una sorta di professionista del sesso.

половой гигант. Сбегал он всегда именно перед моими отъездами, ровно в тот момент, когда мне надо было садиться в машину ехать в аэропорт. И начинались истеричные поиски на районе, с риском опоздать на самолёт. Похоже, это была месть Рэя — всё-таки парню явно хотелось на показы.

Но Рэй на меня не обижался, потому что при любой возможности я брала его с собой на разные светские мероприятия. А их было немало. Его фото замелькали в светских хрониках: «Рэй Долецкий на открытии Bosco Cafe. Рэй Долецкий на юбилее режиссёра Никиты Михалкова».

Однажды его выбрали «лицом» или, как теперь говорят, амбассадором дорогого собачьего парфюма. Жизнь удалась.

Рэй был талантливым учеником, но он же стал и моим учителем. Из книг и от него самого я узнала, что хаски любят хозяев, которые уважают их любовь к свободе.

А как это в себе воспитать? И как передать другому, что ты уважаешь его любовь к свободе?

Для меня это был непростой урок. Я мало что понимала про любовь к свободе у других, с мужчинами была ярко выраженной собственницей, и это не всегда хорошо заканчивалось. Для начала, когда мы уезжали гулять с Рэем в поля-леса, я отпускала его без поводка, беги куда глаза глядят. Время от времени разминала на «ко мне», «рядом», «ты где». Конечно, с полными карманами вкусностей в награду.

Ogni volta, prima delle mie partenze si metteva a correre, precisamente nel momento in cui dovevo mettermi in macchina per andare all'aeroporto. Così iniziavano le mie isteriche ricerche nella regione con il rischio di perdere l'aereo. Forse, questa era la vendetta di Ray, il ragazzo evidentemente voleva venire alle sfilate.

Ray non dovrebbe serbare rancore nei miei confronti perché ogni volta che potevo, lo portavo con me ai vari eventi mondani e non erano pochi. Le sue foto cominciavano a comparire nelle cronache mondane: “Ray Doleckij all'inaugurazione del Bosco Cafe. Ray Doleckij alla festa del regista Nikita Michalkov”. Una volta, l'hanno scelto come “volto” o come, si usa dire adesso, ambasciatore di un costoso profumo per cani. La vita è favolosa. Ray era uno studente eccezionale ma divenne anche il mio insegnante. Dai libri e da lui stesso, ho scoperto che gli husky amano i padroni che rispettano il loro amore per la libertà. Come si fa a sviluppare dentro di sé questo principio? E, come si fa a trasmettere ad un altro che tu rispetti il suo amore per la libertà? Per me questa non è stata una lezione facile. Io capivo poco sull'amore per la libertà degli altri; con gli uomini ero molto possessiva e questo non sempre giovava.

All'inizio, quando andavo a camminare con Ray in campagna, lo lasciavo libero, senza guinzaglio, di correre dove voleva.

Ogni tanto, lo richiama: “vieni qua”, “avvicinati”, “dove sei”. Ovviamente, avevo le tasche piene di leccornie come premio.

На длинных прогулках я люблю поваляться в траве, отдохнуть-помечтать. Но ведь невозможно одновременно мечтать и думать о том, где твоя собака.

Поэтому у меня были две любимые команды — «посиди» и «поваляйся». Эти две команды-просьбы Рэй выучил быстро, а вскоре научился и вовсе приходить на свист. Но, когда тебе четыре месяца, а это, считай, юный подросток по-человечьи, он был безудержно любопытен — там новый запах, там мышки, там кроты. И приходилось в поисках юнца прочёсывать леса. Но я понимала, что все равно не должна цеплять его на поводок. Только голос и благодарность. Это уважение к его любви к свободе оказалось важным для дальнейшей жизни. Его и моей. Другой урок, который мне преподавал Рэй, был похож на то, чему меня учили, но, видимо, недоучили папа и мама.

У нас с ним был уговор: уезжая, я говорила, например: «Буду в час ночи. Ты выгулян, накормлен, лакомства там, вода тут — лежим, отдыхаем, ждём». Глаза в глаза, зрачки в зрачки. В час ночи я возвращалась, Рэй лежал, отдыхал и ждал, как договаривались. В один прекрасный день я загуляла и вернулась на дачу в полчетвёртого утра.

Как он меня радостно встретил! Хвост пропеллером, лапы на плечи, облизана с ног до головы, а в доме — девственный порядок.

Durante le lunghe passeggiate, amavo distendermi sull'erba per rilassarmi e sognare. Ma, era impossibile sognare e contemporaneamente pensare dove fosse il mio cane. Perciò, avevo due comandi preferiti: "siediti", "distenditi". Questi due comandi, Ray li imparò velocemente e presto imparò anche a ritornare da me quando sentiva il mio fischio. Quando raggiunse i cinque mesi, immaginate un ragazzino adolescente, era estremamente curioso; nuovi odori, topi e talpe. Per cercare il giovincello, ho dovuto setacciare i boschi. Ma ho capito che non dovevo mettergli il guinzaglio bensì usare la voce e premiarlo.

Il rispetto del suo amore per la libertà era importante per la mia e la sua vita futura.

Un'altra lezione che Ray mi ha insegnato corrispondeva con ciò che mi avevano insegnato, ma evidentemente non abbastanza, mamma e papà.

Avevo un accordo con lui. Quando uscivo, per esempio, gli dicevo faccia a faccia, occhi negli occhi: "Ritournerò per l'una. Sei andato a spasso, hai mangiato, le leccornie sono lì e anche l'acqua. Sdraiati, rilassati e aspettami". All'una di notte, quando tornavo, Ray era disteso, rilassato e mi aspettava come concordato. Un giorno, mi sono data alla pazza gioia e sono ritornata alla dacha alle tre e mezza del mattino. Quanta festa mi fece quando mi vide! La coda sembrava un'elica da quanto scodinzolava, mi mise le zampe sulle spalle, mi leccò dalla testa ai piedi. La casa era perfettamente in ordine.

И я подумала: вот что значит аристократ. Король, Best in show.

Король даже потерпеть умеет, в отличие от моего папы, который за получасовое опоздание сносил голову. И я, страшно довольная, рухнула в ванную, переползла в кровать и заснула.

Наутро просыпаюсь и вижу свой длинный, с годами удлиняющийся, ряд туфель. Десять, потом тридцать пар, потом сорок, пятьдесят... Так вот, вижу странную вещь. Из образцово-показательного ряда обувной роскоши аккуратно вынута одна пара. Моя тогда самая нарядная, самая любимая, ограниченный тираж, из чёрной замши, а нос вышит десятью разными цветами пайеток. Туфельки принцессы. Dolce & Gabbana. Правая — была разгрызана в дым. Пайетки рассыпаны по полу, как конфетти, пятка попросту отсутствовала. Левую туфельку Рэй надкусил менее травматично.

Но ту он загрыз насмерть. Тонкая месть.

Я хотела было жестоко рассердиться. А потом подумала: получила по заслугам.

На такое опоздание мы не договаривались. А уговор дороже денег.

Погибшую пару туфелек и Рэя с ними и без я сфотографировала и на очередных показах в Милане отправилась к дизайнерам Доменико Дольче и Стефано Габбана. Сезон этих туфель прошёл, и в продаже их быть не могло. Я взмолилась: «Стефано, Доменико, если вдруг есть такая возможность хоть где-

Ho pensato che fosse veramente un aristocratico, un re, il best in show. Il re era tollerante a differenza di mio padre che per mezz'ora di ritardo andava su tutte le furie. Ero davvero felice che Ray mi avesse capita, sono crollata in bagno, mi sono trascinata a letto e mi sono addormentata.

La mattina seguente, mi sono svegliata e ho guardato la mia collezione di scarpe costruita negli anni; dieci paia poi trenta, quaranta, cinquanta... e fu così che notai una cosa strana. Nella fantastica collezione di scarpe di lusso, ne mancava un paio. Il paio più elegante, il mio preferito, un'edizione limitata, in camoscio nero, con i puntali ricamati con paillettes di una decina di colori diversi: scarpette da principessa di Dolce&Gabbana.

La scarpa destra era praticamente andata in fumo. Le paillettes erano sparse sul pavimento, come coriandoli, il tacco non esisteva più. Ray aveva morso in modo meno profondo la scarpa sinistra. Aveva sbranato le scarpe fino a distruggerle. Era la sua sottile vendetta.

Avrei voluto arrabbiarmi, molto, ma poi ho pensato di aver ottenuto ciò che mi meritavo. Quel ritardo non l'avevamo concordato. Un accordo è un accordo.

Ho fotografato le scarpe rovinate con e senza Ray e alle successive sfilate di Milano, sono andata dai designer di moda Domenico Dolce e Stefano Gabbana. La stagione di quelle scarpe era finita e non potevano essere in vendita. Ho pregato: "Stefano, Domenico, se dovesse esserci la possibilità di trovarle da qualche parte, sarei

нибудь такие найти, я буду счастлива». Они хохотали как дети, повесили картинки себе на стенку, и в скором времени повторили для меня эту пару. До сих пор глаз радуют.

Из Рэя получился прекрасный отец. Он наделал много достойных детей. Чарльз Реевич был из второго помёта. Я его оставила, хотя все кричали: ты сумасшедшая, два кобеля в доме перегрызут друг друга и тебя, и это будет ужасно. Снова мифическая чушь. Всему лучшему, чему научился Чарльз (мы неофициально его называем Принц, потому что Королём был Рэй, и больше никто), он научился у отца.

Как приходить в гости, не приставать к чужим людям с дурацкими просьбами, ложиться под обеденный стол и ждать конца трапезы, как не входить в дом с грязными ногами, как ждать помывки, и главное — как обходить лужи и не чавкать лапами грязь. Если сын шёл по луже, Рэй, обойдя грязюку, ложился в конце дороги и ждал, пока тот выйдет из неё изгвазданный, как свинья, накидывался на него и выдавал педагогических, так сказать, тумачков: бу-бу-бу, г-р-р-р, хватал за шкуру, таскал во все стороны — и только потом отправлялся дальше, на прогулку. Ровно так же продолжается сейчас: у Чарльза родился сын, и Чарльз учит Гая, как обходить лужи.

В свои шестнадцать с половиной лет, а хаски живут в среднем лет тринадцать, Рэй начал болеть. Диагноз — рак и метастазы в задние суставы. Ему было очень больно вставать на

felicissima». Ridevano come i bambini, appesero le mie foto al muro e poco tempo dopo, rifecero il paio per me.

Ancora oggi, sono una gioia per i miei occhi.

Ray fu un padre meraviglioso. Ha avuto parecchi figli e perbene. Charles Reevič apparteneva alla seconda cucciolata. L'ho tenuto sebbene tutti dicessero: sei matta, due cani in casa si attaccano a vicenda e per te sarà un disastro. Un'altra emerita cavolata.

Charles prese tutto il meglio dal padre (ufficiosamente lo chiamavamo principe perché solo Ray era il re).

Quando avevamo ospiti, non li infastidiva con richieste stupide, se ne stava sotto il tavolo e aspettava la fine della cena. Non entrava in casa con le zampe sporche, aspettava che gliel lavassi e cosa da non sottovalutare, evitava le pozzanghere e non faceva ciac-ciac con la fanghiglia. Se il figlio camminava lungo la pozzanghera, Ray la evitava, si metteva alla fine della strada e aspettava... quando il figlio usciva dalla pozzanghera, gli si buttava contro sganciando, come dire, dei pugni pedagogici.

Lo afferrava per la collottola e lo trascinava in tutte le direzioni e solo dopo, proseguiva la passeggiata. Anche adesso è così, Charles ha avuto un figlio e insegna a Guy come evitare le pozzanghere.

A sedici anni e mezzo, gli husky ne vivono in media tredici, Ray iniziò ad ammalarsi. Diagnosi: tumore e metastasi nelle articolazioni posteriori. Per lui, era molto doloroso alzarsi



ноги после того, как ложился. Пошла к врачам: готова на всё, только чтобы ему не было больно. Прописали болеутоляющие, но сказали, что, как только собака долго не сможет сама вставать, это означает конец. Мне было странно это слышать, ведь мы привыкли к тому, что есть лежачие больные и за ними можно ухаживать. У собак по-другому. В какой-то момент ему стало трудно вставать даже с моей помощью, а поднявшись, он проходил два шага и падал. И плакал от боли.

Когда ваша первая собака умирает, это очень страшно.

Ко мне приехали четыре самых близких друга. Вызвали врача и сели ждать. Рэй уже не вставал, но моргал. Подумала, сейчас войдёт какой-нибудь амбал-костолом с ледяным взглядом и с замызганным чемоданчиком, и как мне сделать, чтобы не отправить его восвояси и не видеть его совсем. Звон колокольчика на двери, кто-то из моих впустил врача в дом. Я с ужасом подняла глаза — шок. Вошёл молодой парень — высокий такой, худой, со спокойным, почти ангельским лицом поэта позапрошлого века и почему-то со знакомым умиротворяющим голосом. От него исходили покой и мягкость. Все сидели вокруг большого обеденного стола, я на полу рядом с Рэем. Врач сказал: «Я сейчас сделаю ему снотворный укол. Он успокоится, и потом я введу усыпляющее лекарство. Если хотите проститься, то лучше сейчас. И ещё.

dopo essersi sdraiato. Sono andata da vari dottori; ero pronta a tutto purché non soffrisse. Gli prescrissero antidolorifici ma mi dissero che quando un cane non riesce più ad alzarsi, vuol dire che è arrivata la fine. Per me, è stato strano sentire questo perché siamo abituati al fatto che ci siano malati costretti a rimanere letto ma dei quali possiamo prenderci cura. Per i cani è diverso. Ad un certo punto per Ray diventò difficile alzarsi anche con il mio aiuto e dopo essersi alzato, faceva due passi e cadeva. Piangeva dal dolore.

Quando il tuo primo cane muore è davvero terribile.

I miei quattro migliori amici vennero da me. Abbiamo chiamato il dottore e ci siamo seduti ad aspettare. Ray non era in grado di alzarsi ma sbatteva le palpebre. Ho pensato adesso arriva una specie di omone torturatore con uno sguardo freddo e una valigetta sporca. Cosa non avrei fatto per mandarlo via e non vederlo mai più. Suonò il campanello, uno dei miei amici fece entrare in casa il dottore. Piena di terrore, alzai lo sguardo. Shock! Entrò un ragazzo giovane, alto, magro, a modo, con un viso quasi angelico da poeta del 1800 e una voce tranquilla che per qualche ragione mi suonava familiare. Trasmetteva conforto e tenerezza.

Erano tutti seduti attorno al tavolo, io ero sul pavimento accanto a Ray.

Il dottore disse: “Adesso gli do un sedativo così si tranquillizza e poi gli do un sonnifero. Se volete salutarlo, è meglio che lo facciate ora. A volte, quando ad un cane molto debole e malato

Иногда, когда вводится снотворное, собака настолько слаба или больна, что может уйти уже во время действия снотворного». Я просталась с Рэем лёжа и просила его о двух вещах: «Не бойся, только ничего не бойся. И пожалуйста, жди. Мы обязательно увидимся». Как сказал ангелоподобный парень, Рэй заснул и ушёл прямо под снотворным.

Я решила его кремировать, чтобы развеять часть праха над подмосковными лугами и полями, где он гулял, а бóльшую часть, по совету близкой подруги Нины Гомиашвили, — над Индийским океаном. Отличная идея. Рэю бы понравилось жить у океана, тусить по длинным пляжам и прыгать на волнах. Ну и вообще — мир посмотреть.

Кремация и подготовка к вывозу праха за границу больше напоминали спецоперацию межгалактического разведуправления по вывозу золотых слитков неведомой пробы.

Страна, в которую мы с Ниной решили поехать, — Бали, и в ней царит суровый антинаркотический закон. Если у тебя находят что-то, напоминающее наркотики, арестовывают немедленно, дальше тюрьма и смертная казнь. Короче, нужен документ, подтверждающий кремирование. А в крематории говорят: «Вы сошли с ума, мы не даём таких документов, мы же кремировали, чек отдали, вот его и предъявляйте».

Я прошу: «Ну напишите мне справочку». —

si inietta il sonnifero, può capitare che se ne vada già durante il suo effetto.

Mi sono distesa accanto a Ray per salutarlo e gli dissi due cose: “Non aver paura, non c’è nulla di cui aver paura. Per favore, aspetta ci rivedremo ancora”.

Come disse il ragazzo angelico, Ray si addormentò e se ne andò direttamente sotto l’effetto del sonnifero.

Ho deciso di cremarlo per spargere una parte delle sue ceneri sui prati vicino Mosca dove camminava e una parte più consistente, su consiglio della mia migliore amica Nina Gomiašvila, nell’Oceano Indiano. Un’idea meravigliosa. A Ray sarebbe piaciuto vivere vicino all’oceano, rilassarsi sulle lunghe spiagge, saltare sulle onde e ammirare il mondo. La cremazione e la preparazione all’esportazione delle ceneri all’estero ricordavano molto una missione speciale dell’intelligence interstellare per l’esportazione di lingotti d’oro di titolo non noto.

Il paese nel quale avevamo deciso di andare io e Nina era Bali. Lì regnava una severa legge antidroga. Se ti trovano qualcosa che assomiglia alla droga, ti arrestano all’istante, ti mettono in galera e ti condannano a morte.

In breve, mi serviva un documento che attestasse la cremazione.

Al crematorio dissero: “Lei è matta, noi non rilasciamo questo genere di documenti. Abbiamo fatto la cremazione, consegnato l’assegno, presenti questo”. Chiesi: “Mi rilasci un documento che attesti la cremazione per

«Какую ещё справочку? У нас даже бланка для такой справочки нет».

— «Мне просто нужна бумажка, в которой написано, что крематорий № 284 на хуторе близ Диканьки кремировал собаку».

В общем, меня послали подальше. Спас знакомый ветеринар, написал справку об усыплении.

А потом пришлось делать нотариально заверенный перевод этой справки со всеми госпечатами. Прах пересыпали в пластиковый контейнер для бутербродов и отправились в путь. На границе никто бровью не повёл. Нина, которая прекрасно знает Бали, отвезла меня в монастырь XII века на высочайшем уступе скалы над океаном. Идём мы по дороге паломников, монахов и туристов, повсюду прыгают павианы, которые что-то норовят у тебя отнять. Я прижала драгоценный контейнер к груди, потеряла манёвренность, и какая-то наглая обезьяна сорвала у меня с головы очки Ray-Ban. Я их с трудом отнимаю у наглой скотины и говорю: «Нин, но главное, когда мы заберёмся наверх, чтобы у нас не получилось, как в «Большом Лебовски». Помнишь, он пошёл развеивать прах своего друга, ветер подул не туда, и весь прах оказался у него на физиономии». Проползаем по узкому проходу меж древних стен к самой высокой точке монастыря, находим укромный кусочек мыса, садимся на корточки у обрыва — и ветер полностью

favore”. “Che altro documento dovrei rilasciarle? Non abbiamo un modulo dedicato”.

“Mi basta un semplice foglio di carta nel quale sia scritto che nel crematorio n.284 in una cascina vicino a Dikan'ka è stato cremato il cane”. Alla fine, mi hanno mandata via. Mi ha salvata un veterinario che conoscevo, il quale scrisse per me un certificato sulla soppressione del cane. Poi, ho dovuto fare una traduzione del certificato e autenticarla da un notaio con tutti i timbri. Abbiamo messo le ceneri in un contenitore di plastica per panini e siamo partite. All'estero, nessuno ha battuto ciglio.

Nina che conosceva molto bene Bali, mi portò in un monastero del XII secolo situato sul punto più alto della scogliera, affacciato sull'oceano. Lungo la strada abbiamo incontrato pellegrini, monaci, turisti, sbucavano ovunque babbuini che volevano prenderti qualcosa. Tenevo il preziosissimo contenitore stretto al petto. Persi l'equilibrio e una scimmia sfacciata mi strappò dalla testa i miei occhiali Ray-Ban.

Con difficoltà, ho preso gli occhiali alla sfrontata bestia e dissi: “Nina, la cosa più importante è arrivare in cima e non fare come *Il grande Lebovski*. Ricordi che era andato a spargere le ceneri del suo amico ma il vento ha soffiato nella direzione sbagliata e tutte le ceneri gli sono finite in faccia”.

Siamo passate per un corridoio stretto tra le mura antiche fino al punto più alto del monastero, abbiamo trovato un posto appartato sulla scogliera, ci siamo accovacciate sul precipizio e il vento si è placato.

утихает. Это знак: я попала именно туда, куда мечтала и должна была попасть.

Я снова и в последний раз прощаюсь с Рэем, мы обе плачем, но Нина, закалённый собачник, говорит: «Всё, любимчик, отпущай, пока ветра нет». Я встаю в полный рост, Нинка кричит: «Зачем ты встаёшь, с ума сошла?? Бросай сидя!» Мысик-то на скале крошечный, едва вдвоём уместились. Я и говорю: «Не, странно как-то сидя отпустить в такое путешествие». Встаю, Нина меня держит за ноги, вокруг неземная красота — балийский медный закат, святые стены монастыря, божественный покой. Открываю контейнер и отправляю прах в воздух, в океан: «Ну, Рэй, лети, смотри другой мир, зажигай там по полной, и всё будет хорошо». Слезы у обеих льются уже рекой. И ровно в этот момент случается какое-то природное завихрение, прах совершает над нашими головами кульбит, и одна его часть плавно, красиво, воронкой летит в океан, а другая, по неведомому мне закону физики, отрывается от этой спирали, и я в мгновение превращаюсь в альбиноса с белыми ресницами. Вспомнила «Большого Лебовски»? Получи. Мы отряхивали прах друг с друга, уже на корточках, и плакали на этот раз от нелепости нашего вида.

\* \* \*

Проводы удались. Когда буду писать завещание, попрошу, чтобы меня провожали точно так же. Много печали и много радости

Questo era un segno: ero arrivata esattamente nel posto che sognavo ed era lì che dovevo arrivare.

Ho detto di nuovo addio a Ray e per l'ultima volta. Piangevamo entrambe ma Nina, più forte, disse: "Tesoro, lascialo andare finché non c'è vento". Mi sono alzata completamente in piedi e Nina gridò: "Sei matta, perché ti alzi?? Buttale, stando seduta!". Eravamo su uno scoglio minuscolo e a malapena ci stavamo in due. Dissi: "Non è strano in un certo senso stare seduti lasciandolo partire per un tale viaggio?!". Mi sono alzata, Nina mi teneva i piedi, attorno a me una bellezza straordinaria: il tramonto di Bali, i muri sacri del monastero e una pace divina. Ho aperto il contenitore e ho lasciato andare le ceneri nell'aria, nell'oceano: "Allora, Ray, vola, guarda verso un altro mondo, goditelo a pieno e tutto andrà bene". Io e Nina eravamo in un fiume di lacrime. Esattamente in questo momento un vortice naturale fece alzare le ceneri sopra la nostra testa; una parte in modo dolce e bello è volata sull'oceano con un imbuto, l'altra per una legge fisica sconosciuta si è staccata dalla spirale e in un baleno mi sono trasformata in un albino con le ciglia bianche. Mi venne in mente *Il grande Lebowski*. Prenditi questo. Ci siamo scrollate di dosso le ceneri e accovacciate abbiamo pianto per l'assurdità del nostro genere.

\* \* \*

La cerimonia d'addio era andata. Quando farò testamento, chiederò che mi accompagnino come ho fatto con il mio cane. Molta tristezza e

— радости полёта, того самого, что ты в последний момент даришь любимому существу. В этих проводах есть достоинство жизни и достоинство смерти. В моей системе ценностей так и должны уходить настоящие Божьи существа.

### **Лапша некорейская**

Хорошо было в детстве — банка с гуталином ни у кого не вызывала аппетита. Не то что теперь — мыло для рук похоже на кусок малахита, скраб для тела — на малиновое варенье, пена для ванн — на пирожное с кремом и ягодкой сверху.

Заезжают тут друзья ко мне на дачу: «Хотим лапши с острым корейским соусом!»

А мне обычную рисовую готовить скучно, сто раз ели.

Бегу в кладовую, беру белую и ещё коричневую, из гречневой крупы — лапшусобу. Если их отварить вместе, они будут лежать на тарелке такими пёстрыми хвостами, а сверху уже корейский тёмно-рубиновый соус, и на финалочке — несколько веток ярко-зелёной кинзы — вкусно, красиво и, главное, неожиданно.

Довольная своим творчеством, вытаскиваю пачку длинной корейской круглой лапши и пачку японской коричневой. У неё ещё такая коробочка была красивая, в японских иероглифах. Кидаю в кипящую воду и ту и другую. По времени варки рисовая и гречневая лапша должны совпасть.

molta gioia. La gioia di volare, la stessa che regali alla tua amata creatura negli ultimi istanti. In queste cerimonie ci sono: il valore della vita e il valore della morte. Nella mia scala di valori, così dovrebbero andarsene le vere creature di Dio.

### **Noodles particolari**

Era bello quando da piccola, il vasetto del lucido da scarpe non suscitava appetito a nessuno. Non come oggi che il sapone per le mani assomiglia ad un pezzo di malachite, lo scrub per il corpo alla marmellata di lamponi, il bagnoschiuma ad un dolce alla crema con la frutta fresca sopra.

Una volta, i miei amici vennero a trovarmi nella dacia e mi dissero: “Vogliamo i noodles con la salsa coreana piccante!”. Mi annoiavo a preparare i soliti noodles di riso, li avevamo mangiati cento volte. Allora, sono corsa in dispensa, ho preso i noodles bianchi di riso e anche quelli marroni di grano saraceno. Se li avessi cotti assieme, sul piatto sarebbero giaciate delle code eterogenee con sopra una salsa coreana rosso scuro e come guarnizione, qualche rametto di coriandolo verde chiaro. Un piatto gustoso, bello e soprattutto inaspettato.

Soddisfatta della mia creatività, ho tirato fuori il pacchetto di noodles coreani lunghi, rotondi e il pacchetto di noodles giapponesi marroni. La confezione dei noodles marroni era bella, aveva dei simboli giapponesi. Ho buttato entrambi in acqua bollente. I tempi di cottura dei noodles di riso e dei noodles di grano saraceno avrebbero dovuto essere più o meno gli stessi.

Даже если одна из них будет чуть больше al dente, чем другая, это создаст драматургию блюда. Варю, всё прекрасно, пробую лапшу — белая уже почти сварилась, а коричневая, даже когда её придавливаешь, не рвётся. Думаю: вот я себе поставила задачку, теперь мне придётся как-то отодвинуть коричневую и вынуть поскорее белую.

У меня ещё есть пара-тройка минут — понаблюдаю. И подбегаю периодически к плите, открываю, помешиваю, колдую над столом, пью вино-лимоны — всё, как обычно на даче. И тут думаю: пора.

И вижу, что белая лапша уже не al dente. Попробую, думаю, коричневую: вдруг она готова? Достану свою собу, начинаю жевать, а она не жуётся.

Она у меня разгрызается и совершенно не собирается таять во рту. Странно. И в какой-то момент она ломается и будто выстреливает: у меня в рту полная чаша благовоний, сандала, иланг-иланга и лемонграсса.

Оказалось, что я приняла палочки благовоний из коробки с иероглифами за лапшу и, ошалевшая, стою и грызу их недоваренные, и мне всё хуже и хуже.

Где та зубная паста, которая избавит меня от этого измывательства? Рот чистила, что заводная маргышка. Потом была пятиминутка хохота и издевательств со стороны друзей. Сначала никто не хотел поверить, что такое могло вообще произойти. Я тщетно пыталась всунуть

Anche se uno di loro fosse rimasto un po' più al dente dell'altro, questo avrebbe contribuito alla natura artistica del piatto. Stavo cucinando, tutto sembrava perfetto, ho assaggiato i noodles: quelli bianchi erano quasi cotti, quelli marroni persino premendoli, non si spezzavano. Ho pensato di darmi un compito: dovevo in qualche modo spostare quelli marroni e tirare in fretta fuori quelli bianchi. Avevo ancora due/tre minuti. Sorvegliavo. Mi precipitavo sistematicamente alla stufa, aprivo, mescolavo, trafficavo sul tavolo, bevevo sangria. Procedeva tutto come al solito nella dacha. Poi, ho pensato: è ora. Ho visto che i noodles bianchi non erano più al dente. Ho provato ad assaggiare i noodles marroni: saranno pronti? Ho scolato i noodles di grano saraceno, ho iniziato a masticare ma erano duri. Non si spezzavano e non si scioglievano per niente in bocca. Strano. Ad un certo punto, si sono spezzati e sembravano sparare all'interno della bocca. In bocca avevo una ciotola colma di incenso, sandalo, ilang-ilang e citronella.

A quanto pare, avevo scambiato i bastoncini di incenso nella scatola con i simboli giapponesi, per noodles. Sono rimasta sbigottita. Mi sono alzata, li ho masticati ma non erano ben cotti. Stavo sempre peggio. Dov'era il dentifricio che mi avrebbe salvato da questo sopruso? Ho pulito la bocca come una scimmia sbarazzina e poi ci sono stati cinque minuti di risate e di prese in giro dei miei amici. All'inizio nessuno voleva crederci che fosse potuta accadere una cosa del genere. Ho cercato, inutilmente, di rifilare un

полуотваренную палочку дорогого японского благовония всем, кто пришёл, — почему-то отказались.

И ведь когда всё это варилось, никакими благовониями не пахло. Вот почему? Дальше, естественно, было уголовное расследование: каким образом ароматические палочки могли оказаться в продуктовой кладовой среди лапши?

Оказалось, что, когда я приехала из очередной поездки, моя помощница по дому решила присоседить эту красивую коробку с иероглифами к лапше, на полку для всех японо-корейско-китайских приправ, десертов и макарон.

И я ей всегда говорю: «Не обращайте внимания на иероглифы, это в мою кулинарную». Вот она послушно и поставила. Как-то привезла из Таиланда подруге баночку с белоснежным кремом на кокосовом масле и сказала: «Не ставь его в холодильник, он там сразу превратится в камень, потому что кокосовое масло от холода превращается в плотную массу». Она пришла домой и сказала маме: «Ты же любишь конфеты Raffaello с кокосом. Тут настоящее кокосовое масло, его можно намазывать на хлеб или на печенье». В общем, мама поверила, намазала себе бутерброд и успела даже его съесть. Выжила. К чему это я? Чем мне не угодил гель для душа цвета и запаха свежей малины? Выходишь из ванной ягодка ягодкой. А мне не хочется, чтобы мир, со всей его роскошью

bastoncino mezzo bollito di costoso incenso giapponese a tutti coloro che erano venuti. Per un qualche motivo, hanno rifiutato.

Quando tutto bolliva, non c'era alcun odore di incenso. Perché? Avvenuto il fatto, ovviamente, c'è stata un'inchiesta giudiziaria: come ci erano finiti i bastoncini profumati nella dispensa tra i noodles?

Probabilmente, quando sono tornata dall'ennesimo viaggio, la mia collaboratrice domestica aveva deciso di mettere questa bella scatola con i simboli accanto ai noodles, sullo scaffale nel quale ci sono tutte le spezie, i dessert e i vari tipi di pasta giapponese, coreana, cinese. Le dico sempre: «Non prestare attenzione ai simboli, questo va nel mio scaffale». Lei obbediente, lo mette al suo posto.

Una volta, una mia amica portò dalla Thailandia un vasetto di crema bianca all'olio di cocco e disse: «Non metterlo in frigorifero, diventa subito duro perché l'olio di cocco con il freddo si trasforma in una massa solida».

Tornò a casa e disse a sua madre: «Tu che adori i cioccolatini Raffaello al cocco, questo è vero olio di cocco, si può spalmare sul pane e sui biscotti».

La madre ci ha creduto, ha spalmato l'olio sul panino ed è riuscita a mangiarlo tutto. È sopravvissuta.

Con chi ce l'ho? Perché non mi piace il bagnoschiuma dal colore e dal profumo di lamponi freschi? Esci dal bagno tutta profumata. Non mi va che il mondo con tutto il suo lusso e

и говном, куда-то исчез. Растворился в симуляциях. Он дорог мне и любим такой, какой он есть. Почему мы говорим «добрая старая Англия»? А потому что в том старом, что прошло проверку временем, есть надёжность, качество и вековое тепло. Свечка, растущая из головы Венеры Милосской или сумочка, имитирующая томик Стендаля «Красное и чёрное» — забавно. Но не более того. А главное — надоедает быстро. И как же мерзко на душе и во рту, когда яблоко из корзины оказывается куском новомодного мыла.

le sue schifezze sparisca, svanito nelle menzogne. Mi è caro e lo amo così com'è. Perché diciamo “buona vecchia Inghilterra?” Perché nel suo essere “vecchia” ha superato la prova del tempo, c'è affidabilità, qualità e calore secolare. Una candela che esce dalla testa della Venere di Milo o una borsetta che simula il romanzo di Stendal *Il rosso e il nero* sono divertenti ma niente di più. La cosa più importante è che stanchino in fretta. Quanto è disgustoso in doccia e in bocca, quando una mela dal cestino diventa un pezzo di sapone all'ultima moda.



## **Buongiorno, гамарджоба**

Нет ничего лучше ранней осени в горах с хрустальным воздухом и запахом сорванных виноградных гроздьев. Грозди пахнут ещё не виноградом — скорее виноградным листом. А на холме стоит двухметровый мангал, на нём поджариваются стройные распластанные цыплята, которые свободно живут только на Кавказе. К дебылым курам, которых мы покупаем в городском магазине, эта еда не имеет ни малейшего отношения. И вот летят на мангал брызги никому не ведомого соуса, и сочный, сладковатый с дымным ароматом цыплёнок отправляется прямо в рот, и ты оставляешь от него маленькую твёрдую часть позвонка — всё остальное уже давно внутри. И песни. И пряные травы.

А как пахнет накрытый грузинский стол! Скатерть из блюд, одно на другом — зелёное лобио, красное лобио, пряная кинза, островатый цицмат и помидоры с ароматом их веточки, горячий хлеб, малахитовый пхали, хачапури с сочащимся янтарным сыром. От каждого из блюд поднимается свой запах и сливается с остальными в один неповторимый букет. И никогда в одном и том же блюде не будет повтора специй — если в одно пошло чуть больше корешков кинзы и, скажем, зиры, то в другом будет, наоборот, обжаренный сладкий золотистый лук и горьковатый кориандр.

## **Cucine nazionali**

Non c'è niente di meglio dell'inizio dell'autunno in montagna con l'aria cristallina e il profumo della vendemmia. I grappoli non profumano più nei vigneti, sono rimaste le foglie delle viti. In collina, un barbecue di due metri sul quale arrostitiamo dei bei polli ruspanti ben battuti. Allevati solo nel Caucaso.

Con i polli grassi che compriamo al supermercato, questo cibo non ha nulla a che vedere.

Sul barbecue si posano schizzi di una salsa sconosciuta e un succoso, dolciastro pollo dall'aroma affumicato ti va dritto in bocca e di lui rimane una piccola, dura parte di osso. Tutto il resto l'hai già mangiato: parti ed erbe aromatiche.

Come profuma la tavola georgiana imbandita! Una tovaglia fatta di piatti, uno accanto all'altro: fagiolini, fagioli rossi, coriandolo piccante, crescione inglese aromatico e pomodori aromatizzati con i suoi rametti, pane caldo, pchali verdi<sup>83</sup>, chačapuri con il formaggio cotto abbrustolito. Ciascuno dei piatti emana il suo profumo e si fonde con il resto in un bouquet unico. In nessun piatto ci sarà una ripetizione di spezie. Se in uno ci sono finite un po' troppe radici di coriandolo e cumino, nell'altro ci saranno cipolle caramellate, dolci, dorate e coriandolo uno po' amarognolo.

---

<sup>83</sup> I pchali sono una sorta di polpette fatte con verdure tritate, l'ingrediente comune a tutte le versioni sono le noci. È un piatto della cucina georgiana.

Переезжаешь через горы и перевалы и оказываешься где-нибудь под Татевом, неподалёку от монастыря XII века в Армении. Идёшь домой к друзьям, которые как раз делают лепёшки женгялов хац. Вся тайна и вкус этой тончайшим образом раскатанной лепёшки в том, какую в неё мелко-мелко-мелко рубят траву. Половина этих трав растёт только в Армении вдикую, и произнести их названия невозможно, а уж найти на русских или европейских рынках подавно. В каждом доме женгялов хац, как хачапури в Грузии, будет разный. Но когда ты наконец берёшь его в руку — а он как тонкая простыня, сквозь которую просвечивают десять оттенков зелёного, — складываешь его нежно пополам, откусываешь и... сколько я съедала их за один присест, страшно вспомнить. В центре стола — громадная фаянсовая в цветах ваза с горой самых ароматных розовокожих персиков в мире. А по бокам стоят фарфоровые белые блюдечки с крупномолотым кофе, который поджигают, чтобы отпугивать ос и назойливую мошкарю. Любая национальная кухня — как тембр голоса, который ты один раз слышишь и после этого не забываешь. Или как запах: не ошибёшься, что ты пришёл ужинать в грузинский дом. У тайцев за столом будут щекотать нос кокосовое молоко, лимонная трава и лемонграсс, листья кафира, (двоюродный брат лаврового листа благородных кровей), имбиря и лайма.

Attraversate le montagne e i valichi, ti ritrovi da qualche parte nei dintorni di Tatev vicino al monastero del XII secolo, in Armenia. Vai a casa di amici che hanno appena preparato delle focaccine: i žengjalov chac. Tutto il mistero e il gusto di questa focaccina stesa in maniera sottile e farcita con erbe tritate finemente.

La metà di queste erbe cresce solo in Armenia.

Pronunciare i loro nomi è impossibile e trovarle nei mercati russi ed europei tantomeno.

In ogni casa, i žengjalov chac, come i chačapuri in Georgia, saranno diversi. Ma quando alla fine ne prendi in mano uno, è come un lenzuolo sottile attraverso il quale traspaiono una decina di sfumature verdi, lo pieghi delicatamente a metà, lo mordi...

quanti ne ho mangiati in una volta, mi viene male solo a ricordare. Al centro del tavolo, c'è un enorme vaso in ceramica di Faenza colmo di pesche rosa tra le più profumate al mondo.

Ai lati ci sono piattini bianchi in porcellana con caffè macinato grosso che viene bruciato per allontanare le vespe e i moscerini fastidiosi.

Ogni cucina nazionale è come un timbro della voce che senti una volta e non dimentichi più. Oppure come un profumo. Non puoi sbagliarti, sei stato a cena in una casa georgiana.

Ai thailandesi a tavola pruderà il naso per il latte di cocco, la citronella, le foglie di kaffir lime (il cugino della foglia di alloro dal sangue nobile), zenzero e lime.

Каждый раз, когда я готовлю тайскую еду, пара консервативных друзей обязательно скажет: «У нас сегодня опять духи будут подавать?» Зайдёшь к японцам — на голову сваливается тишина, уравновешенность, порода, и всё на цыпочках и в белых носочках. Вкус тонок, нож опасно остр, десерт едва сладок и свеж. Нация, которая восхищается трещинками на чашке прапрадедушки, где эстетизм — главный тиран, повелитель и монстр, стремится к бесконечной гармонии.

А каковы индийцы? Это сплошное колдовство. Один и тот же порошок карри любой остроты каждая семья толчёт по-своему. А этот хлеб нан! Нан с чесноком, нан с топлёным маслом, нан с кориандром, нан с кунжутом, нан на масле, нан без масла. Самые банальные цветная капуста и картошка, морковь и зелёный горошек чудесным образом превращаются в тягучее пряное рагу пав бхаджи. Хоть ложкой ешь, хоть на тот же хлеб. Ну и, конечно, эти кубики из филе курочки — чикен-тикка — всегда осыпанная пурпурного цвета специей — гаром горят на тарелке. Все вроде просто, но секрет массивного выделения слюны так и остаётся секретом.

Когда заныриваешь в любую национальную кухню — будто улетаешь на другую планету. И поразительно, что, если едешь в страну или идёшь в очень хороший ресторан этой национальной кухни, тебе никогда не придёт в голову, условно говоря, запивать суши

Ogni volta quando preparo cibo thailandese, un paio di amici thailandesi sicuramente dicono: “Oggi ci verranno serviti di nuovo profumi?”

Se ti fermi dai giapponesi, la quiete, l'equilibrio, la famiglia in punta di piedi con addosso dei calzini bianchi ti avvolgono.

Il gusto saporito, il coltello ben affilato, il dessert fresco e non particolarmente dolce. Una nazione che esalta le crepe sulla tazza del trisavolo nella quale l'estetica è il principale tiranno, sovrano e mostro che aspira ad un'armonia infinita.

E gli indiani? Un'assoluta magia. Ogni famiglia pesta a modo proprio la polvere di curry di diverso grado di piccantezza.

Per non parlare del pane naan! Naan all'aglio, naan al burro fuso, naan al coriandolo, naan al sesamo, naan all'olio e naan senza olio.

I piatti più semplici come cavolfiore e patate, carote e piselli si trasformano magicamente in un ragù Pav bhaji denso e piccante.

Lo mangi con il cucchiaino o sul pane naan.

E naturalmente, il pollo tikka: bocconcini di filetto di pollo cosparsi di spezie viola serviti ancora bollenti sul piatto.

Sembra tutto semplice ma il mistero celato dietro l'aumento della salivazione rimane un mistero.

Quanto ti immergi in una qualsiasi cucina nazionale è come se volassi in un altro pianeta.

É incredibile come a prescindere che tu vada in un paese o in un ottimo ristorante che propone cucina nazionale, non ti venga mai in mente, francamente parlando, di accompagnare il sushi

водкой, а чакапули — ромом. Просто не придёт. Потому что после веточки цицмата, крошечного кусочка горячего хачапури и ложки чакапули тебе нужно выпить бокал хорошего красного вина.

А если уж оно грузинское и домашнее, то большего счастья нет.

На этих планетах свои законы, которые так сладко не нарушать, потому что тебя, только ты сел за стол, начинает качать в люльке запахов. Ты ещё даже не донёс ложку тайского супа, но уже счастлив, потому что только что туда выжали чуть лайма, чтобы открылся кокос — и всё, ты уже забываешь, что тебе нужен алкоголь. Тайская еда вообще не очень сожительствоует с алкоголем.

А с японской, тонкой, аристократичной, как раз идеально идёт sake.

Если взять что-то крепче по градусу, оно убьёт сочетание маринованного имбиря со свежим лососем.

Мне кажется, что во всех этих кулинарных вселенных есть удивительная магия. Эти столы, которые я так люблю — и длинные бесконечные, и крошечные крохотулечки, как в Таиланде. Тебе нальют том-яма, но ты со своим приятелем едва рядом встанешь, и всё равно это будет самая вкусная еда на свете.

Обучаясь её готовить, ты словно подступаешь к изучению иностранного языка.

con la vodka e i čakapuli<sup>84</sup> con il rum. Non succederà semplicemente perché dopo dei rametti di crescione inglese, dei piccoli pezzettini di chačapuri caldi e dei cucchiari di čakapuli, hai bisogno di bere un bicchiere di un buon vino rosso. E, se è georgiano o russo, ancora meglio.

Questi pianeti hanno le loro leggi. É così piacevole non infrangerle perché appena ti siedi a tavola inizi a dondolarti nella culla dei profumi. Non hai ancora portato il cucchiario di zuppa thailandese alla bocca che sei già felice perché hanno appena spremuto un po' di lime per aprire la noce di cocco ed ecco che ti sei già dimenticato di aver bisogno di alcool. Il cibo thailandese in generale non si abbina molto con l'alcool. Il cibo giapponese invece, saporito e aristocratico è proprio perfetto accompagnato dal sakè. Se prendi qualcosa con una gradazione alcolica più alta, questo rovinerà l'equilibrio tra lo zenzero sottaceto e il salmone fresco.

Penso che in tutti questi universi culinari ci sia una magia straordinaria.

Le tavole che tanto amo, lunghe, infinite o piccole e minuscole come in Thailandia.

Lì, ti serviranno la zuppa Tom yam, tu e i tuoi amici a malapena riuscirete a stare vicini ma consumerete comunque il cibo più buono al mondo.

Mentre impari a cucinarla, è come se ti avvicinassi allo studio di una lingua straniera.

---

<sup>84</sup> Čakapuli è una sorta di stufato tipico della Georgia

Вышел из аэропорта в Дели — и ещё нет никакой еды, но ты уже безошибочно чувствуешь дух Индии.

Дух начинается с запаха.

Я придумала свой любимый завтрак, соединив в нём две самых вкусных страны — Италию и Грузию. Называется «buongiorno, gamaržoba» — на кусочек круглого рубинового помидора, отрезанного тонко, в стиле карпаччо, кладёшь кусочек только что обжаренного на гриле сулугуни. Помидор — ледяной, сулугуни — раскалённый. Кисловато-сладковатый холодный помидор приглушит горячий, тающий под ножом сулугуни, и это самое счастливое начало твоего дня. С той же страстью, с какой я люблю национальные кухни, я люто ненавижу все проявления шовинизма и националистической агрессии. И не понимаю, что с этим делать. Всё-таки во мне намешаны шесть кровей, и они все родные, все мне принадлежат, а я принадлежу им. И всякий раз, когда я заступаю на одну из территорий своих кровей, я себя чувствую дома. Даже притом, что я, например, свободно не владею польским, но в Польше я себе иду, и меня всегда разбирает хохот, вспоминаю какие-то шутки из детства. Но, когда я поехала в Баку снимать Мехрибан Алиеву, перед интервью с ней меня принимал её пресс-секретарь. Мы поехали с ним в чудесный классический кавказский ресторан. Был как раз сезон перепёлок.

Uscito dall'aeroporto di Dehli, senza aver toccato cibo, senti già lo spirito inconfondibile dell'India.

Lo spirito inizia dai profumi.

Ho inventato la mia colazione preferita, unendo in essa due dei paesi più incantevoli al mondo: Italia e Georgia. Si chiama “buongiorno, Gamaržoba”. Su una rondella di pomodoro rosso rubino, tagliato sottile tipo carpaccio, metto un pezzo di suluguni<sup>85</sup> leggermente grigliato.

Il pomodoro è freddo, il suluguni caldo. Il pomodoro agrodolce freddo smorza il suluguni caldo, sciolto, spalmato con il coltello.

É l'inizio più bello che la giornata possa avere.

Con la stessa passione, con la quale amo le cucine nazionali, odio estremamente tutte le forme di sciovinismo e di violenza nazionalista. Non so cosa farci.

Dentro di me, scorrono sei tipi di sangue diversi e sono tutti legati alla mia parentela.

Tutti appartengono a me e io appartengo a loro.

Tutte le volte che mi trovo in uno dei territori nei quali hanno vissuto i miei parenti, mi sento a casa. Anche se, per esempio, non parlo fluentemente il polacco, vado da sola in Polonia e scoppio sempre a ridere perché mi tornano in mente alcuni episodi della mia infanzia. Quando sono andata a Baku per fare un servizio fotografico a Mechriban, prima di intervistarla, il suo addetto stampa ha voluto incontrarmi. Siamo andati in un meraviglioso, classico ristorante caucasico. Era il periodo delle quaglie.

---

<sup>85</sup> Suluguni è un formaggio georgiano in salamoia

А мы знаем, как богат Кавказ, и всё безумно вкусно, весело, и мы говорим с ним о стране, о Мехрибан.

Вдруг за столом кто-то упомянул чью-то армянскую фамилию. И в этом райском ресторане прорывается страшный поток желчи, злобы, агрессии в адрес всего, что можно себе представить в Армении. «Люди-ничтожества», «монстры», «агрессоры», «подонки», «страна не стоит ничего» — и всё в таком роде.

Повторять это вслух страшно, особенно мне. Чёрный ужас. Я должна была сказать этому пресс-секретарю, что не в состоянии это слушать и вынуждена уйти, потому что: а) это неправда, б) он оскорбляет моих предков, и в) любые проявления такого рода агрессии — это гадость и нарушение законов гостеприимства.

Но промолчала, понимая, что будет сорвана работа большой команды журнала и усилия многих людей будут уничтожены. Сейчас я сожалею, что сдержалась. Сожалею и стыжусь. И даже дело не в том, что мой прадед был одним из тех людей, благодаря которому Армения спаслась от турецкого ига. А в том, что ненависть к кому-либо по национальному признаку — одна из самых страшных низких и исторически опасных эмоций, за которые человечество уже заплатило слишком высокую цену.

А вот когда национальное сознание склонно к мощной самоиронии, агрессия слабеет.

Siamo consapevoli di quanto sia ricco il Caucaso, di quanto sia tutto delizioso e bello. Abbiamo parlato del paese e di Mechriban.

All'improvviso, a tavola, ho menzionato il cognome armeno di mio nonno. Nel ristorante paradisiaco è esplosa un flusso spaventoso di rabbia, cattiveria, aggressività contro tutto ciò che si possa immaginare in Armenia; "persone insignificanti", "mostri", "invasori", "feccia", "paese che non vale niente" e tutte cose del genere.

Ripetere queste parole ad alta voce è terribile, soprattutto per me. Un vero orrore. Avrei dovuto dire all'addetto stampa che non ero in grado di ascoltare tutto ciò ed ero costretta ad andarmene perché: a) non era vero, b) aveva offeso i miei antenati, c) qualsiasi manifestazione di quel tipo di rabbia era disgustosa e violava le leggi dell'ospitalità.

Non dissi nulla perché capii che una mia reazione avrebbe compromesso il lavoro di una grande squadra della rivista e gli sforzi di tante persone sarebbero stati distrutti. Ora mi pento di essermi trattenuta. Mi pento e me ne vergogno. Il punto non sta nel fatto che mio nonno fosse una di quelle persone grazie alle quali l'Armenia si è salvata dal giogo turco ma, nel fatto che odiare qualcuno per la sua nazionalità è uno dei sentimenti più bassi, orribili e storicamente pericolosi per i quali l'umanità ha già pagato un prezzo piuttosto alto.

Quando la consapevolezza nazionale propende ad una forte autoironia, la violenza si indebolisce.

Я люблю евреев, которые рассказывают еврейские анекдоты. А армянское радио? А русские, умеющие посмеяться над собой? Про англичан и их юмор вообще молчу.

Национальная кухня и национальный юмор — это первое, что я ищу в любой новой для меня культуре.

### **Сучка по вызову**

Жили у меня два пса. Вполне себе человеческие типы. Два кобеля породы хаски. Папу зовут Рэй, ему четырнадцать лет, он мудрый отец и вообще лорд.

Быстро выяснилось, что без продолжения рода никак, его скрестили с такой же благородной леди хаски, и получился сын. Сына зовут Чарльз. Ну, то есть вместе они Рэй Чарльз, что позволяет сделать правильный вывод о моих музыкальных пристрастиях. Чарльз — бесконечно улыбающееся, солнцеподобное и ко всем (особенно к дамам всех пород и подвидов) благоволящее существо.

Но моя история — из бурной биографии Рэя-отца.

Как только он подрос, обнаружилось, что он может сорваться с места, убежать с участка, свалить с концами. За сучкой. Даже если она текла в пяти километрах от дачи.

После неоднократных часовых поисков в пижаме в пять утра по Пахре, я судорожно набросилась на специальную литературу.

Amo gli ebrei che raccontano barzellette sugli ebrei. E la radio armena? E i russi che ridono di sé stessi? Degli inglesi e del loro umorismo non dico nulla.

La cucina nazionale e l'umorismo nazionale sono le prime cose che cerco in una qualunque cultura per me nuova.

### **Una prostituta per il mio cane**

Ho vissuto con due cani, due husky che possono essere paragonati a degli umani.

Il papà si chiama Ray, ha quattordici anni. È un padre saggio e assolutamente un signore.

Presto, ho scoperto che senza l'obiettivo di procreare, l'avevano incrociato con una magnifica femmina di husky dalla quale ebbe un figlio. Il figlio si chiama Charles. L'insieme, Ray-Charles, permette di trarre la giusta conclusione sui miei gusti musicali.

Charles sorride sempre, è solare ed è una creatura galante con tutti (soprattutto con le donne di qualsiasi razza e sottospecie).

La mia storia è tratta dalla burrascosa biografia di Ray-padre.

Quando è cresciuto, ho scoperto che poteva scattare, scappare dalla proprietà e andarsene in strada alla ricerca di “donne”. Anche se la “donna” si trovava a cinque chilometri di distanza dalla dacia. Dopo diverse ore di ricerche in pigiama, alle cinque di mattina lungo il fiume Pachra, ho deciso di buttarmi intensamente sulla letteratura dedicata agli husky.

И в американской вполне себе базовой книге про хаски читаю написанное чёрным по белому: если вы, дескать, купили кобеля хаски, учтите: их сексуальность исключительно высока. И если имеется сучка в двух, трёх, восьми километрах, он уйдёт её искать. Просто имейте это в виду — говорит мне американская книжка. И успокаивает: если в доме все в порядке, и отношения с хозяевами гармоничные, он обязательно вернётся.

Ну и, в общем, всё как по писаному. Рэй регулярно сбегает.

А я регулярно совершаю ночные пробежки в исподнем, а днём обклеиваю заборы и деревья Пахры с воззваниями, личным телефоном и обещаниями с три короба. Естественно, у него на ошейнике жетон с моим мобильным номером. Но он может заблудиться, его могут покусать, его может сбить машина, мы никогда не будем знать, в какую сторону и на сколько километров он ушёл, потому что всё, как в американской книжке и сказано — он готов и на очень далёкое приключение. Конечно, порядочной и интеллигентной публике в округе оказалось немало, звонили, находили. Да и сам он возвращался, просто порой дня через два. Вопрос надо было как-то решать. Нервы-то не железные.

И тут как-то раз ко мне на дачу заехал мой друг, журналист Игорь Свиначенко, и, услышав мои скорбные истории про сексуальные подвиги Рэя, говорит: «Слушай,

In un libro base americano sugli husky, ho letto (era scritto nero su bianco): se comprate degli husky, considerate che hanno una sessualità estremamente elevata. Se dovesse esserci una “donna” nel raggio di due, tre, otto chilometri, l’husky se ne andrà per cercarla. Tienilo presente, mi disse in poche parole il libro americano. Il libro, comunque, rassicura sul fatto che se in casa tutto è a posto e il legame con i padroni è armonioso, sicuramente il cane ritornerà a casa.

Devo dire che tutto è così come viene descritto nel libro. Ray scappa regolarmente.

Io regolarmente faccio corse notturne in slip e di giorno tappezzo lo stucco e gli alberi del Pachra con appelli, numero di telefono e un mucchio di promesse.

Sul collare, ovviamente, ha una medaglietta con il mio numero di cellulare. Potrebbe perdersi, essere morso, una macchina potrebbe investirlo. Non sapremo mai dove si trova il nostro husky e a quanti chilometri perché, come diceva il libro americano, lui è pronto per un’avventura molto lunga.

Le persone perbene e intelligenti che abitano in zona, e non sono poche, mi hanno chiamata quando lo trovavano. A volte, è tornato da solo, dopo due giorni. La questione in qualche modo andava risolta. I nervi non avrebbero retto all’infinito.

Una volta, venne nella mia dacha, il mio amico, giornalista Igor' Svinarenko e, dopo aver ascoltato la mia dolorosa storia sulle imprese sessuali di Ray, disse: “Senti, per Medved, ho



я тут для “Медведя” написал смешную заметку про публичные дома для собак». Я столбенею: «О!»

Так как вся эта затея конфиденциальна, чтобы не сказать нелегальна, договариваться нужно аккуратно. Но, понимая, что мечта сбылась, я звоню и пытаюсь, так сказать, объясниться.

— Здравствуйте, — говорю, — у меня ну очень сексуальный кобель. Я хочу ему счастья, и мне нужно это как-то обеспечить. Он часто уходит, так сказать «по бабам», а это приводит к рискам, которые я не в состоянии выдержать. И на том конце провода мне говорят:

— Да вообще не вопрос! Вам когда?

— Мне — хоть завтра! Только вот расскажите, что да как да почём.

— Да вы так не волнуйтесь, мы приедем. У нас проституточки очень чистые. У вас какой вес?

— У нас килограммов тридцать. А какие у вас породы? — интересуюсь.

— Ой, ну оно вам надо этим озабачиваться? У вас хаски, да? Ну так у нас есть колли, очень хорошая проституточка. Ему подойдёт.

— Хорошо. А сколько за выезд?

Оказалось, кстати, недёшево. Долларов пятьдесят, наверное, в пересчёте.

В воскресенье на «Жигулях» приезжают две женщины, крепких форм с жёсткими коваными лицами.

scritto un articolo divertente sui bordelli per cani”. Io rimasta di stucco, dissi: “Oooh!”.

Visto che questa impresa era riservata per non dire illegale, era necessario accordarsi in modo puntuale. Ma capendo che il sogno era diventato realtà, ho chiamato e ho cercato come dire di spiegare.

“Salve, ho un cane molto attivo sessualmente. Voglio che sia felice e devo fare qualcosa affinché lui possa esserlo. Scappa spesso per andare alla ricerca di “donne” e questo porta a dei rischi che non sono in grado di sopportare”, dissi.

Dall’altra parte del telefono, mi risposero:

“Non perdiamo tempo! Quando le va bene?”

“Per me va bene domani! Mi dica come e quanto.”

“Non si preoccupi, veniamo noi. Abbiamo delle prostitute molto pulite. Quanto pesa il suo cane?”

“Il mio cane pesa trenta chili. Di che razza è il suo?”, chiesi.

“Di cosa ha paura? Ha un husky, no? Bene, noi abbiamo un collie femmina, una prostituta molto carina. Adatta a lui”.

“Bene. Quanto per l’uscita?”

Non sembrava molto economico. L’equivalente di cinquanta dollari.

La domenica, due donne formose con dei visi cupi e duri, arrivarono in Žiguli.<sup>86</sup>

<sup>86</sup> Žiguli è un appellativo usato per riferirsi ad una serie di automobili prodotte dalla Lada-Vaz

Собака у них в машине, но они её не выпускают, дескать, давайте, заводим их в дом.

— Ну что вы!!!! Рэй в доме не может, никак. Он привык завоёвывать женщин на свободе.

— Слушайте, — тётки хором, — у нас тут на вашу романтику времени нет. Ещё заказов полный день!

Уговорила тёток на участок. Из машины выскакивает их жизнерадостная девочка-колли, а тётки её держат на коротком поводке. Рэй удивлённо смотрит на тёток.

— А чёй-то он у вас такой нерешительный???

Рэй — на меня, потом на девочку-колли, потом на тёток, потом опять на колли. Вижу, у него шок. Он же привык к увлекательным приключениям, к отношениям, так сказать. И не двигается.

— Чёй-то он у вас какой-то вялый? — настаивают тётки.

— Ну если Рэй вялый, то я — Майя Плисецкая. Он совсем не вялый. Он просто так не может, на поводках. Давайте отпустим вашу собачку.

— Щас они тут будут развлекаться по вашим угожьям, а нам тут часами ждать?!

Ни в какую тётки не соглашаются: у них бизнес, вызовы.

Avevano il cane in macchina ma non l'hanno fatto scendere, dissero di portarli dentro casa.

“Non se ne parla!!! Ray non può entrare in casa, mai. Lui è abituato a conquistare le “donne” all’aperto”.

“Senta, non abbiamo tempo per il suo romanticismo. Abbiamo tutto il giorno pieno di prenotazioni!”, dissero in coro le signore.

Convinsi le signore a non procedere all’interno della casa. Dalla macchina, scese la loro vivace collie femmina e la tennero al guinzaglio corto. Ray guardava le signore sorpreso.

“Perché è così indeciso???”

Ray guardava sorpreso me, poi la collie femmina, poi le signore, poi di nuovo me. Vedevo che era scioccato. Eppure, era abituato alle avventure avvincenti, alle relazioni, ma non si muoveva.

“Perché è così moscio?”, aggiunsero insistenti le signore.

“Se Ray è moscio, allora io sono Majja Pliseckaja<sup>87</sup>. Non è assolutamente moscio. Non può farlo se lei ha il guinzaglio. Liberare il vostro cane”.

“Quindi loro si divertiranno sul suo terreno e noi aspetteremo per ore?!”

Non ero d’accordo con nessuna delle signore. Per loro era un business, chiamate.

<sup>87</sup> Majja Michajlovna Pliseckaja (1925- 2015) era una ballerina russa considerata la più grande ballerina dei tempi moderni

— Понимаете, иначе ничего не произойдёт,  
— говорю. — Хаски — про свободу, без неё  
никуда.

Соблазняя их чаем, хачапури, которые  
только что напекла. Всё что угодно, только  
давайте выпустим собак оттянуться на  
свободе. Вешаю тёткам лапшу: участок  
большой, заборы прекрасные, ничего не  
случится, и Рэй её никуда не отпустит,  
потому что видно, что она ему нравится.  
Вешаю, вешаю, а у них клиенты ждут, а у нас  
романтика, жажда свободы и любви.

Искусная риторика и запах свежих хачапури  
сделали своё дело. Колли спустили с  
поводка.

И тут началось.

Они понеслись друг за другом. Рэй был  
заметно озадачен, потому что до этого в его  
жизни были только побеги к чужакам.

А куда и зачем бежать?

Туда, где бездомные собаки, за забор, на  
чужой участок в культурном дачном посёлке  
не забежишь. И судя по травмам, с которыми  
он возвращался со своих эскапад, парень  
бился всерьёз. Мы его потом зашивали,  
бинтовали, мазали вонючей мазью, которая  
сращивает шкуру с тканями, и приводили в  
божий вид. А тут — никаких тебе  
препятствий.

И у него в глазах было стойкое недоумение.  
Разумеется, страсть победила и всё у них  
произошло, причём по полной программе.

“Sentite, o così o altrimenti non se ne fa niente.  
Gli husky amano la libertà, senza di essa non si  
va da nessuna parte”, dissi.

Le ho sedotte con il tè e i chaçapuri che avevo  
appena preparato. Ho fatto qualunque cosa  
potesse servire a liberare i cani e far godere loro  
la libertà. Ho raccontato frottole alle signore del  
tipo il terreno è grande, il recinto è fatto bene,  
non succederà nulla, Ray non la lascerà scappare  
perché è evidente che a lui, lei piace. Ho  
continuato a raccontare, i loro clienti le  
aspettavano ma stava per nascere una storia, un  
desiderio di libertà e amore. La mia abilità  
oratoria e il profumo dei chaçapuri hanno  
funzionato. Hanno tolto il guinzaglio alla  
cagnolina ed è successo quello che doveva  
succedere.

Si sono corsi incontro. Ray era visibilmente  
disorientato perché fino a quel momento, nella  
sua vita, c'erano state solamente fughe per  
andare alla ricerca di “donne”. Dove e perché  
correre? Lì dove c'erano i cani randagi, oltre il  
recinto, in un terreno sconosciuto di un paesino  
di campagna. A giudicare dalle ferite con le  
quali tornava dalle sue bravate, il ragazzo  
combatteva sul serio. Tornato, gli mettevamo  
dei punti, lo fasciavamo, gli spalmavamo una  
pomata puzzolente che aiutava la  
cicatizzazione e lo rimettevamo a nuovo. Nel  
contesto creato questa volta, non c'era alcun  
ostacolo. I suoi occhi lasciavano trapelare  
chiaramente il suo imbarazzo. Ovviamente, il  
desiderio ebbe la meglio e fecero quello che  
dovevano fare, tutto secondo quanto

Кстати, вся эта беготня и знакомые нам движения сзади — ерунда.

А вот когда собаки входят в замок, это и есть самый главный момент — момент абсолютной обездвиженности и экстаза. У обоих — почти стеклянные глаза, и они несколько минут находятся в состоянии полного транса. Я этого никогда прежде не видела, потому что никогда не выписывала собаку-проституточку.

Всё закончилось счастливо. Колли уехала. Рэй, «усталый, но довольный», пошатываясь, лёг на поляну под лилии и пролежал на ней до самого вечера. На морде у него была написана абсолютная благодать.

Ведь после всех его прежних загулов я его находила и истерично чехвостила, а у него оставалось чувство вины. Завершением любого побега были скандал и крик: «Я тебя восемь часов ищу! где тебя носит! я вся извелась, я боюсь за тебя, у меня нервы сейчас лопнут!» И он всегда должен был лебезить, смущаться и извиняться.

А здесь первый раз в жизни — такая вот гармония. И сама не кричит, и я доволен.

Вот оно счастье.

programmato. Tra l'altro, tutto questo correre di qua e di là e i movimenti da dietro che conosciamo, sono una sciocchezza. Quando i cani entrano nella "serratura" è il momento clou: un momento di assoluta stasi ed estasi. Entrambi hanno gli occhi che sembrano quasi di vetro, per alcuni minuti sono rimasti in uno stato di trans completa. Non avevo mai visto una cosa di questo tipo prima perché non avevo mai prenotato una cagnolina-prostituta.

Tutto è andato per il meglio. Collie se n'è andata. Ray, stanco ma felice, barcollante, si è disteso nel prato sotto il giglio e rimase lì fino a sera inoltrata. Sul muso aveva stampata una felicità assoluta.

Dopo tutte le sue precedenti scappatelle, quando lo trovavo, fortemente arrabbiata, lo rimproveravo e lui si sentiva in colpa. Liti e grida erano la conclusione di ogni fuga: "Ti ho cercato per otto ore! Dove diavolo sei stato! Sono sfinita, ho avuto paura per te, sono al limite!". Doveva sempre adulare, imbarazzarsi e scusarsi.

Per la prima volta nella mia vita, in questa occasione, tutto si è concluso in modo armonioso. Non ho urlato, ero soddisfatta. Questa è la felicità.

### **Шмоточки — девочки**

Коко Шанель причитала, что, если б на свете не осталось мужчин, женщины ходили бы голые. Её соперница по жизни Эльза Скьяпарелли уверяла, что женщины одеваются, чтобы раздражать других женщин. Мужчин в этой ситуации вообще страшно слушать: их, Ивановых, не разберёшь. Ну и как водится, поделюсь своим бесценным.

Выхожу я замуж и в свои восемнадцать советуюсь с мамой, конечно.

— Иди в длинном бело-голубом из парчи, — советует мама.

— Мам, хочу в бело-розовом на пуговках, обтянутых шёлком, и со шлейфом.

Чисто Гоголь: «Фи, маменька, голубое! Мне совсем не нравится...» Но всё равно пошла в голубом, потому что только мама могла сорок пять минут разглаживать утюгом мои вьющиеся волосы. По вопросу одежды это был последний в жизни компромисс. Смотрю на старые фото и никакого умиления: ну что за село? Я ещё не знаю примету, что в голубом-то как раз и нельзя. К разводу.

И девочка отправилась во взрослую самостоятельную жизнь. Завертелись хипповые 70-е, и не сшить себе светло-лимонный хлопковый «ансамбль» из короткой юбки с коротким топом на завязке под грудью с обнажённым животом — себя не уважать. Группа «АББА» нервно курила в

### **Ragazze che amano i vestiti**

Chanel diceva che se al mondo non ci fossero più uomini, le donne andrebbero in giro nude. La sua rivale di mestiere Elsa Schiaparelli diceva che le donne si vestono per irritare le altre donne.

Gli uomini, in questa situazione, hanno paura di ascoltare, non capiscono.

Come al solito, racconterò una mia storia inestimabile.

Dovevo sposarmi e avendo diciotto anni, ovviamente, chiesi dei consigli a mia mamma.

“Mettiti un vestito lungo bianco e azzurro in broccato”, mi consigliò mamma.

“Mamma, lo voglio bianco e rosa con i bottoncini, rivestiti di seta e lo strascico”.

Come Gogol<sup>88</sup>: “Puah, mamma, azzurro! Non mi piace per niente...”. Ma alla fine ho optato per l'azzurro perché solo mamma poteva stirare i miei capelli ricci con il ferro per quaranta cinque minuti. Per quanto riguarda l'abbigliamento, questo fu l'ultimo compromesso della mia vita. Quando guardo le vecchie foto, non provo nessuna emozione. Com'ero vestita?! Non sapevo ancora che l'essere vestita d'azzurro avrebbe portato male: al divorzio. La ragazza è diventata adulta, indipendente. Erano gli anni 70', gli anni degli hippy, nei quali se non cucivi un completo giallo limone di cotone, composto da una gonna corta e un top corto, annodato sotto il seno, con la pancia scoperta, non ti consideravano. Gli ABBA fumavano nervosamente in corridoio.

<sup>88</sup> Nikolaj Vasil'evič Gogol' (1809-1852) poeta e drammaturgo russo

коридоре. Брюки клёш, которые подметали пыльные московские улицы, были особым шиком. А уж когда мне привезли из-за границы джинсы Levi's, но не классические, а широкие клешёные, да ещё с двойной строчкой сзади по центру — я стала главной на университетском «сачке», и моему пижонству не было предела.

Глянцевых журналов в помине не было, зато были пластинки «оттуда» с любимыми звёздами на обложке и, конечно, было кино. А ещё у тех, кто любил одеваться, были свои портнихи, Наташеньки и Олечки. Они не всегда врубались в творческий порыв, но под чутким руководством отшивали красивые, скажу я вам, вещи. Но, когда меня укачивало в метро от учебников по языкознанию и латыни, главным развлечением было одевать, раздевать и переодевать своих визави. Дорога в университет каждый день — минут двадцать, времени полно. Этой, пышногрудой, платье бы чуть приталить, чтобы у тела форма появилась, и удлинить его на полтора-два сантиметра. А вот широкоплечий пиджак ей с такой грудью совсем нельзя, надо бы снять.

А это пальто тухло-сиреневого цвета, который угробит любую красотку, вообще бы сжечь дотла. Ей, с такой алебастровой кожей и рыжеватыми волосами, нужен изумрудный. Кстати, волосы... И так до объявления «Следующая станция «Университет»!»

I pantaloni a zampa che spazzavano le strade di Mosca impolverate erano molto chic.

Quando mi portarono dall'estero i jeans Levis, non classici, ma a zampa ampia con una doppia cucitura dietro al centro, sono diventata l'attrazione principale dell'università e la mia ricercatezza nello stile era evidente.

Non c'erano riviste patinate però c'erano i vinili con le amate celebrità sulla copertina e ovviamente, c'era il cinema.

Coloro che amavano i vestiti, avevano i loro sarti. Non sempre avevano lo slancio creativo ma sotto un'attenta guida cucivano dei bei vestiti, credetemi.

Quando in metro ne avevo abbastanza di libri di linguistica e latino, il mio passatempo preferito era vestire, spogliare e cambiare i vestiti a chi avevo seduto di fronte. Ogni giorno, per andare all'università ci mettevo venti minuti, riempivo tutto il tempo di viaggio. Questa ha il seno formoso, il vestito andrebbe leggermente stretto in vita per dare forma al corpo e andrebbe allungato di due centimetri e mezzo. La giacca con le spalline non si addice ad una donna con un tale seno, andrebbe tolta.

Il cappotto lilla scuro ammazza completamente qualsiasi bellezza.

Con una pelle così bianca e i capelli rossi ha bisogno di un color smeraldo.

A proposito dei capelli... proseguivo così fino all'annuncio: "Prossima fermata, Università".

В аспирантские годы я поставила спектакль в английском театре МГУ. За основу взяли бродвейский мюзикл *The Lady or the Tiger*. В год ввода советских войск в Афганистан в 1979-м, мы морочили головы партийным цензорам непонятным для них английским языком.

Сообщали миру, что, несмотря на деспотизм и тупость правителей, любовь победит всё. Музыку к нашей постановке адаптировала рок-банда Максима Никулина.

Мы с подругой Машей Шишлиной шили костюмы для всех двадцати актёров. Восемьдесят метров серой льняной бортовки, аппликации из меха, крашеного «под горностаи» — для карманов императора! — метров двадцать золотой тесьмы и килограмм разноцветного стекляруса — костюмы были вполне бродвейские. На репетиции я ходила в свободных балахонах, дополняя их платками и браслетами от запястья до локтя — наверное, для пущей богемности процесса.

Начало 80-х навалилось новым статусом: закончен филфак, аспирантура, защищена кандидатская, меня пригласили остаться преподавателем на родной кафедре. Любимая униформа — джинсы с мужской рубашкой — увы, не соответствовали.

Но, когда мы подружились с Валерой Плотниковым, тогда первым глянцевым фотографом, стройным голубоглазым

Durante il dottorato, ho organizzato uno spettacolo in lingua inglese nel teatro dell'università. Come base abbiamo scelto il musical di Broadway *The Lady or the Tiger*. Nel 1979, l'anno dell'entrata delle truppe sovietiche in Afghanistan, abbiamo ingannato i censori del partito con la lingua inglese per loro incomprensibile. Abbiamo comunicato al pubblico che nonostante il dispotismo e la stupidità dei sovrani, l'amore vince su tutto. Il gruppo rock di Maksim Nikulin ha adattato la musica alla nostra rappresentazione.

Io e la mia amica Maša Šišlinaja, abbiamo cucito i costumi per tutti e venti gli attori.

Ottanta metri di bordato in lino grigio, con inserti di pelliccia di ermellino per le tasche dell'imperatore!

Venti metri di cordoncino dorato e un chilogrammo di perle multicolore. I costumi erano decisamente in stile Broadway.

Alle prove, indossavo felpe oversize, alle quali aggiungevo foulard e braccialetti dal polso al gomito, per rendere il tutto più bohemien.

L'inizio degli anni Ottanta è arrivato con un nuovo ruolo. Mi ero laureata alla facoltà di filologia, avevo finito il dottorato e discusso la tesi di dottorato. Mi offrirono una cattedra nel mio dipartimento. La mia divisa preferita: jeans e camicia da uomo, ahimè non era adatta.

Quando io e Valerij Plotnikov, all'epoca il primo fotografo "patinato", un bell'uomo, slanciato e con gli occhi azzurri, originario di San Pietroburgo, siamo diventati amici, non ho

красавцем из Питера, я не удержалась и согласилась ему позировать.

Он снимал наших кинозвёзд для обложек главного тогда журнала о кино «Советский экран». А от его фото Высоцкого и Влади оторваться было невозможно. Ну как тут устоишь? На съёмки я пришла в привезённых папой из Англии джинсах Пере и в белой рубашке. Застыть перед камерой я не могла, постоянно елозила на его стульях и моргала, доводя его чуть ли не до истерики.

Через пару дней он показал мне снимки со словами: «А ты ничего. Вполне себе звезда». Как следует позвездить мне приспичило на семидесятилетия отца — ведь «будут все», музыканты, актёры, писатели, журналисты. И очень хотелось быть не как все.

И тогда я выпросила у своего приятеля старинный английский чёрный смокинг, надела его с сапогами на высоченных каблуках и — пошла. Эффект произвела ошеломительный. Все-то ждали фифу в платьице. И с этого смокинга у меня проснулась любовь к винтажным вещам, которая не проходит до сих пор.

В конце 1987 года назрела поездка в Лондон: меня там ждал жених.

Дублёнкой или шубой его не удивишь, и я решила в очередной раз выпендриться. Придумала и заказала портнихе пальто из чёрно-серого твида (Англия ведь родина слонов и твида, если кто забыл).

saputo resistere e ho accettato di posare per lui. Fotografava le nostre star del cinema per le copertine dell'allora più importante rivista sul cinema Sovetskij ekran. Distogliere lo sguardo dalla sua foto di Vysockij e Vladi era impossibile<sup>89</sup>. Come fai a resistere? Al servizio fotografico mi sono presentata in jeans Pepe, presi da papà in Inghilterra e una camicia bianca. Non riuscivo a stare ferma davanti alla fotocamera, mi muovevo in continuazione sulle sue sedie e battevo le palpebre, rendendolo quasi isterico. Dopo un paio di giorni, mi mostrò i suoi scatti e disse: “Non sei male. Sei una vera star”. Alla festa per i settant'anni di mio padre, dovevo presentarmi come si deve, come si addice ad una star. Lì ci sarebbero stati musicisti, attori, scrittori, giornalisti e volevo assolutamente essere diversa da tutti. Allora, chiesi ad un mio amico un vecchio smoking inglese nero, l'ho abbinato ad un paio di stivali con il tacco alto e sono andata alla festa. Ho prodotto un effetto stupefacente. Tutti si aspettavano che arrivassi in vestitino. Dopo aver indossato questo smoking, è nato in me un amore per i vestiti vintage che continua tutt'ora.

Alla fine del 1987, ho organizzato un viaggio a Londra. Lì mi aspettava il mio fidanzato. Il cappotto di montone o la pelliccia non lo sorpredevano e decisi per l'ennesima volta di mettermi in ghingheri. Ho pensato di commissionare alla sarta un cappotto di tweed nero e grigio (l'Inghilterra è la patria dei

---

<sup>89</sup> Vladimir Semënovič Vysockij (1938 – 1980) era un attore, chitarrista, poeta sovietico. Marina Catherine Polijakova (1938 - ), in arte Marina Vladi, è un'attrice francese di origine russa. I due sono stati sposati.



Петли и все швы отделаны тонкой перчаточной кожей цвета горького шоколада, рукава реглан, манжеты оторочены огненно-рыжей лисой.

Портниху я замучила до полусмерти, но оно того стоило. Мужу портнихи, скорняку, тоже досталось. Я умолила его выкроить мне варежки из того же лисьего меха, но мех только сверху, а на ладошках — та же перчаточная кожа. А ещё он сплёл мне кожаную верёвочку, чтобы как в детстве — эти невероятные варежки не терялись. Вместо зимней шапки — бандана из той же лисы, подбитая шерстяным крепом.

Смотрю на недавние показы

Prada и Moncler и понимаю, что пальто было весьма провидческим.

Не помню, как отреагировал на мой «прикид» жених, но выходить за него замуж я раздумала. В начале 90-х я вышла замуж за дипломата, и жизнь пошла под знаком «положение обязывает». Статус жены посла, официальные приёмы, встречи с представителями крупного африканского бизнеса, с учёными и издателями, заставили плавно перейти к образу леди.

Собрала волосы на затылке, открыла лоб, стала носить летящие, почти прозрачные сарафаны, платья без бретелей и с открытой спиной.

Как мне тогда нравился этот look!

pantaloni a zampa di elefante e del tweed, per chi non lo sapesse). Gli occhielli e le cuciture erano rifiniti in ecopelle raffinata color cioccolato fondente, le maniche raglan, i polsini orlati di volpe rossa.

Ho sfiancato la sarta, ma ne è valsa la pena. Ho sfinito pure il marito della sarta, il pellicciaio. L'ho supplicato di tagliarmi anche i guanti di pelliccia di volpe, ma di metterla solo sul dorso della mano. Sui palmi volevo l'ecopelle delle cuciture e degli occhielli. Ha tessuto anche una cordicella di pelle affinché, come quando eravamo piccoli, questi fantastici guanti non si sfilassero. Al posto del classico berretto, avevo abbinato al cappotto e ai guanti, una bandana sempre di volpe, foderata con crespo di lana. Guardando le recenti sfilate di Prada e Moncler, mi rendo conto che il mio cappotto era davvero futurista. Non ricordo come il mio fidanzato avesse reagito al mio look ma decisi di sposarlo. All'inizio degli anni Novanta, ho sposato un diplomatico e la mia vita è finita sotto il segno della "noblesse oblige"<sup>90</sup>. Lo status di moglie di un ambasciatore, gli eventi ufficiali, i meeting con i rappresentanti delle grandi imprese africane, scienziati e editori, mi hanno gradualmente portata ad avere un look da lady. Raccoglievo i capelli sulla nuca, scoprendo la fronte, ho iniziato ad indossare prendisole morbidi, quasi trasparenti, vestiti senza bretelle con la schiena nuda. Quanto mi piaceva questo look all'epoca!

---

<sup>90</sup> Noblesse oblige, letteralmente la nobiltà comporta obblighi, è un'espressione francese usata per dire che l'essere nobili porta agi ma anche responsabilità

А потом я приняла предложение о работе на крупную алмазную корпорацию «Де Бирс». Появились возможности, о которых недавно я не смела мечтать, и я предалась шопингу.

Первая командировка в Лондон, и главное открытие — лондонский универмаг Harvey Nichols.

За полчаса я с удовольствием угрохала свою тогдашнюю месячную зарплату на чёрный невесомый пуховик Donna Karan с красным подбоем, большим воротником-капюшоном и без единой пуговицы. На третьем этаже магазина лоб в лоб столкнулись с бывшей однокурсницей, которая с изумлением произнесла: «Долецкая, тебя вообще не узнать. Ты такая стала...» Эту фразу я потом буду слышать многократно и каждый раз буду удивляться — я ведь такая же, как была. Что там дальше?

Лет через шесть, в конце 90-х, отправилась на интервью с журналистом The Sunday Times по случаю запуска Vogue в России. Выбор «в чём идти» был непрост: то ли белый пиджак Cacharel с широкими брюками Miu Miu или строгий тёмно-синий брючный костюм Zara. Остановилась на костюме. Помню взгляд оценивающий журналистки, к которой я пришла на интервью. На страницах престижного лондонского издания этот тёмно-синий костюмчик был упомянут в первых строках с такой английской сухостью, что до меня дошло — «уппс, похоже, Сарочка дала

Dopodiché, ho accettato un'offerta di lavoro in una grande società che si occupava di rinvenimento di diamanti "De Beers". Sono comparse delle possibilità economiche che fino a poco tempo prima, non potevo nemmeno sognare. Mi sono data allo shopping. Nel mio primo viaggio di lavoro a Londra, ho fatto una grande scoperta: i grandi magazzini londinesi Harvey Nichols. In mezz'ora, ho speso con piacere il mio stipendio mensile di allora per un piumino leggero nero Donna Karan con la fodera rossa, un ampio colletto e il cappuccio, senza nemmeno un bottone. Al terzo piano del negozio, mi sono trovata di fronte una mia vecchia compagna di corso che meravigliata disse: "Doleckaja, ho fatto fatica a riconoscerti. Se diventata così...". Questa frase l'ho poi risentita parecchie volte e ogni volta mi stupisco. Sono sempre la stessa.

Cos'è successo poi?

Sei anni dopo, alla fine degli anni Novanta, dovevo andare ad un'intervista con la giornalista del The Sunday Times in occasione del lancio di Vogue in Russia. Scegliere cosa indossare non è stato facile: giacca bianca Cacharel con pantaloni larghi Miu Miu o classico tailleur Zara blu scuro? Ho scelto il tailleur.

Ricordo lo sguardo critico della giornalista che doveva intervistarmi.

Sulle pagine del prestigioso quotidiano londinese, il tailleur blu scuro è stato menzionato nelle prime righe con la tipica compostezza inglese che mi ha fatto intendere di aver commesso una gaffe.

маху». «Не то надела, не то взяла с собой, не то уложила в чемодан» — это меня нагонит ещё не раз. Хотела поддержать русских дизайнеров и в статусе главреда Vogue заявила на ужин владельца издательского дома в красном парчовом полупальто от Чапурина, ворот и рукава которого были отделаны длинной рафией, типа соломы, получила брошенные в спину шёпотом «Oh, these Russians» и десять пар поднятых бровей. Ну и что? Час эпатажа, зато сказала, что хотела.

Поначалу в показах мод меня очень озадачил такой парадокс: подиумы горели всеми цветами радуги, а первый ряд с главными всего главного был окрашен исключительно в чёрный цвет.

Да и второй и третий ряд не отставал. Что это было — униформа? Заявка на принадлежность к касте? Скоро я просто пойму, что мода с её кажущейся легковесностью — жёстко структурированная разновидность бизнеса.

В моде надо чётко понимать иерархию влиятельных и молодых, состоявшихся и начинающих, статусных и неизвестных. Униформа судей — чёрная.

В позиции главреда мне было легко и приятно прикипеть к LBD (на модном жаргоне little black dress/маленькое чёрное платье).

“O lo indossi, o lo porti con te, o lo metti in valigia”, ho dovuto fare i conti parecchie volte con queste frasi. Volevo sostenere i designer russi. In qualità di capo redattrice di Vogue, mi sono presentata a cena dal proprietario della casa editrice con un paltò rosso, corto, in broccato di Čapurin.<sup>91</sup> Il colletto e le maniche erano rifinite con rafia lunga, sembrava paglia.

Ho sentito sussurrare alle mie spalle “Oh, these Russians”<sup>92</sup> e visto una decina di sopracciglia sollevate. Sì, certo, ci sarà stata anche un’ora di uscite spiacevoli, ma almeno ho portato a termine il mio obiettivo. Inizialmente, alle sfilate di moda, mi ha piuttosto sconcertato questo paradosso: le passerelle brillavano di tutti i colori dell’arcobaleno. Ma, la prima fila con le personalità di spicco era tinta esclusivamente di nero. La seconda e la terza pure. Cos’era? Una divisa? Una rivendicazione dell’appartenenza ad una classe sociale? Presto, ho semplicemente capito che la moda, con la sua apparente leggerezza, è una specie di business pesantemente strutturato.

Nel campo della moda, bisogna conoscere bene la gerarchia dei pezzi grossi e dei giovani composta da principianti, da persone di prestigio e da sconosciuti. La toga dei giudici è nera.

Quando ero caporedattrice, per me è stato facile e piacevole, affezionarmi al LBD (acronimo usato nel gergo della moda per riferirsi ad un vestito nero, in inglese “little black dress”).

---

<sup>91</sup> Igor' Čapurin è un designer di moda russo

<sup>92</sup> “Oh, questi russi”

У меня оно превращалось в маленькое розовое, маленькое белое и даже маленькое цикламеновое. Narciso Rodrigues, Dolce&Gabbana, YSL, кажется, кроили под меня. Вышло уместно, органично и не противоречило любимому принципу Пушкина о соразмерности и сообразии.

И тут, в начале нулевых, незаметно, но верно, подкрался... как бы это сказать? — новый поворот в модном мире.

Жирно смазанные шарниры модных империй закрипели. На дворе финансовый кризис. Знаменитых дизайнеров увольняют, как бухгалтеров в прачечных, журналисты уже не бегают за новыми назначениями, и пишут в жанре «говорили два пресс-релиза».

На модном фронте широкомасштабную и изобретательную атаку ведёт войско масс-маркета. Модники и пижоны всего мира рванули в Uniqlo, And Other Stories и прочие Zara.

Не утихомирить нас, девочек. Новые дизайнеры продолжают творить и продавать в интернете. Особо продвинутые модницы осознали, что в год сжигаются сотни тонн непроданных курточек и платьицев, юбочек и брючек, и планету надо спасти от мусора и от неумного нашего консьюмеризма. Теперь их волнует не только модный покрой и имя дизайнера, но и экологичность производства и социальная ответственность. Скоро девичьи страсти утихнут, общая сознательность повысится.

L'ho trasformato in un vestitino rosa, bianco e persino ciclamino. Narciso Rodrigues, Dolce & Gabbana, YSL sembravano fatti su misura per me.

Si è rivelato appropriato, naturale e non contraddiceva il principio preferito di Puškin sull'armonia e sulla congruenza.

All'inizio del 2000, impercettibilmente ma sicuramente, è sopraggiunta... come posso dire... una nuova svolta nel mondo della moda.

I perni stabili dell'impero della moda hanno iniziato ad allentarsi sotto l'effetto della crisi economica. Designer famosi sono stati licenziati, i giornalisti non inseguivano più i nuovi designati e scrivevano in generale «hanno rilasciato due comunicati stampa».

Sul fronte della moda, l'esercito del mercato di massa ha sferrato un attacco brillante e su vasta scala. I modaioli e gli elegantoni di tutto il mondo sono corsi su Uniqlo, And Other Stories, Zara e altri.

Non preoccupiamoci, ragazze. I nuovi designer continuano a creare e vendere online. Le modaiole particolarmente aggiornate si sono rese conto che all'anno vengono bruciate centinaia di tonnellate di giacche e vestiti, di gonne e pantaloni; il pianeta dev'essere salvato dalla spazzatura e dal nostro irrefrenabile consumismo. Ora, non si preoccupano solo dello stile in voga e del nome dei designer, ma anche della sostenibilità della produzione e della responsabilità sociale. Presto le passioni femminili si placheranno e la coscienza sociale

И вот представляю, как молодая невеста говорит своей мамой лет так через пятьдесят-семьдесят: — Ма-а-ам, может, мне пойти в светло-кремовом шёлке из апельсиновой кожуры от Роберто Сунь Выня?

— Ну, детка, а почему не в жемчужного цвета от Изольды Кватимото из конопляных волокон?

### **Чисто секс?**

Моя потеря девственности с мужчиной, к которому я испытывала серьёзное чувство, была почти комична. Но секс вошёл в мою жизнь как что-то совершенно естественное, и важно — как логичное продолжение влюблённости. А вот как у мужчин случается упражнение в стиле пушкинского «вчера я выеб эту Керн» — я долгое время не понимала.

У меня много подруг, которые в середине разговора про кино-вино-домино могут сказать: «Ой, слушай, ну невозможно уже, надо бы сексом заняться». «С кем, — спрашиваю. — Кто новый роман?»

«Да нет у меня никакого романа, — отвечает. — Просто надо пойти позаниматься сексом. Как говорится, для здоровья». И вот про это здоровье я никак не могла понять. Вроде с точки зрения физиологии — да, это важно — поднимать пульс, опускать пульс. Но, если в этом нет сердечной составляющей, моя физиология спит.

aumenterà. Immagino una giovane sposa tra cinquanta settant'anni dire a sua mamma.

“Mammaaa, forse dovrei indossare un abito in seta, color crema, realizzato utilizzando le bucce d'arancia di Roberto Sun' Bynja?”

“Figliola, perché non optare per un abito color perla di Isolda Kvatimoto realizzato con fibre di canapa?”

### **Puro sesso?**

La perdita della mia verginità con un uomo, per il quale provavo un sentimento forte, fu quasi comica. Il sesso è entrato nella mia vita come qualcosa di assolutamente naturale e importante, come la continuazione logica dell'innamoramento. Il motivo per cui gli uomini lo considerino un allenamento fisico in stile Puškin “ieri mi sono fatto Kern”<sup>93</sup>, per molto tempo non l'ho capito.

Ho molte amiche che nel bel mezzo di una conversazione sul cinema, sul vino, sul domino saltano fuori con questa frase: “Oi, ascolta, bisognerebbe fare più sesso”. “Con chi?”, chiedo. “Chi è la nuova fiamma?”.

“Non ho nessuna storia”, risponde. “Semplicemente bisogna fare sesso. Come si dice, per la salute”. Non sono mai riuscita a capire in che modo il sesso aiutasse la salute. Dal punto di vista fisiologico è importante perché aumenta e abbassa il battito cardiaco. Se in tutto ciò non vi è un fattore cardiaco, la mia fisiologia sta dormendo.

---

<sup>93</sup> Anna Petrovna Kern (1800-1879) era un'esponente dell'alta società e una memorialista russa. Ebbe delle relazioni amorose con vari poeti romantici, la relazione con Puškin la portò alla ribalta.

Поехала я как-то в дом творчества кинематографистов в Пицунду, где подружилась с девчонкой. Её звали Элька, и выяснилось, что мы в одно и то же время читаем Набокова, только я — «Машеньку», а она — эссе «О пошлости». И мы принялись вместе гулять, играть в теннис, плавать и искать места, где можно позагорать гольшом, чтобы не оставалось белых следов на плечах. И вот как-то за завтраком она мне говорит: «Оглянись и обрати внимание на того парня. Он нереальный в сексе». Оборачиваюсь. Идёт такой высокий, поджарый тридцатилетний блондин, спортивная походка, приятный, но не то чтобы умереть не встать. «Откуда ты знаешь?» — я сижу как истукан. «Верь мне. Вижу по походке, по его пальцам, по тому, как он берёт ложечку и размешивает сахар в чашке, — я тебе отвечаю, Долецкая, он нереальный в сексе». Для меня это был китайский язык. Снова выкручиваю шею. Он сидит и медленно так, задумчиво мешая сахар в чае. Подруга говорит: «Ты понимаешь, что он с тебя не сводит глаз?» Я говорю: «Вообще-то я сижу к нему спиной». На следующий день после завтрака я сталкиваюсь с блондином у лифта, и выясняется, что он живёт на нашем этаже со своим пятилетним сыном, здрасте-здрасте. Парень как парень, никаких особых посылов. Прихожу в номер и говорю Эльке: «С чего ты взяла, что он ко мне проявляет интерес? Он

Una volta, sono stata nella casa dei cineasti a Picunda, lì feci amicizia con una ragazza. Si chiamava El'ka. Parlando, abbiamo scoperto che entrambe stavamo leggendo Nabokov: io il libro “Maria”, lei il saggio “Sulle volgarità”.<sup>94</sup> Abbiamo iniziato a passeggiare insieme, a giocare a tennis, a nuotare e a cercare posti nei quali potessimo prendere il sole nude evitando che rimanessero zone bianche sulle spalle.

Un giorno a colazione mi disse: “Guardati intorno e presta attenzione a quell’uomo. È bravo a fare sesso”. Mi sono girata e ho visto un uomo di trent’anni, biondo, alto, snello. Aveva il passo sportivo, era carino ma non così tanto da alzarsi.

“Come fai a saperlo?”, ero sbalordita. “Credimi, lo vedo dal passo, dalle sue dita, dal modo in cui afferra il cucchiaino e mescola lo zucchero nella tazza”.

“Te lo dico io, Doleckaja, è bravo a fare sesso”. Per me era cinese.

Mi sono voltata di nuovo. Era seduto e mescolava, pensoso, lo zucchero nel tè. La mia amica disse: “Ti sei accorta che non ti toglie gli occhi di dosso?”. Io risposi: “A dire il vero no, gli do le spalle”.

Il giorno seguente, dopo colazione, ho incontrato il biondo in ascensore. Ho scoperto che soggiornava nel nostro piano con suo figlio di cinque anni. Ci siamo salutati. Essendo un uomo, non disse niente di particolare.

Arrivata nella mia stanza, dissi a El'ka: “Cosa ti fa credere che lui abbia un interesse nei miei

<sup>94</sup> Vladimir Vladimirovič Nabokov (1899-1977) era uno scrittore russo. Scrisse sia in lingua russa che in lingua inglese.

такой вежливый, никаких пассивов в мой адрес».

— Так, Долецкая. Он — твой, только моргни. Я знаю.

— Если он хочет реально со мной знакомиться, — говорю, — пусть шевелится.

И вдруг действительно подходит ко мне подозреваемый секс-гений и говорит:

— Может, поиграем в теннис?

Сыграли в теннис. Никаких романтических намёков, просто милый, вежливый мужчина. Как-то за ужином он идёт мимо и говорит: «А что, какие планы на вечер?»

Подруга технично испаряется из-за стола, и я даже не замечаю, как остаюсь с ним один на один.

— Мм, даже не знаю. Сегодня нет ни кино в Доме творчества, ни концерта...

— А я привёз чудесное грузинское вино, приходите ко мне, поболтаем как люди, наконец! Мне неудобно спросить, куда он денет маленького сына. Не втроем же выпивать? Продолжаю светскую беседу, типа «чем вы занимаетесь». Оказался — оператор, разведён, и у него как раз его папин месяц с сыном: «В общем, давайте вечерком поболтаем, потому что сейчас мне нужно осваивать с сыном прыжки в высоту и в длину. Жду вас часиков в девять».

Прихожу с персиками размером со страусиное яйцо и вижу: номер большой на двоих, с балконом и с альковом, в котором без задних ног спит его сынуля.

confronti? È così cortese, non ha fatto nessuna avance”.

“Allora, Doleckaja. È tuo, ne sono sicura”

“Se vuole veramente conoscermi che si muova”, dissi.

All’improvviso, si avvicinò a me l’indiziato genio del sesso e disse:

“Che dite, giochiamo a tennis?”

Abbiamo giocato a tennis. Nessuna allusione romantica, era semplicemente un uomo cortese e gentile. Una sera a cena, si avvicinò a noi e disse: “Che piani avete per la serata?”. La mia amica, in modo tattico, si è alzata dal tavolo; non mi ero nemmeno accorta di essere rimasta da sola al tavolo con lui.

“Mmm, ancora non lo so. Oggi non ci sono né film, né concerti alla scuola”

“Ho preso un meraviglioso vino georgiano, venga da me che chiacchieriamo finalmente!”

Non osai chiedere dove portasse il figlio. Avremmo bevuto in tre? Ho continuato con i soliti convenevoli del tipo “di cosa si occupa?”. Era un cameraman, divorziato e stava trascorrendo il mese che gli spettava di diritto con suo figlio. “Comunque, continuiamo le nostre chiacchiere stasera perché adesso devo imparare con mio figlio il salto in alto e in lungo. La aspetto alle nove”.

Mi sono presentata con delle pesche grandi come un uovo di struzzo. Vidi una stanza grande per due persone, con un balcone e un’alcova nella quale dormiva come un ghiro suo figlio.

На балконе стоит накрытый столик с вином. Дело начинало обретать романтический характер.

Садимся, над нами чёрное небо в звёздах, шум прибоя, он наливает вино, я режу персики. И тут я как-то совсем не понимаю, что происходит, вино перестало журчать, персики замерли, а я через секунду оказываюсь в его руках в каком-то неожиданном, но упоительном поцелуе. Уже в следующую минуту я нахожу себя, как говорят англичане, в его постели.

Ни одного резкого движения, ни одного бестактного прикасания или неуместного слова. Ещё минут через пять я понимаю, что нахожусь в постели с человеком, который, похоже, дежурил рядом со мной всю мою предыдущую интимную жизнь, эдак лет тридцать. Он откуда-то знал именно то, что мне нравится. Тут я вспоминаю, что вообще-то мы не одни в этом номере.

«Ой, — говорю. — Подождите, там спит ваш сын». «Ничего-ничего, — отвечает, — у него очень крепкий сон». Дальше всё продолжается на высоком уровне с любой точки зрения. С трудом справляюсь с тем, что надо правильно повести себя в пиковый момент, не разбудив сына и творческих соседей. После виртуозно оркестрованного и синхронного finale он нежно и осторожно держит меня в объятиях. Тут мои внутренние часы подсказывают: светает. И я говорю: «Пожалуй, я пойду. Спокойной ночи». Ни слова возражений. Он помогает мне тихо

Sul balcone, c'era un tavolino apparecchiato, con il vino. La faccenda iniziava ad assumere un carattere romantico.

Ci siamo seduti, sopra di noi un cielo nero, stellato, di sottofondo il rumore delle onde. Lui versava il vino, io tagliavo le pesche. Non capivo affatto cosa stesse succedendo; il vino smise di gorgogliare, le pesche erano finite... Un secondo dopo, mi sono ritrovata tra le sue braccia, avvolta in un bacio inaspettato ma inebriante. Un attimo dopo, sono finita come dicono gli inglesi, a letto con lui.

Nemmeno un movimento brusco, una toccatina indiscreta o una parola fuori luogo.

Cinque minuti dopo, ho capito di essere a letto con un uomo che sembrava essermi stato accanto per tutta la mia vita sentimentale precedente, circa trent'anni.

In qualche modo, era venuto a conoscenza precisamente di come mi piacesse farlo. Ad un tratto, mi venne in mente che non eravamo soli nella stanza. «Ehi, aspetti, lì dorme suo figlio», dissi. «Non si preoccupi, ha il sonno pesante», rispose. Poi, tutto è proseguito su un livello alto da qualsiasi punto di vista.

A stento sono riuscita a far fronte al fatto che dovevamo comportarci bene nel momento clou, senza svegliare suo figlio e i vicini creativi. Dopo il finale orchestrato egregiamente e sincronizzato, mi teneva dolcemente e delicatamente tra le sue braccia. Il mio orologio biologico mi suggerì che si stava facendo giorno. Dissi: «É meglio che vada. Buonanotte». Nessuna obiezione. Mi aiutò ad andarmene



исчезнуть, и я отправляюсь в наш номер.

Подруга тут же просыпается:

— Боже, пять утра? А почему ты вернулась?!

— Люблю спать в своей кровати.

— Ну как? Как это было?

— Ты была права, Элька. Он действительно маэстро. Может, он профессиональный жиголо? Я этого так и не узнала — больше я к нему не пошла. Блондин уехал дня через три. Бумажку с его телефоном сдуло ветром с балкона, я смотрела ей вслед и думала: лети-лети, лепесток... Осталось послевкусие: занятная эта вещь чистый секс без включения сердца. Всё мило, но похоже на описание классика: «затраты невероятны, позы нелепы, удовольствие мимолётно».

Нет, не моя физкультура.

### **Плиссе-гофре**

Приходит ко мне моя близкая подруга, Оля Оболенская, белая как простыня.

— Долецкая, я беременна.

— Ура-а-а-а-а!!! — кричу и прыгаю от счастья.

Подруге сильно за тридцать, не замужем, на вид типичная англичанка с длинными стройными ногами, ходит в мини-юбках, лицом похожа на породистую лошадку (таких в России почему-то не ценят, а в Англии держат за красоток), ироничная, весёлая, с чувственным ртом и всегда в

senza fare rumore e sono andata nella mia stanza. La mia amica si svegliò di colpo:

“Gesù, sono le cinque di mattina. Perché sei tornata?!”

“Mi piace dormire nel mio letto”

“E allora? Com'è stato?”

“Avevi ragione, El'ka. È veramente un maestro. Può essere che faccia il gigolò di professione?”

Non l'ho mai saputo, non sono più andata a letto con lui. Il biondo tre giorni dopo se ne andò. Il foglietto con il suo numero di telefono volò via con il vento dal balcone. L'ho visto allontanarsi e ho pensato: “vola, vola, petalo...”. Rimase un retrogusto: è una cosa divertente il sesso puro senza coinvolgimento sentimentale. Tutto è carino ma simile ad una descrizione classica: “i consumi sono incredibili, le pose assurde, il piacere fugace”. No, non è l'esercizio fisico adatto a me.

### **Gravidanze**

Venne a trovarmi la mia migliore amica, Olja Obolenskaja, era bianca come uno straccio.

“Doleckaja, sono incinta”

“Urraaaaa!!!”, gridai saltando dalla gioia

La mia amica aveva superato i trentacinque anni, non era sposata e aveva l'aspetto della tipica donna inglese con le gambe lunghe e snelle che indossa minigonne, con il viso aristocratico (in Russia per un qualche motivo non viene apprezzato, in Inghilterra invece ci tengono alla bellezza), ironica, divertente, con la bocca sensuale e porta sempre occhiali alla moda.

модных очках. Звезда преподавателя филологического факультета МГУ.

Правда, с репутацией редкой стервы.

— Что — ура? — убитым голосом. — Всё очень плохо. Я вообще не понимаю, как это случилось. Пошла к стоматологу. Была у него пару раз. Ну, приставал. Вяло. И я даже не поняла, что это вялое и был секс.

— Он знает?

— Он полный идиот. Сказал, что он ни при чём. Короче, у тебя лучшие медицинские связи в Москве, умоляю, помоги с абортом.

Идти в поликлинику МГУ она не хотела.

В те годы всё было «позвоночное», дела делались исключительно по звонку.

Олька жила с интеллигентнейшей мамой, учителем литературы, и у них была целая двухкомнатная квартира на Ленинском. Ну, не так плохо.

— Оболенская, ты понимаешь, кого ты просишь об аборте? У меня восьмой выкидыш. Я колю в живот каждое утро какую-то неведомую хрень, чтобы забеременеть, а потом на девяти неделях хлещет кровь — и я прощаюсь с очередным неродившимся ребёнком. Ты, блять, в своём уме??? Какой аборт?

Олька в слёзы, рыдает белугой у меня на диване, не поднимая головы.

— Я не могу, не могу, не могу. Он урод. Мама сойдёт с ума.

Пытаюсь неуклюже её успокоить, но не выходит. И ведь правда, мне ничего не стоит

Una star del corpo docente della facoltà di filologia dell'Università di Mosca. In realtà, era conosciuta per essere stronza come pochi.

“Come, urra?!”. Era a pezzi. “Le cose si mettono male. Non riesco a capacitarmi di come possa essere successo. Sono andata dal dentista. Sono stata da lui un paio di volte. Ci ha provato. È stupido. Non mi ero nemmeno resa conto fosse stupido e l’abbiamo fatto.

“Lui lo sa?”

“É un completo idiota. Ha detto che lui non c’entra nulla. Per farla breve, tu che conosci i migliori medici di Mosca, ti prego, aiutami ad abortire”. Non voleva andare al poliambulatorio dell'Università di Mosca. In quegli anni, tutto era strutturato, le cose venivano fatte esclusivamente su prenotazione. Ol'ka viveva con sua mamma, una donna colta, insegnante di letteratura. Avevano un bilocale sulla Leninskaja. Non era così male.

“Obolenskaja, dico, ti rendi conto a chi hai chiesto di aiutarti ad abortire? Ho avuto otto aborti spontanei. Ogni mattina, mi inietto sulla pancia una sostanza, non so con cosa sia fatta, per rimanere incinta. Poi, alla nona settimana ho delle perdite e dico addio all’ennesimo figlio che non nascerà mai. Sei fuori di testa?! Quale aborto?!”

Ol'ka era in lacrime. Piangeva a dirotto sul mio divano, non alzava la testa.

“Non posso, non posso, non posso. É un bastardo. Mamma si incavolerà a morte”

Il mio goffo tentativo di calmarla non funzionò. A dire il vero, non mi sarebbe costato nulla

найти ей отличного врача, но сил помочь у меня нет.

Ты с детства мечтаешь иметь много детей, а в ответ получаешь ежемесячные пытки на гинекологическом кресле и врача, который возит внутри тебя членоподобной штукой, смазанной гелем, смотрит в экран и говорит: «Ну всё, получилось! Покупай альбом для фотографий, будем твоих красавцев-малышей всей клиникой фотографировать».

А потом в один прекрасный солнечный день прихватывает живот внизу, сводит скулы от боли, ты едва успеваешь добежать до дамской комнаты, и прямо из тебя хлещет твоя (или его, или её, или их обоих) тёплая кровь. Передыхаешь пару месяцев, и по новой. Какой аборт?!

— Оболенская, хватит рыдать. Давай попьём чайку, и иди домой. Я подумаю.

Иногда ведь как: поистерила денёк-другой, и отпустило. Её не отпустило. Приходит через дня три.

— Умоляю, помогай. У меня вообще ходов нет.

— Я помогу. При одном условии. Я перестану с тобой дружить. Вообще. То есть даже разговаривать не буду. Идёт?

— Ты — гадина. Ты этого не сделаешь. Пошла думать. Она думала ещё тройку дней. Пришла снова, чуть более смиренная, и тихо начала канючить. А у меня дома шёл важный процесс. Я затеяла сменить шторы в комнате, на огромном панорамном окне, которое

trovarle un ottimo medico, ma non avevo le forze per aiutarla.

Sin da piccola, sogni di avere tanti figli e in cambio ricevi torture mensili sulla poltrona ginecologia e dal ginecologo il quale, ti inserisce dentro un affare simile ad un pene, cosparso di gel e guardando lo schermo dice: “É andata! Compra un album fotografico, fotograferemo i tuoi bellissimi bambini assieme a tutta la clinica”.

Poi, un bel giorno di sole, ti prende un dolore al basso ventre, a malapena fai in tempo a raggiungere il bagno delle donne e da te direttamente fuoriesce il tuo (quello del tuo bambino, della tua bambina o di entrambi) sangue caldo. Sei tranquilla per un altro paio di mesi e poi succede di nuovo. Ma quale aborto?!

“Obolenskaja, smettila di piangere. Dai, beviamo un tè e vai a casa. Ci penserò”

A volte, passati un paio di giorni, finisce lì.

Lei invece tornò dopo tre giorni.

“Ti prego, aiutami. Non so cosa e come fare”

“Ti aiuto. Ad una condizione: non saremo più amiche. Vale a dire, non ci parleremo più. Va bene?”

“Sei una vigliacca. Non puoi farlo. Pensaci”

Pensò per altri tre giorni. Venne di nuovo da me, un po' più tranquilla ma pian piano iniziò a piagnucolare. A casa mia si stava svolgendo un processo importante. Avevo iniziato a cambiare le tende della mia stanza; le tende di un'enorme finestra panoramica che dava sul Nuovo Arbat,

выходило на Новый Арбат, почти от пола до потолка и шириной метров пять.

Углядела в каком-то журнале спальню английской аристократки в её имении в Эссексе или Сассексе

— у неё там были шторы в огромных цветах, а ламбрекен сверху — вовсе без цветов, гладкий. Красиво — до потери пульса.

Я отправилась на охоту, обрыскала все магазины тканей Москвы и — победа! Нашла тяжёлый плотный хлопок в розовых и вишнёвых пионах. А на ламбрекен откопала в отделе обивочных тканей (как он там вообще оказался?) матовый хлопок цвета бургунди. Они сочетались, как родные, и мне оставалось довести дело до ума.

И тут такое дело. Ламбрекен прекрасен, торжествен и наряден, если он уложен ровным плиссе. И обрамляет сверху штору, как изящная рама или как тот стоячий воротник у Маргариты де Валуа Наваррской, — идёт гофрой вдоль лица.

Короче, передо мной стояла задача уложить этот гладкий хлопок цвета бургунди, длиной метров двадцать, в идеально ровные складки — типа широкого плиссе с шагом сантиметров шесть. Сначала надо наметить точки, потом по ним делать складки, накалывая каждую булавками, потом наметать, а потом уже строчить. Ателье? Мастерская плиссе и гофре? Я там была, и вы не хотите знать, куда меня послали.

partiva quasi dal pavimento fino al soffitto ed era larga cinque metri. Avevo visto in una qualche rivista, la camera da letto di un'aristocratica inglese nella sua proprietà nell'Essex o nel Sussex.

La camera aveva delle tende con dei grandi fiori, nella parte alta c'era una mantovana completamente senza fiori, liscia. Bello ma per realizzare una cosa del genere, sono arrivata allo sfinimento. Sono andata alla ricerca, ho cercato in tutti i negozi di stoffe a Mosca e ho vinto! Ho trovato un cotone fisso e pesante decorato con peonie rosa e color ciliegia. Ho recuperato una mantovana in un reparto di una tappezzeria (com'era finita lì?). Era di un cotone opaco, color borgogna. Erano perfettamente coordinati, non mi restava altro che portare al termine la cosa. Ecco come andarono le cose: la mantovana era fantastica, maestosa e agghindata. Era sistemata con delle pieghe nette e incorniciava in alto la tenda come una graziosa cornice o come il colletto alto di Margherita de Valois.

In poche parole, di fronte a me avevo il problema di sistemare quel cotone liscio color borgogna, lungo venti metri, in pieghe uguali. Una pieghettatura ampia di sei centimetri. Per prima cosa, dovevo tracciare i punti, poi secondo i punti fare le pieghe fissando ognuna di esse con degli spilli. Successivamente imbastire e in seguito cucire. Atelier? Sartoria? Ci sono stata e voi non potete immaginare dove questo mi abbia portato.

Сижу после своих лекций-семинаров, размечаю, а Оболенская канючит: «С одной стороны, с другой стороны. Это ужас, но не ужас-ужас-ужас. А что, если... Нет, мама не вынесет». Всё по сотому разу.

И вдруг эти её «если» навели меня на мысль. — Слушай, — говорю. — Пока мы решаем твою судьбу, прошу — помоги мне.

Тут надо сделать этот ламбрекен, заложить ровненько складки. Я три метра уже сделала, осталось каких-то двенадцать, больше не могу.

А Олька к тому же была бешеная аккуратистка. Всё у неё всегда было идеально, ровно, точно, и английский язык отлетал от зубов, как у лучшей дикторши Би-би-си. Она с лёгкостью согласилась и села за мой огромный кухонный стол делать засечки, намётки и приколки. А я — для вида — стала звонить знакомым врачам и изображать слёзные просьбы об аборте.

— Вы не можете, да, Евгения Борисовна? А ещё кто есть? Дадите телефон?

И так сижу на телефоне час. Типа «Дорогие радиослушатели, а теперь для вас “Театр у микрофона”. А она тем временем плиссе накальвает ни о чём не подозревая. Между «звонками врачам» рассказываю про то, как ей повезло, про свою битву за сохранение беременности, а она — усердно укладывает ровные складки по хлопку цвета бургунди.

Dopo le mie lezioni e i miei seminari, mi mettevo a tracciare e Obolenskaja piagnucolava: “Da un lato, dall’altro, questo è un inferno anzi un “infernissimo”. E se... No, mamma non la prenderà bene”. Ripeteva in continuazione.

All’improvviso, i suoi “se” mi fecero accendere una lampadina. “Senti” dissi. “Mentre decidiamo il tuo destino, aiutami per favore”. Bisognava realizzare la mantovana e fare le pieghe perfettamente. Avevo già fatto tre metri, ne rimanevano tipo venti ma già non ne potevo più.

Ol'ka, tra l’altro, era molto precisina.

Era sempre stata perfetta, precisa, pignola. Il suo inglese era fluido come quello della miglior annunciatrice della BBC. Senza particolari esitazioni, accettò di aiutarmi e si mise a segnare, imbastire e appuntare con lo spillo, sul tavolo enorme della mia cucina. Io, per finta, iniziai a chiamare i dottori che conoscevo e facevo finta di fare domande sull’aborto.

“Lei non può, Evgenija Borisovna? Chi altro c’è? Mi dà il numero?”

Sono stata al telefono un’ora. Della serie: “Cari ascoltatori, adesso per voi Teatro al microfono”.<sup>95</sup> Lei nel frattempo, appuntava la pieghettatura; non ebbe alcun sospetto. Mentre io chiamavo i dottori e raccontavo di quanto fosse fortunata, della sua lotta per portare avanti la gravidanza, lei diligentemente sistemava le pieghe di cotone color borgogna perfettamente.

---

<sup>95</sup> Teatro al microfono (in russo, “Teatr u mikrofonta”) sono registrazioni di opere teatrali trasmesse alla radio. Vari attori interpretano le parti.

Вот так я и дотянула до критичного срока, Fu così che arrivai al termine decisivo quando  
когда найденный врач сказал trovai un dottore e mi disse categoricamente “è  
сакраментальное «уже поздно». Да и tardi”. Obolenskaja si era già rassegnata e  
Оболенская уже смирилась и очень хотела voleva assolutamente finire la mantovana.  
закончить ламбрекен.

Недавно её дочь Даша — заводная красотка Recentemente sua figlia Daša, una donna  
с длинными ногами в маму и с гривой bellissima con le gambe lunghe come la madre  
медных волос, видимо, в стоматолога, e con una chioma di capelli color rame,  
ведущий эксперт в крупной аудиторской principale esperto in uno studio contabile, è  
компании, — забеременела. rimasta incinta di un dentista.

Ждём мальчика.

Aspettiamo un maschietto.

## Капля воска

*«Люди как свечи: или они горят или в жопу их».*

*Ф. Раневская*

«А это ты в каком году?», «А ему сколько лет было, когда вы...» — эти вопросы меня вводят в ступор. Я отвечаю не быстро. Со скрежетом.

А уж эта паника «ей уже сорок девять, пора бы...»! Да какая разница? Ну, есть разница, конечно, истончаются косточки, и хрустят во время зарядки громче, чем в двадцать. И — ах, какая новость, появляются морщины. И ах, какая новость: ты вошла, и вслед твоей убойной походке, не все мужчины свернули головы.

Серьёзно?! Не трагедия.

Когда мне было лет девятнадцать, один юноша сказал: «Ты всегда едешь на пятой передаче! Спалишь себя». В пятьдесят, отплясывая с другим юношей, вполонину меня моложе, мы целовались, не боясь никого смутить. Их проблемы. В интимном не состояли — для настоящей близости предпочитаю сверстников плюс-минус. И после пятидесяти я по-прежнему люблю субботний завтрак в стиле «Утро. Секс. Эклеры». Потому что нет у любви возраста, дат и цифр.

На мой полувековой день рождения близкий друг сказал: «Наступает самое интересное. Теперь сочини сценарий второй половины жизни. Это настоящее творчество».

## Goccia di cera

“Le persone sono come le candele: o bruciano o che vadano a quel paese”.

F. Ranevskaja.<sup>96</sup>

“Questa sei tu in quale anno?”, “Quanti anni aveva quando...”. Queste domande mi inducono in uno stato di stupore. Ci metto un po’ a rispondere, mi mettono ansia.

Per non parlare del panico “ha già quarantanove anni, è ora che...”! Che differenza dovrebbe esserci?! Una differenza c’è. Le ossa sono più deboli, rispetto a quando si hanno vent’anni, e scrocchiano durante gli allenamenti. Ah, compaiono le rughe, che novità?! Poi, entri nei locali camminando da diva, ma non tutti gli uomini si girano.

Sinceramente?! Non è una tragedia.

Quando avevo diciannove anni, un giovanotto mi disse: “Sei sempre di corsa! Ti distruggerai”.

A cinquanta, danzando con un altro giovanotto che aveva la metà dei miei anni, ci siamo baciati senza aver paura di turbare qualcuno. I problemi son loro. Non abbiamo avuto una relazione intima. Preferisco avere relazioni intime con uomini che hanno più o meno la mia età. Dopo i cinquanta, continuo ad amare la colazione del sabato mattina in stile “Giornale. Sesso. Éclairs”.

L’amore non ha età.

Alla festa per i miei cinquant’anni, un mio caro amico mi disse: “Inizia la parte migliore. Adesso scrivi il copione della seconda parte della vita. È un’opera autentica”.

<sup>96</sup> Faina Georgievna Ranevskaja (1896 – 1984) era un’attrice sovietica

Я восхитилась, но толком села думать позже. И вспомнила, как лет в тридцать, в дни острого душевного кризиса, я пришла к своему исповеднику отцу Геннадию в московском храме Малого Вознесения и потребовала: «Благословите меня, батюшка, на уход в монастырь». А он мне: «Вам не надо в монастырь. Вы в миру все свои подвиги совершайте. Оно труднее, но вам подойдёт». Я — стараюсь.

Я смотрю, как Лени Рифеншталь в свои семьдесят подделывает документы, чтобы получить разрешение на глубоководное ныряние, потом снимает кино и монтирует его с любимым мужем на сорок лет себя моложе. Как китайский актёр Ван Дэшунь в свои шестьдесят отправляется в спортзал, в семьдесят создаёт новый театр, а в восемьдесят выходит на подиум. Как Полина Лобачевская, профессор ВГИКа и блистательный галерист, в свои восемьдесят отстраивает один из самых современных музеев Анатолия Зверева и водружает один за другим исполинские выставочные проекты в Москве — и думаешь: вот это я понимаю! Жизнь. Они все горят, пораневски, любовью к жизни.

В сторону восторги и обожания. Очень больно прощаться с любимыми, ушедшими раньше тебя. Факт.

Разрывает на куски, когда твоих друзей косит несправедливая болезнь и твой заботливый уход всё равно не помогает. Всё меньше становится «настоящих взрослых»,

Ho apprezzato le sue parole, ma solo in un secondo momento, mi sono messa a riflettere. Mi venne in mente quando a trent'anni, in preda ad una crisi emozionale, sono andata dal mio padre spirituale Gennadij nella chiesa dell'Ascensione a Mosca e gli chiesi: "Mi benedica, padre, per la mia entrata in convento". Lui mi disse: "Non le serve entrare in convento. Compia tutte le sue imprese nel mondo. È più difficile ma ce la farà". Ci provo.

Ho visto Leni Riefenstahl, a settant'anni, falsificare i documenti per ottenere l'autorizzazione alle immersioni e poter girare, montare un film con il suo amato marito quarant'anni più giovane.

Ho visto l'attore cinese Wang Deshun a sessant'anni andare in palestra, a settanta fondare un teatro, a ottanta sfilare su una passerella. Ho visto Polina Lobačevskaja, professoressa alla scuola di cinema di Mosca e brillante gallerista, a ottant'anni fondare uno dei musei più moderni con opere di Anatolij Zverev e sistemare uno dopo l'altro colossali progetti espositivi a Mosca.

E pensi: ora ho capito la vita! Questi personaggi bruciano tutti, amano la vita.

Dal punto di vista della gioia e dell'ammirazione, è molto doloroso dire addio ai propri cari che se ne vanno prima di te. Quando i tuoi amici vengono stroncati da una malattia ingiusta e le tue cure premurose non hanno aiutato, rimani a pezzi. Sono sempre più rari i "veri adulti" che ti amano con un amore



которые тебя любят безусловной любовью и всё простят, и поймут, и направят, и дадут по голове палкой, когда ты этого заслуживаешь.

Преодоление этой боли, наверное, и есть геройство возраста.

Но вот про сказки, и почему я их люблю. Все эти царевны-маревны, Василисы Премудрые, и даже Баба-яга (жуть какая страшная, но, если её не бояться, она щедрая, великодушная и очень даже знающая тётка), все эти женщины — мои героини.

Они умеют превращать и превращаться, они ободряют своим умелым и любящим примером каждого и никогда не стоят на месте. Потому что остановка — это путь назад. Или вниз. А оно нам надо?

За последние лет десять я научилась плавать в холодном диком океане рядом с дельфинами и китами — там настоящая свобода. Сидеть за рулём вертолётa — наслаждение. Впервые встала на горные лыжи. Пережила один из самых ярких романов своей жизни, запустила новый журнал, написала три книги, пишу четвёртую. А сколько ещё хочется успеть?

Зажечь, как говорится, по полной. Взмахнуть волшебным крылом и вернуть потраченное зря время. Доучить пару языков. Допризнаться в любви. Вернуть каждый знак внимания тому, кто не мог без него дышать.

Столько дел.

incondizionato e ti perdonano tutto, ti aiutano, ti indirizzano, ti colpiscono in testa con un bastone quando te lo meriti.

Superare il dolore della perdita di una persona cara è una prodezza dell'età.

A proposito delle fiabe e del perché mi piacciono. Le principesse, le Vasilise sagge e anche Baba Jaga (è brutta come il peccato ma se non hai paura di lei, è generosa, magnanima e persino una zia saggia) sono tutte donne che considero mie eroine.<sup>97</sup>

Sono capaci di trasformare e di trasformarsi, incoraggiano tutti con il loro esempio amorevole e navigato.

Non si fermano mai perché chi si ferma è perduto. Ne abbiamo bisogno?

Negli ultimi dieci anni, ho imparato a nuotare nelle acque fredde, straordinarie dell'oceano accanto ai delfini e alle balene: questa è la vera libertà. Ho pilotato un elicottero: è stato fantastico. Ho sciato per la prima volta. Ho superato una delle storie d'amore più forti della mia vita, lanciato una nuova rivista, scritto tre libri e sto scrivendo il quarto.

Cosa voglio fare ancora?

Vivere fino in fondo, sbattere le ali magiche e recuperare il tempo perso.

Voglio imparare un paio di lingue, dichiararmi, dare tutte le attenzioni alle persone per me più importanti.

Un sacco di cose.

---

<sup>97</sup> Vasilisa Saggia è un'eroina delle fiabe russe. Le sue principali qualità sono: lealtà, premurosità e determinazione. Baba Jaga è una vecchietta con le sembianze di un mostro che si ritrova spesso nelle fiabe russe ed è dotata di poteri magici.

И самое главное, понять, что не надо себя жалеть. Вопреки глянцевым заветам «любить себя» и бесконечно себя холить, как породистую лошадь, очень полезно работать до одури, ставить перед собой амбициозные, порой безумные задачи и справляться как минимум с некоторыми из них. Не бояться провалов. Сохранять молодые желания. Учить, не впадая в менторство, и учиться, не впадая в детство. Гореть, светить и освещать до последней капли воска. Время есть.

Voglio, soprattutto, capire che non bisogna rimpiangere di non aver fatto qualcosa. Nonostante gli insegnamenti “ama te stesso” e “abbi sempre cura di te” come un cavallo di razza, fa molto bene lavorare fino allo sfinimento, valutare gli obiettivi ambiziosi, a volte folli, che si presentano davanti a te e realizzare almeno alcuni di loro. Fa bene non aver paura di fallire, mantenere giovani i desideri, insegnare senza risultare saccente e apprendere senza ricadere nell’infanzia. Brucia, brilla e illumina fino all’ultima goccia di cera. Il tempo c’è.

## **Благодарю**

Всех героев этой книги за то, что они сделали мою жизнь весёлой или грустной, но, несомненно, счастливой.

Всех моих друзей за помощь в работе над этой книгой, за их терпение и нетерпеливость, за ободрение и брань, за наставления и вычёркивания, но главное — за доброжелательное и нежное любопытство к моему прошлому, настоящему и будущему.

## **Ringraziamenti**

Grazie a tutti gli eroi di questo libro, per aver contribuito a rendere la mia divertente o in alcuni casi triste ma senza dubbio felice.

Grazie a tutti i miei amici per l'aiuto che mi hanno dato in fase di scrittura di questo libro.

Grazie per la loro pazienza e impazienza, per l'incoraggiamento e le imprecazioni, per i consigli e le correzioni. Grazie soprattutto per l'affettuosa e tenera curiosità verso il mio passato, il mio presente e il mio futuro.



## Примечания

### Женская литература

Вопрос о женской литературе всегда вызывал дебаты. Довольно долго женщины не могли посвятить себя профессии писательницы, потому что умение писать считалось мужской прерогативой. Благородные женщины в свободное время посвящали себя чтению; литература для них была развлечением; литературные нормы и критерии были разработаны мужчинами на основе текстов мужчин<sup>98</sup>. Женщины стали выделяться как писательницы только ближе к середине девятнадцатого века. Первоначально женщины использовали псевдонимы мужского пола и следовали мужскому стилю. В России “Серебряный век русской литературы изменил ситуацию в пользу женщин”<sup>99</sup>. В последнее десятилетие девятнадцатого века и в первые два-три десятилетия 1900-х годов такие типичные женские темы, как сексуальность и телесность, начали активно проявляться в русской литературе. В начале двадцатого века М. Волошин писал, что целая галактика женщин с ярко выраженными личностями вошла в литературу, принося разнообразие содержания, сильный темперамент, глубину и искренность<sup>100</sup>. В то же время “мужские” темы и стиль продолжали быть широко распространенными. Советская идеология провозгласила равенство между мужчинами и женщинами, но на протяжении веков работа ученого и интеллектуала выполнялась главным образом мужчинами<sup>101</sup>. Хотя в те годы женщины были более ценными в литературной сфере, к сожалению, стереотипы и традиции по отношению к ним были настолько укоренились, что они не могли полностью выразить свои способности. Писательницы должны были подражать стилю, повторять темы и сюжеты, используемые мужчинами<sup>102</sup>. В конце восьмидесятых годов двадцатого века положение женщин в письме усилилось. В текстах, написанных женщинами, можно распознать повторение тем, окружений, персонажей: очевиден интерес к таким вопросам, как семья, дом, любовь, сексуальность. Рассказ полон деталей, дат, имен; кроме того, как правило, присутствуют внутренние монологи и анализ поведения других людей. Кайданский указывает на некоторые характеристики женского языка на лексическом и грамматическом уровне и на синтаксическом уровне: по его мнению, в женской прозе часто присутствуют уменьшительные, гиперболические выражения, междометия, подкрепляющие

---

<sup>98</sup> А. Кайданский, Женская литература, Дискуссионный Клуб Прозы, 2012, <<https://proza.ru/2012/05/10/116>>

<sup>99</sup> там же

<sup>100</sup> А.А. Коробейникова, Женская литература как явление отечественной культуры, Вестник огу №11/ноябрь`2008

<sup>101</sup> А. Кайданский, Женская литература, Дискуссионный Клуб Прозы, 2012, <<https://proza.ru/2012/05/10/116>>

<sup>102</sup> там же

частицы, прилагательные, а также восклицательные и вопросительные предложения, точки, повторы.

Вот несколько примеров из книги Алёны Долецкой, которые подтверждают типичные черты женской прозы.

Часть II, Глава III “Повелитель Сай”

*“В 5:45 утра здание Condé Nast на Times Square было открыто, за длинной стойкой ресепшен сидел не один заспанный злобный хмырь, а восемь бодрых гвардейцев обоих полов. Каждый из них измерил меня ясным дневным взглядом и был готов помочь. Меня отправили к лифту на какой-то там этаж. Двери открываются. И вижу, мимо лифта медленно идёт дяденька в тёмно-серых трениках с растянутыми грушами на коленках и в кроссовках. Вот же, блин, думаю, в американском Condé Nast убирают мужики, и аж с пяти утра. Не то что наши Людочки и Ирочки на Большой Дмитровке.”*

Третья глава второй части рассказывает о встрече Алёны Долецкой с президентом Condé Nast. В этом отрывке можно заметить, как она описывает все подробно: час, гвардейцев, дяденьку и движения.

Часть I, Глава VI “Робот-лошадь Пржевальского”

*“Эх, мальчики-мальчики, нехорошо обманывать девочек!”*

Шестая глава первой части рассказывает о воскресном утре, проведенном Алёной, ее братом и отцом в московском зоопарке. Ее отец и брат убеждают ее, что животные “роботы” живут в парке. Алёна дома узнала, что это была ложь. Мать ругала мужа и сына. Рассказав о гневе матери, Алёна выражает мысль, используя повторения для подкрепления выражения и восклицательный знак.

Часть I, Глава V “Конец невинности”

*“В теннисе я ничего не понимала, он мне казался буржуазным, да и в семье к нему ни у кого интереса не было.”*

Пятая глава первой части рассказывает о первой любви Алёны. Любимый спорт ее первой любви был теннис, спорт, о котором она ничего не понимала. В этом отрывке, можно заметить что дополнение помещено перед субъектом.

## Гламурная литература

Прежде чем подробно описать российский феномен гламура и его влияние на литературу, уместно поговорить о происхождении термина. Слово «glamour» происходит от латинского слова «grammatica», что означало учение. Слово «grammatica» было позже введено во французском языке. Во французском языке это было разделено на два слова с двумя различными значениями: «grammaire» (связано со сферой обучения) и «grimoire» (связано с магической сферой и заклинаниями). В двенадцатом веке термин «grammar» начал использоваться в английском языке сохраняя значение связанное со сферой обучения. Когда слово вошло в шотландский язык, оно разделилось на два слова: «grammar» (то же значение, что и английский язык) и «glamour» (колдовство, чар). В начале девятнадцатого века, Вальтер Скотт вводит шотландское слово glamour в значении «колдовство» в английский литературный язык<sup>103</sup>. В тридцатых и сороковых годах двадцатого века, слово гламур начинает использоваться для обозначения восходящих звезд голливудского кино. Звезды жили роскошной жизнью, которая состояла из путешествий, денег, праздников, романтических отношений. В семидесятые годы развился «glam rock», на сцене певцы и музыканты носили яркую, красочную и эффектную одежду. Девяностые годы прошлого века характеризовались распространением многочисленных глянцевого журналов, таких как «Elle», «Cosmopolitan». Эти журналы представляли печатную версию гламура, как сказал Лев Рубинштейн. Они рассказывали все подробности из жизни властей и знаменитостей. С годами интерес к гламуру привлекал все больше поклонников, и сегодня можно сказать, что это феномен в мировом масштабе. Ученые начали заниматься этой темой и изучать ее характеристики. Феномен гламура приобрел такую важность, что считается частью современной массовой культуры. «Гламур — безыдейная идеология, которую отличают огромное влияние на мышление и поведение все большего числа людей»<sup>104</sup>. В России гламур наступил в конце девяностых после распада Советского Союза. Внимание россиян к гламуру связано с приходом к власти Путина. Фактически, в этот период в стране произошло экономическое чудо: увеличение экспорта сырья, улучшение условий жизни, увеличение экономических ресурсов для большинства граждан. Термин «Путинский гламур» часто используется в отношении периода между концом девяностых и началом 2000-х годов. «Экономическая программа Путина предполагала восходящую социальную мобильность и материальное процветание тех, кого социологи называют средним классом»<sup>105</sup>. Политики,

---

<sup>103</sup> А. Частицына, Дискурс гламура, Большой город, 2006, .<[http://bg.ru/society/diskurs\\_glamura-6273/](http://bg.ru/society/diskurs_glamura-6273/)>

<sup>104</sup> Л. Рудова, Гламур и постсоветский человек, Неприкосновенный запас, н. 6, 2009, <<http://magazines.russ.ru/nz/2009/6/ru17.html>>

<sup>105</sup> там же

власти и часть населения открыто продемонстрировали свой социальный статус и материальные амбиции, которые они могли себе позволить благодаря новому социальному положению. Термин «новые русские» появился раньше, в 90-е годы: категория, которой раньше в русской культуре не было, и с которой были связаны новые явления<sup>106</sup>. Люди, которые до недавнего времени были грубыми, невежественными, вульгарными, стали богатыми и элегантными. Элита кичилась гламурном образом жизни чтобы добиться почтения<sup>107</sup>. “Гламур так захватил воображение россиян”<sup>108</sup>, что стал синонимом хорошей жизни, счастья, великолепия, роскоши, экстравагантности. Феномен гламура вошел в их дома через гляцевые журналы, телевизионные программы в которых рассказывалось о жизни звезд, об их манере одеваться, об их праздниках и об их домах. В 1998 году вышел первый российский номер журнала Vogue. Этот факт показывает, насколько феномен гламур был распространен в России. Провести летние каникулы в Порто Черво на Коста Смеральда и зимние каникулы в Куршевеле стали желанием большинства россиян<sup>109</sup>. Стоит отметить, что советская идея отрицала роскошь, русские должны были быть одинаковыми. Все имели доступ к одним и тем же ресурсам. Новые русские наоборот получили доступ к предметам роскоши, таким как дизайнерская одежда и обувь (Dolce&Gabbana, Gucci, Yves Saint Laurent), элитная косметика, макияж, роскошные праздники. По мнению российского главного редактора GQ, успех гламурной идеологии в России глубже и сложнее по определенным причинам. У россиян исконное и безудержное желание «показать себя», традиционно они стремятся бороться и быть амбициозными, и у них было желание отдохнуть после десятилетий советской серости<sup>110</sup>. Даже сегодня, спустя тридцать лет после распада Советского Союза, россияне выставляют напоказ эту идею красоты, богатства, роскоши. Для россиян успех представлен роскошью. Просто подумайте, как выглядят русские женщины и девушки: макияж, мех, каблуки, внимание к деталям в повседневной жизни без необходимости особого случая. “Новая модель постсоветского счастья и новой “достойной” жизни, конструировались новые объекты для подражания”<sup>111</sup>. Лев Рубинштейн, русский писатель, говорит, что гламур – это не только философия потребления и жизненного успеха, но и новая русская мечта: система координат, способная регулировать общественную жизнь и человеческие отношения;

---

<sup>106</sup> М. Д. Рахманинова, Дискурс гламура как знаковая система социальной реальности, 23.02.2011, <<https://runivers.ru/philosophy/logosphere/58583/>>

<sup>107</sup> Н. Усков, Суверенный гламур, Блог журнала GQ, 04.07.2006, <<https://gq-live.livejournal.com/6340.html>>

<sup>108</sup> Л. Рудова, Гламур и постсоветский человек, Неприкосновенный запас, н. 6, 2009, <<http://magazines.russ.ru/nz/2009/6/ru17.html>>

<sup>109</sup> А. Частицына, Дискурс гламура, Большой город, 2006, .<[http://bg.ru/society/diskurs\\_glamura-6273/](http://bg.ru/society/diskurs_glamura-6273/)>

<sup>110</sup> Н. Усков, Суверенный гламур, Блог журнала GQ, 04.07.2006, <<https://gq-live.livejournal.com/6340.html>>

<sup>111</sup> Л. Рудова, Гламур и постсоветский человек, in Неприкосновенный запас, н. 6, 2009, <<http://magazines.russ.ru/nz/2009/6/ru17.html>>



коммуникативное и информационное пространство, где все возможно и ничего невозможного. Андрей Максимов, российский журналист, когда его спросили, что означает гламур, ответил: “Это ведь не просто нечто блестящее и бессмысленное. Нет, это – вполне себе философия, смысл которой в том, что для того, чтобы быть счастливым, надо стать знаменитым и богатым”<sup>112</sup>. Последние двадцать лет характеризовались использованием дорогих ритуалов; роскошь и красота считаются ключом к успеху, и это привело к развитию индустрии косметики и пластической хирургии<sup>113</sup>. Новая русская массовая культура повлияла на литературу и создала совершенно новый жанр: гламурная литература. Гламурная литература - типично русский жанр. Авторами и героями этих книг в основном являются женщины. Героини наслаждаются жизнью, ходят по магазинам, путешествуют, веселятся с друзьями, освобождаются. Укрытие в этом типе чтения представляло способ сбежать, уйти от реальных проблем и заполнить постсоветскую идеологическую пустоту. Гламурный мир основан на личной эгоистичности, на субъективной потребности в чувственных удовольствиях. Удовольствие считается высшим благом, целью жизни<sup>114</sup>. Гламурная литература описывает эти течения и стала частью массовой литературы. Массовая литература - это литературный продукт, который отвечает потребностям и культурным вкусам определенной социальной группы в определенную эпоху<sup>115</sup>. Рудова утверждает, что гламурная проза считается новой утопией в духе советского романа 1930-х годов. Между советскими людьми и гламурными людьми существует связь. Например, в сталинский период государство рассматривалось как большая семья, состоящая из отцов (членов партии) и детей (граждан). Отцы были поставлены на видное положение в отношении своих детей. Только если дети будут следовать указаниям своих отцов, они смогут достичь успеха. Это был единственный способ чтобы перейти от фазы наивности к зрелости. Успех зависел от препятствий и трудностей, которые нужно преодолеть, но после их преодоления дети жили бы счастливой жизнью. Эта модель счастливой жизни также рассказана в гламурной литературе. Главные герои, как уже описано выше, должны попробовать все, дерзать, бороться, преодолеть трудные моменты и достигать новых целей.

---

<sup>112</sup> М. Ю. Рябова, Гламур как культурный концепт и философия повседневности, Вестник Кемеровского государственного университета, 2014 № 2 (58) Т. 1

<sup>113</sup> М. Д. Рахманинова, Дискурс гламура как знаковая система социальной реальности, 23.02.2011, <<https://runivers.ru/philosophy/logosphere/58583/>>

<sup>114</sup> К. Ю. Точилов, Эстетика гламура: идеологические основания и историческая преемственность, Вестник мгуки сентябрь–октябрь 5 (37) 2010 г.

<sup>115</sup> D. Possamai, Invito alla discussione: alcune riflessioni sul concetto di letteratura di massa oggi in Russia, Bollettino '900, 2002, n.12 <<http://www.boll900.it/2002-i/Possamai.html>>

Советский человек и гламурный человек - это люди, которые живут своей жизнью полностью и динамично, показывая, что “счастье доступно всем”<sup>116</sup>.

Вот несколько примеров из книги Алены Долецкой, подтверждающих ее принадлежность к жанру гламурной литературы.

#### Часть II, Глава VII “Белая и чёрная”

*“Когда я увидела вещи, мне очень понравилась красная крокодиловая шляпа Dolce&Gabbana. Во-первых, красный цвет продаёт обложку и журнал, а во-вторых, наступали времена больших денег и, если уж ты про роскошь, то меть прям в крокодила.”*

Седьмая глава второй части рассказывает о встрече Алены с Наоми Кэмпбелл. В этом отрывке, можно увидеть все черты гламурного человека. Алена любит шляпу Dolce&Gabbana и упоминает роскошь и деньги.

#### Часть II, Глава XI “Шмоточки — девочки”

*“А уж когда мне привезли из-за границы джинсы Levi’s, но не классические, а широкие клешёные, да ещё с двойной строчкой сзади по центру — я стала главной на университетском «сачке», и моему пижонству не было предела.”*

*“В конце 1987 года назрела поездка в Лондон: меня там ждал жених. Дублёнкой или шубой его не удивишь, и я решила в очередной раз выпендриться. Придумала и заказала портнихе пальто из чёрно-серого твида (Англия ведь родина слонов и твида, если кто забыл). Петли и все швы отделаны тонкой перчаточной кожей цвета горького шоколада, рукава реглан, манжеты оторочены огненно-рыжей лисой. Портниху я замучила до полусмерти, но оно того стоило. Мужу портнихи, скорняку, тоже досталось. Я умолила его выкроить мне варежки из того же лисьего меха, но мех только сверху, а на ладошках — та же перчаточная кожа. А ещё он сплёл мне кожаную верёвочку, чтобы как в детстве — эти невероятные варежки не терялись. Вместо зимней шапки — бандана из той же лисы, подбитая шерстяным крепом. Смотрю на недавние показы Prada и Moncler и понимаю, что пальто*

---

<sup>116</sup>Л. Рудова, Гламур и постсоветский человек, in Неприкосновенный запас, н. 6, 2009, <<http://magazines.russ.ru/nz/2009/6/ru17.html>>

*было весьма провидческим. Не помню, как отреагировал на мой «прикид» жених, но выходить за него замуж я раздумала.»*

*“Первая командировка в Лондон, и главное открытие — лондонский универмаг Harvey Nichols. За полчаса я с удовольствием угрохала свою тогдашнюю месячную зарплату на чёрный невесомый пуховик Donna Karan с красным подбоем, большим воротником-капюшоном и без единой пуговицы.”*

*“В позиции главреда мне было легко и приятно прикипеть к LBD (на модном жаргоне little black dress/маленькое чёрное платье). У меня оно превращалось в маленькое розовое, маленькое белое и даже маленькое цикламеновое. Narcisso Rodrigues, Dolce&Gabbana, YSL, кажется, кроили под меня.”*

Одиннадцатая глава второй части рассказывает о страсти Алены к одежде. Эти отрывки кратко излагают сущность духа гламура. Алена показывает что она единственная, кто носила джинсы Levis, у кого было шито пальто которое позже стало модным. Во время своей первой командировки в Лондоне она потратила всю свою зарплату в магазинах Harvey Nichols на пуховик Donna Karan. Когда она описывает свою рабочую одежду, она говорит, “Narcisso Rodrigues, Dolce&Gabbana, YSL, кажется, кроили под меня”.



## Мемуарная литература

Мемуарная литература – это “разновидность документальной литературы и в то же время один из видов исповедальной прозы”<sup>117</sup>. В России она впервые появилась в середине шестнадцатого века с работой Андрея Курбского: История о Великом Князе Московском. В девятнадцатом веке произошло бурное развитие мемуарной литературы<sup>118</sup>. Среди наиболее важных авторов были: И.С.Тургенев, И.А.Гончаров. В двадцатом веке авторы в основном описывали советский период, советскую идеологию и жизнь. В начале 90-х годов XX века среди авторов мемуаров выделялись современные политические и культурные деятели. Этот жанр основан на прошлых воспоминаниях человека; события, которые он присутствовал. Мемуарная литература в некоторых отношениях похожа на дневник, но отличается от нее тем, что подразумевает самоанализ, который предоставляет механизм для переоценки событий задним умом<sup>119</sup>. Мемуары действительно характеризуются нечеткими границами<sup>120</sup>. Долецкая в одном из своих интервью утверждает, что ее книга "Не жизнь, а сказка" не является сбором мемуаров. Кто читает ее книгу, сразу же понимает, что она составлена из важных событий ее жизни. Автор мемуаров ощутимо присутствует в тексте, постоянно предлагая читателю личные соображения и оценки. В дополнение к сильной субъективности автора, мемуарная литература содержит важные историографические элементы, которые позволяют читателям войти в точный исторический контекст. Интересно отметить, что воспоминания связаны с соединением двух памяти: индивидуальная и коллективная память. Термин «индивидуальная память» используется для обозначения воспоминаний конкретного человека, отдельного человека “в рамки его личности или его личной жизни”<sup>121</sup>. Термин «коллективная память», наоборот, используется для обозначения набора общих воспоминаний, передаваемых от отца к сыну и восстанавливаемых социальной группой. Этот набор связан с прошлым, на котором была основана группа. Индивидуальная память постоянно находится под влиянием коллективной памяти. Отношения, которые человек имеет с членами общества, в котором он живет, влияют на его индивидуальную память. Человеку часто нужны другие члены группы, чтобы помнить. Хальбвакс приводит пример ребенка, который слышит стрельбу из битвы.

---

<sup>117</sup> В. Полонский, Мемуарная литература, Универсальная научно-популярная энциклопедия Кругосвет, <[https://www.krugosvet.ru/enc/kultura\\_i\\_obrazovanie/literatura/MEMUARNAYA\\_LITERATURA.html](https://www.krugosvet.ru/enc/kultura_i_obrazovanie/literatura/MEMUARNAYA_LITERATURA.html)>

<sup>118</sup> там же

<sup>119</sup> там же

<sup>120</sup> там же

<sup>121</sup> М. Хальбвакс, Коллективная и историческая память, в Неприкосновенный запас, номер 2, 2005, <<https://magazines.gorky.media/nz/2005/2/kollektivnaya-i-istoricheskaya-pamyat.html>>

Если определенное событие или ситуация запечатлены в нашей индивидуальной памяти, это потому, что они были значительными. Ребенок считает их шумами, он может принять их за гром, чтобы понять историческую реальность, он должен выйти за пределы своего «я» и узнать точку зрения группы<sup>122</sup>. Благодаря связи с коллективной памятью, у нас появятся самые ясные идеи. Многие из наших воспоминаний являются неполными, потому что они датируются временем, когда мы не были такими зрелыми, например, детством. Со временем новые изображения, предоставляемые окружающими, перекрывают наши воспоминания и позволяют нам заполнить пробелы. Группа, к которой мы принадлежим, обладает всей информацией, необходимой для восстановления тех частей нашего прошлого, о которых у нас есть запутанная идея или которые, похоже, исчезли из памяти. Когда мы встречаемся с теми, кто участвовал или присутствовали при значимых для нас событиях, мы узнаем, что происходило вокруг нас. Мы соединяем наши воспоминания с чужими. Каждый человек погружается одновременно в разные группы; каждая группа фрагментирована или ограничена с течением времени (люди могут выйти из группы). Важно подчеркнуть, что коллективная память не соответствует истории. История - это набор фактов, которые заняли важные места в памяти людей, но заключены в печатные книги и следуют точным правилам. История рассматривает группы извне, охватывает длительный период; ее цель - предоставить научные знания о прошлом. Коллективная память является непрерывным потоком, состоящим из чувств, страстей. Она отличается от одной группы к другой и относится к периоду, не превышающему средний период человеческой жизни<sup>123</sup>.

Вот несколько примеров из книги Алены Долецкой, в котором ее воспоминания связаны с коллективной памятью.

#### Часть I, Глава I “Огненный коктейль”

*“Дедушка, папин папа, Яков Генрихович Долецкий родился в Варшаве, прямо со школьной скамьи, в шестнадцать лет, вступил в Социал-демократическую партию Литвы и Польши. С 1917 года — член ВЦИК и в 1922-м возглавил информагентство РОСТА, которое потом стало называться ТАСС. Пережил до того не один арест и не одну ссылку и в целом всю свою сознательную жизнь посвятил строительству самого счастливого строя на Земле. После звонка своего друга в 1937-м («Яков, арестованы наши друзья. Похоже, ты следующий») он*

---

<sup>122</sup> М. Хальбвакс, Коллективная и историческая память, в Неприкосновенный запас, номер 2, 2005, <<https://magazines.gorky.media/nz/2005/2/kollektivnaya-i-istoricheskaya-pamyat.html>>

<sup>123</sup> там же

*оставил два письма, моему отцу и Сталину, и застрелился. Через сорок минут после того, как дед покончил с собой, пришли энкавэдэшники и забрали все письма.”*

*“В начале 1950-х она вернулась в Москву. И однажды попросила отца поехать с ней на Ленинские горы — вдвоём, без свидетелей.*

*— Я должна тебе сказать одну страшную вещь. Сталин — преступник.*

*Эта история меня поразила вовсе не её откровением про Сталина, но её горячим желанием искренне признаться отцу в этом — где? — на Ленинских Горах, чтобы никто не мог их услышать. Такие были времена.”*

*“И тут встала невысокая, очень приятная женщина лет сорока, подняла бокал и сказала: «Вы знаете, у нас сегодня за столом правнучка человека, день рождения которого мы празднуем каждый год в нашей бывшей Императорской военной академии. Даниэль Бек-Пирумян — величайший полководец, человек, благодаря которому мы сохранили Армению. Он поднял народное войско, когда военные сдались, сказав, что мы не выдержим атак турок. Он сказал: «Не быть этому». Сардарпатское сражение никогда не будет забыто, но сегодня важнее, что его правнучка оказалась среди нас». Слова благодарности я произносила едва-едва, не давали слёзы. Оказалось, что эта женщина — заслуженный воин, министр обороны Карабаха.”*

Первая глава первой части рассказывает о жизни членов семьи Алены Долецкой. В первых двух отрывках видно, как воспоминания об истории ее семьи связаны с историей режима и его интерпретацией. В третьем отрывке Алена вспоминает поездку, во время которой она встречается с министром обороны Карабаха. Её личное воспоминание о путешествии переплетаются с подвигами деда и историей Карабаха.

Часть I, Глава XI “Клеймо на языке”

*“Днём – лингафонный кабинет, а ночью, пока спали бдительные органы безопасности, радио Би-би-си, из которого лилась живая речь настоящих образованных англичан.”*

Одиннадцатая глава первой части рассказывает о связи Алёны с английским языком. В этом отрывке Алена говорит, что вечером она слушает Би-би-си. Её воспоминание об изучении английского языка переплетено с воспоминанием режима, который запретил определенные типы поведения.





## Разговорная речь

Разговорная речь (РР) - лингвистическое разнообразие, связанное с повседневным общением. Одним из коммуникативных параметров, определяющих его реализацию, является неформальность общения<sup>124</sup>. Она бывает двух видов: устная и письменная разговорная речь: Литневская в своей статье утверждает, что между концом двадцатого и началом XXI века появились письменные формы разговорной речи. Быстрое распространение этих форм в значительной степени связано с новыми инструментами, предоставляемыми сетью. Онлайн общение через электронную почту, форумы, чаты подразумевает использование коротких, простых фраз, которые привлекают внимание и быстро разбираются. Этот тип общения вместе с смс выполняет ту же функцию, что и устная разговорная речь, потому что они имеют дело с бытовыми темами и имеют спонтанный характер<sup>125</sup>. Умение владеть разговорной речью принадлежит любому носителю языка. Разговорная речь противопоставляется кодифицированному литературному языку (КЛЯ), связанному со сферой официального общения. Исследования, посвященные разговорной речи, начались в 1960-х годах, а первые работы были опубликованы в конце 1960-х и начале 1970-х годов. Одновременно с первыми томами родились три центра по изучению этого языкового разнообразия, которые до сих пор действуют<sup>126</sup>. Российские ученые на протяжении многих лет давали разные определения разговорной речи. Некоторые считают это устной разновидностью в литературном языке (О. А. Лаптева), другие - особым стилем; третьи воспринимают разговорную речь как часть литературного языка наравне с кодифицированным литературным языком (Е. А. Земская). “Дело в том, что необходимо различать, с одной стороны, разговорную речь как разновидность, или тип национального языка, т. е. в широком смысле, а с другой стороны, разговорную речь как функциональный стиль литературного языка, т. е. в узком смысле”<sup>127</sup>. Оба КЛЯ и РР следуют правилам, которые определяют их структуру. Нормы разговорной речи менее жесткие и, прежде всего, они не кодифицированы. “Правильность разговорной речи регулирует узус — общепринятое, широко распространенное употребление языковых единиц, сформировавшееся стихийно и в некоторых случаях противоречащее официально закрепленной норме”<sup>128</sup>.

---

<sup>124</sup> Разговорная речь, Энциклопедия Кругосвет, универсальная научно-популярная энциклопедия, <[https://www.krugosvet.ru/enc/gumanitarnye\\_nauki/lingvistika/RAZGOVORNAYA\\_RECH.html](https://www.krugosvet.ru/enc/gumanitarnye_nauki/lingvistika/RAZGOVORNAYA_RECH.html)>

<sup>125</sup> Е.И. Литневская, Письменная разговорная речь: миф или реальность?, ст. 71, вестн. моск. ун-та. сер. 9. Филология, 2011, № 5

<sup>126</sup> там же

<sup>127</sup> В. В. Химик, Русская разговорная речь: общее понятие, обучение и вопросы терминологии, ст. 462

<sup>128</sup> там же

Например, КЛЯ подразумевает, что предложения полны, логически связаны друг с другом; аспекты, которые разговорная речь имеет тенденцию нарушать. Разговорная речь приспосабливается к ситуации, в которой участвует говорящий, четко выражая свои мысли и намерения которые часто не связаны. Она выражает условия жизни, склад ума людей, их психологическую природу; переводчик должен попытаться определить значение определенных предложений через ситуацию, место, время, когда они произносятся. На самом деле существуют некоторые особые условия для функционирования разговорной речи: автоматизм, прерывистость, нарушение логики повествования (логические пропуски и ошибки), личностный характер, раскованность, эмоционально-оценочная, окрашенность, образность, ритмическая организация<sup>129</sup>. “В ней разрешается использовать формы, которые квалифицируются в словарях как разговорные”<sup>130</sup>. Важно подчеркнуть, что некоторые формы используются как в официальных, так и в неофициальных сообщениях, поскольку они считаются стилистически нейтральными. Всегда желательно полагаться на словари или лингвистических экспертов, чтобы понять стиль слова и контекст, в котором это правильно использовать. В. В. Химик в своей статье делит разговорную речь на две категории: публичная и обиходная. Публичная разговорная речь ориентирована на языковые нормы, но допускает некоторую свободу. Разговорная обиходная речь наоборот оставляет больше свободы выбора, адаптируя лексику к предмету, ситуации и вкусу говорящего. После предоставления общей информации об истории и особенностях разговорной речи, я буду подробно описывать ее особенности, используя некоторые фрагменты книги Алены Долецкой “Не жизнь, а сказка”. Использование этого лингвистического разнообразия очевидно в книге, в некоторых случаях это было причиной трудностей перевода.

- Части речи в разговорной речи часто не занимают положения, предписанного лингвистической нормой, а располагаются в порядке важности. То есть наиболее важный элемент имеет тенденцию помещаться в начале предложения.

---

<sup>129</sup> За пределами литературного языка, Разговорная речь,  
<<https://moodle.herzen.spb.ru/mod/book/view.php?id=70228&chapterid=1175>>

<sup>130</sup> Л.А. Введенская, Культура речи — Ростов н/Д., 2001г., <<http://www.textologia.ru/russkiy/kultura-rechi/literaturnyi-russkiy-jazik/knizhnaya-i-razgovornaya-rech/783/?q=463&n=783>>

*“Никакую книгу я писать не собиралась”*(Объяснительная записка).

Автор помещает дополнение в начале предложения, чтобы подчеркнуть тот факт, что она не намеревалась писать какие-либо книги.

*“Отдыхал он от съёмок, от всех нас и прочих дел за чтением книг”* (Глава VIII, часть I)

Здесь, например, сказуемое ставится перед подлежащим, а не после, как предполагают грамматические нормы.

- В разговорной речи фраза часто делится на несколько синтагм. Это происходит потому, что ситуация (эмоции, окружающая среда и т. д.) сливается с языком.

*“Ты умер на следующий день. Быстро. Не больно. В Серебряном Бору. Ровно через десять лет после мамы. День в день”* (глава II, часть I).

В отрывке автор рассказывает о смерти своего отца, пересказывая ее, она, кажется, переживает те моменты.

*“Мама выиграла у него всухую. Немая сцена. Взяв на поводок любимую овчарку Дину, прошедшую с ней все три фронтовых года, под гробовое молчание штабных она вышла”* ( глава II, часть I )

В отрывке говорится о победе матери автора в бильярде против офицера. Тот факт, что его победила женщина, лишает всех дара речи. Предложение разделено на синтагмы, чтобы возобновить общее изумление.

*“По этому запаху я знаю, что мама дома. Что она рядом. Может, занята, и тогда не приставай”* (глава IV, часть I)

В отрывке автор рассказывает о запахе сигарет, которые обычно курила ее мать. Синтагмы указывают на то, что этот запах представляет для автора.

- Разговорная речь богата усиливающими частицами, которые часто не имеют соответствия в целевом языке.

*“Фу-у, откуда эта самоуверенность?! — снова сама себе”* (глава I, часть I)

*“Как говорит семейное предание, красоты, обаяния, яркости и безбашенности необыкновенной... И — влюбляется в прабабушку, а она, **ох**, — в него. Он взял и увёз Хедвиг от лорда”* (глава I, часть I)

*“Тогда **же** я узнала, что «бек» означает княжеский титул, приставляемый к имени, которое носили только мужчины княжеских родов в Армении, в Арцахе”* (глава I, часть I)

*“Ну, я и решила самоволкой пойти посмотреть, как ты оперируешь”* (глава II, часть I)

*“Всё тот **же** тихий голос:*

*— Я разрешал тебе присутствовать на операции?*

*— Мы **же**, я **же**...*

*— Ещё раз задаю тебе вопрос.*

*— Ну, пап...”* (глава II, часть I)

*“И **уж** если совсем по-честному, я надеюсь, что она отпустила себя, дала жару, окунулась в безумную любовь достойного мужчины, насладилась и была каждой своей клеточкой счастлива хоть мгновение. Но как **же** до сих пор хочется всех подробностей”* (глава III, часть I)

*“У них была очень большая квартира, так что я ничего не слышала, не замечала, **ну и вообще** меня никак это всё не беспокоило”* (глава V, часть I)

“Любимая униформа — джинсы с мужской рубашкой — **увы**, не соответствовали” ( глава XI, часть III)

- В русском языке, но прежде всего в разговорной речи, есть предложения, называемые "неполные предложения", которые, если они не связаны с контекстом, трудно понять. Эти предложения часто появляются без подлежащего или сказуемого. Чтобы их понять, нужно реинтегрировать недостающую часть.

“Совсем не всегда разухабисто **смешные**, иногда **страшные и грустные**, но зато **настоящие**” (Объяснительная записка).

В этом предложении отсутствует существительное, на которое ссылаются прилагательные. Существительное находится в предыдущем предложении, поэтому переводчику нужен контекст, чтобы понять, к чему относятся эти прилагательные. Прилагательные относятся к историям, которые автор обычно рассказывает.

“**Открываю** дверь, а это ты стоишь с огромным ящиком мандаринов от благодарных пациентов из Грузии. Судорожно **бросаю** сигарету куда-то в глубь квартиры, не думая, что загорится ковёр или вспыхнет библиотека” (глава II, часть I)

В этих предложениях субъект отсутствует, читатель понимает, что рассказчик является автором только потому, что он знает контекст.

“Губки **сложила** так иронично” (глава IX, часть II)

Даже это предложение лишено субъекта, и необходимо прибегнуть к предыдущим предложениям, чтобы понять, что оно относится к фигуре, изображенной на картине.

“Когда я переехала после свадьбы в семью Лёвы, Никулины уже жили **на Бронной**” (глава VIII, часть I)

В этом предложении опущено слово улица. Для неродного читателя или переводчика не понятно, что значит “**на Бронной**”. Он должен провести исследование, чтобы это понять.

*“Потом был перерыв, она пошла переодеваться. И тут Володя тихо так мне: «Алён, люблю, уважаю, но я сейчас ваю, так нельзя»”* (глава VI, часть II)

В этом предложении дополнение отсутствует. На этапе перевода было трудно понять, на кого ссылаются глаголы. Перечитав несколько раз, стало понятно, что имеется в виду автор.

- В разговорной речи часто присутствуют притяжательные прилагательные. Они указывают на отношения между объектом, человеком, животным и другим человеком или животным. Притяжательные прилагательные делятся на два типа: сформированы с суффиксами -ов, -ев, -ин и сформированы с суффиксами -ий, -ья, -ье, -ьи.

*“Мамин отец, Владимир Исаевич Даниэль-Бек был московским юристом, статным мужчиной, с выдающимся носом с горбинкой, чётко очерченным ртом и густыми волосами «соль-с-перцем»”* (глава I, часть I)

*“Подошла мамина очередь играть на победителя”* (глава III, часть I)

*“И тут мамина подруга, тётя Ира (фамилию не помню, но говорили, что Ира грешит пристрастием к сплетням), отводит меня в другую комнату и говорит”* (глава III часть I)

- В разговорной речи пунктуация часто используется для передачи эмоций, самоанализ, нерешительностей испытываемых говорящим. В ней широко используются восклицательные знаки, вопросительные знаки и многоточие. Восклицательные знаки часто сопровождают междометия, такие как оп-па, ба-бах, ага.

*“С чего бы я иностранка-то? Родилась и выросла в Москве, больше чем на месяц вообще из России не отлучалась. Но ласкаю себя мыслью, а может, тут всё не так просто?”* (глава I, часть I)

*“Понятно! Выиграла во мне польская кровь”* (глава I, часть I)

*“Что это было? Страх? Не знаю” (глава III, часть I)*

*“Что же я тогда не спросила-то? Я знала, что она была верна папе, как Дездемона, и ничего «такого» быть не могло. А вдруг могло? Так и не осмелилась спросить. А она, застенчивая и закрытая, не рассказала” (глава III, часть I)*

*“Ровно сутки меня бил озноб и наутро, окончательно оледенев, я налила утреннюю чашку кофе и... холодно закурила” (глава IV, часть I)*

*“На отдыхе же всё легко, иду знакомиться и... **оп-па!** — специалист оказывается гипнотизёром с редкой красоты баритоном, мягким, глубоким, и с прононсом буквально как у принца Чарльза” (глава IV, часть I)*

*“Серьёзная ошибка, Алёна Долецкая! Потом огребёшь море «удовольствий». Но об этом в другой раз” (глава VII, часть II)*

*“Ага, из Лондона за миллион денег. Щас” (глава VII, часть III)*

- Вульгарные предложения и термины часто встречаются в разговорной речи. В переводе иногда было трудно найти соответствующие термины на целевом языке.

*“Потом кладёт трубку и басом во весь голос: «Да **пошли они все на хуй со своими претензиями!!!**» Получилось похоже. Все смеялись” (глава II, часть II)*

*“— Да **пошла эта твоя команда на хуй!** — Губы белые от бешенства, пальцы в кулак” (глава II, часть II)*

*“Неожиданно для себя я схватила промышленного размера рулон бумажных полотенец с раковины, со всего размаха запустила в Борисовну и с изумлением услышала собственный голос: «Да идите вы сами на хуй! Я думала, вы звезда, а вы провинциальная истеричка!»”* (глава II, часть II)

*“«Ты с ума сошла, это же хуйня полная!!!» Тут подлетает Наоми: «Ах, вы опять говорите по-русски? Суки, твари! Интригуете против меня!»”* (глава VII, часть II)

*“«Вот так лажа!»* (глава X, часть II)

- В разговорной речи инфинитив часто помещается в начало предложения.

*“Поставить рядом бабушкин, мамин и мой профиль — почти одно лицо”* (глава I, часть I)

*“Смотреть телевизор (у родителей не было телевизора, справедливо считался тратой времени)”* (глава VIII, часть I)

- Разговорная речь полна идиоматических выражений, для которых необходимо найти соответствие или выражение, выражающее то же значение в целевом языке.

*“Бог с ним, с начальством. И бог с ними, со странными запретами на всё, уродливыми фотографиями гниющих дёсен и угрозами импотенции на пачках, а теперь и с изнасилованием старых фильмов, из которых вырезают эпизоды с курением”* (глава IV, часть I)

В целевом языке есть соответствующее выражение: *“Dio sia con...”*

*“Мне трудно представить себе поступок, который бы мог опорочить Наташу. (Дай бог не сглазить.)”* (глава IV, часть II)



Буквально глагол **“сглазить”** на целевом языке переводится как *“portare iella, gettare il malocchio”*. Предложение на целевой язык было переведено как *“non per portarle iella”*, чтобы взять значение глагола.

**“— Факс же открывать не надо, он не в конверте приходит, — вставляю свои двадцать копеек”** (глава V, часть II)

Буквально на целевом языке **“вставляю свои двадцать копеек”** будет *“inserisco venti centesimi”*. На самом деле это идиоматическое выражение используется при вмешательстве в разговор.

**“Да, не все из них были в лучшей форме: у кого-то были проблемы с наркотиками, у кого-то — с алкоголем, а главное, молодые, да ранние борзо наступали на пятки”** (глава VII, часть II)

Буквально на целевом языке **“наступали на пятки”** значит *“stare alle calcagna”*. В переводе выражение было адаптировано к контексту: молодые девушки были более успешными, чем супермодели. На целевом языке выражение было переведено как *“le modelle giovani erano lì pronte a scavalcarle”*.

**“Как сельди в очень жаркой бочке, набились великие, все страшно нарядные, что не мешает им толкаться как на базаре”** (глава IX, часть II)

В переводе было найдено идиоматическое выражение на целевом языке, которое подхватило идею нехватки места для перемещения. Было выбрано: *“erano stipati come sardine”*

**“Бог любит троицу”** (глава IX, часть II)

Буквальное значение на целевом языке будет *“Dio ama la trinità”*. В данном случае, учитывая контекст, идея передать заключается в том, что когда что-то случается дважды, третье обязательно произойдет. Поэтому было предпочтительнее использовать идиоматическое выражение целевого языка: *“Non c'è due senza tre”*.

**“время всегда идёт своим макаром”** (глава IX, часть II)

При переводе этого идиоматического выражения исходного языка, на целевом языке было выбрано эквивалентное идиоматическое выражение, представляющий идею «хода времени»:  
*“ il tempo scorre incessantemente come l'acqua ”.*

**“Но я только что посмотрела фильм «Загадочная история Бенджамена Баттона», который мне просто сорвал крышу”** (глава IX, часть II)

Буквально на целевом языке это будет: *“mi ha fatto saltare il tetto”*. На самом деле в исходном языке **“мне просто сорвал крышу”** используется, когда что-то очень нравится. Таким образом, на целевом языке это было переведено как *“piaciuto da morire”*.

- В разговорной речи есть типичные уменьшительные формы нарицательных и собственных имен.

**“А я, малявка, тебя спрашиваю: «Пап, а как бы ты хотел умереть?»”** (глава II, часть I)

**“— Ура, папуль!”** (глава II, часть I)

**“я начала нудить: «Пап, может, домой, а?» А ты мне: «Деточка, просто он играет Шопена как пионерские марши. Значит, ещё не налюбился, не настрадался».** (глава II, часть I)

**“— Боже, папочка, зачем?”** (глава II, часть I)

**“Детуль, у меня есть немного времени перед учёным советом. Что у тебя сегодня на обед”**  
(глава II, часть I)

- В разговорной речи тире часто используется для добавления спецификаций или оценок к выражению.

*“А вот отец деда, мой прадедушка — гордость семьи и не только, — достоин короткого отступления”* (глава I, часть I)

- В письменном и устном общении русские часто используют цитаты из литературных произведений. Выражения или слова, взятые из литературных произведений, называются крылатыми выражениями или словами. Они присутствуют на всех уровнях общения (также на разговорной речи) и используются при любых обстоятельствах.

*“Фи, маменька, голубое! Мне совсем не нравится...”* (глава XI, часть III)  
Цитата из книги Гоголя “Ревизор”. Автор использует эту цитату, когда ее мать советует ей надеть голубое свадебное платье.

*«вчера я выеб эту Керн»* (глава XII, часть III)

Эта цитата взята из известного стихотворения Пушкина. Анна Керн - одна из любимых женщин Пушкина. Русские знают его стихи очень хорошо, потому что он считается одним из самых важных авторов русской литературы. Автор использует эту цитату, ссылаясь на рассмотрение мужчин секса.

## **Реалии**

В русском языке часто используются слова или лексические выражения, которые не имеют эквивалента в целевом языке, поскольку они относятся к объектам, понятиям или явлениям, связанным с повседневной жизнью, культурой или историей страны исходного языка. На русском языке они называются реалиями. Чтобы передать их значение на целевом языке, есть несколько вариантов: транслитерация с помощью сноски, транслитерация с объяснением в тексте, попытаться найти что-то похожее на целевом языке, которое может помочь читателям легче понять.

*“Через сорок минут после того, как дед покончил с собой, пришли энкавэдэшники и забрали все письма”* (глава I, часть I)

«Энкавэдэшники» работали в НКВД, их задача состояла в том, чтобы защитить государство от внешних угроз. В переводе это было выбрано перевести “энкавэдэшники” как "servizi segreti", поскольку они связаны с защитой республики.

*“Забрав своего сына, то есть моего папу, они переехали жить на Петровку, а дед остался жить в Доме на набережной”* (глава I, часть I)

В этом случае на этапе перевода было выбрано сделать транслитерацию реалий и описать, что это такое, с помощью сноски. Дом на набережной - историческое здание в Москве, построенное в 1920–30-е годы. Он расположен в Москве и известен тем, что там жили представители советской элиты, многие из которых стали жертвами сталинских репрессий.

*“Сидела лягушкой в углу, ударилась оземь и обернулась Василисой Премудрой”*  
(Объяснительная записка)

Как и в предыдущем случае, также на этапе перевода, было предпочтительным транслитерировать реалии и сделать сноску. Василиса Премудрая - героиня русской сказки, запомнившаяся своими качествами: верность, заботливость и решительность

*“Как и многие дети, в поисках чего-то запретного я шарила по родительским шкафам. Один раз нащупала в платяном шкафу книги. Это были самиздатские копии Авторханова и Солженицына”* (глава II, часть I)

**Самиздат** - это термин, который используется для обозначения всех литературных и публицистических произведений, которые тайно распространялись во времена советской власти. Режим применял сильную цензуру. На этапе перевода было предпочтительнее выбрать транслитерацию со сноской.

*“И так всегда — безусловная любовь, щедрость и мудрость в облаке из дыма «Беломора»”*  
(глава IV, часть I)

«**Беломорканál**» (сокр. «Беломор» или «БК») были самыми распространенными сигаретами

в советское время из-за их низкой цены. В этом случае при переводе было выбрано использование транслитерации, сопровождаемой пояснением в тексте через слово “*sigaretta*”.

*“Я возвышаюсь над невзрачного роста Главным, как **Останкинская башня** — над кафе «Твин Пигз» на Королёва, 19”* (глава XV, часть I)

Останкинская башня - это телевизионная и радиовещательная башня; все россияне знают, что это, когда она упоминается. Поскольку это одна из самых высоких башен в Европе, и в книге автор использует ее в качестве сравнительного термина, относящегося к высоте, было решено использовать итальянское выражение “*sembriamo l’articolo il*”. Итальянское выражение заставляет задуматься, что она была ниже, чем другой персонаж.

*“Про Наоми получается не сказка, а антисказка, потому что в сказках всегда понятно, кто плохой, кто хороший — добро борется со злом, и дальше варианты, **найдёт ли Иванушка те крошки, что разбрасывал по лесу, или не найдёт**. А Наоми, выходит, добрая фея, которую заколдовали. И уж не знаю, кто с неё это колдовство снимет”* (глава VII, часть II)

Иванушка - русский сказочный персонаж. В этом отрывке сообщается об эпизоде, связанном с русской сказкой. Читателю, не знакомому с русской культурой, сложно понять, кто такой Иванушка, поэтому в переводе было выбрано эквивалент в сказке на целевом языке. На целевом языке фраза, относящаяся к русской сказке, была переведена с “*sappiamo che Fantaghiro’ distruggerà l’incantesimo della Strega Nera*”.

*“И сижу жду, как **Алёнушка братца Иванушку**, что вот он сейчас через минуту пришлёт мне извинение и охапку цветов”* (глава V, часть II)

Все россияне знают, кто такие Алёнушка и Иванушка, но тем, кто не знает русскую культуру, это трудно понять. В этом случае вместо поиска эквивалента на целевом языке было предпочтительнее добавить пояснение. Фраза была переведена на целевой язык как “*come Alëniška, la ragazza di una fiaba russa, aspettava disperata suo fratello Ivaniška*”

*“**Соколы наши ясные**”* (название глава XII, часть II)

Название этой главы относится к русским сказкам, в которых соколы являются смелыми и хорошими персонажами. Было предпочтительно полностью изменить название на целевом

языке: “*Metamorfosi*”. Новое выбранное название занимает сюжет главы; тот факт, что люди меняются.

*“Вот не знаю, как вам, а мне нравятся мужчины — герои сказок, которые умеют кем-то обернуться. **То Финист** — Ясный сокол бьётся в окно — и в девичьей горнице оборачивается молодцем невиданной красоты. **То очередной Иван**, весь дурной и в саже, залезет в правое ухо Сивке-Бурке, а из левого уже вылезет добрым молодцем. А ещё более изобретательный **Иван из «Хрустальной Горы»** предстанет и пастухом, и птицей, и древним старцем, — чтоб всех перехитрить, чудище извести и девицу спасти. Я к чему это всё? К тому, что среди мужчин реальных и вполне земных — и о которых вы наверняка слышали — попадались мне такие, что могли превращаться. **Пусть и не всегда в ясного сокола.**”* (глава XII, часть II)

Этот отрывок представлял некоторые трудности в переводе, потому что внутри есть только ссылки на русские сказки. Чтобы упростить понимание текста для читателя, не принадлежащего к русской культуре, было решено вставить пояснения, которые описывают, какие персонажи упоминались в тексте. Перевод на целевой язык выглядит следующим образом: *“In una fiaba, dal titolo Finist Il Bel Falco, un falco entra dalla finestra di una donzella, e, una volta dentro, si trasforma in un bellissimo ragazzo. In un'altra, Piccolo Cavallo Gobbo, un certo contadino di nome Ivan – per inciso un giovanotto stupido e sporco – entra nell'orecchio destro del suo cavallo e esce dal sinistro trasformato: bello e buono come un vero principe azzurro. Un altro Ivan, nella fiaba “La montagna di cristallo” si trasforma più volte – prima in un pastore, poi un uccello, poi in un anziano, e fa questo per ingannare tutti, uccidere il mostro e salvare una bella fanciulla. Perché vi ho parlato delle fiabe? Perché tra gli uomini reali, dei quali sicuramente avete sentito parlare, mi sono imbattuta in quelli che potevano trasformarsi. Anche se non sempre le trasformazioni sono state piacevoli”*.

*“О боже, подумала я. **Говорят, это к смерти**”* (глава XIV, часть II)

В этом отрывке делается ссылка на голубя, который влетел в кабинет автора. Согласно русскому суевию, когда птица влетает в дом, это предзнаменование смерти. На этапе перевода изначально было трудно понять причину такой ссылки на смерть. В этом случае было решено предоставить объяснение в тексте.

## Сокращение

В русском языке очень часто происходят сокращения в фонетическом теле слова. Очевидным явлением сокращения является распространение универбация лексических единиц типа «прилагательное + существительное»<sup>131</sup>. Например, соцстран, спецшколы и т.д. Характерной чертой современной русской морфологии является расширение класса «аббревиатур». Термин аббревиатура на русском языке имеет более широкое значение, чем итальянский буквальный эквивалент. В русском языке это может означать: сокращенные составные слова, фонетические, буквенные, образованные инициалами слов акроними. Революция 1917 года сыграла важную роль для этой формы словообразования, которая до этого не была особенно продуктивной. В течение 1950-х этот механизм активен в различных языковых подсистемах, особенно в терминологии, на языке бизнеса и в издательском деле. Между двадцатым и двадцать первым веками происходит беспрецедентное развитие аббревиатур всех видов, в частности буквенных и фонетических сокращений.

*Начало 1970-х было бурным. На носу долгожданный выпускной из 22-й спецшколы, непросто принятое решение поступать в МГУ на филологический, а вовсе не в медицинский. (глава VII, часть I)*

*Всю ночь двадцать подростков обжимались под битловских «Heу Jude» и «Yesterday», тряслись под АВВА, орали хором с Эриком Клаптоном «Лейлу», рыдали над смертью Джанис Джоплин, поглощали много среднего качества вина из дружественных соцстран, целовались, обнимались. (глава VII, часть I)*

*Он уже учился на журфаке МГУ. (глава VII, часть I)*

---

<sup>131</sup> L. Penta, Tendenze recenti nella formazione delle parole del russo contemporaneo, SLAVICA TERGESTINA European Slavic Studies Journal, VOLUME 20 (2018/I), pp. 238–273





## Conclusioni

Il mio lavoro si è basato sull'elaborazione di una proposta di traduzione del libro "Ne žizn', a skazka" di Alëna Doleckaja, un'autrice non ancora molto conosciuta in Europa ma di grande fama nel suo paese natale: la Russia. In questo libro, Alëna ha raccontato la sua vita, non come nelle classiche biografie, ma riportando diversi episodi che in un qualche modo per lei sono stati significativi. Prima di proporre la traduzione in lingua italiana, è stato scelto di riassumere la vita dell'autrice affinché anche i lettori non legati al mondo della moda e che non conoscono profondamente la cultura russa, possano conoscerla.

I capitoli dedicati alla traduzione sono stati arricchiti con note a piè di pagina per facilitare la comprensione di alcuni concetti, termini od acronimi legati alla cultura russa e non facilmente comprensibili per coloro che non conoscono il mondo russo.

Il lavoro si è concluso con un commento che non solo analizza i generi letterari legati al romanzo ma riprende anche aspetti grammaticali e stilistici.

Nella prima parte del commento, è stato approfondito il tema della letteratura femminile. Per molto tempo, le donne non sono state considerate in ambito letterario perché l'arte dello scrivere era vista come una capacità prettamente maschile. Norme e criteri letterari, dunque, inizialmente sono stati sviluppati dagli uomini. L'età d'argento della letteratura russa ha cambiato la situazione a favore delle donne. Verso la metà del diciannovesimo secolo, servendosi perlopiù di pseudonimi maschili, hanno iniziato a scrivere. Negli ultimi decenni dell'800 e i primi tre decenni del '900, temi tipici femminili come la sessualità e la fisicità hanno iniziato a comparire in modo continuativo nella letteratura. Soltanto alla fine degli anni Ottanta del ventesimo secolo, la posizione delle donne nella letteratura ha ottenuto la dovuta riconoscenza. Fino ad allora, gli stereotipi, lo stile e i temi maschili avevano avuto il sopravvento. I temi ricorrenti nella letteratura femminile sono: la famiglia, la casa, l'amore. Le storie sono ricche di dettagli, di monologhi personali e di analisi del comportamento altrui. Esse presentano anche delle caratteristiche ricorrenti a livello lessicale, grammaticale e sintattico: interiezioni, particelle rafforzative, esclamazioni, ripetizioni e così via. Lo stile, i tratti e le tematiche tipici della letteratura femminile sono facilmente riconoscibili nel testo di Alëna Doleckaja.

La seconda parte è dedicata alla descrizione prima e all'analisi testuale poi, eseguita riprendendo degli esempi tratti dal romanzo, della letteratura glamour e della letteratura di memoria. La letteratura glamour è un genere che può essere legato alla nuova cultura di massa nata in Russia a cavallo tra la fine del '900 e l'inizio del Duemila. In quegli anni, immediatamente successivi, al crollo dell'Unione Sovietica, nel paese si è verificata una forte espansione a livello economico e un cambiamento di status sociale per molti cittadini. I russi hanno visto sbarcare nel loro paese riviste patinate straniere, programmi televisivi che davano una sorta di immagine aurea del lusso, della ricchezza. Alëna è l'emblema di questo cambiamento non solo perché è stata per circa dieci anni caporedattrice di Vogue Russia e colei che ha lanciato la rivista nel mercato russo, ma perché lei stessa ostenta il fatto di partecipare ad eventi esclusivi, di assaggiare cibi particolari, di viaggiare, di indossare abiti all'ultimo grido e griffati. La letteratura di memoria invece, è stata associata a questo libro perché l'autrice ripercorre la sua vita non seguendo il corso cronologico della storia ma riportando episodi, ricordi, eventi del passato. Permettendo al lettore di rivivere i suoi stati d'animo, le sue emozioni, le sue preoccupazioni anche con il senno di poi. Inoltre, i suoi ricordi danno la possibilità al lettore di rivivere dei momenti storici definiti.

La terza parte, si è concentrata sull'analisi sintattica, morfologica e grammaticale. Sono stati analizzati in dettaglio gli aspetti più caratteristici del testo e che hanno costituito le maggiori difficoltà in fase di traduzione. Come prima cosa, sono stati analizzati i tratti tipici dello slang, della lingua parlata russa ai quali l'autrice ricorre spesso raccontando eventi della sua vita: i termini, i modi di dire, le esclamazioni, le espressioni tipiche. Si è cercato laddove possibile di trovare dei corrispondenti nella lingua d'arrivo che rendessero il concetto nel miglior modo possibile. Dopo, particolare attenzione è stata riposta sui *"realia"*, parole od espressioni lessicali tipiche della lingua russa che se tradotte letteralmente, non hanno alcun significato per un lettore italiano. Anche per i *"realia"*, la tecnica traduttiva usata è stata quella di inserire delle note a piè di pagina o di trovare un corrispondente nella cultura italiana. Per ultimo, sono state analizzate le abbreviazioni. Nella lingua russa sono molto frequenti, tanto che una caratteristica ricorrente della morfologia russa, è l'espansione appunto di questa classe.

In conclusione, il mio lavoro si pone come una proposta di traduzione in lingua italiana del libro "Ne žizn', a skazka" di Alëna Doleckaja; altre traduzioni e analisi future possono essere interessanti per un confronto ed un eventuale miglioramento nello stile della traduzione.

## **Bibliografia e sitografia**

Doleckaja A., *He Žizn', a skazka*, Kolibri, 2017

Dobrovolskaja J., *Il russo: l'abc della traduzione*, Hoepli, 2016, pp. 93 – 128

Menzel Birgit, *Glamour Russian Style: The Putin Era*, RUSSIAN ANALYTICAL DIGEST No. 126, 10 April 2013

Penta L., *Tendenze recenti nella formazione delle parole del russo contemporaneo*, SLAVICA TERGESTINA, European Slavic Studies Journal, VOLUME 20 (2018/I), pp. 238–273

Possamai D., *Invito alla discussione: alcune riflessioni sul concetto di letteratura di massa oggi in Russia*, Bollettino '900, 2002, n.12, consultabile in rete <http://www.boll900.it/2002-i/Possamai.html> 08/07/2020

Введенская Л.А., *Культура речи* — Ростов н/Д., 2001, доступно онлайн <http://www.textologia.ru/russkiy/kultura-rechi/literaturnyi-russkiy-jazik/knizhnaya-i-razgovornaya-rech/783/?q=463&n=783> 07/07/2020

За пределами литературного языка, *Разговорная речь*, доступно онлайн <https://moodle.herzen.spb.ru/mod/book/view.php?id=70228&chapterid=1175> 10/07/2020

Кайданский А., *Женская литература*, Дискуссионный Клуб Прозы, 2012, доступно онлайн <https://proza.ru/2012/05/10/116> 10/07/2020

Коробейникова А., *Женская литература как явление отечественной культуры*, Вестник огу, №11/ноябрь`2008

Лаптева О. А., *Разговóрная речь*, доступно онлайн <https://bigenc.ru/linguistics/text/3490541> 10/07/2020

Литневская Е.И., *Письменная разговорная речь: миф или реальность?*, ст. 68, вестн. моск. ун-та. сер. 9., 2011, Филология, № 5

Полонский В., *Мемуарная литература*, *Универсальная научно-популярная энциклопедия Кругосвет*, доступно онлайн [https://www.krugosvet.ru/enc/kultura\\_i\\_obrazovanie/literatura/MEMUARNAYA\\_LITERATURA.html](https://www.krugosvet.ru/enc/kultura_i_obrazovanie/literatura/MEMUARNAYA_LITERATURA.html) 09/07/2020

Разговорная речь, Энциклопедия Кругосвет, универсальная научно-популярная энциклопедия, доступно онлайн

[https://www.krugosvet.ru/enc/gumanitarnye\\_nauki/lingvistika/RAZGOVORNAYA\\_RECH.html](https://www.krugosvet.ru/enc/gumanitarnye_nauki/lingvistika/RAZGOVORNAYA_RECH.html)  
09/07/2020

Рахманинова М. Д., *Дискурс гламура как знаковая система социальной реальности*, 2011, доступно онлайн <https://new.runivers.ru/philosophy/logosphere/58583/> 08/07/2020

Рудова Л., *Гламур и постсоветский человек*, *Неприкосновенный запас*, н. 6, 2009, доступно онлайн <http://magazines.russ.ru/nz/2009/6/ru17.html> 09/07/2020

Рябова М. Ю., *Гламур как культурный концепт и философия повседневности*, *Вестник Кемеровского государственного университета*, 2014 № 2 (58) Т. 1

Точиллов К. Ю., *Эстетика гламура: идеологические основания и историческая преемственность*, *вестник мгуки*, сентябрь–октябрь 5 (37) 2010

Усков Н., *Суверенный гламур*, *Блог журнала GQ*, 2006, доступно онлайн <https://gq-live.livejournal.com/6340.html> 08/07/2020

Хальбвакс М., *Коллективная и историческая память*, *Неприкосновенный запас*, 2005, номер 2, доступно онлайн <https://magazines.gorky.media/nz/2005/2/kollektivnaya-i-istoricheskaya-ramyat.html> 08/07/2020

Химик В. В., *Русская разговорная речь: общее понятие*, обучение и вопросы терминологии, *ст. 462*

Частицына А., *Дискурс гламура*, *Большой город*, 2006, доступно онлайн [http://bg.ru/society/diskurs\\_glamura-6273/](http://bg.ru/society/diskurs_glamura-6273/) 07/07/2020